LENIN

OPERE

V. I. LENIN

Opere complete

XL

Quaderni sulla questione agraria

1970 - Editori Riuniti - Roma

NOTA DELL'EDITORE

Il presente volume contiene i « Quaderni sulla questione agraria », che raccolgono i materiali preparatori per la stesura dei lavori dedicati all'analisi dell'agricoltura capitalistica nei paesi dell'Europa occidentale, in Russia e negli Stati Uniti d'America, nonché alla critica delle teorie non marxiste sulla questione agraria.

Il materiale pubblicato nel volume abbraccia il periodo che va dal 1900 al 1916.

Nella prima parte del volume sono pubblicati i piani e i sunti dei lavori leniniani sulla questione agraria. Tra questi occupa un posto fondamentale il materiale preparatorio al saggio La questione agraria e i « critici di Marx » *(vedi* Opere, *volumi 5 e 13).*

L'elaborazione critica dell'enorme materiale documentario e statistico tratto dalla letteratura agraria e dalle fonti ufficiali si trova nei documenti della seconda parte del volume. Particolare interesse presenta qui il materiale dedicato allo studio e all'elaborazione dei risultati delle ricerche statistiche specifiche sulla situazione dell'economia rurale in una serie di paesi europei.

Nella terza parte del volume è contenuto il materiale per una ricerca sull'agricoltura capitalistica dell'Europa e degli USA negli anni 1910-1916, tra cui il materiale relativo al libro Nuovi dati sulle leggi di sviluppo del capitalismo nell'agricoltura. Parte I. Il capitalismo e l'agricoltura negli Stati Uniti d'America.

Il grosso dei documenti compresi nel presente volume è stato pubblicato per la prima volta nei volumi XIX, XXXI e XXXII della Miscellanea di Lenin *negli anni 1932-1938. Sette documenti sono stati pubblicati per la prima volta nella IV edizione delle* Opere*: le note sul libro di M. E. Seignouret* Saggi di economia sociale e agricola*; il manoscritto con l'analisi dei dati contenuti nel libro* La statistica agri-

cola in Francia; *le osservazioni al lavoro di G. Fischer* L'importanza sociale delle macchine nell'agricoltura; *il manoscritto contenente l'analisi del saggio* Il lavoro manuale e meccanico; *le note sul libro di E. Jordi* Il motore elettrico nell'agricoltura; *ed altri.*

Tutti i documenti tradotti nel presente volume sono autografi di Lenin.

I documenti in lingua straniera vengono dati nella traduzione italiana: le citazioni lasciate in lingua originale sono tradotte in nota. Per i libri e le pubblicazioni periodiche si sono conservati i titoli originali. Per quanto riguarda i dati statistici talune imprecisioni nelle somme, nelle differenze e nelle percentuali sono state lasciate senza modifiche poiché si spiegano con l'arrotondamento delle cifre fatto da Lenin nel riassumere le rispettive fonti.

I

PIANI E SUNTI DI OPERE SULLA QUESTIONE AGRARIA

PIANI DELL'OPERA
« LA QUESTIONE AGRARIA E I "CRITICI DI MARX" »[1]

PRIMA VARIANTE

Si potrebbe suddividere cosí:

A) Alcune tesi e « teorie » generali di Bulgakov

B) Dati concreti dei critici-contra
M. Hecht[2].
L'inchiesta del Baden (in relazione: Winzer)[3]
« Forte ceto contadino »
K. Klawki[4]
« Bäuerliche Zustände »[5]
(Hertz[6], 15) Baudrillart[7]
La statistica francese. (Souchon e Maurice)[8]
La statistica tedesca[9] (in relazione: le cooperative)
Belgio (Vandervelde, Chlapowski[10]?).

C) Lotta di classe o p p u r e cooperazione?
Il travisamento di Engels[11].
Dati generali sui P. e sugli operai. Il sistema capitalistico. Böttger[12]. [Grande coerenza di Bulgakov]

D) Il programma agrario russo del n. 3 dell'« *I s k r a* »[13].

SECONDA VARIANTE

A Bulgakov sulla legge della fertilità decrescente del terreno. (cfr. Maslov, che non ha del tutto ragione)[14]

A Bulgakov sulla grande e piccola azienda.
(Ad[15] B?) Bulgakov sulla cooperazione e l'individualismo nell'agricoltura
B Baudrillart...
B « Bäuerliche Zustände »...
B I dati del Baden (in relazione con Hecht).
C) ... Böttger...
C) travisamento di Engels e di Marx. (« Die Bauernfrage »)[16]
B « Moritz Hecht ».
B) Le cooperative (cfr. la statistica tedesca sulle aziende lattiero-casearie)
C) *Dati generali sugli operai agricoli e gli agricoltori.*
D) Il programma agrario russo del n. 3 dell'« Iskra ».
B K. Klawki.
B I dati francesi sui proprietari e sul proletariato nell'agricoltura.
(ad A?) L'elettricità nell'agricoltura

Pringsheim[17]
Mack[18]
Kautsky[19]

TERZA VARIANTE

I CRITICI SULLA QUESTIONE AGRARIA

A)
1. Introduzione. Una breccia nel marxismo ortodosso (Cernov n. 4, 127[20]).

I
2. Metodi generali della « teoria » dei critici. Bulgakov: law of diminishing returns[21] (cfr. Maslov)
3. Sua confutazione con i dati dello stesso Bulgakov
4. Teoria della rendita (cfr. Maslov).
5. Il maltusianesimo: cfr. l'Irlanda[22].

II
6. Hertz (+ Bulgakov). Il macchinario agricolo, la grande e piccola azienda (Bulgakov δ[23] Hertz: ε[24]). Contra Bulgakov I 240, II 215, 133.

7. Hertz. « Definizione del capitalismo » (e Cernov)
8. — Ipoteche (e Cernov). Cfr. Bulgakov sulle casse di risparmio II 375.
9. — Engels sull'America [25] (Idem Cernov).
Bulgakov II 433 (cfr. I 49)
L'elettricità nell'agricoltura (Pringsheim, Mack, K. Kautsky).

III 10. Cernov. Ramanzina a Kautsky (A-6 Cernov [26]). Ibidem, Kautsky sull'usura, Kautsky sui caratteri del proletariato.
Voroscilov.
11. Voroscilov su N.-on ecc. (A-1 Cernov [26])
12. » « forma e contenuto » del capitalismo

B)) IV 1. M. Hecht (Blondel [27], Hertz, David, Cernov).
2. K. Klawki (contra Auhagen) (Bulgakov)
V 3. « Bäuerliche Zustände » (citazioni da Hertz e Bulgakov) [28]
4. L'inchiesta del Baden.
5. Conclusioni sul « *forte ceto contadino* » (Bulgakov ε [23]. Hertz - S. 6 NB, Hertz δ [24]. Cernov sui contadini piccolo-borghesi. Cernov n. 7, 163; n. 10, 240).
VI 6. Baudrillart (Hertz p. 15, ecc., Bulgakov II, 282).
7. Souchon e Maurice.
VII 8. La statistica francese. (La proprietà e i travaux agraires [29], cfr. Hertz: « nessuna proletarizzazione » S. 59. Padroni e operai; le aziende con operai salariati).
VIII 9. La statistica tedesca. I latifondi. (Cfr. Hertz e Bulgakov.)
9 bis. La statistica tedesca... [30] (cfr. Bulgakov II 106).
10. La statistica tedesca. L'industrializzazione dell'artigianato rurale (Bulgakov e Hertz. S. 88).
11. La statistica tedesca. Le *cooperative*.
Cfr. i dati del Baden sui Winzer.
IX 12. Il Belgio. (Vandervelde, Chlapowski.)

C) X 1. Dati generali sugli agricoltori e sugli operai. (Sistema *capitalistico*)
2. Unfug[31] con i « contadini ».
3. Travisamento di Engels (« Die Bauernfrage »). (Hertz, Cernov.)
4. Bulgakov (piú coerente).
5. Lotta di classe *oppure* cooperazione.
6. *Böttger*.

D) XI Il programma agrario russo e il n. 3 dell'« Iskra ». L'*impostazione* della questione sull'« *Iskra* ». Obiezioni 2a3b[32]
Argomenti *pro* e *contra*.

QUARTA VARIANTE

I CRITICI SULLA QUESTIONE AGRARIA

I

1. Introduzione. La questione agraria - una « breccia » (per la prima volta) nel marxismo ortodosso. (Cernov, n. 4, 127; n. 8, *204*).
2. Principi teorici e considerazioni generali dei critici (Bulgakov, Hertz Cernov). *Bulgakov*: *law of dimishing returns* (cfr. Maslov). Le frasi vuote di Bulgakov: 1, 2, *13*, *17*, 18 20, 21 (particolarmente 29-30), 34, 35, 64 e molte altre. (Cfr. K. Kautsky contro Brentano. Non per nulla Bulgakov ammira Brentano. I, 116.)
3. Confutazione di questa legge con i dati dello stesso Bulgakov: in *Inghilterra*: I, 242, 260; in Germania: II, 132-133. In Francia: II, 211.
4. Teoria della *rendita*. (Cfr. Maslov.) Bulgakov I, 92. *105*. *111-113*.
5. Il *malthusianesimo*. Bulgakov I, 214, 255.
II 41 ecc. II 212 (Francia *NB*) - cfr.
II 159.
Particolarmente II 221 e sg., 223, 237 e 233. 249. *265* NB (e 261). Irlanda II 351, 384.
Bulgakov su Hertz I 139 (« magnifica »).

II

6. Bulgakov + Hertz. *Le macchine agricole*
   Bulgakov I, 43-51. Hertz s. 40, 60-65.
   Atteggiamento reazionario verso le macchine agricole: Hertz, 65; Bulgakov I 51-52; II 103.
   I contra a proposito delle macchine. Hertz 36 (America); 43-44; 15 (latifondi), 124 (aratro a vapore), Bulgakov I 240; II 115, 133.

   Le macchine in Inghilterra: I 252

   (Hertz 67: aumento del raccolto per l'introduzione dell'aratro a vapore).

7. Bulgakov + Hertz. *La grande e la piccola azienda.* Bulgakov I 142, 154; II 135; 280. (Cfr. 282-283.)
   Contra Bulgakov I *239-240.* Hertz 52, 81. (Le macchine nelle piccole aziende.)
   Contra 74 (piccola azienda piú lavoro); 89-90 (Arbeitsrente[33] del contadino); 91-92 (Nebenerwerb[34]).
   Bulgakov II 47 (piccola azienda meno ricca di capitale).

   Contra Bulgakov:
   In Inghilterra: I 311, 316, 318-319. La piccola azienda è quella che ha sofferto di piú.
   I 333 (in Inghilterra -? non è stata dimostrata la loro (delle piccole aziende) inadeguatezza?

   Francia II 188-189. Diminuite le aziende medie (scappatoie di Bulgakov) II 213 (la piccola azienda « è all'avanguardia »??).
   Irlanda II 359-360.

8. Hertz: « *Definizione del capitalismo* » (S. 10) - e Cernov n. 4, 133.
9. Hertz (e Bulgakov in « Nacialo »? [35]) - *ipoteche.* Hertz 24, 26, 28. (*C e r n o v* n. 10, 216-217.) Risposta di Kautsky.
10. « L'errore di Engels » (Hertz 31; Cernov n. 8, 203).
    Cfr. Bulgakov I 49 e II 433 (« ingenuità »).
    Cfr. L'*elettricità* nell'agricoltura (Pringsheim, Mack, K. Kautsky).

III

11. Cernov - « *Forma e contenuto* del capitalismo »: n. 6, 209; n. 8, 228.

12. Cernov sui marxisti *russi*: n. 4, 139; n. 4, 141; n. 8, 238; n. 10, 213; n. 11, 241 e n. 7, 166 (chi sono i compagni?) Esaltazione di Nikolai-on e Kablukov: n. 10, 237.

   Deformazione del *marxismo*: L'« Internazionale »: n. 5, 35. Marx sull'agricoltura, n. 6, 216, *231* e molte altre. Engels sul Belgio, n. 10, 234.
   Il *Nacialo*, I, pp. 7 e 13.

13. Cernov. Ramanzina a Kautsky: « senza avere neppure ben capito Marx » (n. 7, 169) - idem nella raccolta « Al posto d'onore » sull'usura, sui caratteri del proletariato. *Voroscilov*: n. 8, 229. (cfr. K. Kautsky.)

IV

14. *M. Hecht* (Blondel, p. 27, Hertz 68, 79; Cernov n. 8, 206. David).
15. *K. Klawki* (Bulgakov I 58). Un paio di parole su Auhagen. Hertz 70 e Bulgakov I 58. (Cfr. Hertz 66: il raccolto in Prussia e nella Germania meridionale).
16. « *Bäuerliche Zustände* ». (Citazioni di Bulgakov e Hertz.)

V

17. L'*inchiesta nel Baden* (richiamo di Hertz 68 e particolarmente 79; e Bulgakov passim [36]: particolarmente II 272).
18. VII Conclusioni sul « *forte ceto contadino* » (Bulgakov II, *138* NB e 456), sull'atteggiamento del contadino verso l'operaio (Bulgakov II 288; Hertz 4-15; 9. Hertz, 6 con uno o due operai salariati) e 5. Cernov n. 7, 163 (« piccolo-borghese »); n. 10, 240 (contadino = lavoratore))

   Bulgakov II 289 («contadinofobia»). Bulgakov II 176 (« i contadini francesi si sono divisi in proletari e proprietari »)
   Bulgakov II 118 (« forti contadini + grandi aziende tecnicamente all'avanguardia»).

VI

19. *Baudrillart* (Hertz, 15 e seguenti, *56-58*; Bulgakov II 282).

Cfr. Bulgakov II, 208 dal primo volume di Baudrillart

Souchon e Maurice. (Cfr. Bulgakov II 280 sugli operai salariati delle piccole aziende.)

Souchon sulla necessità delle piccole e grandi aziende. Cfr. Bulgakov I 338 (Inghilterra: condanna della storia per la piccola azienda)
Cfr. Rentengüter [37].

VII

20. Statistica *francese*. Distribuzione della popolazione rurale. (Hertz 55; Bulgakov II 195-197 e Hertz 59 e *60*: (nessuna pauperizzazione).

Padroni e operai (cfr. Bulgakov II 191)
Le aziende con operai salariati.

Hertz S. 55 e S. *140*: il viaggio degli operai salariati agricoli dal nord al sud della Francia. (Cfr. Bulgakov II 191.)

VIII

21. Statistica *tedesca*.

Statistica delle superfici.
Diminuzione dei lavoratori con terra (Bulgakov II 106).
Latifondi. (Cfr. Hertz 15; Bulgakov II 126, 190, 363).
Industrializzazione (Bulgakov II 116; Hertz 88).

— Bulgakov II 260
Illusioni che la grande azienda sia portatrice di progresso.
— Hertz 21, 89
(« compito principale del socialismo »).

Le cooperative (cfr. i dati del Baden sui Winzer). Hertz 120.

IX

22. *Belgio*. (Vandervelde. Guadagni supplementari. Chlapowski. La situazione della piccola azienda. Guadagni supplementari).

X

23. Dati generali sui padroni e sugli operai nell'agricoltura europea (il sistema *capitalistico*). (Cfr. Maurice sulla concentrazione. Hertz 82 e 55 (!).)

Cfr. Bulgakov II 455 (« La questione del pane è piú terribile di quella sociale »)

24. Unfug del concetto di « contadini » (Cfr. la statistica russa. Suoi vantaggi.)
25. Travisamento di Engels (« Die Bauernfrage ») sulla questione delle cooperative. Hertz 122 (Cernov n. 5, 42; n. 7, 157).
26. Bulgakov piú coerente (II 287, 266, 288). Hertz sul *socialismo*: S. 7, 14, 10, 72-73, 123, 76, 93, 105.
    Sul socialismo: Bulgakov II 289, *456*, *266* [negazione della lotta di classe: cfr. ancora Bulgakov I 303 *e* 301. - Inghilterra].

Contrapposizione tra città e campagna. *Hertz 76*

Bulgakov in « *Nacialo* ».

27. Lotta di classe *oppure* cooperazione. Hertz 21, 89. (« Un compito principale del socialismo ».) (Cfr. *Cernov*. Sviluppo non capitalistico n. 5, 47; n. 10, 229, 243-244.)

Lotta di classe o adattamento agli *interessi* della grande e piccola borghesia.

Cernov nella raccolta « Al posto d'onore » *195*, 185, 188, 196.

(L'economia monetaria la via migliore? Hertz 20.)

Bulgakov versus socialismo, cfr. 26. Bulgakov II 255 (per gli orti: cfr. II 105: Agrario. Idem per i dazi sul grano. II 141-148).

28. Böttger (Cfr. K. Kautsky) (citato da Cernov n°)

XI

29. Il programma agrario russo e il n. 3 dell'« Iskra ».
Impostazione del problema
1) Lotta di classe
2) sue due forme

30. Obiezioni 2a3b (gli « otrezki »).
Argomenti *pro* e *contra.*

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin,* XIX.

SOMMARIO DELL'OPERA
« LA QUESTIONE AGRARIA E I "CRITICI DI MARX" »

SOMMARIO DEI CAPITOLI V-IX DELL'OPERA « LA QUESTIONE AGRARIA E I "CRITICI DI MARX" » [38]

| * Lettura rapida per me, circa mezz'ora |

| Centoventi pagine equivalgono a circa due ore [40] |

Scritto prima del febbraio 1906.
Pubblicato la prima volta nel 1938.
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

LE CONCEZIONI MARXISTE SULLA QUESTIONE AGRARIA IN EUROPA E IN RUSSIA [41]

SCHEMI DI LEZIONI

PRIMA VARIANTE

LE CONCEZIONI MARXISTE SULLA QUESTIONE AGRARIA IN EUROPA E IN RUSSIA

A. *Teoria generale della questione agraria.*

1. *Sviluppo dell'agricoltura mercantile.* - Fasi del processo. - Formazione del mercato: le città. - L'artigiano-contadino (« Kapital», III, 2?) [42]. - Sopravvivenze di economia naturale. - Grado di subordinazione del contadino al mercato. - La libera concorrenza nell'agricoltura. Quoad? [43]

NB (Decadenza dell'industria domestica contadina e dell'economia naturale *K. Kautsky* e *Engels* [44].)

Bisogno di denaro. (Usurai. *Imposte*).

2. *Legge della fertilità decrescente del suolo.* Ricardo - Marx (Bulgakov e Maslov negli ultimi tempi).
3. *Teoria della rendita.* Ricardo - Marx: rendita differenziale e assoluta. (L'errore di Maslov.)

3a. *Separazione della città dalla campagna* (cfr. Bulgakov e Hertz. « *Zaria* » nn. 2/3 [45]. Nossig [46].

4. *La crisi agricola attuale.* (Parvus).
Dilatazione e consolidamento della rendita. Oppressione della rendita.
5. La « *missione* » del capitale nell'agricoltura
   - 1) Separazione della proprietà fondiaria dalla produzione
   - 2) socializzazione
   - 3) razionalizzazione

B. *La piccola azienda nell'agricoltura* (*1-4* in una lezione; *5-6* nell'altra).

1. *Superiorità tecnica della grande azienda.* Statistica. Macchine. Grande *azienda* e grande *proprietà terriera.*)
2. *Espulsione, proletarizzazione dei contadini.* Fuga nelle città. - Industria domestica - Nebenarbeit[47].
3. *Peggioramento del bestiame da lavoro.* Statistica tedesca. Kuhanspannung[48].

Aggiunta. Baudrillart, Souchon, Chlapowski :

4. *Cooperative.* Statistica tedesca[49]. Hertz, David, ecc.)
5. *Confronto della redditività delle grandi e piccole aziende.* Klawki[50], *Stumpfe.* Cfr. Hecht, Bäuerliche Zustände. { uomo bestiame terra }
6. *Inchieste nella Germania meridionale.* Baden, Baviera, *Württemberg*[51].

C. *Dichiarazioni programmatiche dei marxisti nell'Occidente.*

Metterlo nel capitolo IV (D), alla fine?
Il programma agrario della socialdemocrazia dell'Europa occidentale e russa

1. *Marx ed Engels negli anni quaranta.* « Il Manifesto comunista ». - « La Nuova gazzetta renana »[52] - Marx sull'agricoltura americana negli anni quaranta.[53]
2. *Le decisioni dell'Internazionale*[54], Engels nel 1874, il suo programma.[55]
3. *Le discussioni agrarie del 1895.*[56] Engels nella « Neue Zeit » sul programma francese e tedesco.
   NB *Sozialdemokratie auf dem Lande.* (*Böttger* Hugo).
4. K. Kautsky nella « *Soziale Revolution* ».
   [Mettere qui il paragrafo di D.? Princípi del programma agrario russo.][57]

D. *La questione agraria in Russia.*

Ad D. Decadenza dell'agricoltura in Russia. Stagnazione. *Carestie. Decadenza o passaggio al capitalismo?*

Teorie populiste			
Teorie populiste	1. *L'obstcina.* Ignoranza del carattere fiscale. Ignoranza della frantumazione. 2. *La produzione popolare.* Cernyscevski - ... (V.V., N.-on). 3. *Non c'è terreno per il capitalismo.* Non c'è un mercato interno. Decadenza.	Fuga dalla « produzione popolare » delle regioni centrali verso la capitale e verso le regioni periferiche.	NB

4. Importanza storica delle teorie populiste.
5. *Disgregazione dei contadini.* Dati generali. Risultati. Significato (= piccola borghesia).
6. *La lotta delle classi nelle campagne.* Formazione del proletariato agricolo. Passaggio dall'economia servile all'economia capitalistica.
7. Sviluppo dell'agricoltura mercantile e capitalistica.
8. *La lotta contro le sopravvivenze della servitú della gleba.* Libertà di movimento (Maslov)[58]. Uscita dall'obstcina. Libertà di alienazione del suolo.
9. Programma agrario socialdemocratico. Gli « otrezki ».

Trattazione II[59] *(Statistica agraria)*

1. Hecht + *quella della Baviera*
2. (Auhagen) Klawki + *quella del Württemberg*
3. « Bäuerliche Zustände » + *quella di Stumpfe*
4. Inchiesta del Baden
5. Statistica agraria tedesca
   piccola azienda
   latifondi
   contadini medi. Peggioramento del bestiame.
6. Bestiame. Colture industriali.
7. Attività lattiero-casearia (tabacchicoltura, viticoltura).
8. Cooperazione
9. La condizione della popolazione rurale.

Rendita [60]

A.	Una desiatina - 80 pud 40 rubli di capitale impiegato + 8 rubli di profitto = 48 rubli: 80 =	60 k.	51,2 r.	(64 k.)	3,2 r.
B.	Una desiatina - 75 pud 40 rubli di capitale impiegato + 8 rubli di profitto = 48 : 75 =	64 k.	48 r.	(64 k.)	
A)			— 64 r.		16 r.
B)			— 60 r.		12
C)	Una desiatina - 60 pud 40 rubli di capitale impiegato + 8 rubli di profitto = 48 : 60 =	80 k.	48 r.		

Scritto prima del 10 (23) febbraio 1903.
Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

LE CONCEZIONI MARXISTE SULLA QUESTIONE AGRARIA IN EUROPA E IN RUSSIA

A. *Teoria generale della questione agraria*

(Una lezione su A)

1. La teoria presuppone: agricoltura *capitalistica* = produzione di merci + lavoro salariato.

Sviluppo dell'agricoltura mercantile: formazione del mercato
città (in Europa e in Russia)
sviluppo industriale (Parvus)
commercio internazionale del grano.

Forme dell'agricoltura mercantile:

sue zone
specializzazione —— esempio di concentrazione dell'economia lattiero-casearia in aziende fino a 2 ha: p. 103 dell'articolo.[61]
colture industriali

David, S. 152, nota: « Im allgemeinen prosperiert in der NB Gärtnerei, wie in der Landwirtschaft, der Kleinbetrieb. Nach der Betriebszählung von 1895 entfielen von 32 540 Kunst- und Handelsgartnereien
40% fino a 20 are
25% fino a 20-50
"nur" 6% piú di 2 ha»[63]

|| David (e K. Kautsky) su Kunst- und Handelsgärtnerei [62]

Grado di subordinazione del contadino al mercato

bisogno di denaro { Percentuale del bilancio in denaro
Usurai. Imposte.
Decadenza delle attività patriarcali domestiche.
(K. Kautsky e Engels)

Il contadino = per metà industriale e commerciante.
(« Kapital » III, 2, 346 [64], « *Lo sviluppo del capitalismo* » 100 [65])

Formazione della classe dei *farmers* e dei *salariati agricoli* inizio del processo (K. Kautsky. S. 27 [66]. « Kapital » III, 2, 332 [67]. « Lo sviluppo del capitalismo » 118 [68])

varie forme di lavoro salariato agricolo (« Lo sviluppo del capitalismo » 120 [69] < cfr. l'articolo, pp. 68-70 sull'«autonomia» e «non autonomia» dei piccoli agricoltori [70].

(non) influenza della forma di proprietà terriera (« Lo sviluppo del capitalismo » 242 [71] NB || Frazionamento, *frantumazione* degli appezzamenti dei contadini.

2. *La teoria della rendita*

Wert teoria [72] di Marx. La rendita può provenire soltanto dal *Mehrwert* [73], cioè dal Surplusprofit [74].

Profit [75] (= Mehrwert: « Kapital »). Profitto medio (K. Kautsky, 67)

Surplusprofit dalla *differenza di fertilità* — Rendita differenziale

Differentiale Rente I

Il prezzo del grano è determinato dalla produzione peggiore

{ limitatezza della terra
sviluppo del mercato }

Differentiale Rente II: investimento (spesa) supplementare di capitale nella terra.

La differentiale Rente *aumenta* nella massa (nella maggior parte) delle combinazioni.

La differentiale Rente sorge dalla *gestione* capitalistica della terra.

sorge dalla differenza nella quantità del *prodotto*.

Monopolio della proprietà privata sulla terra — *Rendita assoluta* o = prezzo di monopolio — Rendita assoluta

(rendita assoluta) = oppure = dalla struttura *inferiore* del capitale agricolo

La rendita assoluta deriva non dalla *gestione* capitalistica, ma dalla *proprietà* privata della terra. — Prezzo della terra

— non dalla quantità del prodotto, ma un *tributo*

Tributo fissato nel *prezzo della terra*.

Prezzo della terra = rendita capitalizzata. Sottrazione di capitale all'agricoltura.

Fissazione di prezzi elevati.

3. *Significato della rendita e del capitalismo nell'agricoltura.*

La rendita ostacola la caduta dei prezzi del grano (*Parvus*) — Significato della rendita

Cfr. « Kapital », III, 2, ? [76]

La rendita *porta via* tutti i miglioramenti dell'agricoltura, tutti i profitti superiori alla media.

(La nazionalizzazione della terra distruggerebbe la rendita assoluta).

La crisi agraria distrugge la rendita *assoluta*.

{ Concorrenza tra i terreni senza rendita e i terreni con la rendita }

Due *forme* di riscossione della rendita: — Forme di riscossione della rendita

Sistema dei farmers (K. Kautsky, 85);

Sistema ipotecario (K. Kautsky, *87-89*. « Lo sviluppo del capitalismo » 442 [77]).

Ambedue i processi =

(1) separazione del proprietario fondiario dall'agricoltura. A questo riguardo, rilevare il ruolo del capitalismo nell'agricoltura.
(2) razionalizzazione dell'agricoltura (concorrenza)
(3) socializzazione dell'agricoltura
(4) abolizione della servitú per debiti e delle corvées.

4 [3]. *Legge della fertilità decrescente.*
Ricardo (e West). *Correzione di Marx.* « Zaria », nn. 2/3, p. [78]
Bulgakov: la difficoltà di procurarsi il grano.
Confutazione. « Zaria », nn. 2/3, p. [79]
Maslov.
contro: da una parte, contro Bulgakov,
dall'altra, il riconoscimento della maggiore produttività dell'economia estensiva. Maslov p. *72*, 83 ecc. Particolarmente *72*.

Contra Marx, 2, 210 [80] *Marx su R. Jones*
(« Lo sviluppo del capitalismo », *Estratto* [82]
186 e *187* [81]

« contenere l'agricoltura su una desiatina ».
Maslov, p. 79 e 110 (senza « Gesetz » [83] non ci sarebbe neppure Differentiale Rente)
p. 86 (il fatto indiscutibile della fertilità decrescente del suolo)
Contra p. *114* (avviene in modo diverso!).
Maslov, p. *72*. Gli economisti che negano la « legge » cadono in un equivoco.
110: la produttività del lavoro può aumentare, e la « legge » rimanere (Campato in aria!)
130-131: contro Marx (negazione della rendita assoluta).
NB. *109*: « non l'entità della rendita spiega la concorrenza, ma il contrario ». = Significato dell'errore di *Maslov. Mascherate il tributo (la rendita) con presunte ragioni naturali, come valore della produzione di grano.*

5. *Contraddizioni del capitalismo agricolo*:
razionalizzazione dell'agricoltura e sfruttamento del suolo.

Importanza della separazione della città dalla campagna (Bulgakov e Hertz e Cernov e « Zarià » nn. 2/3, p.[84])

Nossig, p. 103: *estratti*

Eliminazione della servitú per debiti; avvilimento del salariato agricolo e del piccolo contadino.

sviluppo delle forze produttive, aumento del *tributo*, della rendita, che frena la diminuzione dei prezzi e gli investimenti di capitale nell'agricoltura.

Superiorità della grande azienda (nella misura in cui si sviluppa il capitalismo).

ad A. 1) K. Kautsky. 2) « Lo sviluppo del capitalismo »; 3) « Zarià » (2/3) 4) Maslov 5) Parvus 6) Estratti da Nossig.

B. *Piccola e grande azienda nell'agricoltura.* (due lezioni per il puntoB)[85].

1. Erroneità dell'impostazione *isolata* della questione

(tutto nei limiti del capitalismo. Non è tanto importante l'eliminazione della piccola azienda quanto *tutta* la trasformazione capitalistica dell'agricoltura.)

2. Superiorità tecnica della grande azienda. Le macchine. *«Zarià» nn.* 2/3[86] (obiezioni di Bulgakov, Hertz, David ecc.).

Riduzione commerciale dei prezzi

Macchinario
(α) Concimi
Drenaggio

|| α { divisione del lavoro
|| α { cooperazione

(β) costruzioni
attrezzi

(γ) smercio e acquisto

3. Varie forme di *eliminazione* e di *decadenza* dei Kleinbetriebe [87]: industrie domestiche
mestieri ambulanti
lavoro salariato
peggioramento dell'alimentazione
aumento del lavoro
peggioramento del bestiame
» del terreno (sfruttamento eccessivo)
indebitamento
ecc.

4. *Ricerche particolari.*

(secondo articolo agrario)	NB	
Hecht	+ inchiesta del-della Baviera	NB
Auhagen	+ del Württemberg	+ Baudrillart
Klawki	+ Stumpfe	+ Souchon
« Bäuerliche Zustande »	NB	+ Chlapowski
inchiesta del Baden		NB

Risultato: (1) uomo
(2) bestiame
(3) suolo

5. *Dati generali della statistica agraria tedesca.*

(1) piccola azienda

(2) latifondi

(3) aziende medie. Peggioramento del bestiame distribuzione del bestiame. Mestieri collaterali agricoli Economia lattiero-casearia (tabacchicoltura, viticoltura)

6. - *Cooperative*
7. - Espulsione dalla terra e proletarizzazione.
Ripartizione della *popolazione rurale a seconda* della proprietà della terra

C. *La questione agraria in Russia*
(una lezione per il punto C).

1. Vecchie concezioni = populismo
I contadini = « produzione popolare » (non piccola borghesia)
L'obstcina = embrione del comunismo (non l'obstcina fiscale).
Non c'è terreno per il capitalismo: non c'è un mercato interno, i contadini sono i maggiori antagonisti, non c'è lotta di classe nell'agricoltura.

Contenuto del populismo

2. Si tratta di tutta una concezione del mondo, da Herzen a N.-on. Una grande pagina del pensiero sociale.

{ « *democrazia agraria* » significato storico }

Sua importanza storica: l'*idealizzazione* della lotta contro la servitú della gleba e contro le sue sopravvivenze («Agrarische Demokratie»[88]) Marx
Elementi di *democrazia*
+ socialismo utopistico
+ riforme piccolo-borghesi
+ carattere reazionario del piccolo borghese
Separare il grano dal *loglio*

{ *sopravvivenze nei socialisti-rivoluzionari* }

3 La questione centrale:
disgregazione dei contadini, loro *trasformazione* in *piccola borghesia, lotta di classe nelle campagne.*

disgregazione dei contadini
(errore dei « David »)

Disgregazione dei contadini
Metodi per studiarla (*all'interno* dell'obstcina).
Suoi principali sintomi: « lo sviluppo del capitalismo » *81* (14 caratteri: 2 — e 12 +).[89]
Analisi di ciascun carattere con alcuni esempi.

(Maslov L'acquisto del terreno da parte dei contadini *estratto*).

Contra *Vikhliaiev*, p. *108*[90]. Numero crescente di poderi senza cavalli, « statica » e « dinamica ».

Conclusioni = *piccola borghesia*. (« Sviluppo del capitalismo » 115, p. 2[91].

Conclusioni generali sui dati del censimento dei cavalli (« Sviluppo del capitalismo » 92[92].

Le *zone* della disgregazione: *Russia meridionale*, aziende *lattiero-casearie*, l'Amur (Maslov 324), *Orenburg* (325 Maslov), la *produzione di burro in Siberia*.

(dovunque il contadino sta meglio, lí si manifesta la disgregazione
tendenze *interne* alla disgregazione)

Il sistema agrario in Russia. Se ci fosse solo il capitalismo, non occorrerebbe un programma agrario. (Engels, Böttger.) Ma... *sopravvivenze di servitú della gleba*.

Ostacoli alla disgregazione:

NB | otrabotki
elevati tributi
mancanza della
libertà di spostamento
(Maslov. L'obstcina:
estratto). Capitale usurario

4. Passaggio dall'economia servile all'economia capitalistica.

(sistema di transizione) Sistema delle otrabotki. (« Sviluppo del capitalismo » 133, 135[93] Gli otrezki ecc.

La *classe* degli operai salariati nell'agricoltura: *minimum* tre milioni e mezzo.

|| sopravvivenze di servitú della gleba

5. La *migrazione degli operai* in Russia come sviluppo concentrato del capitalismo *fuggono dalla produzione popolare* («Sviluppo del capitalismo» *466-469*[94])

Migrazione degli operai in Russia

Ergo, l'essenza del momento attuale consiste nello sviluppo economico (e di tutta la storia) della Russia
= *Eliminazione delle sopravvivenze della servitú della gleba*
= Libertà di sviluppo per il capitalismo
= Libertà di lotta di classe per il proletariato

{ La questione agraria è del tutto diversa (da quella esistente in Europa) } { Stagnazione, carestie. Decadenza? *oppure* libertà per il capitalismo? }

L'essenza del nostro programma agrario

Qui sta il nocciolo del *populismo*, il suo nocciolo democratico-*rivoluzionario*

Il ceto dei contadini agiati si è già formato

Gli operai salariati nelle varie forme.

10 milioni «Sviluppo del capitalismo» *462*[95]

— l'eliminazione delle sopravvivenze della servitú della gleba conformerà e svilupperà il suo potere

— l'aumento del tenore di vita rafforzerà il mercato interno, svilupperà l'*industria*
— lo sviluppo del *proletariato* e *della lotta di classe per il socialismo.*

Incomprensione del programma agrario da parte dei socialisti-rivoluzionari e dei vari Riazanov

Le tesi di Rudin [96]
« moderazione » degli otrezki. La frase: cooperazione + socializzazione + espropriazione non è *né* un programma agrario *né* un programma in genere

Scritto prima del 10 (23) febbraio 1903.
Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

IL PROGRAMMA AGRARIO DEI SOCIALISTI-RIVOLUZIONARI E DEI SOCIALDEMOCRATICI [97]

Schemi di conferenza

PRIMA VARIANTE

IL PROGRAMMA AGRARIO DEI SOCIALISTI-RIVOLUZIONARI [98] E DEI SOCIALDEMOCRATICI

Per confrontare i programmi e giudicarli bisogna esaminare i *princìpi*, la teoria da cui derivano.

A) *L'atteggiamento dei socialdemocratici verso il populismo.*

1. I socialdemocratici non sono né favorevoli né contrari.

2. *Rudin* [99] 29: « preziosa eredità » (si sono « purificati »!?)

3. *Rudin* nega la differenziazione. *Rudin* 21 (!)

4. Pudica dissimulazione delle opinioni populiste.

5. C'è anche un'incomprensione della sua importanza *storica* (la prima forma di democrazia « *agrarische Demokratie* »).

(« Già adesso in Russia la terra ! in taluni luoghi passa dal *capitale* al lavoro » n. 8, p. 8 [100].)

6. Digressione: gli ortodossi, i dogmatici partono dalla considerazione dei rapporti e dei dati russi, mentre gli « eredi » dei populisti non dicono nulla in proposito; in compenso viaggiano in Belgio e in Italia.

« Revoliutsionnaia Rossia » n. 11, pp. 8-9: David, K. Kautsky, Guesde, Jaurès, il Belgio e l'Italia!! *Vogliono conquistarsi* il contadino. *A che scopo?*

B) *Incomprensione di tutto lo sviluppo storico-economico della Russia.*

1. Stanno seduti tra due seggiole, tra il populismo e il marxismo.
« Viestnik Russkoi Revoliutsii » n. 1 l'« aspetto creativo » del capitalismo. (Citazione in « Zarià » n. 1, articolo redazionale). !!!

« Revoliutsionnaia Rossia » n. 12, 6: il contadino — *« servo e padrone »* vive una vita fondata *« sulla legge del lavoro »*
La lotta di classe nelle campagne « Revoliutsionnaia Rossia » n. 11).

! « Non riconosciamo l'appartenenza dei contadini » ai ceti *piccolo-borghesi.*
(Centro del populismo e del marxismo!)
Economia *« del lavoro »* ed economia *« capitalistico-borghese »*

2. Incomprensione di tutto il *succedersi* delle due forme di vita in Russia (patriarcale-feudale e capitalistica)

« Revoliutsionnaia Rossia » n. 11, p. 9: « essi non hanno notato che nell'agricoltura il ruolo creativo del capitalismo cede il posto al suo ruolo distruttivo », *« disorganizzativo ».* !

Vide [101]:

3. Ci sono sopravvivenze della servitu della gleba? C'è il compito di sviluppare il capitalismo?
No: « Revoliutsionnaia Rossia » n. 8, p. *4*, Si. « Revoliutsionnaia Rossia » *n. 15*, 6.

« Le riforme del '61 hanno *ripulito* (!) completamente (!!!) il terreno per lo sviluppo del capitalismo. »

« Revoliutsionnaia Rossia » n. 15, 6: se i contadini esigono l'« egualizzazione della terra », vi sono soltanto due soluzioni: o (1) si deve dare la terra in proprietà *individuale*, o (2) la si deve dare in proprietà *collettiva*, con la *socializzazione*

4. Gli otrezki sono asservimento. Sarà anche vero (Rudin *14*). « Ma non *di vasta portata* » Rudin *14* (!)
« Non assicura una *vasta*!! dotazione di terra » (Rudin *14*). « Dare » di piú, *promettere* di piú!!

5. Le due tesi del signor Rudin (17)
(α) l'assegnazione della terra aiuterebbe il contadino a lottare *contro* il capitalismo!
(β) frenerebbe la capitalizzazione della grande azienda, *già di per sé difficoltosa* (processo!!)
Forse + la tesi (γ) « attenuazione della lotta di classe (17).

! Non ricercare! Perché? Che cosa vuole il contadino? «*più terra*»!! « Revoliutsionnaia Rossia » n. 8, p. 7?
sui contadini benestanti non facciamo conto — infatti: inizio del movimento socialista « Revoliutsionnaia Rossia » n. 13, p. 5: « non v'è dubbio » che il movimento dei contadini non è un movimento socialista. Ma dalle idee socialiste a metà il propagandista può giungere a « *conclusioni puramente socialiste* »

I poveri sono contro i ricchi, ma *Ilin* parla di unione degli elementi borghesi e proletari del movimento

C. *Incomprensione e dissimulazione della lotta di classe*

1. I contadini non si fermeranno agli otrezki. *Rudin 18*.
2. I contadini — principio « *del* lavoro » (e non lotta di classe?) Rudin *18*.
3. Che cosa ci sarà *dopo* gli otrezki? Al di là degli otrezki? (La lotta di classe.)

programma semisocialista dei contadini.
« Revoliutsionnaia Rossia » n. 8, p. 3/1.
« Principio del lavoro »

Inde [102]:

E. *Incomprensione della rivoluzione russa.*

1. Borghese *oppure* democratica? « Revoliutsionnaia Rossia » *n. 8*, pp. *3/2* e « Avventurismo rivoluzionario ».

Seminano illusioni.

2. Il socialismo volgare: non si può difendere la proprietà privata. « Revoliutsionnaia Rossia » n. 13, pp. *5* e *6*. « Revoliutsionnaia Rossia » n. 15, 6.

(« Socialisti » - veicolo di borghesismo!)

Contra *Marx* nel 1848.

3. Parità di diritti per il contadino (« *A tutti i contadini russi* » p. 28, P 1 [103]) - e negazione del diritto di disporre della terra.

4. La libertà di spostamento - e l'obstcina « *A tutti i contadini russi* ». P. *28, p. 1.*

(Dati di *Maslov*)

F. *Il programma agrario socialdemocratico.*

1. Irrealizzabile ? garantiamo Martynov

2. Suoi *principi* (α) servitú della gleba ⟶ « Terribile per Martynov ». Rudin *26*. *Citazione di Martynov.* [104]
(β) lotta di classe
(γ) socialismo

3. Suo senso = *il proletariato rurale deve aiutare i contadini ricchi e benestanti a lottare contro il regime feudale.*

Rudin « non tutti i contadini sono nemici del vecchio * regime » *15-16*

5. Che cosa diremo al contadino?

Contra:
Citazione da Engelhardt [105]
Il sistema agrario
(10 : 1½-2-6 [106])

* « *Revoliutsionnaia Rossia* » *n. 8, p. 7, 1:* « *i ceti piccolo-borghesi* » « *sono sempre in generale* » « *per l'ordine esistente* ». (Sic!)

(!)

4. La questione di una revisione della riforma contadina è stata sollevata da tutti gli intellettuali d'avanguardia (= liberali) della Russia

| Citazione da V.V. | [107]

Cfr. l'*Irlanda*
1) lotta agraria non capitalistica.
2) riscatto adesso.
3) il populismo paragona la Russia all'Irlanda.

Inde:

D. *Involgarito populismo piccolo-borghese* + « *critica* » *borghese*

1. Tra gli ortodossi e i critici (« Viestnik Russkoi Revoliutsii » n. 2, p. 57). La piccola azienda si sviluppa.

Le sortite (i lamenti) senza princípi contro i « *d o g m a t i c i* » ecc. « Revoliutsionnaia Rossia » *n. 8* passim.

2. « Una nuova via al socialismo » « *Revioliutsionnaia Rossia* ».

3. Giuoco: travisamento di Engels (estratti). « Revoliutsionnaia Rossia » *n. 14*, p. 6 e Rudin *21*.

Böttger integra Engels: *la previsione di Engels si avvera.*

4. L'atteggiamento del *nostro programma* e di tutto il socialismo *operaio* = socialdemocratico verso il piccolo contadino.

5. Le cooperative. « Revoliutsionnaia Rossia » n. 8, p. 11 (« d'ogni sorta »).

In generale!
La cooperazione borghese e socialista dati tedeschi e russi!

tedesca
Rocquigny [108]
russa

G. *Mancanza di princípi dei socialisti-rivoluzionari.*

1. Uomo senza convinzioni - partito senza princípi.
2. Rudin *16*: « il futuro chiarirà ».
3. Ibidem, « smuovere il bracciante » (!!)
4. *N e s s u n p r o g r a m m a*! Contra Rudin, *4* se ne vanta anche la « Revoliutsionnaia Rossia » *n. 11, p. 6* (« il nostro programma è stato esposto ») (?)

Dunque,

H. « *Gente universale* »

La cooperazione l'abbiamo vista, ma

« Timidamente, piú terra », « Revoliutsionnaia Rossia » n. 8, p. 7.

Socializzazione

Quattro variazioni:

1) = nazionalizzazione. « Revoliutsionnaia Rossia » n. 8, *p. 11*

(aziende cooperative ecc.)

2) = rivoluzione socialista (« A tutti i contadini russi »), *p. 31, n. 12.* (minimum?)

e *si sottolinea* che è il minimum! la socializzazione cioè « il passaggio in proprietà alla società e in godimento ai lavoratori ».

3) = Obstcina. Anarchia popolare. « Revoliûtsionnaia Rossia » *n. 8 p. 4, 2.*

« I contadini proclamano il principio egualitario. »

« Siamo alieni dall'idealizzare », *ma* è piú facile partire dalle « tradizioni dell'ordinamento dell'obstcina ». « Ostilità superstiziosa verso il principio dell'obstcina ».

!! « *Organizzazione colossale dei contadini del mir* » *n. 8*, p. 9. *nessuna classe viene spinta cosí verso la lotta politica. Ibidem, p. 8.*

« *completare* » *il godimento egualitario, fondato sul principio del lavoro* n. 8, p. 8.

(Egualitarismo?)

tra le obstcine?)

4 = in « senso olandese », « Revoliutsionnaia Rossia » *n. 15, p. 8.* « Il *tipo* olandese è il piú adatto » *, cioè: *comunalizzazione.*

(Banalità piccolo-borghese).

Veramente « *gente universale* »!

---

* Il tipo olandese: « Estensione dei poteri dell'obstcina su imposte, riscatto ed espropriazione delle terre. » « Revoliutsionnaia Rossia » n. 15, 7.

Scritto prima del 18 febbraio (3 marzo) 1903.
Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

IL PROGRAMMA AGRARIO DEI SOCIALISTI-RIVOLUZIONARI E DEI SOCIALDEMOCRATICI

Tre temi principali: I. Le basi di principio del programma agrario. II. Il programma agrario socialdemocratico. III. Il programma agrario dei socialisti-rivoluzionari.

I. *Le basi di principio del programma agrario* (= le vedute dei socialisti russi circa la questione agraria in Russia).

1. Il *populismo* = tutta la somma delle vecchie concezioni socialiste circa la *questione agraria*. *Tutta* la storia del pensiero socialista russo sulla questione agraria è la storia del populismo e della *sua lotta contro il marxismo*.

2. *I socialisti-rivoluzionari non sono né carne né pesce.*

Da un lato, c'è l'aspetto « creativo » del capitalismo
(« Viestnik Russkoi Revoliutsii » n. 1, *p. 2*)
non dicono: « Noi siamo socialisti populisti ».
Dall'altro — « *non riconoscono il carattere piccolo-borghese dei contadini* » (« *Revoliutsionnaia Rossia* », *n. 11, p. 7*)

« *economia del lavoro ed economia borghese-capitalistica* ».
ibidem
Rudin (21) *nega* la « *differenziazione* » (Rudin 21)
« Già adesso » « *la terra sta passando in alcuni luoghi dal capitale al lavoro* » (« Revoliutsionnaia Rossia » n. 8, p. 8).
Il contadino — « *La legge del lavoro* » « *Servo e padrone* » (Revoliutsionnaia Rossia » n. 12, 6).

Atteggiamento equivoco. Guerra contro i « dogmatici », gli ortodossi, e, nello stesso tempo, rifiuto di assumere una posizione netta sulle

questioni del socialismo russo; viaggiano in Belgio e in Italia!

Tra i «*critici*» e gli «ortodossi»

David e K. Kautsky
Jaurès e Guesde } ecc. ecc.

Cfr. «*Viestnik Russkoi Revoliutsii*» *n. 2, p. 57*: (K. Kautsky e i «critici»)

4. «*Giuoco*»: citazioni da *Engels*. Loro «sono d'accordo» sia con Liebknecht sia con Marx ed Engels!!

«*Revoliutsionnaia Rossia*» *n. 14, p. 7*. Citazioni da Engels (idem Rudin brevemente 21)
(completo travisamento di Engels)

Estratti da Engels.

Böttger integra Engels. (La previsione si avvera.)

1 5. Un esempio di confusione nelle questioni russe: *ci sono sopravvivenze di servitú della gleba?* *No*: «*Revoliutsionnaia Rossia*» *n. 8, p. 4.*

| Hanno ceduto il posto completamente!!! |

sí, sopravvivenze non giuridiche ma economiche. «*Revoliutsionnaia Rossia*» *n. 15, 6.*

{ Nessuna risposta diretta!
Assolutamente nessun principio!! }

In questa situazione *non si può* capire il nostro programma agrario e gli «otrezki»!!

Senza chiarire l'atteggiamento verso le sopravvivenze di servitú della gleba e verso *tutta* la «sostituzione», verso tutta l'evoluzione economica dopo la riforma, non si può capire nulla.

6. I socialisti non possono difendere *mai* la *proprietà* privata: i «socialisti» «veicolo» di «borghesismo». «*Revoliutsionnaia Rossia*» *n. 13, 5 e 6. N. 15, 6.*

hanno accettato le «parole d'ordine del campo borghese» ecc.

«si introduce uno spirito borghese» nel programma. «Revoliutsionnaia Rossia» n. 15 p. 7.
(*Socialismo volgare*)
Contra-Marx nel 1848[109]

Estratti

7. L'incomprensione (1) delle sopravvivenze della servitú della gleba
(2) del significato storico della piccola proprietà *privata libera* porta alla totale incomprensione degli otrezki.

Invece di valutare il significato *storico*, si valuta il significato in generale come provvidenza sociale. *Rudin 14*: l'asservimento c'è, ecc., ma non « di vasta portata »!! (Non c'è « una vasta dotazione di terra ») (*Rudin 14*)

invece di una *conclusione* dedotta dal corso delle cose, *pii desideri*: o « assegnazione » di terre in proprietà ai contadini, o « organizzazione » di un godimento egualitario della terra da parte dei contadini.	« Revoliutsionnaia Rossia » *n. 15, 6*

2 | 8. Le « *tesi* » di Rudin (p. 17)
(1) l'*assegnazione* della terra contribuirebbe alla lotta contro il capitalismo
(2) ostacolerebbe la capitalizzazione dell'azienda privata *già di per sé faticosa*
(3) attenuerebbe la lotta di classe.

9. Non si ferma agli otrezki (Rudin 18). Naturalmente, no. *Che altro?* Lotta di classe o principio « del lavoro » (Rudin 18)??

II. *Il programma agrario socialdemocratico.*

1. È *irrealizzabile? Ce ne facciamo garanti* - (in che senso).

3 | 2. I suoi *princìpi*
(1) Sopravvivenze della servitú della gleba - cfr: *Martynov, p. 34.*

Rudin, 26 « terribile per Martynov »

(2) Lotta di classe

(3) rivoluzione socialista del proletariato.

3. *Si cerca negli otrezki la questione della terra, invece si tratta soltanto di un modo di formulare la lotta contro il regime feudale, la lotta per distruggere le sopravvivenze del regime feudale.*

4. La questione della revisione della « riforma del 1861 » è stata posta all'ordine del giorno da tutto il pensiero progressista (= liberale = democratico-borghese) della Russia.

| *Citazione da V.V.* |

4 5. *Senso* del nostro programma agrario: il proletariato russo (anche quello rurale) deve appoggiare i contadini nella lotta contro il regime feudale.

Rudin 15-16: «*non tutti i contadini sono nemici del vecchio regime*».

Cfr. «Revoliutsionnaia Rossia» n. 8, p. 7: « i ceti piccolo-borghesi » « sono sempre in generale » « per l'ordine esistente »

5 6. *Che cosa diremo al contadino?* Sistema agrario «del contadino»

Contra Engelhardt

Il partito socialista e il compito del giorno = *l'inizio* della lotta di classe per il socialismo.

III. *Il programma agrario dei socialisti-rivòluzionari.*

1. Uomo senza convinzioni = partito senza teoria

2. Rudin 16: « il futuro chiarirà »: « bisogna andare sia verso l'operaio che verso il contadino »

3. *Nessun programma* Contra-*Rudin 4* e « Revoliutsionnaia Rossia » n. 11, p. 6.

(« il nostro programma è stato esposto »)

4. Si sottacciono *in modo reazionario* i compiti storici del momento — e si esprimono pii e confusi desideri di « socializzazione ».

Parità di diritti del contadino. « *A tutti i contadini russi* », *p. 28, punto 1.*

— e nessun diritto di disporre della terra
Libertà di movimento — e nessuna possibilità di uscire dall'obstcina.
(*dati di Maslov*)

5. Cooperazione « Revoliutsionnaia Rossia » n. 8, p. 11. {tedesca, russa, Rocquigny}

6. *Socializzazione*
(una in quattro varianti)
(1) = nazionalizzazione. « Revoliutsionnaia Rossia » n. 8, p. 11. Conversazioni sulla terra 15
(2) = rivoluzione socialista. « *A tutti i contadini russi* », p. 31, punto 12.
(3) = obstcina. « *L'organizzazione colossale dei contadini del mir* », *n. 8, p. 9.*

« piú facile partendo dalle tradizioni » dell'obstcina ecc.

« portare fino in fondo il principio egualitario » n. 8, p. *8.*
(sebbene noi siamo alieni dall'« idealizzazione »!)
(4) l'aringa *olandese*
« estensione dei poteri dell'obstcina alle imposte, riscatto ed espropriazione delle terre ». « *Revoliutsionnaia Rossia* » n. 15, p. 7.
« il tipo olandese è il piú corrispondente ». « Revoliutsionnaia Rossia » n. 15, p. 8.
Gente universale!!

Scritto prima del 18 febbraio (3 marzo) 1903.
Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

PIANI E SUNTI DEL DISCORSO DI CHIUSURA

PIANO PRELIMINARE

α Insufficienza degli otrezki. Nevzorov 3.
Cernov 11.
le servitú. Nevzorov 6
le contraddizioni di Lenin e di Ilin. Nevzorov 2
piú in là degli *otrezki*: si confondono (Cernov 1)

ad α « irrealizzabilità » (Cernov 10 no)
La lotta di classe all'interno dell'obstcina (Cernov 2). Kulak-liberali ancora adesso (Cernov 2)

β { L'obstcina. Nevzorov 5
responsabilità collettiva. Nevzorov 4 }

γ K. Kautsky ed Engels. (Cernov 8) (e Cernov 16)
|| { ripetizione delle previsioni sulla differenziazione,
proletarizzazione (Cernov 17)
ortodossi e critici. Non c'è concentrazione (Cernov 18) }

δ Cooperazione (4-6 Cernov)
ε socializzazione (7 Cernov)
ζ *Crescita della piccola borghesia.* Cernov 9 e
} Nevzorov 1 *la pressione* {
Cernov 12 (« Russkoie Bogatstvo ») [110]

η Plekhanov (Cernov 13. Nevzorov 7)
ϑ *N. 1 di « Narodnaia Volia »* (Cernov 14)
Böttger (Cernov 15)
ι Il populismo = un'etichetta (Cernov 19)

TABELLA DEL PIANO PRELIMINARE

I 1–3 ι	I 6–ζ
I 4–γ	I 7–9 nil
I 5–nil e α	II[1] – ad α
	II 2–6 nil
III[1-2] 3–=	III 5 δ
III 4 nil	III 6 ε

Nevzorov β

RIASSUNTO DELLA CONFERENZA:

1. *Tra populismo e marxismo.*
   (« Hofstetter »)

   Il populismo è un'« etichetta » (signor Vladimirov)
   Kablukov, N.-on (signor Vladimirov)
   (« I classici » di *Karyscev, Vikhliaiev*)
   } « Economia del lavoro »? *Nil!*

2. *Tra ortodossi e critici*

   Citazione da Engels (signor Vladimirov)
   da K. Kautsky (signor Vladimirov) } + *Böttger*

   Le « riserve » di Kautsky: « non tutto è esatto » ecc.!!

   Ripetizione delle *previsioni* (signor Vladimirov) —

   Non c'è concentrazione, « *non crediamo alla concentrazione* »
   (Programma minimo)

   « *Tra programma agrario e programma operaio non può esserci una una differenza di principio* » (Nevzorov)

3. *Ci sono sopravvivenze della servitú della gleba?*
   Sí e no. Nil.

   Non dappertutto ci sono gli otrezki (signor Vladimirov).
   Governatorato di Poltava.
   Otrezki di tre generi (Nevzorov)
   Le servitú (Nevzorov)

Lenin contra Ilin. (*Nevzorov*)
le prestazioni in lavoro non sono conservate soprattutto dagli otrezki (Nevzorov).
4. *Marx sulla piccola proprietà.*
   (1) *Crescita della piccola borghesia* (signor Vladimirov)
   (2) non è affare nostro *premere.* (Nevzorov e citazione da K. Kautsky.
   (3) Nevorov. (Marx contra Marx)
5. *Che cosa avviene dopo l'eliminazione delle sopravvivenze della servitú della gleba?*
Lotta di classe o principio del lavoro? Nil?

Il nostro programma agrario
6. *Irrealizzabile* signor Vladimirov «nessuno lo ha detto». Sic *Rudin 13-14*
«*Russkie Viedomosti*» = borghesia.
Citazioni da V.V. da «*Russkie Viedomosti*» *dalla conferenza agricola*[111].
7. *I princípi del programma agrario. Nessuno ha detto neppure una parola.*
8. Sono cambiati questi princípi?
   Plekhanov e il programma del 1886.
   { Plekhanov e la nazionalizzazione
   Plekhanov e l'espropriazione
   Marx e l'espropriazione + ipoteca
   + associazioni di produzione.

   Plekhanov diceva: «*la cosa piú probabile è che la terra passi alla borghesia contadina*» (come pensava Engels)...

   { Plekhanov — estrema debolezza di carattere}
9. *Senso del nostro programma agrario* = il proletariato russo deve sostenere i contadini. *Nil.*

Il programma agrario dei socialisti-rivoluzionari.
10. *Carattere reazionario. Responsabilità collettiva* e

obstcina. « dissento in linea di principio » (Nevzorov). *Parità di diritti ma non la possibilità di uscire dall'obstcina.* Nil.

‖ Lotta di classe all'interno dell'obstcina? (Signor Vladimirov).
‖ « Perciò » estensione della proprietà sociale del suolo.

11. *Cooperazione. Signor Vladimirov. Due movimenti* (Dove? in « Revoliutsionnaia Rossia » o nell'« Iskra?)
12. *Socializzazione.* Quattro varianti. ((Le piccole obstcine = dominio della borghesia rurale)).

PIANO DI RIASSUNTO DELLA CONFERENZA

Finale: radice dell'errore
non hanno capito le difficoltà
nostro sistema agrario
riassunto

RIASSUNTO DELLA CONFERENZA

a) Alla radice dell'errore di Nevzorov c'è il tentativo di correggere Plekhanov senza averlo capito. La radice dell'errore dei socialisti-rivoluzionari è *piú profonda*: si tratta di una confusione tra il compito *democratico* e quello *socialista*, tra il momento *democratico* e quello *socialista*, tra il *contenuto* democratico e quello socialista del movimento. Tale confusione deriva da tutta la natura del social-rivoluzionismo. Social-rivoluzionismo = tentativo dell'intellettualità piccolo-borghese di eludere il movimento operaio = democrazia piccolo-borghese radicale, rivoluzionaria. Questa, come la democrazia liberale, *confonde* i compiti democratici e quelli socialisti, imbroglia le cose sia per la questione dell'autocrazia, sia per la questione del programma agrario.

b) I socialisti-rivoluzionari e Nevzorov non hanno assolutamente capito *in che cosa consiste la difficoltà* di elaborare un programma unitario. Il loro programma si riferisce a tutto, va bene per qualsiasi luogo, ergo non va bene per nessun luogo. Sd [112] la Cina e l'Abissinia. Sr [112] il Perú e l'Uruguay. Questo non è *né un programma, né un programma agrario.* Non rispecchia nulla, non definisce il *momento* (il momento storico: cfr. le 3 condizioni del programma), non *dirige* la lotta attuale, odierna.

c) Il nostro sistema agrario. Non si è risposto.
Quattro zone orizzontali [grande borghesia + borghesia contadina 1½ (6½ su 14) + contadini medi 2 (4 su 14) + semiproletariato e proletariato agricolo 6½ milioni (3½ su 14)[113]. Se si trattasse soltanto di questo non ci sarebbe bisogno di un programma agrario. Ma ci sono anche delimitazioni *verticali* = l'obstcina, la responsabilità collettiva, gli otrezki, le otrabotki, l'asservimento per debiti. Non si può emancipare il proletariato e il semiproletariato rurale per la lotta, senza emancipare anche la borghesia rurale dalle otrabotki.

d) Riassunto delle differenze tra il programma agrario socialista-rivoluzionario e quello socialdemocratico: 1) *vero* (semiservitú della gleba + lotta di classe + sviluppo capitalistico) + 2) *falso* (appartenenza a un sindacato, « colossale organizzazione dei contadini del mir », socializzazione pianificata ascendente ecc.).
Politica che dice il falso = politica d'avventurismo rivoluzionario.

Scritto tra il 18 febbraio (3 marzo) e il 21 febbraio (6 marzo) 1903.

Pubblicato la prima volta nel 1932 in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

I CONTADINI E LA SOCIALDEMOCRAZIA [114]

I contadini e la socialdemocrazia:

Teoria del marxismo e programma della socialdemocrazia.

1. La questione agraria per la socialdemocrazia dell'Europa occidentale. David etc.
2. » » in Russia: vecchi populisti, liberali, socialisti-rivoluzionari. L'aspetto pratico nelle riforme.
3. *Grande e piccola azienda*
   Auhagen
   Klawki etc.
   Conclusioni circa il *mantenimento dei lavoratori, del bestiame, della terra.*
   Danimarca
4. *Cooperazione*. DAVID etc. I reazionari francesi.
   Rocquigny
   Goltz
   Buchenberger
5. Particolarità della Russia.
   Insieme con la borghesia contadina contro i proprietari fondiari.
   Insieme con il proletariato urbano contro la borghesia contadina.
6. Importanza della agitazione socialdemocratica tra i contadini, particolarmente in un periodo di ripresa politica. Sviluppo dell'autocoscienza dei contadini, del pensiero democratico e socialdemocratico.

1. Teoria del marxismo (α) su situazione, evoluzione e funzione

dei contadini – e (β) programma della socialdemocrazia, Strettamente legati.

2. Attualità della questione contadina. I programmi agrari dei partiti socialdemocratici: francese (carattere piccolo-borghese, Critica di Engels), tedesco (1895. Breslavia), dell'ala opportunista e dell'ala rivoluzionaria, *russo*. (I critici. « *David* ».) (Bulgakov)...

3. Il programma agrario *russo* dei socialdemocratici, ciò che li distingue in particolare dai *populisti* e dai *socialisti-rivoluzionari*.

4. Le basi della teoria del marxismo circa i contadini (cfr. « Lo sviluppo del capitalismo » citazioni da Marx) (1) Funzione della grande azienda; (2) carattere piccolo-borghese del contadino; (3) suo passato e suo avvenire + { Souchon. Aggiungere K. Kautsky « La rivoluzione sociale ».

5. Grande e piccola azienda nell'agricoltura... Dal *manoscritto*: *Hecht*, Auhagen, Klawki, Baden, statistica tedesca, Stumpfe.

6. Conclusione: importanza del mantenimento dei lavoratori, del bestiame, della terra.

7. Aggiungere: Huschke, Haggard, Baudrillart, Lecouteux, *inchiesta prussiana*, inchieste della Baviera e del Hessen, Hubach.

8. Indebitamento. *Statistica prussiana*.

9. Cooperazione. Impostazione generale della questione. Rocquigny, Goltz, Buchenberger, Haggard. Dati statistici: *tedeschi* e *russi* (affittanza comunitaria).
   Danimarca.

10. Conclusioni circa l'Occidente.

11. Particolarità della Russia... 2 Ceti.
    Borghesia contadina e proletariato rurale.
    Sopravvivenze della *servitú della gleba* e lotta contro la borghesia.

12. Insieme con la borghesia contadina contro i grandi proprietari fondiari etc.
    Insieme con il proletariato urbano contro la borghesia
    } collegare con gli otrezki

13. Importanza pratica della questione agraria in un avvenire probabilmente vicino. Mettere in luce l'antagonismo di classe nelle campagne. Agitazione e propaganda democratica e socialdemocratica.

Scritto non prima del settembre 1904.

Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXII.

II

RASSEGNA CRITICA DELLA LETTERATURA BORGHESE E ANALISI DEI DATI DI MASSA DELLA STATISTICA AGRARIA

1900-1903

OSSERVAZIONI CRITICHE AL LIBRO DI S. BULGAKOV « IL CAPITALISMO E L'AGRICOLTURA », VOLUMI I E II, EDIZIONE 1900 [115]

Bulgakov

I. « *Avvertenza dell'autore* » « saggio di teoria (?) dello sviluppo agrario in relazione allo sviluppo generale del capitalismo. »
« in ferrea dipendenza dal materiale »

1. Capitolo I, paragrafo 1: « legge della fertilità decrescente del suolo »...
2. Nota: « Nell'industria l'uomo domina (!?) le forze della natura », mentre nell'agricoltura *vi si adatta* (?).
13. Nota. Marx rifiuta questa legge, ma accetta la teoria della rendita di Ricardo, fondata su di essa (??). (III, 2, 277?) [116]
16. « Difficoltà crescente dell'esistenza »...
17. « Verità evidente », che basta constatare (?)
— sebbene il progresso agrario elimini temporaneamente la tendenza di questa legge.
18. La legge della fertilità decrescente ha *validità universale* — *ad essa è sostanzialmente legata la questione sociale.*
20. La *crisi agraria* — una conseguenza diretta della legge della fertilità decrescente del suolo (?)
21. Nell'agricoltura l'uomo è « schiavo » delle leggi della natura, nell'industria è signore (« differenza radicale »).

25. L'agricoltura non trae dalla cooperazione i vantaggi propri di quest'ultima.
26-27. Esempio infelice di Marx (sulla cooperazione)...
29-30. « Assolutamente inapplicabile all'agricoltura »

(legge diminuzione $\frac{v}{c}$) | Skvortsov | idem *52*.

31. sciocchezze con aria importante — sulle macchine...
32. *Caso particolare* della law of diminishing returns —>[117] del lavoro con la trasformazione intensiva dell'agricoltura.
34. « Il dispotismo della natura »... Il lavoro diminuisce la sua produttività...
35. « Economia di bassi salari »... « Un'economia di salari elevati nell'agricoltura non è applicabile ».
37. All'agricoltura chiunque è adatto: il russo non è inferiore all'inglese.
38. ...« perfino i centauri »... Contra II 433
43. La *macchina agricola* non rivoluziona la produzione, non crea la sicurezza e la precisione del lavoro... nelle mani di madre natura... (frase vuota!)
44. La macchina non è in grado di trasformare l'operaio in un'appendice.
45. ... « Quando l'aratore vuole, l'aratro si ferma »... (sic!!)
46. « Il ruolo della macchina non è esclusivo » (assurdità e stravolgimento).
48. « Io sono sufficientemente libero dal pregiudizio marxista » secondo cui qualsiasi macchina è un progresso... Talvolta le macchine agricole sono reazionarie (!!)
49. Confronto « ingenuo » tra le macchine agricole americane e quelle europee.
50. Lo sviluppo dell'agricoltura restringe il campo di applicazione delle macchine...
51. « È tecnicamente indifferente » che si tratti di lavoro manuale o meccanico.
51 e 52. *L'utilità della trebbiatrice è dubbia* (!!)...
55. Nella pagnotta non si distingue da chi è prodotta... Madre natura è superiore a queste differenze...

59-60. Anche la piccola azienda si serve delle macchine: le prende in affitto!

64. Nell'agricoltura vi sono due elementi che sfuggono al controllo dell'uomo: le forze della natura (!!) e le forze sociali (!!)

67. Backhaus saluta la divisione del lavoro nell'agricoltura (Bulgakov è contro).

---

76. L'istanza decisiva è la teoria della conoscenza (nella questione del valore).

82. Il prezzo del grano è determinato *non* dall'ultimo impiego di lavoro e capitale, ma da quello medio.

87. Marx non aggiunge nil [118] a Ricardo (sulla rendita differenziale)

— rendita assoluta —

caso particolare della rendita differenziale.

90. « Limitatezza delle forze produttive del suolo »

92. « Il grano non ha valore » (!)

95-96. L'esempio *infelice* di Marx della cascata

— « Feticismo » di Marx... (idem 105)

98. il capitale agricolo non entra nella determinazione del saggio del profitto.

104. petitio principii [119] = *rendita assoluta*...

105. La rendita « non è una cosa materiale », ma un « *concetto* ».

106. Il concetto di valore è un « *ponte aereo* » (?)

107. La teoria della rendita di Marx è oscura, contraddittoria, non porta niente di nuovo, ecc.

111. « Per la propria via », « con le proprie forze » (« non hanno trovato una definizione materiale della rendita »).

113. La rendita non è il Mehrwert [120], — sorge dal lavoro *non agricolo.*

(Bulgakov ha dimenticato la storia della rendita)...

116. La « magnifica » « Agrarpolitik » di Brentano...

120. La « *rendita inglese* » non c'è negli altri paesi.

— Il profitto agricolo viene spartito tra il proprietario terriero, il farmer e l'operaio.

{ si dà la zappa sui piedi }

125. La rendita nell'azienda (del proprietario fondiario) non inglese??

131. « il grano in Inghilterra è piú caro che sul Continente » (?).

139. « La legge mistica della concentrazione » — « pregiudizio del marxismo ».
... « Il magnifico lavoro di Hertz »...

142. « L'azienda contadina non ha intenzione di perire »...

143. Marx contra Marx: dualismo del politico e dello studioso.

146-147. Marx « offusca » — in base alla legge della cultura le esigenze del contadino aumentano...

148. Nello stesso Bulgakov c'è un continuo confronto tra il contadino e il *capitale*...

154. L'azienda contadina — « la piú vantaggiosa *per la società* ».

---

176. Hasbach: « operosità e parsimonia » del piccolo proprietario.

214. « Sovrappopolazione precapitalistica »...

237-238. Il progresso dell'agricoltura inglese dal 1846 al 1877.

239. Aumento delle piú grandi aziende
... « non sarà il risultato della lotta tra piccola e grande azienda »??...

239-240. Una volta che l'economia sia stata impostata su basi capitalistiche, è indubbio che entro certi limiti la grande azienda è superiore alla piccola (!!! NB!!)

242-243. *Tendenza alla concentrazione 1851*-1861-1871 fino al *1880* ... in Inghilterra...

246. La sferza della concorrenza ha fatto sí che fosse impiegata tutta l'arte di produrre.., ma ciò non contraddice la law of diminishing returns...

251. Nell'azienda pastorizia aumenta il capitale impiegato su un'area uguale (maggiore intensità di capitale)...

252. Aumento del numero delle macchine agricole

1855 —	1861 —	1871 —	1880
55	236		
	1205	2160	4222 [121]

252. Diminuzione degli operai agricoli...
1851-1871 (e 1881-1891)...

255. Come si spiega? *Sovrappopolazione nel periodo precedente.*
(+e consolidamento delle parcelle
+e introduzione del macchinario agricolo) (!!)

260. Marx (e *Hasbach*) vede in ciò una conferma della legge della concentrazione, dell'aumento di $\frac{c}{v}$. (Bulgakov è contro!)

262. La popolazione inglese per occupazioni 1851-1881.

268. *Causa principale della crisi* — la legge law of diminishing returns...

273. La produttività per acro in Inghilterra non diminuisce.
— Le aziende lattiero-casearie, ortofrutticole ecc. *si sviluppano.*

279. La rendita è quella che ha sofferto di piú (per la crisi)...

293. I salari e il benessere degli operai *aumentano...*

301. Il movimento degli operai agricoli non ha mai avuto un carattere socialista.

303. « la grande produzione nell'agricoltura è priva di conseguenze sociali positive » (non ci sono neppure i germi del movimento sindacale fra gli operai agricoli) (?).

306. I piccoli farmers sono meno stabili.

308-309. La distribuzione delle fattorie e delle superfici coltivabili in Inghilterra *1880-1885-1895.*

311. La crisi ha gravato maggiormente sui *piccoli agricoltori...*

312. « *Costruzione fantastica* » *di Engels.* ʃ

313: all'inizio del XIX secolo molti piccoli agricoltori andarono in rovina... ʃ

316. La situazione degli yeomen[122] *è peggiore di quella degli operai...*

318-319. I *piccoli* agricoltori hanno sofferto di piú, la loro condizione è peggiore di quella degli operai, è *terribile...*
320-321.

325. Aspirazione a creare un ceto di piccoli contadini. Small Holdings Act[123] 1892 —

328 e *331*. Lo Small Holdings non ha avuto larga applicazione. Lo Small Holdings Act non ha avuto un'importanza pratica.

333. Conclusioni di Bulgakov: la maggiore rovina delle piccole aziende *non dimostra* (!!!) la loro mancanza di vitalità... (!!)

338. « Conclusione finale » — risanare le masse *contadine*. « Condanna dell'organizzazione capitalistica dell'agricoltura ».

II[124].

12. Dal IX fino al primo terzo del XIX secolo prevalse l'avvicendamento triennale delle colture.
17. Gli Instleute[125] vanno diminuendo...
30. Il « Manifesto comunista » descrive in modo *errato* la realtà (« profezia »).
41. La Prussia degli anni quaranta — *sovrappopolazione generale*.
44. Il progresso dell'agricoltura tedesca nel 1800-1850 (maggiore che in mille anni)??... « risultato diretto dell'aumento della popolazione » e del « consumo naturale ».
45. Emancipazione dei contadini — fondazione dell'agricoltura capitalistica.
46. Il progresso dell'agricoltura si rivela principalmente nelle *grandi* aziende (cioè nell'economia *di scambio*).
49. Crisi dell'anno 30 — battesimo capitalistico.
50. *La piccola azienda è andata in rovina...*
56. *Le grandi aziende si sviluppano piú rapidamente di quelle piccole.*
57. 1852 e 1858. Distribuzione delle aziende e delle superfici coltivabili.
62. Una massa di piccole aziende è andata in rovina... (dal 1802)
63. « Fioritura della grande azienda » (distillazione)...

76. Produttività crescente del suolo e progresso tecnico — — — principalmente della *grande azienda*... (« evidentemente »).

79. Un quarto di secolo di miglioramento dell'agricoltura — nil per gli operai agricoli.

80. ...« *particolarità fatale* »: assenza della «economia degli alti salari »

89. *Aumento* del canone d'affitto 1849-1869-1898...

89-90. Il peso della crisi fu avvertito dapprima dall'azienda contadina. Ben presto risultò che era piú micidiale per la *grande azienda.*

103. | La trebbiatrice a vapore era indubbiamente un male per gli operai. Ciò viene rilevato anche da Goltz, *utopia* limitarla.

102. *Il numero degli Instleute* decresce a favore degli operai liberi.

104. Gli operai *preferiscono* la condizione piú libera.

103. « *Riorganizzazione capitalistica della vecchia posizione degli operai* »!!

105. È *utopistica* la creazione di operai salariati assegnatari di terre. Cfr. II 255.

106. L'ideale di tutti gli operai agricoli — una propria azienda...

106. Diminuzione degli *Instleute.* 1882-1895. || NB
numero degli operai con terra —
» » » senza terra +

106. Aumento delle persone (operai agricoli) per cui l'agricoltura è un'occupazione *sussidiaria*...

114. Numero delle macchine agricole nel 1882 e nel 1895 per categorie.

116-117. Numero delle aziende legate alle industrie agricole... (cifre interessanti, ma non chiare)...

117. « La crisi *non ha privato* le aziende della possibilità di progredire. »

115. La grande azienda è sempre a maggiore intensità di capitale rispetto a quella piccola e *naturalmente* dà la preferenza ai fattori meccanici della produzione rispetto alla forza-lavoro viva (!!)... ((interessante è l'attenuazione della superiorità della grande azienda!))

115-116. « Il richiamo alla sostituzione degli operai con le macchine è assolutamente inconsistente. »

116. Sulla base di quanto detto la situazione della grande azienda è *critica* (!)...

118. *La grande azienda deve progredire per affermarsi*: sono ! redditizie soltanto le aziende che sono all'altezza della ! tecnica.

119. I prezzi del suolo nelle piccole aziende sono *maggiori*, — ergo *la grande azienda fa luogo alla piccola.*

119. Tendenza: disgregazione della grande azienda nella piccola... e gli sta bene!!

120. Statistica del 1882 e 1895: *eliminazione della grande azienda e in misura abbastanza notevole.* (!!?)

126. L'azienda contadina media si è rafforzata a spese di quella parcellare e di quella grande (5-20 ha).

126. Aumento dei *latifondi* — sintomo di decadenza (giacché l'intensività deve condurre al frazionamento!!!)...

127. Aumento (?) degli impiegati agricoli. (?)

131. Aumento della produzione agricola, e *particolarmente* delle superfici coltivate a *tuberi* e *barbabietole*. || NB

132-133. L'agricoltura prussiana si sviluppa, ma la popolazione rurale? $\mp$ + *4,5%* (135)

133. « Lavoro *indefesso* e *persino eccessivo* nella propria azienda » (NB)

135. Aumento delle macchine *non soltanto* nella grande azienda, ma anche in quella medio-grande.

135. Piú concimi chimici (nota).

135-136. Come è possibile il progresso se cadono i prezzi? (contrariamente alle condizioni[126] normali)...

136. La Germania deve il suo progresso attuale innanzi tutto all'*azienda contadina*...(!!)...

138. Politica: creazione di un *forte* ceto contadino (« la socialdemocrazia tedesca deve muoversi su questa strada »!!) « *La possibilità di creare un'azienda autonoma* »...

141. Non si puó negare l'influsso benefico dei *dazi sul grano*.

143. — « i dazi *non possono essere condannati incondizionatamente* ».
144. *Goltz* ha ragione: sia operai (!!) che produttori.
145. ... « compromesso » — l'unica via.
148. Il progresso tecnico della grande azienda è molto dubbio || la sua funzione storica è finita (!)

---

159. La Francia alla fine del XVIII secolo — « *sovrappopolazione naturale-economica* ».
168. Aumento della popolazione urbana e industriale in Francia.
171. *La superficie coltivabile della grande azienda nel XIX secolo è aumentata rispetto* al XVIII...
172-173. Distribuzione delle côtes foncières[127] nel 1884 (*due tipi diversi di dati*).
173-174. « *Una pura fantasia* » (« che nasce da un pregiudizio ») || l'affermazione di Marx (1850) sull'indebitamento del contadino francese.
174. *Aumento delle côtes* | *contra Souchon, p. 87; dall'83 diminuiscono*[128] |
176. « I contadini si divisero in proletari e piccoli proprietari » (dopo la rivoluzione).
179. « *Le braccia sono scarse* » = i padroni *ritengono il salario troppo alto* (Vicomte d'Avenel).
181. La forza motrice del progresso in Francia è il *mercato*. Quale classe? (*? i grandi capitalisti + i contadini proprietari*).
185. In Francia aumenta particolarmente *la superficie coltivata a tuberi* e il numero dei capi di bestiame.
187. Popolazione agricola nel 1882 e 1892.
188. *Distribuzione delle fattorie* nel 1882 e nel 1892.
190. Conclusione — « Stabilizzazione delle aziende contadine » e — « *degenerazione latifondistica* » (!)
191. I « sapientoni della statistica » spiegano l'aumento delle aziende di non piú di un ettaro con l'aumento degli operai. *Contra*: in questi dipartimenti piú aziende contadine.
193. *Meno aziende che parcelle.* « *Naturalmente non* c'è mo-

? (!!) tivo di ritenere che molte grandi tenute si accumulino nelle stesse mani... *sono soltanto il 2½%* »

193. Nella viticoltura un appezzamento di meno di un ettaro può richiedere *tutto* il tempo lavorativo.

194. *Aumento* delle aziende con *soprintendenti* (*manifestamente capitalistiche*).
Diminuzione del numero dei *coltivatori-giornalieri*.

195. — Confutazione della « fantastica affermazione ».

195. *Aumento dei lotti in affitto* (« *i n d u b b i a m e n t e di quelli piccoli* »)?

196. Riduzione del numero degli operai agricoli.

207. L'operaio agricolo francese *si trasforma* (??) in *c o n t a d i n o.*

210. La Francia deve il suo progresso alla piccola azienda (??)

211. Nonostante il progresso dell'agricoltura francese, la popolazione rurale è diminuita...

212. *macchine agricole* (? Risposta — « Scompare la popolazione superflua »)

213. *Abbiamo visto* che la piccola azienda marcia all'avanguardia » (!!)

213 e 215. Esaltazione dell'azienda contadina.

214. Non c'è stata concentrazione: il terzo stato acquista le terre ancor prima della rivoluzione... « Espropriazione di una parte dei contadini »...

---

217. La popolazione viene limitata dai mezzi di sussistenza...

218. Bulgakov « per lungo tempo » ha sottovalutato Malthus (« opera immortale »)

220. L'incremento della popolazione stimola il passaggio a nuove forme economiche.

221. ... È « indubbio » che una parte della povertà dipende dalla « sovrappopolazione assoluta »...

221. La sovrappopolazione in passato si verificava piú spesso (?)...

223. La sovrappopolazione — non una teoria sociale, ma « soltanto » « economica ».

223. svp = «un problema particolare» (svp = sovrappopolazione)

224. Il « neomalthusianesimo », adattamento cosciente della natalità...
225. Dühring (Lange): capienza del territorio.
229. Il capitalismo è inevitabile per l'addensamento della popolazione... (Struve (Lange))
231. «La vecchia economia politica». Verelendungstheorie[129] etc.
233. «*Mancanza di contenuto*» del concetto marxiano di sovrappopolazione stazionaria...
237. « I contadini non soffrono poi tanto a causa della crisi. »
237. « Sovrappopolazione *rurale* »...
247. L'azienda contadina in quanto piú scarsa di capitali, è *naturalmente meno stabile* (il che non intacca la questione della sua vitalità).
249. Il « rispetto della capienza del territorio » — principale condizione negativa del benessere.
251. ... Un metodo... la decimazione della popolazione (cfr. *nota*).
253. Gli artigiani-agricoltori in Germania.
255. *Lo sviluppo degli orti (degli operai industriali) deve essere incoraggiato (!!)* Cfr. II 105
259. Sul terreno della sovrappopolazione prosperano i kulak, i fitti iugulatori ecc. (!!)
259. Chi è l'erede dei contadini che vanno in rovina? *Gli stessi contadini.*
260. « Illusioni » dei « marxisti conservatori » secondo cui la grande produzione è veicolo di progresso.
261. « Libidine sfrenata »...
263. « Il vizio si diffonde di piú di quanto aumenti la popolazione povera »...
263. Il problema della popolazione è la principale difficoltà
NB: del collettivismo...
266. Possesso fondiario individuale — precetto massimo.
271. Il fatale indebitamento dei contadini — mitologia...
272. Indebitamento. Cifre. Non è elevato nelle aziende contadine.
280. « Fantasia », « miserevole esagerazione » di Kautsky, secondo cui la piccola azienda offre lavoratori salariati alla grande.

(Non c'è unione tra le grandi e le piccole aziende).

280. Frusto pregiudizio marxista secondo cui i contadini non sono capaci di progresso tecnico.
[Le tabelle non dimostrano nulla]

282. Progresso dell'azienda contadina: «Bäuerliche Zustände» [130].
(I 72, 276
II 222)

282-283. Nell'azienda contadina *naturalmente* c'è una maggiore intensità di lavoro che non nella grande...

284-285. Cooperative contadine (« e naturalmente grandi agricoltori »).

287. *È miopia e utopismo vedere nell'associazione contadina un passo avanti verso il socialismo*
(« Hertz è troppo legato alle vedute del suo partito »)
« Limitatezza » dei collettivi...

288. Socializzazione — nell'industria. (!)
Individualismo — nell'agricoltura
« Parola d'ordine » dello sviluppo democratico.

288. *Il contadino è un lavoratore esattamente come il proletario...*

289. Contro la « contadinofobia »...
« Nelle campagne *non c'è posto per la lotta di classe* »... « nessuna influenza educatrice di questa lotta »... (bis)...

290. Il contadino rispetto al cittadino ha minori interessi politici...

---

311. Irlanda — sovrappopolazione.

323. Due punti di vista sull'Irlanda: quello malthusiano e quello dei rapporti agrari.

324. Bulgakov: una certa parte del male ricade sul landlordismo...

331. I middlemen [131], *come i kulak in generale*, non debbono essere necessariamente i compagni di strada dell'azienda contadina.

339. Il diritto che regola le affittanze — importanza subordinata...

340. Contro Manuilov.

346. L'espulsione dalla terra sarebbe avvenuta anche senza i landlords, in virtú della sovrappopolazione.
351. La fame del 1846 fu benefica. Non c'è motivo di collegare le espulsioni con l'emigrazione (*la tabella dimostra il contrario*).
352. « La diminuzione della popolazione — causa del progresso irlandese »...
358. Aumento delle parcelle coltivate a patate (non piú di 1 ha: tra l'altro, presso gli operai agricoli) in Irlanda.
357. In Irlanda non c'è una riduzione delle superfici coltivate (grazie all'azienda contadina!)
359. Le *fattorie* in Irlanda a seconda delle dimensioni (e *362*) (*consolidamento*).
360. In Irlanda si sviluppa l'*agricoltura capitalistica*.
361. L'agricoltura capitalistica in Irlanda durante la crisi regredisce (??)
1) Il capitale dei farmers è minore (! dello 0,06%!)
2) « notizie lacunose ».
363. « Degenerazione latifondistica » (!)
{ 30-200 acri —
{ 200 e piú acri +
365. Per quanto riguarda l'Irlanda c'è in *Marx* « tendenziosità », « ammasso caotico di cifre »...
369-370. Il progresso è partito dalle aziende capitalistiche, ma negli ultimi tempi piú dai contadini (!!)...
371. Sviluppo delle cooperative in Irlanda.
375. « *Il benessere si diffonde come una vasta ondata negli strati inferiori* » (casse di risparmio e credito)...
379. Marx — «deformazione tendenziosa della realtà... »
380. Adesso di nuovo sovrappopolazione.
384. La storia dell'Irlanda — importanza dell'adattamento della popolazione alla capienza del territorio...

---

385. Legge della fertilità decrescente — sferza dell'umanità...

386. Marx ha dato di Wakefield una valutazione ingiusta e di parte.

393. — nel giudizio su Wakefield Marx è un *reazionario economico.*

(« Il porre il capitalismo al posto del selvaggio non merita di essere condannato. »)

396. La popolazione nord-americana divisa per occupazioni...

398-399. L'industria americana 1850-1860-1870-1880-1890...

412. In America sono comparsi i milionari e i *poveri.*

414. Le superfici agricole 1850-1890 (aumento).

422-423. Divisione del lavoro nell'agricoltura americana (coltivazione di rapina).

425. La crisi negli Stati dell'est.

429. Le aziende lattiero-casearie e ortofrutticole negli Stati dell'est.

433. « ingenuità » circa l'agricoltura meccanizzata nell'America del nord.

435-436. *Suddivisione delle fattorie*

438. Non c'è concentrazione (contro « i marxisti che si sono rallegrati »).

445. « non ho negato » la Zusammenbruchstheorie [132] nel 1896... (« eliminerei »).

449. Crescente prevalenza del mercato interno.

454. La civiltà urbana *si sarebbe appoggiata* alla legge *law of diminishing returns.*

(!) 455. La *questione del pane più terribile della questione sociale.*

456. NB ‖ *Non è esatto che il capitalismo conduca al collettivismo.*

456. L'azienda *contadina forte* soppianta la grande (« la corrente democratica »).

457. La previsione di Marx — « *miopia* derisa dalla storia », « *millanteria* del socialismo scientifico ».

457. ...« *Sopravvalutazione della conoscenza sociale* »...
458. « Chiacchiere e ciarlataneria » — — — — ignoramus [133]

Scritto nel giugno-settembre 1901.

Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

SCHEMA DELLE OBIEZIONI AL LIBRO DI BULGAKOV

Rilevare in particolare

α) law of diminishing returns.
β) teoria della rendita.
γ) confutazione del punto α in Inghilterra, Germania, Francia, Irlanda, America.
δ) il macchinario agricolo.

ε) « forte ceto contadino » e agrari nella questione degli operai (gli orti), delle macchine e dei dazi « degenerazione latifondistica » II, 126, 190, 363 (contra Hertz 15) [134]
(Ad ε: cfr. II 375)
ζ) completa rottura con il socialismo. II. 287, 266, 288
— cooperazione
— lotta di classe II 289
— il capitalismo non conduce al collettivismo. II 456

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

OSSERVAZIONI CRITICHE AI LAVORI DI S. BULGAKOV E F. BENSING

A p. 273 del II vol., nota 2, il signor Bulgakov ha nuovamente *distorto* nel modo piú grossolano una citazione. La terza colonna della sua tabella si riferisce non alle « grandi aziende », come egli dichiara nel titolo di tale colonna, ma *a tutte le aziende in generale* (Untersuchungen etc.[135], S. 573, Anhang. III).

La penultima colonna della tabella del signor Bulgakov indica non la percentuale di indebitamento delle « aziende medie » (come dice il signor Bulgakov), ma la dimensione media della *proprietà terriera* (sic!!) nelle *piccole aziende*. (L.c., Anhang, V, S. 575.) L'ultima colonna indica non la percentuale di indebitamento delle « piccole aziende », ma la dimensione media della proprietà terriera delle *grandi* aziende (ibidem). Il signor Bulgakov ha *confuso* — sembra impossibile, ma è un fatto — le tabelle dell'originale da lui citato, « mescolando » i dati sulle dimensioni della proprietà terriera con quelli sulla percentuale d'indebitamento.

Cifre effettive:

843,10	24	643,20	24	485,06	23
	35,13%		26,80%		21,09%

(Percentuale media di indebitamento)

Kleinbetrieb[136]		*Mittelbetrieb*[137]		*Grossbetrieb*[138]
35,13	—	26,80	—	21,09

Ancora una volta: come fa le citazioni il signor Bulgakov.

Egli si richiama alla S. 77 di Bensing, in cui questi dice che nell'aumento della produzione le macchine[139] agricole svolgono una funzione *minore* di quelle industriali.

Ma, questa è l'introduzione di Bensing ad un *capitolo*, le cui *conclusioni* — *S. 99* — dicono che le macchine agricole offrono un notevole aumento della produzione.

Il signor Bulgakov cita Bensing. I 32, 48, *44*.

Bensing 4: Marx — Gegner der Maschinen in der Industrie [140]

Inserire un pezzo su Bensing nel paragrafo sulle macchine [141]:

1) L'atteggiamento borghese di Bensing verso la questione delle macchine agricole (atteggiamento ripreso da Bulgakov) è illustrato con evidenza dal suo *identico* atteggiamento verso le macchine nell'industria.

(S. 4. Marx — Gegner der Maschinen (cfr. 1-2)

S. 5 Marx « dreht » (rigira) i fatti, deforma l'influsso benefico delle macchine.

S. 11. Marx « allerhand Unheil nachsagt » [142] alle macchine agricole...

Il punto di vista di Bensing è borghese, imprenditoriale.

Lavoro delle donne e dei fanciulli — *nil* (S. *13-14*)!!

2) Aumento della produzione mediante le macchine agricole

α) inchiesta speciale

β) confronto dei dati forniti dalle pubblicazioni S. *99* (risultati)

$\left\{\begin{array}{l} 81.078 = 117{,}4\% \\ 69.040 = 100\% \end{array}\right\}$ riduzione delle spese. S. *167* (risultati)

3) Bulgakov cita la p. 42 di Bensing, sottacendo che qui Bensing illustra l'importanza delle macchine: S. *45*.

Bensing sull'*elettricità*: S. 127 e 102.

NB anche sulle *Feldbahnen* [143] S. 127-129.

Si possono utilizzare i calcoli di Bensing (S. 145 und ff.) per definire $\frac{c}{v}$ e le sue modifiche?

Una tenuta = *310* ha (240 ha Acker + 70 ha Wiese) [144].

È meglio prendere le cifre dello stesso Bensing, S. 171, anche se non sono del tutto esatte.

Fall I.[145]
$v^* = 1 + 2 + 3$ Lfd. Nr.[146] Mk.
(S. 147-148, tabella) = 2 400 = 2 persone
+ 9 700 = 17 persone
17 525 = 13 294 giorn. lav. {5 242 giorn.-uomo; 8 052 giorn.-donna}

m^* = 10 (Abgaben + Lasten) + Reinertrag[147] = 300 v = 29 625
+ 425 c^* = 38 690 ※ 19 persone e
725 Mk. m = 725 *13 294* giornate lavorative
W^* = 69 040

$c = 4 + 5 + 6 + 7 + 8 + 9 + 11 + 12 + 13$ Lfd. Nr.

{ c qui = parte annualmente impiegata di *c*.
c in totale = 57 000 + 14 000 + 150 000 + (parte di 35 500) (cioè 35 000 — 29 625) }

4 470
11 699
1 464
6 660
2 800
1 000
6 035
1 900
2 662
38 690 Mk. ※

	Mk.	
Capitale:	57 000	scorte vive
	14 000	scorte morte
	150 000	edifici
	35 000	capitale circolante
	256 500	

---

*c = capitale costante (capitale impiegato nei mezzi di produzione); *v* = capitale variabile (capitale impiegato nella forza-lavoro); *m* = plusvalore; *W* = valore del prodotto globale. (*n.d.r.*)

Fall II.

Mk.		Mk.	Mk.		
1 776	*v*	29 625	1 776 =	1184 giorn. lav	13 294
− 832,5		− 1 446	− 330 =	− 220 » »	− 964
943,5		28 179	1 446 =	964 » »	12 330

Also[148] *19 persone +*
12 330 giorn. lav.

m 300 imposte
1 368,5 Reinertrag

1 668,5

c 38 690
+ 502,5 (macchine nuove)
(¼ × *2* 010)
39 192,5

c = 39 192,5
v = 28 179
m = 1 668,5
W = 69 040,0

Capitale
57 000
16 010 { 14 000 + 2 010 = 16 010 }
150 000
35 500?*)
258 510

Fall III A.

v 28 179	546 Mk. =	439 giorn. lav.		12 330
− 92	454 Mk. =	304 giorn. lav.		− 135
v = 28 087	92 Mk.	135 giorn. lav.		12 195

Also: *19 persone +*
12 195 giorn. lav.

c = 39 192,5
+ 362,5 (¼ × 1 450)
39 555

m = 300 imposte
4 878 Reinertrag
5 178

Mk.
c = 39 555
v = 28 087
m = 5 178
W = 72 820

*) ? L'autore ha assunto che il capitale circolante = ½ delle scorte vive + ½ delle scorte morte sia 57 000 + 14 000 = 71 000; 71 000 : 2 = 35 500; di conseguenza anche qui si dovrebbe prendere 57 000 + 16 010 = 73 010. 73 010 : 2 = 36 505 marchi.

Capitale

57 000 Mk.

$$17\,460 \left\{ \begin{array}{r} 16\,010 \\ +\ 1\,450 \\ \hline 17\,460 \end{array} \right\}$$

150 000

35 500

Fall III B.

$$\begin{array}{r} v\ 28\,087 \\ -\ 1\,482{,}5 \\ \hline 26\,604{,}5 \end{array} \left\{ \begin{array}{llcl} 1\,523 & \text{Mk.} & = & 1\,269 \text{ giorn. lav.} \\ \quad 40{,}5 & & = & \quad 27 \text{ giorn. lav.} \\ \hline 1\,482{,}5 & & & 1\,242 \text{ giorn. lav.} \end{array} \right\} \quad \begin{array}{l} c \quad 39\,555 \\ +\quad 150 \ \{{}^1\!/_4 \times 600\} \\ c = 39\,705 \\ v = 26\,604{,}5 \\ m = \ 6\,510{,}5 \ \{300 + 6\,210{,}5\} \\ W = 72\,820 \end{array}$$

$$\left\{ \begin{array}{r} 12\,195 \\ 1\,242 \\ \hline 10\,953 \end{array} \right\}$$ Also: *19* persone e *10 953* giorn. lav.

Capitale. Scorte morte

$$\begin{array}{r} 17\,460 \\ +\ 600 \\ \hline 18\,060 \end{array}$$

Fall III C.

$$\begin{array}{r} v\quad 26\,604{,}5 \\ -\quad 418{,}5 \\ \hline 26\,186{,}0 \end{array} \left\{ \begin{array}{lcl} 486 \text{ Mk.} & = & 360 \text{ giorn. lav.} \\ 67{,}5 & = & \ 45 \text{ giorn. lav.} \\ \hline 418{,}5 & = & 315 \text{ giorn. lav.} \end{array} \right\} \quad \begin{array}{l} c = 39\,705 \\ +\quad 400 \ \{{}^1\!/_4 \times 1200 + 100\} \\ c = 40\,105 \\ v = 26\,186 \\ m = \ 6\,529\ (300 + 6\,229) \\ W = 72\,820 \end{array}$$

$$\left\{ \begin{array}{r} 10\,953 \\ -\ 315 \\ \hline 10\,638 \end{array} \right\}$$ Also. *19* persone + *10 638* giornate lav.

Capitale. Scorte morte

$$\begin{array}{r} 18\,060 \\ +\ 1\,200 \\ \hline 19\,260 \end{array}$$

Fall III D.

v 26 186 − 2 320,5 = 23 865,5

2 616 Mk. = 2024 giorn. lav.
295,5 Mk. = 197 giorn. lav.
2 320,5 = 1 827

c = 40 105
+ 400 (¼ × 1600)
c = 40 505
v = 23 865,5
m = 8 449,5 (300 + 8 149,5)
W = 72 820

10 638 − 1 827 = 8 811 — Also: *19* persone + *8 811* giorn. lav.

Capitale. Scorte morte
19 260
+ 1 600
20 860

Fall III E.

v = 23 865,5
− 1 470
v = 22 395,5
+ 215
22 610,5

2 100 Mk. = 1400 giorn. lav.
− 630 Mk. = 420 giorn. lav.
− 1 470 Mk. = 980 giorn. lav.
+ 215 Mk.*) = 140 giorn. lav.

c = 40 505
+ 861 (735 + 126)
41 366
− 215*)
c = 41 151
v = 22 610,5
m = 14 476,5 (300 + 14 176,5)
W = 78 238

8 811
− 980
7 831
+ 140
7 971 Also: *19* persone + *7 971* giornate

Capitale.
Scorte morte
20 860
(macchina *affittata*)
(trebbiatrice a vapore)

---

*) Questi 215 Mk. (= circa ¼ di 861) li riferisco ipoteticamente a *v* in base al valore della macchina *affittata* (trebbiatrice a vapore). [Lo stesso vale nel Fall IV per l'aratro a vapore.]

Fall III F.

v = 22 610,5 { 1 890 Mk. = 1 575 giorn. lav.
− 1 035 { 855 Mk. = 690 giorn. lav.
21 575,5 { 1 035 Mk. = 885 giorn. lav.

{ 7 971 − 885 = 7 086 } Also: *19* persone + *7 086* giornate lav.

c = 41 151
+ 250 (¼ × 1000)
c = 41 401
v = 21 575,5
m = 14 781,5 (300 + 14 481,5)
W = 77 758,0

scorte morte
20 860
+ 1 000
21 860

Fall IV.

c = 38 786
v = 23 465,5
m = 18 826,5
W = 81 078,0

scorte morte 21 860
+10 000 Feldbahn
31 860
(aratro a vapore *affittato*)

Also: *17* persone e *9 096* giornate lavorative

(l'introduzione dell'aratro a vapore e della Feldbahn) basta a modificare la quantità delle scorte vive e il numero degli operai fissi.

19 persone
2 (Ochsenmeister
und Pferdeknecht [149])
− 1 250 Mk.

17 persone

Giornalieri
− *700* giorni (a 1,50 = 1 050 Mk.)
Also minus *2 300* Mk.

Diminuzione delle scorte vive:

− 7 cavalli 4 200
− 18 buoi 8 100
− 12 300 Mk.

Manutenzione delle scorte morte:
prima = 24 866 Mk.
adesso = 20 981 Mk.
– 3 885 Mk.

Cioè diminuzione di *v* di 2 300 Mk. (2 fissi + 700 giornate)
„ „ „ c „ 16 185 { 12 300 + 3 885 }

In compenso c aumenta di *1 000* (1/10 × 10 000 Feldbahn) +. 3/4 (secondo la mia ipotesi) del prezzo dell'affitto del Dampfflug, cioè 3/4 × 16 760 = 4 190 × 3 = *12 570*, cioè di *13 570*

Complessivamente c diminuisce di 16 185 – 13 570 = *2 615*; *v* è diminuito di 2 300 Mk., in compenso è aumentato di 1/4 × 16 760 = *4 190*, per 1.5 Mk. = circa 2 800 giornate lavorative
Ergo *v* è aumentato di = 1 890 Mk. { – 2 operai fissi + 2 100 giornate lavorative. }

c = 41 401	v = 21 575,5	m = 300
– 2 615	+ 1 890	18 526,5
c = 38 786	23 465,5	18 826,5

c = 38 786
v = 23 465,5
m = 18 826,5

W = 81 078,0

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato per la prima volta nel 1932 in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

PROSPETTO E ANALISI CRITICA DEL LIBRO DI F. HERTZ «LE QUESTIONI AGRARIE IN RELAZIONE AL SOCIALISMO»[150]

Hertz

VI. Caratteristica l'impostazione della questione (astoricità, indeterminatezza, si perde nei particolari)

| traduzione russa 17. |

1. K. Kautsky ha chiarito « *in modo inappuntabile* » due questioni:
   la questione degli operai agricoli
   la questione della grande proprietà terriera.
   Alias[151], la « *questione contadina* ».
2. Secondo Hertz, in K. Kautsky ci sono due punti importanti:
   NB { 1) nell'agricoltura gli interessi degli operai salariati superano quelli dei proprietari.
   2) Il contadino è antagonista dell'operaio.
3. In Austria.
   Otto milioni e mezzo di persone attive nell'agricoltura.
   Quattro milioni e mezzo di operai agricoli.
   Hertz considera de facto coeredi 0,8 milioni di operai agricoli.
4. «Wortspiel»[152] di Kautsky: contadino — imprenditore (cfr. Cernov).
5. Trasformazione (in K. Kautsky) del contadino ora in operaio ora in imprenditore.
6. *Nota 15.* Per Kleinbetrieb o azienda contadina Hertz intende
   ! { anche i proprietari con uno o due operai.
6. Nessun *antagonismo di classe* tra gli operai e la Kleinbauernschaft[153]

7. Le rivendicazioni debbono essere « immediatamente raggiungibili » — la proprietà comune del suolo (K. Kautsky) non soddisfa questa condizione.
9. Non tutti i contadini con Nebenerwerb [154] sono dei proletari (*grossa sciocchezza*). « Dare una mano » non significa sfruttamento.
10. « Definizione » del capitalismo [ha dimenticato la produzione mercantile e il lavoro salariato!!]
10. Realdefinition [155] del capitalismo: produzione sotto il dominio del capitale (!! soltanto!!).
« Genetische » Definition [156]
10. *Nota* 25. « Sull'utilità economica dei capitalisti ancora si discute » (Sic!)
11. « Durchaus falsch » — « *die* » *Agrarfrage* (!) [157]
11. Inghilterra — ora: « modello per tutti », ora: « noi non siamo l'Inghilterra » (contro Bernstein).
12. Capitalismo — « normale ». (?!)
La cosa piú importante: il caso in cui lo sfruttamento capitalistico non porta al progresso *verso la grande azienda capitalistica.*
12. Landwirtschaft in Russland [158] Nikolai-on.
12-13. La grande proprietà terriera non ha fatto progredire l'agricoltura russa?
13. Ein neuer Bauernstand [159] (secondo P.S.) [160]
14. *Also* — gilt *Nikolai-on* (??) [161] « In nessun posto il nuovo modo di produzione sostituisce il vecchio ».
14. In Russia il capitale non passa al possesso *giuridico* dei mezzi di produzione, accontentandosi di una maggiore quota nella produzione.

Sic! ((Non sarà la stessa cosa per il socialismo nei riguardi del capitalismo?

15. Il latifondo in Austria non è cosí diffuso come pensa K. Kautsky (benché vi siano le Musterwirtschaften) [162] (*e nient'altro*).
15. *Schöne* Werke Baudrillarts [163].
16. Il medioevo ha lasciato in eredità moltissime particolarità. *K. Kautsky* nei suoi giudizi generalizzanti è *durchaus unhistorisch* [164] [Dove? Che cosa? Quando?]

17. Alpi a striache: nel 1867 (idem nel *1 8 8 7*) la stessa economia del medioevo.
18. L'aumento gigantesco dell'indebitamento.
20. Hertz è d'accordo con Engels: bisogna strappare il contadino alla « quieta vita vegetale » dell'azienda patriarcale-naturale; ma sarà l'economia monetaria la via *migliore*? (Sic!)
20-21. Rovina dei contadini delle Alpi. Svendita delle terre contadine ai ricchi (per scopi venatori). Ció non significa affatto eliminazione della piccola azienda ad opera della grande.
21. Ha fatto completamente fiasco l'azione trasformatrice del capitalismo nelle Alpi!!
21. Ergo K. Kautsky ha torto quando considera educatrice l'attività (!!) del capitalismo: *l'affittanza parcellare è destinata ad eliminare completamente la grande azienda.*
21. Perciò « compito principale del socialismo » è di *promuovere le cooperative!!!*
22. La concentrazione delle ipoteche. Le ipoteche non sempre vogliono dire
    1) che le grandi aziende si sono indebitate piú delle piccole.
24. I piccoli risparmiatori e le banche ipotecarie. Cfr. le cifre.
    { Enorme percentuale di proprietari e piccola percentuale di capitale. }
26. Le Sparkassen [165] in Austria. 1'd [166]
28. Le casse di risparmio russe, il 65,5% agli operai etc.
28. Questa tendenza non è centralizzazione, ma *decentralizzazione (!)*
29. Ad espropriare i proprietari terrieri sono i piccoli artigiani e gli operai. *Bernstein ha pienamente ragione sull'agricoltura: aumenta il numero dei proprietari (!!!).*
31. Errore di Engels per quanto riguarda l'America (eliminazione dei piccoli farmers ad opera dei grandi).
33-34. Negli Stati orientali dell'America del nord sono caduti i prezzi della terra, ma la produzione agricola fa grandissimi progressi, e K. Kautsky ha completamente torto. [Cfr. Bulgakov II, 435-436.]
36. + America: *l'assenza delle parcelle* permette un maggior impiego delle macchine.

36. Gli americani sono fieri di non avere *contadini ad un livello tanto basso come in Europa.*
39. Con i moderni Grossbetriebe bisogna confrontare anche i moderni Kleinbetriebe [167]. | Cernov |
40. Enorme Arbeitsverschwendung [168] nell'economia parcellare in Europa; né la grande né la piccola azienda hanno una superiorità « assoluta ».
43. Fatalismo dei contadini europei. Un americano considererebbe come un'offesa la limitazione della Wechselfähigkeit [169].
44. « freudlose Plage » [170] del contadino europeo.
45. Caratteristico il titolo: « Attacchi *socialisti* alla piccola azienda ».

47-48. I paesi secondo la consistenza dei raccolti: Inghilterra, Belgio, Danimarca, Olanda, Francia.

| I quattro paesi a coltivazione parcellare superano la Francia! |

secondo la percentuale delle aziende!!

49. Con la grande produzione il raccolto di grano è superiore *soltanto* di 0,49 hl. [171] [Sí, ad un calcolo sommario!].
50. Incremento dei raccolti nel XIX secolo in Francia.
51. Diminuzione dei raccolti in Inghilterra.
52. Aumento delle macchine agricole in Francia — dimostrazione (51) che il *Kleinbetrieb* non rifugge dalla scienza.
52. Aumento del numero dei proprietari (???)
53. Ländliche Hausindustrie — in Francia *non c'è* (wir bemerken nichts)?? [Souchon] (Maurice, p. 294) [172]
53. *Deformazione.* Le aziende parcellari diminuiscono per quanto riguarda l'*area* (sulla questione dell'aumento del lavoro salariato!!)
54. Un falso circa lo sviluppo « normale ».
55. « Total zerfällt » [173] l'affermazione di Kautsky (sul lavoro salariato dei piccoli contadini) — Dati del 1862-1882-1892 (Bulgakov) sulla diminuzione del numero dei *giornalieri* con terra.
55. *un punto esclamativo perché le aziende con piú di 40 ha vengano già considerate Grossbetriebe!*

56. Citazione di K. Kautsky sui confini francesi — ripresa da una dama romanticamente reazionaria. Foville l'ha smentita...

56-58. *Baudrillart*...

59. Il consumo di carne nelle campagne è *molto minore* che nelle città (anche se aumenta piú rapidamente!)

59. Una supposizione di K. Kautsky (sul consumo di carne).

59. *Pauperisierung der französischen Bauern keineswegs stattfindet* (!!)[174]

60. Condizione della Francia — «*obbiettivo*» di tutti gli altri paesi (!)

60. C'è un *absolut* überlegener Betrieb? [175]

61. K. Kautsky avrebbe dovuto dire: il Grossbetrieb *può* essere superiore al Kleinbetrieb.

— K. Kautsky non dà le cifre dei *raccolti nei Grossbetriebe* e nei Kleinbetriebe.

61. «*Metodo da romanzo d'appendice*»... (Kautsky).

62. Analizza gli argomenti in favore del Grossbetrieb.
Edifici.
Macchine (cooperative)
Credito (non lo analizza)

62-63. David nei «*Sozialistische Monatshefte*» [176]

63. Aratro a vapore: non dappertutto è possibile.
— Sui terreni compatti si hanno magnifici risultati
— sui terreni leggeri *no*.

64. Descrive dettagliatamente quando l'aratro a vapore non è adatto.

65. Sarebbe assurdo dire che l'aratro a vapore è superiore *in ogni condizione* (? chi?? quando?).

65. La trebbiatura d'inverno: il lavoro (!) costa di meno (NB).

65. Di nuovo (bis) *absolut* (!!) (mariuolo!)

65-66. *Erträge* [177].

66. — La *Germania* ad est dell'Elba — e quella *meridionale* (!!): ecc. (Burlone)

67. L'aumento dei raccolti dopo l'introduzione dell'aratro a vapore.

68. — nella Germania meridionale (Baden) è ancora superiore!!!

68-69. *M. Hecht* * — vorzüglich[178].
70-71. Auhagen. (Cfr. K. Kautsky)
72. Marx. Il Geldgewinn[179] viene contrapposto all'agricoltura (!!!). K. Kautsky neppure sfiora questa questione.
72-73. Nachklang naturrechtlichen etc.[180] (Proprietà comune della terra).
73-74. Rimasticatura di inesprimibili banalità $\frac{w-k}{t}$[181] con una lode a Wagner (!) —
74. Perciò *rohe Methode,*[182] — confronta semplicemente i ricavi lordi.
74. Il *Kleinbetrieb* impiega una quantità di lavoro relativamente maggiore di quella del *Grossbetrieb.*
76. Una gran parte dei contadini — ancora una tecnica estremamente primitiva.
76. Eliminazione della contrapposizione tra *città e campagna* (Hauptwunsch alter Utopisten[183] e del *Manifesto comunista*), ciò nonostante «*noi non pensiamo*»...
76-77. «*Bäuerliche Zustände*» (Kutzleb??) [Vedi il foglio a parte. Cfr. *Bulgakov* II 282] *in parte le stesse fonti!!*
79. «*Vorzüglich*» — Moritz Hecht...
80. Stumpfe sulla zootecnia contadina.
81. I piccoli proprietari *benützen stark*[184] (?) le macchine agricole (?)
82. *Il Grossbetrieb in Europa occupa non più di un terzo delle aree* [«*Non può triplicare la produzione*»]
83. Chi ha sofferto di piú a causa della crisi è il *Grossbetrieb.*
84-85. *Engels* ha torto quando si aspetta un intensificarsi della concorrenza d'oltre oceano.
87. «Imbroglio» di Kautsky (i dati sul vino artificiale).
87-88. Infondate speranze di Kautsky nell'industrializzazione dell'agricoltura: l'espulsione è trascurabile. L'unione dell'agricoltura con l'industria prende spesso la via delle cooperative.
88. «*Wenn wirklich*» *il Grossbetrieb*[185] *unisse* la *grande* industria e la grande azienda agricola. («*Wenn*»!?!).

* Non dimenticare di notare, a proposito di M. Hecht, il grande (e *secolare*) impiego dei rifiuti, dell'immondizia, ecc. delle città *per concimare.*

88. 1) Nessuna concentrazione.
 2) Aumenta il numero dei proprietari indipendenti.
 3) » » » di tutti i proprietari terrieri.
 4) La superiorità della grande azienda o della piccola è gänzlich relativ [186]

89. 5) Due direzioni di sviluppo:
 verso un aumento dell'azienda *media*.
 Verso l'azienda parcellare.
 6) Lo scopo ultimo dell'agricoltura capitalistica — l'*affittanza parcellare*.
 7) Il capitalismo non crea le premesse economiche e psicologiche della grande azienda socialista.
 8) « *Un compito principale del socialismo* » — l'organizzazione
!! della piccola azienda mediante le cooperative.

89. Il piccolo contadino e il piccolo fittavolo non sono capitalisti, ma lavoratori.

89-90. La « Arbeitsrente » [187] del piccolo contadino scende fino all'Existenzminimum [188] — (!! NB).

90. *Bodenpreis* [189] — causa principale.

91. Il piccolo proprietario terriero acquista la terra e paga i debiti con l'aiuto del *Nebenerwerb* ((Lohnarbeit...!))...[190]

92. NB ((La moderna questione contadina — forma modificata della questione della disoccupazione. (Hertz non riesce a venirne a capo.)

92. Per Kautsky la questione agraria è dappertutto la medesima.

93. Che cosa può fare lo Stato socialista con gli impiegati agricoli? (Intelligente!)

95. Nell'agricoltura la leva dell'egoismo economico (Selbstinteresse) || è insostituibile [Traduzione russa, p. 2?7].

!!! | socialista! |

103. Terribile *chiacchierata sul contenuto* del moderno diritto di di proprietà etc.

104. — articolazione della proprietà [mera scolastica!]

105. — tutto questo per dimostrare che è inutile aspettare la rivoluzione sociale. Ci siamo dentro. La proprietà non si trasforma « d'un tratto ».

111. I contadini « entrano nel socialismo »: cooperative...

112. Ogni anno sorgono circa *1.500* cooperative agricole.
— nell'associazione per gli acquisti si sono uniti *1.050.000* proprietari agricoli (« *contro* » K. Kautsky!!).
Kautsky ha completamente torto...
In Austria (Hohenbruck) nelle cooperative lattiero-casearie c'è meno di una mucca per ogni proprietario [cfr. Germania!!]

112. *Le cooperative recano il maggior vantaggio*
Sic! *ai piccoli e piccolissimi proprietari.*

113. L'obiezione di Kautsky « *absolut unhaltbar* ». —
Komisch[191] (?) sulla vendita del latte. Il contadino i soldi li riceve.

113. Quanto è « debole » l'Ausbeutung[192] degli operai agricoli ad opera delle cooperative! Centinaia di contadini hanno 2-3 operai (!?) Stadi delle cooperative:

118. ... Disqualifizierung minderwertiger Produkte[193].
... Le norme delle cooperative lattiero-casearie sul mantenimento del bestiame etc.

119. Le cooperative hanno iniziato a costruire i silos; rigorosa selezione del grano.

120. Winzergenossenschaften: volkommener Grossbetrieb...[194]

121: i poveri vengono salvati dal fallimento: si comprano i loro
!! || *Weinberge*[195] *e di nuovo vengono cedute loro in affitto!*
Aprono le loro Weinstuben...[196]
Che altro vuole Kautsky?...

122. Anche Engels parla di cooperative.

123. *Insuccessi* delle cooperative socialiste. *NB*

123. Gestione centralizzata dell'agricoltura
!! « *assolutamente* impossibile ».

124. Questo vale per le piccole proprietà, ma quelle grandi *possono*
!!!! *essere socializzate*! Qui è adatto l'aratro a vapore etc.

129. Anche i reazionari sono per le cooperative.

SCHEMI DI OBIEZIONI AL LIBRO DI F. HERTZ

1

α « Definizione del capitalismo » (S. 10)!

β *Ipoteche* (S. 24, 26, 28)
(Decentralizzazione)

γ L'errore di Engels circa l'America (S. 31)

δ Gli interessi padronali dell'agricoltura (S. 2, 3).
Contadino — imprenditore.
(« Wortspiel ») (S. 4 (S. 5) e S. *89*.

‖ Kleinbetrieb — *anche aziende con 1-2 operai salariati* (S. 6, nota 15)

Non c'è antagonismo di classe tra il Kleinbetrieb e gli operai salariati (S. 6)
Sul *Nebenerwerb* (S. 9)

ε ‖ La grande azienda non ha una superiorità *assoluta* (S. 40) (S. 60) (60-65)

Trebbiatrici: d'inverno il lavoro è a buon mercato: S. *65*

{ I raccolti in Francia S. 49.
Il Kleinbetrieb non è alieno dalle macchine S. *52* (cifre casuali sulla Francia) Cfr. 81 (stark??)
Sulla vendita del latte: S. 113.

ζ *M. Hecht: 68* e *79* ecc. (« vorzüglich »)
I raccolti nella Germania meridionale e ad est dell'Elba (66)
Auhagen: 70-71.

ϑ Aumento dei raccolti dopo l'introduzione dell'aratro a vapore (67)
124: Il vantaggio dell'aratro a vapore!
Tra i latifondisti in Austria ci sono aziende modello: *S. 15* (contro Bulgakov)

contra! ‖ America: l'assenza delle parcelle consente un maggiore impiego di macchine; non ci sono contadini ad un livello tanto basso (S. 36) e *43*. *44*.

ι Contra. Il Kleinbetrieb impiega una quantità di lavoro relativamente maggiore (74). La maggior parte dei contadini ha mezzi tecnici primitivi.

Arbeitsrente dei contadini: S. *89-90* (!!)

Il piccolo proprietario ricorre al Nebenerwerb: *9 1* cfr. *9 2.*

x { Aumento dei proprietari in Francia 52 (??)
Nessuna industria rurale in Francia 53 (??)
Travisamento a proposito dell'azienda parcellare (diminui scono di numero) 53.
Confutazione dell'affermazione di Kautsky sul lavoro sala riato dei piccoli contadini 55. }

λ Hertz a proposito di N.-on etc. (S. 12).
(Cfr. Cernov)

L'economia monetaria è la via migliore? (S. 20).

Affittanza parcellare: obiettivo del capitalismo: S. 21.

Industrializzazione della produzione: speranze infondate di Kautsky (87-88).

σ Le rivendicazioni debbono essere immediatamente raggiungibili — contra la proprietà comune della terra (S. 7).

S. 10: sull'utilità economica del capitalismo ancora si discute.

S. 14: Il socialismo sta al capitalismo, forse, come il capitalismo russo sta all'economia patriarcale.

| Soltanto una maggiore quota! |

Nachklang di queste naturrechtlichen vedute: S. 72-73.

Eliminazione della contrapposizione tra città e campagna. (S. 76).

Nell'agricoltura è insostituibile la leva dell'egoismo: 95.

Che cosa farà il socialismo con gli impiegati. 93.

Sulla rivoluzione sociale: 105.

123: la gestione centralizzata dell'agricoltura *assolutamente* impossibile (!!)

τ « Un compito principale del socialismo » — promuovere le cooperative (S. 21) e S. *89.*

124: cooperative *per le piccole proprietà*, !! *ma per le grandi socializzazione.*

Winzercooperative 120

Le cooperative: « entrano » nel socialismo (111).

Le cooperative lattiero-casearie (112)

Ad τ Engels sulle cooperative

Deformazione 122.

2

α « Teoria »

β Ipoteche

γ Engels sull'America

δ a proposito dei contadini e versus il proletariato

ε Grande e piccola azienda

ζ Hecht, Auhagen etc.

ϑ Riconoscimento della superiorità della grande azienda

ι Riconoscimento della Ueberarbeit [197] nel Kleinbetrieb

κ Hertz sui dati francesi

λ Hertz e il populismo

=

σ — Atteggiamento verso il socialismo

τ — Cooperative.

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

ANALISI DEI DATI DELL'ARTICOLO DI O. PRINGSHEIM [198]

Dr. Otto Pringsheim (in Breslau). Landwirtschaftliche Manufaktur und elektrische Landwirtschaft. [Braun's Archiv, XV (1900), S. 406-418] [199]

L'autore dice all'inizio di voler cercare di caratterizzare « le forme che assume la produzione agricola nell'epoca capitalistica » (406). Che finora delle « questioni della morfologia agraria » non ci si è quasi occupati. (La grande e la piccola azienda sono state distinte in modo superficiale e insufficiente, soltanto in base alla superficie coltivata. — 407.)

Non c'è nell'agricoltura un fenomeno analogo al lavoro dato a domicilio (anello intermedio tra l'artigianato e la grande industria)? — nella tabacchicoltura olandese, nella produzione di barbabietola da zucchero (dipendenza dagli zuccherifici, loro controllo sulle semine ecc. — 408). (Di conseguenza: molto piú debole che nell'industria — 409).

Esaminiamo un esempio tipico di grande azienda agricola attuale:
le tenute di 200-400 ha ad est dell'Elba
predomina il lavoro manuale isolato
e la cooperazione semplice
divisione del lavoro scarsa
non stabile (mietitori e accovonatori)
stabile (nell'allevamento del bestiame).

Le macchine * vengono impiegate sporadicamente (come nella

* *Backhaus.* Agrarstatistische Untersuchungen über den preussischen Osten im Vergleich zum Westen. 1898. *F. Bensing.* Der Einfluss der landwirtschaftlichen Maschinen auf Volks- und Privatwirtschaft. 1898. [*Backhaus.* Ricerche di stati-

manifattura industriale. Cfr. « Das Kapital », I^3, 335, 349) [200] — p. 410. Non c'è un sistema di macchine (410).

La grande azienda agricola attuale deve essere paragonata alla *manifattura* (nel *senso di Marx*) (410).

Anche lo smercio nell'agricoltura non è tanto destinato al mercato mondiale quanto al mercato locale (411). E le dimensioni aziendali non sono grandi: molto poche aziende con un giro di 100.000 marchi, mentre nell'industria è largamente superato (411). NB

[Questa indicazione è molto importante!] Le eccezioni confermano la regola [l'azienda di Benkendorf in Sassonia: 2.626 ha, di cui 375 vengono lavorati con l'aratro a vapore, bestiame — 123 cavalli da lavoro + 70 paia di buoi + 300 mucche da latte + 100 vitelli da ingrasso + 3.600 agnelli da ingrasso. Uno zuccherificio e una distilleria ecc., 13 impiegati ecc. Spese: *1,5-2 milioni* di marchi l'anno. — Böckelmann a Atzendorf: 3.320 ha, 1 aratro a vapore in proprietà + (99 cavalli, 610 buoi), 1 zuccherificio ecc.: Mittheilungen der deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft. 1899, Stück 17*] [201].

Ma nel complesso il carattere della grande azienda agricola non è quello che si ha nell'industria, e non è difficile dimostrare che i contadini medi non sono ad un livello inferiore.

Però, mentre i David e gli Hertz, gli Oppenheimer e i Weisengrün prevedevano vicina la fine della grande azienda agricola, è cominciata una rivoluzione tecnica che, secondo ogni apparenza, è chiamata a rafforzare la posizione della grande azienda agricola e a portarne lo sviluppo ad un livello superiore... 412.

Elettrotecnica

Superiorità delle macchine elettriche
— per la mungitura
— per le ferrovie agricole
— per le trebbiatrici

Sinell. Jahrbuch der Deutschen Landwirtschafts - Gesellschaft. Band 14.
Benno Martiny. Arbeiten der deutschen Landwirtschafts-Ge-

stica agraria sulla Prussia orientale in confronto con quella occidentale. 1898. *F. Bensing.* L'influsso delle macchine agricole sull'economia nazionale e privata. 1898.]

* Su Benkendorf vedi anche Thiel's « Landwirtschaftliche Jahrbücher ». 1887 (16. Jahrgang), S. 981. [*Annuari agricoli*, Thiel's, 1887, anno XVI, p. 981.]

— per gli aratri ecc. ecc.

Ciò significa... la possibilità di un sistema di macchine nell'agricoltura... Ciò che la forza del vapore non ha potuto fare lo realizzerà sicuramente l'elettrotecnica, e precisamente la trasformazione dell'agricoltura da vecchia manifattura in grande produzione moderna (414)[202].

sellschaft. Heft 37.
« *Technische Rundschau* » 1899, n. 43 (Ferrovie agricole e forestali elettrificate).
Adolf Seufferheld. Die Anwendung der Elektrizität im landwirtschaftlichen Betriebe, aus eigener Erfahrung mitgeteilt. Stuttgart 1899.
P. Mack. Der Aufschwung usw. 1900[203].

L'elettricità inasprisce la concorrenza tra le grandi e le piccole aziende (le cooperative non sostituiscono i vantaggi della grande azienda). ... Gli scrittori che, al pari di Hertz, hanno trattato la questione della concorrenza tra la grande e la piccola produzione nell'agricoltura, ignorando l'influenza dell'elettrotecnica, dovranno ricominciare daccapo il loro studio (415)[204].

Crescente industrializzazione delle campagne in pianura. Unione dell'industria e dell'agricoltura (cfr. *Mack*).

— Avvicinamento tra campagna e città

— Impiego di operai piú intelligenti (416)

— Lavoro notturno (esempi in Boemia e Sassonia, p. 417). Nella nota (p. 417) richiamo anche alla Russia — V. Ilin, p. 166[205].

— Introduzione del lavoro femminile e minorile ecc.

« Le prospettive dell'agricoltura nel XX secolo sono veramente brillanti. » (417.) *Max Delbrück*. « Die deutsche Landwirtschaft an der Jahrhundertswende » (« Preussische Jahrbücher », 1900, Februar)[206] prevede che i raccolti di cereali saranno raddoppiati, quelli di patate triplicati, e che alla fine del XX secolo l'intera produzione sarà ottuplicata rispetto all'inizio del XIX secolo.

Gli studi di Lemström sull'influenza dell'elettricità sulla crescita delle piante aprono anch'essi prospettive impreviste (418).

Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.
Scritto nel giugno-settembre 1901.

OSSERVAZIONI CRITICHE ALL'ARTICOLO DI E. DAVID « I BARBARI CONTADINI »

L'articoletto di David « *Bäuerliche Barbaren* » (« Sozialistische Monatshefte », 1899, Nr. 2, III. Jahrgang, S. 62-71)[207] è tipico come modello di deformazione del concetto di piccolo contadino. David descrive qui, in base a Hecht (Moriz Hecht, Drei Dörfer der badischen Hard. Leipzig 1895), tre villaggi presso Karlsruhe, a 4-14 chilometri da questa città. In uno (Hagsfeld) c'è una maggioranza di operai che si recano a lavorare a Karlsruhe, in un altro (Blankenloch) ce ne è una piccola minoranza, nel terzo (Friedrichsthal) sono tutti agricoltori.

Di terra ne hanno 1-3 ha * (soltanto un contadino ha 9 ha, soltanto 18 hanno 4-6 ha) e in piú prendono in affitto ½-1 ha. I contadini senza terra sono 29.

Prezzo di un ettaro

4.200- 4.400 marchi	a Friedrichsthal (1.140 abitanti) coltivano *tabacco* sul 45% delle superfici coltivabili
4.800- 5.000 »	a Blankenloch (1.684 abitanti) coltivano *cereali* (grano) sul 47% delle superfici coltivabili
9.000-10.000 »	a Hagsfeld coltivano *patate* sul 42% delle coltivabili. (P. 67)

Il reddito (del tabacco) — circa 1.800 marchi (lordo, il reddito netto 690) per ettaro **. I raccolti sono dappertutto *molto* superiori a quelli *medi della Germania* (p. 67).

* La proprietà è dappertutto *piccolo- e minimo-contadina*:

Hagsfeld	« in media »	2,0 ha
Blankenloch	»	2,5 ha
Friedrichsthal	»	1,8 ha (!!)

** Un contadino ricava 1.825,60 marchi per ettaro. Ma, questo contadino, di

Patate:	150-160	doppi quintali	per ha	(impero	tedesco:	87,8	)
Segale e grano:	20- 23	»	»	» (	»	»	10-13)
Fieno:	50- 60	»	»	» (	»	»	28,6)

Il tenore di vita è elevato (per quanto riguarda il vestiario, il cibo, gli alloggi ecc.), per esempio, nei tre villaggi si consumano 17 kg di zucchero pro capite (nell'impero tedesco 8,2!) ecc.

Eccovi i « piccoli contadini arretrati »! esulta David a proposito di questi che sono « tuttora veri e propri piccoli contadini » (p. 66). Con ciò egli rivela soltanto di essere, lui, un vero e proprio piccolo-borghese, giacché il suo esempio è il caso tipico della *campagna borghese*, un esempio evidente di inutilizzabilità della statistica per superfici. Ricchi tabacchicoltori e contadini suburbani — nonché operai suburbani con i loro fazzoletti di terra, e questo è tutto!

Sin dall'inizio E. David si rivolge contro la teoria del sottoconsumo e del sopralavoro (62 « lavoro sovrumano e modo di vivere subumano »).

Deride il marxismo ortodosso ecc. (63) e dice:

« Successivamente vorrei soltanto contrapporre al piccolo contadino *arretrato* descritto da Kautsky il ritratto del piccolo contadino *moderno*. Effettivamente, esiste anche un tipo simile; ma egli, come padrone e come uomo, si differenzia in modo tanto sostanziale dal misero semibarbaro che vediamo nel libro di Kautsky, che sarebbe bene che tutti coloro i quali desiderano svolgere un'agitazione pratica nelle campagne lo conoscessero alquanto piú da vicino. » (63.)

Prima di dire ciò, E. David ha cosí « riferito » Kautsky: Infatti l'agricoltura è divenuta « una delle attività moderne piú rivoluzionarie, se non la piú rivoluzionaria », mentre la piccola azienda contadina è « l'azienda piú irrazionale che si possa immaginare ». (Nessun richiamo alla « Agrarfrage »).

... « Il compagno Kautsky parte dalla premessa che l'azienda del piccolo contadino non *possa* affatto essere razionale; che i progressi della tecnica e della scienza agricola non esistano affatto per essa. Le macchine moderne, i concimi chimici, le migliorie del terreno,

ettari ne ha 2,5 e inoltre possiede anche mucche da latte e maiali (presso Karlsruhe c'è un'azienda lattiero-casearia) (p. 67). « Calcoli il lettore il reddito globale di questo (!!) "piccolo contadino arretrato" » (67).

l'avvicendamento razionale delle colture, il miglioramento delle sementi e del bestiame, l'organizzazione della vendita e del credito — tutto ciò gli appare come un privilegio della grande agricoltura capitalistica, da cui per la verità cadono alcune misere briciole anche per il piccolo contadino, che però sono del tutto insufficienti per sollevare la piccola azienda al livello di produttività tecnico-economica propria della grande azienda. » (63.)

(modello di « volgarizzazione » del marxismo!)

Statistica dei raccolti: negli Stati sud-occidentali (piccole aziende) sono maggiori che nella Prussia orientale (grandi aziende).

Che a sud-ovest il terreno sia migliore spiega soltanto *in parte* la cosa.

Se persino in Sassonia i raccolti di segale e fieno sono inferiori che nel Hessen (quelli di frumento sono superiori), ciò dimostra meglio d'ogni altra cosa quanto sia *arretrata* l'idea che si ha della *arretratezza* generale dell'azienda contadina (64).

Ovviamente, per la piccola azienda le macchine non sono *cosí* accessibili (non in *pari* misura), ma

1) le macchine nell'agricoltura non sono cosí importanti,

2) le macchine piú importanti sono « accessibili » (zugänglich) anche alle piccole aziende.

« Per quanto riguarda le macchine trebbiatrici a vapore ecc., lo riconosce anche Kautsky; il loro impiego diventa di anno in anno sempre piú diffuso anche presso le piccole aziende. Ma l'affermazione di Kautsky secondo cui, "eccetto che per le trebbiatrici, l'impiego di macchine nelle piccole aziende si nota appena" non è esatta.

« Tra le macchine che figurano nel censimento delle aziende effettuato nel 1895 si può indicare innanzi tutto anche la seminatrice a falcioni in quanto accessibile a *t u t t e* le aziende, almeno a quelle di 5-20 ettari e, nella misura in cui hanno superfici seminative in pianura, anche ad altre aziende minori. La *percentuale* delle piccole aziende che già oggi se ne servono è, per la verità, ancora trascurabile, ma basta considerare le elevate cifre *assolute* e i *progressi* fatti dal 1882 al 1895 per rispondere positivamente alla domanda circa la

possibilità di un loro impiego generale. Ciò viene confermato dal seguente prospetto. Hanno impiegato seminatrici meccaniche *:

Numero delle aziende:

	1882:	1895:		
fino a 2 ha	4 807	14 949	(214)	+10 142
2- 5	4 760	13 639	(551)	8 879
5- 20	15 980	52 003	(3 252)	36 023
	25 547	80 591	(4 017)	55 044
20-100	22 975	61 943	(12 091)	38 968
> 100	15 320	26 931	(12 565)	11 611 (p. 65)

« L'affermazione secondo cui, eccetto che per le trebbiatrici, l'impiego di altre macchine nelle piccole aziende si noterebbe appena, viene confutata da queste cifre, almeno per quanto attiene alla *seminatrice a falcioni.* »

E nella nota c è un richiamo a « Bäuerliche Zustände », I, 106: nel distretto di Weimar la « *seminatrice a falcioni* ha acquistato diritto di cittadinanza tra i contadini piú benestanti (!!) e sta già penetrando persino nelle aziende di 30-40 acri ».

(Noterò soltanto che, 28,5 ha = 100 acri di Weimar
approssimativamente, 9,5 ha = 30-40 » » »)

* Nel 1882 il censimento riguardava le seminatrici in generale; nel 1895 invece il censimento distingueva le seminatrici a dispersione da quelle a falcioni. Quindi, alle cifre del 1882 si deve contrapporre il numero complessivo di macchine dei due tipi nel 1895; quanto al numero, relativamente piccolo, di aziende che si servono della seminatrice a dispersione, del resto meno importante, ne diamo un'indicazione tra parentesi dopo la cifra globale. (Nota di E. David.)

« Per quanto riguarda le *mietitrici*, non si può ugualmente dire che siano del tutto inaccessibili alle piccole aziende. Nel 1895 esse venivano impiegate già in 6.746 aziende con 5-20 ettari. » (65)

C'è poi una citazione dal catalogo di una fabbrica di Francoforte sul Meno: 20-25-30-60 Pfennige per impiegare per mezza giornata una macchina: seminatrice (60 Pfennige), erpice (25 Pfennige) ecc.

« Ma, in misura molto maggiore delle macchine, sono penetrate nelle piccole aziende contadine le *altre conquiste* dell'agricoltura moderna. Per dare un quadro chiaro di ciò, citerò alquanto piú dettagliatamente una delle monografie piú fondamentali (!!!) e interessanti (!) sulla situazione dei contadini che siano state scritte negli ultimi tempi »... *Hecht* (66)[208]

In questi tre villaggi:

« La proprietà è dappertutto *piccolo- e minimo-contadina* » (il corsivo è di E. David).

« Quanto qui detto deve rendere dubbia l'affermazione di Kautsky, da lui presentata come una verità universalmente riconosciuta: "Contrariamente alla grande azienda, l'azienda contadina poggia *non su una propria maggiore produttività*, ma sulle sue *piú modeste esigenze*". » (68)

Fra tutte le colture che richiedono grande intensità di *lavoro* la piccola azienda è indubbiamente la piú razionale (68)

Buoni alloggi, una « camera pulita »,... tappeti, lampade, fotografie, specchi, anelli d'oro, francobolli ecc. (69)

« I nostri contadini del Hard si trovàno già nello stadio della pura *economia monetaria* e — miracolo! — *non* sono andati in rovina. A scorno delle profezie di Kautsky! Anzi, vivono molto bene, e depositano immediatamente nelle casse di risparmio, per ricavarne gli interessi, qualsiasi somma superflua di denaro, il che capita loro spesso. » (68) (!) (!)

« Ho citato tanto dettagliatamente questo studio, fondato su serie cifre, perché caratterizza cosí magnificamente sotto ogni aspetto il tipo *piú moderno* del piccolo contadino tedesco-occidentale » (70)... che anche il lettore cittadino può farsene un'idea...

« Giacché non si deve pensare che i fatti descritti da Hecht rappresentino casi eccezionali, non aventi importanza per la *situazione generale* e per l'*avvenire* della piccola azienda agricola. » (70)

A *Mombach* (presso Mainz) dove vive E. David gli agricoltori

non se la passano peggio di quelli del Hard. Coltivano l'insalata, gli asparagi, i piselli ecc.

E. David se la prende con Kautsky perché prende « alcuni quadri di miseria » dalle montagne del Rhön, dallo Spessart, dall'alto Taunus ecc. e ne ricava conclusioni *generali* (71). Invece il quadro descritto da lui, David, vuole contribuire ad individuare *il giusto mezzo come media* (71) (il corsivo è mio).

In generale la situazione dei contadini è adesso *migliore* che in passato. E. David cita i « Bäuerliche Zustände » I, 270 — (ultimo capoverso, prima frase: « *Che il benessere in generale* » fino a « *dimostra* ») e *mette in corsivo* questa frase.

(Quanto agli operai che lavorano presso i contadini del Hard *David non scrive neppure una parola*. Sul sopralavoro (dopo un altro lavoro) *ugualmente nemmeno una parola*.)

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

ANALISI DEI DATI CONTENUTI NEL LIBRO DI M. HECHT « TRE VILLAGGI DEL HARD BADENSE »[209]

Hecht

1. 4-14 chilometri da Karlsruhe.

				operai
2.957 {	Hagsfeld	1273	abitanti	350
	Blankenloch	1684	»	103
	Friedrichsthal	1140	»	11

Totale = 4097 abitanti

3. Lavori forestali d'inverno.

7. Densità della popolazione

	Hagsfeld	(Friedrichsthal)	(Blankenloch)
per 1 ha:	3,2	4,5	2,3
Baden	1,04		
Germania	0,83		

Totale dei terreni

Friedrichsthal	258 ha
Hagsfeld	397 »
Blankenloch	736 »

Totale = 1391

Suddivisione dei terreni		Friedrichs-thal	Hagsfeld	Blanken-loch
P. 7: L'azienda si compone di 5-7 persone	9 ha	—	—	1
	6-8 »	—	6	—
	5 »	—	6	2
	4 ha	—	6	4
	2 ha	43%	?	55%
	con meno di 2 ha	le altre		
	senza terra	—8	14	7

Libertà di spartizione

8. Affitto supplementare di ½-1 ha.
9. Negli anni trenta e cinquanta vi fu una forte emigrazione (verso l'America)
10. Adesso si va formando un ceto medio (al posto del precedente povero)
11. Economia estensiva e naturale — XVIII secolo.

Povertà della popolazione, *emigrazione* | nelle città e in America |

12. *Hagsfeld* — si trasforma in un borgo industriale *Blankenloch* e *Friedrichsthal* — specializzazione agricola, economia monetaria. *L'agricoltore è divenuto mercante e imprenditore.*
15. A *Hagsfeld* l'agricoltura è un'*occupazione sussidiaria.*

15-16. — Soltanto 9 famiglie si occupano della sola agricoltura.
-- Il contadino di Hagsfeld è diventato operaio di fabbrica. Le mogli si occupano di agricoltura: fanno perfino lavare la biancheria in città.

16-17. *Prezzi della terra* Cfr. nel Baden *2.000 marchi*

Hagsfeld:	4.200- 4.400	marchi
Blankenloch:	4.800- 5.000	
Friedrichsthal:	9.000-10.000	

17. Soltanto le specializzazioni danno un reddito effettivamente elevato. Patate per le mense dei nobili signori. « Patate da semina ».

17. — « Virtuosismo » nelle specie di patate

18. Patate: 120
quintali × 4 = 480 marchi per ettaro
Carote 1.300
Tabacco (richiede un gran numero di braccia)
18. Il lavoro minorile nella seminagione (stecken!) delle patate
(19) 220-230 seminatori (piantatori) di tabacco (in tutto circa 100 ha)
20. Il reddito della coltivazione del tabacco a *Friedrichsthal* = 147.743 marchi l'anno
23. Friedrichsthal prende in affitto i prati e acquista fieno
24. Incremento dell'economia *lattiera*.
24. Tutti vendono 2-3 litri di latte, le famiglie piú ricche ne vendono 10-20 litri
A *Hagsfeld* si vende latte, ma si acquista burro (in parte *margarina*) per gli usi propri
25. Fabbricazione del burro a Friedrichsthal « modo speculativo di gestione », sua pericolosa dipendenza dai mercanti di bestiame
26. Friedrichsthal — 17.200 marchi l'anno dalla vendita dei suini.
27. A *Hagsfeld* aumento delle *capre*: disgregazione del ceto contadino.
28-29. Arretratezza di *Blankenloch*, dove prevale l'economia naturale.
29-30. Causa: molta terra.
!! {La *Comunità contadina* facilita la lotta per l'*esistenza*
30. Anche se la disgregazione della comunità contadina è vantaggiosa dal punto di vista della produzione, è svantaggiosa sul piano sociale — assicurazione per i lavoratori (particolarmente *con il passaggio di Blankenloch* || NB *dall'agricoltura all'industria*)
Gli abitanti di Friedrichsthal trasportano il concime da Karlsruhe (20-30 carri).
31. Non vi è un ceto di giornalieri: la maggior parte dei contadini possono fare a meno degli operai
pochi « pregano » per un aiuto
La retribuzione aumenta con la vicinanza alla città
32-33. Rovina totale dell'artigianato.
35. A *Hagsfeld* vi sono soprattutto operai di fabbrica (300-350), la maggioranza *percorre* a piedi tre chilometri e mezzo (soltanto 100 adoperano mezzi di trasporto)

Operai di fabbrica { Hagsfeld 350; Blankenloch 103; Friedrichsthal 10-12

35. Giornata lavorativa in fabbrica = 10 ore
36. A volte le operaie delle fabbriche *prendono del lavoro a casa* | !!
38. Si *decanta* il fatto che l'operaio di *Hagsfeld* ha un *pezzo di terra*: « la coscienza piú importante » della proprietà. | !!

Utilizzazione delle ore libere

Alle 4 del mattino — alle 7 del mattino in fabbrica
Dopo le 7 di sera — ancora un'ora o un'ora e mezza | !!

39. L'operaio si nutre meglio, riposa dopo il lavoro in fabbrica. Le donne restano a casa — dal punto di vista morale è meglio.
40. *Hecht* dileggia chiaramente i *socialisti* « Capitalisti », « servitú della gleba ».
40. I proprietari di case sono socialmente superiori
41. — Socialmente — « la poesia della propria casetta ».

58-59. Sviluppo di Karlsruhe, *mercato* ecc.

62. È triste che nella vendita del tabacco i proprietari agiati ingannino talvolta i poveri.
63. A *Blankenloch* e *Hagsfeld* vendono il grano *in autunno* e lo comprano in *primavera*.
65. Acquisto del concime solido e del concime liquido.
78. Le famiglie piú agiate (3-4 ha) mangiano carne cinque o sei volte la settimana
Le piú povere tre o quattro volte
Pochissimi soltanto la domenica.
79. *L'operaio di Hagsfeld* — la moglie porta il pranzo in città (150 su 300 ricevono il pranzo da casa, 150 mangiano in trattoria)...

> Povere donne... portano il pranzo in fabbrica...

79-80. A *Blankenloch* e *Friedrichsthal* annualmente si tengono corsi di arte culinaria (per iniziativa di sua altezza reale la granduchessa)... Un provvedimento importante quanto forse la fondazione di una cooperativa di consumo o di una cassa di risparmio. (È tutto qui, questo dottor Hecht!)

! 80 ¡ | !

90. L'abitante di *Hagsfeld*... non è piú un contadino, è un cittadino.

91. Convinzioni strettamente religiose — nessuno ascolta i socialdemocratici —, ad eccezione forse degli operai di fabbrica, e tra questi soltanto quelli che sono fra i venti e i trent'anni.

92-93. Non c'è un « abisso sociale » tra il ricco e il povero.

! 93 ! | Il « signor » contadino (con 3-4 ettari) dà del « tu » al salariato e alla salariata e li chiama per nome, — loro gli danno del « voi », ma pranzano allo stesso tavolo: « rapporto patriarcale ».

Di conseguenza, nei « tre villaggi »

da un lato, ricchi piccoli borghesi, tabacchicoltori, produttori di latte ecc. (virtuosi che producono speciali qualità di patate, ecc.)

Esempio del rendimento della coltivazione del tabacco.
Lavoro salariato generale. (Padrone e bracciante)
Inganno dei piccoli ad opera dei grandi.

I ricchi vendono 10-20 litri di latte	I poveri 2-3 litri
» » mangiano carne 5-6 volte la settimana	» » 3-4 volte pochissimi soltanto la domenica.

Dall'altro lato. Circa la metà di tutta la popolazione è costituita da operai di fabbrica (4.000 abitanti — circa 1.000 operai, di cui circa 464 operai di fabbrica). La maggior parte degli *operai di fabbrica* cammina a piedi. Le povere donne portano il pranzo in fabbrica.

Sottoalimentazione (margarina)
Lavoro eccessivo (lavorano in casa per i fabbricanti; lavorano la mattina e la sera)
Aumento delle capre.
Si vende grano in autunno e lo si acquista in primavera.
« Operosità ferrea » (ed esempio)

Operai di fabbrica		N. delle famiglie (ca.)	*Famiglie*
350	Hagsfeld	1 273 : 6 =	212
103	Blankenloch	1 684 : 6 =	281
11	Friedrichsthal	1 140 : 6 =	190
464		4 097 : 6 =	683
		$^1/_2$ =	341
		$^2/_5$ =	273

		ha
1 –		= 9
6	per 7	= 42 ca.
5	per 5	= 25 ca.
10	per 4	= 40 ca.
22		116
29 –		0

464 operai di fabbrica

Hagsfeld

212
– 9 (senza occupazione ausiliaria)
203 – 350 operai di fabbrica
circa 200 – 350 circa

$$\frac{200}{350} - \frac{1}{460}$$

$$\frac{460 \times 200}{350} = 263$$ famiglie (di operai in tutti e 3 i villaggi)[210] + 29 senza terra = 292

In totale *circa* 700 famiglie
di cui operai di fabbrica *circa* 300

I	25 –	30%
II	25 –	30%
III	50 –	40%
	100	100

Per i concimi

	ha	Mk	*per 1 ha*	
Friedrichsthal	258	28 000	108	28 000 : 258 = 108
Hagsfeld	397	12 000	30	
Blankenloch	736	8 000	11	

Suddivisione in % dei terreni coltivabili

Abitanti		Totale in ha	Bovini	Patate	Tabacco	Grano	Suini	Capre	Cavalli
1 140	Friedrichsthal	258	435	30%	45%	18%	497	–	40
					circa 100 ha S.19	(51,48*) ha)			
1 684	Blankenloch	736	634	17%	10,4%	47%	445	8	96
					(40 ha)	circa 236 ha			
1 273	Hagsfeld	397	225	42%	0,6%	–	220	93	35
4 097									

A Friedrichsthal i raccolti sono molto maggiori (Hecht, p. 29).

Complessivamente:

¼ di contadini ricchi e agiati

> agiati sono soltanto quelli di Friedrichsthal, che costituiscono circa ¼

¼ di contadini medi (quelli di Blankenloch – economia più arretrata, ecc.)

½ di operai di fabbrica con parcelle (vedi sul retro il calcolo approssimativo)

	Famiglie *circa*	ha	Prezzo della terra in migliaia di marchi	Bestiame, calcolato in bestiame grosso: 1 bovino = 1 cavallo = 4 suini = 10 capre
Friedrichsthal	190	258 × 9 500 =	2 451	599
Blankenloch	281	736 × 4 900 =	3 606	842
Hagsfeld	212	397 × 4 300 =	1 707	324
	683		7 764	1 765

Friedrichsthal:

100 ha tabacco	45%	258,0 : 1,8 = 143[212]
circa 50 ha grano	18%	736,0 : 2,5 = 294
circa 65 ha patate ($^2/_3$ del tabacco)	30%	397 : 2 = 196
	93%	143 + 294 + 196 = 633 Familien

*) 143 Morgen = 51,48 ha (Hecht, 28) 258 × $^{18}/_{100}$ = 46,44 ha[211], ergo 678 Morgen = ergo 236,6 ha.

Il « piccolo uomo » (a Friedrichsthal) ottiene da un quarto di Morgen (9 are) 30 chilogrammi di tabacco, — il « ricco » (con 3-3½ ha) ne ottiene soltanto 25 chilogrammi. Il povero è piú operoso (p. 71).

Un tale 24 anni fa aveva 110 are. Adesso ha tre ettari e mezzo — ha guadagnato. E tutto « grazie soltanto alla ferrea operosità » (71). « Si potrebbe citare molti altri esempi del genere ».

Inoltre, una « temperata politica coniugale ».

« Non si guarda a ciò che entra in bocca, ma a ciò che entra in tasca », dice un noto proverbio contadino (71).

Hagsfeld — causa del progresso non è soltanto l'immissione nei rapporti di mercato, non è soltanto la libera divisibilità della terra, ma anche *l'educazione a una moralità superiore, al lavoro, al saper fare da sé* (71).

Le virtú dell'operosità, della parsimonia, della moderazione, che contraddistinguono oggi il contadino del Hard, non sono innate, ma acquisite. (72)

E Hecht esalta l'educazione fornita dallo Stato, dalla Chiesa, dalla scuola: ti procurerai il pane con il sudore della fronte! Perché un contadino ottiene 4 quintali di tabacco da 9 are, mentre un altro ne ottiene soltanto uno? Perché un contadino coltiva tabacco e l'altro segale? Per pigrizia. Perché i vicini (per esempio, nel distretto di Bruchsal) vivono peggio, nonostante che le condizioni del mercato siano le stesse? — A nostro avviso, la causa piú importante della piú favorevole condizione economica dei nostri tre villaggi deve essere identificata nella piú netta presenza e nello sviluppo dei *fattori morali*. Tuttavia, l'educazione del contadino del Hard si manifesta non soltanto nella maggiore operosità, resistenza, nella parsimonia e moderazione degne di meraviglia (73) — ma anche nella sua tendenza a contare su se stesso.

Vendite	Patate (anno)	Carote	Tabacco (anno)	Grano (anno)	Latte	Suini	Tabacco
Friedrichsthal					**750 litri settimanali**	**17 200 marchi l'anno**	**147 473 marchi l'anno**
Blankenloch	4 000 doppi quintali	1 750 doppi quintali	3 500 doppi quintali	500 doppi quintali	**4 700**	**?(p. 26)**	**?**
Hagsfeld					**1 400**	**?**	**?**

Acquisti	(marchi) Friedrichsthal	Blankenloch	Hagsfeld
Concimi	25 000	5 000	+ 3 000
Concimi liquidi	—	—	8 000
Concimi artificiali	3 000	3 000	1 000
Foraggio concentrato		40 000	
Fieno	10 000	20 000	10 000
Grano	23 100	12 510	
Zucchero		45 000–50 000 marchi	
Caffè		60 000 marchi	

	ha				marchi
	100	tabacco	100 ha		147 473
?	65	patate ($^2/_3$ del tabacco 30% e 45%)	65 ha circa 600 marchi per ha (p. 18:150 doppi quintali per 4 marchi)		circa 36 000
?	50	grano	50 ha per 26 dq (p. 22) 1 300 doppi quintali		
?	15 / 230	barbabietole	ca. 15 ha a 1 200 (cfr. p. 18)	p. 22 = 6% = $^1/_7$ di 100 = 45%	= 18 000 = circa 18 000
		latte	750 litri × 50 = 37 500 a 15 Pfennig (p. 64)		= circa 5 625
		Suini			17 200
					224 298

A quanto ammonta il reddito *medio lordo* di un abitante di Friedrichsthal? 1,8 ha

224.000 marchi *non* sono *tutto*, naturalmente; se arrotondiamo il conto in 258.000 marchi, si ottengono 1.000 marchi per un ettaro e 1.800 marchi per 1,8 ha.

Il contadino del secolo XVIII, con i suoi 8-10 ha di terra, era un contadino e un lavoratore manuale; — il minuscolo contadino del secolo XIX, con i suoi 1-2 ha, è un lavoratore intellettuale, un imprenditore, un commerciante (p. 69) [213].

Le parole conclusive: il piccolissimo contadino e l'operaio di fabbrica — si sono elevati entrambi al livello del ceto medio... « Die 3 Dorfer der badischen Hard » rappresentano *oggi un grande e vasto ceto medio* (94)[214].

Amen!

Scritto nel giugno-settembre 1901.

Pubblicato la prima volta nel 1938 in *Miscellanea di Lenin,* XXXI.

ANALISI DEL MATERIALE DELL'ARTICOLO DI H. AUHAGEN « LA GRANDE E LA PICCOLA AZIENDA NELL'AGRICOLTURA »[215]

Hubert Auhagen. Ueber Gross- und Kleinbetrieb in der Landwirtschaft (*Thiels Jahrbücher,* Band 25, Jahrgang 1896, S. 1-55)[216].

<table>
<tr><td rowspan="4">Auhagen è assolutamente favorevole alla piccola azienda</td><td colspan="4">Villaggio di Clauen (provincia di Hannover)
(distretto di Pleine)</td></tr>
<tr><td>I- 4,625 ha</td><td>100</td><td>100</td><td rowspan="3">Eccellente esempio!!</td></tr>
<tr><td>II-26,50 »</td><td>573</td><td>573</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>Drenaggio</td></tr>
</table>

L'autore dice di essersi sforzato di trovare un villaggio « possibilmente con terreno omogeneo » (p. 1), ma non fornisce una stima della I e della II azienda.

Ambedue le aziende appartengono *alle migliori aziende della data località* (p. 1).

Lavorazione della terra — vedi *foglio a parte*[217].

Nella I azienda le mucche pascolano e nelle giornate di lavoro (105 giorni) ricevono una maggiore quantità di foraggio. Nelle calde giornate estive accade loro di essere affaticate (p. 9), ma allora il padrone dà loro una maggiore quantità di barbabietola da foraggio.

<table>
<tr><td rowspan="2">Drenaggio</td><td>I - 480 marchi (3% = 14,40)</td><td rowspan="2">cfr. tabella[218]</td></tr>
<tr><td>II - 3.000 marchi (3% = 90,00)</td></tr>
</table>

Il valore del prodotto viene dato in modo *indifferenziato.* Non ci sono fatti.

Nelle *piccole* aziende si ha una migliore cura del bestiame: « L'occhio del padrone ingrassa il cavallo ». (p. 27.)

Nella I e nella II azienda l'agricoltura ha un sistema e un carattere identici.

Non cosí l'allevamento del bestiame. Nella II azienda il bestiame viene ingrassato per la macellazione e non riprodotto, mentre nella I *ogni capo di bestiame viene allevato in proprio* (p. 28): per quanto riguarda l'allevamento del bestiame la piccola azienda è superiore rispetto alla grande (p. 28). È cosa molto diffusa in tutta la Germania che il contadino ricco acquisti il bestiame denutrito del piccolo contadino (p. 29). NB

Il mantenimento in buono stato delle costruzioni — il piccolo contadino effettua *da sé* la maggior parte delle riparazioni (p. 30).

Le *scorte morte* della II azienda sono molto elevate (macchinario), — ma la I azienda non è un'azienda arretrata (p. 31), poiché il piccolo contadino, con strumenti più semplici, *se la cava* (!!) non peggio.

L'ammortamento nella I azienda — al 2%, nella II — 6%. Nella II azienda un carro dura 10-12 anni, mentre nella I il contadino, padrone dell'azienda da 22 *anni* dopo il padre, *non ha mai comprato un carro*, né ricorda *che il padre l'abbia comprato*, sebbene sia stato padrone per trenta anni. Le attrezzature minute nelle piccole aziende vengono usate fino all'estremo possibile (31). !

La II azienda spende per la retribuzione degli operai 3.872,93 marchi = 36,53 per Morgen; il piccolo contadino risparmia *tutto ciò*, giacché egli è *operaio e padrone* (*a p. 33 si dilunga su questo*). Questo è l'enorme vantaggio della piccola azienda!!!

Piccola azienda — fame di terra.

Il compratore di un piccolo fondo di solito capisce benissimo che dal punto di vista finanziario sarebbe per lui più vantaggioso lavorare come giornaliero e ricevere in aggiunta il reddito derivante dagli interessi del suo capitale. Ma egli rinuncia a questo guadagno piú elevato per una condizione piú comoda (33)...

Nelle regione carbonifera di Saarbrücken « questi piccoli proprietari costituiscono la buona razza dei minatori » (33) — così ha detto all'autore il direttore di una fabbrica di Neunkirchen, e Auhagen, contro *le sobillazioni socialdemocratiche*, ritiene: !!

« La cosa migliore che lo Stato possa fare in questa regione per risolvere la questione operaia sarebbe di aiutare gli operai ad acquistare dei piccoli appezzamenti di terreno, concedendo loro dei prestiti » (33). !!

Vantaggio della I azienda: « Egli (il piccolo contadino) comincia spesso a ricevere nella sua azienda aiuto da parte dei figli fin dal momento stesso in cui questi cominciano a correre (34)! !

P. 39-40 — esempio di economia di un piccolo contadino (*citato da Kautsky*): la moglie in 17 anni di matrimonio ha consumato un solo paio di scarpe ecc. ecc.

Cause dei *maggiori* raccolti della I azienda

1) lavorazione dei campi più accurata — lavorano *da sé*; Il comune operaio giornaliero, particolarmente nelle grandi aziende, pensa durante il suo lavoro: "Sarebbe bello se fosse già la vigilia della festa"; invece il piccolo contadino, perlomeno durante tutti i lavori urgenti, pensa: "Sarebbe bello se la giornata si allungasse almeno di un paio di ore". » (p. 42.) NB
2) nella I azienda i lavori vengono fatti tempestivamente: c'è una maggiore *forza-lavoro* su ogni ettaro. *Il piccolo contadino può alzarsi prima e andare a letto più tardi* (43), quando ci sia un lavoro molto urgente.
3) Nella I azienda non si ha paura del lavoro: gli insetti nocivi vengono tolti ad uno ad uno.
4) Nella I azienda la mietitura viene fatta più rapidamente, il grano non fa in tempo a cadere.
5) Nella I azienda la semente è migliore: d'inverno hanno fatto la selezione con le mani (non c'è la macchina cernitrice!)
6) *La I azienda ha più concime, perché ha più bestiame* (*non vengono date le cifre*)

Vendite della I azienda= 3.400,84 - *735,31* per ettaro
Vendite della II azienda=14.097,41 - *531,98* per ettaro

Anche il reddito netto è maggiore (vedi la tabella della percentuale rispetto al *capitale*) [219]

Auhagen si accorge da sé che il *livello di vita* è diverso (p. 49), ed esclude il bilancio domestico (*vedi la tabella*) [220]

— ciò che avviene però, e vorrei dire in tutta la Germania, è che la rendita delle piccole aziende contadine è piú alta rispetto a quella delle grandi aziende contadine e dei latifondi (49) } Sic!

Perciò la terra costa di piú quando ci sono le piccole aziende. Il frazionamento delle proprietà... porta... ad un *aumento del valore del patrimonio nazionale.* (50)

Auhagen riconosce che presso il piccolo contadino i sistemi di gestione arretrati sono *piú frequenti* (51). Presso il contadino ricco essi sono impossibili: soltanto operando dei miglioramenti può resistere. Però il progresso viene non soltanto dalla grande azienda, ma anche dal proprietario *agiato* (!).

Alcune note su diverse località della Germania (rapido sguardo ai vantaggi delle varie aziende a seconda della grandezza nei vari luoghi).

Per lo piú gli « Ausgebaute » (contadini insediatisi fuori dei villaggi) gestiscono l'azienda meglio (54-55): nei villaggi c'è una maggiore routine.

Entrate

	I marchi	II marchi
I. *In contanti dalla vendita di*:		
Prodotti agricoli	1.596,40	7.991,15
» ortofrutticoli	—	90
» zootecnici	1.804,40	21.171,26
Altre entrate (retribuzione di lavori effettuati)	42	200
Totale entrate in contanti	3.028,80 [221]	29.452,41

II. *Prodotti consumati dalla famiglia*:		
Prodotti agricoli	182	178
» ortofrutticoli	30	50
» zootecnici	346,15	233,50
	558,15	461,50
III. *Prodotti per l'alimentazione del personale salariato*:		
Prodotti agricoli	—	350
» ortofrutticoli	—	35
» zootecnici	—	377,04
Totale entrate in natura	558,15	1.223,54

Uscite

	A. Per la gestione dell'azienda	I marchi	II marchi	
	Tasse	63,55	321,54	
	Assicurazione	89,95	600,13	
	Manutenzione e ammortamento drenaggio 3%	14,40	90,00	
	Ammortamento capitale investito negli edifici (¾ %)	47,25	187,50	
(α	*Manutenzione edifici*	15,00	178,60	NB
(β	Ammortamento *scorte morte* (2%) (e 6%!!!ı	14,42	291,66	NB
(γ	Manutenzione scorte *morte*	15,00	285,05	NB
	Integrazione scorte vive	—	15.641,00 *	
	Operai salariati	—	3.872,93	
	Concimi artificiali	198,00	2.052,00	
	Foraggio concentrato	141,50	1.537,50	
	Monta del bestiame	8,00	—	
	Veterinario	6,00	48,00	
	Semente	2,80	60,00	
	Piccole spese	6,00	35,00	
	Totale spese aziendali	621,87	25.200,91	

B. Spese per la casa

Imposta sul reddito	12,00	104,00
Tributi ecclesiastici	22,10	100,85
Prodotti per la casa	558,15	461,50
Acquisti di patate		50
Acquisti di carne	18,00	124,80
Merci coloniali	81,90	216,00
Vestiario	220,00	588,00
Calzature	52	61
Un figlio al liceo **	—	700
Medico e farmacia	25	60
Tabacco	24	80
Bevande	26	70
Feste ecc.	25	120
Combustibile	59,15	—
Piccole spese	35,20	—
Totale spese per la casa	1.158,50 ***	2.736,25
Totale uscite	1.780,37 ***	27.955,16

* Di cui 14.355 per l'acquisto di 55 torelli venduti per 19.420,50. Senza di questi:

	in I — 0,	e in II — 1.286 marchi	!!
$\alpha+\beta+\gamma$	in I — 44,42	in II — 755,31	
	44,42	2.041,31	
e il valore complessivo degli edifici, delle scorte morte e vive =	9.151,60	43.259	!!

** Mantenimento e costo degli studi.

*** L'autore commette un errore: 1.750,37 e 836,58 a causa dell'errore nella somma: 1.128,50 (cfr. p. 48 e p. 13) invece di 1.158,50.

C

	I	II
Totale entrate	3.586,95	30.675,95
Totale uscite	—1.780,37	—27.955,16
Differenza attiva	806,58*	2.720,79
% sul prezzo di vendita (33.651,6 e 149.559)	2,39%*	1,82%
Aggiungendo alle entrate le spese per la casa (p. 49) abbiamo:	1.965,08	5.457,04
% sul prezzo di vendita	5,58%*	3,71%
Reddito totale agricoltura (p. 26)	1.778{ ?p. 26 }	8.519,15
zootecnia	2.150,55	6.613,80**

	I	II
Famiglia:	I marito + moglie	II marito + moglie
	2 figlie (16 e 9 anni)	1 figlia 9 anni
5 pers.	1 figlio (7 anni)	1 figlio — 14 anni***
	5 pers.	1 nipote 17 anni

	I			II		
Terra	*4,6250* ha			*2 6,50* ha		
			marchi			marchi
Seminativo	4 ha	per 5.400 =	21.600	25	per 4.000 =	100.000
Prato	0,50	per 3.800 =	1.900	1,25	» 3.600 =	4.500
Orto	0,125	per 8.000 =	1.000	0,25	» 7.200 =	1.800
	4,625		24.500	26,50		106.300

* L'autore commette un errore: !! 5,45% e !!! 8,81%, dato che prende come risultato 836,58 invece di 806,58 e 2.965,08 (sic!!) invece di 1.965,08. Inoltre, commette *enormi* errori nel calcolare le percentuali!!!

** Guadagno supplementare ricavato dalla vendita dei torelli per 19.420,5 = 5.065,50.

*** Mantenimento e costo degli studi.

(Probabilmente la terra della II è *peggiore*)
[Per questo il raccolto è minore??]

Edifici	6.300	25.000
Scorte morte	721,20	4.861
Scorte vive	2.130,40	13.398
Totale (prezzo di vendita =	33.651,60	149.559

	I	II
Biroccio	0	350 marchi
Seminatrice a righe	0	450
Concimatrice	0	150
Mietitrice	0	400
Trebbiatrice	0	700
Cernitrice	0	100
Bascula per il bestiame	0	150
Aratro	25 (1) [222]	80 (2) [222] ecc.

Manodopera

	I	II
Familiari:	3	4 ?? o 3 ? (figlio agli studi)
	(+ aiuto per la trebbiatura)	
Salariati	—	5 tutto l'anno 6 - dal 1-V al 10-XI 4 - mietitura (4-5 settimane) 3 - trebbiatura (4 settimane)

Di conseguenza,

giornate lavor. 3 × 360	1.440	(? 1.080)
Calcolo mio = 1.800 *circa*	1.800	5 × 360
Vedi retro [223]	1.140	6 × 190
	140	4 × 35
[circa 100 : 400?]? circa = 100 : 450	84	3 × 28
	4.604	

	ha	ha	Totale	manodopera
Terra	4,625	26,50	3	11,8
Terra	100	5 7 3	100	393

Animali da tiro I - 3 mucche II - 4 cavalli + 3 buoi

Bestiame ...

	I	*marchi*	II
3 mucche	1.260		1.200 (3)[224]
2 suini	120		450
tori	270(1)[224]		6.750
cavalli e buoi	0		4.950 (4) (3)[224]
Animali giovani	260(2)[224]		0

(25 vitelli da ingrasso)

Di conseguenza:

	I	II
Bestiame grosso	3	10
Bovini (compresi i vitelli)	3	25
Suini	2	3
Scrofa + 12 porcellini		0

Calcolo *mio*
tutto in bestiame grosso

I		II
3		10
1,5		12,5
0,5		0,75
0,5		—
5,5	Totale	23,25

Trattamento della terra
Lavorazione del terreno

	Profondità dell'aratura I	II	Concimazione artificiale di 1 ha I	II	Quintali raccolti per 1 ha I	II
Barbabietola da zucchero [Analogamente per la bietola da foraggio p. 6]	25 cm	*30 cm*	31,50 marchi (3½ quintali	40,50 marchi 4½ quintali	816	740
Segala	6 cm	*15* cm	4 quintali di superfosfati 120 libbre salnitro del Cile	6 quintali di superfosfati 120-300 salnitro del Cile	64	56
Orzo	6 cm	*15* cm	4 quintali di superfosfati	4 quintali di superfosfati	60	56
Patate	6 cm + 25 cm	*10* cm + 20 cm	—	—	320	320
Legumi	*9* cm	*24* cm	796 quintali di letame di stalla	1.440 quintali di letame di stalla	66	56
Trifoglio	?	?	8 quintali di superfosfati	4 quintali di superfosfati	260	210
Grano vernino	*25* cm	20 cm	480 quintali di letame di stalla	8 quintali di superfosfati ?	80	64

Dunque, la lavorazione e la concimazione nella II sono molto migliori, mentre i raccolti sono peggiori!! {È chiaro che la terra della II azienda è peggiore}. [Non viene data una stima]

	I	II	
Totale della spesa per i concimi artificiali	=198,0	— 2.052,0	marchi
per ¼ ha ...	10,70 —	19,36	marchi

P. 8 e 20 *Mantenimento del bestiame*

Foraggio

	I		II	
	quintali	marchi	quintali	marchi
Legumi	44,64	290,16	250,0	1.625,00
Segala	—	—	10,0	70,00
Grano	0,40	3,20	15,0	120,00
Orzo	19,81	118,86	67,0	402,00
Avena	—	—	239,0	1.505,70
Barbabietola da zucchero	408,0	81,60	2.312,0	462,40
Barbabietola da foraggio	192,0	96,00	—	—
Patate	10,20	20,40	—	—
Trifoglio (secco)	65,0	195,00	210,0	630,0
Totale		805,22		4.815,10
Latte (i prezzi li ho calcolati io)	1.320 litri	105,60	240 litri	19,20
Foraggio acquistato	25 quintali	141,50	275 quintali	1.537,50
Totale (mio)		1.052,32		6.371,80
% (mio)		100		606

Non v'è dubbio che nella II azienda il bestiame viene nutrito di piú, meglio

Produzione di latte

I	II
3 mucche *9.700* litri	3 mucche *9.600* litri

La II azienda mantiene 25 vitelli dal 25 settembre, li ingrassa e li vende il primo gennaio. Successivamente, dal primo gennaio al primo aprile prende 30 vitelli, che ingrassa e vende. Di qui, nelle entrate e nelle uscite, la cifra di 55 vitelli da ingrasso. Invece, evidentemente, Auhagen calcola il foraggio per 25 vitelli l'anno. } NB

Confrontiamo con questo i dati *completi* sul numero di capi di bestiame.

	I		II	
		Marchi		*Marchi*
Cavalli	—	—	4	3.600
Buoi da tiro	—	—	3	1.350
Mucche	3	1.260	3	1.200
Manzi e vitelli	3	530	25	6.750
Maiali	2	120	3	450
Scrofa e porcellini	13	200	—	—
Pollame	17	20,4	40	40
Piccioni	—	—	40	8
Valore totale scorte vive		2.130,4		13.398
% (mie)		100		629
e secondo il numero		100		423
		(5,5)		(23,25)

Se calcoliamo tutto approssimativamente in bestiame grosso, otteniamo:

		I		II
Bestiame grosso		3	—	10
Bestiame piccolo	per ½	1,5	—	12,5
Bestiame piccolo	» ¼	0,5	—	0,75
Bestiame piccolo	» ⅛	1,5??(1)[225]	—	—
		6,5(5,5)[225]		23,25

E il mantenimento degli operai?

I. Tre *familiari lavorano* (p. 3) e due non lavorano.

Il loro mantenimento = *1158,50 per tre lavoratori*

II. I tre lavoratori (!!) della famiglia (p. 15: « Permanentemente come dirigenti, in *caso di necessità* come lavoratori »).

Familiari che non lavorano 2 {1? Poiché il figlio frequenta il liceo?}

Il loro mantenimento = *2.736,25 per tre lavoratori.*
I salariati sono 5 + 3 + 0,8 = *8,8* l'anno.

Il loro mantenimento = *3.872,93* : 8,8 = *440* marchi
1.158,50 : 3 = *386*

{NB 440
386}

Operai salariati: *5* durante tutto l'anno. — *6* dal primo maggio al 10 novembre, vale a dire per sei mesi e un terzo, cioè 6×6 e 1/3 = 38 mesi = 3 anni e 1/6. — *4* operai per 4-5 settimane, vale a dire 4 × 5 = 20 settimane. — *3* operai per 4 settimane, vale a dire 3 × 4 = 12 settimane, complessivamente *32* settimane.

1/6 di anno + 32/52 = 1/6 + 8/13 = 61/78 = 78,2%, ovvero meno dell'80%.

Il piccolo proprietario vive peggio del salariato della grande azienda, considerando la retribuzione del lavoro: *386* marchi nella I azienda, *440* marchi nella II azienda per un lavoratore.

Risultati: presso il *piccolo contadino*

1. Il trattamento della terra *peggiore*: profondità dell'aratura (p. 6)[226] minore. *Minore* concimazione. *Contra*: raccolti. Quindi la terra è migliore.
2. Mantenimento del bestiame *peggiore*: dati statistici a p. 7[227].
3. Mantenimento dei lavoratori *peggiore*: p. 7[228] (e p. 5)[229]
4. Mantenimento delle scorte morte *peggiore*: p. 5[230].
5. Produttività del lavoro *inferiore* (cfr. il numero dei lavoratori, p. *6*[231] e p. *5*[232])

Il piccolo contadino vive peggio del lavoratore salariato presso il grande proprietario e « alimenta » peggio la terra e l'azienda.

Il lavoro del piccolo proprietario è piú faticoso: *3*[233]

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

OSSERVAZIONI CRITICHE ALL'ARTICOLO DI K. KLAWKI « SULLA COMPETITIVITÀ DELLA PICCOLA AZIENDA AGRICOLA »[234]

Landwirtschaftliche Jahrbücher. Zeitschrift für wissenschaftliche Landwirtschaft. Herausgegeben von Dr. *H. Thiel.* Berlin 1899. XXVIII (28.) Band (1899). (6 fascicoli l'anno.) (pp. 1.081 + tabelle.)

Dr. juris *Karl Klawki.* Über Konkurrenzfähigkeit des landwirtschaftlichen Kleinbetriebs (S. 363-484)[235].

Si tratta di calcoli esaurientissimi su 12 poderi nel distretto di Braunsberg nella Prussia orientale. (Di quanto sfogliato) rilevare: p. 453 (e 452).

| αα | (p. 452) « La grande azienda impiega nella propria economia, in media, un quarto del proprio reddito globale, la media azienda ne impiega circa un terzo, la piccola approssimativamente la metà. Tuttavia, nella piccola azienda la quota che rimane per la vendita sul mercato è maggiore che nella grande e media azienda. La causa di questo fenomeno si trova innanzi tutto nel fatto che i piccoli contadini limitano estremamente le spese per il bilancio domestico. *Se ciò porti in parte ad un certo sottoconsumo, noi non possiamo stabilirlo direttamente,* poiché non possiamo, dal materiale a nostra disposizione, trarre corrette conclusioni circa il bilancio familiare generale del proprietario e della sua famiglia. »

Per il sostentamento di un membro della famiglia, in marchi (soltanto a spese della sua azienda?)[236]

xx	Grande azienda I II III IV	Media azienda I II III IV	Piccola azienda I II III IV
(p. 453)	— 269 — 185	240-222-252-159	136-142-163-97
(Calcolo mio) In media	= 227	= 218	= 135

I dati di Klawki (373)

Piccola azienda	1- 10 ha
Media azienda	10-100 ha
Grande azienda	> 100 ha

ββ ... (453). I piccoli contadini, in parte, continuano tenacemente ad andare a lavorare a giornata, e in quei giorni ricevono dal proprio datore di lavoro, oltre al salario, anche il vitto... Pur non potendo... affermare che nelle piccole aziende si verifichi un certo *sottoconsumo, riteniamo ciò probabile* per quanto riguarda la piccola azienda del IV gruppo. *Ma è un fatto che le famiglie dei piccoli contadini vivono molto parsimoniosamente e vendono gran parte di ciò che essi risparmiano, per così dire, togliendoselo di bocca.* (Sic!)

P. 479: Se nell'ultimo calcolo troviamo che una certa quantità di prodotti può essere prodotta a minor costo dalla media azienda, dobbiamo ricordare però che la piccola azienda può attribuire a tutta la forza-lavoro di cui si serve un valore minore rispettivamente della media e della grande azienda, e proprio perché si tratta di forza-lavoro propria. In tempo di crisi agraria, come anche in tempi diversi, proprio la piccola azienda risulterà avere la massima saldezza, sarà in *grado di smerciare una quantità di prodotti relativamente maggiore delle altre categorie di aziende grazie ad una riduzione estrema delle spese domestiche*, riduzione che, per la verità, *deve condurre* ad un *certo sottoconsumo*[237]. (!)

Raccolti	Piccola azienda	Media azienda	Grande azienda	P. 441. Medie
Grano:	6-7 quintali	7-8	8-9	(*per 1 Morgen*)
Segala:	7	8-9	10	sono date dallo stesso Klawki

« Analogamente stanno le cose per quanto riguarda tutte le altre colture. » (441.)

« Soltanto nella coltura del lino, che è la piú estensiva, si può notare una crescente tendenza in favore delle piccole aziende. » [238]

E precisamente azienda media	I	5	« Stein » di lino	(per 1 morgen?)
	IV	6	»	
piccola azienda	I	6,5	»	(reddito 4,50 marchi)
	III	8	»	(» 4,50 marchi)
	IV	8	»	(» 4,50 marchi)

½ stein di lino = 18½ libbre (406).

Se tralasciamo la raccolta del lino, che attualmente ha un'importanza tutto sommato trascurabile, i raccolti maggiori si ottengono nelle grandi aziende, i piú bassi nelle piccole. (441.)

Cause:

1) Presso i piccoli proprietari non si usa quasi affatto il drenaggio. Oppure *essi stessi* mettono i tubi — e lo fanno *male*.

Nella grande azienda il terreno viene concimato con la marna

2) L'aratura non viene fatta con sufficiente profondità, i cavalli sono deboli. (Di aggiogare le mucche non si fidano. Se il lavoro è faticoso le mucche dànno poco latte.)

3) Il bestiame — bovino — non viene per lo piú alimentato a sufficienza.

4) Da loro la produzione di concime di stalla è peggiore — la paglia del grano è piú corta, viene impiegata per lo piú come foraggio e ne rimane di meno per la lettiera (Unterstreuen) [239].

(442) Sono queste innanzi tutto le quattro cause per cui la piccola azienda rimane oggi indietro, per quanto riguarda la redditività, rispetto alla grande azienda. E piú oltre Klawki dice che le macchine nell'agricoltura non hanno un'importanza tanto grande (argomenti correnti. *Nessun* fatto). ...

Gli elenchi delle macchine confutano *Klawki*:

	Grande azienda				Media azienda				Piccola azienda			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Trebbiatrice a vapore	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
» a cavallo	1	0	1	1	1	1	1	1	0	1	0	0
Selezionatrice	1	1	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0
Cernitrice	1	1	2	-	1	1	0	0	0			
Seminatrice	1	1	0	-	0	0	0	0	0			
Concimatrice	1	1	0	1	0	0	0	0	0			
Rastrello a cavallo	3	2	2	1	1	1	1	0	0			
Rullo	1	1	1	1	1	0	0	0	0			
Totale =	29				11				1			

... Il grande proprietario presta volentieri il suo rullo, il suo rastrello a cavallo e la sua selezionatrice a quello piccolo, se quest'ultimo gli promette in cambio di dargli un mietitore nel periodo dei grandi lavori... (443). (Un tipico « scambio di servizi »!) [240]

L'agricoltura risente delle sfavorevoli condizioni di smercio. I contadini smerciano per lo piú « sul posto » e i commercianti delle piccole città abbassano fortemente i prezzi (373).

Sotto questo rapporto i grandi fondi sono in migliori condizioni, dato che possono spedire, in una sola volta, grandi partite al capoluogo di provincia. Ordinariamente ottengono cosí per ogni quintale 20-30 Pfennig in piú che non vendendo nelle piccole città [241].

Ma Klawki ha considerato i prezzi uguali per tutti. (373.)

Una contabilità esatta viene tenuta soltanto dai *grandi* proprietari terrieri. (374.) Presso i contadini soltanto in via eccezionale.

Non vi sono mestieri sussidiari tecnico-agricoli. « L'estrazione della torba ha un'importanza maggiore innanzi tutto per le piccole aziende, poiché esse dispongono del tempo e della manodopera necessari » (439).

La coltura del lino è rimasta soltanto presso i piccoli contadini: richiede un grande dispendio di lavoro umano. Nelle famiglie dei piccoli contadini è presente tale forza-lavoro, mentre invece per i grandi proprietari i salari sono alti ed è difficile assoldare manodopera. (440.)

Sistema di avvicendamento regolato	Grande azienda I-IV	Media azienda I, II e IV	Piccola azienda II	(441)
Vecchio sistema dei tre campi	Grande azienda —	Media azienda III	Piccola azienda I, III e IV	

Allevamento del bestiame. La grande azienda I trasforma il latte in burro: « Utilizzazione molto redditizia in proprio del latte ». Le grandi aziende II-IV inviano il latte ad una azienda lattiera cittadina e ricevono perciò un maggior profitto delle aziende medie, che trasformano da sé il latte in burro e lo vendono ai commercianti.

Nell'azienda media il centro di gravità si trova nell'allevamento di buon bestiame da vendere.

La *piccola azienda* vende il bestiame piú giovane: non può nutrirlo cosí a lungo come la media, per insufficienza di foraggio. (444).

Nelle aziende medie (Klawki le chiama sempre *aziende dei grossi contadini*) il burro è *migliore* che nelle piccole aziende (a causa dei separatori, della lavorazione giornaliera), le quali in conseguenza di ciò ricevono dai commercianti 5-10 Pf. in meno per ogni libbra [242].

Per 1 Morgen (in marchi)	Grande azienda	Media azienda	Piccola azienda	
		(Medie di 4 aziende)		
(Per un Morgen di superficie coltivata) [243] [244]				
Reddito agricolo	16,5	18,2	22,7	p. 445 [1]
Reddito zootecnico	15,8	27,3	41,5	
Totale	32,3	45,5	64,2	p. 447

[1] In generale la diminuzione dei prezzi porta al soppiantamento dell'agricoltura ad opera della zootecnia.

Una causa della superiorità della piccola azienda nell'agricoltura: la grande azienda spende di piú per la produzione del foraggio e per nutrire il bestiame (*Klawki esclude dai redditi (p. 441) dell'agricoltura il foraggio per il bestiame:* ciò rientrerebbe nella zootecnia).

Per ogni Morgen di terreno la piccola azienda ha una quantità di bestiame *molto maggiore*, sebbene, naturalmente, questo bestiame sia meno pregiato (446) e i cavalli siano peggiori (447). Nella media azienda il bestiame *non è peggiore* di quello della grande.

Vendita di prodotti agricoli	11	12	9	p 448-449
Vendita di prodotti zootecnici	14	17	27	
Totale	25	29	36	
di cui vendita di latte	7	3	7	(p. 450)[2]
Prodotti agricoli propri consumati	6	6	14	
Prodotti zootecnici propri consumati	2	10	14	
Totale	8(¼)	16(⅓)	28	(circa ½ di tutte le entrate)

[2] Nella media azienda, relativamente, si consuma molto di ciò che è prodotto in proprio, nella grande azienda è vantaggioso lo smercio, nella piccola azienda si consuma molto poco burro e latte integrale, ... nella piccola azienda del IV gruppo non se ne consuma affatto. (450.)

Per 1 Morgen (in marchi)	Grande azienda	Media azienda	Piccola azienda	
		Medie di 4 aziende		
Capitale investito negli edifici	89	91	147	(p. 455)
Scorte morte	13	21	37	
Capitale investito nel drenaggio	14	8	2	(il calcolo è mio) (»)
Scorte vive	29	49	59	(p. 459)
Concimi artificiali	0,81	0,38	0,43	(p. 460)
Foraggio concentrato*	2	0	0	(p. 461)
Spese per l'amministrazione	1,7 {circa}	0	0	(p. 461)
Totale spese:				
senza manodopera	(α) 21,51	16,94	5,33	
con »	(β) 23,31	27,03	51,67	
Quanti prodotti del valore di 100 marchi si producono con una spesa di:	(α) 65	38	8 (marchi)	(p. 479)
	(β) 70	60	80	

Per 1 Morgen di landwirtschaftlich benutzte Fläche[244]

* Le nostre aziende contadine non spendono nulla per i foraggi concentrati. Esse sono molto refrattarie al progresso e rifuggono soprattutto dalle spese in denaro contante (461)[245].

Riportando queste due tabelle, Klawki dice:

Da ambedue queste tabelle emerge con particolare chiarezza la grande importanza della forza-lavoro appartenente al padrone e alla sua famiglia. Se nell'ultimo calcolo troviamo che una certa quantità di prodotto costa di meno alla azienda media, dobbiamo tener presente che quella piccola può valutare di meno tutta la manodopera di cui si serve, rispetto a quella della media e grande azienda, proprio perché si tratta di manodopera propria. In tempo di crisi agraria, come anche in tempi diversi, proprio la piccola azienda risulterà avere la massima saldezza, sarà in grado di smerciare una quantità di prodotti relativamente maggiore delle altre categorie di aziende grazie ad una riduzione estrema delle spese domestiche, riduzione che, per la verità, deve condurre ad un certo sottoconsumo. Ciò, come abbiamo visto, si verifica già oggi nella piccola azienda del IV gruppo. Molte piccole aziende sono purtroppo costrette a ciò dagli elevati interessi dei loro !! debiti. Ma in questo modo esse ottengono — sia pure a fatica — la possibilità di resistere e di tirare avanti. Probabilmente è proprio con la grande diminuzione del consumo che soprattutto si spiega l'aumento del numero delle piccole aziende contadine nelle nostre località, costatato nella statistica dell'impero (cfr. la tabella di p. 372). (480.)[246]

Nel distretto amministrativo di Königsberg (p. 372)

	Numero di aziende		Superficie utilizzata in agricoltura (ha)	
	1882	1895	1882	1895
< 2 ha	55 916	78 753	26 638	33 890
2– 5 „	11 775	14 013	37 998	44 596
5– 20 „	16 014	18 933[247]	174 054	196 498
20–100 „	13 892	13 833	555 878	555 342
100 e >	1 955	2 069	613 038	654 447

E Klawki si affretta a dichiarare che questo fenomeno non è auspicabile. *Ma* si constata un progresso anche tra le piccole aziende: e tutto andrà per il meglio.

Il *vantaggio* del grande proprietario è che egli vende a vagoni ecc. con un profitto molto maggiore, e sa meglio valutare il proprio grano (451). Lo stesso vale per il bestiame.

Il grande proprietario vende il grano a quintali, il bestiame a peso

Il contadino vende il grano a moggia (Scheffel), il bestiame ad occhio, a tutto suo svantaggio[248].

I piccoli contadini effettuano in proprio tutte le riparazioni degli edifici (ecc.).

Le aziende medie del III e IV gruppo e le piccole aziende istallano in proprio i tubi per il drenaggio. (In questa regione il drenaggio è indispensabile e la richiesta di tubi aumenta in modo straordinario.)

P. 460: la maggior parte di esse (delle aziende) ha impiegato i concimi artificiali in un primo tempo a titolo di esperimento.

Spese per la manodopera

Su 100 Morgen

	Grande azienda	Media azienda	Grande azienda I	II	III	IV	Media azienda I	II	III	IV
Giornate di lavoro salariato	887	744	1.061	970	771	613	750	895	622	488
Giornate di lavoro manuale	887	924	1.061	970	771	746 (1)	972 (2)	895	622	488 (3)
			(considerando il lavoro dei contadini) (p. 463)							
Valore in marchi di quanto prodotto in 100 giornate lavorative	372	(4) 481								
Totale spesa lavoro manuale per 100 Morgen	1.065	(5) 1.064	(p. 463)							
Spese per 1 giornata di lavoro	1,30	1,53	(p. 465)							
giornalieri	112	30	(p. 466)							
Guadagno annuo medio di 1 operaio	391	458								
Reddito per ogni 100 marchi spesi per la manodopera	305	470								

Rapporto tra retribuzione in natura e in denaro (p. 467): Grande azienda *7 : 6*; Media azienda *24 : 6*

Assicurazione invalidità e vecchiaia 0,29 marchi per 0,13 morgen — Nella piccola azienda è inesistente (p. 469)

	Grande azienda	Media azienda
Giornate di lavoro salariato per 100 Morgen	887	744

	Grande azienda	Media azienda	
Giornate di lavoro per 100 Morgen operai fissi	822	638	Instleute ecc. (p. 472)
giornalieri	112	30	« operai liberi » (!!)

Per le piccole aziende non si può fare un calcolo. Non v'è dubbio però che in esse vi sia una certa quantità superflua di manodopera. (464.)

---

1) I due figli del padrone sostituiscono due lavoratori a pieno orario.
2) Le due sorelle del padrone non sposate sostituiscono due braccianti.
3) I due figli del padrone sostituiscono lo stesso padrone.

La fila superiore da sostituire senza correzioni, quella inferiore con correzioni

4) Una parte dei lavori rientrerebbe nella sfera dell'economia domestica: donne di servizio. Ciò diminuisce in parte la differenza.
5) Lavorano con molto piú zelo: « l'esempio » del padrone spinge gli operai « *ad una maggiore diligenza e accuratezza* ».

			Scorte (in marchi)		operai salariati		Scharwerker[249]	Giornalieri								
			vive	morte	coniugati	scapoli		tutto l'anno	raccolto	estate	patate mietitura e barbabietole	guadagno	costi	profitto	guadagno netto	per ha
Grande azienda	I.	513,71 ha	55 954	19 270	21	8	23	6	6		25	53 996,57	—	15 745,30	13 745,30[1]	35,24
		"ca. 50 Morgen vanno ai braccianti"														
" "	II.	362,50 ha	35 394	20 133	13	2	19	—	3	12	—	43 459,96	—	12 094,73	10 094,73[1]	31,28
" "	III.	430,20 ha	18 027,50	11 545	7	5	7	—	14	—	—	23 156,46	—	6 295,53	7 483,10[2]	33,36
" "	IV.	125,00 ha	15 427	5 291	4	5	3	—	2	—	—	17 187,90	—	8 436,35	6 536,30[3]	58,08
		1431,41 : 4 =357,85	124 802,50 : 4 = 31 201	56239 : 4 =14 059			"Oneri - corvées, piccoli lavori e lavori sussidiari"					———		"guadagno di bilancio"	"guadagno netto"	———
Azienda media	I.	74,25 ha	13 933	5 303	3	2	—	—	2	—	—	12 586,74	—	7147,86	5 431,86[4]	80.44
"marito vecchio + moglie + 2 figli adulti + figlia"	II.	57 ha	10 600	4990	2	4	—	—	2-3	—	—	9 708,71	—	5 226,88	3 726,88[5]	67,76
	III.	55,5 ha	9 170	3 458	—	3			3	—	—	7 433,28	+	4 649,12	3 149,12[6]	69,20
marito + moglie + genitori	IV.	15,875 ha	2 923	1 545		1			2	—	—	3 181,32	+	2 419,63	1 219,63[7]	76,81
		202,625 : 4 = 50,6	36 626 / "9 156"	15 296 / 3 824			"un fratello lavora come bracciante e riceve 100 marchi"					———		———	———	———
Piccola azienda (marito + moglie + genitori)	I.[8]	7,125 ha	1 192	754								1 292,66	+	1 184,80	184,80[9]	25,92
"Marito + moglie + figlio adulto + figlia adulta"	II.[10]	7,00 ha	1 403	1 109								1 673,94	+	1 535,59	535,59[11]	76,52
(2 figli + figlia)	III.[12]	5,00 ha	1 059	576,50								1 135,08	+	1 059,09	159,09[13]	31,80
(marito + moglie + 1 figlio adulto + 2 figlie adulte)	IV.	2,875 ha	916	709								1 093,75	+	992,62	192,62[14]	67,00
		22,000 : 4 = 5,5	4 570 / "1 142"	3 148 / "787"												

1) 2.000 Mk. Klawki li calcola come compenso per il lavoro del padrone.
2) Aumento causato dalla diminuzione delle spese di gestione (unificazione dell'economia agricola con quella forestale).
3) Per il lavoro del proprietario e dei tre figli adulti che hanno frequentato le scuole rurali (397) e che si sono dedicati completamente [tenacemente, seriamente] all'azienda, vengono calcolati 1.900 Mk. (1.200 di compenso per il proprietario e 700 per i figli).

4) Per il lavoro dei proprietari si calcola 1.500 (per il marito e la moglie) + 216 (per le due sorelle della moglie).
5) – 1.500 (marito, moglie + figlia diciassettenne) . . .
6) – 1.500 (moglie, figlia + 2 figli) . . . 5.916:4 = 1.479
7) – 1.200 (marito e moglie) . . .

8) Il padrone va a lavorare per circa *venti giorni come giornaliero*. Si occupa (come nella azienda media del gruppo IV) della lavorazione della torba.
9) – 1.000 (« valutazione della manodopera », marito + moglie + genitori).
10) In passato il padrone ha fatto il *carradore* e perciò *effettua da sé tutte le necessarie riparazioni e lavori* (430).
11) 1.000 (idem [per 2 uomini + 2 donne])
12) In questa azienda e nella piccola azienda del gruppo IV il valore dei prodotti dell'azienda stessa consumati personalmente dal proprietario è relativamente basso. Bisogna però tener conto del fatto che in ambedue queste aziende i proprietari e i loro familiari vanno *assiduamente a giornata*, ricevendo, oltre la paga, anche il vitto. (435.) [250]

13) – 900 (2 figli e 1 figlia orfani?)
14) – 800 | !! Sic! | | Per 5 persone !! |

1.000
1.000
900
800
―――――
3.700 : 4
= 925?

Ergo, defalcazioni per il mantenimento dell'azienda:
Grossbetrieb: 2.000 - 1.900 Mk.
Mittelbetrieb: 1.716 - 1.200 Mk.
Kleinbetrieb: 1.000 - 800 Mk.[251]

Reddito di un bracciante = 850

Nella piccola azienda non c'è assicurazione per i lavoratori, nella azienda media abbiamo: I - 36,78; II - 32,31; III - 24,60; nel gruppo IV abbiamo l'assicurazione degli impiegati: 7,54

Grande azienda del gruppo I. C'è un *ispettore.* Dal suo possedimento principale il proprietario si reca qui una volta al mese (374) — (sic! per questo 2.000 marchi) per pochi giorni[252]. C'è una esperta amministratrice e una economa per l'economia domestica. Le spese per le retribuzioni + quelle per l'ufficio = 1.350 + 150 marchi + il mantenimento dell'ispettore ecc. = 1.350. (Oltre ai salari dei braccianti e dei giornalieri!) L'assicurazione dei lavoratori = 644,04.

Grande azienda del gruppo II. C'è un *ispettore* ed una esperta guardiana di maiali. Il padrone esercita soltanto la direzione e un controllo generale. (Retribuzione - 1.100, amministrazione generale - 100.) Assicurazione dei lavoratori = 159,76.

Grande azienda del gruppo III — appartiene al vescovo — viene data in gestione per un compenso annuo fisso. (Compenso = 1.800. Spese di amministrazione 150.) Assicurazione dei lavoratori = 338,25 marchi.

Grande azienda del IV gruppo... Riterrei piú giusto considerarla alla stregua del podere di un grosso contadino. Assicurazione dei lavoratori = 108,10[253].

Quintali raccolti per Morgen (p. 441)

	Grande azienda				Media azienda				Piccola azienda			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Frumento	8,4	7	9,8	9,3	7	8,4	7,6	6,8	5,1	7,2	6,8	–
Segala	10,83	10,5	10,6	7,6	8,4	10,1	8,6	7,9	6	8,0	7,3	8,4
Orzo	11,05	9,2	9,0	8,5	7,9	7,5	8,4	4,8	4,9	7,0	7,7	–
Avena	9,08	7,3	8,6	9,0	8,3	9,3	9,0	7,3	5,0	8,7	8,3	10,0
Piselli	9,49	–	7,2	7,4	–	6,7	9,0	7,5	–	7,6	–	10,8
Patate	84	62	50	55	57	53	69	40	38	32	50	50
Barbabietole da foraggio	225	200	135	200	200	200	125	100	70	100	200	100
Lino	–	–	–	–	5 Stein	–	–	6 Stein	$6^1/_2$ Stein	–	8 Stein	8 Stein

Grande azienda	Media azienda	Piccola azienda				Grande azienda	Media azienda	Piccola azienda
8,7	7,3	6,4	=	**Frumento**	=	34,7	29,8	[19,1]
9,9	8,7	7,7	=	**Segala**	=	39,5	35,0	29,7
9,4	7,1	6,5	=	**Orzo**	=	37,7	28,6	[19,6]
8,5	8,7	8,0	=	**Avena**	=	34,0	33,9	32,0
8,0	7,7	9,2	=	**Piselli**	=	[24,1]	[23,2]	[18,4]
63	55	42	=	**Patate**	=	251	219	170
190	156	117	=	**Barbabietole da foraggio**	=	760	625	470
-	5,5	7,5 [254]	=	**Lino**	=	-	[11]	[22,5]

Vitto per un membro della famiglia * (quantità di prodotti consumati nella stessa azienda)
(p. 453)

x x	Grande azienda				Media azienda				Piccola azienda			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Numero persone	—	5[1]	—	6[3]	8	6	5	5	4	5	3	5
Marchi a persona (Calcolo mio)	—	269	—	185	240	222[2]	252	159[2]	136	142	163	97
	media 227				218				135			

[1] Un ispettore, un'economa, un'amministratrice e due ragazze occupate nell'economia domestica.

[2] Due figli minori di dieci anni = « un adulto ».

[3] 1.108,28 : 6 = 185. Marito + moglie + 3 figli + ?

La grande azienda del IV gruppo compera persino il burro. Inoltre, dobbiamo tener presente che quanto più grande è l'azienda tanto piú essa di solito acquista talune derrate alimentari. (453.)[255]

L'azienda media consuma moltissimo, piú della « alimentazione media razionale ».

Interessante il tentativo (assurdo) di Klawki di smussare questa differenza:

Supponiamo però che le piccole aziende possano conseguire un aumento delle entrate in denaro soltanto sulla base di una certa dose di sottoconsumo. Per ovviare a questa circostanza fissiamo il valore dei consumi di una persona in 170 marchi l'anno (?? perché non 218-227?), una somma che può essere considerata non esatta piú per eccesso che non per difetto, qualora si consideri che qui rientrano nel conto soltanto le derrate alimentari di propria produzione. Se partendo soltanto dai dati della suddetta tabella considereremo la grandezza media della piccola azienda in 20-25 Morgen e il numero dei familiari che lavorano

* Dai consumi naturali sono stati sottratti il vitto della servitú e, per esempio, il lino. Le rimanenti somme vengono suddivise pro capite.

in quattro unità, ne risulterà in media un consumo di 135 marchi pro capite. Confrontando con questa cifra il preventivato consumo di 170 marchi pro capite, si ha un eccesso di 35 marchi, che diventano 140 considerando che le persone sono quattro. Suddividendo in 20-25 Morgen, si ottengono 6-7 marchi per un Morgen. Ciò significa che a tale scopo bisognerebbe privare il mercato di prodotti per una quantità corrispondente a questa somma. Così la piccola azienda otterrebbe soltanto 29-30 marchi di profitto netto per un Morgen e quindi si allineeerebbe all'azienda media; ma rispetto alla grande azienda il vantaggio rimarrebbe ancora dalla sua parte[256].

Consideriamo non 170, ma 218 marchi — 135 = 83; 4 + 5 + + 3 + 5 = 17; 17 : 4 = 4½; 83 × 4,25 = 315,15; 351 : 20 = 17,5 marchi; 351 : 25 = 14,4; 14,4 + 17,5 = 31,9; 31,9 : 2 = 15,9.

Di conseguenza, per un Morgen si hanno 14½-17½ marchi

| In media 15,9 |

{36 — 14,5 = 21,5; 36 — 17,5 = 18,5} 36 — 15,9 = 20,1

	Grande azienda	Media azienda	Piccola azienda
Reddito delle vendite	25	29	*20,1*

P. 464: le piccole aziende hanno la maggiore capacità di resistenza.

Il piccolo contadino può valutare... la forza-lavoro impiegata... ad un prezzo rispettivamente piú basso poiché si tratta della propria forza-lavoro, mentre invece il contadino ricco e il latifondista dipendono dalle condizioni generali dei salari e debbono tenere piú o meno conto delle rivendicazioni dei lavoratori. Il piccolo contadino è anche in grado, piú del contadino ricco e, soprattutto, piú del latifondista, di diminuire la quota destinata alla gestione dell'azienda, il profitto imprenditoriale, giacché nei periodi critici egli è capace di limitare fortemente (sic!) le sue spese domestiche.

In caso di crisi è questo un vantaggio della piccola azienda. ... L'alimentazione dei lavoratori nelle fattorie contadine è indubbiamente migliore che presso i latifondisti (467)[257].

Gli operai sono piú cari, ma producono di piú. (Eccezione: la grande azienda del IV gruppo, che è piú vicina al tipo dell'azienda grande-contadina.)

	Salario per gli Scharwerker[258]
Reddito della famiglia di un Instmann (grande azienda I)	= 799 — 120 = 679 Mk.
» di una famiglia di un Deputant[259] (grande azienda I)	= 704 — 60 = 644
» della famiglia di un Instmann. Grande azienda II	= 929 — 120 = 809
» della famiglia di un Deputant. Grande azienda III	= 658 — 60 = 598
» della famiglia di un Instmann. Grande azienda III	=779 — 89 = 690
» della famiglia di un Instmann. Grande azienda IV	= 861 — 75 = 786
Azienda media II (famiglia di un Instmann)	= 737 — 30 = 737
Azienda media I (» » » »)	= lo stesso.
Se gli Scharwerker sono i figli, il reddito della famiglia di un Instmann	= 800-900 Mk.
reddito della famiglia di un Deputant	= 600-700 Mk. (p. 475)

(il numero dei familiari non è indicato in nessun posto!)

Dunque, non è per il maggior salario che l'Instmann va piú volentieri a lavorare dal padrone contadino. La causa sarebbe invece la maggiore quantità di tempo libero, che gli permetterebbe di andare a lavorare anche come giornaliero (!?) (p. 476).

Tali Instleute, quando son fortunati, si comprano alcuni Morgen di terra con i propri risparmi (effettuati sul salario). Per lo piú essi si ritrovano in una condizione peggiore dal punto di vista finanziario; ma, pur sapendolo, sono attirati dalla condizione piú libera. (476.) Molti — e non sono affatto i peggiori — vanno in città.

Il problema piú importante dell'odierna politica agraria per risolvere la questione degli operai rurali dell'Est è quello di incoraggiare gli operai piú attivi a stabilirsi sul posto dando loro la possibilità, se non alla prima, almeno alla seconda generazione, di acquistare un pezzetto di terra in proprio (476.)[260] !!

A p. 477 Klawki dice che per il contadino è piú facile procurarsi gli operai. Ma anche per il contadino la questione operaia *si acutizza sempre piú*. I contadini lamentano la difficoltà di procurarsi la manodopera, particolarmente le braccianti.

Per *Morgen* in marchi	Confronto Grande azienda I	II	III	IV
1) Totale entrate	35,05	33,68	25,80	38,18
2) Totale uscite	26,24	25,86	17,46	23,66
Reddito netto per Morgen	8,81	7,82	8,34	14,52
» » » ha	35,24	31,28	33,36	58,08
In media per *Morgen*	9,87			

Media:			
1)	33,18 –	44,18 –	64,24
2)	23,30 –	27,03 –	51,66
	9,88	17,15	12,58

È strano che questo (mio) calcolo si differenzi alquanto dalle cifre di Klawki!

|| *Contro* i calcoli di K. Klawki:

1) ha considerato uguali i prezzi (p. 3)[261]. Ma le grandi aziende ottengono di più (p. 3-4, p. 5)

2) giustamente, scendendo dalla grande azienda verso la media e la piccola, diminuisce la valutazione del costo della manodopera familiare (p. *7* e *8*)

3) non tiene conto del lavoro svolto nella media e nella piccola azienda per le riparazioni (p. 5), il drenaggio (p. 2 e 5) (installano da sé i tubi) ecc.

4) L'alimentazione con i prodotti della propria azienda diminuisce passando dalla grande azienda alla piccola (p. 1, 2, 4 alla fine (non c'è *latte*)) (9-10). (Sempre qui: il lavoro salariato nelle piccole aziende: p. 3 in alto, p. 7, p. *11* per l'assegnazione della terra ai lavoratori!! Le considerazioni di Klawki in merito, p. 1 e 2, p. 5, 10).

finale (p. 483)

Media azienda				Piccola azienda			
I	II	III	IV	I	II	III	IV
46,61	44,14	40,83	50,09	45,34	59,78	56,75	95,10
26,50	27,20	23,53	30,88	38,86	40,65	48,80	78,35
20,11	16,94	17,30	19,21	6,48	19,13	7,95	16,75
80,44	67,76	69,20	76,84	25,92	76,52	31,80	67,00
18,39				12,58 Mk			

cfr. Bulgakov
I 58

5) Nelle *aziende medie gli operai lavorano più intensamente* (p. 6, nota 5) (e ottengono di piú: p. 11) che nelle *grandi aziende.*

6) Nella *grande azienda* sono maggiori le spese per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia e per il perfezionamento dell'agricoltura (concimi artificiali, foraggi concentrati, drenaggio).

7) Nell'*azienda media* non si considera affatto il lavoro di sorveglianza.

I dati di Klawki sono molto insufficienti: c'è una massa di lacune. Per esempio, non c'è nessun dato sull'alimentazione del bestiame. Il raccolto non è stato suddivito *tutto* a seconda delle varie esigenze: semina, foraggio del bestiame, consumo, vendita.

Difficilmente sarà possibile ovviare a queste lacune.

Per esempio grande azienda I. Totale	513,71 ha
	(ergo 2 054,84 Morgen)
Superficie agricola	1 540 Morgen
(p. 375 e p. 382)	514,84 Morgen

Seminativo e prativo arato

	Morgen			Morgen
Frumento	– 12	*Bosco*	=	449,84
Segala vernina	– 312	Terreni inutilizzabili	=	2,88
Segala primaverile	– 14	Paludi	=	20,88
Orzo	– 22	Strade	=	15,04
Avena	– 180			38,80
Piselli	– 42			488,64
Veccia	– 33	*Orti*		25,96 +
Patate	– 42			514,60
Barbabietole	– 22			
Lupini	– 33			
Trifoglio	– 540			
	1 252			
Terre in Deputat[262] ca.	50	(piú precisamente: 53,84)		
	1 302	1 305,84		
Prato	123	123,48		
	1 425	1 429,32		2 054,84
Pascoli migliori (?)	= 110,92	110,92		– 1 540,24
	1 535,92	1 540,24		514,60
Orti	25,96			

	ha	Morgen
Strade e aie	3,76	
Paludi	5,22	
Seminativo	326,46	= 1 305,84
Prato	30,87	= 123,48
Pascoli migliori	27,73	= 110,92
Bosco	112,46	
Orti	6,49	
Terreni incolti e argillosi	0,72	
	513,71	

Dal momento che K. Klakwi ci fornisce *soltanto* le cifre relative al denaro per quanto riguarda sia i prodotti venduti, sia i prodotti consumati nell'azienda, bisognerebbe: 1) stabilire il raccolto globale mediante la moltiplicazione per il raccolto medio di ciascun numero di Morgen dei vari tipi di grano; 2) sottrarre le semine; 3) moltiplicare la differenza per i prezzi medi (ma questi prezzi sono forniti non per tutti i prodotti); 4) sottrarre i prodotti venduti ecc. Poiché inoltre la quantità del bestiame non è ridotta ad una unità, *non si potrebbe comunque* stabilire numericamente in che misura il bestiame viene ben nutrito.

Di conseguenza simili calcoli sono *inutili.*

Cfr. l'articolo di *Brase*[263], particolarmente p. 292 e 297-298.

Scritto nel giugno-settembre 1901.

Pubblicato per la prima volta nel 1908
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

BRASE E ALTRI [264]

a.

ANALISI DEI DATI CONTENUTI NELL'ARTICOLO DI BRASE « RICERCHE SULL'INFLUENZA CHE L'INDEBITAMENTO DELLE PROPRIETÀ TERRIERE ESERCITA SULLA LORO GESTIONE »

Thiels Jahrbücher. 28. Band (899).

Dr. Brase. Untersuchungen über den Einfluss der Veschuldung ländlicher Besitztümer auf deren Bewirtschaftung. (S. 253-310).

Sono state studiate le tenute nobiliari (17) e le aziende contadine (34) « in una zona del distretto amministrativo di Liegnitz » (*Bassa Slesia*).

L'autore dà un panorama di tutte queste aziende, ma senza dati riassuntivi. 17 latifondisti, ciascuno dei quali possiede 75-924 ha (9.200 proprietari possiedono 500 ha; uno ne possiede meno di 100, esattamente 75; uno ne possiede 127; uno ne possiede 924; uno ne possiede 819). Di ciascuna azienda viene comunicato soltanto il numero degli ettari (anche a seconda del tipo di terra), il numero dei capi di bestiame, il valore di stima e l'indebitamento (« secondo una indagine del 1896 »).

2 proprietari su 17 non sono indebitati affatto (204 e 333 ha); 2 lo sono per più del 100% del valore (105 e 104%); 1-90-100%; 3-80-90%; 2-80-80%; 2-60-70%; 1-50-60% 2-4-50%; 1-30-40%.

I contadini non indebitati sono 5. { 1 contadino possiede 7 ha
7 ne possiedono 10-20
I rimanenti possiedono 20-110 ha }

2 fino al	10% del valore di stima
5	10-20%
7	20-30%
3	30-40%
5	40-50%
3	50-60%
3	60-70%
1	70-80%
34	

L'autore considera « non indebitati » coloro che 1) non hanno debiti ipotecari; 2) hanno debiti ipotecari, ma capitali non inferiori; 3) hanno un indebitamento trascurabile. (p. 262-263.)

Una descrizione dettagliata delle *aziende* (le tenute nobiliari sono indicate con le lettere latine minuscole da a ad r).

a) 205 ha. Azienda modello: (8 cavalli + 14 tori + 106 bovini). È la « perla » della zona. (Indebitamento = 87% del valore). Raccolti molto elevati, cultura elevata. « Soltanto a poco a poco il terreno è stato portato in queste condizioni, grazie al drenaggio sistematico, alla concimazione abbondante, all'aratura profonda, alla lavorazione accurata e tempestiva delle colture normali e di quelle che richiedono la sarchiatura. » (p. 264.)

Le costruzioni sono tutte in materiale solido — « qui sono stati investiti enormi capitali ». « Tutto il bestiame senza eccezioni è molto ben nutrito. »

Macchine d'ogni genere. Il sistema di avvicendamento delle colture è razionale, la concimazione molto intensa (letame e — concimi chimici).

« La costruzione di edifici costosi assorbe ogni rendita. »

b) 301 ha; percentuale di indebitamento: 46,3%.

La terra è stata migliorata da una cultura pluriennale, ripulita dalle pietre ecc.; vi è stata aggiunta una grande quantità di calcio.

Le costruzioni sono buone, tutte in materiale solido, sono costate 170.000 marchi.

Tutto il bestiame (10 cavalli + 26 buoi + 100 bovini + 400 pecore) viene allevato e alimentato razionalmente.

Macchine d'ogni genere (non c'è un elenco).

Il letame viene conservato bene. Si compra inoltre concime artificiale.

L'aratura ha una profondità di 17-20 centimetri (la barbabietola: 30-35 centimetri). Coltivazione a filari.

c) 758 ha. (Bestiame: 26 cavalli + 54 buoi + 220 bovini + 900 pecore). Indebitamento = 76,9% del valore. Come *a* e *b*, anche *c* è un'azienda modello.

La terra, le costruzioni, il bestiame sono molto buoni. Macchinario.

« Il concime di stalla (letame) viene conservato nel modo migliore. » Si comprano ventimila Kilo di salnitro del Cile + 30.000 di superfosfato di ammoniaca + 3.000-4.000 Kilo di cainite.

Aratura profonda; coltivazione a filari; irrigazione dei prati; raccolti molto ricchi.

d, *e*, *f* — non aziende modello, ma « razionali ».

d) (75 ha) Il drenaggio è sistematico. Intensa concimazione. Concimazione artificiale. Aratura profonda. Coltivazione a filari e sarchiatura.

e) (229 ha). Il drenaggio è agli inizi. Le costruzioni sono in materiale solido, in parte nuove. Il bestiame viene ben nutrito. Concimazione artificiale (10.000 Kilo di salnitro del Cile; 25.000 di superfosfato; 50.000 Kilo di sali di potassio + calcio).

Aratura 12-17 centimetri, per le patate 20-25 centimetri, per la barbabietola anche di piú.

f: drenaggio. Aratura profonda ecc. « Per le costruzioni e per il loro mantenimento in buono stato si fa anche troppo. » (272.)

Il bestiame viene nutrito molto bene. Otto litri di latte al giorno per ogni mucca.

Concimazione artificiale per 5.000-6.000 marchi l'anno (15.000 Kilo di salnitro del Cile, 30.000-40.000 di superfosfati, 50.000 Kilo di cainite).

g (819 ha). Costruzioni buone. Le stalle in parte nuove. Drenaggio.
Latte — 3.000 litri per mucca (l'anno).
Tutto il bestiame è della migliore qualità. L'alimentazione buona.
Concimi artificiali. Macchinario. Aratura profonda.

h (693 ha) — Drenaggio. Buona concimazione. Costruzioni in materiale solido, in parte nuove.

Il bestiame viene ben nutrito. Si compra foraggio concentrato.

Concimazione artificiale. Aratura profonda.

i (527 ha). Costruzioni in materiale solido, in buono stato. Il bestiame è ben nutrito. Macchinario. Aratura profonda. Concimazione artificiale.

k (445 ha). (95,7% di indebitamento). L'azienda viene gestita « semplicemente ». Le costruzioni sono « vetuste », i tetti sono di paglia.

Aratura profonda, 12-17 centimetri. Lavorazione a filari.

Il padrone vive molto modestamente.

Non si comprano né concimi artificiali né foraggio. I cavalli sono estenuati (nonostante l'intensa alimentazione).

l (347 ha). 42,3% di indebitamento. (È stata introdotta la coltivazione a filari, vengono impiegati concimi artificiali, si compra foraggio concentrato, sono state introdotte macchine a vapore, ma il risultato è stato negativo.)

Si è tornati alla economia « estensiva »: di concimi artificiali e foraggio se ne compra il meno possibile.

Il bestiame viene nutrito piú semplicemente. Cinque litri di latte al giorno per ogni mucca.

m (924 ha, 750 ha di bosco). Si tratta principalmente di una azienda forestale. Gestione semplice, poco costosa.

n (572 ha). L'indebitamento è molto forte. Condizioni favorevoli. Drenaggio del 1872, *in decadimento*. Per fare un nuovo drenaggio non ci sono mezzi. Si è pagata troppo cara la terra.

Le costruzioni sono tutte in materiale solido, ma la casa per gli operai è una casupola di argilla con il tetto di paglia. C'è del macchinario, ma in parte inservibile. Insufficienza di foraggio, povertà del terreno — insomma, tutto male.

o (281 ha). Le stalle sono nuove. 6-8 litri di latte il giorno. Concimazione artificiale. Il bestiame viene nutrito intensamente.

« Il concime viene ottenuto dal bestiame molto ben nutrito; rimane e giacere nella stalla e in apposite buche fino al momento di

essere trasportato sui campi e si conserva razionalmente mediante cainite e superfosfati. Per la lettiera viene impiegata soltanto paglia di segale o di grano, e non si usa piú come in passato, il fogliame di erica, di bosco ecc. » (286-287.)

Aratura 17-20 centimetri. Coltivazione a filari.

p (127 ha). È stata comprata ad un prezzo troppo caro. L'indebitamento è del 57%.

Il nuovo proprietario compra una maggiore quantità di concimi artificiali e foraggio, migliori macchine ecc.

---

q (204 ha) (per il tipo di terra la conduzione è troppo cara: « possedimento sontuoso », « si fa tutto ciò che di meglio c'è dal punto di vista tecnico, ma non da quello economico »).

Le costruzioni sono in materiale solido, le stalle sono a volta e adattate alla conservazione del letame. Si compra foraggio.

Macchine piuttosto in eccesso.

Economia intensiva. Concimazione artificiale.

Kilo	
120.000	di cainite
35.000-40.000	di scorie fosforee
5.000	di superfosfati
5.000	di ammoniaca
2.500	di salnitro del Cile

r (333 ha). Costruzioni in materiale solido.

Stalle senza volte, la manutenzione è economica.

Le abitazioni degli operai sono nuove.

Le scorte morte sono modeste. Aratura 12-17 centimetri.

Irrigazione dei prati.

Le aziende contadine non sono elencate singolarmente.

« I ricchi e i medi contadini gestiscono di solito meglio, piú intensamente dei piccoli contadini, dei grandi ortofrutticoltori (Grossgärtner) e dei proprietari dei piccolissimi appezzamenti » (292):

aratura piú profonda (mucche deboli)
coltivazione a filari
si comprano concime artificiale e foraggio.

« Se, infine, i raccolti delle aziende contadine sono inferiori a quelli della maggior parte delle tenute nobiliari, ciò dipende innanzi tutto dalla peculiarità della piccola e media proprietà terriera. Il contadino ara ad una profondità inferiore di 5 o 8 centimetri per risparmiare i suoi giovani cavalli, che vuole vendere con profitto. In generale egli sa risparmiare il proprio bestiame incomparabilmente meglio di quanto facciano di solito i braccianti salariati. Egli non può procurarsi attrezzi speciali per ogni singola attività, non può migliorare all'infinito i metodi di coltivazione, né effettuare di continuo esperimenti di concimazione e coltivazione, ecc. » (292.)

Il contadino si sforza di gestire meglio la propria azienda, procurandosi concimi chimici e foraggio, nonché macchine.

« Ormai da molto tempo il contadino si è convinto dell'importanza dell'aratura profonda e della lavorazione tempestiva del terreno, della necessità di una giusta scelta delle specie pregiate di semi, della conservazione. Se tuttavia egli non elimina i difetti che si potrebbero correggere, e perciò agisce contro le proprie convinzioni ossia vi è costretto, di solito lo fa perché non ha capitali sufficienti. » (293.)

Le costruzioni sono « quasi dappertutto » in materiale solido e in buono stato. Il bestiame viene ben nutrito.

È questo il primo gruppo di aziende contadine, *12* (a sud del capoluogo distrettuale, Kreisstadt) su 34 (n. 1-11 e n. 18) | N. 18=110 ha |

Del secondo gruppo fanno parte *22* aziende (a nord) su 34 (di queste 22: 4 con 10-20 ha; 11 con 20-50 ha; 7 con 50-95 ha). Il terreno è sabbia *bagnata*, soffre dell'umidità stagnante. Aratura 10-13 centimetri.

« *Il primitivo aratro di legno viene trainato da un* piccolo *cavallo sfinito* o *da un* debole tiro di mucche *semiaffamate.* » (296)

Eccessiva coltivazione di frumento... *La paglia è corta,* i gambi sono sottili, le spighe vuote e i chicchi piatti... Di solito si tiene *piú bestiame di quanto possano consentire le misere riserve di foraggio. Spesso viene a mancare il foraggio e la lettiera...* D'inverno questa grande quantità di bestiame viene nutrita in qualche modo con paglia, pula, lolla, qualche radice e fieno marcio. Il foraggio è scarso in ogni stagione e di cattiva qualità. In alcune località l'acqua potabile, contenente

NB

una grande quantità di ferro, è nociva alla salute degli animali. *Di conseguenza il bestiame è piccolo, magro, ha il pelo ruvido, a volte semplicemente deperisce e soffre di inedia in una angusta e oscura stalla.* Perciò non si può pretendere che venga utilizzato correttamente né far conto su una grande quantità di buon concime.

« *La concimazione viene effettuata per ciascuna coltura,* ma *in dosi omeopatiche.* Integrare questa debole e insufficiente concimazione con l'acquisto di *cainite*... è impossibile. Ad essere giusti non si può pretendere una piena capacità lavorativa da una persona malata. *Oltre ai mezzi indispensabili* manca la capacità direttiva e l'esperienza. Il contadino non impiega mai il calcio, e impiega il concime verde soltanto in alcuni casi... (297). *La lavorazione dei campi è incredibilmente primitiva* e tuttavia pesante; il letame raccolto viene gettato qua e là; i due terzi o i tre quarti della semente vengono seminati a mano, quindi si fa l'aratura e poi si semina il rimanente terzo o quarto della semente e si fa l'erpicatura con un erpice fabbricato in casa. La segala viene seminata periodicamente, di quando in quando, perché manca il concime necessario. *Naturalmente, sarebbe conveniente cambiare la semente, ma questa e molte altre cose non vengono fatte per mancanza di capitali.* Il contadino evita per principio tutto ciò *che costa denaro,* se soltanto vuole continuare ad esistere. Egli continua a trebbiare il suo grano alla vecchia maniera, *con il correggiato, scartando con le mani o setacciando con il crivello tutto ciò che va scartato.* Recentemente alcuni proprietari che si trovano in una condizione migliore hanno acquistato una piccola trebbiatrice che viene messa in moto da un cavallo. La paglia viene impiegata innanzi tutto come foraggio, mentre invece sarebbe piú (principalmente) adatta a fare da lettiera per gli animali. La paglia viene poi tritata e serve per coprire le patate o le barbabietole, per rimettere a posto il misero tetto di paglia, per mescolarla con un po' di fieno affinché il foraggio basti quanto più a lungo possibile: quindi, nelle cattive annate non rimane quasi affatto paglia, o ne rimane una quantità trascurabile, per la lettiera. Cosí è diventata regola generale servirsi del fogliame dei boschi. Lettiere di paglia tritata non ve

ne sono piú, ci si serve soltanto di aghi di pino che di solito vengono raccolti ogni anno nei boschi. Ciò a sua volta comporta che i pochi pini che crescono sulla sabbia nuda comincino ad intristire considerevolmente e che, nonostante i vasti boschi, manchi il legno per le costruzioni, quando queste, dopo un numero infinito di riparazioni, minacciano infine di crollare del tutto. Persino i proprietari finanziariamente piú forti non sono in grado di costruire nuovi locali: manca la pietra, la ghiaia, l'argilla, il legno e, infine, e soprattutto, il *denaro... Si ha scarsità di tutto. Degno di compassione, l'agricoltore* di questa infelice regione si tormenta e fatica con tutta la sua *famiglia, spesso numerosa*, dal mattino presto alla sera tardi, giorno dopo giorno; la sua mano callosa *e il suo viso scarno sono soltanto indice di un faticoso e incessante lavoro*. Egli si batte per la sua non invidiabile esistenza, si batte con il dolore e con le preoccupazioni, e in qualche modo *tira avanti la vita*; *si sforza al massimo* per riuscire, *appena possibile*, a pagare gli interessi che stanno per scadere e le *imposte*, e teme di dover andare ugualmente in rovina. *Egli non ha nessun mezzo per compiere miglioramenti* radicali; per altro, *soltanto questi* potrebbero aiutarlo e fare sí che questo fazzoletto di terra, povero per natura, divenga stabilmente produttivo e possa meglio nutrire il suo padrone » (298)

— felice eccezione tra questi 22 possedimenti del II gruppo è soltanto il podere del sindaco di R. (n. 18: 110 ha, 43 capi di bestiame bovino, 4 suini + 6 cavalli; debiti *50,3%*; soltanto tre di questi 22 contadini hanno debiti maggiori).

In media questo signore di R. raccoglie 2-3 volte piú grano, 3-4 volte piú patate, 6-8 volte piú barbabietole di tutti gli altri proprietari di R. che gestiscono le loro aziende alla vecchia maniera e che, in conseguenza del loro indebitamento, non riescono né possono gestire la loro azienda in modo diverso. Questo signore di R. coltiva piante che i suoi vicini *non possono introdurre con successo nel loro avvicendamento*, poiché il loro terreno *manca della necessaria lavorazione e irrigazione...* Egli (il signore di R.) ha pagato in contanti il suo podere e dispone di un *capitale*. Il capitale e il lavoro hanno portato a tali magnifici risultati. Questo stesso contadino non sarebbe mai stato capace di creare l'« oasi nel deserto » se tutti i suoi sforzi

non avessero avuto come premessa indispensabile una base finanziaria (300.)

Nella sua azienda l'« *arida sabbia* » *a poco a poco è stata messa a coltura* (concimi verdi). La cainite ecc. viene impiegata « in grande quantità »,... *coltivazione a filari,... non c'è scarsità di paglia, ci sono nuove stalle per il bestiame,..*. varie macchine... Il bestiame è ben nutrito... Le stalle sono ben costruite, spaziose e luminose... Il bestiame ha i giacigli puliti e asciutti (299) ecc. — dà molto buon letame ecc. ecc.

Tiene dei braccianti...

(Concludendo, l'autore contesta vigorosamente che i debiti favoriscano una migliore gestione. Al contrario, riscontra, i debiti opprimono ecc. L'azienda ha bisogno di capitali, esempi di contadini ricchi con capitale, commercianti, ex poliziotto, ecc. ecc.)

Chilogrammi raccolti per *ha*

	frumento	segala	orzo	avena	patate	barbabiet.
grandi proprietari	1000-2800	600-2200	1200-3000	600-2800	10-21 mila	20-80 mila
contadini	400-1800	300-1400	250-2000	450-1800	4,5-14 mila	4-52 mila

b.

NOTE BIBLIOGRAFICHE E OSSERVAZIONI SU LIBRI

Dr. Michael *Hainisch*: « Die Zukunft der Deutsch-Oesterreicher ». Eine statistisch-volkswirtschaftliche Studie. (Wien 1892.) *165 S.*[265].

Di statistica propriamente qui ce n'è molto poca, ma sembra che ci sia qualcosa sull'indebitamento dei contadini e sulla rovina dell'economia contadina sotto l'influsso dell'economia *monetaria:* IV capitolo (pp. 114-153): « La misera condizione dei contadini ecc. »

Dr. Karl von Grabmayr (Landtagsabgeordneter in Meran). Schuldnot und Agrarreform. Eine agrar-politische Skizze mit besonderer Berücksichtigung Tirols. Meran 1894. (211 S)[266].

{Cifre generali sull'incremento dei debiti} *Dello stesso autore.* Die Agrarreform im Tiroler Landtag. Meran 1896. (157 S.)[267]

Statistische Monatsschrift. Wien 1901, Neue Folge, VI. Jahrgang (der ganzen Reihe 27. Jahrgang).

(*Alfred Hölder*, k. u. k. Hof- und Universitätsbuchhändler. Wien I. Rothenthurmstrasse 13.) [268]

Presso lo stesso Verlag
«*Soziale Rundschau*», herausgegeben vom k. k. arbeitsstatistischen Amte. Mensile. Per un anno: 2 K. = 2 Mk. Einzelne Hefte = 20 H. = 30 Pf. [269]

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

OSSERVAZIONI CRITICHE AL LIBRO DI A. SOUCHON « LA PROPRIETA CONTADINA » [270]

NB Souchon

Nel libro di *Souchon* notare:

Pages

6. La piccola proprietà (a parere dei socialisti francesi) — senza lavoro salariato.

(NB) 12. *Valeur sociale della proprietà contadina — défenseurs de la propriété*

14. *L'agent de la conservation sociale*

16. *Preservazione dalla sete di novità sociali....* NB

23. Le regioni a piccola proprietà perdono *piú* popolazione che non le regioni a grande proprietà.

E c'è un rimando all'inchiesta del 1892! [271]				
	sui giornalieri con terra / sui giornalieri senza terra	1862	*diverse*	rispetto a Bulgakov
		1882	le stesse	
		1892	*diverse*	
			NB? NB	II. 195-196

25. I proprietari piú piccoli sono piú inclini a emigrare in città.

39. *Tre* argomenti principali a favore della grande azienda:

(a) meno frais géneraux[272] — Contra — (41) *associazioni*

(b) maggiore divisione del lavoro e impiego di macchine — Contra: le macchine non sempre possono impiegarsi (43), svantaggio della grande azienda: caduta dei prezzi del grano (46)

(c) piú migliorie, colture industriali, ecc. — Contra: cooperative (47)

57. *Occorrono sia la grande («un modello») che la piccola proprietà(!)*

57-58. Il numero dei giornalieri con terra diminuisce — un contrasto con la teoria dell'importanza dei piccoli proprietari in quanto operai salariati.

61. Si contano 57,4% di proprietari su 100 cotes[273].

67. *I proprietari con guadagno complementare (non giornalieri)*

68. L'azienda contadina = 5-20 ha (*con meno di 5 ha* NB *non si può sfamare la famiglia: pages 68 e 69, nota 2*)

72.

		ha
1.427.655	- operai agricoli senza terra	
1.400.000	- operai agricoli con terra	} 7 milioni
1.300.000	- piccoli proprietari con guadagni complementari (cfr. 71 e 67) (artigiani ecc.)	}
1.000.000	- contadini	10 milioni
140.000	- grandi proprietari (piú di 20 ha) con operai salariati	23 milioni
Σ = 5.267.655		40 (meno le terre statali ecc.)

79. Crisi agricola — una cosa molto indefinita. Sono ormai *40 anni* che se ne parla.

87. Dal 1883 il numero delle cotes foncières va diminuendo... — Tendenza alla concentrazione.

88-89. *Emigrano in città i proprietari piú piccoli*
89 — « Vittime della concentrazione — i proprietari piú piccoli » {NB}

92-93. La crisi agricola deve finire rapidamente.

94. Il numero delle *macchine* agricole *aumenta molto lentamente*, moderatamente.

156-158. *Allotments Act*[274] — scarsa importanza (né piú ne meno di un acro, convenzionalmente ecc.)

163. *Rentengüter* — creati dal partito *feudale*

164 ———— contro i socialisti
» l'emigrazione in città
» la scarsità di operai.

167 — fino al 1896 erano stati frazionati 605 poderi con 53.316 ha e creati 5.021 Rentengüter
1.088 con 2½-5 ha
1.023 con 5½-7 ha

169 *Disponibilità di operai. facilitata* (NB)

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato per la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

OSSERVAZIONI CRITICHE AL LIBRO DI F. MAURICE « L'AGRICOLTURA E LA QUESTIONE SOCIALE. LA FRANCIA AGRICOLA E AGRARIA »[275]

F. Maurice

[Solo sfogliato. L'autore ha le idee più assurde, del tipo dell'anarchismo piú rozzo. Ci sono alcune osservazioni concrete interessanti.]

P.p.[276] Notare:

48. Gli agricoltori si lamentano... Quali agricoltori?

piccoli:	5 milioni	- 12 milioni di ha	(NB)
grandi:	0,869	- 37 » »	

85. La razione di un soldato (francese) - 1 kilo di pane

300 grammes		di carne
160	»	di verdure
16	»	di sale
15	»	di caffè
21	»	di zucchero

117. 14.074.801 cotes[277]; 59,3% di aziende — donc[278] — 8.346.000 proprietari (?)

119. Nel 1882:

84,7% delle aziende	- 25,1% delle aree	« Estrema » concentrazione	(!!)
15,3% (868.000)	- 74,9% (37,1 milioni di ha)		

122. La suddivisione della popolazione rurale secondo la statistica del 1886.

122-123. Circa 720.000 proprietari assenti (assenteismo).

131-132. La piccola coltura nutre una parte molto maggiore della popolazione.

160. Dal 1831 al 1886 la campagna ha dato alla città *6 milioni di persone.*

165. La popolazione agricola nel *1851* e nel *1886*

{ < numero di proprietari
= » di mezzadri
+ » di operai } NB

167. Lavoratori fissi nel 1862 e 1882 (—). [Le cifre sono le stesse di *Bulgakov*] (6)

174. Incremento delle grandi città dal 1831 al 1886.

194-195. L'autore propugna la paix sociale, la « stabilità delle nostre istituzioni », è contrario alla « eccessiva industrializzazione dell'agricoltura »

| e questo è un socialista! Konfusionsrat! [279] |

195-197. Adesso l'agricoltura è *estensiva* (nelle grandi aziende), dà pochi prodotti ecc.

Quindi — deve essere *piccola*, intensiva.

197. *Piccola proprietà, piccola azienda*: questa è la parola d'ordine di Maurice.

197. Una nuova (futura) fase nell'agricoltura
Un « *periodo di ortofrutticoltura* » (il corsivo è dell'autore) o di « *piccola coltura* » (!) — l'unica soluzione possibile (!). La tendenza della società moderna — fusione tra lavoro e proprietà.

198. Come conseguire ciò?

« Molto semplice » (!) —

199 occorre una *riforma*, — bisogna tener conto delle idee moderne che predominano tra le *masse* — *della proprietà individuale (!!), della famiglia (!!)*

200. « Graduale » eliminazione della grande azienda.

203. Proclamare il diritto di ciascun cittadino a godere del territorio nazionale

|| dunque, nazionalizzazione della terra. ||

204. Dapprima, cedere le terre statali alle piccole aziende
205. — tassare i grandi possedimenti.
ecc.
234. (234-266) (!!) — Un progetto di legge (!!) Sorteggio della terra ecc.
278. — Alcune descrizioni di singoli dipartimenti.
{È la cosa di maggior valore nel libro.}
N o r d. Produzione di ***barbabietola*** (287. pivot de la culture) [280].
Forte concimazione.

Prevalenza (??)	1-10 ha: 32.000 aziende - 248.000 ha
della piccola	10-50 ha: 10.000 aziende - 206.000 ha
coltura	50 e piú: 690 aziende - 53.000 ha

NB NB 232 ha. Uno zuccherificio ecc. Azienda modello. Per ogni ha: 30 hl di blé « ne sont pas sensiblement supérieurs à ceux de la region » [281] (p. 291)??? (cfr. nel nord 24) 50.000 kilo di barbabietola (cfr. nel nord *4 5 . 0 0 0*).
140 ha. 20 mucche da latte. 30 hl, 50.000 barbabietola.
7 ha. 6 mucche da latte. 25 hl, 40.000 barbabietola (sic!)
« Tous frais payés, la famille en partie nourrie, *l e b é n é f i c e, i c i p l u t ô t l e s a l a i r e,* est de 15 à 1.800 frs par an » [282] (291).
Enorme sviluppo dell'*industrie* e delle *m i n e s* [283]
294. *T u t t a l a p o p o l a z i o n e è s e m i a g r i c o l a e s e m i i n d u s t r i a l e, c o n u n p e z z e t t o d i t e r r a. C o n m e n o d i 5 h a n o n s i r i e s c e a s f a m a r s i.*
295. — *paga per la lavorazione della propria terra (!)* [Talvolta, paga con il lavoro!]
— ingrassa il bestiame per i commercianti dietro compenso.
296. La coltivazione delle barbabietole — con l'aiuto delle *macchine. Lavoro dei b a m b i n i.*
— *l a v o r a n o p e r i c o m m e r c i a n t i d i a b i t i c o n f e z i o n a t i d i L i l l a* (NB) NB

(Giornata lavorativa di 14 ore, — *per la famiglia* (!) — 1-1¼ frs).

297. La condizione dell'operaio agricolo è *assez dure*...
La carne si mangia *di domenica*... miseria...

298-299. *Aumento del numero dei piccoli proprietari che svolgono un* lavoro salariato.
« Morale » di Maurice:
l'industrializzazione dell'agricoltura (barbabietola) è « pericolosa », è un « errore » (308) considerare l'agricoltura come un'industria ecc. ecc. Bisogna sviluppare la piccola azienda!! ecc.

309. *Aisne.* Predomina la grande coltura — contrasto con il *Nord.* Il terreno è peggiore, l'agricoltura è arretrata

315.

	Aziende	ha
< 1 ha	29000	14000
1–10	22000	94000
10–50	7000	169000
50–100	991	404000 (50–100, 100–300, 300 e >)
100–300	1016	
300 e >	69	

320. Incremento della produzione di barbabietola. (Idem 316)

322. Gli operai sono molto insoddisfatti (« non è molto meglio del servaggio »!)
... retribuzione e cibo miseri...

340. Non è migliore la condizione dell'operaio della Piccardia e del « beauceron »

342. *L'ortofrutticoltura* nei dintorni di Parigi... su 28.000 ha... *1.800* ha di orti suddivisi in *10.000* aziende... Dai 1.000 metres carrés [284] ad 1 ha (344)...

< 1 ha:	11.000	5.000
1- 10:	2.600	23.000 (1-10, 10-50, 50-300, 300-500)
10- 50	290	
50-300	13	
300-500	2	
		28.000

Gli ortolani per lo piú prendono la terra in affitto a 2.000 frs.
...

345. — — Reddito globale per 1 ha = 20.000 frs
(capitale per gestire
l'azienda 25.000 frs)
reddito netto = 10.000 frs

345. Operai per *h a* marito e moglie (padroni) - 2

retribuzione e mantenimento = 6.000 frs	3	operai uomini	- 3
	2	ragazze	- 2
	1	giornaliera	- 1(per l'estate)

Normandia.

....

358. *Proprietari molto piccoli che svolgono lavoro salariato.*

361. — Per una minoranza la Normandia è un « pays riche », ma per la massa dei contadini è « *rude et inhospitalière* »

....

375. Gli ortofrutticoltori presso Cherbourg (smerciano in Inghilterra cavoli etc.). La terra costa 15-20.000 frs (1 ha).

376. Aziende da 1 a 10 ha...
(NB) Per *1 ha occorrono 2-3 operai uomini* (300-500 frs) e Maurice esulta: « la *piccola* coltura »!...

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

NOTE AL LIBRO DI A. VON CHLAPOWO CHLAPOWSKI « L'AGRICOLTURA BELGA NEL XIX SECOLO » [285]

Da Chlapowo Chlapôwski.

La popolazione agricola tätige [286] del Belgio

	Familiari che partecipano ai lavori agricoli	Gesinde [287] e giornalieri	Complessivamente (ambedue i sessi)
1846)	906.575	177.026	1.083.601
1880)	982.124	217.195	1.199.319
1895)	1.015.799	187.106 +1.905 Hofbeamte [288]	1.204.810

ibidem 69-71. — la grande coltura « moderna ».

71-72. I proprietari parcellari come operai presso i grandi proprietari.

99-100. Idem (NB)

102. Concorrenza tra le piccole e le grandi aziende.

137. Aumento dei proprietari parcellari = operai.

139. Misera condizione degli operai agricoli.
Idem *145-146*.

144. *Il lavoro è più intenso presso i piccoli proprietari* (NB)

148. Aumento degli operai rispetto ai piccoli proprietari.

148. Rapporti tra i piccoli e i grandi proprietari. (Appoggio.)

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

OSSERVAZIONI SUL MATERIALE DELL'INCHIESTA DEL BADEN[289]

Erhebungen über die Lage der Landwirtschaft im Grossherzogthum Baden.

1883. Karlsruhe[290]

(Tre grossi volumi, in realtà quattro, poiché il terzo + *Ergebnisse* der Erhebungen.[291]

Una serie di monografie su singoli comuni e quindi i risultati. Moltissimi bilanci.)

Volume I. Notare (di quanto sfogliato)

Il volume di Sandhausen (distretto di Heidelberg) volume I, VIII *, p. 30 [volume I, VIII * (comune)].

Bilanci. Un contadino ricco. 9,80 ha. Un bracciante + una domestica + 379 giornate di lavoro di operai giornalieri.

Piccolo contadino. 2,96 ha (1,62 *propri* + 1,34 *presi in affitto*)
semina tabacco e luppolo.
Dieci giornate di lavoro (di operai giornalieri).
nel caso del tabacco e del luppolo bisogna calcolare che occorre $1\,^1/_4$ di giornata lavorativa per ogni *ara*.

Di conseguenza, la somma = 370 giornate

Marito - 300		Reddito globale	= 2.032,32
Moglie - 60370.]		Spese	1.749,91
Operaio giornaliero - 10			
		Totale	282,41

* La descrizione di ciascun comune è compresa in un fascicolo a parte dalla speciale impaginazione. Perciò nelle citazioni bisogna indicare il volume e il comune: volume II, XI = undicesimo comune del volume II.

Ibidem

Operaio giornaliero = azienda di un piccolo fittavolo.

2,30 ha 12,6 are proprie — 16 *giornate lavorative*
217,2 » prese in affitto — *di operai giornalieri.*

229,8 are in tutto — 1¾ giornate lavorative per ha.

Reddito globale — 1.543,50
Spese — 1.472,58 — Σ = 410 giornate { 16 - giornaliero; 300 - marito; 94 - moglie }

\+ 70,92

Ergebnisse. P. 56-57. Il consumo di carne pro capite al giorno nelle aziende dei *ricchi e medi contadini.*

Dappertutto (otto esempi) il consumo presso i ricchi contadini è *molto maggiore.*

Volume II. II, IX comune. P. 48. Per 18 *are* di tabacco occorrono 80 giornate lavorative.

[Tutta questa inchiesta nel Baden è uno studio su 37 comuni tipici. Tutto sommato, si tratta di bilanci dettagliatissimi, *particolareggiatissimi,* incredibilmente dettagliati (70), i cui risultati *principali* sono riportati nella mia tabella.

Interessante negli Ergebnisse — Anlage VI: « Übersichtliche Darstellung der Ergebnisse der in den Erhebungsgemeinden angestellten Ertragsberechnungen » (S. 149-165)[292]. In forma di *tabella* viene esposto un riassunto dei dati di bilancio (ed economici) sulle aziende prese in considerazione (37+33=70 bilanci).

Vedi un estratto dei dati di questi 70 bilanci nel taccuino[293].

31 ricchi contadini (o massari)
21 contadini medi
18 piccoli contadini (tra cui un viticoltore)

70

Negli Ergebnisse [*ho sfogliato soltanto* gli Ergebnisse. Il materiale stesso (1-3 vol.), no, perché la sua quintessenza è contenuta nella tabella dei bilanci, e non è il caso di esaminarlo in modo particolare] va notata la genericità delle conclusioni: i grandi, medi e piccoli contadini *non* vengono mai *suddivisi* sistematicamente, dappertutto si dice « in generale », per esempio, persino a proposito dei consumi. Vengono confrontati i comuni, ma non le grandi, medie e piccole aziende (Per esempio, p. 55-56.)

A p. 21 degli Ergebnisse c'è questa tabella (i dati sono del 1873)[294]

			Numero aziende agricole	%	Superficie ettari	%
I « Aziende miste » (« Giornalieri e artigiani »)	0- 10 Morgen	(0 - 3,6 ha)	160.581	72,0	227.213	28,5
II Aziende piccolo-contadine	10- 20 »	(3,6 - 7,2 ha)	38.900	17,5	193.923	24,3
III Aziende medio-contadine	20- 25 »	(7,20- 18 ha)	18.346	8,3	193.936	24,3
IV Aziende grandi-contadine	50-100 »	(18 - 36 ha)	3.721	1,6	90.152	11,3
V Grandi aziende (comprese quelle del tipo grande-contadino)	100-500 »	(36 -180 ha)	1.177	0,5	65.671	8,4
VI	500 e più »	(180 e più)	21	0.01	5.542	0,6
Terre comunali ecc.	—	—	—	—	21.060	2,6
			222.746	100	797.597	100

I guadagni complementari provengono dalle attività artigianali (Görwihl, Wittenschwand, Neukirch) (p. 43)
Lavori forestali
lavori giornalieri
lavori in fabbrica, nelle cave di pietra ecc. ecc.

Ci sono anche lavori temporanei stradali e forestali (p. 45 di Neusatz).

A Neukirch *40* are sono considerate l'area minima per sopravvivere. P. 44.

A proposito dei dati $\frac{\alpha}{\alpha}$ e $\frac{\beta}{\beta}$[295] (vedi tabelle nel taccuino) sarà interessante rilevare:

Presso i *grandi* e i *medi contadini*, i cui appezzamenti cominciano approssimativamente da 7-10 ha nelle località granarie e da 4-5 ha nelle località a colture commerciali e viticoltura... (nel caso dei boschi da 20-30 ha)... i risultati dei diffalchi $\begin{pmatrix} \alpha & \beta \\ \alpha & \beta \end{pmatrix}$ non sono sfavorevoli (p. 66)... Qui il 40-70% di indebitamento non è pericoloso, in media si ha il *55%*.

...Meno favorevoli sono invece le condizioni che si determinano

per la popolazione piccolo-contadina, vale a dire... 4-7 ha nel caso di terreni arativi, *2-4 ha* nel caso delle colture commerciali e della viticoltura... sotto i 30 ha nel caso di azienda forestale...

Per questi piccoli contadini il limite medio di indebitamento tollerabile si trova... sotto tutti gli aspetti molto piú in basso di quanto deve essere stabilito per i contadini medi e grandi.

... Per i poderi delle dimensioni suddette, considerando un numero *medio* di componenti la famiglia e prendendo in considerazione le zone *puramente* granarie, il limite di indebitamento... non deve superare il 30% del valore dei beni, supponendo che siano *completamente* assicurati il *regolare* pagamento degli interessi e l'ammortamento del debito... (p. 66).

... I precedenti dati numerici confermano cosí l'opinione molto diffusa secondo cui i proprietari di fondi contadini che sono al limite (*in mezzo*) tra i giornalieri e i contadini medi (nelle campagne sono ordinariamente chiamati « *ceto medio* », Mittelstand) si trovano spesso in una situazione peggiore dei || gruppi superiori e inferiori — dal punto di vista delle dimensioni della proprietà — in quanto, pur essendo in grado di far fronte a un debito *moderato*, se contenuto in determinati limiti, non molto elevati, riescono solo a fatica a far fronte ai loro impegni, data l'impossibilità di avere un'occupazione collaterale *regolare* (lavoro a giornata, ecc.) e di aumentare le loro entrate [296]. Questi contadini riescono ad adempiere i propri impegni soltanto quando i propri figli sono ormai cresciuti e sistemati, quando le spese per la famiglia gravano meno sulle loro piccole aziende. Al contrario, proprio i *giornalieri* (artigiani) che siano anche *proprietari* di un pezzo di *terra*, nella misura in cui hanno un'occupazione collaterale piú o meno regolare, vengono a trovarsi spesso in una situazione sostanzialmente migliore degli appartenenti al « ceto medio », giacché, NB || come ha dimostrato il calcolo in moltissimi casi, le occupazioni collaterali dànno spesso entrate nette (cioè in denaro) cosí alte da permettere di estinguere debiti anche elevati [297]; ciò spiega un fatto che si verifica spesso, e cioè che laddove si verificano tali condizioni i piccoli proprietari terrieri, come i giornalieri ecc., liberano a poco a poco dai debiti i loro

piccoli appezzamenti contadini. Questi calcoli dimostrano anche che proprio quei proprietari agricoli che appartengono ai ceti inferiori della popolazione contadina indipendente hanno i maggiori motivi per usufruire *cautamente* del proprio credito, e perciò nell'acquistare una proprietà essi sono costretti a esaminare con particolare cautela le proprie possibilità finanziarie (p. 66-67).

[Anche per quanto riguarda l'indebitamento *prevalgono* i dati relativi ai comuni.]

Confronta particolarmente p. 97: « Conclusione finale (a proposito dell'indebitamento); condizione relativamente meno favorevole della popolazione *piccolo*-contadina. »

L'analisi dell'indebitamento per gruppi di poderi ha dimostrato:

Quasi dappertutto... è... risultato che *percentualmente* sono *piú* indebitati i gruppi *inferiori* di proprietari (giornalieri proprietari) e che, al contrario, per la *popolazione propriamente contadina*, questa percentuale diminuisce notevolmente, e in generale *diminuisce* nella misura in cui aumentano le dimensioni dei poderi, talvolta persino *molto rapidamente*, mentre nei gruppi superiori (grosse proprietà contadine) *molto spesso scompare quasi del tutto*. (p. 89.)

In definitiva il risultato delle ricerche sul livello d'indebitamento presso i comuni presi in considerazione si presenta, per questi dati, nel modo seguente:

L'indebitamento dei beni immobili dei *giornalieri* proprietari è quasi dappertutto molto considerevole. Ciò nondimeno questa parte d'indebitamento è la meno pericolosa (p. 97) — giacché questa parte della popolazione rurale conta principalmente su entrate che non provengono dalla propria terra, e l'esperienza dimostra che con un salario (« in qualche modo ») regolare i giornalieri riescono a venire a capo dei debiti (per lo più originati dall'acquisto della terra).

Nella maggior parte di tutti i comuni presi in esame, persino in quelli considerati *estremamente indebitati*, l'indebitamento dei beni immobili dei *medi* e *ricchi* contadini si mantiene entro i limiti determinati dalle dimensioni dei poderi, mentre in un numero abbastanza considerevole di comuni sparsi in *tutte* le regioni economiche questo indebitamento è *molto basso*...

D'altro canto, in un numero considerevole dei comuni presi in esame l'indebitamento della *popolazione piccolo-contadina* è relativamente maggiore e non privo di pericoli, ove si consideri il limite tollerabile di indebitamento; e poiché questo piú elevato indebitamento *in definitiva* deve essere soprattutto riferito a determinate condizioni *esterne*... (p. 97) (la terra, il clima, la scarsità dei terreni ecc.), si può pensare che anche in altri comuni del paese si verifichi lo stesso fenomeno.

Tale indebitamento è principalmente il risultato del *credito con la garanzia dei poderi* (acquisto di terreni e cessione dei poderi).

... una cautela economica particolarmente grande nell'acquisto di terre, — ed è questo un punto che emerge dalla maggior parte dei dati rilevati, — devono averla prima di tutto proprio la *piccola* popolazione contadina e quella, ad essa vicina, dei giornalieri (p. 98). NB

I piccoli contadini *vendono* relativamente in *contanti*, mentre il loro bisogno di denaro liquido è grande: quindi...

e la mancanza di capitali diviene per loro particolarmente sensibile ogni qual volta c'è una grandinata, un'epidemia del bestiame, ecc.[298]

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

NOTE SUL LIBRO DI M. E. SEIGNOURET «SAGGI DI ECONOMIA SOCIALE E AGRICOLA»[299]

M. E. Seignouret, «Essais d'économie sociale et agricole». Paris 1897. (p. 232 et suivantes) — in uno degli essais ci dà un confronto tra piccola, grande e media azienda (*1869* - Société d'agriculture de la Gironde) vinicole.

exemplum fictum NB

I. Piccola 1 ha 60 a. — il proprietario lavora da solo con la famiglia

II. Media 10 » 25 » — lavora lui con la famiglia insieme con un operaio (aide laboureur) + operai giornalieri

III. Grande 51 » 25 » — il padrone non lavora. Maître-valet 1, valets-laboureurs (3) et vignerons (6-7) à prix-fait

Ad I: giornate lavorative occorrenti 250 uomini + 200 donne
{ 50 uomini + 50 donne rimangono per i giornalieri }

Valore della proprietà	*Piccola* frs	*Media* frs	*Grande* frs
Vigneti	4 800	24 000	110 000
altri terreni	900	10 500	55 000
Casa	1 000	2 000	18 000
Attrezzi e bestiame	—	1 000	4 000
	$\Sigma = 6700$	$\Sigma = 37500$	$\Sigma = 187000$

Spese	*Piccola*		*Media*		*Grande*
4%	268		1 500		7 480
impôt et prestations [imposta e prestazioni]	36		190		805
échalas pour les vignes [pali per le vigne]	25		120		550
vime [vimine]	15		70		350
achat de fumier [acquisto di concime]	40	Spese varie	125 + 33	Ferratura del bestiame e ammortam.[300]	525
achat de paille [acquisto di paglia]	16			Concime	400
Transport	15				
Riparazioni della casa	15		45		200
Assicurazione antincendio	4		10		30
Riparazione delle botti, ecc.	10 + 30		130 + 60		150
vendanges (Nr. 1) [vendemmie]	20		250		2 000 + 1 170
		Salario	600 + 187 +		2 450
				altro salario	350
250 giornate-uomo a 2,25 =	562	300 giornate uomo a 2,25 =	675	[canna, giunco]	210
200 giornate-donna a 0,75 =	150	250 giornate donna a 0,75 =	187	%	- 215
				varie	-625
	Σ = 1 210[301]		Σ = 4 182		Σ = 18 510

(Nr. 1) Quelques journées d'hommes ou de femmes payées ou rendues, et la nourriture achetée estimées: 20 frs (p. 241)

[(N. 1) Il pagamento o compenso per alcune giornate di lavoro di uomini e donne, nonché il cibo acquistato, ammontano secondo una stima a 20 franchi (p. 241)]

Entrate	*Piccola*	*Media*		*Grande*	
4 botti di vino a	240 = 960	18½ botti à 250	= 4 625	75 botti à 275	= 20 625
		dalla terra	– 732	90 hl grano	= 2 250
		entrata	= 5 357	altro dalla terra	= 655
					Σ = 23 530
	Bilancio – 250	*Bilancio + 1 175*		*Bilancio + 5 020*	

Ovvero

Entrate = 960 – 498 = 462
(498 = 1 210 – 562 – 150)
Lavoro a salario giornaliero
50 giorn.-uomo a 2,25 = 112,50
50 giorn.-donna a 0,75 = 37,50
612

come *premier valet*
(operaio)
avrebbe invece **840 frs**

Scritto nel giugno-ottobre 1901.
Si pubblica per la prima volta.

DALLA STATISTICA AGRARIA TEDESCA [302]

((pp. 1-20))

Aziende che impiegavano macchine nel *1882*

1882	Dampf-pflüge [303]	Säe-maschinen *)	Mäh-maschinen [305]	Dampf- Dreschmaschinen	andere Dreschmaschinen [306]	Σ
> 2	3	4 807	48	4 211	6 509	
2- 5	7	4 760	78	10 279	23 221	
5- 10	6	6 493	261	16 007	51 822	74 589
10- 20	18	9 487	1 232	18 856	86 632	116 225
5- 20	24	15 980	1 493	34 863	138 454	190 814
20-100	92	22 975	10 681	17 960	115 172	
100 e >	710	15 320	7 334	8 377	15 011	
	836	63 842	19 634	75 690	298 367	

Evidentemente sono appunto queste le macchine prese in considerazione a p. 5 di questi estratti [308] per fare il confronto con il 1895 (numero dei casi in cui queste 5 macchine vengono impiegate). Ecco, a proposito di *queste* macchine, i dati relativi al 1907 (*casi* di impiego):

1907			
< 2 ha	131489;	e su 100 aziende del gruppo	= 3,8
2- 5	313641;	" " " " " "	= 31,2
5- 20	968349;	" " " " " "	= 90,9
20-100	469527;	" " " " " "	= 179,1
100 e >	64098;	" " " " " "	= 271,9
	Σ = 1947104		33,9

*) La diminuzione delle aziende che si servivano di Säemaschinen [304] nel 1895 si spiegherebbe (S. 36★) in parte con il fatto « daß die Landwirte jetzt an Stelle der Säemaschinen die Drillmaschinen in Gebrauch genommen haben » [307].

Rilevare la suddivisione dei terreni in *ortofrutticoli* (gärtnerisch benutz) e *boschivi*

1907

Aziende		Superficie totale	Solo aziende ortofrutticole	%	Terreni coltivati a orto ha	Aziende con superfici boschive	%	Superfici boschive di queste aziende (ha)	Ettari di bosco nel 1907
Fino a 2 ha	**3 236 367**	2 415 914	367 402	11,35	99 034	147 777	4,57	413 033	514 279
2–5 „	**1 016 318**	4 142 071	1 387	0,14	50 420	222 749	21,92	546 860	654 607
5–20 „	**998 804**	12 537 660	536	0,05	79 154	400 557	40,10	1 850 277	2 121 024
20–100 „	**281 767**	13 157 201	69	0,02	57 091	146 997	52,17	2 197 830	2 186 484
100 e > „	**25 061**	11 031 896	5	0,02	43 642	13 754	54,88	2 574 276	2 203 360
	5 558 317	43 284 742	369 399	6,65	329 341	931 834	16,76	7 582 276	7 679 754

Da questi dati è evidente che nell'ortofrutticoltura c'è una concentrazione, le cui dimensioni sfuggono però ad una definizione.

I boschi sono concentrati nelle grandi aziende (con piú di 20 ha: 4,77 milioni di ha su 7,58, vale a dire piú del 60%).

Se poi consideriamo *tutti* i boschi (non soltanto quelli legati all'agricoltura), risulta che 953.874 aziende hanno 13.725.930 ha di boschi e 30.847.317 ha di tutta la terra. Quasi la metà di tutti i boschi (6.733.044 ha su 13,7 milioni, vale a dire il 49,05%) si trovano nelle mani di aziende *aventi 1.000 e piú ettari.*

In merito alla concentrazione dell'ortofrutticoltura commerciale (*Kunst- und Handelsgärtnerei* = « industria delle serre» ecc.?) ci sono dei dati a parte:

NB

Aziende secondo le dimensioni degli orti	Queste aziende hanno: Numero delle aziende	%		Superficie a orto	%		altra superficie agricola	Media per azienda: Superficie a orto	Media per azienda: altra superficie agricola
Fino a 10 are	7 780	23,91		344	1,46		17 313	0,04	2,2
10-50 are	13 724	42,17	59,71	3 230	13,70	29,30	56 519	0,24	4,1
50 are- 1 ha	5 707	17,54		3 677	15,60		77 945	0,64	13,6
1 ha- 2 ha	3 397	10,44		4 208	17,85		162 277	1,24	47,7
2 ha- 5 ha	1 441	4,43	5,94	3 987	16,92	51,39	157 934	2,76	109,6
5 ha e >	491	1,51		8 124	34,47		66 119	16,54	134,7
Totale	32 540	100,00		23 570	100,00		538 107	0,72	16,5

Confronta David, S. 152,40% – fino 20 are

Weinbaubetriebe

				Queste aziende hanno					
								Superficie per azienda	
Superficie a vigneto	Numero delle aziende	%		Superficie a vigneto	%		altra superficie agricola	Vigneti	altri terreni
Fino a 10 are	88 362	25,63		4 962	3,94		221 340	0,05	2,5
10–20 are	81 936	23,76		11 399	9,04		258 756	0,14	3,1
20–50 are	103 777	30,09		32 179	25,51		371 357	0,31	3,5
50 are–1 ha	47 148	13,67	} 20,52	31 407	24,90	} 61,51	201 888	0,66	4,3
1–5 ha	22 542	6,53		35 399	28,07		158 247	1,57	7,0
5 ha e >	1 085	0,32		10 763	8,54		30 599	9,92	28,2
Totale	344 850	100,00		126 109	100,00		1 242 187	0,36	3,6

{ 49%–13%
30%–26%
21%–61% }[309]

Categorie per estensione di superficie *agricola* (*landwirtschaftlich benutzte*):

Fino a 20 are	1 134,3 ha	} Vigneti 36 271	} fino a 1 ha – 15 477 ha
20– 50 „	4 476 „		1–10 – 86 890 „ } 102 367 = 87,17%
50 are– 1 ha	9 867 „		10–50 – 19 015 ha
1– 2 ha	20 794 „		50 e > – 4 727 } 12,83%
2– 5 ha	41 158 „		Σ = 126 109
5– 20 ha	37 649 „		
20–100 ha	8 746 „		
100 e >	2 285 „		
Σ =	126 109 „		

In Francia		%	%
fino a 1 ha	136 200 ha	7,56	} 42,98
1–10	637 500	35,42	
10–40	467 900	25,98	} 57,02
40 e >	558 900	31,04	
	1 800 500	100,00	

La (relativamente!) grande percentuale di *non indipendenti* (0,35% e 0,39%) nel gruppo di 100 e piú ettari si spiega con il fatto che qui sono stati considerati *non indipendenti* in agricoltura *soltanto* le Verwaltungs- und Aufsichtspersonen (p. 49)[310].

Inoltre, nel gruppo con 100 e piú ettari gli indipendenti A-C sono per lo piú *proprietari di boschi, industriali* e *commercianti.*

S. 47*
1 = A 1 Selbständige[311]
2 = A 1 Unselbständige[312]
3 = A-C Unselbständige + D
4 = A-C Selbständige
5 = Andere Berufsarten[313]

Aziende secondo il Hauptberuf[314] in %

	1. Agricoltura Indipendenti	2. Agricoltura *Non* indipendenti	3. Agricoltura + industria + commercio + artigianato e altri *non* indipendenti	4. Orticoltura + industria + commercio + altri *indipendenti*	5. Altre occupazioni	Σ %
Fino 2 ha	**17,43**	**21,30**	**50,31**	**22,53**	**9,73**	**100**
2- 5	**72,20**	**2,48**	**8,63**	**16,31**	**2,86**	**100**
5- 20	**90,79**	**0,21**	**1,11**	**6,96**	**1,14**	**100**
20-100	**96,16**	**0,05**	**0,17**	**2,52**	**1,15**	**100**
100 e >	**93,86**	**0,35**	**0,39**	**1,50**	**4,25**	**100**
Totale	**44,96**	**12,90**	**31,08**	**17,49**	**6,47**	**100**

2 499 130 + (717 037) + 1 727 703 + 971 934 + 359 550 = 5 558 317

I dati sulla percentuale dei proprietari agricoli *indipendenti* con un Nebenberuf[315] dimostrano chiaramente come sia *particolarmente* vantaggiosa la condizione dei proprietari di 100 ha e piú (il loro Nebenberuf = economia forestale, grande industria, colture industriali, servizio militare e civile ecc.).

Fino 2 ha	26,08	% di agricoltori
2– 5	25,54	indipendenti
5– 20	15,26	con Nebenberuf.
20–100	8,82	(S. 48*)
100 e >	23,54	
	20,10	

Selbständige		Unselbständige	
A 2–6)	31 751	A 1)	717 037
B	704 290	A 2–6)	67 605
C 1-10	130 682	B)	790 950
C 11-21	32 994	C)	12 757
C 22	72 217	C)	101 781
	971 934	C)	836
		D)	36 737
+	1 727 703		1 727 703
Andere Berufsarten	359 550		
	3 059 187		
+			
A 1	2 499 130		
	5 558 317		

L'impiego delle macchine predomina enormemente nelle grandi aziende (79% e 94% contro il 46% delle medie e il 14-2% delle piccole aziende (S. 36*)

lo stesso vale per le macchine delle aziende *lattiero-casearie* (NB: S. 39*) (31-3% nelle grandi, 3-1% nelle medie e 1-0.02% nelle piccole aziende)

Confronto con il *1882*:

	Aratri a vapore	in aziende con > 20 ha	Mietitrici *Totale*	Mietitrici *> 20 ha*	Trebbiatrici a vapore	
1882:	836	802	19 634	18 015	75 690	26 337
1895:	1 696	1 602	35 084	27 493	259 364	62 120
	+ 860	+ 800	+ 15 450	+ 9 478	+ 183 674	+ 35 783
1907:	2 995	2 873	1907: 301 325	155 526	1907: 488 867	86 472
	(+ 1 299)	(+ 1 271)				

L'aumento *percentuale* delle aziende che hanno impiegato macchinario è ovviamente maggiore nelle categorie *inferiori*: in percentuale le piccole grandezze aumentano piú rapidamente.

(S. 36* + S. 39*)

	Percentuale di aziende che hanno impiegato macchine agricole in generale	Percentuale di aziende che hanno impiegato macchine agricole in alcuni casi	(cfr. p. 2)[316] 1907	Percentuale di aziende che hanno impiegato le 5 macchine agricole 1882	S. 36* 1895
Fino 2 ha	**2,03**	**2,30**	**3,8**	**0,50**	**1,59 + 1,09**
2– 5	**13,81**	**15,46**	**31,2**	**3,91**	**11,87 + 7,96**
5– 20	**45,80**	**56,04**	**90,9**	**20,59**	**43,86 + 23,27**
20–100	**78,79**	**128,46**	**179,1**	**59,17**	**92,01 + 32,84**
100 e >	**94,16**	**352,34**	**271,9**	**187,07**	**208,93 + 21,86**
Totale	**16,36**	**22,36**	**33,9**	**8,68**	**16,59 + 7,91**
		5–10 ha	**71,1**	**13,5**	**32,9**
		10–20	**122,1**	**31,2**	**60,8**

(cfr. « Die deutsche Volkswirtschaft am Schlusse des 19. Jahrhunderts », S. 51[317])

A proposito del confronto tra le aziende che hanno impiegato macchinario vario nel 1882 e 1895 non si deve dimenticare che le piccole e le medie aziende impiegano per lo piú *soltanto* le trebbiatrici, e le altre macchine solo in quantità trascurabile.

Gli aratri a vapore vengono (*cominciano* ad essere) impiegati soltanto nelle grandi aziende.

Seminatrici		18-57%	grandi	aziende	5%	aziende	medie
Concimatrici	—	3-37%	»	»	0,2%	»	»
Milchzentrifugen[318]	—	10-15%	»	»	4%	»	»

Inoltre (*N B*) sono stati calcolati i casi di impiego delle macchine

proprie *e* di quelle *prese in affitto.* La concentrazione delle macchine, di conseguenza, deve essere ancora maggiore.

Bisogna rilevare anche, a proposito della concentrazione dell'allevamento del bestiame, che nel 1895 le cifre si riferiscono a *tutto* il Deutsches Reich [319]

NB

					Rindvieh [322]	
Ohne Fläche [320]	663	landwirtschaftliche	Betriebe [321].	Avevano	6 905
unter 0,1 ar [323]	663	»	»	»	4
0,1- 2 ar	76 223	»	»	»	1 310
2- 5 "	212 331	»	»	»	4 986
5-20 "	748 653	»	»	»	47 414
20-50 "	815 047	»	»	»	176 987

Sulla questione della « degenerazione *latifondistica* » (Bulgakov). Dati sulle aziende con 1.000 e piú ettari:

1895: *572* aziende con
802.115 ha landwirtschaftlich benutzter Fläche [324] (2,66% contro 2,22% nel 1882)
1.159.674 ha Gesamtfläche [325] (2,68% contro 2,55% 1882).
di cui:
798.435 ha di superficie agricola in senso proprio
3.655 » orti
25 » vigneti
298.589 » boschi (25,75%)

Öd- und Unland [326] — 1,72% *minimum* di tutte le categorie.

1907: *369* aziende con *693.656* ha Gesamtfläche
di cui: 497.973 ha landwirtschaftliche Fläche [327]
2.563 » Gartenland [328]
0 » Weingarten [329]
145.990 » Forstland [330]

In [ ] i dati del 1907.

Aziende con bestiame vario: 97,90%, Grossvieh 97,73%, ovini 86,01%, suini 90,73%, ecc. Numero dei capi di bestiame: cavalli: 55.591 [42.502); Rindvieh: 148.678 [120.754]; ovini: 703.813 [376.429]; suini: 53.543 [549.304]; capre: 175 [134][331].

Impiego di macchinario agricolo: macchine varie: 555. Aratri a vapore: 81 [120]; seminatrici: 448 [284]; concimatrici: 356; falciatrici: 211 [328]; trebbiatrici a vapore: 500 [337]; Milchzentrifugen: 72 [137] + 140. (Σ dei *casi* di impiego delle macchine = 2.800).

Aziende con 1.000 e piú ettari, collegate con:

zuccherifici	— 16
distillerie	—228
fabbriche di amido	— 16
molini	— 64
fabbriche di birra	— 6
	Σ = 330 (33.000 : 572) = 57,7%

211 coltivano la barbabietola (26.127 ha)
302 coltivano patate per la produzione di alcool e di amido.
21 vendono latte in città (1.822 mucche)

204 hanno una partecipazione in cooperative lattiero-casearie (18.273 mucche)
20.400 : 572 = 35,6%
544 su 572 agricoltori indipendenti per Hauptberuf
(su 544 - 227 (42%) senza Nebenberuf
317 (58%) con Nebenberuf)

9 — Hauptberuf: silvicultori, commercianti e industriali indipendenti.

19 — andere Berufsarten.
Senza Pachtland[332]: 63,29% di queste aziende
per esse il Pachtland = 12,56% di tutta la loro terra.

Solo Prussia

1895: aziende che impiegavano le Milchzentrifugen

	1895				1907	
	Totale aziende	Aziende che impiegavano Milchzentrifugen mit Hand-betrieb[333]	mit Kraft-betrieb[334]	Σ	Totale aziende	Aziende che impiegavano Milch-zentrifugen
Ohne Fläche	–	13	11	24	–	–
Unter 0,1 ar	262	–	1	1	488	–
0,1–2 „	45 554	7	3	10	69 774	10
2– 5 „	146 672	28	12	40	206 958	27
5– 20 „	525 466	147	76	223	560 511	128
20– 50 „	520 236	326	56	382	515 114	378
50– 1 ha	410 944	555	83	638	385 867	1 515
1– 2 „	398 979	1 415	141	1 556	362 265	7 606
2– 3 „	233 596	1 618	189	1 807	223 325	11 828
3– 4 „	163 126	1 747	317	2 064	166 117	14 058
4– 5 „	126 058	1 697	433	2 130	131 472	14 991
5– 10 „	314 634	6 137	3 111	9 248	349 352	58 347
10– 20 „	214 095	6 492	4 565	11 057	233 808	60 777
20– 50 „	155 539	7 574	4 575	12 149	147 724	47 349
50–100 „	32 575	2 279	953	3 232	28 252	8 506
100–200 „	8 697	876	306	1 182	8 236	2 330
200–500 „	8 050	798	589	1 387	7 871	2 031
500–1000 „	3 110	307	445	752	2 670	899
1000 und > „	533	70	132	202	340	129
Σ	3 308 126	32 086	15 998	48 084	3 400 144	230 909

	Bestiame da lavoro (cavalli + buoi)			*Totale* bestiame da lavoro (cavalli + buoi + + *vacche*)		% delle vacche sul totale del bestiame da lavoro		
	1882	1895		1882	1895	1882	1895	
Fino 2 ha	62 912	69 366	+ 6 454	501 212	459 337			
2– 5 „	308 323	302 310	– 6 013	1 385 769	1 412 015			
5– 20 „	1 437 384	1 430 512	– 6 872	2 086 251	2 222 431	31,1	35,6	+ 4,5
20–100 „	1 168 544	1 155 438	– 13 106	1 193 319	1 213 350	2,1	4,8	+ 2,7
100 ha e >	650 450	695 230	+ 44 780	650 607	698 129	0,02	0,4	+ 0,38
Totale	3 627 613	3 652 856	+ 25 243	5 817 158	6 005 262			

Aziende con bestiame da lavoro

	1882	*1895*		% *1882*	% *1895*	
Fino 2 ha	325 005	306 340	– 18 665	10,61	9,46	– 1,15
2– 5 „	733 967	725 584	– 8 383	74,79	71,39	– 3,40
5– 20 „	894 696	925 103	+ 30 407	96,56	92,62	– 3,94
20–100 „	279 284	275 220	– 4 064	99,21	97,68	– 1,53
100 ha e >	24 845	24 485	– 360*)	99,42	97,70	– 1,72
	2 257 797	2 256 732	–	42,79	40,60	– 2,19

*) Contra: aziende che hanno impiegato aratri a vapore

	1882	*1895*	
20–100 ha	92	277	+ 185
100 e > ha	710	1 325	+ 615

	Avevano *solo* vacche in %			Avevano *soprattutto* vacche[335] in %			Avevano cavalli e buoi in %		
Fino 2 ha	83,74	82,10	−1,64	85,21	83,95	−1,26	14,79	16,05	+1,26
2– 5 „	68,29	69,42	+1,13	72,95	74,93	+1,98	27,05	25,07	−1,98
5– 20 „	18,49	20,30	+1,81	29,71	34,75	+5,04	70,29	65,25	−5,04
20–100 „	0,25	0,28	+0,03	3,42	6,02	+2,60	96,58	93,98	−2,60
100 e > „	0,00	0,03	+0,03	0,25	1,40	+1,15	99,75	98,60	−1,15
	41,61	41,82	+0,21	48,18	50,48	+2,30	51,82	49,52	−2,30

Questi dati sull'impiego del bestiame da lavoro rivelano *il più grave* peggioramento delle *condizioni* di un'azienda, ***il peggioramento della qualità del bestiame da lavoro nelle aziende contadine medie.***

Tra le aziende con 5-20 ha il bestiame da lavoro è incommensurabilmente peggiore nel gruppo compreso tra i 5 e i 10 ha.

	Totale aziende	con bestiame da lavoro	di cui avevano vacche		solo vacche	% sul totale delle aziende con bestiame da lavoro	
5–10)	605 814	548 378	50 619 +	30 970 +	172 094 =	31,3%(!!)	20,30%
10–20)	392 990	376 725	31 373 +	20 671 +	15 704 =	4,2%	
		%					
		90,5		253 683		= 46,3%(!)	34,75%
		95,8		67 748		= 17,9%	
						(ossia 18,0%)	

Ed è proprio il gruppo con 5-10 ha che è maggiormente cresciuto dal 1882 al 1895:

	% delle aziende		% dell'intera superficie		% della superficie agricola	
	1882	*1895*	*1882*	*1895*	*1882*	*1895*
5–10 ha	10,50	10,90 + 0,40	11,90	12,37 + 0,47	12,26	13,02 + 0,76
10–20 „	7,06	7,07 + 0,01	16,70	16,59 – 0,11	16,48	16,88 + 0,40

Dati sull'impiego delle macchine nel *1 8 9 5*: [in basso: 1907]

1 8 9 5 Aziende che negli anni 1894/95 hanno impiegato macchine dei tipi sottoindicati:

	aratri a vapore	seminatrici a dispersione	seminatrici a righe	concimatrici	mietitrici	trebbiatrici a vapore	altre trebbiatrici	*) sarchiatrici	*) centrifughe (impianto proprio) guida manuale	*) centrifughe (impianto proprio) guida meccanica	(Mia) Σ delle ultime due colonne
Fino 2 ha	4	214	14 735	105	245	35 066	15 951	2 369	5 295	673	5 968
2– 5	25	551	13 088	283	600	52 830	66 653	9 224	12 004	1 834	12 477 13 838
{ 5– 10	32	1 121	19 083	607	1 528	58 115	138 376	14 169	13 941	5 066	56 955 19 007
{ 10– 20	33	2 131	29 668	1 324	5 218	51 233	180 145	16 553	13 769	7 521	85 986 21 290
5– 20	65	3 252	48 751	1 931	6 746	109 348	318 521	30 722	27 710	12 587	94 655
20–100	277	12 091	49 852	7 002	19 535	46 778	180 575	22 311	15 256	8 292	23 548
100 e >	1 325	12 565	14 366	9 328	7 958	15 342	15 169	7 911	2 539	1 797	80 137 4 336
Σ	1 696	28 673	140 792	18 649	35 084	259 364	596 869	72 537	62 804	25 183	6 696 87 987
											336 906

< 2 ha	0,16	0,02
2– 5	1,18	0,18
5– 20	2,77	1,26
20–100	5,41	2,94
100 e >	10,13	7,17
Σ	1,13	0,45

Σ dei casi d'impiego delle 5 macchine =	1895	1907
5–10)	199 172	464 197
10–20)	238 760	504 152
	437 932	

[Vedi sopra, a parte[336], i dati relativi alla Prussia (Milchzentrifugen)]

*) Nota. « Die Betriebe mit Hackmaschinen und Milchzentrifugen konnten nicht genügend zuverlässig ermittelt werden: vergleiche hierüber den einleitenden Text »[337]. [NB. Per lo più sono cifre esagerate; a p. 39★ nel testo c'è una rassegna di notizie sulle regioni, relative alle cause (e al carattere) degli errori per quanto riguarda i dati delle Milchzentrifugen. Da tale rassegna consegue che *per lo più* questi dati sulle Milchzentrifugen sono *esagerati*; non di rado queste macchine sono state confuse con altre. Ergo, per un confronto con il 1907 si possono prendere ugualmente queste cifre ma con riserva.] Invece nel testo (S. 38★) si dice che le notizie su queste macchine sono per lo più *i n e s a t t e ad eccezione della Prussia* (ibidem). *T u t t a v i a*, (p. 39★) la percentuale (rispetto al totale delle aziende) è stata calcolata!

S. 60// 1898:	Piantatori di tabacco		Superficie (approssimativa) coltivata a tabacco in ha	ha (maximum)
I fino 1 ara	61 040	88 000		600
II 1–10 are	27 132			2 700
				3 300
III 10 are–1 ha	49 420	51 000		
IV > 1 ha	1 579			
	139 171	139 000	17 652 ha	

NB: 88 000 (63%) – non > 3 300 ha (20%)
51 000 (37%) – circa *15* 000 ha (80%)
139 000

[NB: statistica fiscale!]

In conseguenza della divisione estremamente sommaria in gruppi (appena quattro gruppi!!) non è possibile fare *nessuna* suddivisione, neppure approssimativa, *tra* il III e il IV gruppo.

È chiaro soltanto che *88* 000 piantatori (circa il *63%*) hanno non più di *ca.*[338] ***3000 ha*** (non più di 3300 = *20%*).

Invece *51* 000 piantatori (ca. 37%) hanno circa *15 000* ha (ca. 80%).

Aziende collegate con le seguenti industrie accessorie:

1895:

	< 2 ha	2–5 ha	5–10 ha	5–20 ha	10–20 ha	20–100 ha	100 ha e >	Σ
(1) Zuccherifici	154	34	(21)	52	(31)	34	76	350
(2) Distillerie	689	388	(465)	1 041	(576)	1 042	2 762	5 922
(3) Fabbriche di amido	33	29	(28)	45	(17)	58	274	439
(4) Molini	8 847	11 372	(11 754)	20 867	(9 113)	5 316	696	47 098
(5) Fabbriche di birra	1 641	1 719	(1 905)	3 874	(1 969)	1 823	198	9 255
Totale	11 364	13 542		25 879		8 273	4 006	63 064
	%	%		%		%	%	%
	0,35	1,33		2,59		2,97	15,98	1,14
Totale delle aziende	3 236 367	1 016 318		998 804		281 767	25 061	5 558 317
Numero dei casi di collegamento con queste 5 industrie accessorie nel 1907	10 660	20 884		33 514		8 464	5 588	79 110

Cfr. Bulgakov II, 116. Travisamento.

« Non si deve pensare che esse (le piccole industrie agricole) siano collegate principalmente con le grandi aziende » (Bulgakov II, 116). Senti, senti!!

!! « La massima parte (delle barbabietole e delle patate) è stata prodotta nelle piccole aziende » (ibidem)

!! *Ecco i dati sulle aziende coltivatrici di barbabietola*:

	Aziende	In % sul totale	Superficie a barbabietole ha*)	%	Superficie a barbabietole 1907 ha	Aziende che coltivano patate per le distillerie e le fabbriche di amido	In % sul totale
Fino 2 ha	10 781	0,33	3 781	1,0	9 730	565	0,01
2- 5 ha	21 413	2,10	12 693	3,2	18 858	947	0,09
5- 20 „	47 145	4,72	48 213	12,1	77 582	3 023	0,30
20-100 „	26 643	9,45	97 782	24,7	125 961	4 293	1,52
100 e > „	7 262	28,98	233 820	59,0	281 691	5 195	20,72
Σ =	113 244	2,03	396 289	100	513 822	14 023	0,25

Per quanto riguarda le patate non ci sono cifre sulle superfici. Le cifre relative alle aziende confutano pienamente Bulgakov.

*) 5-10 ha - - 18 752
10-20 „ - - 29 461

Sulla questione del ruolo delle piccole e grandi aziende nella produzione lattiero-casearia (**Bulgakov II, 117. Ha** travisato anche **questa** questione), i dati sono i seguenti:

Totale aziende		% delle aziende che hanno Rindvieh	Aziende con latterie o caseifici *in città*				Aziende partecipanti a cooperative per la produzione lattiero-casearia o la raccolta del latte			
			Aziende	%	Mucche	Mucche per azienda	Aziende	%	Mucche	Mucche per azienda
< 2 ha	3 236 367	28,59	8 998	0,3	25 028	2,8	10 300	0,3	18 556	1,8
2– 5	1 016 318	92,41	11 049	1,1	30 275	2,7	31 819	3,1	73 156	2,3
5– 20	998 804	97,65	15 344	1,5	70 916	4,6	53 597	5,4	211 236	3,9
20–100	281 767	98,60	5 676	2,0	58 439	10,3	43 561	15,4	418 563	9,6
100 e >	25 061	97,72	863	3,4	31 213	36,1	8 805	35,1	361 435	41,0
	5 558 317	56,52	41 930	0,8	215 871	5,1	148 082	2,7	1 082 946	7,3

	%	%	%		%	%	
Fino 2 ha	58,23	21,46	11,59		6,95	1,71	
2– 5	18,28	26,35	14,03		21,49	6,76	
5– 20	17,97	36,59	32,85		36,19	19,51	
20–100	5,07	13,54	27,07	} 41,53	29,42	38,65	} 72,02%
100 e >	0,45	2,06	14,46		5,95	33,37	
	100	100	100		100	100	

Di conseguenza la concentrazione dell'economia lattiero-casearia è *enorme*, e la *stragrande* maggioranza dei latticini destinati al mercato viene prodotta dalle *grandi aziende capitalistiche*.

Ovviamente, la concentrazione dell'economia *lattiero-casearia* non deve affatto coincidere con la concentrazione dell'*agricoltura*. Perciò il raggruppamento per *aree* è qui insufficiente. Una concentrazione c'è anche all'*interno* di ciascuna categoria di grandezza delle aree agricole:

	Aziende lattiero-casearie con meno di 2 ha			Aziende lattiero-casearie con 2-5 ha			Aziende lattiero-casearie con 5-20 ha			5-10 ha		
	aziende	mucche	per azienda	aziende	mucche	per azienda	aziende	mucche	per azienda	aziende	mucche	per azienda
con 1 mucca	4 024	4 024	1	1 862	1 862	1	756	756	1	551	551	1
„ 2 mucche	2 924	5 848	2	4 497	8 994	2	2 687	5 374	2	1 946	3 892	2
„ 3 e >	2 050	15 156	7,4	4 690	19 419	4,3	11 901	64 786	5,4	6 103	29 213	4,9
	8 998	25 028	2,8	11 049	30 275	2,7	15 344	70 916	4,6	8 600	33 656	

Purtroppo, sono stati riportati soltanto *tre* gruppi. Noteremo anche che nel gruppo delle aziende lattiero-casearie con non più di 2 ha sono state comprese aziende *del tutto prive di aree agricole*. Tali aziende sono

471, con 5344 mucche (vale a dire 11,3 mucche per ogni azienda!!); di queste aziende soltanto 6 hanno una mucca e soltanto 17 ne hanno due; di conseguenza, le altre 448 hanno 5304 mucche, vale a dire *11,8 mucche* ciascuna. È chiaro che la concentrazione dell'economia lattiero-casearia è *incommensurabilmente* maggiore, come dimostrano i dati relativi alle aree, e che in essa si vanno sviluppando dei *farmer* specializzati nella produzione del *latte*.

Altri esempi: tra gli stessi contadini che hanno Molkereien[339] etc. nelle città, per quanto riguarda il *gruppo con non più di 2 ha*, incontriamo tali rapporti:

da *2 a 5 are*... 158 aziende (38 con una mucca, 23 con due mucche) – 1287 mucche (*8,1 mucche* per ciascuna azienda), mentre calcolando le aziende con 1-2 mucche otteniamo 97 aziende con tre e più mucche, complessivamente 1203 mucche (*12,4* per ciascuna)

[Esattamente allo stesso modo, anche tra le aziende che partecipano alle cooperative lattiero-casearie, vediamo che nel gruppo di aziende con non più di 2 ha ci sono 53 aziende con 466 mucche (*8,3* mucche ciascuna), ma *senza terra*, nonché, nel gruppo di aziende aventi da *2 a 5 are*, 52 aziende con 574 mucche (*11,0 mucche ciascuna*).] In generale, se dividiamo in due sottogruppi (fino a 50 are e 50 are-2 ha) il gruppo di aziende aventi fino a 2 ha, otterremo nel *primo* sottogruppo un numero *medio* di mucche molto maggiore che non nel secondo sottogruppo: è questo un chiaro indice della *specializzazione delle aziende produttrici di latte rispetto a quelle che esercitano l'agricoltura*.

Aziende con *meno di 2 ha* che vendono latte in *città*:

	Aziende	Di cui			Mucche di queste	Per proprietario	Totale mucche	Aziende con meno di 2 ha partecipanti a cooperative lattiero-casearie		
		con 1 mucca	con 2 mucche	Ergo con 3 e >				Aziende	Mucche	Per proprietario
0–50 ar	1 944	722	372	850	9 789	11,5	11 255	869	3 514	4
50 ar–2 ha	7 054	3 302	2 552	1 200	5 367	4,5	13 773	9 431	15 042	1
	8 998	4 024	2 924	2 050	15 156	7,4	25 028	10 300	18 556	1,8

Inoltre, per quanto riguarda le dimensioni massime della concentrazione dell'economia lattiero-casearia in Germania, sono interessanti anche le suddivisioni dei gruppi *superiori*. Nella categoria delle aziende che vendono latte in città abbiamo:

500–1000 ha: 73 aziende con 4888 mucche. **In media: 66 mucche**
1000 e > ha: 21 „ „ 1822 „ **In media: 87 mucche**

nella categoria delle aziende partecipanti a cooperative lattiero-casearie:

500–1000 ha: 1573 aziende con 97 403 mucche. In media: 62 mucche.
1000 e > ha: 204 „ „ 18 273 „ In media: 89 mucche.
500 e > ha: 1777 „ „ 115 676 „
200–500 ha: 3708 „ „ 158 702 „
200 e > ha: 5485 „ „ 274 378 „ In media circa 50 mucche.

Numero di capi di bestiame
auf je *100 ha* landwirtschaftlich benutzter Fläche[340]:

		(Rindvieh)	*Schweine*
Germania	1882	- *48,49*	- 26,46
	1895	- *52,44*	- 41,71
Gran Bretagna	1885	- *50,37*	- 18,20
Danimarca	1893	- *59,81*	- 29,24
Olanda	1895	- 74,02	- 31,76
Belgio	1880	- 69,71	- 32,59

Vedi statistica del 1895. testo, S. 60★ 65★

Suddivisione del bestiame per categorie:

	Rindvieh 1882	Rindvieh 1895		Schweine 1882	Schweine 1895	
Fino 2 ha	10,5	8,3	−2,2	24,7	25,6	+0,9
2- 5 „	16,9	16,4	−0,5	17,6	17,2	−0,4
5- 20 „	35,7	36,5	+0,8	31,4	31,1	−0,3
20-100 „	27,0	27,3	+0,3	20,6	19,6	−1,0
100 e > „	9,9	11,5	+1,6	5,7	6,5	+0,8
	100	100		100	100	

Ma l'enorme decadenza dell'allevamento commerciale delle *pecore* [dal 1882 al 1885 il calo delle pecore e stato pari a otto milioni e mezzo (21,1-12,6); inoltre per le aziende con più di 20 ha il calo è stato di sette milioni!] rende la condizione della grande azienda meno favorevole rispetto al totale dei capi di bestiame:

Totale bestiame (valore):

	1882		*1895*		
Fino 2 ha	9,3		9,4		+ 0,1
2- 5 „	13,1		13,5		+ 0,4
5- 20 „	33,3		34,2		+ 0,9
20-100 „	29,5	44,3	28,8	42,9	– 0,7
100 e > „	14,8		14,1		– 0,7
	100		100		

Germania 1907 (*senza 0-2 ha*) per azienda = 12,8 ha.
2 357 573 aziende con 30 103 563 ha *superficie agricola*.
Di cui
1 006 277 2- 5 ha
652 798 5-10 „

Naturalmente, l'*entità* della parte della grande azienda è stata qui diminuita, poiché si è considerato dappertutto uniforme il valore del bestiame, mentre invece nella grande azienda il bestiame è naturalmente migliore e piú caro. Ed anche il *rapporto* tra i gruppi doveva quindi apparire sotto una luce falsa (miglioramento del bestiame nelle grandi aziende).

Ma il totale dei capi di bestiame nelle grandi aziende è naturalmente aumentato *meno* che nelle piccole.

Le grandi aziende sono state quelle che hanno perduto *di piú* a causa della forte decadenza dell'allevamento commerciale delle pecore, mentre con il *migliore* allevamento (rispetto alle piccole aziende) dei *bovini* e dei *suini* esse hanno *soltanto diminuito*, ma non eliminato la perdita subita.

A p. 54 del libro « Die deutsche Volkswirtschaft am Schlusse des 19. Jahrhunderts »[341] viene riportata questa norma per il calcolo del bestiame: *« 1 Rind = 4 Schweine = 10 Schafe »*.

Se per conto nostro aggiungiamo anche che 1 Rind = 10 Ziegen, otteniamo:

		1895	*1882*
1895.	Cavalli	3 367 298	3 114 420
	Bovini	17 053 642	15 454 372
	Pecore ($^1/_{10}$)	1 259 287	2 111 696
	Suini ($^1/_4$)	3 390 660	2 107 814
	Capre ($^1/_{10}$)	310 525	245 253
		25 381 412	23 033 555
		– 23 033 555	
		2 347 857	

	Aziende		
Con 1 mucca	6 718 –	6 718	mucche
„ 2 mucche	10 338 –	20 676	„
	17 056 –	27 394	
Con 3 e > mucche	24 874 –	188 477:24 874 = 7	
Totale	41 930 –	215 871 [342]	

NB A S. *69★* è detto che in America « *nicht* mitgezählt (nel numero delle aziende agricole) sind dabei alle landwirtschaftlichen Betriebe unter 3 acres (= 1,20 ha), sofern sie nicht im Censusjahr wenigstens einen Brutto-Ertrag im Wert von 500 $ geliefert haben, was nur bei einigen wenigen in der Nähe von Großstädten gelegenen Gärtnereibetrieben u. dgl. zutrifft » [343], per cui un confronto con la Germania sarebbe *impossibile*.

NB

Berufsstatistik*[344] *della popolazione rurale della Germania nel 1882 e nel 1895

(*E r w e r b s t ä t i g e*[345])

NB: Agricoltura *i n s e n s o s t r e t t o* [A 1] (migliaia)

		Persone per le quali l'agricoltura è l'occupazione *principale*				Persone per le quali l'agricoltura è l'occupazione principale o collaterale			
		1882	*1895*				*1882*	*1895*	
A	Indipendenti (proprietari, fittavoli)	2 253	2 522	+269		A)	4 372	4 682	+310
C 1	(Familiari)	1 935	1 899	− 36		C 1)	2 599*)	2 960**)	+361
	I	4 188	4 421	+233	+ 5,6%		6 971	7 642	+671
	II								
C 3	(Operai agricoli con terra propria o presa in affitto)	866	383	−483	−55,8%	C 3)	876	443	−433
	A + C1 + C3 =	5 054	4 804	−250			7 847	8 085	+238
B	(Impiegati)	47	77	+ 30	+63,8%	B)	48	78	+ 30
C 2	(Braccianti: uomini e donne)	1 589	1 719	+130		C 2)	1 872	1 942	+ 70

C 4 (Operai agricoli senza terra)		1 374	1 445	+ 71	
	III	3 010	3 241	+231	+ 7,7%
Totale		8 064	8 045	− 19	− 0,2%
	I	51,9 } 62,7	54,9 } 59,7	+ 3,0 } − 3,0	
	II	10,8	4,8	− 6,0	
	III	37,3	40,3	+ 3,0	
		100,0	100,0		

C 4)	1 441	1 518	+ 77
	3 361	3 538	+177
	11 208	11 623	+415

Gli stessi dati *solo* per il Nebenberuf:

	1882	*1895*	
A)	2 120	2 160	+ 40
C 1)	664	1 061	+397 +59,8%
	2 784	3 221	+*437*
C 3)	9	60	+ *51*
B)	1	1	± 0
C 2)	283	223	− 60
C 4)	67	73	+ 6
	351	297	− *54*
	3 144	3 578	+434

*) Di cui 21,7%, che esercitano l agricoltura come Nebenberuf.
**) » » 35,8%, » » » » »

Nello studio dei mutamenti delle occupazioni bisogna prendere come base:

1) l'agricoltura in *senso stretto*: A1, e non A1-6 (il signor Bulgakov, II, 133, considera proprio A1-6, ottenendo un maggior numero di Erwerbstätige, cioè aggiunge all'agricoltura l'*ortofrutticoltura commerciale*, *la silvicoltura*, *la pesca*, il che è chiaramente sbagliato)

2) il Hauptberuf, vale a dire le persone per le quali l'agricoltura è l'occupazione *principale*. I dati sul Nebenberuf sono estremamente vaghi nel senso che non fanno vedere quale importanza abbia questo Nebenberuf ecc.

Conclusioni:

1. Bulgakov ha assolutamente torto quando dice che la quantità del lavoro agricolo è *aumentata*. Essa è *diminuita* nel Hauptberuf. In che misura l'aumento del lavoro agricolo nel Nebenberuf paralizzi ciò, *non possiamo* giudicare.

2. I mutamenti nella distribuzione delle occupazioni (nel Hauptberuf) dimostrano:

a) un aumento delle espropriazioni: il numero complessivo delle persone che *posseggono* terra (proprietari, fittavoli e operai) è *diminuito* di 250.000 unità. Il numero dei proprietari è aumentato di 233.000 unità, ma quello degli operai in possesso di terra è *diminuito* di 483.000 unità. Di conseguenza, è stata espropriata la parte *piú povera* degli agricoltori.

Il numero degli operai che si trovano in un rapporto capitalistico è *aumentato* di 231.000 (+7,7%, vale a dire è aumentato in misura piú rilevante che non il numero dei proprietari, che è invece aumentato del 5,6%).

Di conseguenza, lo sviluppo dell'agricoltura ha seguito esattamente e propriamente l'indirizzo *capitalistico*.

[Notiamo che attribuire al novero degli *operai* salariati anche i familiari che lavorano (C1) — come fa la statistica e, sulla sua scia, il signor Bulgakov, II, 133 — è assolutamente sbagliato. C1 = padroni,

comproprietari, mentre C2-C4 sono gli operai salariati. Perciò C1 deve essere unito ad *A*, quando si tratta di indagare l'uso *capitalistico* del lavoro.]

Per quanto riguarda C3, si tratta naturalmente di una categoria intermedia: da una parte, essi sono operai salariati; dall'altra, sono proprietari. E proprio questa categoria intermedia è stata quella che in tredici anni si è maggiormente *ridotta*.

Scritto nel giugno-settembre 1901
con una aggiunta nel 1910.
Pubblicato per la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

ANALISI DEI DATI DEL LIBRO « LA STATISTICA AGRICOLA IN FRANCIA. RISULTATI GENERALI DELL'INCHIESTA DECENNALE DEL 1892 » [346]

Parte I

P p.

80. Raccolti di grano (maggiori — sono nel Nord)

87. Raccolti di avena (idem)

90. *Diminuzione* delle semine di cereali nel 1862-1882-1892

100. *Incremento* della produzione globale di cereali nel 1834-1865-1885-1895

105. *incremènto* particolarmente forte nel 1882-1892 (!)

106. Causa: concimi etc.

108. I raccolti di grano dal 1815 al 1895 {in Hertz, S. 50}

113. Produzione di grano (in totale) dal 1831 al 1891 (++) particolarmente — medie decennali

e 114

115. Aumento del consumo pro capite di grano (e per fini *industriali NB*)

137. Diminuzione della produzione etc.

143. Aumento della produzione di *patate* etc. e aumento dei raccolti (p. 144)

158. Aumento della produzione di *foraggio* nel 1862-1882-1892

	1862	*1882*	*1892*	
prati artificiali	2,8	3,1	3,2	milioni di ha
prati naturali	5,0	5,9	6,2	» » »

161. *NB* Aumento percentuale dei *prati* dal 1862 (NB)

163. Tra le cultures industrielles *predominano* le saccharifères (52,14%).

164. — Nord all'avanguardia.
180. Barbabietola da zucchero: particolarmente nel *nord*
183. Incremento della produzione di zucchero dal 1887 al 1897.
198. Orti per lo piú presso le grandi città (*N B*).
203. Gli orti vanno diminuendo dal 1882.
206. È in diminuzione il maggese.
242. Confronto delle semine di ogni specie con il 1840
257. Il nord è particolarmente ricco di bestiame
340. Consumo di *carne*

	Grano... hl di grano per 100 ha di superficie coltivata	Produzione in hl	hl per ha
1. Nord	594	3 144 749	25,5
2. Pas-de-Calais	505	3 205 744	20,2
3. Somme	469	2 778 499	21,2
4. Ardennes	297	1 498 899	21,4
5. Oise	436	2 455 795	22,8
6. Aisne	482	3 412 329	23,9
7. Seine-et-Oise	409	2 167 158	23,9
8. Seine	381	103 379	26,8
9. Eure-et-Loire	455	2 579 191	21,5
10. Seine-et-Marne	453	2 570 100	22,5
		24	
Media della Francia	230	Σ = 117 499 297 in tutta la Francia	16,4

Francia *1892:* *(Pp. 356–359)*

	% aziende		dimensioni medie delle aziende	Superficie cultivée		non cultivée	totale	
Fino 1 ha	39,19		0,59	2,88		1,35	2,67	
1–10 „	45,90		4,29	24,07		13,83	22,80	
10–40 „	12,48	14,91	20,13	30,00	73,05	21,96	28,98	74,53
40 e > „	2,43		162,21	43,05		62,86	45,55	
Σ =	100			100		100	100	

Distribuzione superficie cultivée

	terres labourables		Prairies	Vignes		Jardins		Bois et forêts
Fino 1 ha	2,78		3,20	7,56		16,26		1,18
1 -10 „	25,71		29,27	35,42		34,48		11,96
10-40 „	32,33	71,51	36,43	25,98	57,02	25,99	49,26	18,94
40 e > „	39,18		31,10	31,04		23,27		67,92
Σ =	100		100	100		100		100

Numero delle *exploitations* [347] (parte 2, p. 221-225)

	Fino 1	1-0	10-40	40 e >
1862	?	2 435 401	636 309	154 167
1882	2 167 667	2 635 030	727 222	142 088
1892	2 235 405	2 617 558	711 118	138 671

Macchine agricole (parte 2, p. 256-259)

	Macchine a vapore	Charrues*)	Houes à cheval [348]	Trebbiatrici	Seminatrici	Mietitrici	Falciatrici	Voltafieno	Totale macchine
1862	2 849	3 206 421	25 846	100 733	10 853	9 442	8 907	5 649	3 367 851
1882	9 288	3 267 187	195 410	211 045	29 391	19 147	16 025	27 364	3 765 569
1892	12 037	3 669 212	251 798	234 380	52 375	38 753	23 432	51 451	4 321 401

A torto Souchon esulta (p. 94) perché il numero delle macchine aumenta assai moderatamente. Se non annoveriamo fra le « macchine » gli aratri, l'aumento risulta molto sensibile (p. 195).

*) bisocs ou polysocs [349]
1862 – ?
1882 – 157 719
1892 – 198 506

Incremento della produzione	(parte 2, p. 201) *Formaggio* migliaia Kg.	*e Burro* migliaia Kg.	Mucche	(p. 195) Latte per mucca hl	in totale milioni hl
1882	**114 696**	**74 851**	**5 019 670**	**15**	**68,206**
1892	**136 654**	**132 023**	**5 407 126**	**16**	**77,013**

Vigneti

Parte II, p. 89: il numero di ha è diminuito dal 1882, ma **la quantità** di hl di vino per ha è aumentata da 15,28 a 16,12.

Barbabietole (da zucchero) (parte 2, p. 63)

	ha	qx 350 per ha
1862	136 492	324
1882	240 465	368
1892	271 258	267

Numero di aziende: (parte 1, 363)

	> 40 ha	40–100 ha	%	100 e > ha	%
1882	142 000	113 000	1,98	29 000	0,52
1892	139 000	106 000	1,84	33 000	0,58
	– 3 000	– 7 000		+ 4 000	

			%
Incremento: < 1 ha	1882	2 168 000	38,22
	1892	2 235 000	39,21
			%
e 5–10 ha	1882	769 000	13,56
	1892	788 000	13,82

% dei terreni a patata
10 e > %

Basses-Alpes	**Loire**
Rhône	**Vosges**
Puy-de-Dôme	**Pyrénées-Orientales**
Sarthe	**Haut-Rhin (Belfort)**
Haute Vienne	**Seine**
Saône-et-Loire	**Ariège**
Dordogne	**Ardèche**
Correze	**15**

% vignes* 5% e >	
	Indre-et-Loire
	Gard
Vaucluse	Lot-et-Garonne
Lot	Rhône
Maine-et-Loire	Pyrénées-Orientales
Loire-et-Cher	Gironde
Tarn-et-Garonne	Gers
Puy-de-Dôme	Aude
Var	Hérault
Haute-Garonne	17

(Lot-et-Garonne – Hérault: Più del 10%)

Percentuale delle aree coltivate a *cereali* p. *65*
Aree (senza %!!) delle colture industriali: p. 164
Orti *p. 199* senza %.
Vigneti p. 211. La percentuale *c'è*
Percentuali di *tutte* (?) (non sono tutte) le colture: *p. 238*
Patate. La percentuale c'è, p. *139.*

Superfici a vigneto in Francia (Bulgakov, II, 193)

	rispetto a tutta la superficie agricola	Superficie totale ha		cioè superficie a vigneto *circa*
fino 1 ha	11 %	1 327 253		145 000 ha
1 -10 „	6 %	5 489 200 } 5 755 500 }	= 11 244 700	675 000 ha
10-40 „	2,7%	14 313 417		386 000 ha
40 e > „	3 %	22 493 393		675 000 ha
Media	4,5%	49 378 763		1 881 000 ha

secondo p. 184, nota 4 vigneti 1 800 000 ha

Dipartimenti con il massimo sviluppo della coltivazione della barbabietola: (p. 180)

	ha Barbabietola	Superficie delle aziende con 40 e > ha	Superficie totale delle aziende ha		Patate ha	p. 139 % di terres labourables
						%
1. Nord	47 903	167 836	511 166	⅓	19 714	5,3
Aisne	61 429	392 007	674 860	> ½	13 286	2,6
Pas-de-Calais	37 325	250 733	629 350	< ½	24 279	4,6
Somme	35 096	253 496	591 250	< ½	15 374	3,1
5. Oise	24 828	296 201	529 983	> ½	7 601	1,9
Seine-et-Marne	16 278	339 419	547 800	> ½	10 001	2,4
Seine-et-Oise	9 992	287 377	501 302	> ½	16 802	4,4
8. Ardennes	5 212	271 518	485 290	> ½	17 149	6,0
Σ =	238 063	2 258 587	4 471 001	> ½	124 206	Media della Francia 5,72 %

Sul totale ha 271 258 | > ½ media della Francia 45,55% (su 1 474 144)

(per una produzione di 64 milioni di quintaux su 72)

1892 = 271 000 ha

1882 = 240 000 „

1862 = 136 000 „

1840 = 58 000 „

Scritto nel 1901.
Si pubblica per la prima volta.

DATI RIASSUNTIVI SULLE AZIENDE AGRICOLE IN GERMANIA, FRANCIA, BELGIO, INGHILTERRA, USA E DANIMARCA IN BASE AI CENSIMENTI DEGLI ANNI 1880 E 1890 [351]

Paese	Categorie di aziende	Numero delle aziende 1882	%	Numero delle aziende 1895	%	Superficie totale delle aziende 1882	%	Superficie totale delle aziende 1895	%
Germania	Fino 2 ha	3 061 831	58,03	3 236 367	58,23	1 825 938	5,73	1 808 444	5,56
	2– 5	981 407	18,60	1 016 318	18,28	3 190 203	10,01	3 285 984	10,11
	5– 20	926 605	17,56	998 804	17,97	9 158 398	28,74	9 721 875	29,90
	20–100	281 510	5,34	281 767	5,07	9 908 170	31,09	9 869 837	30,35
	> 100 ha	24 991	0,47	25 061	0,45	7 786 263	24,43	7 831 801	24,08
	Totale:	5 276 344	100	5 558 317	100	31 868 972	100	32 517 941	100
Francia		1882		1892		1882		1892	
	Fino 1 ha	2 167 667	38,22	2 235 405	39,21	1 083 833	2,19	1 327 253	2,68
	1– 5	1 865 878	32,90	1 829 259	32,08	5 597 634	11,29	5 489 200	11,12
	5–10	769 152	13,56	788 299	13,82	5 768 640	11,63	5 755 500	11,65
	10–40	727 222	12,81	711 118	12,47	14 845 650	29,93	14 313 417	28,99
	> 40 ha	142 088	2,51	138 671	2,42	22 296 105	44,96	22 493 393	45,56
	Totale:	5 672 007	100	5 702 752	100	49 591 862	100	49 378 763	100
Belgio		1880		1895					
	Fino 2 ha	709 566	78,0	634 353					
	2–5	109 871	12,1						
	5–20	74 373	8,2						
	20–50	12 186	1,3						
	50 e > ha	3 403	0,4	3 584					
	Totale:	909 399	100	829 625					

Inghilterra				1895				1895	
	1-5 acri			117 968	22,7			366 792	1,13
	5- 20			149 818	28,8			1 667 647	5,12
	20- 50			85 663	16,5			2 864 976	8,79
	50- 100			66 625	12,8			4 885 203	15,00
	100- 300			81 245	15,6			13 875 914	42,59
	300- 500			13 568	2,6			5 113 945	15,70
	500-1000			4 616	0,9			3 001 184	9,21
	1000 e·>			603	0,1			801 852	2,46
		1880		520 106	100	1880		32 577 513	100
America		1880		1890		1880			
	Fino 10 acri	139 241		150 194					
	10- 20 acri	254 749		265 550					
	20- 50	781 574		902 777					
	50- 100	1 032 810		1 121 485					
	100- 500	1 695 983		2 008 694					
	500-1000	75 972		84 395					
	> 1000	28 578		31 546					
		4 008 907		4 564 641		536 081 835		623 218 619	
Danimarca « NZ » XIX, 2, 623 (G. Bang)		1885		1895		1885		1895	
	Fino 2,5 ha	117 816		125 602		Tönde Hartkorn [352] 6 226	Tönde Hart-korn - in media 10 ha	6 349	
	2,5- 10	67 773		66 591		34 506		34 102	
	10 - 40	43 740		44 557		96 685		98 107	
	40 -120	27 938		27 301		172 282		169 195	
	Piú di 120 ha	1 953		2 031		55 153		56 822	
		259 220		266 082		364 852		364 575	

Scritto nel giugno-settembre 1901.
Si pubblica per la prima volta.

DALL'INDAGINE AGRICOLA

Dall'indagine agricola olandese del 1890. { Thiels Articolo di Grohmann [354] }

Assicurazione delle scorte morte e vive degli

Comuni tipici		Somma degli assicurati	Di cui Proprietari	Fittavoli	Ambedue insieme
30	Operai	4 551	1 693	2 055	803
44	Piccoli contadini e contadini	4 319	1 700	1 363	1 256
44	Contadini ricchi	2 671	972	1 013	686
30	Operai	4 551	1 693	2 055	803
45	Piccoli contadini e contadini	4 149	1 553	1 331	1 265
45	Contadini ricchi	2 670	1 022	955	693

OLANDESE DEL 1890 [353]

Landwirtschaftliche Jahrbücher. Bd. 22.

operai e contadini per categorie e percentuale

Della somma degli assicurati hanno assicurato per voce e percentuale

Abitazione	%	Masserizie	%	Bestiame	%	Raccolto	%
2 020	44,4	1 524	33,5	730	16	720	15,8
3 084	71,4	2 263	52,4	1 712	39,7	1 787	41,4
2 059	77	1 827	68,4	1 472	55,1	1 631	61,0

Capi di bestiame assicurati

Mucche	%	Animali giovani	%	Pecore	%	Suini grassi	%	Capre e montoni	%
4 062	89,3	1 416	31,1	4 041	88,8	6 028	132,5	3 089	68
17 470	421,0	11 129	268,3	11 441	275,8	12 414	299,2	802	19,3
28 166	1 050,5	22 513	843,2	21 667	811,5	13 562	507,9	349	13

Continuazione:

Buoi da tiro	%	*Cavalli* Castrati e giumente	%	Puledri	%
85	1,9	103	2,3	3	0,0
253	6,0	3 545	85,5	346	8,4
84	3,1	7 159	268,2	1 504	56,3

Dall'indagine agricola *olandese* del 1890:

Comuni	Categorie di agricoltori	ha	Totale ha	N. agricoltori	Agricoltori che adoperano concimi oltre al letame: Concimi artificiali	Composta	Agricoltori che ricorrono al lavoro bracciantile (dinstboden) nella misura di: 1	2	3	4	5 e >	Agricoltori che si servono di operai: v. 1	t. 1	v. 2	t. 2	v. 3	t. 3	v. 4	t. 4	v. > 4	t.*) > 4
Laren	Operai	1– 2	?	359	4	2	27	7	3	—	—	7	40	1	4	1	1	—	—		1
	Contadini poveri *	2–10	?	181	1	—	51	18	4	1	—	2	30	—	2	—	1				—
	Piccoli contadini	10–20		108	—	—	35	29	8	11	—	1	24	—	1	—	2				2
	Contadini ricchi	30–40		29	—	—	8	8	4	3	5	—	5	—	1	—	—				—
	Totale			677	5	2	121	62	19	15	5	10	99	1	8	1	4	—	—	—	3
Geldermalsen	Agricoltori	50 e >	396	6			7	3	—	—	—	1	—	3	—		6				
	»	25–50	333	9			10	—				3	3	2	—		4				
	»	10–25	272	17			16	—				4	5	—	4		—				
	»	1–10	225	78			16	4				5	11	—	3		—				
?	Operai	1 e <	16	24			—	—				—	—	—	—		—				
(voor-Vracht)	Carrettieri	1–10	87	15			—	—				1	3	—	1		—				
	Totale			149			49	7	—	—	—	14	22	5	8	—	10	—	—	—	—
Wamel	Contadini ricchi		530	13			17	1				3	—	6	5		8				
	Piccoli contadini		406	39			25	—				14	6	4	5		5				
	Tabacchicoltori		84	38			—	—				4	13	—	—		—				
	Operai		26	65			1	—				—	—	—	—		—				
	Totale		1 046	155			43	1	—	—	—	21	19	10	10	—	13	—	—	—	—
Leeuwen	Contadini ricchi		334	12			12	6				1	1	3	5		6				
	Piccoli contadini		360	40			27	—				9	14	1	19		2				
	Tabacchicoltori		191	90			13	—				—	43	—	—		—				
	Operai		28	37			—	—				—	—	—	—		—				
	Totale		913	179			52	6	—	—	—	10	58	4	24	—	8	—	—	—	—

Voorst	Contadini ricchi	20–70	64	24	1	35	46	13	—	2	16	28	3	13	1	1				
	Piccoli contadini	10–20	42	4	2	33	5	—		—	2	16	—	2	—	—				
	Contadini poveri*	5–10	33	4	—	14	—	—		—	—	7	—	—	—	—				
	Opera	2– 6	35	6	—	5	—	—		—	—	4	—	—	—	—				
	Totale		174	38	3	87	51	13	—	2	18	55	3	15	1	1	—	—	—	—
Raalte	Operai	1– 2	591	—	—	2	—	—	—	—	—		—		—		—	—	—	—
	Contadini poveri*	2–10	18		—	12	—	—	—	—	—		—		—		—	—	—	—
	Piccoli contadini	10–20	195		2	58	17	1	—	—	2		—		—				—	—
	Contadini ricchi	20–60	191		10	50	71	11	10	2	2		2		1				1	
	Totale		995	—	12	122	88	12	10	2	4	—	2		1		—	—	1	—
Dalfsen	Contadini ricchi		129	2	2	72	17				2	3	1			3				
	Contadini		257	—	—	56	1				1	3	—			1				
	Piccoli contadini		176	—	—	6	—				—	2	—			—				
	Operai		379	1	1	5	—				—	3	—			—				
	Totale		941	3	3	139	18	—	—	—	3	11	1	—	—	4	—	—	—	—

Questa colonna fornisce talvolta una cifra superiore a quella del totale perchè ho messo insieme le aziende che tengono 1, 2 ecc. braccianti (*uomini* e *donne*), mentre ci sono aziende che tengono sia braccianti che operai. Purtroppo, *non viene dato* il *numero complessivo* delle aziende che ricorrono al lavoro salariato.

Ciò significa che si possono sommare soltanto *o* i casi di ingaggio di operai, *o* il numero degli operai salariati (moltiplicando per uno, per due, per tre ecc.).

Probabilmente l'agricoltura degli « operai » (1-2 ha) è anche tipica di tutti i Comuni.

*) v. = vast (ferme; bleibend): fisso, permanente; t. = tijdelijk (temporel, passager): temporaneo; v. = vrouwelijk (weiblich): femminile.

* Nell'originale olandese *Karrelui*, designazione locale per i piccoli contadini con un cavallo e un carro. (*n.d.r.*)

L'inchiesta si chiama « Uitkomsten van het Onderzoek naar den Toestand van den Landbouw in Nederland »[355] ed è stata compiuta da una commissione agraria nominata con editto reale del 18 settembre 1886. Quattro grossi volumi (L'Aia 1890).

I comuni sono descritti *à la Baden* e alla maniera di altre indagini (ma quasi senza bilanci). Particolarmente interessanti sono le tabelle di molti comuni sulla suddivisione delle aziende degli *operai*, dei « carrettieri », dei piccoli contadini, dei ricchi contadini — (nel comune n. 1, Laren, gli operai hanno di solito 1-2 ha, i « carrettieri » 2-10; i piccoli contadini 10-20 e i ricchi contadini 30-40 ha: p. 7, I volume). Ecco alcuni titoli di questa tabella: 1) Getal = numero delle aziende per categorie; 2) « la condizione e la dislocazione delle terre vengono stabilite con la partecipazione di un certo numero di proprietari terrieri » (la dislocazione dei terreni delle aziende di... è vantaggiosa, in media è cattiva); — « gebruikte Mest » (impiego di concimi: letame, concimi artificiali — per numero di aziende). — Cavalli e bestiame di tutte le specie — Aziende che producono burro e formaggio (Zuivelboeren = contadini che producono latte). Aziende che impiegano « vecchi » (old, alt) e « nuovi » metodi di « produzione lattiera ». Aziende che mantengono « braccianti » e « operai », suddivise in tre gruppi: con un operaio, con due e « con tre e piú operai ».

NB

Nel IV volume, nelle conclusioni, ci sono alcuni, pochi dati riassuntivi per i singoli comuni, *ma non c'è neppure un riassunto generale per tutti i comuni presi insieme* (in tutto ne sono stati considerati *95*).

Le suddivisioni in gruppi sono qui diverse: 1) operai, piccoli contadini, grossi contadini; 2) in base al terreno: 1-5 ha ecc., 60-70, 70 e piú ha ecc.; 3) in base ai *cavalli* (comune n. 92: piccoli contadini — con un cavallo; contadini — con due cavalli; grossi contadini — con tre e piú cavalli); a parte vengono distinti gli ortofrutticoltori, i tabacchicoltori, ecc.

Scritto non prima dell'aprile 1902
e non piú tardi dell'aprile 1903.
Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXII.

OSSERVAZIONI SUGLI SCRITTI DI E. STUMPFE [356]

A

ANALISI DEI DATI RISULTANTI DALL'ARTICOLO DI STUMPFE « SULLA COMPETITIVITÀ DELLA PICCOLA E MEDIA PROPRIETÀ AGRICOLA RISPETTO ALLA GRANDE »

Stumpfe. Über die Konkurrenzfähigkeit des kleinen und mittleren Grundbesitzes gegenüber dem Grossgrundbesitze.

Thiels Landwirtschaftliche Jahrbücher, 1896, Band *25* [357].

Stumpfe comincia col dire apertamente che se nell'agricoltura la grande azienda fosse superiore alla piccola come nell'industria, la legge per la colonizzazione della Prussia orientale sarebbe un errore, *i social-democratici avrebbero ragione* (p. 58).

Secondo i dati del 1882 le aziende medie (10-*100 ha!!*) = 12,4% delle aziende e 47,6% della terra: « grande importanza economica dei *contadini* » (p. 58).

Nove aziende [le grandi e le medie — hanno tenuto una contabilità. Le piccole aziende = « grandissima sfiducia » p. 59].

I gruppo. Distretto di Glogau — terreno sabbioso, segale e patate.

II » » » Neumarkt e Breslavia — terreno buono, colture di barbabietole, molto intensive.

III » » » Liegnitz — intensività minore, piú debole la coltura di tuberi.

	I gruppo	Quanto terreno *ha?*	Classificazione Classe ha	Seminativo ha	Raccolto *quintali per Morgen* *Segala*	 *Patate*	Capi di bestiame Cavalli Bovini
I Gruppo	Gr.di aziende (1892–1893)	1033	V– 52 VI–203 VII–198 VIII– 23	476 (1903 Morgen)	7,5	79	23 + 170
	Aziende medie	21,25 ?	quasi la stessa terra n. 1 Nota [358]	19	5 Avena:	50 7,5	2 + 9 (+ 6 Suini)
	Piccole az.de	11,25	V– 0,25 VI– 3 VII– 3,50 VIII– 3	10	5,25	?	1 + 5 (+ 4 Suini)
II Gruppo	Gr.di aziende (1892–1893)	471,5	I–212,5 II–120,5 III– 59,0	361¾	10,7	Barbabietole 146 Grano 12,75	30 + 180 (111 Ovini [359])
	Aziende medie	51,5	III– 25 IV– 13 V– 4 VI– 0,75	47,5	8,9	Barbabietole 137 Grano 11,3	6 + 29 (14 Suini)
	Piccole az.de	8,5	II– 1 III– 4 IV– 3,5	7,25	?		0 + 5 (6 Suini)
III Gruppo	Gr.di aziende (1893–1894)	445	?	?	?		29 + 173 324 Ovini 47 Suini
	Aziende medie	40,75	III– 11,5 IV– 22,25 V– 3,5	37,25	?		7 + 29 19 Suini
	Piccole az.de	8,0	III– 3,60 IV– 1,75 V– 2,60	7,75	?		?

[segue alla pagina successiva]

[continuazione]

Entrate (in marchi)

	vendite: grano	vendite: bestiame e latte	varie	bilancio domestico	Totale (entrate in totale)
	38 136	27 289	62 111 Distilleria	5 500 (« Per conto del castello »)	133 489
	+ 453 [360]				
I gruppo	1 257	758	—	—	2 015
I gruppo	618	491	—	—	1 109
II gruppo	64 476	latte 21 357 + bestiame 19 370 pecore 6 455	barbabietole 46 144 patate + frutta 1 457 in generale 4 767	dall'affitto 2 866 5 852 (= riserve)	***172714***
II gruppo	5 574	4 050	barbabietole 767 patate 40	rape e trifoglio 437	***11066***
	+ 198 [360]				
II gruppo	1 010	1 095	—	—	***2105***
III gruppo	34 334 altri cereali + semente 12 005	18 201	patate 1 145 uso degli ovili 2 865	dall'affitto 117	68 667
III gruppo	3 584	bestiame 1 910 latte 780 volatili 76	patate 504	trifoglio 153 suini = *1 007*	8 544
	+ 530 [360]				
III gruppo	632	bestiame 176 latte 290 suini 120	barbabietole 105 155 = cetrioli e cavoli		1 478

Uscite

a) imposte b) assicurazione antincendio e antigrandine	a) compensi e salari dei braccianti b) salari dei giornalieri	varie	Acquisto di a) bestiame b) foraggio c) concimi artificiali	a) riparazioni agli edifici b) spese di viaggio, trasporto, posta c) spese in generale	*Totale*
a) 953 + b) 2 120	7 093 + 19 221	4 939 (esigenze aziendali) 36 593 (distilleria)	a) 12 506 + b) 11 175 + c) 11 796	1 617 1 162 2 223	111 398
34 + 40	a + 347 b	50 (varie)	90 — —	64 (fabbro sellaio, carrozziere)	625
a + b = 33	a + 90 b	42 + 30	63 — —	29 (fabbro ecc.)	287
a) 1 374 b) 734 1 084	a) 9 933 b) 24 725 c) 4 089 vitto per i braccianti	varie: 2 355 per l'acquisto di grano = 5 423 aratro a vapore = 2 530	a) 14 557 b) 24 552 c) 10 052 spese per l'ovile = 4 962	a) 692 b) 1 111 c) 2 914 6 168 artigiani 1 595 riscaldamento 1 500 legname	*120350*
a + 379 b	a + 1 560 b	semente: 239	a) 554 b) 890 c) 634	spese generali 969 275 — fabbro ecc.	*5500*
a) 30 b) 26	—	varie: 65	a) 100 b) 225 c) 26	fabbro ecc. *31*	*503*
a) 1 288 b) 2 238	a) 5 336 b) 13 228 432 braccianti e vitto	2 836 legna e carbone varie: 661 spese per l'ovile *113*	a) 2 070 b) 5 320 c) 775 semente: 177	a) 375 b) 117 c) 618 2 714 lavori d'artigianato	38 298
a) 159 b) 152	a + 1 137 b 218 vitto per i braccianti	262 artigianato assicuraz. vecchiaia = 34	a) 549 b) 900 c) 305	a) — b) — c) 770 semente: 147	4 633
a) 34 b) 22	—	varie *68*	a) 90 b) 110 c) 40	46 fabbro ecc.	410

[segue alla pagina successiva]

[continuazione]

Guadagno netto (meno il compenso del proprietario)	Reddito netto in marchi	Idem *per ha*		
22 091 − 1 500	20 591	36,72	Grande azienda	I gruppo
1 390 − 350(!!)	1 040	50,12	Media azienda	
822 − 300(!!)	522	52,20	Piccola azienda	
52 364 − 1 500	50 864	118,40	Grande azienda	II gruppo
5 566 − 450	5 116	99,32	Media azienda	
1 602 − 450	1 152	135,56	Piccola azienda	
30 369 − 900	29 469	76,04	Grande azienda	III gruppo
3 911 − 450	3 461	84,92	Media azienda	
1 068 − 350	718	89,72	Piccola azienda	

Osservazioni sulle tabelle[361].

N. 1. « Non è stato possibile stabilire una valutazione della terra (dell'azienda media del I gruppo), ma l'aratura era quasi della stessa qualità che nella tenuta nobiliare (grande azienda I), forse un poco piú regolare. » (p. 63.)

A proposito del I gruppo l'autore (che per due anni ha servito personalmente — p. 66 — come impiegato in questa tenuta nobiliare e che conosce il villaggio) dice:

Se, partendo dalle elevate voci di spesa per il foraggio e la concimazione artificiale nonché dalle grosse spese per i salari, e prendendo in considerazione la sabbiosità del terreno, bisogna dire che la tenuta è ad economia molto intensiva e indubbiamente è del tutto all'altezza dell'epoca moderna, per ambedue le aziende contadine si deve dire proprio l'opposto.

« Esse vengono condotte, quasi sotto tutti gli aspetti, ancora alla vecchia maniera, e per quanto riguarda il capitale e il lavoro la loro economia deve essere definita estensiva. Di foraggio e concimi non se ne compra quasi affatto, anzi, si vende persino una notevole quantità di paglia, e particolarmente di segala e di patate. In conseguenza di ciò il ricambio delle sostanze nutritive è insufficiente... Ne risultano raccolti peggiori e scarsità di bestiame. Sic!

« La testardaggine con cui i contadini del luogo si attengono alle vecchie abitudini è tanto piú incomprensibile in quanto il buon esempio che essi hanno quotidianamente dinanzi agli occhi potrebbe invece stimolarli all'emulazione. Però negli ultimi tempi anche qui, sembra, comincia a verificarsi una svolta verso il meglio. » (p. 61.) !??

Il compenso per il lavoro del proprietario viene calcolato, per una grande azienda, in 7.500 (comune retribuzione di un direttore!!): 5 (il padrone ha cinque poderi!) = 1.500. Per una azienda media si calcola 350 (« una retribuzione normale per il paese » (p. 64) per dirigere un'azienda simile!). Per la piccola azienda 300 (« l'oggetto!!! è pari alla metà di quello precedente », p. 66).

Le dimensioni delle famiglie non sono indicate.

A proposito del II gruppo, Stumpfe osserva che le aziende non

sono del tutto confrontabili, poiché nella grande azienda *la terra è migliore* (a giudizio di un professore di Halle!! (p. 74) l'azienda è una perla tra i poderi della Slesia) ed è situata *molto meglio*, appena ad un miglio da Breslavia (le piccole aziende si trovano molto piú lontane). E tuttavia!! la piccola azienda è estremamente vantaggiosa!!!

! Quanto all'azienda media del II gruppo: « Ma il grande e particolare vantaggio dell'azienda contadina consiste appunto nel fatto che la gestione si trova interamente nelle mani del proprietario e che il lavoro effettuato nel proprio interesse e per il proprio tornaconto sarà quasi sempre migliore, piú economico e vantaggioso che non il lavoro eseguito nell'interesse di altre persone » (p. 69).

Il compenso per la piccola azienda è di 450 marchi = (1) 350 al padrone+(2) 100 marchi ai suoceri, che sostituiscono la *manodopera estranea* (p. 72-73). [E la sostituiscono a buon mercato!]

La media azienda sarebbe anch'essa al livello dell'epoca moderna, in generale sarebbe irreprensibile, e non peggiore della grande azienda.

(Non ci sono i dati dettagliati sulle macchine!!)

Nel villaggio c'è un centro di raccolta del latte, l'uso cooperativo delle macchine, l'acquisto in comune dei concimi ecc.

Del III gruppo veniamo a sapere soltanto che la grande azienda viene gestita magnificamente (p. 74). [Tutta la descrizione del III gruppo è *estremamente* superficiale (p. 74-77).]

!! ((Conclusione di Stumpfe: quanto minore è la proprietà, tanto maggiore è la rendita. (p. 77.)

... È fuori di qualsiasi dubbio che nell'azienda contadina, dove il proprietario si preoccupi debitamente di sviluppare i lavori o vi partecipi personalmente, il lavoro viene svolto, sia sul piano qualitativo che su quello quantitativo, in modo del tutto diverso dalle tenute nobiliari — ad eccezione forse del lavoro a cottimo, ma soltanto sul piano quantitativo. (p. 78.) !!

. ... perché, nonostante il reddito globale parzialmente minore, il profitto netto delle piccole aziende è stato tuttavia superiore... (p. 78).

I gruppo. Entrate in marchi (p. 78)

	Agricoltura		Allevamento		In generale		Somma	
	Σ	per ¼ di ha	Σ	per ¼ di ha	Σ	per ¼ di ha	Σ	per ¼ di ha
Grande azienda	63.652	28,37	27.289	12,16	773-	0,34	91.715	40,89
Media azienda	1.257	15,14	758	9,13	—	—	2.015	24,27
Piccola azienda	618	15,46	491	12,27	—	—	1.109	27,72

ecc. ecc. Sempre la stessa cosa

il contadino può anche ridurre fortemente le spese per il suo bilancio familiare (p. 80) ecc. !!

(Idem: *p. 83* (« fare il passo secondo la gamba ») !

Discetta sul fatto che la fabbricazione dello zucchero da barbabietola e l'industria degli alcoolici tendono a separarsi dall'agricoltura ecc., sul fatto che i vantaggi sono *accessibili* anche alle piccole aziende per il tramite delle *cooperative* (p. 85) ecc. (cfr. *David* — gli fa eco)

Nell'agricoltura la *macchina* non ha una funzione importante. *(Cfr. David!)*

« È comunque fuori di dubbio che l'aratro a vapore non dà nessuna diminuzione dei costi di produzione »!! (p. 87) (*Cfr. Bensing e Fischer*) !!

Il piccolo contadino fa le *riparazioni da sé* (!!) (p. 92) e i suoi strumenti di lavoro durano di piú (p. 92) — « Legati a ciò sono i compensi indubbiamente maggiori che gli artigiani percepiscono presso le grandi aziende, (non perché le grandi paghino di piú, ma perché) gettano via ora uno strumento, ora una tavola, che nella piccola azienda troverebbero un'utilizzazione *ancora per lungo tempo* (!!). In generale, questa cura nell'utilizzare persino gli oggetti piú piccoli, questa possibilità di ridurre in questo modo a dimensioni estremamente minime le spese per le piccole esigenze correnti dell'azienda, rappresenta un caratteristico e importante vantaggio della piccola azienda... » (p. 92.) !!

La socialdemocrazia incombe anche nelle campagne — ci saranno scioperi — tutto ciò è molto piú pericoloso per la grande azienda (94).

Le spese per la manodopera sono maggiori presso il grande proprietario, poiché egli mantiene intere famiglie di lavoratori, mentre il piccolo proprietario ha per lo piú operai non sposati; e sebbene il piccolo proprietario faccia mangiare meglio i suoi lavoratori, sebbene il cibo presso i contadini sia notevolmente migliore e, di conseguenza, piú caro che presso le tenute nobiliari, in compenso, d'altro canto, abbiamo qui — e proprio condizionata da ciò — una produttività del lavoro molto maggiore da parte di operai giovani, forti, ben nutriti, e questo fatto ha grande peso, tanto piú che si deve tener NB conto in alto grado anche della funzione stimolante ed educativa del lavoro che il padrone svolge prima e in comune con loro. (p. 95.)

NB « Tutta l'organizzazione del lavoro nelle grandi e piccole aziende, almeno nella Slesia, è strutturata in modo che *decisamente non si può dubitare* del minor costo del lavoro presso l'azienda contadina » (p. 96).

— di nuovo, l'effetto stimolante del lavoro del padrone e dei *suoi figli* (p. 96). Presso i contadini il vitto per i braccianti è migliore.

! L'assicurazione di invalidità e vecchiaia è un altro onere della grande azienda:

II gruppo

in totale 490 marchi	grande azienda	0,30 marchi	per Morgen
34 »	media azienda	0,16 »	
0 »	piccola azienda	0 »	

(p. 101) I signori socialdemocratici hanno preso un brutto abbaglio per quanto riguarda l'agricoltura...

! p. 102. Sering sulla colonizzazione (« La manodopera a disposizione » dei signori proprietari terrieri!!), — « La grande proprietà terriera non può concorrere con quel capitale incalcolabile che consiste nelle *mani* e nelle *gambe* di questi uomini (i coloni) » Sering, citazione da p. 102).

P. 106: sul piano *commerciale* le grandi aziende sono per lo piú superiori, ma le *cooperative* aiuteranno i contadini.

P. 108: i *contadini* vendono di solito *meno* vantaggiosamente sia il grano, sia il bestiame [ma questo verrebbe ad essere compensato da altri fattori].

« Non è il Junker tedesco il nemico del contadino; ambedue — a parte punti di attrito, che non sono sostanziali e sono di carattere interno — hanno gli stessi interessi e gli stessi avversari. È questa una convinzione che negli ultimi tempi si va facendo strada con forza. » *p. 113*.) NB

Eccolo, Stumpfe!

Scritto tra il giugno 1901 e il marzo 1903.
Pubblicato per la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXII.

B

OSSERVAZIONI SUL LIBRO DI E. STUMPFE «LA PICCOLA PROPRIETÀ TERRIERA E I PREZZI DEL GRANO»

Il Dr. Emil *Stumpfe* («Der kleine Grundbesitz und die Getreidepreise». Leipzig 1897, Band III, Heft 2 der Staats- und Sozialwissenschaftliche Beiträge von *Miaskowski*)[362] fornisce una raccolta non priva d'interesse di dati abbastanza estesi sui bilanci delle piccole aziende (*181* aziende con meno di 10 ha) in varie regioni della Germania, sia pure *soltanto* a proposito dei prodotti *agricoli* che esse acquistano e vendono.

Stumpfe dissente da David («Neue Zeit» 1894/5, n. 36), che ha utilizzato i dati dell'inchiesta del Hessen per calcolare il rapporto fra vendita e acquisti. (Kühn ha semplicemente calcolato la vendita per 1 ha.) Stumpfe defalca dalle vendite un 33-40% per il costo di produzione e dice che non si deve prendere il prezzo del prodotto, ma soltanto il valore della *materia prima* contenuta nel prodotto!! Questo metodo (assurdo) rovina immensamente tutto il lavoro. (Sebbene egli effettui questo calcolo *soltanto* quando serve a modificare il risultato!)

NB: calcolo della *somma* di ogni tipo di *piú* e di *meno*	Ecco del resto i casi di tale tipo di calcolo, contrassegnati ogni volta dall'autore: *n. 19* (Baden, 2-3 ha) — il meno si trasforma in piú, *n. 31* (Baden 2-3 *ha*) — idem, n. 50 resta meno, *n. 112* Württemberg 2-3 ha

n.	40	resta piú	n.	143	resta piú
»	41	idem	»	151	idem
»	48	»	»	152	»
»	49	»	»	154-161	»
»	51	»	»	169	»
»	60	»	»	170	»
»	75	»	»	171	»
»	79	»	»	172	»
»	94	»	»	173	»
»	98	»	»	174	»
»	100	»	»	175	»
»	111	»	»	179-181	»

Dunque, soltanto in tre casi l'assurdo metodo di Stumpfe ha deformato la cosa, trasformando un risultato meno (gli acquisti sono maggiori delle vendite) in un piú.

Nell'enorme maggioranza dei casi il risultato finale non si trasforma *in un meno.* (Stumpfe distingue tre tipi di piú e di meno, distinti come prodotti cereali (I), prodotti zootecnici (III) e altri prodotti (II).)

Perciò, posso prendere la tabella di Stumpfe nelle sue conclusioni sui *piú* e sui *meno* (vendite e acquisti in totale, nel risultato finale), effettuando *tre* correzioni.

Stumpfe confronta separatamente le *vendite* e gli *acquisti* per il I, II e III:

	nelle tabelle:
I cereali e legumi	(1)
II tutti gli altri prodotti del suolo	(2) I + II
III prodotti dell'allevamento	(3) I + II + III

Successivamente Stumpfe fornisce alcuni totali per paesi, distinguendo *Germania meridionale* (Baden 60 *, Hessen 44, Württemberg 12 + la Baviera) e *Germania settentrionale* (Sassonia 6 + 28, Slesia 24, Hannover 7). Io prendo soltanto i totali relativi alla Germania *meridionale* e *settentrionale.*

(52 Stumpfe l'ha ottenuto *da sé*!!: 24 Slesia + 28 Regno di Sassonia).

* Aziende con meno di 10 ha. Stumpfe prende soltanto quelle con meno di 10 ha, mettendo in una appendice a parte le aziende con piú di 10 ha.

Aziende	Germania meridionale e settentrionale	Numero di aziende	Bocche da sfamare sopra 14 anni	Bocche da sfamare sotto 14 anni
Fino 2 ha	**Sud**	**20**	**56**	**50**
	Nord	**7**	**19**	**12**
	Σ	**27**	**75**	**62**
$1^1/_2$-2 ha	**Sud**	**5**	**19**	**10**
	Nord	**7**	**19**	**12**
	Σ	**12**	**38**	**22**
2-3 ha	**Sud**	**21**	**66**	**47**
	Nord	**9**	**23**	**19**
	Σ	**30**	**89**	**66**
3-4	**Sud**	**10**	**40**	**17**
	Nord	**12**	**32**	**24**
	Σ	**22**	**72**	**41**
4-6	**Sud**	**26**	**103**	**55**
	Nord	**(25)**	**(74)**	**(49)**
	Σ	**51**	**177**	**104**
6-8	**Sud**	**23**	**102**	**31**
	Nord	**2**	**7**	**4**
	Σ	**25**	**109**	**35**
8-10 ha	**Sud**	**19**	**88**	**39**
	Nord	**7**	**25**	**18**
	Σ	**26**	**113**	**57**

In generale il libro di **Stumpfe** è una *difesa* grossolanamente *tendenziosa* dei dazi.

All'inizio Stumpfe ricerca come i prezzi del grano influenzino i prezzi degli altri prodotti agricoli, dimostrando (giustamente) l'importanza gigantesca, assolutamente determinante dei prezzi del *grano*.

Aziende in cui si vende di piú (+) +	si acquista di piú (—) -	Totale superficie agricola	Per ha adulti	bambini	Adulti + bambini (2 bambini = 1 adulto)
6	14	24,54	2,28	2	3,30
7	-	13,06	1,45	0,9	1,9
13	14				
3	2	8,73	2,2	1,1	2,7
7	-	13,06	1,45	0,9	1,9
10	2				
16*)	5	52,83	1,25	0,89	1,69
9	-	24,42	0,94	0,77	1,32
25*)	5				
9	1	37,20	1,07	0,45	1,29
12	-	42,93	0,74	0,55	1,01
21	1				
26	-	131,69	0,78	0,41	0,98
25	-	120,75	0,61	0,40	0,81
51	-				
22	1	156,99	0,65	0,20	0,75
2	-	14,50	0,48	0,27	0,61
24	1				
19	-	168,88	0,52	0,23	0,63
7	-	60,75	0,41	0,28	0,55
26	-				

*) Nella tabella di Stumpfe c'è 19 e 2, e nella somma 23 e 2.

In Germania era coltivato a cereali
nel 1878 il 52,59% di tutta
1883 53,46% la superficie
1893 54,37% agricola

L'ampliamento delle aree coltivate ad altri cereali (o dell'allevamento del bestiame) porta rapidamente ad una relativa sovrapproduzione, che livella nuovamente i prezzi (cfr. Marx su Smith — Stumpfe non cita Marx e non si serve a questo proposito della teoria della rendita).

sottolineato da Stumpfe

« Cosicché a buon diritto si potrà stabilire questo principio: nella rendita fornita da singole colture per unità di superficie non può esserci uno squilibrio prolungato, ma entro un intervallo di tempo piú o meno lungo deve verificarsi un livellamento. » (p. 15.)

Stumpfe prende in esame anche i prezzi dei prodotti zootecnici, dimostrando la stessa cosa.

Stumpfe polemizza con il cancelliere Hohenlohe, il quale il 29 marzo 1895 ha detto che sono interessate agli alti prezzi soltanto le aziende con piú di 12 ha, vale a dire soltanto 4 dei 19 milioni di persone da cui è costituita la popolazione agricola, calcolando una media di 3 persone e mezza per azienda. Stumpfe fa un calcolo approssimativamente analogo per la popolazione agricola (secondo i dati del 1882). (p. 40.)

				Abitanti agricoli	
aziende parcellari	**fino 2 ha**	**0,6**	**× 3,5**	**= 2,1**	**milioni**
piccole aziende	**2– 5 „**	**0,99**	**× 4,5**	**= 4,4**	**„**
medie aziende	**5– 20 „**	**0,96**	**× 7**	**= 6,7**	**„**
grandi az. contadine	**20–100 „**	**0,29**	**× 13**	**= 3,7**	**„**
grandi aziende	**>100 „**	**0,025**	**× 90**	**= 2,2**	**„**
				19,1	**„**

Stumpfe dice che nei 3 milioni di aziende con meno di 2 ha sono da calcolare fra la popolazione agricola non piú di 600.000 persone.

« I proprietari delle aziende parcellari con meno di 1 ha... sono per lo piú artigiani, piccoli industriali, operai di fabbrica, ecc., quindi, tutto quel che si vuole meno che contadini o agricoltori indipendenti. » (p. 39.)

Sic! In un'altra occasione Stumpfe parla diversamente!

Per ogni azienda con meno di 2 ha ci sono 3 persone e mezza; « perché i figli adulti per lo piú vanno subito a lavorare come salariati » (p. 40).

Ecco la statistica delle famiglie secondo i dati di Stumpfe:

Per ogni azienda ci sono (p. 82):

Gruppi	Aziende	Adulti	Bambini	Somma
ha: 0- 1 1/2	15	2,5	2	4,5
1 1/2- 2	12	3,16	2,6	5,76
2- 3	30	3	2,2	5,2
3- 4	22	3,27	1,86	5,1
4- 6	49	3,6	2,1	5,7
6- 8	25	4,3	1,4	5,7
8-10	26	4,34	2,2	6,5
10-20	37	6	2	8
20 e >	12	8,75	2,1	10,85

E Stumpfe conclude: per le aziende da 5-20 ha la « media » sarà appunto circa 7 persone, per le aziende da 20-100 ha sarà circa 13 persone, visto che per quelle da 20-30 ha si è avuto circa 11.

(Fa ridere! Ha dimenticato il lavoro *salariato*!!)

(La suddivisione della popolazione agricola in Stumpfe non è priva di interesse ai fini di un quadro del *lavoro salariato*.)

Ai prezzi del grano sarebbero interessati tutti i contadini e — gli operai delle grandi aziende!! } !

Lo stesso Stumpfe sospetta che i dati da lui raccolti (sulla Slesia ecc., vedi sopra [363]) possano sembrare inverosimili (p. 50) e perciò li difende in anticipo: perché, secondo i suoi dati, nella Germania *settentrionale* la situazione è molto piú favorevole, mentre si pensa che la Germania *meridionale* sia piú evoluta?

Ed ecco che Stumpfe si scaglia contro la Germania *meridionale*: « ... incredibile frantumazione della proprietà »

(48) — 10-12-20 parcelle su 1 ettaro! — di qui « la grande disponibilità di manodopera per le aziende » (p. 49) — in generale nel sud la popolazione è molto meno mobile (p. 49) — si veda l'inchiesta *bavarese* del *1 8 9 5*, quella nuova! — Prevalenza del sistema dei tre campi (Baviera; inchiesta) — « forte arretratezza di tutta l'economia » (p. 51), spesso c'è ancora *di fatto* il sistema della rotazione costrittiva, inoltre, « il frazionamento e l'intreccio delle proprietà impediscono od ostacolano qualsiasi miglioria » (p. 52), rendendo spesso impossibile l'introduzione e l'utilizzazione dei nuovi strumenti agricoli tanto straordinariamente perfezionati. (p. 52.) Per esempio, su 24 comuni *bavaresi* soltanto 4 si servono della seminatrice a falcioni.

Ah-ah!!

« I vantaggi della lavorazione con la seminatrice a falcioni sono tanto noti e indiscutibili » (p. 52) ecc. Anche le altre macchine sono rare, i vecchi aratri hanno «spesso la forma piú primitiva» (p. 52). I rulli frangizolle sono sconosciuti ecc. ... Questa arretratezza delle attrezzature tecnico-meccaniche...

Ah-ah!

!

(e questo lo dice quello stesso Stumpfe che in un altro passo — quando difende la piccola azienda! — sminuisce l'importanza delle macchine)

Ah-ah!

— neppure una centrifuga in nessuno dei luoghi descritti nelle inchieste sulla *Germania meridionale* (p. 53). « Questa arretratezza tecnica viene coronata » dalla notizia che a Christazhofen e Ingerkingen il grano viene trebbiato con i cavalli (montati) — « questo sistema antidiluviano di brillare il grano » — esclama Stumpfe.

... I metodi di concimazione lasciano molto a desiderare (53) ecc.

{— ma per il nord ci sono le citazioni da « Bäuerliche Zustände » *in favore* della piccola azienda (p. 54-55). Queste citazioni ricordano proprio quelle di Bulgakov! *C o n f r o n t a r e*!}

Nella Slesia i contadini hanno seminatrici, concimatrici ecc. ecc. (p. 55), prevale il sistema dell'avvicendamento delle colture, ci sono i rulli (p. 56-57).

« Basta già il solo elenco di questi importantissimi (sic!) strumenti per accorgersi di quanto siano diverse le condizioni dell'agricoltura della Germania meridionale da quelle dell'agricoltura della Germania settentrionale. » (p. 57.) Inoltre un elemento « di solito sottovalutato »

(p. 58): il « *buon esempio* » (p. 59) nel nord dei proprietari di tenute nobiliari (sic!), che sono i « maestri » dei contadini (!), il modello, i « pionieri della coltura agricola » (p. 59)! Invece nel sud la grande azienda è piú o meno completamente assente (p. 60).

!!

Oh, signor Stumpfe!!

Scritto non prima dell'aprile 1902
e non piú tardi dell'aprile 1903.

Pubblicato per la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXII.

OSSERVAZIONI SULLO SCRITTO DI G. FISCHER « L'IMPORTANZA SOCIALE DELLE MACCHINE NELL'AGRICOLTURA »[364]

Gustav Fischer. « Die soziale Bedeutung der Maschinen in der Landwirtschaft », Leipzig, 1902. (Schmollers Forschungen, vol. XX, fascicolo 5.)

> Nella prefazione si cita la letteratura socialdemocratica sulla piccola azienda. Tra l'altro, *S e r i n g*, « La questione agraria e il socialismo » (contro Kautsky), « Jahrbuch für Gesetzgebung, Verwaltung und Volkswirtschaft » di *Schmoller.* Vol. 23, fascicolo 4.

Sering ha già osservato che l'agricoltura non è simile all'industria, particolarmente per quanto riguarda le macchine.

Capitolo I. « Il costo del lavoro meccanico e i limiti della sua redditività ».

« Le condizioni per l'impiego delle macchine agricole si verificarono dapprima nelle grandi aziende » (p. 4). Inizialmente i fabbricanti nella costruzione delle loro macchine si preoccupavano soltanto delle grandi aziende. Adesso forniscono macchine anche per le piccole aziende.

L'autore vuole stabilire i limiti di applicazione di queste nuove macchine in base ai nuovi dati.

Ecco il risultato dei suoi calcoli (p. 24-25):	Kautsky, p. 94, *La questione agraria* (secondo Krafft) α) *1 . 0 0 0* ha; β) *7 0* ha come limite per una piena utilizzazione. (p. 5.)

Macchine	Limite utilità economica *in ha*	Costi del lavoro meccanico a piena*) utilizzaz. *marchi per ha*	Costi del lavoro manuale marchi *per ha*	*) Piena utilizzazione *su ha*	A A vedi oltre[365]
(α) Aratro a vapore (20 HP)	192	34	51,20	500	
Aratro a vapore (12 HP)	121	33,8	42,7	250	
Seminatrice a dispersione	–	0,88	0,44	> 360	ha
Semin. a righe (3,766 m)	21,6	2,56	6,04	360	17
(β) Semin. a righe (1,88 m)	13,6	3,48	6,04	160	8,8
Concimatrice	–	1,12	0,55	> 280	
Sarchiatrice (3,766 m)	4	2,13	16	180	3,7
Sarchiatrice (2,0 m)	1,2	2,06	16	75	1,1
Sarchiatrice a una riga	0,27	4,2	16	22,5	0,23
Falciatrice	13,4	3,5	5	58	3,4
(ovvero	6,7)				
Mietitrice con magazzino automatico	9,5	6,9	11	76	7,1
(β) Id. con legatrice	–	11,25	11	> 76	24,3
Id. con magazz. manuale	8,1	7,0	11	68	5,1
Voltafieno	2,9	6,3	12,5	35	0,95
(ovvero	1,5)				
Erpice a tiro con sedile	13,8	1	1,6	90	8,0 (4)
(ovvero	6,9)				
Id. senza sedile	9,45	1,2	1,6	67,5	3,9 (1,9)
(ovvero	4,73)				

L'autore stabilisce i limiti di utilizzazione delle macchine in questo modo: prende la prestazione giornaliera (5 ha per l'aratro a vapore), stabilisce il prezzo del corrispondente lavoro manuale (con l'impiego di un tiro di animali) e calcola *quanti giorni come minimo* deve lavorare la macchina affinché il prezzo sia *lo stesso*. Questo minimo (tradotto in ettari) costituisce per lui il limite.

(si tratta dunque del limite minimo, entro il quale la macchina ancora *non* costa meno del lavoro manuale).

! L'autore cita spesso Bensing (contrapponendogli, per esempio, il giudizio di Rimpau secondo cui l'aratro a tiro funziona non peggio di quello a vapore, supponendo che tracci dei solchi altrettanto profondi: p. 8).

La macchina per piantare le patate finora non ha dato buoni risultati (le patate non hanno tutte la stessa grossezza e per seminare un quarto di ettaro ne occorrono otto quintali, mentre per seminare la stessa area a cereali ne occorrono meno di un quintale). Ma recentemente è stata costruita una macchina per piantare le patate, che fa delle buche regolari, aiuta ad arare e a zappare; le patate vengono però collocate a mano. (p. 11.) Fa risparmiare lavoro e si calcola che dia un *aumento di rendimento* del 5%. (p. 12.)

NB

Per quanto riguarda la raccolta delle patate e delle barbabietole ancora non si è riusciti a costruire delle macchine *pienamente* funzionanti.

Capitolo II. « La possibilità di impiegare le macchine nelle piccole aziende ». (p. 27)

	Cereali		*Barbabietola da zucchero*	*Fieno prativo*
Riduzione dei costi *per ha*	17,52 marchi	52 q.li (raccolto)	30,78	8,30
rispetto al lavoro manuale *per q.le*	0,34 marchi per q.le		0,05 (640 q.li)	(: 80 q.li =) 0,10

Di conseguenza, la riduzione dei costi *non è grande*. Dice di essere contro *Bensing* perché questi *non addebita alle macchine le spese per il tiro di animali* (p. 28) — « non del tutto correttamente ».

Calcolando che le spese per l'ingaggio del tiro di animali vengono meno per certe macchine messe in movimento da bestiame da lavoro (dato che nell'azienda il bestiame c'è comunque, e non è pienamente occupato), otteniamo un'altra riduzione del limite di utilità economica (p. 28) (vedi AA nella tabella[366]).

« S'intende che i proprietari di fondi che, per le loro dimensioni, permettono a stento l'impiego delle macchine, si trovano in una situazione svantaggiosa rispetto a

quelli che riescono invece a raggiungere il massimo impiego possibile delle macchine, o vi si avvicinano. E ciò, a causa del fatto che le spese di impiego delle macchine per ha diminuiscono non proporzionalmente con l'aumento della durata dell'impiego, ma dapprima rapidamente e poi sempre piú lentamente » (p. 29).

Per esempio, una mietitrice costa 8 giorni per 1 ha - 5,94 marchi
» » » 20 » » 1 » - 5,24 »

« ...70 Pfennig per ha non è, ovviamente, una cifra considerevole » (p. 30). || Ah-ah!

Inoltre, il tasso d'ammortamento delle macchine presso il piccolo proprietario dovrebbe essere considerato « in realtà » *piú basso*: maggiore cura. Vedi Auhagen[367], Stumpfe[368], *H e r k n e r*(!) («La questione operaia », Berlino, 1897, p. 226).

Per la *piccola* azienda è possibile l'utilizzazione *cooperativa* delle macchine: affitto di macchine (molto spesso le trebbiatrici a vapore, p. 31) (è la cosa piú conveniente anche per l'aratro a vapore, p. 32) (sebbene la *piccola* azienda non possa impiegare l'aratro a vapore neppure prendendolo in affitto: p. 33, scarsa lunghezza dei suoi appezzamenti di terreno).

La cessione delle macchine in affitto... è molto diffusa (p. 33). « Il grande proprietario terriero cede in affitto la sua seminatrice a falcioni... ai suoi vicini piccoli »... || NB cfr. Klawki!! NB

Le *c o o p e r a t i v e* sono sviluppate piú di quanto non mostri la statistica. In Baviera nel 1890 c'erano 282 cooperative per l'affitto delle macchine (trebbiatrici), ma moltissime aziende si uniscono privatamente.

Capitolo III. « *L'importanza delle macchine per la questione operaia* ».

Spesso le macchine vengono impiegate, anche se costano *piú care* (seminatrici ecc.), a causa della *scarsità di operai.* Possono le macchine essere di aiuto quando mancano gli operai?

La *maggioranza* risponde di sí (p. 37). *Von der Goltz: scetticamente* (aggravano la disoccupazione invernale ecc.)

Ecco i calcoli dell'autore sul risparmio di lavoro ottenuto con le macchine: (p. 39).

Con l'uso di	vengono lavorati in un giorno - ha	persone occorrenti		per una pari prestazione con lavoro manuale		risparmio con le macchine	
		uomini	ragazzi o donne	giorn.-uomo	giorn.-ragazzo o donna	giorn.-uomo	giorn.-ragazzo o donna
Seminatrice a dispersione	9	1	–	2	–	1	–
Seminatrice a righe 3,77 m	9	4	–	2	–	–2	–
Seminatrice a righe 1,88 m	4	3	–	1	–	–2	–
Concimatrice	10	1	1	2,2	–	1,2	–1
Sarchiatrice 3,7 m	9	3	–	–	120	–3	120
Sarchiatrice ca. 2 m	3,75	1	1	–	50	–1	49
Falciatrice	3,2	1	–	8	–	7	–
Mietitrice con magazzino automatico	3,8	1	1	8	–	7	–1
Mietitrice con annodatore	3,8	1	1	8	8	7	7
Mietitrice con magazzino manuale	3,4	2	–	7	–	5	–
Cavabietole	1,7	2	9	–	13	–2	4
Voltafieno	7	1	–	–	14	–1	14
Erpice a tiro con sedile	6	1	–	–	4,8	–1	4,8
Erpice a tiro senza sedile	4,5	1	–	–	3,6	–1	3,6

« Ad eccezione della seminatrice a righe (a falcioni), il cui impiego è richiesto nei periodi primaverili e autunnali, e della concimatrice, che richiede approssimativamente la stessa quantità di lavoro, tutte le macchine rivelano dunque un risparmio di lavoro rispetto al lavoro manuale » (p. 38).

particolarmente la zappatrice — (molto importante)

e la mietitrice — perciò viene impiegata insieme con la legatrice, anche se è piú cara (nel periodo della mietitura gli operai scarseggiano!). Lo stesso per l'aratro a vapore.

« Tutte le suddette macchine hanno il vantaggio di rendere l'agricoltore piú indipendente dal bisogno di manodopera. Può lottare contro le esagerate richieste salariali, cui in caso contrario sarebbe stato dato in pasto senza resistenza, e, cosa molto piú importante, può effettuare lavori per i quali altrimenti non troverebbe assolutamente manodopera » (p. 40).

La concimatrice lavora meglio di un operaio inesperto, in modo piú regolare.

Seminatrice a falcioni — *risparmio* di semente.

« Tra le macchine che dànno un coefficiente qualitativo di lavoro irraggiungibile con il lavoro manuale c'è anche la centrifuga per il latte » (p. 41). Nel 1900 in Germania c'erano 2.841 cooperative lattiero-casearie.

La statistica del 1895 dimostra inoltre che proprio le aziende contadine vi hanno partecipato in massimo grado, se consideriamo le cifre assolute, mentre invece in percentuale la grande azienda è ancora comunque molto avanti rispetto alle altre.

« Hanno partecipato alle cooperative lattiero-casearie o ai centri di raccolta del latte »
(p. 41)

	Aziende	Ogni 100 aziende di ciascuna classe
Meno di 2 ha	20.300	0,3%
2- 5 ha	31.819	3,1%
5- 20 ha	53.597	5,4%
20-100 ha	43.561	15,4%
100 ha e piú	8.805	35,1%

« Per altro, la partecipazione relativamente scarsa delle piccole aziende alle cooperative lattiero-casearie si spiega almeno in parte con la circostanza che esse si trovano dislocate per lo piú nelle immediate vicinanze delle città e vendono, in misura maggiore delle aziende maggiori, il proprio latte — senza lavorarlo — direttamente agli acquirenti urbani. » (p. 41.) !?

La trebbiatrice meccanica porta alla sostituzione dei trebbiatori, giornalieri fissi, con *operai liberi* (p. 42) (cfr. Max Weber). La retribuzione in natura viene sostituita dalla retribuzione in *denaro* — « per cui anche il proprietario piú piccolo comincia a dipendere in misura maggiore che in pas-

sato dalla disponibilità di mezzi liquidi... Queste sono le conseguenze sociali sfavorevoli dell'introduzione della trebbiatrice meccanica » (p. 42).

Le macchine agricole richiedono operai piú intelligenti (rispetto a quelli industriali??)...

Capitolo IV. « *L'elettricità nell'agricoltura* ».

L'autore trova esagerate le previsioni di Kautsky e Pringsheim e cita due esempi di impiego *concreto* dell'elettricità (nei domini[369] reali nel 1895-1896); confuta un calcolo e ne deduce un aumento di costi della produzione invece di una diminuzione (secondo il calcolo effettuato sui domini del re); dice che « l'azienda elettrificata ancora non è in grado di portare ad una notevole diminuzione dei costi, sebbene offra diverse comodità e aspetti piacevoli per l'adempimento dei lavori » (p. 51).

Piú economico per la grande azienda? Di poco, poiché nell'agricoltura tutti i motori sono piccoli.

La sostituzione delle macchine agricole con motori elettrici (Pringsheim) è una speculazione.

Finale:

« La produzione di energia elettrica sarà la meno costosa se effettuata in grandi centrali, a cui possono allacciarsi tanto il piccolo proprietario quanto il grande proprietario. I vantaggi che quest'ultimo ottiene da una utilizzazione alquanto migliore dei motori e da piccoli sconti che forse possono essergli concessi, sono irrilevanti. Perciò qui non c'è da aspettarsi nessuna modifica nei rapporti sociali a danno della piccola azienda. » (p. 54.)

Capitolo V. « *Le macchine nell'agricoltura dell'America del nord* ».

Il limite di utilità economica delle macchine è (e deve essere) ancora inferiore, poiché i salari sono maggiori.

Quelle che si sviluppano piú rapidamente sono le fattorie *m e d i e* (Georges *K. Holmes* sul progresso dell'agricoltura americana in « Annuario del ministero dell'agricoltura degli Stati Uniti » 1899).

(poiché l'economia è piú estensiva: p. 58.
320 acri = 128 ha sono considerate aziende medie,)

In nessun posto si verifica il fagocitamento delle piccole aziende ad opera delle grandi (p. 62), le macchine non sono in grado di dare alle grandi aziende quella superiorità che si ha nell'industria (p. 63).

Con l'intensificazione crescente si avrà anche una frantumazione delle aziende

Esempio:	300-320 acri	1 aratro con sedile	1 erpice a dischi	1 seminatrice a falcioni
	e 6.500 acri	22 aratri con sedile	32 erpici a dischi	10 seminatrici a falcioni

ecc. (Fischer non vede i vantaggi derivanti dalla varietà delle macchine!)

? | « In tal modo, qui il grande proprietario terriero non ricava nessun vantaggio dall'impiego delle macchine » (p. 59)?

!! | Il piccolo proprietario è piú attento, piú diligente, risparmia i 100 dollari che il grande proprietario paga agli operai come premio per i solchi piú regolari ecc. (p. 59.)

Grandi fattorie cerealicole esistono soltanto nel Dakota settentrionale, dove l'economia è molto estensiva.

?! || Piena utilizzazione? (per una mietitrice con annodatore si hanno, in un caso, 156 acri, mentre nel caso della piccola azienda 65), ma questo è « soltanto poco » (p. 61).

Conclusioni finali (p. 64-66)

... le macchine a causa della carenza di manodopera ecc. ecc. vengono sempre piú impiegate nelle piccole aziende

Percentuale di aumento dal 1882 al 1895 (p 65)

	Aratri a vapore	Seminatr. a righe	Mietitrici	Trebbiatrici a vapore	Altre trebbiatrici
< 2 ha	33	211	410	733	145
2- 5 ha	257	187	669	414	187
5- 20 ha	171	226	352	214	130
20-100 ha	201	169	83	160	57
> 100 ha	87	76	9	83	1

Ah-ah!

« Questo confronto dimostra che la percentuale delle aziende che impiegano le macchine fra le piccole aziende... è aumentata molto piú intensamente che fra le grandi aziende... »

Sic!

« Queste cifre dimostrano meglio di ogni altra cosa (!?) che le macchine nell'agricoltura non sono affatto appannaggio della grande azienda (p. 66), poiché la comprensione della loro importanza e la possibilità del loro impiego aumentano rapidamente sino al livello delle aziende parcellari.

Scritto nel 1902.
Si pubblica per la prima volta.

NOTA AL LIBRO DI P. TUROT
« INCHIESTA AGRICOLA DEL 1866-1870 »[370]

Paul *Turot*. « Enquête agricole de 1866-1870, resumée par... » Paris 1877.

L'inchiesta si compone di 33 volumi, che non sono stati messi in vendita. I primi quattro volumi danno un quadro generale, riassunto dal signor Turot. Sebbene la sua opera sia stata « premiata » con una medaglia d'oro, la sua qualità è scarsissima. Questo non è un riassunto dei dati di un'inchiesta, ma il riassunto dei « dati sulle decisioni » prese dalla commissione principale che dirigeva l'inchiesta. E le decisioni sono per esempio queste, che bisogna importare le macchine senza dazi, che gli inventori debbono essere premiati (p. 84-87: non c'è assolutamente nulla di concreto sull'impiego delle macchine!!), che non è necessario introdurre i libretti di lavoro (p. 81-84) etc. Dal contenuto di questo « capitolo » « Chapitre III. Salaires. Main d'oeuvre »[371] (contenuto zero) on peut juger[372] sugli altri capitoli.

Non c'è da sorprendersi se questo libro (nel British Museum) è rimasto intonso.

Scritto non prima dell'aprile 1902
e non più tardi dell'aprile 1903.

Si pubblica per la prima volta.

OSSERVAZIONI AL LIBRO DI H. BAUDRILLART « LA POPOLAZIONE AGRICOLA IN FRANCIA. III SERIE. LE POPOLAZIONI DEL SUD » [373]

Baudrillart (Henri). Les populations agricoles de la France. 3-me série. Les populations du Midi. Paris 1893.

Scorrendo questo libro, scritto nello stesso spirito e stile dei volumi precedenti, si possono fare soltanto alcune poche osservazioni.

Les bouches-du-Rhône. Città di Marsiglia. La descrizione dell'agricoltura è molto superficiale. Si rileva la diffusione della *mezzadria* (métayer, *méger*). Tra l'altro: Le comte de Tourdonnet: « Ètude sur le métayage en France » [374] (senza luogo e data).

Per esempio:

« ... Una condizione di media agiatezza prevale tra i contadini agricoltori che hanno la posizione di piccoli proprietari e di operai agricoli » — per esempio 510 franchi di spesa (marito + moglie), reddito = 850 franchi. « Di conseguenza (!!!) la famiglia può vivere in modo conveniente (!!) con 500 franchi e fare dei risparmi (!!). È tutto qui, questo Baudrillart!

P. 267-269 sulla « solidarietà » dell'agricoltura (Hérault) coll'industria (produzione di panno) — Per esempio, la fabbrica di Villeneuvette (100 uomini + 300 donne). La stessa famiglia di padroni dal 1792 (Maistre), gli operai passano tutta la vita nella fabbrica, il padrone ha uno spirito « cristiano » nei suoi rapporti con gli operai. Il padrone della fabbrica « dirige » il suo « piccolo comune attraverso il consiglio municipale uscito dal suo (= dell'amministrazione della fabbrica) seno » ecc. Questo è Baudrillart! Il terzo volume si distingue chiara-

mente in particolare per l'incredibile aridità, per il suo carattere monotono, protocollare, e per la sua totale *mancanza di contenuto.* Citare queste chiacchiere di un « vecchio saggio » è impossibile e inutile, e soltanto dei « critici » come Bulgakov possono prendere sul serio un simile scrittore.

Scritto non prima del 1901
e non piú tardi del gennaio 1903.

Pubblicato per la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXII.

NOTA A UN LIBRO DI E COULET

Élie Coulet. « Le mouvement syndical et coopératif dans l'agriculture francaise ». La fédération agricole (thèse pour le doctorat). Montpellier 1898 [375].

[Con bibliografia. Vi sono indicazioni sulla espulsione degli operai agricoli dai sindacati. Non è un socialista, ma un « Katheder » [376], *sembra*: a giudicare a prima vista, à vol d'oiseau [377]. Fonte di Rouanet. Vi sono chiaramente dati non privi di interesse.]

Scritto prima del 10 (23) febbraio 1903.

Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXII.

NOTE ALL'ARTICOLO DI G ROUANET «SUL PERICOLO E SUL FUTURO DEI SINDACATI AGRICOLI»

«*Revue socialiste*»* volume 29, *février* 1899 (pp. 219-237).

(Revue économique. « Du danger et de l'avenir des syndicats agricoles » par *M. Gustave Rouanet*)[378]

Citato da Rocquigny, « Les syndicats agricoles »[379], p. 42.

L'articolo di *G. Rouanet* è stato scritto a proposito del libro di *Élie Coulet*[380]. G. Rouanet tratta con disprezzo i « sindacati » in quanto opera del « parti agrarien »[381]. — essi si compongono *principalmente* di grandi e medi proprietari terrieri; la loro attività in favore *degli operai è ridicolmente trascurabile*; loro obiettivo: un trust dei proprietari terrieri, un'associazione per la vendita dei prodotti agricoli; il loro programma politico: gli interessi dei grandi proprietari terrieri, i quali dirigono tutto questo movimento e trascinano dietro di sé i piccoli proprietari terrieri e gli operai, tendono al completo dominio sullo Stato del partito dei grandi proprietari terrieri.

Come tutti i trust, i sindacati lavorano tenacemente in favore del socialismo.

I *1931* sindacati con 438.596 iscritti (1897) hanno creato:

« Associazioni contro gli infortuni sul lavoro: *una*; case per gli orfani (orphelinats) — *una*; uffici di collocamento: *tredici*; collegi arbitrali, camere di conciliazione — *tre*; associazioni per l'aiuto al lavoro fisico: *due*; soccorso in natura (secours en nature, dons d'effets aux enfants[382]) — *uno*; ser- || NB NB

* Administrateur: M. Rodolphe Simon. (78. Passage Choiseul, Paris) un numero costa un franco. *Gratis*: tableau des articles depuis 1885.

vizio per la fornitura di strumenti (service de prêtes d'outils et d'insttruments agricoles [383]): *due* » (p. 225), e Rouanet deride Deschanel [384].

Rouanet cita anche Rocquigny piú di una volta, dicendo tra l'altro che la sua démocratie rurale = 300.000 grandi proprietari!! (p. 231.)

Scritto prima del 10 (23) febbraio 1903.
Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXII.

Nossig (« Revision des Sozialismus », Band II. Die moderne Agrarfrage [386]) cita i seguenti dati interessanti sulla ricostituzione della fertilità del suolo.

Secondo *Grandeau* (direttore della Station agronomique de l'Est) in *Francia* i 25 milioni di ettari coltivati tolgono al terreno ogni anno:

	tonn. metr.	insieme vengono forniti in *migliaia*	
Stickstoff (azoto)	613.000	285	il concime ottenuto dai 49 milioni di capi di bestiame rende (secondo Tisserand)
Phosphorsäure (acido fosforico)	298.000	147	
Pottasche (potassa)	827.000	549	
	—	+	

{ Questa cifra si riferisce a tutto il bestiame, ma non tutto finisce in concime! }

Vale a dire che il *deficit è in media di circa il 50%* (S. 101)

Anche i concimi chimici sono ben lungi dal compensare completamente quel che viene tolto al terreno.

In Inghilterra si tolgono in media al terreno 1,9 milioni di quintali di Phosphorsäure, mentre il *guano* e il *concime osseo* ne coprono soltanto la *metà* (S. 109).

Cosí, l'economia intensiva con i concimi chimici ha recato vantaggio soltanto alla tasca del singolo proprietario, ma non al terreno. (S. 109.)

Attualmente si comincia a riconoscere che i soli concimi minerali e artificiali sono insufficienti.

1 ha richiede 60.000 kg. di concime.

Prima li volevano sostituire con 125 kg. Phosphorsäure
(S. 111) + 60 kg. Stickstoff
+ 60 kg. Pottasche.

Adesso si è capito che i soli concimi minerali e artificiali inaridiscono il terreno e che è indispensabile anche il concime naturale.

Grandeau ritiene che su 60.000 kg. occorrano almeno *20.000* kg. di concimi naturali.

Grandeau: « Annales de la Station agronomique de l'Est ».
Déherain: « Le plantes de grande culture »,
particolarmente pp. 27-29 (anche 188-193).

La conclusione di Nossig (il quale si serve dell'agronomia *più moderna*, si richiama a Grandeau, Déherain, Wollny, Hellriegel, Dünckelberg, Cohn e a molti altri)
è che anche l'economia intensiva molto spesso si trasforma in una *coltivazione di rapina*.

Essa fa aumentare temporaneamente i raccolti, ma non accresce in modo duraturo e stabile la fertilità del suolo.

(È indispensabile restituire alla terra anche il concime umano. (S. 102, 108, 112.)

Scritto prima del 10 (23) febbraio 1903.

Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

OSSERVAZIONI CRITICHE AL LIBRO DI E. DAVID « IL SOCIALISMO E L'AGRICOLTURA »[387]

A

David.

20 Il *marxismo* ha « semplicemente » trasferito nell'agricoltura le leggi dell'industria.

23 Citazione da « *Bäuerliche Barbaren* »[388].

28 «Successo » (dell'agitazione tra i contadini con un programma marxista) = zero.

| tipica ristrettezza di vedute degli opportunisti: comincia dalle decisioni dell'Internazionale e non dall'analisi teorica. |

{ Il « Manifesto comunista » non viene preso in considerazione.
Il socialismo utopistico altrettanto, anche Sismondi ecc. }

33 Si sorvola sulla prefazione di Engels al « Bauernkrieg »[389]

33 Marx nel primo volume ha stiefmütterlich behandelt[390] l'agricoltura.

36 Miglioramento della situazione dei contadini all'inizio della seconda metà del XIX secolo. { scomparvero i Lehmböden[391] etc. nel sud e all'ovest }

« Aufschwung » « *d e s Bauerntums* » [392]
(e non della borghesia contadina??)
Engels nel 1894 [393] — « das Heitere » —
Rettungsvorschläge — « unheilbarer
Widerspruch » (Absturz ersparen) [394] } capito!

49 «*S c h w e r e r S c h l a g*» der marxistischen Lehre[395]: censimento del 1895, *Vormarsch* [396] dei contadini medi.

49 Nota. *Definizione* di *K l e i n b e t r i e b* = senza manodopera estranea *permanente* e senza Nebenerwerb.
sotto: Zwergbetriebe
sopra: Mittelbetriebe (lavora anche il padrone)
Grossbetriebe (il padrone *sorveglia*)

51 Censimento del 1895: *e l i m i n a z i o n e d e l l a g r a n d e a z i e n d a a d o p e r a d e l l a p i c c o l a* (!)

52 « Agrarfrage » di Kautsky — « verzweifelter Versuch » [397]

| 52: Eigentumsfrage [398] — nel secondo volume |

53 *Hertz* ha battuto Kautsky. Bernstein

56 La *piccola* azienda è superiore nei settori *intensivi*: il passaggio alla intensività richiede la *piccola* azienda ((= senza operai salariati*!!??* cfr. 49)).

57 La scienza *d e v e* stare *al di sopra* dei partiti — Sering, Conrad — in favore del *Kleinbetrieb*

59 Il contadino *p r e p a r a i l s o c i a l i s m o a m o d o s u o*: le *c o o p e r a t i v e* («während die marxistischen Theoretiker » etc. (die Wege... dem Sozialismus) [399]
— *Produzenten*genossenschaften [400] « Compromesso tra il principio associativo e quello individuale ».
— « noch keine sozialistischen Gebilde »,
— weit davon. Ma noch weniger [401] — « stadio di transizione al capitalismo » (K. Kautsky).

60 || — « Die machtvollen Anfänge des Sozialisierungsprozesses » [402] (= cooperative)

61 ... *Kapitel I.* « *W e s e n* sunterschied » [403]...

66 ... fehlt durchaus... *Konzentration*[404] (censimento del 1895!!)

70 ... *industria* — *processo* *meccanico*, agri*coltura* — *processo* *organico* (= *essenza*!) *sbagliato*.

{fermento ecc.}

(1) nessuna continuità.
(2) cambio di tipo di lavoro.
(3) instabilità nello spazio. (Cambia il posto di lavoro.)
(4) la natura determina il ritmo.
(5) lontananza dei luoghi di lavoro.
(6) produzione di concime — (nessuna analogia!).
(7) la quantità dei prodotti può essere aumentata soltanto lentamente.

77 « alimentazione (sic!), riproduzione, cura e sorveglianza » degli organismi vegetali e animali il Kleinbetrieb non inferiore, spesso superiore.

77 vuote frasi sul « *conservatorismo della natura vivente* » (!!) — in relazione a ciò, la « *legge della fertilità decrescente del suolo* » (!) (mißverstanden, aber im Kerngedanken richtig »[405]).

La cooperazione semplice

82 ... L'« aiuto dei vicini » al contadino (ah-ah!). L'esempio dei vicini (e non soltanto il bisogno) provoca nel piccolo contadino un *rastlosen Fleiss*!!![406]

84 ... Marx « im übrigen »??? « *völlig übersieht* »[407] (sciocchezza) che il capitalismo rende necessaria la *sorveglianza* in conseguenza della resistenza del lavoratore. (E qui mette delle citazioni di Marx!).

86 — *Hubert Auhagen* (NB) — « instruktive Studie »[408]

la lavorazione dei campi è migliore nel Kleinbetrieb.

88 Il Grossbetrieb verfügt über la peggiore Arbeit und *bezahlt sie teurer!*[409]

89	Contro l'istruzione rurale... *il contadino studia sin dall'infanzia!!!*
90	Naturalmente, *molta Rückständigkeit*[410], ma anche la *maggior parte* dei Grossbetriebe nichts weniger als Musterbetriebe!![411] (Modello di sotterfugio!)
92	« Tempi critici ». Marx sbaglia: si tratta di insufficienza di manodopera. (Capito!!)
92	Il contadino ha piú manodopera pro Fläche, höchste tensione etc., Arbeitsfieber[412] } («vantaggi»)
94	*La cooperazione semplice non consente alla grande azienda di raggiungere, con la stessa quantità di manodopera, il risultato della comunità contadina* (Sciocchezze!!)
95	Una famiglia « normale » (6-4 persone) è per lo piú sufficiente... — ah-ah! « Chiedere aiuto » (« Ausbitten »).
97-99	*Risparmio* dei mezzi di produzione nella grande azienda. *Nessun fatto!*
101	Il Grossbetrieb *ricava in generale di piú* dalla terra...
107	*Rentengutsbildung* in *Preussen... im Prinzip durchaus zu begrüssen*[413]... (Sic!...) (Sic!!) (Sering... con piena ragione)... erhöhte Summe von von Arbeitskraft für Restgüter[414]...
109 e *110*	*Der kleine baut billiger*[415] (il corsivo è di David) — « Vorteil »[416] (*Aubagen*) — « die persönliche Beteiligung schliesst ein übers Ohr gehauen werden aus »[417] (che bello!)
113	*Stumpfe*: « quanto piú piccola è l'azienda, tanto maggiore è la rendita... »
114	L'utilizzazione degli utensili è migliore (nella grande azienda) piú di quanto non venga controbilanciato dalla

« cura diligente » (« eigenhändige Reparatur »[418]!!)

(magnifico!)

Stumpfe: (« ... 6 Jahre keinen Rechen... [419])
Auhagen

117 I vantaggi commerciali della grande azienda?
La piccola smercia i suoi prodotti ai *consumatori*

(Sic!)

117-118 Conclusione: i *vantaggi* (della cooperazione e del risparmio nelle scorte ecc.) sono maggiori degli *svantaggi* (ah-ah!)

La cooperazione semplice non dà alla grande azienda keinen Vorsprung[420]...

Kapitel III. La divisione del lavoro.

L'agricoltura e l'allevamento del bestiame widerstrebt einer radikalen (!!) Spezialisierung[421].

Perciò David evita la specializzazione *maggiore*, non « radicale » della grande azienda

141 Nella *grande* azienda la cura del bestiame è minore. Contra presso il *contadino*... (Danimarca).

146 (145 e una massa di ragionamenti per tutti i gusti:)

« persönliche Interessiertheit »[422] del contadino.

149 Nichts töricher, als[423] l'idea della ottusità spirituale del contadino: *varietà del lavoro* ecc.

152 Im allgemeinen *prosperiert* in der Gärtnerei der Kleinbetrieb[424]. (Molto caratteristico! « Cifre »!!)

(*Precisamente*!!) magnifico!

[*nur* 6% über 2 ha[425]]

155 L'agricoltura esclude la trasformazione del Nacheinander in Nebeneinander[426] (falso!)

159	Nella grande azienda kein differenzierteres Handwerkszeug[427] (falso!)
170	Marx sulle macchine nell'agricoltura (vol. I)... « überträgt ohne Bedenken »[428]...
173	Non nega i vantaggi derivanti dalla fusione dell'agricoltura con la lavorazione meccanica, *ma* sostiene che non sono generali (!!!)
178	La trebbiatrice a vapore. (Costa di meno ed è migliore. Bensing, (S. 175)). Piú frequente presso le grandi aziende (Nelle piccole spesso non c'è niente da trebbiare!!! Spiritoso). « Tecnicamente » nulla è di ostacolo neppure alla piccola azienda (!!!)
181	L'aratro a vapore *ancora non ha eliminato nessun Kleinbetrieb* temerario!
183	*T i e f k u l t u r*[429]... non soltanto con l'aratro a vapore. misero sotterfugio!
185	— Dampfpflug kein Universalpflug[430]. nuova!
191	« Dampfpflugphantasie »[431] in K. Kautsky (dove?? ciarlatano).
192-193	« Hand and Machine Labor »[432] — la macchina *costa di meno*.
201	L'elettricità è accessibile anche alla *piccola* azienda (sotterfugi!)
207	L'aratro elettrico non provoca nessuna « rivoluzione » (Carattere della facezia: petite bête[433])
209	Rimanda a *Fischer* (secondo cui la macchina non fa paura al piccolo proprietario)...

221	« Im kleinbäuerlichen Betrieb ist die *Kuh* das *ideale*, d. h. rationellst verwendbare und billigste Zugtier » [434] (NB NB) una certa attività muscolare all'aria aperta fa bene... ... una migliore alimentazione [Manilovismo!] *billig* e ancora: *Auhagen* (*ma tacendo* a proposito dell'aratura *meno profonda*!)
239	Drillmaschine « *durchaus zugänglich* » [435] [aumento delle piccole cifre!] (Imbroglione).
246	... Mähmaschinen... einführbar [436]...
250-253	*Conclusioni* sulle *macchine*. Una serie di *truffe*. La *grande azienda non* sarebbe *maschineller!* Il vantaggio non è grande (un solo esempio da Fischer, e sugli altri tace!!) Non provoca l'aumento dei prodotti. [*Menzogna: contra Bensing*]
257-258	... die arbeiterersetzende Wirkung der landwirtschaftlichen Maschinen *völlig paralisiert* wird... coll'intensificazione entsteht viel mehr neue Handarbeit, als alte durch Maschinen ersetzt [437].

Spiritoso: $\frac{c}{v}$!! non ci ha pensato

262	... Freisetzung [438] degli operai agricoli *soltanto* (??) con il passaggio all'economia estensiva.
265	La diminuzione della rendita in Inghilterra = *Entwertung des nationalen Bodens* [439]
267	Le macchine agricole non portano ad una *automazione del lavoro?*

Mietitrice con scaricatore a mano

271	La macchina agricola è *ganz unschuldig* [440] per il lavoro *delle donne e dei fanciulli* (?)

281 Malgrado i « macchinomani » harte mechanische Arbeit nicht vermindert [441]

| Reazionario. Perché? Gli schiavi costano poco |

284-285 Il lavoro dei bambini: *le condizioni più favorevoli* nella piccola azienda contadina. (Triviale)

282 *Rimane* il *lavoro* fisico (e non il piacere
288 — « *Molti milioni* di persone debbono occuparsi professionalmente del lavoro meccanico » } L'ideale del futuro per un opportunista!

292 Arbeitsschutz e Kinderschutz [442] — sul conto della grande azienda...

| « L'economia degli alti salari » — l'ha dimenticata!!! Cfr. Bulgakov |

301 L'allungamento della giornata lavorativa ad opera della macchina v. s. [443] *nirgends* | temerario |

299 Il movimento operaio della Prussia orientale... le campagne « assolutamente intatte »...

323 Condizione operaia nella Prussia orientale.
Non la piccola, ma la *grande* azienda si regge soltanto grazie alla miseria del lavoratore...

325 L'operaio agricolo non può capire *come la grande azienda sia superiore alla piccola.* Sic!

327 *Produktivgenossenschaft* auf dem Lande [444]? Ideale?

| Ha fatto *confusione* con le associazioni nell'economia commerciale. Cfr. 328: richiederebbero i dazi sul grano. | Konfusionsrat [445]! |

328	Salire al livello dei piccoli contadini!! (« Un marxista ortodosso si farebbe il segno della croce »)
342-343	« La lavorazione meccanica intensiva (tiefe [446]... S. 344) del terreno » (per conservare il calore)...
	Kleinbetrieb???
352	Tiefkultur... non *dappertutto*, *occorre* applicarla « in modo ragionevole »
352-355	Quanto piú grande è l'azienda tanto piú difficile è avere una direzione razionale. Invece presso il piccolo contadino: *Herz und Hirn* [447]!!
357	Migliorie. Kleinbetrieb???
360	Il piccolo proprietario partecipa *ebenso* alle migliorie. Pura e semplice menzogna!
362	— in keiner Weise auf Grossbesitz beschränkt [448]... Cifre *senza percentuali per classi di grandezza!!* « ...Woraus ohne weiteres erhellt... » [449]
389	I concimi artificiali. *Il piccolo contadino ha maggiori cognizioni pratiche* ah-ah! ———— piú diligente ———— « ... nichts im Wege... » [450]
415-417	Quanto piú piccola è l'azienda tanto piú facili sono l'armonia (nel senso dei concimi) e l'aumento della fertilità... (?
417	L'unione dell'agricoltura parcellare con il lavoro industriale — « *vita armoniosa* »... varietà di occupazioni etc. (« populisti »)
420	L'eliminazione del contrasto tra la città e la campagna... « nur » fra *secoli* (Merci!)
424	*Il piccolo proprietario ha piú bestiame pro ha ergo Dünger*... [451] *semplice*!

427 ... « sicherer Besitz »:[452] esaltato da David...
« Interesse »...

428 ——— « Idealist oder Esel »[453] caratteristico... hm!

429 Superamento delle aziende in proprio attraverso le aziende in affitto: « Täuschung »[454].

Kapitel VIII.

439 L'introduzione di una maggiore varietà di piante nell'Europa, particolarmente nel XIX secolo. — *Kleinbetrieb?*

440-441 Selezione e coltivazione di specie piú perfezionate. — — — — Kleinbetrieb?

455 Mondatura del grano. «Die modernen Trieure etc.»[455]
» » » *Kleinbetrieb?*

456 » » » Un lavoro *diligente* nelle *lunghe serate invernali!!!* « Kleinbetrieb *entschieden* im Vorteil »[456]

459 *Fruchtwechsel* — eines der wirksamsten Mittel der Unkrautbekämpfung[457]... *Kleinbetrieb?*

463 ... interessierte Auge...[458] — — —

465 Lotta contro gli insetti e gli animali nocivi, — cura delle piante etc.

466 « *Den Vorsprung, den der kleine Selbstwirtschafter bei all diesen Arbeiten* (l'eliminazione degli insetti, la difesa delle piante etc.) *von Haus aus hat, kann der Grosse nicht einholen.* (Il corsivo è di David). Freilich sieht es in zahllosen Kleinbetrieben, dank der Unwissenheit ihrer Besitzer, heute noch schlimmer aus als auf den Aeckern der Großlandwirte. Allein die Unwissenheit ist kein spezifischer, und vor allem kein *organischer* (il corsivo è di David) Fehler des Kleinbetriebs. »[459]
Qui c'è tutto David!

479 Züchtung[460]. Cfr. il peso vivo dei Rinder[461].

480 *Aumento del peso medio* — *nel Kleinbetrieb??*

481 « An der Spitze des Zuchtvereinswesens marschieren die klein- und mittelbäuerlichen *Gebiete* »[462]

(! e nient'altro!)

486 I piccoli allevano il bestiame, i grandi lo « verwerten »[463] | cfr. V. V.[464] |

490 Tiere... mit reiner und ausreichender Streu zu versehen. — — — — — — — — Kleinbetrieb?[465]

494-495 *Stumpfe*: i contadini sono i migliori Züchter.[466]

504 Nel periodo dal 1850 al 1880 (S. 503) scomparvero nella Germania meridionale i *tetti di paglia*, furono costruite stalle migliori ecc. ecc. — NB (cfr. S. 36)

509 Reparaturarbeit[467]... Il contadino non paga... fa lui stesso le riparazioni... Es erspart dem Bauern manchen Taler[468]. — Ma certo!

511 Non è vero che « Hausindustrie »... « normale Ergänzung » (Marx) « in jedem Falle unzutreffend. »[469] — Interessante! Contra i populisti

512 e (518) « *Die untere* (!) (qual è quello « superiore »???) Grenze der Arealgrösse für den landwirtschaftlichen *Kleinbetrieb* liegt da, wo die Bodenfläche noch gerade ausreicht, der selbstwirtschaftenden Bauernfamilie!! *volle!!* Beschäftigung und normalen Lebensunterhalt zu gewähren. »[470]

| volle! estremamente rara |

In realtà non li si dovrebbe verquicken con *Zwergbesitztümern*, — *unterhalb* dieser Grenze... nur Ver-

wirrung in die Frage (!!)[471] Es ist eine Binsenweisheit, daß Leute, die nicht Land genug haben ... einer anderen Beschäftigung bedürfen[472]...

513 — Herabsinken des Minimalareals...[473] sotto l'influsso dell'intensificazione. *Hecht* 513-516, *particolarmente la nota 516*

(Schönfärber)[474]

518 — Gli artigiani rurali appartengono all'esercito degli *operai industriali*.
« *Der bäuerliche Selbstwirtschafter aber gehört einer anderen Wirtschaftskategorie an* »[475] (giusto!! Ma a *quale* categoria, caro David?)

528 — « völlig haltlose Behauptung »[476] di Kautsky, secondo cui l'industria saccarifera è un esempio classico di Grossindustrie agricola e la percentuale... *rispetto al totale* } Ciarlatano!
« Das bedarf keines weiteren Kommentars »[477] — precisamente!

528-529 — « ... Was der Großbetrieb allenfalls an besserer oder billigerer Kraft- und Werkzeugmaschinerie voraus hat, das bringt der kleine Selbstwirtschafter durch die sorgfältigere Pflegearbeit wieder reichlich herein ».
((« Kern »))[478]

529 — Non la *Hörigkeit*[479] (del contadino nei confronti della fabbrica di zucchero), ma « Organisation » —!

531 — Le cifre delle fabbriche tecniche: *le ha copiate, cretino, senza capirle.*

532 — « ... Die weitaus grösste Zahl der Nebenbetriebe mit landwirtschaftlichen *Klein*betrieben verbunden sind »[480]

Esplicita deformazione!

533-534 — Nessuna Industrialisierung, — *das Gegenteil* (!!), — Kautsky: soltanto « heiliger Hegel », « der olle dialektische Prozess »[481].

539 — La cooperativa... *umwälzende Kraft, ein neues ge-*

	*genossenschaftliches Wirtschaftsprinzip — Produzenten*genossenschaft [482]
540	*Milchverarbeitung am energischsten* [483] — —
541-542	La Danimarca... « gesunde » Arbeitsteilung... (*5 4 6* cfr. trusts) [484]
5 5 0-551	Nel 1898 in Danimarca *179.740 Viehställe* [485]

30 e > Kühe	**7 544 = 4%**	
10–29 „	**49 371 = 27,82**	
< 10 „	**122 589 = 68,97**	**di cui**
		***1–3* Stück**
		70 218 = 39,85%
(???)	**179 504 100,79(??)**	

Ergo:

migliaia		ca.
7,5 (30 e >)	**× 30**	**= 225**
49,4 (10–29)	**× 11**	**= 536**
52,4 (4– 9)	**× 5**	**= 250**
70,2 (1– 3)	**× 1,5**	**= 100**
179,5 migliaia		**1111 migliaia**

	Delle 1.111.000 Milchkühen — circa 900.000 an genossenwirtschaftlichen Molkerein, [486] cioè il *3 3 % possedeva circa il 7 5 %!!!* ‖	
555	*Una burla che la vendita del latte peggiori l'alimentazione — triviale!*	
556	Una nota: *Bang: il contadino si nutre meglio dell'operaio.*	
5 6 0	La resistenza alla crisi è maggiore nel piccolo contadino: « *die Kleinen können sich leichter aufs äusserste einschränken* » [487]	‖
5 6 1	Le cooperative lattiero-casearie « sono ben lungi dall'essere un fenomeno socialista », *ma* « noch weniger » « rein kapitalistische » [488].	
5 6 9	(I « trusts ») - del grano, del latte etc. David li paragona ai Gewerkschaften!! (« nichts einzuwenden ») [489]	NB
573	La Francia - cooperative hochentwickelten [490].	

576 *Il contadino danese* + *l'operaio inglese* (smercio diretto) (oh, che insulsaggine!)

581 Beide Teile der Genossenschaftswelt, Bauer und Arbeiter,[491] — strappano il terreno ai *kapitalistischen Unternehmer*[492])!

586 Le cooperative di consumo inglesi hanno rifiutato la *collettivizzazione dei contadini* nell'agricoltura

588 contro gli « ottimisti teorici »!! (persönliche Interesse etc.!)

592 Le cooperative di credito — morte degli *usurai* (contra il *marxismo!!*)

|| La « forza creativa » dell'idea cooperativa ha portato ad absurdum[493] la teoria marxista della « sparizione naturalmente necessaria » del contadino.

598 La piena realizzazione delle cooperative di consumo libererà il contadino dagli *intermediari capitalistici.*

| (La radice dell'errore di David è nel fatto che egli confonde la liberazione dagli intermediari, dai commercianti, con la liberazione dal *capitale.*)

601 « *Interessenvereinigung der Landbebauer und der Industriearbeiter* »[494] (il corsivo è di David).

604 — Le unioni dei contadini e le associazioni di consumo degli operai — *Zelle des Organisations-systems*[495] ((naturalmente, = à la trusts))

611 La « legge » della fertilità decrescente — *in essa culmina la contrapposiziore tra la produzione meccanica e quella organica!!*

von allergrösster Bedeutung[496]

614 Turgot (cfr. « die Kunst nichts weiteres mehr tun kann »)[497]

615 (1) soltanto ad un certo livello di intensità diminuisce l'Ertrag (pro Aufwand)[498]

(2) la legge non dice *nulla* sul passaggio da un livello tecnico-scientifico all'altro.
(*Soltanto ad un livello*).

617 J. St. Mill - « im Grunde richtig ... » [499]

619 *Marx* miss*achtet die dem Bodenertragsgesetz zu Grunde liegende grosse Wahrheit* [500]...

620 — — Il suo excursus nel campo della storia dell'economia è *falso*

621 Marx contraddice se stesso nel Capitale III, 2, 227 —

(un asino, questo David)

626 ... Rente ... aus dem Boden [501]...!!!

635 ...*Arbeitsteilung*... in der Landwirtschaft... *keine Rolle* spielt [502].

| temerario! un campione di storpiatura! |

637 ... beliebige Verzehnfachung (der Arbeit) unangängig [503]

643 In Germania (in talune grandi aziende): *raddoppio* dei raccolti in 100 anni (Francia 10,2-15,8 Hektoliter)

644 La produttività *non* è stata *doppia* (« sicherlich nicht » [504]) (aumento delle spese, dei concimi etc.)

[Produktivitätssteigerung [505] — la produttività del *lavoro*, signor David? Sinceramente è piú che doppia! Che c'entra qui l'aumento delle spese per il C?? Che economista!

644 naturaler Aufwand an *l e b e n d e r* Arbeit gestiegen... unterliegt keinem Zweifel [506] | temerario |

| Rimando: Produktionskosten [507]!!! — ah — ah! |

644 La produttività è aumentata, ma bescheidener [508] che nell'industria.

1) *conservatorismo della natura*

645 2) effetto limitato delle invenzioni che riducono la fatica. « Con l'aumento dell'intensità il lavoro meccanico diventa inferiore *percentualmente (!)* a quello manuale » ($\frac{c}{v}$?)

654 « Il macchinismo e l'aumento della massa dei prodotti si contrappongono come nemici nella produzione *organica* » (!!) « je höher die Intensität, desto weniger Maschinenarbeit »[509].

655 *M. Hecht* — « typisch »[510] (i suoi dati) (!)

656 Bang in « Neue Zeit »: aumento del reddito con la diminuzione delle dimensioni dell'azienda (*Aufsteigen*[511] nella categoria dei coltivatori indipendenti).

659 (Fischer:) il grande proprietario paga un compenso agli operai per il buon lavoro. « Das spart der kleinere Besitzer. »[512]

660 Nell'agricoltura il *lavoro salariato* diminuisce, quello *indipendente aumenta.*

667 La « legge della fertilità decrescente » — porta ad una Arealerweiterung[513] — in tutto il mondo (la concorrenza d'oltre oceano)

670 Aumento del *peso* vivo del bestiame.

674 Un maggior numero di capi di bestiame nelle piccole aziende.

683 La socialdemocrazia propugna una Hebung[514] universale etc. dell'*economia contadina*

687 Il marxismo trifft nicht zu[515] (per l'agricoltura).

699 *Trasformazione delle grandi aziende in piccole aziende contadine.*

700 Contro le cooperative agricole degli operai rurali (cfr. le associazioni di produzione!!)

701 *Produzentengenossenschaften — compromesso tra il principio economico individualistico e quello associativo.*

701	Il « contenuto ideale » del lavoro è molto maggiore presso il piccolo contadino...
701	Unione di Obereigentumsrecht der Gesamtheit und Nutzniessungsrecht des einzelnen [516]...
703	Unione dei piccoli contadini con gli operai agricoli...

Scritto nel marzo-aprile 1903.

Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

B

Da *David*:

S. 109: « Il piccolo proprietario costruisce a minor costo del grande ». Lavora egli stesso. « Questo vantaggio » (sic!) vale anche per la manutenzione degli edifici.

S. 115 da Auhagen): un piccolo proprietario non ha comprato il carro nuovo per 22 anni (il grande lo esaurisce in 10-12 anni e lo vende al fabbro)...

S. 152: « Im allgemeinen *prosperiert* (!) in der Gärtnerei wie in der Landwirtschaft, der Kleinbetrieb. » [517]
|| NB Cfr. la statistica.

221: « Im kleinbäuerlichen Betrieb ist die *Kuh* das ideale, das heißt rationellst verwendbare und billigste Zugtier. » [518] (!!)

S. 528-529-532. E' una ciarlataneria à la Bulgakov, dire che la piccola azienda è piú spesso unita alla fabbricazione dello zucchero e alla lavorazione delle patate.

550-551. La Danimarca ((e copertina))

424: Nella piccola azienda c'è un numero *doppio* di capi di bestiame pro *ha* rispetto alla grande azienda. (cfr. Drechsler [519]).

Scritto nel marzo-aprile 1903.
Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

ESTRATTI DAL LIBRO « IL LAVORO MANUALE E MECCANICO »

« Hand and Machine Labor » (13° rapporto annuale della commissione del lavoro, 1898. Vol. I e II. Washington. 1899) [520]

[lavoro molto interessante, originale, inestimabile sulla questione del lavoro manuale e meccanico. Per rami produttivi — beni prodotti o lavoro eseguito (« unit » — in tutto 672 units) — confronto articolato della quantità del tempo lavorativo, del numero delle operazioni e del numero dei vari lavoratori nel lavoro manuale e in quello meccanico, come anche del labor cost = ammontare della retribuzione del lavoro per ogni unità di prodotto. Per ogni ramo di produzione i vari dati sono riportati separatamente per ciascuna operazione (operation). Purtroppo i dati sono esageratamente dettagliati e non si tenta di tirare le somme, resp. di dare delle conclusioni generali in cifre, sia pure approssimative.

Cfr. pag. *93*: conclusioni generali sull'agricoltura:

« Le colture rappresentate da queste 27 units variano necessariamente molto riguardo al raccolto, e i redditi ottenuti, sostituendo ai metodi primitivi metodi moderni, sono molto diversi nei diversi casi. Ad eccezione dell'unit 22, dappertutto abbiamo un guadagno, che in alcuni casi, come per esempio nelle units 3 e 26, raggiunge dimensioni molto grandi, sebbene naturalmente non possa essere paragonato a quello dell'industria di trasformazione. Una media tratta da queste

27 units mostra che una persona con le macchine perfezionate in uso oggi può seminare e raccogliere il doppio di quanto era possibile con i metodi primitivi di lavorazione del terreno »

(Queste 27 units — produzione di mele, grano, cotone, orzo, frutta, tabacco, patate ecc. Ogni unit è suddivisa nel primo volume a seconda delle operazioni).

In generale, il numero delle operazioni è molto maggiore nel lavoro meccanico (divisione del lavoro! Per esempio, stivali e scarpe: 45-102 operazioni nel lavoro manuale e 84-173 operazioni in quello meccanico), ma in agricoltura avviene anche il *contrario* (forse, persino piú spesso il contrario). Causa: l'unificazione di alcune operazioni nel lavoro meccanico. Per esempio, la unit 27, grano, 20 staia (1 acro).

Metodo manuale 8 operazioni
» meccanico 5 »

lavoro manuale: (forze motrici buoi e mani)

Ia - aratura del terreno
Ib - semina
Ic - erpicatura

lavoro meccanico:

I - aratura del terreno, semina, erpicatura (aratro, seminatrice ed erpice - forza motrice: vapore).

Vedi gli esempi nel foglio a parte [521].

{ ambedue i volumi 1597 pp. }

I dati sulle singole operazioni sono una magnifica illustrazione della *divisione del lavoro.* Peccato che non si faccia il ten tativo di tirare le somme su una serie di « units ».

Inoltre, bisognerebbe riassumere il *numero delle operazioni* (e la percentuale delle operazioni) con la forza motrice *senza il lavoro manuale.*

Non ci sono dati riassuntivi sull'*età media* dei lavoratori (e sul sesso) nel caso del lavoro manuale e di quello meccanico.

Non ci sono dati riassuntivi sui *salari* nel lavoro manuale e in quello meccanico.

Tutto ciò avrebbe potuto (e dovuto) essere calcolato in base al numero delle *units* e a quello delle *operazioni.* Senza di ciò rimangono i soli *esempi,* le illustrazioni.

Il testo (volume I) contiene *esclusivamente* note esplicative per ciascuna *singola* unit, quindi non c'è *nulla di riassuntivo.*

(Ai fini di una conoscenza *dettagliata* della divisione del lavoro nei *singoli* rami di produzione, sono estremamente importanti il ruolo delle macchine nelle *singole* operazioni, la parte delle specializzazioni degli operai e le denominazioni inglesi di queste specializzazioni. Ma qui abbiamo soltanto materiale grezzo, un libro di consultazione, e nulla di piú.)

È molto importante rilevare che, per un confronto *davvero esatto* del livello della tecnica nei vari sistemi di produzione, occorre proprio una *scomposizione per operazioni.* Questo metodo è l'unico scientifico. Quanto sarebbe utile se applicato all'agricoltura!

Lo stesso resoconto della pagina precedente — i volumi VI e VII sono dedicati ai *costi di produzione.* Due libri voluminosi che danno cifre dettagliatissime per ciascuna delle centinaia di aziende prese in esame per quanto riguarda i costi di produzione, il materiale, i salari ecc., e quindi il costo della vita con relativi bilanci familiari, il livello

Dal libro « Hand

Alcuni esempi dal « Summary of

(Sommario della

Unit number [Nr di unità]	Name	Description: Hand	Description: Machine	Quantity
2	Apple trees [Meli]	Apple trees 32 months from grafts [innestati da 32 mesi]		10 000 (1 acre)
14	Onions [Cipolle]	Onions	Onions	250 (1 acre) bush.
27	Wheat [Grano]	Wheat	Wheat	20 (1 acre) (bush.)
69	Boots [Stivali]	Men's cheap grade etc. [da uomo, bassa qualità ecc.]		100 pairs [100 paia]
91	Bread [Pane]	1 – pound loaves bread [1 – libbra di pane]		1000
176	Wheels [Ruote]	Carriage wheels etc. [ruote per carri ecc.]		1 set (4) [1 serie]
212	Trousers [Calzoni]	Cottonade trousers etc. [di cotone di bassa qualità ecc.]		12 dozen pairs [12 dozzine di paia]
241	Cottonades	evidentemente tessuto		500 yards

della produttività del lavoro ecc. Purtroppo si tratta di materiale assolutamente grezzo, quasi inutile (salvo che per qualche singola notizia) se prima non viene elaborato. Strano che gli autori di questi lavori non abbiano neppure tentato di sintetizzare i risultati e di giungere almeno ad alcune conclusioni generali!

and Machine Labour»
production by hand and machine methods »:
produzione con metodi manuali e meccanici)

Year of production [anno di produzione]		Different operations performed [operazioni effettuate]		Different workman employed [lavoratori impiegati]		Time worked [tempo impiegato] Hand	Time worked [tempo impiegato] Machine	Labor cost ($) [costo del lavoro]		
Hand	Machine	Hand	Machine	Hand	Machine	Hours [Ore] Minutes [Minuti]	Hours Minutes	Hand	Machine	Unit number
18$\frac{69}{71}$	189$\frac{3}{5}$	17	20	37	125	1 240,4	870,24	193,5	111,6	2
1850	1895	9	10	28	675	433,55	223,23	30,8	22,3	14
18$\frac{29}{30}$	189$\frac{5}{6}$	8	5	4	10	64,15	2,58	3,7	0,7	27
1859	1895	83	122	2	113	1 436,40	154,5	408,5	35,4	69
1897	1897	11	16	1	12	28	8,56	5,6	1,5	91
1860	1895	13	30	2	27	37	4,23	9,3	0,7	176
1870	1895	6	13	1	16	1 440	148,30	72	24,4	212
1893	1895	19	43	3	252	7 534,1	84,14	135,6	6,8	241

Questa è tratta dal primo volume — Tabella generale — introduzione ed analisi.

Nel secondo volume ci sono le sole tabelle per ciascuna *operazione* in ciascuna unit. Come esempio citerò i titoli delle tabelle del secondo volume: 1) numero delle operazioni; 2) lavoro svolto (descrizione di ciascuna operazione); 3) macchina, strumento o utensile impiegato (in ciascuna singola operazione); 4) forza motrice (mano, piede, cavallo, buoi, vapore, elettricità ecc.); 5) persone necessarie per una macchina; 6) lavoratori salariati in una unit — numero e sesso (dei lavoratori); — occupazione (artigianato o reparto in fabbrica); — età (dei lavoratori); — durata del lavoro; — retribuzione del lavoro (tariffa per — —) — costo del lavoro (valutazione effettuata in base alla durata del lavoro o dal numero dei pezzi prodotti, nel caso della retribuzione a cottimo).

Per esempio, n. *2 4 1*. Lavoro manuale: *3* casalinghe — soltanto di sesso femminile (lavoravano in ore supplementari), *5 0 a n n i*; nessuna macchina.

Lavoro meccanico: per lo piú macchine e sistemi a vapore. Lavorano undici ore al giorno. Età dai 10 (sic!) ai 50 anni. Sia *uomini* che *donne*.

Oppure il n. 27 (grano). Lavoro manuale: a mano, buoi. Quattro « *manovali* », 21-30 anni. Aratro, falci, correggiati, vanghe.

Lavoro meccanico: aratro polivomero, seminatrice, *mietitrebbia* combinata. Vapore e cavalli. *10* lavoratori salariati (tutti specialisti: tecnico, fuochista, acquaiolo, addetto alla trebbiatrice, addetto alla mietitrice, addetti alla cucitura e al riempimento dei sacchi, cavallari).

Tentativo di sintesi per le 27 units agricole:

Σ = 27 acri di colture di vario genere

		Numero delle operazioni	Numero dei lavoratori impiegati	Durata del lavoro ore-minuti	Costo del lavoro
1829-1872	manuale	304	366	9,758	1037,5
1893-1896	meccanico	292	1439	5,107	597,8

Se stabiliamo il numero dei vari lavoratori, con l'eccezione del n. 14 (cipolle), in 28 per il lavoro manuale e in 675 per il lavoro meccanico, otteniamo:
lavoro manuale 338
lavoro meccanico 764
se sottraiamo anche i meli (n. 2) (37 per il lavoro manuale, 125 per il lavoro meccanico) e il n. 19 (fragole) (32 per il lavoro manuale, 156 per il lavoro meccanico), otteniamo:
lavoro manuale 269
lavoro meccanico 583 che è sempre più del doppio!

Su 27 units soltanto in un caso (n. 22, tabacco) la durata del lavoro e il costo del lavoro sono maggiori con il lavoro meccanico (199 e 353 ore; 5,9 e 30,2 dollari). L'autore osserva: « La unit 22 è l'unica in cui il tempo lavorativo totale dell'ultimo periodo è stato quasi il doppio del periodo precedente, ed è questo un fatto che si può spiegare soltanto nel modo che abbiamo detto sopra » (p. 93) - pagina 91: « I metodi di lavoro in questi due periodi sono tanto diversi che è impossibile fare un paragone ».

Scritto nell'autunno 1904. -
Si pubblica per la prima volta.

ANALISI DEI DATI DI L. HUSCHKE[522]
(SULLA PICCOLA AGRICOLTURA)

Huschke (sulla piccola agricoltura)

Verfüttert Weizen und Roggen[523]: %		% destinata a Verfüttern[524] Avena		Gerste[525]
5,84	Kleinbetrieb	69,0 77,7	(S. 52)	35,0 20,5
9,09	Mittelbetrieb I	72,39 68,31	(S. 75)	12,22 13,90
29,56	Mittelbetrieb II	54,01 75,91	(S. 93)	52,59 46,52
3,55	Großbetrieb	82,72 74,70	(S. 112)	11,81 24,08

(S. 165) $\Sigma = 574{,}72:8 = 71{,}84\%$ $\Sigma = 216{,}62:8 = 27{,}08\%$.

Quindi i dati sul foraggio per il bestiame sono:
(media, respective [526] somma di un decennio)

	Capi di Groß-vieh [527]	Getreide (dz) *dz* [528]	Superficie a foraggio (ha)	Spese per Futtermittel [529] marchi	ha ad avena
Kleinbetrieb	**11**	**47,5**	**5,5**	**90**	**2**
		4,3	**0,50**	**8**	
Mittelbetrieb I	**29**	**131**	**15,5**	**1 290**	**7,6**
		4,5	**0,53**	**44**	
Mittelbetrieb II	**25**	**203,5**	**12,0**	**404**	**6,9**
		8,1	**0,48**	**16**	
Großbetrieb	**67**	**184**	**42,1**	**3 226**	**8,9**
		2,7	**0,63**	**48**	
	Σ = 132	**565,5**	**75,1**		
		4	**0,57**		

sotto = media per capo di **Großvieh** [530]

Per calcolare esattamente l'area destinata a foraggio in ciascuna azienda bisogna tradurre in *ha* le quantità di 4 cereali (Weizen, Roggen, Gerste und Hafer) [531] date al bestiame; bisognerebbe (1) sottrarre l'Aussaat dalla Gesamternte [532]; (2) dividere il raccolto lordo ottenuto per il numero di *ha* bestellt [533] a ciascun cereale; (3) dividere per il quoziente ottenuto il numero di *dz* dati al bestiame.

Tale calcolo per 4 cereali, 4 aziende e 2 quinquenni è eccessivamente macchinoso.

Invece l'errore *non* può essere grande se consideriamo semplicemente *tutto* lo Hafer come destinato a *foraggio*, giacché l'avena *non* impiegata come foraggio è compensata dall'orzo (Gerste) usato a tale scopo.

Quindi, consideriamo *tutta* l'area coltivata ad avena come area a foraggio: (cioè Hafer + Gemenge[534] + tutte le erbe foraggere + Weizen).

	Totale superficie a foraggio
Kleinbetrieb	7,5 0,68
Mittelbetrieb I	23,1 0,79
Mittelbetrieb II	18,9 0,76
Großbetrieb	51,0 0,76
	Σ = 100,50 0,75

Questi dati mostrano delle medie talmente stabili (relativamente) che probabilmente si può dar loro fiducia: 0,75 ha pro 1 Stück Grossvieh. Ma per fare un confronto con i dati della statistica tedesca bisogna considerare che il calcolo del Grossvieh in Hunschke *non è lo stesso* che ho fatto io. La differenza deriva non da una diversità di norme, ma dalla suddivisione molto particolareggiata delle specie di bestiame in *Huschke*. Huschke distingue Fohlen, Jungvieh, Kälber, Läuferschweine (S. 53, Anmerkung 1[535]), mentre io, sulla base dei dati del censimento agricolo generale del 12 giugno 1907, *non posso* tener conto di queste distinzioni dettagliate.

NB || Quindi, per fare un confronto bisogna riportare i dati di Huschke al livello dei dati del 12 giugno 1907, cioè *tutti* i Pferde e *tutti* i Rinder = 1,0; *tutti* gli Schweine = $^1/_4$; *tutti* gli Schafe = $^1/_{10}$[536].

Cosí otterremo:

				ha a foraggio
Media di 10 (8) anni	Kleinbetrieb:	13,45	Capi di Großvieh	7,5
	Mittelbetrieb I:	31,85	Capi di Großvieh	23,1
	Mittelbetrieb II:	36,81	»	18,9
	Großbetrieb:	88,8	»	51,0
		170,91		100,50 0,58

e per tutta la Germania (1907) — 13 648 628 ha a foraggio (Wiesen + Futterpflanzen + Hafer + Menggetreide)[537] per 29 380 405 capi di Grossvieh, cioè *0,46* per ogni capo.

Ciò è molto verosimile poiché Huschke ha considerato dei padroni *buoni* (molto buoni).

Dai dati di || *Huschke* || derivano queste conclusioni:

1) la grande azienda spende molto di piú per il *Kunstdünger* (S. *144*)
2) » » » ha un'aratura piú profonda (*S. 152, nota 2*)
3) » » » è meglio *attrezzata in fatto di scorte morte*
4) » » » assicura il maggior aumento dei raccolti nel tempo
5) » » » nutre meglio il bestiame
6) » » » spende di piú per le assicurazioni (S. 139)
7) » » » vende i suoi prodotti a prezzi migliori (S. *146*) (S. *155*)

			1887/1891	*1893/1897*	(S. 139) pro *ha* in Mark Samen Futter-, *Dünge*-mittel
	Ad 1)	*pro ha* Kleinbetrieb	17,18	16,91 –	
{Confronta S. 144}		Mittelbetrieb	40,48	32,60 –	
			22,80	20,74 –	
		|| Großbetrieb	*41,34*	48,95 +	

Ad 3). Elenco delle scorte, S. *107* ecc., S. 47.
Spese per Instandhaltung des toten Inventars, der Gebäude und Dränage pro *ha* in Mk[538]

	1887/1891	*1893/1897*		
Kleinbetrieb	14,10	7,43	– 6,67	
Mittelbetrieb	13,38	15,95	+ 2,57	Perché
	10,70	9,91	– 0,79	questo?
Großbetrieb	9,64	11,95	+ 2,31	

Ad *4.* Erträge pro *ha* in *dz* dei 4 tipi di cereali (Roggen, Weizen, Hafer + Geste)

NB: la terra nel Großbetrieb è peggiore (S. 125)		1887/1891	1893/1897	
	(S. 51) Kleinbetrieb	20,46	20,66	+ 0,20
	(S. 73) Mittelbetrieb	17,90	17,13	- 0,77
	(S. 92)	19,09	21,06	+ 1,97
	(S. 111) Großbetrieb	17,46	19,77	+ 2,31

	Capi di bestiame calcolati in bestiame grosso [1]	Valore del bestiame	Foraggio per il bestiame (dz)		Weizen	Roggen	Gerste	Hafer	Σ
+	10,75	2 765	(S. 47)	1887/91	2,19	1,68	14,24	30,74	48,85
	11,3	3 019	Klein-	1893/97	1,44	0,40	8,81	35,56	46,21
			betrieb		–	–	–	+	–
+	26,8	9 474	(S. 74)		12,78	1,34	21,16	77,04	112,32
	30,6	11 091	Mittel-		14,26	6,38	29,75	99,87	150,26
			betrieb I		+	+	+	+	+
+	23,5	10 574	(S. 87)		12,71	2,39	59,24	94,33	168,67
	25,9	10 971	Mittel-		25,71	33,74	57,38	122,09	238,92
			betrieb II		+	+	–	+	+
–	67,1	23 442	(S. 112)		18,61	0,63	15,90	128,83	163,97
	66,6	23 300	Groß-		15,40	1,15	41,25	146,60	204,40
			betrieb		–	+	+	+	+

---

[1] Huschke dà 9,4 e 10 (S. 53), ma ciò è in contrasto con le norme da lui stesso stabilite (S. 53).

Bodenbenutzung [540]

	Grano, segala, avena + orzo	Patate	(Piselli, fave, veccia) Leguminose	1 Bietola foraggera	2 Veccia foraggera, trifogl. rosso + erba medica	Barbabietola da zucchero	Σ	3 Prati	Σ di tutti i terreni	Superficie a foraggio in totale (1 + 2 + 3)
Kleinbetrieb	6,6	1	0,4	1	4	-	13,00	0,5	13,64	5,50
Mittelbetrieb I	33,5	4	5	2	12 (¹) + 1,5 (²)	3	61	-	(50,16) 61,12	15,50
Mittelbetrieb II	20,5	2,5	4 (Raps [541])	2,5	9	Brache [544] 2,5 2,5	43,5	0,99	45,06	12,49
Großbetrieb	45,0	6,0	8,0 + 2,0	6,0 Raps 4,0 Runkelrüben [542]	2,0 {Gemenge, Mais etc [543]} + 25 (? ³)	3,0	101	5,08	108,42	(?) 42,08

1) Perennierende Futterkräuter . . .

2) Gemenge zum Abfüttern [545] . . .

3) « il rimanente » (S. 110)? 101 − 76 = 25

Valore del bestiame:

α) 1º quinquenn β) 2º »		Capi calcolati in bestiame grosso	Mk	Prezzo medio di un capo di bestiame grosso	
I (Kleinbetrieb) (S. 47)	α)	53,85 : 5 = 10,75	2 765,00		52,3 × 10 = = 523 : 2 = 261,5
	β)	56,60 : 5 = 11,32	3 019,00		
		110,45 : 10 = 11,04	5 784		
			:2 = 2 892,0	261,5	5 784 : 110,45 = = 52,3 × 5 = 261,5
II (Mittelbetrieb) (S. 69)	α)	134,2 : 5 = 26,8	9 474,0		
	β)	153,2 : 5 = 30,6	11 091,0		
		287,4 : 10 = 28,74	20 565		
			:2 = 10 282,50	357,5	20 565 : 287,4 = = 71,5 × 5 = 357,5
III (Mittelbetrieb) (S. 87)	α)	70,6 : 3 = 23,5	10 574,66		
	β)	129,7 : 5 = 25,9	10 971,00		
		200,3 : 8 = 25,04	21 545,66		21 545,66 : 200,3 = = 107,5 × 5 = 537,5
			:2 = 10 772,83	430,0	107,5 × 8 = = 860 : 2 = 430
IV (Großbetrieb) (S. 107)	α)	335,5 : 5 = 67,1	23 442,0		
	β)	333,25 : 5 = 66,6	23 300,0		
		668,75 : 10 = 66,8	46 742		
			:2 = 23 371,00	349,5	46 742 : 668,75 = = 69,9 × 5 = 349,5

sbagliato. Bisogna dividere 2892:11,04 ecc. Tuttavia il *rapporto* non cambia.

S. 123:

I–	13,64 ha	11	Capi di Großvieh
II–	61,10	29	
III–	45,06	25	
IV–	108,41	67	

Scritto non prima del settembre 1910 e non piú tardi del 1913.

Pubblicato la prima volta nel 1938 in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

III

MATERIALI PER LO STUDIO DELL'ECONOMIA CAPITALISTICA IN EUROPA E NEGLI USA

(1910-1916)

STATISTICA AGRARIA TEDESCA (1907)[546]

44 pagine. Quadretti 40 verticali × 33 (orizzontali)[547]

Statistik des Deutschen Reichs

Edizioni della statistica tedesca: *Puttkammer* und *Mühlbrecht.* Französische Strasse 28, Berlin. (Verzeichniss *unentgeltlich*).

Band 212. Berufs- und Betriebszählung vom 12.V.1907. *Landwirtschaftliche Betriebsstatistik*[548].

primi tre volumi parziali: *1a*; *1b*; *2a*

Dalle « Note preliminari » alle tabelle 4 e 5 (« Parte *1b* »). Queste cifre sono state raccolte per la prima volta nel 1907. « Alla base della divisione in queste undici classi per consistenza del personale sono stati i dati della lettera C 1-3 della scheda guida; in tal modo sono stati presi in considerazione anche i familiari che lavorano temporaneamente (C 2b) e la manodopera non stabile (C 3c). » (pagina 455.) « ... il numero delle aziende suddivise nelle colonne 14-64 » (aziende per numero di operai, 1, 2, ecc, fino a 200) « è di solito inferiore al numero complessivo delle aziende nella colonna 1 » (quella di *tutte* le « aziende » agricole), « perciò qui, inoltre, sono indicate anche le aziende con il massimo numero di lavoratori e le aziende senza personale ». (455.)

In generale, da tutti e *tre* i volumi (*1a*, *1b* e *2a*) è stato riportato in questo quaderno *tutto* l'essenziale.

è stato omesso ciò che è secondario: le ~~aziende forestali~~, le cifre parziali e dettagliate, la voce dei volatili nella colonna dei capi di bestiame, ecc. ecc.

Per dimostrare quanto non sia conveniente in agricoltura la suddivisione della manodopera per sesso ed età, citerò i dati (« Statistische Jahrbuch »[549] 1910) relativi a *tutta l'industria* secondo il censimento del 12 giugno 1907. Tutto il personale = *14 348 016* unità, di cui il *personale femminile 3 510 464* (= 24,4%). Per età sono suddivisi, probabilmente, *soltanto* gli apprendisti e gli operai Il loro numero complessivo = *7 474 140* uomini + *1 862 531* donne, totale = 9 336 671; tra questi, in età dai 16 anni in poi abbiamo: 6 923 586 uomini + 1 663 070 donne; dai 14 ai 16 anni: 527 182 uomini + 190 454 donne, totale = 717 636; *fino a 14 anni*: *23 372* uomini + *9 007* donne [totale = *32 379* = 0,3% su 9 336 671].

14-16 anni	717 636
fino a 14 anni	32 379
	750 015 = 8,0%

Inoltre, i familiari che lavorano (141 295 uomini + 790 602 donne) sono suddivisi così: 16 anni ed oltre: 126 738 uomini + 767 127 donne; fino a 16 anni: 14 557 uomini + 23 475 donne.

Statistik des Deutschen Reichs. Band *202*. Berufs- und Betriebszählung vom 12. Juni 1907. *Berufsstatistik* (in base al censimento del 12 giugno 1907), { Titolo esatto del volume 202: }

vol. *202* (1909). (Prezzo 6 Mk.) | Abteilung I *Einführung*[550] |

| Vol. 211 (*in preparazione*) — « Zusammenfassende Darstellung der Ergebnisse »[551]. |

Statistica del 1895: *Statistik des Deutschen Reichs*, neue Folge. Band *112* (Berlin 1898): « Die Landwirtschaft im Deutschen Reich nach der landwirtschaftlichen Betriebszählung vom 14.VI.1895 »[552].

Parte 2a. Tabella 10. Aziende viticole (secondo le dimensioni della superficie *a vigneto*)

	Numero aziende viticole	Queste aziende hanno			Proprietari di vigneti la cui occupazione principale non è quella di agricoltori
		Superficie totale ha	Superficie a vigneto *ha*	Altra superficie agricola	
Meno di 2 are	2 239	4 287	23	3 726	1 228
2–5	25 240	61 016	836	52 440	11 665
5–10	56 183	149 617	3 922	135 135	23 127
10–20	79 031	270 713	10 998	235 714	25 900
20–50	99 805	409 727	30 806	334 396	23 054
50–1 ha	44 373	227 764	29 328	171 583	7 156
1–2	16 167	124 645	20 973	85 140	2 578
2–3	2 747	35 262	6 315	19 777	541
3–4	868	25 104	2 927	10 620	189
4–5	437	10 433	1 860	5 218	114
5 e >	768	44 098	7 119	13 581	201
Totale	327 858	1 362 666	115 107	1 067 330	95 753

1) in alto = Summe
2) = az. principali
3) in basso = az. accessorie

in questa tabella ho omesso molti dettagli sulla terra *in proprietà* e su quella *in affitto*

Parte *Ia*. Tabella 1.

	Aziende agricole in generale		Della superficie totale			Aziende	
	Aziende	Superficie ha	Terra in proprietà	Terra in affitto	Altri terreni	Soltanto orti	Soltanto terreni a patate
Fino 0,5 ha	2 084 060	619 066	369 752	157 132	92 182	623 711	360 944
	89 166	142 995					
	1 994 894	476 071					
0,5-2 ha	1 294 449	1 872 936	1 333 022	426 380	113 534	13 263	21 831
	369 224	725 021					
	925 225	1 147 915					
2-5	1 006 277	4 306 421	3 501 620	713 415	91 386	1 200	249
	718 905	3 153 829					
	287 372	1 152 592					
5-20	1 065 539	13 768 521	12 401 022	1 239 747	127 752	289	74
	980 970	12 702 834					
	84 569	1 065 687					
20-100	262 191	12 623 011	11 622 873	946 723	53 415	27	2
	254 661	12 097 243					
	7 530	525 768					
100 e >	23 566	9 916 531	7 873 850	2 028 962	13 719	3	—
	23 110	9 696 179					
	456	220 352					
Di cui: 200 ha e >	12 887	7 674 873	6 063 052	1 607 373	4 448	—	—
	12 737	7 555 522					
	150	119 351					
Σ	5 736 082	43 106 486	37 102 139	5 512 359	491 988	638 495	383 100
	2 436 036	38 518 101					
	3 300 046	4 588 385					
5-10 ha	652 798	5 997 626	5 266 586	671 655	59 385	233	54
	589 266	5 376 631					
	63 532	620 995					
10-20 ha	412 741	7 770 895	7 134 436	568 092	68 367	56	20
	391 704	7 326 203					
	21 037	444 692					

1) Summe
2) Aziende principali
3) Aziende accessorie

Tabella 2.

che hanno		Della superficie totale			Superficie agricola	
Terreni a bosco	Terreni aridi o disagiati	Terreni coltivabili	Terreni a orto senza i giardini	Vigneti		
38 762	22 788	246 961	76 431	6 256		359 553
						24 400
						335 153
118 994	61 782	976 345	71 296	29 046		1 371 758
						462 317
						909 441
237 117	117 939	2 350 006	73 454	39 346		3 304 878
						2 446 400
						858 478
445 922	218 712	7 728 039	138 511	34 185		10 421 564
						9 710 848
						710 716
141 258	80 009	7 220 699	79 810	5 878		9 322 103
						9 064 769
						257 334
13 630	8 775	5 910 304	42 214	657		7 055 018
						6 953 946
						101 072
8 411	5 231	4 683 308	31 867	236		5 555 793
						5 495 247
						60 546
995 683	510 005	24 432 354	481 716	115 368		31 834 874
						28 662 680
						3 172 194
					fino 2 ha	1 731 311
					2-20	13 726 442
					oltre 20 ha	16 377 121
240 369	117 892	3 379 657	69 450	23 379		4 607 090
						4 182 257
						424 833
205 553	100 820	4 348 382	69 061	10 806		5 814 474
						5 528 591
						285 883

1) in alto = *maschile*
2) in mezzo = *femminile*
3) sotto = insieme

In questa e nelle altre tabelle ho calcolato *io* tutti i totali (maschile + femminile

Parte *I b*. Tabella 4: Personale delle aziende

	Persone occupate al 12 giugno 1907		Massimo di persone occupate nel periodo 13 giugno 1906 12 giugno 1907		Personale occupato		
					1		
						Persone	
	In generale	di cui lavoratori fissi	in generale	di cui lavoratori fissi	Aziende	12-VI 1907	massimo
Fino 0,5 ha	522 343 1 491 964 2 014 307	325 043 528 973 854 016	964 858 1 648 732 2 613 590	516 509 231 555 748 064	1 060 700	147 753 912 947	381 957 991 575
0,5-2 ha	801 850 1 536 895 2 338 745	492 153 802 695 1 294 848	1 240 243 1 812 754 3 052 997	563 252 397 971 961 223	492 565	60 418 432 147	242 890 524 494
2-5	1 330 625 1 583 252 2 913 877	1 012 783 1 066 337 2 079 120	1 709 508 1 941 006 3 650 514	519 004 498 023 1 017 027	93 154	23 101 70 053	69 240 109 349
5-20	2 324 888 2 270 970 4 595 858	1 882 107 1 618 741 3 500 848	3 045 451 3 024 803 6 070 254	992 858 1 047 081 2 039 939	14 227	8 391 5 836	23 602 20 285
20-100	1 139 898 929 535 2 069 433	919 070 634 009 1 553 079	1 565 150 1 310 234 2 875 384	613 760 593 277 1 207 037	755	589 166	2 353 1 332
100 ha e >	728 224 509 105 1 237 329	542 097 291 815 833 912	844 301 625 384 1 469 685	301 164 330 517 631 681	62	62 —	694 611
Di cui: 200 ha e >	560 063 380 727 940 790	416 934 218 221 635 155	636 171 458 853 1 095 024	218 795 239 469 458 264	30	30 —	453 494
Σ	6 847 828 8 321 721 15 169 549	5 173 253 4 942 570 10 115 823	9 369 511 10 362 913 19 732 424	3 506 547 3 098 424 6 604 971	1 661 463	240 314 1 421 149 1 661 463	720 736 1 647 696 2 368 432
5-10 ha	1 239 883 1 251 454 2 491 337	1 001 675 892 956 1 894 631	1 593 788 1 616 384 3 210 172	483 185 502 028 985 213	11 822	6 563 5 259 11 822	17 668 15 890
10-20 ha	1 085 005 1 019 516 2 104 521	880 432 725 785 1 606 217	1 451 663 1 408 419 2 860 082	609 673 545 053 1 054 726	2 405	1 828 577	5 934 4 395

agricole per numero e sesso.

nelle aziende agricole, compreso l'amministratore

2			3			4–5		
Aziende	Persone		Aziende	Persone		Aziende	Persone	
	12-VI 1907	massimo		12-VI 1907	massimo		12-VI 1907	massimo
324 880	250 567 399 193	318 171 434 458	66 372	79 406 119 710	95 129 130 939	19 644	34 269 48 554 82 823	39 695 53 319 93 014
426 043	319 863 532 223	446 119 618 457	182 016	224 209 321 839	277 889 367 778	81 584	151 820 194 193 346 013	176 531 220 032 396 563
330 535	296 159 364 911	414 281 474 573	312 821	431 143 507 320	339 652 611 119	222 679	449 854 498 361 948 215	529 782 577 755 1 107 537
121 400	126 194 116 606	212 595 208 956	252 719	385 231 372 926	542 336 537 519	475 624	1 058 301 1 032 429	1 361 568 1 344 729
2 354	2 943 1 765	7 977 6 302	8 605	15 911 9 904	33 406 24 169	57 167	150 793 111 409 262 202	247 806 193 646 441 452
32	55 9	392 375	49	95 52	522 462	158	500 233 733	1 378 999 2 377
15	24 6	237 252	14	32 10	181 209	27	88 36	362 331
1 205 244	995 781 1 414 707 2 410 488	1 399 535 1 743 121 3 142 656	822 582	1 135 996 1 331 751 2 467 746	1 488 934 1 671 986 3 160 920	856 756	1 845 537 1 885 179 3 730 716	2 356 760 2 390 480 4 747 240
102 110	104 613 99 607 204 220	166 855 165 933	194 618	290 540 293 314 583 854	389 482 397 234	274 771	590 891 599 881 1 190 772	728 042 738 760 1 466 802
19 290	21 581 16 999	45 740 43 023	58 101	94 691 79 612	152 854 140 285	200 753	467 410 432 548 899 958	633 526 605 969 1 239 495

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

	Personale occupato nelle								
	6–10			11–20			21–30		
	Aziende	Persone		Aziende	Persone		Aziende	Persone	
		12-VI 1907	massimo		12-VI 1907	massimo		12-VI 1907	massimo
Fino 0,5 ha	2 239	6 007 9 095 15 102	7 203 10 338 17 541	183	1 325 1 212	1 793 1 487	33	483 356	567 454
0,5–2 ha	11 710	33 370 45 959 79 329	38 251 51 753 90 004	972	6 147 7 096	7 263 8 093	144	2 115 1 372	2 788 1 918
2–5	32 692	102 339 116 750 219 089	115 989 132 611 248 600	2 450	15 942 17 842	18 246 20 252	344	4 692 3 530	5 719 4 126
5–20	185 008	629 332 629 739 1 259 071	766 674 778 448 1 545 122	11 760	76 534 80 289	87 732 93 320	1 363	16 593 16 632	18 976 19 151
20–100	150 553	609 305 494 583 1 103 888	827 983 690 869 1 518 852	36 727	259 354 229 139	322 736 289 113	4 026	50 242 47 615	60 187 58 008
100 ha e >	992	5 551 2 610 8 161	10 345 6 736 17 081	3 569	35 656 20 330	49 619 33 356	3 966	61 029 39 705	76 503 54 314
Di cui: 200 ha e >	118	608 337 945	2 001 1 662 3 663	377	4 379 1 753	6 923 3 933	1 058	18 704 8 823	23 959 14 126
Σ	383 194	1 385 904 1 298 736 2 684 640	1 766 445 1 670 755 3 437 200	55 661	394 958 355 908 750 866	487 389 445 621 933 010	9 876	135 154 109 210 244 364	164 740 137 971 302 711
5–10 ha	62 941	206 045 214 834 420 879	242 528 252 678 495 206	3 741	24 802 26 293 51 095	27 973 29 895	511	6 356 6 152 12 508	7 329 6 962
10–20 ha	122 067	423 287 414 905 838 192	524 146 525 770 1 049 916	8 019	51 732 53 996	59 759 63 425	852	10 237 10 480	11 647 12 189

aziende agricole compreso l'amministratore

31-50			51-100			101-200			piú di 200		
Aziende	Persone		Aziende	Persone		Aziende	Persone		Aziende	Persone	
	12-VI 1907	massimo		12-VI 1907	massimo		12-VI 1907	massimo		12-VI 1907	massimo
21	590 202	976 579	16	852 229	1 322 371	11	912 436	962 556	1	179 30	179 30
60	1 484 811	1 810 1 042	25	1 099 581	1 300 667	10	862 446	1 109 569	3	463 228	516 175
111	2 758 1 381	3 229 1 790	50	2 303 1 271	2 543 1 482	18	1 548 829	1 760 930	4	786 1 004	980 945
482	10 027 8 180	11 701 9 886	174	7 244 4 289	8 867 5 294	47	3 942 2 479	4 684 3 097	15	3 099 1 565	3 273 1 650
1 167	23 278 19 968	28 875 25 538	320	13 236 7 763	16 475 11 525	95	8 687 4 440	10 719 6 241	27	5 560 2 783	5 936 2 946
5 956	141 141 95 068	164 612 118 881	6 230	255 654 177 056	289 423 212 650	2 115	160 220 119 793	176 208 136 154	406	68 261 54 249	74 315 60 858
3 379	87 952 48 939	103 628 64 070	5 431	229 374 152 908	258 941 183 845	2 043	154 674 116 005	169 638 131 735	388	64 198 51 910	69 826 58 191
7 797	179 278 125 610 304 888	211 203 157 716 368 919	6 815	280 388 191 189 471 577	319 930 231 989 551 919	2 296	176 171 128 423 304 594	195 442 147 547 342 989	456	78 348 59 859 138 207	85 199 66 604 151 803*)
164	3 441 2 760 6 201	4 087 3 366	76	3 282 1 722 5 004	3 772 2 102	16	1 460 728 2 188	1 740 930	9	1 890 904 2 794	2 041 999
318	6 586 5 420	7 614 6 520	98	3 962 2 567	5 095 3 192	31	2 482 1 751	2 944 2 167	6	1 209 661	1 232 651

*) Σ maximum (> 6 Arbeiter) = 6088551. Σ (maximum) = 19507799.[554]

ordine = uomini
verti- = donne
cale = insieme

Ibidem. Tabella 5. Personale delle aziende

	Gerenti				Membri	
	α *in generale*	di cui			manodopera fissa	
		proprietari	fittavoli	altri (direttori ammini-str. ecc.)	u./d.	tra cui minori di 14 anni
Fino 0,5 ha	279 464 135 017 414 481	135 084 92 817 227 901	98 928 33 816 132 744	45 452 8 384 53 836	31 353 369 641 400 994	2 364 2 841 5 205
0,5–2 ha	363 273 123 044 486 317	304 138 110 100 414 238	45 309 10 901 56 210	13 826 2 043 15 869	98 286 643 391 741 677	7 904 8 311 16 215
2–5 ha	681 216 73 917 755 133	635 969 70 880 706 849	38 392 2 611 41 003	6 855 426 7 281	272 863 920 203 1 193 066	16 468 16 647 33 115
5–20 ha	936 185 57 062 993 247	906 121 55 692 961 813	25 478 1 028 26 506	4 586 342 4 928	626 299 1 247 274 1 873 573	26 790 25 239 52 029
20–100 ha	242 975 13 585 256 560	228 370 12 974 241 344	11 360 451 11 811	3 245 160 3 405	185 277 275 514 460 791	5 258 4 749 10 007
100 e > ha	22 980 775 23 755	12 978 552 13 530	5 107 167 5 274	4 895 56 4 951	4 191 6 193 10 384	104 139 243
Di cui: 200 e > ha	12 702 436 13 138	6 287 301 6 588	2 957 108 3 065	3 458 27 3 485	1 548 2 138 3 686	76 107 183
Σ	2 526 093 403 400 2 929 493	2 222 660 343 015 2 565 675	224 574 48 974 273 548	78 859 11 411 90 270	1 218 269 3 462 216 4 680 485	58 888 57 926 116 814
20–50 ha	220 716	(ma totale aziende 225 697)			415 295	
5–10 ha	562 393 35 692 598 085	544 423 34 868 579 291	15 448 618 16 066	2 522 206 2 728	333 626 741 594 1 075 220	15 548 14 927 30 475
10–20 ha	373 792 21 370 395 162	361 698 20 824 382 522	10 030 410 10 440	2 064 136 2 200	292 673 505 680 798 353	11 242 10 312 21 554

agricole secondo la posizione nell'azienda e il sesso.

della famiglia		Manodopera estranea					
γ collaboratori temporanei		personale di sorveglianza e contabile (α) u./d. δ	β collaboratori fissi		(α), (β) e (γ) minori di 14 anni	manodopera non fissa	
u./d.	tra cui minori di 14 anni		braccianti (u./d.) (β) ε	giornalieri operai e Instleute (γ) ζ		u./d. η	tra cui minori di 14 anni
123 306	19 191	1 003	4 297	8 926	177	73 994	681
888 204	17 871	469	19 617	4 229	259	74 787	620
1 011 510	37 062	1 472	23 914	13 155	436	148 781	1 301
184 838	38 533	1 646	12 094	16 854	717	124 859	1 564
612 088	34 070	486	27 245	8 529	647	122 112	1 192
796 926	72 603	2 132	39 339	25 383	1 364	246 971	2 756
177 721	49 761	2 131	32 958	23 615	3 028	140 121	2 766
376 646	42 233	555	59 365	12 297	2 251	140 269	1 947
554 367	91 994	2 686	92 323	35 912	5 279	280 390	4 713
170 486	66 132	4 965	254 249	60 409	16 750	272 295	9 984
358 981	56 446	1 614	281 870	30 921	7 002	293 248	5 498
529 467	122 578	6 579	536 119	91 330	23 752	565 543	15 482
32 320	12 431	10 146	359 451	121 221	13 702	188 508	12 038
82 948	10 508	3 577	278 809	62 524	4 141	212 578	8 230
115 268	22 939	13 723	638 260	183 745	17 843	401 086	20 268
1 040	117	44 341	147 731	322 854	4 301	185 087	18 118
3 052	105	6 229	68 265	210 353	3 689	214 238	18 123
4 092	222	50 570	215 996	533 207	7 990	399 325	36 241
442	20	35 494	106 702	260 488	3 223	142 687	12 907
1 163	33	4 222	48 452	162 973	2 929	161 343	13 181
1 605	53	39 716	155 154	423 461	6 152	304 030	26 088
689 711	186 165	64 232	810 780	553 879	38 675	984 864	45 151
2 321 919	161 233	12 930	735 171	328 853	17 989	1 057 232	35 610
3 011 630	347 398	77 162	1 545 951	882 732	56 664	2 042 096	80 761
101 259		6 754	497 655	91 394		288 171	
108 928	39 776	2 264	77 028	26 364	6 171	129 280	3 769
221 400	34 115	641	101 642	13 387	3 187	137 098	2 266
330 328	73 891	2 905	178 670	39 751	9 358	266 378	6 035
61 558	26 356	2 701	177 221	34 045	10 579	143 015	6 215
137 581	22 331	973	180 228	17 534	3 815	156 150	3 232
199 139	48 687	3 674	357 449	51 579	14 394	299 165	9 447

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]	Solo i totali (u.+d.) contenuti in questa colonna sono dati nell'originale. Nelle altre colonne sono stati calcolati da me.	Ergo anche nel gruppo 20-50 ha ci sono piú salariati che familiari (Calcolo mio) Totale manodopera	
	Persone in generale	$(\alpha+\beta+\gamma)$ Familiari	$(\delta+\varepsilon+\zeta+\eta)$ Salariati
Fino 0,5 ha	522 343 1 491 964 2 014 307	1 392 862 1 826 985	99 102 187 322
0,5–2 ha	801 850 1 536 895 2 338 745	1 378 523 2 024 920	158 372 313 825
2–5 ha	1 330 625 1 583 252 2 913 877	1 370 766 2 502 566	212 486 411 311
5–20 ha	2 324 888 2 270 970 4 595 858	3 396 287	1 199 571
20–100 ha	1 139 898 929 535 2 069 433	372 047 832 619	557 488 1 236 814
100 e > ha	728 224 509 105 1 237 329	10 020 38 231	499 085 1 199 098
Di cui: 200 e > ha	560 063 380 727 940 790	18 429	922 361
Σ	6 847 828 8 321 721 15 169 549	6 187 535 10 621 608	2 134 186 4 547 941
20–50 ha	1 621 244	737 270	883 974
5-10 ha	1 239 883 1 251 454 2 491 337	998 686 2 003 633	252 768 487 704
10–20 ha	1 085 005 1 019 516 2 104 521	664 631 1 392 654	354 885 711 867

(calcolo mio) operai minori di 14 anni			% dei minori sul totale			operai per azienda		
Totale	Familiari	Salariati	Totale	Familiari	Salariati	Totale	Familiari	Salariati
44 004	42 267	1 737	2,2	2,3	0,9	1,0	0,9	0,1
92 938	88 818	4 120	3,9	4,4	1,3	1,8	1,6	0,2
135 101	125 109	9 992	4,6	4,9	2,4	2,9	2,5	0,4
213 841	174 607	39 234	4,7	5,1	3,3	4,3	3,2	1,1
71 057	32 946	38 111	3,4	3,9	3,1	7,9	3,2	4,7
44 696	465	44 231	3,6	1,2	3,7	52,5	1,6	50,9
32 476	236	32 240	3,5	1,2	3,5	73,0	1,4	71,6
601 637	464 212	137 425	3,9	4,4	3,0	2,6	1,8	0,8
							3,3	
119 759	104 366	15 393	4,8	5,2	3,1	3,8	3,1	0,7
94 082	70 241	23 841	4,5	5,0	3,3	5,1	3,4	1,7

Parte *2a*. **Tabella 6: Capi di**

	Aziende agricole che per				
	α = né volatili né altro bestiame α	β volatili, ma non altro bestiame β	altro bestiame, ma non volatili γ	sia volatili che altro bestiame δ	Totale (β—δ)
Fino 0,5 ha	714 035	185 382	498 870	685 773	1 370 025
0,5-2 ha	93 210	44 308	217 790	939 141	1 201 239
2-5 ha	17 812	7 884	69 634	910 947	988 465
5-20 ha	7 075	2 089	28 304	1 028 071	1 058 464
20-100 ha	1 569	207	3 346	257 069	260 622
100 e > ha	331	28	1 228	21 979	23 235
Di cui: 200 e > ha	140	16	820	11 911	12 747
Σ	834 032	239 898	819 172	3 842 980	4 902 050
			4 662 152 (γ+δ)		
20-50 ha					
5-10 ha	4 824	1 574	21 179	625 221	647 974
10-20 ha	2 251	515	7 125	402 850	410 490

ometto il numero dei proprietari di galline, anatre, oche (e il numero di questi volatili)

bestiame nelle aziende agricole

proprio uso tengono:

	Bestiame grosso				Numero dei proprietari		
		e cioè					
	χ Numero di tali aziende in generale	cavalli, ma non bovini	λ bovini, ma non cavalli	cavalli e bovini	pecore	suini	capre
	164 907	6 573	157 024	1 310	48 348	923 528	705 477
	670 552	26 766	618 821	24 965	49 122	908 996	627 417
	954 878	20 685	760 651	173 542	55 202	828 156	219 306
	1 053 432	9 916	364 882	678 634	140 365	972 062	193 464
	260 051	1 368	6 762	251 921	85 909	246 512	35 093
	23 182	133	163	22 886	11 875	20 566	2 618
	12 722	53	81	12 588	7 964	11 182	1 415
	3 127 002	65 441	1 908 303	1 153 258	390 821	3 899 820	1 783 375
	644 040	7 292	299 631	337 117	65 583	585 724	120 813
	409 392	2 624	65 251	341 517	74 782	386 338	72 651

(continua alla pagina seguente)

[continuazione]

	Capi di bestiame				
	Cavalli	Bovini		Pecore	Suini
		totale	di cui mucche		
Fino 0 5 ha	9 598	196 262	173 567	179 402	1 975 177
0,5–2 ha	61 769	1 119 370	852 962	236 359	2 407 972
2–5 ha	241 636	3 154 323	2 030 808	359 943	3 107 038
5–20 ha	1 323 490	7 873 092	3 989 026	1 448 545	6 334 146
20–100 ha	1 202 174	5 305 871	2 285 643	2 326 268	3 655 146
100 e > ha	652 436	2 327 291	1 007 959	4 371 103	1 386 272
Di cui: 200 e > ha	491 670	1 692 299	713 947	3 864 778	1 026 651
Σ	3 491 103	19 976 209	10 339 965	8 921 620	18 865 751
20–50 ha					
5–10 ha	528 088	3 748 898	2 042 953	537 561	3 158 595
10–20 ha	795 402	4 124 194	1 946 073	910 984	3 175 551

(Calcolo mio)

Capre		Numero dei proprietari		
		$(\underline{\underline{\alpha}}+\underline{\underline{\beta}})$ senza bestiame	$(\Sigma-\underline{\underline{\varkappa}})$ senza bestiame grosso	$(\Sigma-\underline{\underline{\varkappa}}+\underline{\underline{\lambda}})$ senza cavalli
1 312 416		899 417	1 919 153	2 076 177
1 384 810		137 518	623 897	1 242 718
	< 2 ha	1 036 935	2 543 050	3 318 895
419 208		25 696	51 399	812 050
429 656		9 164	12 107	376 989
99 506		1 776	2 140	8 902
8 314		359	384	547
4 440		156	165	246
3 653 910		1 073 930	2 609 080	4 517 383
255 190		6 398	8 758	308 389
174 466		2 766	3 349	68 600

Ibidem. Tabella 7. Aziende agricole in riferimento

	Aziende che nell'ultimo anno hanno impiegato macchine del seguente tipo:	Aratri a vapore			Seminatrici a dispersione		
			propri			proprie	
		Aziende	Aziende	Numero degli aratri propri	Aziende	Aziende	Numero delle seminatrici proprie
Fino 0,5	18 466	5	1	1	2 696	68	68
0,5–2	114 986	13	3	4	11 442	468	471
2–5	325 665	23	5	7	15 780	4 219	4 225
5–20	772 536	81	25	26	87 921	63 067	63 183
20–100	243 365	319	21	23	73 481	67 958	69 919
100 e >	22 957	2 554	360	381	15 594	15 527	28 255
200 e >	12 652	2 112	321	341	9 429	9 412	20 347
Σ	1 497 975	2 995	415	442	206 914	151 307	166 121
5–10 ha	419 170	31	15	15	33 272	19 220	19 246
10–20 ha	353 366	50	10	11	54 649	43 847	43 937

Simboli miei:
A = aziende che in generale usano macchine
B = aziende che in generale hanno macchine proprie
C = numero delle macchine « proprie » di ciascun tipo

alle macchine agricole impiegate:

Mietitrici			Seminatrici a righe			Sarchiatrici		
	proprie			proprie				
Aziende	Aziende	Numero delle mietitrici proprie	Aziende	Aziende	Numero delle macchine	A	B	C
231	178	189	998	21	23	31	13	13
1 132	569	598	3 899	224	226	270	200	202
6 812	4 422	4 459	4 983	1 578	1 581	1 140	1 052	1 060
137 624	125 640	130 561	33 123	24 319	24 370	4 146	3 726	3 773
136 104	131 292	158 375	30 795	28 125	28 438	6 011	5 597	5 794
19 422	19 297	47 381	9 327	9 274	13 493	2 814	2 793	4 978
10 943	10 887	32 270	5 761	5 741	9 479	1 716	1 706	3 537
301 325	281 398	341 563	83 125	63 541	68 131	14 412	13 381	15 820
36 261	30 816	31 128	10 443	6 273	6 280	1 395	1 214	1 227
101 363	94 824	99 433	22 680	18 046	18 090	2 751	2 512	2 546

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

	Trebbiatrici a vapore			(*Altre trebbiatrici*)			Macchine per piantare patate		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Fino 0,5	10 468	116	125	5 431	444	444	4	3	3
0,5–2	60 750	680	702	39 321	10 370	10 405	71	32	32
2–5	127 739	1 455	1 500	163 287	116 187	116 297	55	29	29
5–20	203 438	3 360	3 441	539 285	502 826	503 717	312	204	204
20–100	69 005	4 311	4 380	190 618	185 895	187 317	866	679	681
100 e >	17 467	9 906	10 436	9 061	8 656	9 746	1 352	1 342	1 624
200 e >	10 721	7 702	8 202	3 649	3 488	4 212	1 010	1 005	1 271
Σ	488 867	19 828	20 584	947 003	824 378	827 926	2 660	2 289	2 573
5–10 ha	118 840	1 687	1 733	275 793	249 979	250 490	116	84	84
10–20 ha	84 598	1 673	1 708	263 492	252 847	253 227	196	120	120

Macchine per raccogliere patate			Frantoi			Centrifughe per il latte (Separatori)		
A	B	C	A	B	C	A	B	C
5	2	2	34	33	33	757	670	684
29	4	4	446	437	437	11 720	10 463	10 550
93	61	63	2 476	2 410	2 414	56 955	53 210	53 328
4 196	3 672	3 691	12 943	12 735	12 750	180 641	175 221	175 467
5 442	5 040	5 193	9 686	9 591	9 627	80 137	78 293	78 556
1 239	1 227	1 839	3 747	3 735	4 009	6 696	6 570	6 897
647	640	1 103	2 615	2 612	2 840	3 512	3 438	3 686
11 004	10 006	10 792	29 332	28 941	29 270	336 906	324 427	325 482
713	571	573	4 916	4 808	4 816	85 986	82 807	82 903
3 483	3 101	3 118	8 027	7 927	7 934	94 655	92 414	92 564

Σ, escludendo A in tutte le colonne, dà 2 424 543; la somma di C = 1 808 704

[Nel 1895 furono censiti

Ibidem. Tabella 8. Collegamento

	Aziende agricole		
	Zuccherifici	Distillerie	Fabbriche di amido
Fino 0,5	**8**	**582**	**9**
0,5–2	**12**	**4 199**	**7**
2–5	**23**	**11 459**	**10**
5–20	**67**	**13 859**	**29**
20–100	**118**	**2 750**	**60**
100 e >	**231**	**3 910**	**319**
200 e >	**170**	**3 056**	**281**
Σ	**459**	**36 759**	**434**
5–10 ha	**33**	**8 800**	**19**
10–20 ha	**34**	**5 059**	**10**

solo i primi 5 tipi]

delle aziende agricole con attività collaterali:

collegate con			
Molini	Fabbriche di birra	Segherie	Fabbriche di mattoni
1 265	191	360	248
3 893	494	889	616
8 383	1 009	1 908	1 285
16 747	2 812	4 895	3 178
4 193	1 343	1 504	1 952
943	185	498	1 449
656	85	386	1 072
35 424	6 034	10 054	8 728
9 467	1 281	2 511	1 621
7 280	1 531	2 384	1 557

Ibidem. Tabella 9. Proprietari e altri dirigenti di aziende

	I proprietari e gli altri dirigenti d'azienda				
	A. *1*. Agricoltura				
	Indipendenti			104	
		di cui:			
	in generale	senza occupazione collaterale	con occupazione collaterale	personale amministr. e di sorveglianza	braccianti (uomini e donne)
Fino 0,5 ha	85 213	66 111	19 102	14 175	1 502
0,5–2	364 755	253 337	111 418	4 591	778
2–5	717 699	495 439	222 260	406	127
5–20	980 145	809 107	171 038	255	30
20–100	253 877	230 363	23 514	216	4
100 e >	22 731	18 259	4 472	140	–
200 e >	12 568	9 541	3 027	64	–
Σ	2 424 420	1 872 616	551 804	19 783	2 441
5–10 ha	588 958	468 744	120 214	142	25
10–20 ha	391 187	340 363	50 824	113	5

Totale A (A.1 + A.2–6) = fino 0,5 ha = 494 761 } = 1 063 336
0,5–2 „ = 568 575 }

agricole secondo l'occupazione principale:

si distinguono secondo *l'occupazione principale*						
	A. *2-6.* Orticoltura, allevamento, pesca, ecc.		B. Industria			
			Indipendenti		Pers. ausiliario	
giornalieri, operai	indipendenti	personale ausiliario	in generale	occupati in attività artigianali	in generale	apprendisti, aiutanti e operai
351 347	11 940	30 584	253 194	17 663	752 278	703 935
155 330	13 007	30 114	203 677	10 042	305 102	291 039
16 636	5 564	12 688	108 968	2 206	65 004	61 212
1 078	2 040	4 979	37 575	201	5 477	4 613
7	411	197	3 512	4	128	43
-	41	7	230	-	7	-
-	18	1	82	-	1	-
524 398	33 003	78 569	607 156	30 116	1 127 996	1 060 842
1 053	1 458	2 628	28 811	174	4 950	4 276
25	582	2 351	8 764	27	527	337

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

	I proprietari e gli altri dirigenti d'azienda si distinguono					
	C. 1-11 Commercio e assicurazioni		*C. 12-26* Trasporti e comunicazioni		*C. 27* Alberghi e mescite	
	Indipendenti	Personale ausiliario	Indipendenti	Personale ausiliario	Indipendenti	Personale ausiliario
Fino 0,5 ha	**70 786**	**14 878**	**11 993**	**104 011**	**27 837**	**863**
0,5–2	**40 908**	**3 089**	**10 046**	**32 454**	**23 104**	**210**
2–5	**17 703**	**540**	**7 544**	**8 286**	**17 454**	**54**
5–20	**7 215**	**92**	**3 646**	**1 106**	**12 728**	**12**
20–100	**720**	**8**	**243**	**20**	**818**	**–**
100 e >	**36**	**–**	**3**	**–**	**10**	**–**
200 e >	**13**	**–**	**1**	**–**	**2**	**–**
Σ	**137 368**	**18 607**	**33 475**	**145 877**	**81 951**	**1 139**
5–10 ha	**5 386**	**75**	**2 768**	**985**	**9 281**	**10**
10–20 ha	**1 829**	**17**	**878**	**121**	**3 447**	**2**

secondo *l'occupazione principale*					Questa lettera è stata aggiunta da me		Calcolo mio
D	E	F	G	H	K		
Servizi domestici e lavoro salariato di tipo variabile	Servizio pubblico e privato, professioni libere	Senza occupazione o senza indicazione di occupazione	Personale domestico a completo carico del proprietario	Personale addetto alla casa senza altra attività o con attività soltanto collaterale	Dirigenti di aziende pubbliche	In generale	Di cui operai salariati (somma delle colonne segnate a matita rossa)
17 351	101 442	227 116	323	5 746	1 481	2 084 060	1 273 137 + 14 175
3 780	29 086	70 333	32	2 108	1 945	1 294 449	530 889 + 4 591
501	11 297	13 823	9	242	1 732	1 006 277	
52	3 916	3 307	6	30	1 850	1 065 539	
2	756	407	1	3	861	262 191	
-	61	57	-	-	243	23 566	
-	24	13	-	-	100	12 887	
21 686	146 558	315 043	371	8 129	8 112	5 736 082	
44	2 636	2 515	6	26	1 041	652 798	
8	1 280	792	0	4	809	412 741	

Parte *1b:* Tabella 3. Terreno

	Aziende con terreno coltivabile	loro superficie totale ha	Terreno coltivabile		
			in generale	*di questo*	
				grano primaverile	grano vernino
				Cereali	
Fino **0,5 ha**	**1 352 763**	**368 098**	**246 961**	**1 299**	**1 912**
0,5–2	**1 232 970**	**1 588 736**	**976 345** [**49,1**] **5,0**	**8 115** [**0,4**] **2,6**	**21 819** [**0,9**] **1,8**
2–5	**985 613**	**3 948 861**	**2 350 006** [**54,6**] **9,6**	**17 468** [**0,4**] **4,9**	**99 763** [**2,3**] **7,5**
5–20	**1 050 696**	**13 124 460**	**7 728 039** [**56,1**] **31,6**	**72 891** [**0,5**] **20,3**	**430 479** [**3,1**] **32,5**
20–100	**259 475**	**11 942 678**	**7 220 699** [**57,2**] **29,6**	**106 714** [**0,9**] **29,8**	**426 074** [**3,4**] **32,2**
100 e >	**23 262**	**9 368 409**	**5 910 304** [**59,6**] **24,2**	**151 878** [**1,5**] **42,4**	**343 725** [**3,5**] **26,0**
200 e >	**12 769**	**7 379 305**	**4 683 308**	**114 751**	**262 029**
Σ	**4 904 779**	**40 341 242**	**24 432 354** [**56,7**] **100,0**	**358 365** [**0,8**] **100,0**	**1 323 772** [**3,1**] **100,0**
			< 2 ha) 1 223 306 **2–20) 10 078 045** **> 20) 13 131 003**	**9 414** **90 359** **258 592**	**23 731** **530 242** **769 799**
5–10 ha	**641 983**	**5 634 959**	**3 379 657**	**26 818**	**178 520**
10–20 ha	**408 713**	**7 489 501**	**4 348 382**	**46 073**	**251 959**

In basso percentuali (Zahn, 1910, S. 574 [556]): □ = percentuale rispetto alla superficie delle aziende agricole in generale (= 43 106 486); la seconda

coltivabile e colture

rispetto alla superficie totale

sono coltivati a { tutte queste 7 colture = totale della superficie cerealicola (Zahn) }

	farro	segala	orzo	avena	graminacee miste	barbabietola da zucchero
« Zahn »						
	1 615	32 386	8 511	10 667	1 444	1 257
	14 235 [0,6] 6,9	260 602 [11,8] 4,8	56 479 [2,6] 4,0	105 499 [4,7] 2,7	15 809 [0,7] 1,9	8 473 [0,4] 1,9
	53 576 [1,2] 23,1	648 844 [15,1] 10,6	157 406 [3,7] 9,7	371 046 [8,6] 8,8	51 873 [1,2] 5,8	18 858 [0,4] 3,7
	117 920 [0,9] 50,5	2 106 517 [15,3] 34,5	542 951 [4,0] 33,5	1 473 212 [10,7] 35,0	204 784 [1,5] 22,7	77 582 [0,6] 15,1
	42 730 [0,3] 18,9	1 795 482 [14,2] 29,4	476 069 [3,8] 29,4	1 384 181 [10,9] 32,9	273 528 [2,2] 30,3	125 961 [1,0] 24,5
	1 460 [0,0] 0,6	1 262 945 [12,8] 20,7	379 896 [3,8] 23,4	865 713 [8,7] 20,6	354 560\ [3,6] 39,3	281 691 [2,8] 54,8
	282	1 018 704	298 069	651 013	288 599	221 857
	231 536 [0,5] 100,0	6 106 776 [14,2] 100,0	1 621 312 [3,7] 100,0	4 210 318 [9,8] 100,0	901 998 [2,1] 100,0	513 822 [1,2] 100,0
	15 850 171 496 44 190	292 988 2 755 361 3 058 427	64 990 700 357 855 965	116 166 1 844 258 2 249 894	17 253 256 657 628 088	9 730 96 440 407 652
	63 433	916 289	239 689	624 989	81 684	31 327
	54 487	1 190 228	303 262	848 223	123 100	46 255

[continua alla pagina seguente]

cifra è la percentuale rispetto alla superficie totale del *rispettivo* tipo di cereale, ecc. [vedi p. 30 di questo quaderno[557]].

[continuazione]

(**Questa tabella è stata** *t u t t a* **ricopiata.**)

	Terreno coltivabile sul totale					
	Colture				Pascoli	Maggese
	Patate	Piante foraggere	Legumi coltivati a campo	Altre colture		
Fino 0,5 ha	166 327	8 139	7 787	3 733	745	1 139
0,5–2	333 605	80 516	20 877	29 127	11 836	9 353
	20,1 15,8	3,6 3,4	1,1 10,8	1,3 3,1	0,5 1,2	0,4 1,0
2–5	447 484	262 426	42 916	94 397	42 207	41 742
	10,4 14,1	6,1 10,1	1,0 16,2	2,2 8,9	1,0 3,9	1,0 4,2
5–20	948 993	841 726	100 569	308 102	221 618	280 695
	6,9 29,9	6,1 32,6	0,7 37,9	2,2 29,0	1,6 20,4	2,0 28,4
20–100	609 723	720 375	62 546	310 916	492 910	393 490
	4,8 19,2	5,7 27,9	0,5 23,5	2,5 29,2	3,9 45,5	3,1 39,5
100 e >	667 698	671 500	30 841	316 388	315 073	266 936
	6,7 21,0	6,8 26,0	0,3 11,6	3,2 29,8	3,2 29,0	2,7 26,9
200 e >	562 501	528 225	22 351	254 403	246 139	214 385
Σ	3 173 830	2 584 682	265 536	1 062 663	1 084 389	993 365
	7,4 100,0	6,0 100,0	0,6 100,0	2,5 100,0	2,5 100,0	2,3 100,0
< 2 ha)	499 932	88 655	28 664	32 860	12 581	10 492
2–20)	1 396 477	1 104 152	143 485	402 499	263 825	322 437
> 20)	1 277 421	1 391 875	93 387	627 304	807 983	660 426
5–10 ha	470 609	381 869	49 776	134 387	79 264	102 003
10–20 ha	478 384	459 857	50 793	173 715	142 354	179 692

Percentuali secondo Zahn:

	Cereali		Superficie cerealicola in genere		Orti		Prati		Pascoli ricchi		vignen	
< 2 ha	13,7	4,3	21,7	3,7	5,9	30,7	12,6	5,2	0,5	1,5	1,4	30,6
2-5	19,0	10,2	32,5	9,5	1,7	15,2	18,6	13,5	1,0	4,9	0,9	34,1
5-20	19,8	34,0	36,0	33,5	1,0	28,8	16,8	38,9	1,5	24,1	0,3	29,6
20-100	18,8	29,6	35,7	30,5	0,6	16,6	12,7	26,8	3,3	49,2	0,1	5,1
100 e >	17,8	21,9	33,9	22,8	0,4	8,7	9,4	15,6	1,7	20,3	0,0	0,6
Σ	18,6	100,0	34,2	100,0	1,1	100,0	13,8	100,0	2,0	100,0	0,3	100,0

	Superficie agricola in genere		Superficie a bosco		Piccoli pascoli		Terreni aridi e disagiati		Altre terre		Superficie totale	
< 2 ha	69,5	5,4	20,6	6,7	2,2	5,2	2,4	4,0	5,3	12,4	100,0	5,8
2-5	76,8	10,4	15,2	8,5	2,2	9,1	3,1	9,1	2,7	11,0	100,0	10,0
5-20	75,7	32,7	15,4	27,6	2,6	33,5	4,4	40,9	1,9	25,4	100,0	31,9
20-100	73,9	29,3	17,3	28,5	2,8	33,7	4,4	37,4	1,6	19,5	100,0	29,3
100 e >	71,1	22,2	22,2	28,7	2,0	18,5	1,3	8,6	3,4	31,7	100,0	23,0
Σ	73,9	100,0	17,8	100,0	2,5	100,0	3,4	100,0	2,4	100,0	100,0	100,0

Ibidem. Tabella 2. *Aziende degli operai e giornalieri agricoli*

	Aziende agricole in generale		Superficie		
	Aziende	Superficie	Terreni in proprietà	Terreni in affitto	Altri terreni *)
Fino 0,5 ha	357 945	85 395	16 332	20 068	48 995
0,5–2	182 806	182 068	77 613	60 207	44 248
2–5	34 998	113 967	73 209	35 407	5 351
5–20	3 751	27 679	19 590	7 434	655
20–100	–	–	–	–	–
100 e >	–	–	–	–	–
200 e >	–	–	–	–	–
Σ	579 500	409 109	186 744	123 116	99 249
< 2 ha 2–20 ha > 20 ha					
5–10 ha	3 687	26 769	18 945	7 183	641
10–20 ha	64	910	645	251	14

*) Altri terreni = terreni pubblici, terre in Deputat, ecc.

> **Questa tabella l'ho molto ridotta. Ho omesso i particolari sui terreni in proprietà e in affitto, ecc. ecc.**

per numero e superficie

Superficie				Aziende che hanno soltanto:	
Arativo	Orti e frutteti (senza i giardini)	Vigneti	Superficie agricola in generale	terreni a orto	terreni a patate
64 735	11 404	580	79 383	43 904	113 345
132 140	8 210	1 627	167 420	1 034	13 388
72 877	2 222	504	101 679	45	38
16 123	409	43	24 018	–	–
–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–
285 875	22 245	2 754	372 500	44 983	126 771
15 665	398	43	23 235	–	–
458	11	–	783	–	–

per azienda		
superficie agricola ha	bestiame in totale, calcolato in bestiame grosso	Capi di bestiame, calcolati in bestiame grosso
0,17	0,4	826 963
1,1	1,5	1 922 168
3,2	4,2	4 243 647
		10 960 779
35,5	29,2	7 662 750
299,3	159,6	3 764 098
5,5	5,1	29 380 405
		2 749 131 15 204 426 11 426 848
7,0	7,8	5 141 657
14,1	14,1	5 819 122

per lavoratore fisso		in basso: *di cui* manodopera fissa / *Totale* manodopera
superficie agricola ha	bestiame in totale calcolato in bestiame grosso	
0,4	0,9	2 014 307 854 016
1,6	1,5	2 338 745 1 294 848
1,6	2,3	2 913 877 2 079 120
		4 595 858 3 500 848
6,0	4,9	2 069 433 1 553 079
8,4	4,5	1 237 329 833 912
		940 790 635 155
3,1	2,9	15 169 549 10 115 823
< 2 ha: 2–20: > 20:		4 353 052 2 148 864 7 509 735 5 579 968 3 306 762 2 386 991
2,4	2,7	2 491 337 1 894 631
3,6	3,6	2 104 521 1 606 217

Statistik des Deutschen

A confronto prendo i dati del 1895

1895	Numero delle aziende agricole	Fra le aziende agricole lattiero-casearie: nessun tipo di bestiame domestico	bestiame domestico	in particolare: numero di tali aziende
< 2 ha	3 237 030	831 771	2 405 259	965 517
2– 5	1 016 318	26 658	989 660	960 110
5– 20	998 804	9 090	989 714	985 911
5– 10 }	605 814	6 542	599 272	596 429
10– 20 }	392 990	2 548	390 442	389 482
20–100	281 767	1 837	279 930	279 274
100 e >	25 061	380	24 681	24 638
1895:	5 558 980	869 736	4 689 244	3 215 450
1907:	5 736 082	1 073 930	4 662 152	3 127 002
	+ 177 102	+ 204 194	– 27 092	– 88 448
1895:				
$^1/_2$– 1 ha	676 215	91 406	584 809	521 172
1– 2 ha	707 235	51 708	655 527	243 588*)
1882:	5 276 344	834 441	4 441 903	3 255 887

Percentuale delle aziende

	nessun tipo di bestiame		bestiame domestico	
	1895	1882	1895	1882
< 2 ha	25,70	26,30	74,30	73,70
2–5	2,62	2,36	97,38	97,64
5–20	0,91	0,56	99,09	99,44
20–100	0,65	0,26	99,35	99,74
100 e >	1,52	0,38	98,48	99,62
Totale	15,65	15,81	84,35	84,19

*) Queste cifre sono invertite:
243 588 appartiene a 50 are-1 ha
521 172 appartiene a 1 ha-2 ha.

Reichs, Band 112.

sulle aziende con bestiame domestico:

tengono per proprio uso					
bestiame grosso			in generale		
e cioè					
equini e bovini	equini, senza bovini	bovini, senza equini	pecore	suini	capre
28 954	40 080	896 483	141 466	1 731 919	1 330 953
152 440	20 968	786 702	80 057	799 803	192 272
584 561	10 601	390 749	184 648	887 424	160 808
278 748	7 536	310 145	87 985	527 741	98 071
305 813	3 065	80 604	96 663	359 683	62 737
267 190	1 473	10 611	122 498	266 073	34 306
24 357	149	132	15 072	22 222	2 609
1 057 502	73 271	2 084 677	543 741	3 707 441	1 720 948
1 153 258	65 441	1 908 303	390 821	3 899 820	1 783 375
+ 95 756	- 7 830	- 176 374	- 152 920	+ 192 379	+ 62 427
+ 87 926					
5 067	12 213	226 308	34 911	428 775	357 522
21 752	18 829	480 591	41 101	483 609	246 734
996 244	42 180	2 217 463	749 217	2 950 588	1 505 357

che tengono

bestiame grosso		equini e bovini		equini senza bovini		bovini senza equini	
1895	1882	1895	1882	1895	1882	1895	1882
29,83	35,84	0,89	0,91	1,24	0,64	27,70	34,29
94,47	95,18	15,00	14,83	2,06	1,47	77,41	78,88
98,71	99,17	58,53	57,31	1,06	0,78	39,12	41,08
99,12	99,68	94,83	94,87	0,52	0,28	3,77	4,53
98,31	99,55	97,19	99,07	0,59	0,13	0,53	0,35
57,84	61,71	19,02	18,88	1,32	0,80	37,50	42,03

	1895 Numero delle aziende		Numero dei proprietari di bovini	
	senza bestiame grosso	senza equini	1893	1907
< 2 ha	2 271 513	3 167 996	925 437	802 120 –
2–5	56 208	842 910	939 142	934 193 –
5–20	12 893	403 642	975 310	1 043 516 +
5–10	9 385	319 530	588 893	636 748 +
10–20	3 508	84 112	386 417	406 768 +
20–100	2 493	13 104	277 801	258 683 –
100 e >	423	555	24 489	23 049 –
1895	2 343 530	4 428 207	3 142 179	3 061 561 –
1907	2 609 080	4 517 383	3 061 561	
	+ 265 550	+ 89 176	– 80 618	
			3 213 707	
			(1882)	

cfr. Schmelzle[558]

NB

Per ogni azienda con bovini si hanno capi di bovini

1895	*1907*	+ %
1,53	1,64	7,2
2,98	3,38	10,3
5,05	5,89	16,6
8,42	10,14	20,4
16,74	20,51	22,5
79,92	100,97	26,3

Numero dei proprietari di

	bestiame in genere	(bestiame domestico)
	1895	*1907*
Fino 0,5 ha	1 164 923	1 184 643 +
0,5–2 ha	1 240 336	1 156 931 –
<2 ha	2 405 259	2 341 574 –
2–5	989 660	980 581 –
5–10	599 272	646 400 +
10–20	390 442	409 975 +
2–20 ha	1 979 374	2 036 956 +
20–100	279 930	260 415 –
100 e >	24 681	23 207 –
20 e >	304 611	283 622 –
Totale	4 689 244	4 662 152 –
1882:	4 441 903	

[Nel 1895 le mucche non furono censite a parte]

Numero dei

	Equini			*Bovini*			
	1895	*1907*		1895	*1907*		
< 0,5 ha	14 528	9 598	-	237 606	196 262	-	
0,5–2 ha	74 356	61 769	-	1 177 633	1 119 370	-	
50 ar – 1 ha	21 866			305 904			(1895 = 100) *1907:*
1–2 ha	52 490			871 729			
< 2 ha	88 884	71 367	-	1 415 239	1 315 632	-	
2–5	225 998	241 636	+	2 802 900	3 154 323	+	112,5
5–20	1 147 454	1 323 490	+	6 227 233	7 873 092	+	126
5–10	441 345	528 088	+	2 974 531	3 748 898	+	126,0
10–20	706 109	795 402	+	3 252 702	4 124 194	+	126,8
20–100	1 254 223	1 202 174	-	4 650 993	5 305 871	+	114,1
100 e >	650 739	652 436	+	1 957 277	2 327 291	+	118,8
Σ =	3 367 298	3 491 103	+	17 053 642	19 976 209	+	
1882	3 114 420			15 454 372			
		mucche:		12 689 526			
	1882						
		buoi:		2 764 846			

capi di bestiame

Ovini			Suini			
1895	*1907*		1895	*1907*		
223 453	179 402	–	1 473 823	1 975 177	+	
344 234	236 359	–	1 992 166	2 407 972	+	
142 297			873 416			(1895 = 100)
201 937			1 118 750			
567 687	415 761	–	3 465 989	4 383 149	+	126,4
489 275	359 943	–	2 338 588	3 107 038	+	132,8
1 871 295	1 448 545	–	4 210 934	6 334 146	+	150,0
682 591	537 561	–	2 106 453	3 158 595	+	
1 188 704	910 984	–	2 104 481	3 175 551	+	
3 498 936	2 326 268	–	2 658 560	3 655 146	+	132,9
6 165 677	4 371 103	–	888 571	1 386 272	+	167,2
12 592 870	8 921 620	–	13 562 642	18 865 751	+	
21 116 957			8 431 266			

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

	Capre		Calcolo in bestiame grosso 1 pecora = $^1/_{10}$; 1 suino = $^1/_4$; 1 capra = $^1/_{12}$			
				vedi p. 43 [559]		
	1895	*1907*	1895	1907		
< 0,5 ha	1 260 176	1 312 416	747 951	826 963	+ 79 012	
0,5–2 ha	1 225 174	1 384 810	1 886 552	1 922 168	+ 35 616	
50 ar – 1 ha	754 841					
1–2 ha	470 333					1895 = 100
< 2 ha	2 485 350	2 697 226	3 634 503	2 749 131	+ 114 628	
2–5	295 194	419 208	3 687 071	4 243 647	+ 556 576	
5–20	252 096	429 656	8 635 557	10 960 779		126,9
5–10	148 328	255 190	4 023 109	5 141 657	+ 1 118 548	
10–20	103 768	174 466	4 612 448	5 819 122	+ 1 206 674	
20–100	64 374	99 506	6 925 115	7 662 750	+ 737 635	
100 e >	8 237	8 314	3 447 412	3 764 098	+ 316 686	
Σ =	3 105 251	3 653 910	25 329 658	29 380 405	+ 4	
1882	2 452 527					

	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie utilizzata in agricoltura		
	1895	1907		1895	1907		1895	1907	
Fino 0,5 ha	1 852 917	2 084 060	+	522 712	619 066	+	327 930	359 553	+
0,5–2 ha	1 383 450	1 294 449	-	1 893 202	1 872 936	-	1 460 514	1 371 758	-
< 2 ha	3 236 367	3 378 509	+	2 415 914	2 492 002	+	1 808 444	1 731 311	-
2–5	1 016 318	1 006 277	-	4 142 071	4 306 421	+	3 285 984	3 304 878	+
5–10	605 814	652 798	+	5 355 138	5 997 626	+	4 233 656	4 607 090	+
10–20	392 990	412 741	+	7 182 522	7 770 895	+	5 488 219	5 814 474	+
2–20	2 015 122	2 071 816	+	16 679 731	18 074 942	+	13 007 859	13 726 442	+
20–100	281 767	262 191	-	13 157 201	12 623 011	-	9 869 837	9 322 103	-
100 e >	25 061	23 566	-	11 031 896	9 916 531	-	7 831 801	7 055 018	-
20 e >	306 828	285 757	-	24 189 097	22 539 542	-	17 701 638	16 377 121	-
Totale	5 558 317	5 736 082	+	43 284 742	43 106 486	-	32 517 941	31 834 874	-

Zahn, „Annalen" 1910 S. 588	Cavalli			Vitelli			Pecore			Suini		
	1907	1895	1882	1907	1895	1882	1907	1895	1882	1907	1895	1882
< 2 ha	2,1	2,6	1,8	6,6	8,3	10,4	4,7	4,5	3,6	23,2	25,6	24,7
2-5 ha	6,9	6,7	6,5	15,8	16,4	16,9	4,0	3,9	3,5	16,5	17,2	17,6
5-20 „	37,9	34,1	34,2	39,4	36,5	35,7	16,2	14,8	12,7	33,6	31,0	31,4
20-100 „	34,4	37,3	38,6	26,6	27,3	27,0	26,1	27,8	26,0	19,4	19,6	20,6
> 100 „	18,7	19,3	18,9	11,6	11,5	10,0	49,0	49,0	54,2	7,3	6,6	5,7
Σ	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Ogni 100 ha di superficie agricola

< 2 ha	4,1	4,9	3,1	76,0	78,3	88,4	24,0	31,4	41,2	253,2	191,7	114,1
2-5 ha	7,3	6,9	6,4	95,4	85,3	81,8	10,9	14,9	22,8	94,0	71,2	46,6
5-20 „	12,7	11,8	11,6	75,5	64,1	60,2	13,9	19,3	29,4	60,8	43,3	28,9
20-100 „	12,9	12,7	12,1	56,9	47,1	42,1	25,0	35,5	55,5	39,2	26,9	17,5
100 e >	9,2	8,3	7,5	33,0	25,0	19,8	62,0	78,7	147,1	19,6	11,3	6,2
Σ	11,0	10,4	9,8	62,7	52,4	48,5	28,0	38,7	66,3	59,3	41,7	26,5

Capre		
1907	1895	1882
73,8	80,0	80,6
11,5	9,5	9,2
11,8	8,1	7,9
2,7	2,1	2,1
0,2	0,2	0,2
100	100	100

155,8	137,4	108,2
12,7	9,0	7,1
4,1	2,6	2,1
1,1	0,7	0,5
0,1	0,1	0,1
11,5	9,5	7,7

Zahn, S. 593

Ogni 10 000 aziende agricole si hanno alienazioni forzose (Baviera)

(1903-1907)

< 2 ha	41,6
2–5	39,7
5–10	35,0
10–20	32,9
20–50	46,3
50–100	102,4
100 und >	193,2
	39,4

Un fatto strano: diminuzione del numero delle *mucche* dal 1882!! Probabilmente si tratta di dati non confrontabili.

1882:

	Mucche	Suini
< 2 are	2 405	11 908
2-5 are	8 164	41 524
5-20 are	64 527	258 184
20 are-1 ha	565 230	1 027 664
1–2	937 158	744 402
		2 083 682
2–5	2 385 617	1 487 852
5–10	2 133 423	1 307 490
10–20	2 267 912	1 339 383
		4 134 725
20–50	2 528 533	1 383 768
50–100	728 778	348 797
		1 732 565
100–200	313 957	136 012
200–500	455 384	204 181
500–1000	249 831	116 865
1000 e >	48 607	23 236
		480 294
Σ =	12 689 526	8 431 266

Vedi p. 45 [560]

	1	2	3	4
	Popolazione secondo l'occupazione *principale* delle persone attive			
	Persone attive	Addetti ai servizi domestici, a carico del proprietario	Familiari senza occupazione principale	Totali delle colonne 1-3
Σ	2 295 210	118 677	4 723 729	7 137 616
a 1 m [uomini]	1 997 419	3 861	1 902 489	3 903 769
w [donne]	297 791	114 816	2 821 240	3 233 847
a 2	137 710	15 731	282 476	435 917
	112 367	206	112 442	225 015
	25 343	15 525	170 034	210 902
a 3	17 416	5 529	21 475	44 420
	14 960	102	7 197	22 259
	2 456	5 427	14 278	22 161
b 1	44 368	3 272	19 671	67 311
	30 845	30	6 306	37 181
	13 523	3 242	13 365	30 130
b 2	28 722	428	67 834	96 984
	26 468	–	25 490	51 958
	2 254	428	42 344	45 026
b 3	3 476	390	2 937	6 803
	3 257	2	820	4 079
	219	388	2 117	2 724

5	6	8 $\frac{561}{}$	7 $\frac{561}{}$	9
Tra le persone attive (colonna 1)		Persone che in generale esercitano il mestiere indicato nella prima colonna come *occupazione collaterale*	Persone attive (colonna 1) la cui occupazione collaterale si svolge in particolare nell'agricoltura	Totale delle persone che esercitano il dato mestiere (colonne 1 e 8)
non hanno occupazioni collaterali	hanno occupazioni collaterali			
1 779 464	515 746	1 334 235	48 749	3 629 445
1 508 547	488 872	1 221 485	42 686	3 218 904
270 917	26 874	112 750	6 063	410 541
107 089	30 621	613 701	7 590	751 411
84 176	28 191	570 865	6 520	683 232
22 913	2 430	42 836	1 070	68 179
15 130	2 286	326 049	676	343 465
12 899	2 061	303 203	568	318 163
2 231	225	22 846	108	25 302
42 547	1 821	1 001	924	45 369
29 213	1 632	769	830	31 614
13 334	189	232	94	13 755
20 074	8 648	1 064	7 927	29 786
17 871	8 597	997	7 893	27 465
2 203	51	67	34	2 321
3 109	367	229	169	3 705
2 894	363	221	167	3 478
215	4	8	2	227

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

	1	2	3	4
	Popolazione secondo l'occupazione *principale* delle persone attive			
	Persone attive	Addetti ai servizi domestici, a carico del proprietario	Familiari senza occupazione principale	Totali delle colonne 1-3
c 1	3 883 034 1 051 057 2 831 977	123 – 123	94 889 37 772 57 117	3 978 046 1 088 829 2 889 217
c 2	1 332 717 707 538 625 179	82 – 82	24 428 9 697 14 731	1 357 227 717 235 639 992
c 3	259 390 213 717 45 673	776 – 776	572 324 216 958 355 366	832 490 430 675 401 815
c 4	236 534 219 220 17 314	1 248 – 1 248	690 610 276 140 414 470	928 392 495 360 433 032
c 5	1 343 225 646 236 696 989	1 231 – 1 231	691 009 265 412 425 597	2 035 465 911 648 1 123 817
Totale I a	9 581 802 5 023 084 4 558 718	147 487 4 201 143 286	7 191 382 2 860 723 4 330 659	16 920 671 7 888 008 9 032 663

5	6	8	7	9
Tra le persone attive (colonna 1)		Persone che in generale esercitano il mestiere indicato nella prima colonna come *occupazione collaterale*	Persone attive (colonna 1) la cui occupazione collaterale si svolge in particolare nell'agricoltura	Totale delle persone che esercitano il dato mestiere (colonne 1 e 8)
non hanno occupazioni collaterali	hanno occupazioni collaterali			
3 741 662 980 807 2 760 855	141 372 70 250 71 122	2 951 361 589 229 2 362 132	1 239 762 477	6 834 395 1 640 286 5 194 109
1 319 072 697 078 621 994	13 645 10 460 3 185	79 539 21 914 57 625	617 599 18	1 412 256 729 452 682 804
19 108 13 104 6 004	240 282 200 613 39 669	63 962 55 512 8 450	238 219 198 884 39 335	323 352 269 229 54 123
4 670 4 001 669	231 864 215 219 16 645	6 040 5 267 773	231 719 215 096 16 623	242 574 224 487 18 087
1 317 664 632 159 685 505	25 561 14 077 11 484	116 403 52 448 63 955	936 504 432	1 459 628 698 684 760 944
8 369 589 3 982 749 4 386 840	1 212 213 1 040 335 171 878	5 493 584 2 821 910 2 671 674	538 765 474 509 64 256	15 075 386 7 844 994 7 230 392

Qui evidentemente c'è un errore [562].

Suddivisione (in migliaia) adottata nella « Questione agraria » p. 244 [563]

	1882	*1895*	*1907*
a)	2 253	2 522	2 450
		+	-
c 1)	1 935	1 899	3 883
		-	+
I (a + c 1)	4 188	4 421	6 333
		+	+
II c 3)	866	383	259
		-	-
I + II	5 054	4 804	6 592
		-	+
b)	47	77	76
c 2)	1 589	1 719	1 333
c 4 e 5)	1 374	1 445	1 580
III (b + c 2 + c 4 + c 5)	3 010	3 241	2 989
		+	-
Totale	8 064	8 045	9 581
		-	+

Anche occupazione collaterale

	1882	*1895*	*1907*
a)	2 120	2 160	2 274
c 1)	664	1 061	2 951
c 2)	9	60	80
b)			2
c 3)			64
c 4-5)			122
	351	297	188
Totale	3 144	3 578	5 493

Suddivisione del terreno coltivabile (p.15)[564].

	(cfr. p. 15[564]) Cereali (i primi 5)	α Avena e cereali misti	β Barbab. da zucch. e patate	γ Piante foraggere	$\alpha+\beta+\gamma$	Ortaggi ecc.	Altre colture	Σ	Pascoli e maggesi	Σ
Fino 2 ha	406 973	133 419	509 662	88 655	731 736	28 664	32 860	1 200 233	23 073	1 223 306
2–20 „	4 247 815	2 100 915	1 492 917	1 104 152	4 697 884	143 485	402 499	9 491 783	586 262	10 078 045
20 ha e >	4 986 973	2 877 982	1 685 073	1 391 875	5 954 930	93 387	627 304	11 662 594	1 468 409	13 131 003
Σ	9 641 761	5 112 316	3 687 652	2 584 682	11 384 550	265 536	1 062 663	22 354 610	2 077 744	24 432 354

	Prati *ha*	Pascoli ricchi	Orti e frutteti	Vigneti	Superficie agricola in generale	Pascoli più piccoli
Fino 2 ha	312 372	12 604	147 727	35 302	1 731 311	55 674
2–20 „	3 114 864	248 037	211 965	73 531	13 726 442	452 162
20 e >	2 524 394	593 165	122 024	6 535	16 377 121	553 456
Σ	5 951 630	853 806	481 716	115 368	31 834 874	1 061 292

	Capi calcolati in bestiame grosso
Fino 2 ha	2 749 131
2–20 „	15 204 426
20 ha e >	11 426 848
	29 380 405

2 524 000 ha di prato per 11 427 000 capi (calcolati in bestiame grosso) = 0,220[565]
3 115 000 » » » » 15 204 000 » » » » » = 0,204

Risulta che per nutrire il bestiame le aziende con 20 e piú ha hanno *piú* cereali delle aziende con 2-20 ha. Quanto ai prati ne hanno una volta e mezza di piú. Ma di animali sono le aziende con 2-20 ha ad averne quasi una volta e mezza di piú

Aziende rispetto al lavoro salariato	(Totale operai per azienda)	Numero delle aziende	Totale operai
Quasi senza salariati	(1-3)	3 689 289	6 539 697
Salariati in piccola minoranza	(4-5)	856 756	3 730 716
Soprattutto salariati	(6 e >)	466 095	4 899 136
(p. 41 [566]) Totale		5 012 140	15 169 549
Proletari e piccoli contadini	(fino 5 ha)	4 384 786	7 266 929
Contadini medi	(5-10 ha)	652 798	2 491 337
Contadini ricchi e capitalisti	(> 10 ha)	698 498	5 411 283
Totale		5 736 082	15 169 549

*) Calcolato in base alla percentuale degli operai indicata a p. 41 [566] per le 3

Tutti i particolari in: *Wolff* « Les Engrais ». Paris 1887. Bibliothèque Nationale *8°. S. 9558*, page 100 et suivantes [567].

Per il calcolo delle quantità di letame vedere le seguenti fonti: *Garola*: « Engrais » (Paris 1903. — Bibliothèque Nationale, *8°. S. 11 409*), page 121-124 [568]. Metodo di *Stoeckhardt*: fourrage (poids de matières sèches des fourrages) + litière (paille litière) multiplié par 1,3 (chevaux), 2,3 (vaches), 1,2 (moutons), 2,5 (porcs) [569].

idem in *Dizionario agricolo*, di Kraft 8°. S. 10 575

Dimensioni approssimative *		Per ogni azienda			Numero approssimativo*) di macchine agricole	Macchine agricole per ogni azienda
della superficie agricola ha	dei capi calcolati in bestiame grosso	Operai	Terra	Bestiame		
5 706 798	7 263 322	1,77	1,5	1,9	167 699	0,05
7 050 002	7 515 336	4,3	8,2	8,7	547 084	0,6
19 078 074	14 601 747	10,5	40,1	31,3	1 093 924	2,3
31 834 874	29 380 405	3,0	6,3	5,8	1 808 707	0,36
5 036 189	6 992 778				210 179	
4 607 090	5 141 657				398 495	
22 191 595	17 245 970				1 200 033	
31 834 874	29 380 405				1 808 707	

categorie suddivise in gruppi.

J. Fritsch: «Les Engrais» (Paris 1909?; Bibliothèque Nationale: *8°. S. 13195*), page 98 [570] [Secondo *Wolff*: ½ sostanza secca (Trockensubstanz) foraggio + lettiera (Einstreu) sempre allo stato secco. Σ × 4. Secondo altri autori: il doppio della somma foraggio + lettiera considérés à l'état sec [571]]. D'après M. *Heuzè* [572], moltiplicare la Σ di foraggio e lettiera (à l'état sec) per 1,3 kg. cheval; 1,5 boeuf de travail; 2,3 vaches; 2,5 porcs; 1,2 moutons. (Moyenne 1,8) [573]. [Quindi, i metodi di Heuzè e Stoeckhardt coincidono.]

Lavoro femminile

(ordine verticale: 1) uomini 2) donne 3) totale).

(α) = % degli operai temporanei rispetto al *totale* degli operai.

	Operai fissi (manodopera)											
	Familiari				Salariati				Totale			
			di cui				di cui				di cui	
		%	sotto 14 anni	%		%	sotto 14 anni	%		%	sotto 14 anni	%
Fino 0,5 ha	504 658 815 475		5 205	0,6	24 315 38 541		436	1,1	325 043 528 973 854 016		5 641	0,7
0,5- 2 ha	766 435 1 227 994		16 215	1,3	36 260 66 854		1 364	2,3	492 153 802 695 1 294 848		17 579	1,4
2- 5 ha	994 120 1 948 199		33 115	1,7	72 217 130 921		5 279	4,0	1 012 783 1 066 337 2 079 120		38 394	1,8
5-10 ha	777 286 1 673 305		30 475	1,8	115 670 221 326		9 358	4,2	1 001 675 892 956 1 894 631		39 833	2,1
10-20 ha	527 050 1 193 515		21 554	1,8	198 735 412 702		14 394	3,5	880 432 725 785 1 606 217		35 948	2,2
20-100 ha	289 099 717 351		10 007	1,4	344 910 835 728		17 843	2,1	919 070 634 009 1 553 079		27 850	1,7
100 ha e >	6 968 34 139		243	0,7	284 847 799 773		7 990	0,9	542 097 291 815 833 912		8 233	0,9
di cui 200 ha e >												
Totale	3 865 616 7 609 978		116 814	1,5	1 076 934 2 505 845		56 664	2,3	5 173 253 4 942 570 10 115 823		173 478	1,7
fino 2 ha												
2-20												
20 e >												

e minorile nell'agricoltura:

Operai temporanei (manodopera)											
Familiari				Salariati				Totale			
		di cui				di cui				di cui	
	(α) %	sotto 14 anni	%		(α) %	sotto 14 anni	%		(α) %	sotto 14 anni	%
888 204 1 011 510	55	37 062	3,6	74 787 148 781	79	1 301	0,8	962 991 1 160 291	58	38 363	3,3
612 088 796 926	39	72 603	9,1	122 112 246 971	78	2 756	1,1	734 200 1 043 897	45	75 359	7,2
376 646 554 367	22	91 994	16,5	140 269 280 390	68	4 713	1,7	516 915 834 757	29	96 707	11,5
221 400 330 328	11	73 891	22,4	137 098 266 378	54	6 035	2,3	358 498 596 706	24	79 926	13,4
137 581 199 139	14	48 687	24,4	156 150 299 165	42	9 447	3,1	293 731 498 304	23	58 134	11,6
82 948 115 268	14	22 939	19,9	212 578 401 086	32	20 268	5,0	295 526 516 354	25	43 207	8,3
3 052 4 092	11	222	5,4	214 238 399 325	33	36 241	9,0	217 290 403 417	32	36 463	9,0
2 321 919 3 011 630	29	347 398	11.2	1 057 232 2 042 096	45	80 761	3,9	3 379 151 5 053 726	33	428 159	8,4

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

	Tutti gli operai insieme											
	Familiari				Salariati				Totale			
			di cui				di cui				di cui	
		%	sotto 14 anni	%		%	sotto 14 anni	%		%	sotto 14 anni	%
Fino 0,5 ha	1 392 862 1 826 985		42 267	2,3	99 102 187 322		1 737	0,9	1 491 964 2 014 307		44 004	2,2
0,5–2 ha	1 378 523 2 024 920		88 818	4,4	158 372 313 825		4 120	1,3	1 536 895 2 338 745		92 938	3,9
2–5 ha	1 370 766 2 502 566		125 109	4,9	212 486 411 311		9 992	2,4	1 583 252 2 913 877		135 101	4,6
5–10 ha	998 686 2 003 633		104 366	5,2	252 768 487 704		15 393	3,1	1 251 454 2 491 337		119 759	4,8
10–20 ha	664 631 1 392 654		70 241	5,0	354 885 711 867		23 841	3,3	1 019 516 2 104 521		94 082	4,5
20–100 ha	372 047 832 619		32 946	3,9	557 488 1 236 814		38 111	3,1	929 535 2 069 433		71 057	3,4
100 ha e >	10 020 38 231		465	1,2	499 085 1 199 098		44 231	3,7	509 105 1 237 329		44 696	3,6
di cui 200 ha e >												
Totale	6 187 535 10 621 608		464 212	4,4	2 134 186 4 547 941		137 426	3,0	8 321 721 15 169 549		601 637	3,9
Fino 2 ha	2 771 385 3 851 905				257 474 501 147				4 353 052			
2–20	3 034 083 5 898 853				820 139 1 610 882				7 509 735			
20 e >	382 067 870 850				1 056 573 2 435 912				3 306 762			

α = familiari; β = personale amministrativo, di sorveglianza, ecc.; γ = braccianti fissi; δ = giornalieri e operai fissi; ε = manodopera temporanea.

Zahn 1
„Annalen", 1910
S. 595

	Prussia					Σ = 100%	Baviera					Σ = 100%
	α	β	γ	δ	ε	cifre assolute	α	β	γ	δ	ε	cifre assolute
< 2 ha	88,5	0,1	1,5	0,8	9,1	2 594 470	89,3	0,1	1,9	1,0	7,7	382 369
2-5 „	84,5	0,1	3,2	1,2	11,0	1 497 799	89,6	0,1	3,6	1,0	5,7	461 674
5-20 „	72,1	0,1	10,9	2,1	14,8	2 518 338	79,2	0,1	13,2	1,3	6,2	934 697
20-100 „	38,9	0,6	29,5	9,9	21,1	1 374 647	50,8	0,3	35,8	3,9	9,2	301 141
100 e >	2,9	3,9	17,5	44,4	31,3	1 035 270	5,0	4,6	22,1	41,5	26,8	21 771
Σ	65,9	0,6	10,5	7,6	15,4	9 020 524	78,5	0,1	12,4	2,0	7,0	2 101 652
	Sassonia						Württemberg					
< 2 ha	84,9	0,3	1,4	2,1	11,3	94 372	90,9	0,1	1,2	0,8	7,0	220 355
2-5 „	81,7	0,2	4,4	2,0	11,7	68 985	90,8	0,1	2,7	0,8	5,6	238 979
5-20 „	69,0	0,3	19,9	2,0	8,8	166 231	77,6	0,1	12,7	1,8	7,8	236 082
20-100 „	34,4	1,6	42,4	8,3	13,3	86 601	46,8	0,8	32,5	5,1	14,8	51 785
100 e >	3,4	6,1	18,2	39,8	32,5	34 972	5,5	4,7	23,3	29,7	36,8	4 821
Σ	62,6	1,0	17,8	6,2	12,4	451 161	83,1	0,1	7,6	1,6	7,6	752 022

Tutta la Germania (Σ = 15 169 549 persone)

	α	β	γ	δ	ε
< 2 ha	88,5	0,1	1,4	0,9	9,1
2-5 „	85,9	0,1	3,2	1,2	9,6
5-20 „	73,9	0,1	11,7	2,0	12,3
20-100 „	40,2	0,7	30,8	8,9	19,4
100 e >	3,1	4,1	17,4	43,1	32,3
Σ	70,0	0,5	10,2	5,8	13,5

Zahn (1910, S. 567) chiama piccoli poderi contadini quelli di 2- 5
medi » » » » 5- 20
grandi » » » » 20-100
{ ah-ah! }

Fra i titolari di aziende agricole, in base all'occupazione principale sono agricoltori indipendenti:

Situazione al 12 giugno 1907 in % sulla cifra massima del 1906-1907**)

(Zahn 1910, S. 567)	1907 Cifre assolute	1907 %	1895 Cifre assolute	1895 %	Uomini	Donne	In generale
fino [2]ha	449 968	13,3	564 077	17,4	60,1	87,5	76,8
2– 5	717 699	71,3	733 813	72,2	77,8	81,6	79,8
5– 20	980 145	92,0	906 786	90,8	76,3	75,1	75,7
20–100	253 877	96,8	270 931	96,2	72,8	70,9	72,0
100 e >	22 731	96,5	23 523	93,9	86,3	81,4	84,2
Totale	2 424 420	42,3	2 499 130*)	45,0	73,1	80,3	76,9

*) Cfr. p. 38 di questo quaderno, in basso[574]

**) Zahn, 1910, S. 568: confronto del totale degli operai al 12 giugno 1907 con il *livello massimo*.

Fra i titolari di aziende agricole, in base all'occupazione principale erano non indipendenti

Band *211.* S. 89 („Die berufliche und soziale Gliederung")[575]		nella piccola industria	nelle comunicazioni	nel commercio	lavoro salariato di tipo variabile	Σ
Totale	1907	1 127 996	145 877	19 746	21 686	
	1895	790 950	101 781	13 593	36 737	
Fino 0,5 ha	1907	752 278	104 011	15 741	17 351	
	1895	514 840	67 632	10 493	29 078	
0,5-2 ha	1907	305 102	32 454	3 299	3 780	
	1895	227 928	27 250	2 513	6 910	
2-5 ha	1907	65 004	8 286	594	501	
	1895	44 479	6 146	472	685	
5 ha e >	1907	5 612	1 126	112	54	
	1895	3 703	753	115	64	

Considerando la terribile confusione della statistica tedesca sulle professioni, per quanto riguarda *c l* (familiari) è importante il seguente, semplice e chiaro confronto di Zahn (p. *486*), in cui si considerano appartenenti ad una data professione « le persone attive, compresi i loro familiari senza occupazione e i loro domestici ».

	Appartenenti a una professione 1882	1907	incremento	milioni
Indipendenti (c A compresi A 1 c 1)	20 586 372	20 881 542	295 170	+ 0,3
Impiegati	829 865	3 067 649	2 237 784	2
Operai (c senza A 1 c 1)	18 398 378	28 396 761	9 998 383	10
Totale:	39 814 615	52 345 952	12 531 337	

Dati sul foraggio

	Paglia	Avena, erbe foraggere e fieno			$\beta + \gamma + \delta$
	α 7 cereali *) ha	β Avena	γ Erbe foraggere	δ Prati	
Fino 0,5 ha	57 834 7	10 667	8 139 1	29 370 3	48 176 5
0,5-2 ha	482 558 25	105 499	80 516 4	283 002 14	469 017 24
2-5	1 399 976 33	371 046	262 426 5	800 045 19	1 433 517 34
5-10	2 131 422 41	624 989	381 869 7	1 056 821 20	2 063 679 40
10-20	2 817 332 45	848 223	459 857 8 (1)	1 257 998 22 (2)	2 566 078 44
20-100	4 504 778 59	1 384 181	720 375 9 (3)	1 595 781 21 (4)	3 700 337 48
100 e >	3 360 177 89	865 713	671 500 18	928 613 25	2 465 826 65
Totale	14 754 077 50	4 210 318	2 584 682 9	5 951 630 20	12 746 630 43
Fino 2 ha					
2-20 ha					
20 e >					

*) I primi 7, compresi l'avena e i cereali misti [576].

(1) 7,9 (2) 21,6 $\Sigma = 29,5$

(3) 9,4 (4) 20,8 $\Sigma = 30,2$

per il bestiame: [in basso = *ogni 100* capi calcolati in bestiame grosso]

Pascoli ε Normali	ζ Abbondanti	η Scarsi	ε + ζ + η	Cereali misti + barbabietole da zucchero + patate	Totale superficie a foraggio β + γ + δ + cereali misti
745	535	13 833	15 113 2	169 028	49 620 6
11 836	12 069	41 841	65 746 3	357 887	484 826 25
42 207	42 027	96 771	181 005 4	518 215	1 485 390 35
79 264	77 783	140 225	297 272 6	583 620	2 145 363 41
142 354	128 227	215 166	485 747 8	647 739	2 689 178 46
492 910	419 935	357 443	1 270 288 16	1 009 212	3 973 865 52
315 073	173 230	196 013	684 316 18	1 303 949	2 820 386 75
1 084 389	853 806	1 061 292	2 999 487 10	4 589 650	13 648 628 46
					534 446
					6 319 931
					6 794 251

Nelle tabelle le colonne 3 e 4 hanno l'indicazione qui riportata; ma nel testo la colonna 3 e detta « landwirtschaftlich benutzte Fläche » [577].

1895:	aziende agricole	superficie totale	superficie agricola in generale (con orti e vigneti)	superficie utilizzata in agricoltura (senza orti e vigneti)
$^1/_2$– 1 ha	676 215	617 416	462 711	430 351
1– 2 ha	707 235	1 275 786	997 803	947 796
5–10 ha	605 814	5 355 138	4 233 656	4 168 205
10–20 ha	392 990	7 182 522	5 488 219	5 436 867
Σ	5 558 317	43 284 742	32 517 941	32 062 491

Percentuale aziende con terre in affitto		Percentuale terre in affitto — ha	
1895	1882	1895	1882
51,66	49,94	24,79	27,71
49,55	44,79	15,93	14,61
35,91	31,41	8,17	7,25
22,62	19,08	7,30	7,09
37,56	36,77	19,18	22,39
46,91	44,02	12,38	12,88

1895

	Aziende che hanno:				Superficie	
	solo terreni propri	solo terreni in affitto	più della metà della terra in affitto	meno della metà della terra in affitto	terreni propri ha	terreni in affitto ha
Fino 2 ha	1 009 126	831 107	377 190	463 510	1 575 672	598 851
2– 5	443 268	47 185	95 745	360 663	3 364 418	659 894
5– 10	323 420	12 194	36 686	197 422	4 726 447	550 978
10– 20	261 101	7 513	14 256	90 597	6 626 528	473 903
5– 20	584 521	19 707	50 942	288 019	11 352 975	1 024 881
20–100	208 674	9 969	8 202	45 558	12 102 060	960 200
100 e >	15 401	4 991	1 229	3 193	8 875 255	2 116 215
Σ	2 260 990	912 959	533 308	1 160 943	37 270 380	5 360 041

Per quanto riguarda il sonstiges Land[578] vengono date le cifre del 1895 per quattro sottotipi (Deputat-, Dienst-, Gemeinde-[579], e la colonía parziaria), che non vale la pena riportare.

	%	%	%	%	%	%
Fino 2	31,18	25,68	11,65	14,32	65,22	24,79
2– 5	43,62	4,64	9,42	35,49	81,23	15,93
5– 20	58,52	1,97	5,10	28,84	90,55	8,17
20–100	74,06	3,54	2,91	16,17	91,98	7,30
100 e >	61,45	19,92	4,90	12,74	80,45	19,18
Σ	40,68	16,43	9,59	20,89	86,11	12,38

1895	A 1 Agricoltura		A 2–6 Orticoltura, itticoltura, ecc.		B Industria		C 1–10 Commercio		C 11–21 Comunicazioni		C 22 Ristoranti, mescite, ecc.	
	Indipendenti	Dipendenti	Indipendenti	Dipendenti	Indipendenti	Dipendenti	Indipendenti	Dipendenti	Indipendenti	Dipendenti	Indipendenti	Dipendenti
< 2 ha	564 077	689 523	24 163	52 329	534 323	742 768	105 018	12 234	23 539	94 882	41 971	772
2–5	733 813	25 212	4 578	10 602	121 263	44 479	17 315	419	6 432	6 146	16 308	53
5–20	906 786	2 066	2 286	4 476	44 204	3 588	7 519	99	2 818	729	12 715	11
20–100	270 931	148	592	194	4 320	111	787	5	197	24	1 209	–
100 e >	23 523	88	132	4	180	4	43	–	8	–	14	–
	2 499 130	717 037	31 751	67 605	704 290	790 950	130 682	12 757	32 994	101 781	72 217	836
5–10	538 417	1 822	1 567	2 386	33 123	3 252	5 541	75	2 132	655	8 872	6
10–20	368 369	244	719	2 090	11 081	336	1 978	24	686	74	3 843	5

1895	D		Σ					Particolari su *A I* (Agricoltura)				
								Indipendenti		Dipendenti		
	Lavoro salariato vario	Altre occupazioni		Agricoltori indipendenti	Indipendenti nell'industria, commercio, ecc.	Operai salariati	Vari e non definiti	senza occupazione collaterale	con occupazione collaterale	amministratori, sorveglianti	braccianti	giornalieri, operai
< 2 ha	35 988	314 780	3 236 367	588 240	704 851	1 628 496	314 780	416 983	147 094	18 888	57 039	613 596
2–5	685	29 013	1 016 318	738 391	161 318	87 596	29 013	546 361	187 452	437	481	24 294
5–20	64	11 443	998 804	909 072	67 256	11 033	11 443	768 440	138 346	205	54	1 807
20–100	–	3 249	281 767	271 523	6 513	482	3 249	247 037	23 894	142	–	6
100 e >	–	1 065	25 061	23 655	245	96	1 065	17 986	5 537	88	–	–
	36 737	359 550	5 558 317	2 530 881	940 183	1 727 703	359 550	1 996 807	502 323	19 760	57 574	639 703
5–10	52	7 914						444 417	94 000	110	45	1 667
10–20	12	3 529						324 023	44 346	95	9	140

Verificato su *Statistik des Deutschen Reichs*, Bd. 112 (le cifre errate sono state inserite nei rettangoli ☐). A confronto prendo i dati più importanti del 1882 e 1895 da Handwörterbuch (1909, 3.A.) I, S. 245-246 [580]:

		< 2 ha	2–5	5–20	20–100	100 e >	Σ
Aziende	1882:	3 061 831	981 407	926 605	281 510	24 991	5 276 344
	%	58,03 %	18,60 %	17,56 %	5,34 %	0,47 %	100 %
	1895	3 235 169	1 016 239	989 701	281 734	25 057	
		58,22	18,29	17,97	5,07	0,45	
Secondo la Statistik des Deutschen Reichs	1895	3 236 367	1 016 318	998 804	281 767	25 061	5 558 317
		58,23	18,28	17,97	5,07	0,45	100 %
	1907:	58,9	17,5	18,6	4,6	0,4	100
Hanno	1882:	1 825 938	3 190 203	9 158 398	9 908 170	7 286 263	31 868 972
	%	5,73	10,01	28,74	31,09	24,43 %	100 %
	1895	1 807 870	3 285 720	9 720 935	9 868 367	7 829 007	
		5,56	10,11	29,90	30,35	24,08 %	100 %
superficie utilizzata in agricoltura	1895	1 808 444	3 285 984	9 721 875	9 869 837	7 831 801	32 517 941
	1907	5,4	10,4	32,7 %	29,3 %	22,2 %	100 %

Superficie totale	1882	2 159 358	3 832 902	11 492 017	12 415 463	10 278 941	40 178 681
		5,37	9,54	28,60	30,90	25,59	100 %
	1895	2 415 914	4 142 071	12 537 660	13 157 201	11 031 896	43 284 742
		5,58	9,57	28,96	30,40	25,49	100 %
	1907	5,8	10,0	31,9	29,3	23,0	100 %

1882:	Aziende	Hanno in totale ha	Superficie agricola
5–10	554 174	4 780 980	3 906 947
10–20	372 431	6 711 037	5 251 451

Superficie coltivabile secondo i gruppi principali di colture (ha e %):

(ibidem 249)	Cereali e legumi	Tuberi	Erbe foraggere	Colture commerciali	Pascoli e maggesi
Deutsches Reich 1893:	15 992 120	4 237 661	2 519 375	261 090	2 760 347
[Da Handwörterbuch der Staatswissenschaften]	60,9 %	16,2 %	9,6	1,0	10,5 %

N B Nella statistica del 1895 i terreni coltivabili (Ackerbau) *non* sono stati suddivisi per tipi di cereali e, persino, i terreni coltivabili *non* sono stati distinti dalla landwirtschaftlich benutzte Flache.

Saggio di combinazione delle tabelle

	Aziende	Operai (12-VI-1907)			di cui *non fissi*		
		totale	familiari	salariati	totale	familiari	salariati
Fino 0,5 ha	2 084 060	2 014 307	1 826 985	187 322	1 160 291	1 011 510	148 781
0,5–2 ha	1 294 449	2 338 745	2 024 920	313 825	1 043 897	796 926	246 971
2–5 ha	1 006 277	2 913 877	2 502 566	411 311	834 757	554 367	280 390
5–10 ha	652 798	2 491 337	2 003 633	487 704	596 706	330 328	266 378
10–20 ha	412 741	2 104 521	1 392 654	711 867	498 304	199 139	299 165
20–100 ha	262 191	2 069 433	832 619	1 236 814	516 354	115 268	401 086
100 ha e >	23 566	1 237 329	38 231	1 199 098	403 417	4 092	399 325
Totale	5 736 082	15 169 549	10 621 608	4 547 941	5 053 726	3 011 630	2 042 096
Gruppi		Media per azienda (*suddivisa* secondo il numero degli operai)					
< 0.5		1,3	1,2	0,1			
0,5–2		1,9	1,7	0,2			
2–5		2,9	2,5	0,4			
5–10		3,8	3,1	0,7			
10–20		5,1	3,4	1,7			
20–100		7,9	3,2	4,7			
100 e >		52,5	1,6	50,9			
Σ		3,0	2,1	0,9			
Fino 2 ha	3 378 509	4 353 052 1 324 193	3 851 905	501 147			395 752
2–20	2 071 816	7 509 735 3 655 513	5 898 853	1 610 882			845 933
20 e >	285 757	3 306 762 1 868 122	870 850	2 435 912			800 411

a matita = di cui uomini[582]

con articolazione più razionale:

sotto: numero degli uomini [581]

Numero massimo di operai	di cui non fissi	Aziende secondo il totale di operai da esse occupati					
		1-3 Operai			4-5 Operai		
		aziende	operai	numero massimo	aziende	operai	numero massimo
2 613 590	748 064	1 451 952	1 909 576 477 726	2 352 229	19 644	82 823 34 269	93 014
3 052 997	961 223	1 100 624	1 890 699 604 490	2 477 627	81 584	346 013 151 820	396 563
3 650 514	1 017 027	736 510	1 692 687 750 403	2 218 214	222 679	948 215 449 854	1 107 537
3 210 172	985 213	308 550	799 896 401 716	1 153 062	274 771	1 190 772 590 891	1 466 802
2 860 082	1 054 726	79 796	215 288 118 100	392 231	200 753	899 958 467 410	1 239 495
2 875 384	1 207 037	11 714	31 278 19 443	75 589	57 167	262 202 150 793	441 452
1 469 685	631 681	143	273 212	3 056	158	733 500	2 377
19 732 424	6 604 971	3 689 289	6 539 697 2 372 090	8 672 008	856 756	3 730 716 1 845 537	4 747 240
			%			%	
			94,8			4,1	
			80,9			14,8	
			58,1			32,5	
			32,1			47,8	
			10,2			42,0	
			1,5			12,6	
			0,0			0,1	
5 666 587		2 552 576	3 800 275	4 829 856	101 228	428 836	489 577
9 720 768		1 124 856	2 707 871	3 763 507	698 203	3 038 945	3 813 834
4 345 069		11 857	31 551	78 645	57 325	262 935	443 829

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

Aziende secondo il totale di operai da esse occupati

	6 e più operai			Somma delle aziende suddivise secondo il numero di operai			(cifre assolute: p. 7 [583]) % delle donne sul *totale* degli operai		
	aziende	operai	numero massimo	aziende	operai	numero massimo	totale	familiari	salariate
Fino 0,5 ha	2 504	21 908 10 348	26 817	1 474 100	2 014 307	2 472 060	74,1	76,2	53,2
0,5–2 ha	12 924	102 033 45 540	117 254	1 195 132	2 338 745	2 991 444	65,7	68,1	50,3
2–5 ha	35 669	272 975 130 368	310 602	994 858	2 913 877	3 636 353	54,4	54,7	51,6
5–10 ha	67 458	500 669 247 276	586 402	650 779	2 491 337	3 206 266	50,2	49,8	51,9
10–20 ha	131 391	989 275 499 495	1 226 351	411 940	2 104 521	2 858 077	48,4	46,3	49,8
20–100 ha	192 915	1 775 953 969 662	2 357 151	261 796	2 069 433	2 874 192	44,8	44,7	45,1
100 ha e >	23 234	1 236 323 727 512	1 463 974	23 535	1 237 329	1 469 407	41,0	26,2	41,6
Totale	466 095	4 899 136 2 630 201	6 088 551	5 012 140	15 169 549 6 847 828	19 507 799	54,8	58,2	46,9

Gruppi		% degli operai	Media di operai per azienda							
< 0,5		1,1	8,7							
0.5–2		4,3	7,0							
2–5		9,4	7,7							
5–10		20,1	7,4							
10–20		47,0	7,5							
20–100		85,9	9,2							
100 e >		99,9	53,2							
Σ			10.5							

	aziende	operai	numero massimo	aziende	operai	numero massimo			
Fino 2 ha	15 428	123 941	144 071	2 669 232	4 353 052	5 463 504			
2–20	234 518	1 762 919	2 123 355	2 057 577	7 509 735	9 700 696			
20 e >	216 149	3 012 276	3 821 125	285 331	3 306 762	4 343 599			

			In *A 1* e in A *2-6*	*B* e *C*	p. 13-14 [585] segnato con la matita rossa	E, F, H e *K*
			Proprietari secondo l'occupazione principale			
	(p. 2 [584]) Aziende collaterali	Totale aziende	Agricoltori indipendenti	Piccoli industriali, artigiani, commercianti, ecc. indipendenti	Operai salariati	Impiegati, vari e non definiti
Fino 0,5 ha	1 994 894	2 084 060	97 153	363 810	1 287 312	335 785
0,5-2	925 225	1 294 449	377 762	277 735	535 480	103 472
2-5	287 372	1 006 277	723 263	151 669	104 251	27 094
5-10	63 532	652 798	590 416	46 246	9 918	6 218
10-20	21 037	412 741	391 769	14 918	3 169	2 885
20-100	7 530	262 191	254 288	5 293	583	2 027
100 e >	456	23 566	22 772	279	154	361
Totale	3 300 046	5 736 082	2 457 423	859 950	1 940 867	477 842
Fino 2 ha	2 920 119	3 378 509	474 915		1 822 792	
2-20	371 941	2 071 816	1 705 448		117 338	
20 e >	7 986	285 757	277 060		737	

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

	Macchine agricole impiegate (sotto: ogni 100 aziende)							
			Macchine proprie					
		Σ delle colonne A		(altre)				
	(% sul n. delle aziende) aziende che usano macchine in generale	*Casi* d'impiego di macchine varie	tutte meno correggiati e centrifughe	correggiati	centrifughe del latte	totale	(p. 21 [586]) Totale dei capi calcolato in bestiame grosso	*Casi* in cui agricoltura e piccole industrie agricole sono combinate (p. 12 [587])
Fino 0,5 ha	18 466 0,9%	20 660	457	444	684	1 585 0,1	826 963	2 663
0,5–2	114 986 8,8%	129 163	2 676	10 405	10 550	23 631 1,1	1 922 168	10 110
2–5	325 665 32,3%	379 343	15 338	116 297	53 328	184 963 18,3%	4 243.647	24 077
5–10	419 170 64,2%	567 766	65 102	250 490	82 903	398 495 61,4	5 141 657	23 732
10–20	353 366 85,6%	635 934	176 900	253 227	92 564	522 691 126,6	5 819 122	17 855
20–100	243 365 92,8%	602 464	282 430	187 317	78 556	548 303 209,1	7 662 750	11 920
100 e >	22 957 97,4%	89 273	112 396	9 746	6 897	129 039 547,5	3 764 098	7 535
Totale	1 497 975 26,1%	2 424 603 ? 543	655 299	827 926	325 482	1 808 707 31,5	29 380 405	97 872
Fino 2 ha	133 452					25 216	2 749 131	12 773
2–20	1 098 201					1 106 148	15 204 426	65 664
20 e >	266 322					677 342	11 426 848	19 455

Österreichische Statistik, LXXXIII. Band, 1. Heft. *Österreich.* Landwirtschaftliche Betriebszählung 3. VI. 1902[I][588]

Vedi tutto questo e piú dettagliatamente nel quaderno nero[589].

Totale di tutto l'impero		A. Aziende puramente familiari		Numero delle persone attive						
Categorie di superf. produttiva	Totale aziende	1. con il solo titolare	2. con i familiari	in generale	a) titolari	b) familiari	c) impiegati	d) personale di sorveglianza	e) domestici	f) giornalieri
Totali	*2 856 349*	*547 107*	*1 677 830*	*9 070 682*	*3 424 016*	*4 389 405*	*12 294*	*57 657*	*942 766*	*244 544*
–0,5 ha	343 860	150 944	181 323	676 498	378 485	285 573				
0,5–1 "	369 464	115 117	227 109	846 265	427 081	401 905				
1–2 "	561 897	126 203	379 991	1 477 786	662 367	775 754				
2–5 "	792 415	114 833	545 274	2 454 298	954 844	1 384 305				
5–10 "	383 331	29 719	227 476	1 412 013	476 644					
10–20 "	242 293	8 565	91 456	1 044 972	325 083					
20–50 "	127 828	1 441	23 602	706 665	171 126					
50–100 "	17 372	182	1 299	126 291	17 791					
oltre 100 "	17 889	103	300	325 894	10 595					

A proposito della tabella di p. 22 [590].

È stata ripresa dal vol. *2 0 2*, tabella 1.

Gli errori nella *m i a* tabella sono due: sono state spostate per caso le colonne *7* e *8*. E questo è uno.

Inoltre, nella colonna 8 sono state spostate le cifre [591]. Ambedue gli errori sono *s e g n a t i*.

La tabella vale per il *I gruppo di occupazioni* (genere di occupazioni A1) = agricoltura, allevamento di animali impiegati nell'agricoltura, industria lattiero-casearia, vinicoltura, frutticoltura, orticoltura, tabacchicoltura, etc. (p. 5) (genere di occupazioni A1).

« Nelle sezioni sulle occupazioni A etc. (p. 4) rientrano:

a) persone indipendenti, nonché impiegati direttivi e altri dirigenti d'azienda; b) impiegati non direttivi, in genere il personale amministrativo o di sorveglianza con istruzione scientifica, tecnica e commerciale, inoltre il personale d'ufficio e contabile; c) altro personale subordinato, apprendisti, operai di fabbrica, salariati e giornalieri, ivi compresi i familiari e i domestici impiegati nella piccola industria (p. 4).

« Nel gruppo di occupazioni Ia (genere di occupazioni A1) rientrano:

a1) proprietari, comproprietari; a2) fittavoli, fittavoli ereditari; a3) impiegati direttivi, altri dirigenti di azienda; b1) impiegati d'azienda, nonché i praticanti, gli apprendisti; b2) personale di sorveglianza; b3) personale contabile e d'ufficio; c1) familiari impiegati nell'azienda del capofamiglia; c2) braccianti; c3) operai agricoli e giornalieri che lavorano terra propria o presa in affitto; c4) operai agricoli e giornalieri che non lavorano terra propria o presa in affitto, ma terreni appartenenti ad altri; c5) operai agricoli e giornalieri che non lavorano nessuna terra » (p. 5).

Non ho trascritto il gruppo di occupazioni Ib = orticoltura e zootecnica (generi di occupazioni A2, A3); IIa = economia forestale e caccia (genere di occupazioni A4) e IIb = pesca (generi di occupazioni

A5, A6), che insieme con la Ia costituiscono la sezione sulle *occupazioni A*. Di questa sezione sono dati i risultati finali a, b, c, ma *senza le suddivisioni* in a1-3, b1-3, c1-5.

Scritto nel settembre 1910
e dopo il giugno 1913.

Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin, XXXI*

PIANO DI ELABORAZIONE DEI DATI DEL CENSIMENTO AGRICOLO TEDESCO DEL 12 GIUGNO 1907 [592]

Il capitalismo nell'agricotura tedesca. La struttura economica dell'agricoltura tedesca secondo i dati del censimento del 1907.

Il sistema capitalistico dell'agricoltura in Germania in base al censimento del 12 giugno 1907

I gruppi principali di questioni (respective [593] temi) nell'elaborazione del censimento (landwirtschaftlichen) [594] del 12 giugno 1907 sono i seguenti

| p. 1-8 | [595]

1\. 0. *Introduzione.* Impostazione generale: le « aree ». Ho fatto un'analisi della somma dei dati.

(I. 8-20)
§ I. (p. 8-20)

« *I tre gruppi fondamentali di aziende agricole in Germania* »

2\. 1. *Gruppi principali.* Proletari, — contadini, — capitalisti. *Rapporto tra i tre gruppi.*

§ II. aziende proletarie. (20-30)

Importanza di questo raggruppamento. Beweis [596] della sua giustezza.

§ III. (30-40)	3. *Lavoro salariato.*
§ IV. (40-50) I + II	(4. 1 2. Lavoro femminile e minorile. « Privilegium odiosum » della piccola azienda.
§ V (50-59)	5. 3. Manodopera versus le aree agricole e il numero dei capi di bestiame. (Vergeudung [597] nella piccola azienda)
§ VI (60-73) § VII (73-87).	6. 4. Macchine (cfr. la statistica *ungherese* [598]).

599

---

7. 5. *Bestiame.* { Aumento dei capi di bestiame. Diminuzione del numero dei *proprietari* di bestiame. } Ergo espropriazione crescente

Confronto con i dati *danesi* (confer [600] gli olandesi e gli *svizzeri*)

Raggruppamento { NB Statistica americana e russa }

9. 6. Haupt*beruf* [601] dei padroni (cfr. il 1895 [602]) (Nebenbetriebe [603]).

10. 7. Aziende familiari, capitalistico-*familiari* e capitalistiche, *secondo il numero degli operai.*

| 6 bis |

8. Colture industriali.

8. 9. Benutzung [604] della terra. (*Numero* dei capi di bestiame versus *l'area foraggera.* Cfr. Drechsler [605] e la statistica *ungherese*).

10. La popolazione rurale secondo la Stellung im Betrieb [606] (dati non confrontabili).

11. Weinbaubetriebe. (Nil di interessante.)[607]

{ Statistica *americana* e russa }

11. 12. Confronta *con il 1895*. Incremento delle aziende *medie* (contadine). Passaggio alla *Viehwirtschaft*[608]

1) statistica americana: raggruppamento
2) danese { concentrazione
3) svizzera { del bestiame
4) ungherese: attrezzi
5) russa: cooperative.

Per il secondo articolo sono rimasti i seguenti temi:

8. Allevamento del bestiame. Aumento del numero con diminuzione dei proprietari = espropriazione. Cfr. i dati danesi e svizzeri.
9. Alimentazione del bestiame. Cfr. con l'area foraggera (cfr. Drechsler).
10. Haupt- und Nebenberuf[609]. Non agricoltori e semiagricoltori. Cfr. il 1895.
11. Aziende familiari, capitalistico-familiari e capitalistiche. Tre gruppi fondamentali.
12. Cfr. il 1895. NB.: statistica *americana*: due gruppi.

Tabelle (nel primo articolo)[610]

1) P. 19 — *Tre* gruppi fondamentali (e lavoro salariato) —
2) P. 31 — Lavoratori (familiari e salariati) per *ogni* azienda, suddivisi in 7 gruppi.
3) P. 38 — Percentuale dei lavoratori temporanei nei 7 gruppi
4) P. 42 — Percentuale delle donne nei 7 gruppi
5) P. 45 — Percentuale dei bambini nei 7 gruppi —
6) P. 52 — dimensioni medie delle aziende e area per lavoratore nei 7 gruppi
7) P. 62 — Macchinario (percentuale, quantità delle macchine proprie e percentuale) nei 7 gruppi
8) P. 69 — Lavoro salariato e macchine (*3 gruppi*) —
9) P. 79 — Aratri nel Betrieb — 8 gruppi —
10) P. 86 — Percentuale dei casi di impiego delle macchine nel 1882, 1895, 1907, nei 7 gruppi.

Scritto nel settembre 1910
e dopo il giugno 1913.

Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

Avevo gli ultimi 5 (|___|) 1888-1909

Danmarks Statistik.

Kreaturholdet (Bétail): ***1838:*** **Statistisk Tabelværk, Ældste Række, 5 Hæfte. – –** ***1861:*** **ibidem 3 Række, 3 Bind. – –** ***1866:*** **ibidem 3 Række, 10 Bind. – –** ***1871:*** **ibidem 3 Række, 24 Bind. –** ***1876:*** **4 Række, Litra C. No. 1. – –** ***1881:*** **4 Række, Litra *C.* No. *3.* – |1888|: 4 Række, Litra C. No. 6. – – |1893|: 4 Række, Litra C. No. 8. – – |1898|: 5 Række, Litra C. No. 2 (und „Statistiske Meddelelser", 4 Række, 5 Bind, 4 Hæfte). – – |1903|: „Statistiske Meddelelser", 4 Række, 16 Bind, 6 Hæfte. – – |1909|: „Statistisk Tabelværk", 5 Række, Litra *C.* No. 5 [612].**

Bestiame in Danimarca:

	Bovini (capi)	Totale bestiame calcolato in bestiame grosso 1)	Popolazione	Aziende con bovini	Chariots [Carri agricoli]	Autres voitures [Altri veicoli]	Attelages à 2 chevaux [Tiri a due cavalli]	1898, S.13 ★ Unification du bétail [Unificaz. del bestiame] [Equino = 3 Bovino = 1 Pecora = 1/6 Suino = ¼]	1898, S.25 ★ Population (approximative) districts ruraux [Pop. (appross.) dei distretti rurali]	Totale aziende	Totale bovini (capi) nelle aziende
1838:	854 726	1 565 538						2 162 707			
1861:	1 118 774	1 856 041						2 464 768			
1871:	1 238 898	2 008 606	1 811 000					2 606 293			
1881:	1 470 078	2 278 135	1 999 000	176 452				2 902 718			
1888:	1 459 527	2 338 042	2 140 000	177 186	265 775	123 305	136 534	2 983 022	1 411 547		
1893:	1 696 190			179 800				3 343 148	1 423 613		
1898:	1 744 797			180 641	292 703	159 330	143 875	3 563 975	1 444 700	278 673	1 744 797
1903:	1 840 466			179 225				3 815 000			
1909:	2 253 982			183 643	327 003	206 076	166 531			274 248	2 218 350
1838–1888:	+ 70,76%	+ 49,34%									

1) 1 Hornkvæg (capo bovino) = 1; 1 Hest (cavallo) = 1½; 1 Æsel (asino) = ½; 1 Faar (pecora) e 1 Ged (capra) = $^1/_{10}$; 1 Svin (suino) = ¼. Totali *senza capre e senza asini*. (1888, S. XVI.)

(Per il 1903 non vi sono dati

Numero delle aziende

	1	2	3	4–5	6–9
1909:	9 167	16 785	19 092	31 273	32 710
1903:					
1898:	18 376	27 394	22 522	27 561	26 022
1893:	20 596	27 714	21 908	26 877	25 494
1888:	29 394	32 115	19 982	22 889	23 013

Statistica

Pages:

	(S. 48*) Aziende	%	Terra %	Bovini %
< 3,3 ha	101 124	42,2	2,6	4,9
3,3– 9,9 ha	50 732	21,2	9,1	12,3
9,9–29,7 ha	55 703	23,3	31,2	35,2
> 29,7 ha	31 916	13,3	57,1	47,6
	Σ = 239 475	100,0	100,0	100,0

suddivisi in gruppi sui bovini).

con ... capi *bovini*:

10–14	15–29	30–49	50–99	100–199	200 e >	Totale
22 498	37 384	11 360	2 440	640	294	183 643
20 375	30 460	5 650	1 498	588	195	180 641
19 802	29 865	5 335	1 447	594	168	
19 855	24 383	3 638	1 233	555	129	177 186

danese del 1909

48*; 162

(p. 162) Aziende *con* bovini	%	Capi bovini
38 696	38 %	105 923
49 558	98 %	267 817
55 188	99 %	767 355
31 781	99 %	1 039 740
175 223	73 %	2 180 835
+ 4 738		+ 37 515
179 961		2 218 350

α) meno 3,3 ha = etwa [613] proletari e semiproletari
β) 3,3-9,9 ha = piccoli contadini
γ) 9,9-29,7 ha = contadini ricchi, borghesia contadina
δ) > 29,7 ha = agricoltura capitalistica

	Aziende %	*Terra* %	*Bovini* %
$\alpha + \beta$))	63,4	11,7	17,2
δ))	13,3	57,1	47,6
$\gamma + \delta$))	36,6	88,3	82,8%

Numero di aziende
secondo i capi bovini

	1881	*1888*
1–3 capi	79 320	81 491
4–14	67 122	65 757
15–49	28 089	28 021
50 e piú	1 921	1 917
Totale	176 452	177 186

(Page 42★)
Numero di aziende secondo i capi bovini

	1898	%	1909	%	Incremento o decremento *1898-1909*
1–3 capi	68 292	37,8	45 044	24,5	- 34,0 %
4–14	73 958	40,9	86 481	47,1	+ 16,9 %
15–49	36 110	20,0	48 744	26,6	+ 35,0 %
50 e >	2 281	1,3	3 374	1,8	+ 46,3 %
Σ =	180 641	100,0	183 643	100,0	+ 1,7 %

Confronto fra il numero dei capi *b o v i n i*

(p. 18*)

	par 1000 habitants [per 1000 abitanti]		par 1000 ha	
Danimarca	837	(682)[1]	578	(38)[2]
Germania	330	(343)	382	(29)
Russia	270	(292)	68	(5)

In Germania le aziende di 10-20 ha hanno il 33% degli operai salariati ***N B***

1898

	Aziende %
Senza terra	4,82
< 1 Tönde Hartkorn [614]	52,49
1–4 " "	16,34
4 e > " "	10,69
	84,34
hartkorn inconnu [615]	16,46
	Σ = 100,80

1) Tra parentesi le cifre del 1883-1888.

2) Idem *par kmq* [616].

100 ha = 1 kmq

1885	Numero delle aziende secondo i capi di bovini:		1888	1881	
147 584	50	e piú capi	1 917	1 921	– 4
– 2 671	15–49	„	28 021	28 089	– 68
144 913	4–14	„	65 757	67 122	– 1 365
+ 87 621	1– 3	„	81 491	79 320	+ 2 171
232 534				176 452	

Scritto tra il dicembre 1910
e il 1913.

Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

STATISTICA AGRICOLA AUSTRIACA [617]

ESTRATTI

NB Öesterreichische Statistik, Band *8 3* (Band LXXXIII), Heft 1. (1902)[618].

Titolo di questo volume: Ergebnisse der landwirtschaftlichen Betriebszählung vom 3. Juni 1902 (etc). Wien *1 9 0 9*[619].

Statistica agricola austriaca.

Österreichisches Statistisches Handbuch.

Band 27 — 1908 etc. (anni precedenti)
Band 28 * — 1909 (ultimo anno)

Ergebnisse der landwirtschaftlichen Betriebszählung vom 3. Juni 1902 (27. Band, S. 138)[620]

		%
Totale aziende	2 856 349	100
Aziende propriamente agricole	2 133 506	74,7
» agricole e forestali	713 382	25,0
» puramente forestali	9 461	0,3

Superficie media delle aziende

Superficie totale = 10,5 ha
Superficie produttiva = 9,9 »

---

* Band 29 — 1910 (Vienna 1911. 6 corone).

Nulla sulla statistica agricola. Soltanto indicazioni sugli anni precedenti.

Ci sono dati sull'industria.

Aziende agricole e forestali che

Secondo il tipo

	Numero delle aziende con l'indicazione delle macchine			
	totale *)	fino 2 ha	2-100 ha	oltre 100 ha
Macchine in generale	947 111	139 548	796 811	10 752
Trinciapaglia	804 427	109 218	685 418	9 791
Cernitrici e vagli meccanici	372 501	33 273	332 186	7 042
Trebbiatrici	328 708	10 089	310 316	8 303
Seminatrici	75 331	3 580	66 208	5 543
Macine meccaniche	45 117	9 073	33 682	2 362
Erpici e rastrelli meccanici	14 326	76	9 859	4 391
Mietitrici	13 151	68	10 182	2 901
Centrifughe del latte	8 674	248	7 543	883
Macchine per scavare i tuberi	6 175	205	4 720	1 250
Sgranatoi da mais	4 608	277	3 863	468
Concimatrici	2 438	25	979	1 434
Pressaforaggi	1 668	255	1 147	266
Aratri a vapore	383	–	45	338
Ferrovie da campo	122	–	16	106

*) Su 100 aziende hanno usato macchine	33,2	10,9	51,10	60,1

si servono di macchine agricole:

di macchina:

impiegate e della superficie produttiva [621]

2-5 ha	5-10	10-20	20-50	50-100
288 931	220 588	174 876	100 520	11 896
248 163	190 237	149 706	87 038	10 274
87 271	92 355	95 292	52 322	4 946
43 142	76 744	109 982	72 595	7 853
6 592	11 993	25 450	19 840	2 333
9 216	7 417	8 403	7 475	1 171
155	417	2 134	5 511	1 642
261	575	2 530	5 616	1 200
562	799	2 488	3 246	448
608	904	1 498	1 356	354
490	698	1 321	1 113	241
54	97	183	406	239
250	248	276	284	89
1	–	4	19	21
–	3	1	5	7

Classificazione delle aziende agricole e forestali secondo l'estensione della superficie *produttiva* (per distinguere nella superficie totale la superficie agricola, quella arativa, a prato, ecc.)

(27. Band, S. 141)

	Fino 0,5 ha	343 860
	0,5– 1 „	369 464
	1– 2 „	561 897
	2– 5 „	792 415
	5– 10 „	383 331
	10– 20 „	242 293
Somma calcolata da me	20– 50 „	127 828
	50–100 „	17 372
	> 100 „	17 889
	Σ	2 856 349

100– 200 ha	8 099
200– 500 „	6 050
500–1000 „	2 100
> 1000 „	1 640

622

Non c'è un raggruppamento generale per superficie, ma solo dati (Secondo la superficie

Superficie

	Aziende	Arativo	Prati	Orti	Vigneti
in tutto	2 856 349	10 624 851	3 072 230	371 240	242 062
con 100 ha e >	17 889	1 640 937	391 047	32 617	7 372
meno di 100 ha	2 838 460	8 983 914	2 681 183	338 623	234 690

(27. Band, S. 143)

	Aziende secondo la superficie agricola	%	secondo la superficie produttiva [623]	%
Unter 2 ha	1 322 565	46,5	1 275 221	44,6
2– 5 „	810 225	28,5	792 415	27,7
5– 20 „	613 290	21,6	625 624	21,9
20–100 „	89 342	3,1	145 200	5,1
Über 100 „	11 466	0,3	17 889	0,7
	2 846 888	100,0	2 856 349	100,0

sulle aziende con 100 e più ha e con meno di 100 ha:
produttiva [624])

in *ha*:

Pascoli	Pascoli montani	Boschi	Laghi, paludi, stagni e superfici improduttive	in tutto
2 655 371	1 399 724	9 777 933	1 857 373	30 000 784
652 273	900 899	5 477 565	750 866	9 853 576
2 003 098	498 825	4 300 368	1 106 507	20 147 208

(28. *Band*,

Suddivisione delle aziende in base al personale

	Aziende puramente familiari	
	con i soli titolari	con i familiari
fino 0,5 ha	150 944	181 323
0,5– 1 „	115 117	227 109
1– 2 „	126 203	379 991
2– 5 „	114 833	545 274
5– 10 „	29 719	227 476
10– 20 „	8 565	91 456
20– 50 „	1 441	23 602
50–100 „	182	1 299
oltre 100 „	103	300
Totale	547 107	1 677 830

S. 152)

e all'estensione della superficie produttiva:

Aziende con persone non appartenenti alla famiglia				
senza impiegati e personale di sorveglianza				con impiegati e personale di sorveglianza
solo servi	solo giornalieri	servi e giornalieri	solo operai esterni	
occasionalmente anche operai esterni				
7 569	1 093	79	1 000	1 852
10 326	2 688	173	12 960	1 091
25 146	5 441	503	22 945	1 668
72 380	13 675	1 952	41 286	3 015
81 182	12 027	3 302	26 546	3 079
107 401	8 193	6 955	15 960	3 763
79 277	3 469	9 887	4 702	5 450
9 189	579	2 060	332	3 731
3 844	207	828	79	12 528
396 314	47 372	25 739	125 810	36 177

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

	Personale								
	Totale persone	uomini				donne			
		sopra	%	sotto	%	sopra	%	sotto	%
		i 16 anni							
fino 0,5 ha	676 498	295 781		28 917		321 197		30 603	
0,5– 1 „	846 265	366 460	43,1	44 368	5,7	389 709	45,4	45 728	5,8
1– 2 „	1 477 786	632 150		96 609		651 033		97 994	
2– 5 „	2 454 298	1 045 423	42,6	191 088	7,8	1 032 920	42,1	184 867	7,5
5– 10 „	1 412 013	612 615	43,9	114 465	7,5	578 558	41,6	106 375	7,0
10– 20 „	1 044 972	466 357		70 279		444 227		64 109	
20– 50 „	706 665	329 369	47,6	44 257	6,1	296 132	41,3	36 907	5,0
50–100 „	126 291	66 803		6 311		48 233		4 944	
oltre 100 „	325 894	228 949	70,3	7 500	2,3	83 220	25,6	6 225	1,9
Totale	9 070 682	4 043 907	44,6	603 794	6,6	3 845 229	42,5	577 752	6,3

Persone attive					
titolari	familiari	impiegati	persone di sorveglianza	servi	giornalieri
378 485	285 573	86	1 895	8 935	1 524
427 081	401 905	18	1 103	12 440	3 718
662 367	775 754	24	1 686	29 984	7 971
954 844	1 384 305	40	3 051	91 136	20 922
476 644	789 325	67	3 114	120 151	22 712
325 083	474 248	116	3 884	214 674	26 967
171 126	237 972	320	5 716	259 787	31 744
17 791	27 642	533	4 146	60 306	15 873
10 595	12 681	11 090	33 062	145 353	113 113
3 424 016	4 389 405	12 294	57 657	942 766	244 544

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

	Aziende puramente familiari	Aziende con persone non appartenenti alla famiglia	Totale aziende [625]
Fino 0,5 ha	332 267	11 593	343 860
0,5– 1 „	342 226	27 238	369 464
1– 2 „	506 194	55 703	561 897
2– 5 „	660 107	132 308	792 415
5– 10 „	257 195	126 136	383 331
10– 20 „	100 021	142 272	242 293
20– 50 „	25 043	102 785	127 828
50–100 „	1 481	15 891	17 372
>100 „	403	17 486	17 889
	2 224 937	631 412	2 856 349

Fino 5 ha		226 842	2 067 636
5–10 „		126 136	383 331
10 e > „		278 434	405 382
		631 412	2 856 349

Aziende collegate con 626			(Calcolo mio)	
lavoro salariato		lavoro salariato senza altra indicazione	Totale aziende che occupano operai salariati	Aziende collegate con l'industria artigianale
agricolo	industriale			
103 949	47 585	25 072	176 606	27 266
131 738	36 152	27 587	195 477	27 271
190 504	44 314	39 090	273 908	39 782
186 271	38 381	37 082	261 734	47 611
} 58 173	11 437	14 036	83 646	23 833
670 635	177 869	142 867	991 371	165 763
(α + β) in totale con salariati e artigiani			(α)	(β)
1 049 655			907 725	141 930
} 107 479			} 83 646	} 23 833
1 157 134			991 371	165 763

[continua alla pagina seguente]

[continuazione]

	Aziende cullegate con				
	altre aziende agricole	aziende industriali	Totale uomini	Totale donne	%
Fino 0,5 ha			324 698	351 800	52,0
0,5– 1 „	13 187	127 088	410 828	435 437	51,5
1– 2 „			728 759	749 027	50,7
2– 5 „	8 659	72 385	1 236 511	1 217 787	49,6
5– 10 „	5 540	35 551	727 080	684 933	48,5
10– 20 „	4 922	21 689	536 636	508 336	48,6
20– 50 „	4 130	12 595	373 626	333 039	47,1
50–100 „	1 354	2 702	73 114	53 177	42,1
oltre 100 „	3 396	4 726	236 449	89 445	27,4
	41 188	276 736	4 647 701	4 422 981	48,7

Fino 5 ha	221 319
5–10 „	41 091
10 < più „	55 514
	317 924

Totale minori (sotto i 16 anni)	%	Totale manodopera familiare	Totale operai salariati	Totale manodopera
59 520	8,8	664 058	12 440	676 498
90 096	10,6	828 986	17 279	846 265
194 603	13,2	1 438 121	39 665	1 477 786
375 955	15,3	2 339 149	115 149	2 454 298
220 840	15,6	1 265 969	146 044	1 412 013
134 388	12,8	799 331	245 641	1 044 972
81 164	11,3	409 098	297 567	706 665
11 255	9,0	45 433	80 858	126 291
13 725	4,2	23 276	302 618	325 894
1 181 546	13,0	7 813 421	1 257 261	9 070 682

Totale manodopera familiare	Totale operai salariati	Totale manodopera	Aziende che impiegano macchine
5 270 314	184 533	5 454 847	428 479
1 265 969	146 044	1 412 013	220 588
1 277 138	926 684	2 203 822	298 044
7 813 421	1 257 261	9 070 682	947 111

Band 28, S. 150

Capi di bestiame in relazione all'estensione della superficie produttiva

	Equini	Bovini	Capre	Pecore	Suini	Aziende con bestiame [627]
			a) numero di aziende con il bestiame indicato			
fino 2 ha	78 750	720 490	244 373	71 004	486 891	
2– 5 „	230 079	714 530	62 709	73 713	462 421	761 527
5– 20 „	307 765	595 890	66 541	97 087	473 947	
20– 50 „	79 769	121 655	20 797	32 657	110 988	122 844
50–100 „	10 410	14 692	3 265	6 679	12 816	14 934
oltre 100 „	10 771	12 110	2 156	4 178	7 695	12 620
Totale	717 544	2 179 367	399 841	285 318	1 554 758	2 544 792
			b) numero di capi			
fino 2 ha	110 101	1 232 007	446 808	503 187	813 836	
2– 5 „	379 087	1 975 503	148 818	599 797	981 935	
5– 20 „	626 149	3 343 032	145 683	890 110	1 680 992	
20– 50 „	215 739	1 493 417	50 397	379 272	674 273	
50-100 „	39 286	301 599	15 339	127 702	108 629	
oltre 100 „	170 569	679 699	19 711	302 278	105 430	
Totale	1 540 931	9 025 257	826 756	2 802 346	4 365 095	
			Numero di aziende con il bestiame indicato			
fino 0,5 ha	5 790	86 197	93 321	14 501	98 340	215 941
0,5– 1 „	13 973	199 278	80 781	19 627	135 465	298 474
1– 2 „	58 978	435 015	70 271	36 876	253 086	507 990
5–10 „	176 081	362 559	34 941	55 561	275 007	373 892
10–20 „	131 684	233 331	31 600	41 526	198 940	236 570
			Numero dei capi			
fino 0,5 ha	7 535	121 406	157 412	103 588	151 416	
0,5– 1 „	18 515	297 048	149 762	130 128	217 274	
1– 2 „	84 051	813 553	139 634	269 471	445 146	
5–10 „	336 128	1 616 774	80 243	503 797	808 701	
10–20 „	290 021	1 726 258	65 440	386 313	872 291	

NOTE SULL'ARTICOLO DI SCHMELZLE «LA RIPARTIZIONE DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA RURALE, SUA INFLUENZA SULLA PRODUTTIVITÀ DELL'AGRICOLTURA E SUL SUO SVILUPPO »[628]

Dr. *Schmelzle*: « Die ländliche Grundbesitzverteilung, ihr Einfluss auf die Leistungsfähigkeit der Landwirtschaft und ihre Entwicklung ». (Annalen des Deutschen Reichs. 46. Jahrgang, 1913, N. 6, S. 401-433[629].

L'autore è un chiacchierone insulso, vuol mettere insieme aziende diverse, piccole, medie e grandi; fornisce però molte indicazioni e citazioni interessanti dalla letteratura piú recente.

(Stumpfe)

valore degli edifici per *ha*		marchi
	nelle grandi aziende	360
(p. 407)	» medie »	420
	» piccole »	472

Quante[1)] [630]: valore degli edifici per *ha* nelle		marchi
	aziende fino 5 ha	1430
Ciò significa « spese maggiori per le riparazioni, l'assicurazione e l'ammortamento ».	5-20 »	896
	20-100 »	732
	100-500 »	413
	500 e > »	419

Il Dr. Vogeley[2)] [631] calcola le seguenti somme medie

	per *ha*:	marchi
nelle medie aziende contadine		64,48
» grandi » »		57,63

„Untersuchungen betreffend die Rentabilität der schweizerischen Landwirtschaft". Bericht des Bauernsekretariats. Bern 1911 [632].

			Reddito da lavoro dell'imprenditore e della sua famiglia per giornata-uomo 1901–1909
Capitale in attrezzi per *ha*	fino 5 ha	395 franchi	2,01 franchi
	5–10 „	309 „	2,27 „
	10–15 „	253 „	2,31 „
	15–30 „	231 „	2,26 „
	> 30 „	156 „	4,15 „

Per ogni persona che lavora nelle aziende

2) 633

	ha superficie agricola utilizzata	tra cui arativo
oltre 15 ha	4,67	2,87 ha
10–15 „	3,63	1,88 „
< 10 „	2,59	1,32 „

Bibliografia:

Werner und *Albrecht**. Der Betrieb der deutschen Landwirtschaft am Schluß des 19. Jahrhunderts. Berlin 1902.

M. Sering. Die Bodenbesitzverteilung und die Sicherung des Kleinbesitzes. Schriften des Vereins für Sozialpolitik. Band *68* (1893).

Fr. Brinkmann: Die Grundlagen der englischen Landwirtschaft. Hannover 1909.

Keup-Mührer: Die volkswirtschaftliche Bedeutung von Groß- und Kleinbetrieb in der Landwirtschaft. Berlin 1913. [Prezzo 11 frs 25]

2) *Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft.* Heft *118; 133; 123; 218; 130.*

1) *Thiels* Landwirtschaftliche Jahrbücher. 1905. S. 955.

E. Laur. Grundlagen und Methoden der Bewertung etc. in der Landwirtschaft. Berlin 1911.

(Sammelwerk): „Neuere Erfahrungen auf dem Gebiet des landwirtschaftlichen Betriebswesens". Berlin 1910.

---

*) *Albert.* La trascrizione errata è in Schmelzle. (*n.d.r.*)

Petersilie: **Schichtung und Aufbau der Landwirtschaft in Preußen. Zeitschrift des Königlich Preußischen Statistischen Landesamts. 1913.**

H. Losch: **Die Veränderungen im wirtschaftlichen etc. Aufbau der Bevölkerung Württembergs. (Württembergische Jahrbücher für Statistik. 1911.)**

M. Hecht: **Die badische Landwirtschaft. Karlsruhe 1903** [634].

Germania 1907 (Dr. Arthur Schulz dove?) (S. 410)

Totale persone occupate permanentemente		Per ogni persona fissa				
		Equini	Bovini	Suini	Pecore	Volatili
2- 5 ha	2 346 000	0,10	1,34	1,19	0,15	6,25
5- 20 „	3 891 000	0,34	2,02	1,62	0,37	7,09
20-100 „	1 804 000	0,67	2,94	2,02	1,28	7,85
> 100 „	1 068 000	0,61	2,18	1,29	4,10	3,35

In generale, si dice, la piccola azienda sarebbe più debole (p. 414). Vi sono colture particolari, l'orticoltura, ma non avrebbero grande peso.

(P. 415) Su 100 ha di superficie agricola utilizzata, nel' 1907 furono coltivati a *grano*

	in Germania	in Baviera
< 2 ha	31,2	29,4
2- 5 „	42,4	38,8
5- 20 „	47,5	41,8
20–100 „	48,3	43,5
100 e > „	47,6	34,9

Statistica dei raccolti (1901-1910)

Il risultato non sarebbe favorevole alla piccola produzione

	grano (doppi quintali)	segala (doppi quintali)
Germania	19,6	16,3
Belgio	23,6	21,7
Danimarca	27,8	17,3
Francia	13,6	10,6
Gran Bretagna	21,4	17,6

Allevamento del bestiame: in Baviera (1907) per ogni 100 ha di superficie agricola utilizzata

		capi bovini (S. 419)
in generale nelle grandi aziende il bestiame è migliore: (p. 419) Cfr. Heft *218*, Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft	< 2 ha	137,6
	2– 5 „	125,1
	5– 20 „	109,8
	20–100 „	98,6
	100 e > „	62,7

S. 420: (da Heft 81 der Beiträge zur Statistik des Königreichs Bayern, S. 146★)[635]

NB:	Baviera: Per ogni azienda con il genere di bestiame indicato						Capi per ogni 100 ha di superficie agricola utilizzata		
	Bovini		incremento dal 1882 al 1907 %	Suini		incremento %			incremento %
	1907	1882	%	1907	1882	%	1907	1882	%
< 2 ha	1,9	1,7	11,8	1,9	1,6	18,8	137,6	131,9	4,3
2– 5 „	3,7	3,2	15,6	2,7	2,1	28,6	125,1	107,3	16,6
5– 20 „	8,7	7,3	19,2	4,6	3,4	35,3	109,8	92,3	19,0
20–100 „	21,4	17,3	23,7	10,2	7,1	43,7	98,7	80,7	22,3
100 e > „	82,7	54,1	52,9	48,7	21,1	130,8	62,7	50,3	24,7

Costi di produzione per 1 kg di latte nelle aziende di

5–10 ha	16,34 centesimi
10–20 „	14,97 „
20–30 „	14,43 „
> 30 „	12,60 „

Schmelzle in „Wochenblatt des landwirtschaftlichen Vereins in Bayern" 1912, Nr. 47 und folgende[636]

« Ricerche sulla redditività dell'agricoltura svizzera » l. c. (p. 422)		Reddito lordo per ha (senza boschi) (1901-1909)	Reddito netto in % sul capitale attivo (1901-1909)	Aumento di reddito lordo per *ha* di superficie coltivata negli anni 1906-1909 rispetto a 1901-1905	
				reddito lordo in generale	reddito lordo dell'allevam. del bestiame
			%	%	
Az. contadine piccole	5 ha	169,70	2,35	+ 3,7	14,6
Az. contadine medio-piccole	5-10	148,20	2,91	17,7	21,2
Az. contadine medie	10-15	128,55	3,34	16,2	21,8
Az. contadine medio-grandi	15-30	122,00	3,42	20,5	22,0
Az. contadine grandi	> 30	*100,00*	4,48	16,9	15,7

Ambedue le ali della socialdemocrazia sbaglierebbero: gli estremisti perché dimenticano la differenza tra agricoltura e industria, i revisionisti perché vedono la causa (dello sviluppo verso la piccola azienda) nella superiorità della piccola azienda (p. 433). L'autore si colloca *nel mezzo* (!!), è un cretino. Si rafforzano, dice, i piccoli e i medi contadini, 5-20 ha, statistica delle superfici del 1907, etc. etc.

Scritto non prima del luglio 1913.
Pubblicato la prima volta nel 1938
in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

NOTE AL LIBRO DI E. LAUR « NOTE STATISTICHE SULLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA SVIZZERA NEGLI ULTIMI VENTICINQUE ANNI »[637]

Statistische Notizen über die Entwicklung der schweizerischen Landwirtschaft in den letzten 25 Jahren (E. Laur). Brugg 1907.[638]

Partecipazione dell'agricoltura svizzera all'approvvigionamento di pane del paese (stima).

Inizio ogni ottanta	=	1 850 000 q	=	38,5% fabbisogno
Oggi	=	850 000 q	=	14,3%

Decremento della superficie coltivata a grano						%
	Zurigo	(1885)	15 490 ha	(1896)	13 590	– 12,3
Cantoni	Berna	(1885)	48 170 »	(1905)	43 340	– 10,0
	Vaud	(1886)	38 510 »	(1905)	28 330	– 27,2

Allevamento del bestiame	1886	1906	± %
Proprietari di bestiame	289 274	274 706	– 5,04
Con azienda agricola	258 639	239 111	– 7,55
Proprietari di cavalli	56 499	72 925	+ 29,07
Proprietari di bovini	219 193	212 950	– 2,85
Proprietari di bestiame piccolo	232 104	206 291	– 11,55
Cavalli	98 622	135 091	+ 36,98
Bovini	1 212 538	1 497 904	+ 23,54
Suini	394 917	548 355	+ 38,86
Pecore	341 804	209 243	– 38,78
Capre	416 323	359 913	– 13,55

Valore del bestiame	(in migliaia di franchi)		
	1886	1906	± %
Cavalli	51 245	94 523	+ 84,45
Bovini	360 853	527 797	+ 46,26
Suini	20 997	42 655	+ 103,15
ecc.			
e totale	448 579	680 722	+ 51,75

Produzione del latte			
Mucche	663 102	785 577	+ 18,47
Capre da latte	291 426	251 970	- 13,55
Latte prodotto dalle mucche	14 678 000 hl	20 818 000 hl	+ 41,84
	(2 210 l)	(2 650 l)	
» » » capre	874 000 hl	756 000	- 13,55
	(300 l)	(300 l)	
Totale del latte prodotto	15 552 000 hl	21 574 000 hl	+ 38,72
Consumo di latte	7 217 000 hl	10 391 000	+ 44,00
	(250 l)	(300 l)	
» per l'allevamento dei vitelli	2 437 000	3 124 000	+ 27,80
» per allevare capre	87 000	75 000	- 13,80
» per allevare suini	117 000	160 000	+ 36,75
» per fabbricare condensato e polvere di latte	369 000	886 000	+ 140,11
» per la cioccolata	15 000	100 000	+ 566,67
» per la lavorazione diretta nelle fattorie	5 311 000	6 838 000	+ 28,75
Latte impiegato nelle aziende agricole e in casa	5 450 000	6 563 000	+ 20,42
Latte venduto	10 102 000	15 095 000	+ 49,43
di cui latte e latticini per l'esportazione	3 500 000	4 502 000	+ 28,63
di cui latte e latticini per l'interno	6 602 000	10 593 000	+ 60,45
Valore della produzione lattiera	215 500 000 Fr.	333 210 000 Fr.	+ 54,62
Idem meno il latte impiegato per l'allevamento del bestiame	175 597 000 „	286 180 000	+ 62,08
Valore complessivo della produzione di carne in Svizzera	126 612 000 „	214 810 000	+ 70,72
Valore complessivo del consumo di carne in Svizzera	172 080 000	285 171 000	+ 65,71
Valore di 1 kg di carne	1,514	1,625	+ 7,33
Consumo di carne pro capite	39,353 kg	50,103 kg	+ 27,31
Consumo di carne (q)	1 136 000	1 755 000	+ 54,48
di cui produzione nazionale	829 000	1 333 000	+ 60,79
di cui produzione estera	307 000	422 000	+ 37,45

Valore della produzione complessiva (stima)

	Migliaia fr. Metà anni ottanta	%	Migliaia fr. Oggi	%	± %
Cereali	39 000	7,16	21 300	2,92	- 45,38
Patate	24 471	4,50	27 000	3,70	+ 10,33
Canapa e lino	1 894	0,35	1 900	0,26	+ 0,32
Tabacco	1 000	0,17	1 000	0,14	-
Colture varie	250	0,04	400	0,05	+ 60,00
Fieno per cavalli non utilizzati in agricoltura	3 600	0,66	4 500	0,62	+ 25,00
Viticoltura	49 240	9,05	45 000	6,16	- 8,61
Frutta	49 500	9,09	60 000	8,21	+ 21,21
Ortaggi	25 926	4,76	26 400	3,61	+ 1,83
Bovini da riproduzione	6 485	1,19	5 600	0,77	- 13,64
Bovini da ingrasso (esport. incl.)	96 250	17,68	156 300	21,40	+ 62,39
Cavalli	288	0,05	350	0,05	+ 21,52
Suini	38 221	7,02	61 480	8,43	+ 60,85
Pecore	3 800	0,70	2 590	0,35	- 31,84
Capre	12 250	2,25	13 260	1,81	+ 8,24
Volatili	13 256	2,43	14 000	1,91	+ 5,61
Api	2 286	0,41	3 000	0,41	+ 31,23
Latticini	176 597	32,49	286 180	39,20	+ 62,05
Totale	544 314	100,00	730 260	100,00	+ 34,16

Importazione di materie prime e macchine per l'agricoltura

	Metà anni ottanta q	Oggi q	± %
Concimi e rifiuti	181 720	913 340	+ 402,60
Foraggi	516 000	1 456 390	+ 182,25
Crusca e semi oleosi	27 410	366 310	+ 1 236,41
Mais	287 370	634 620	+ 120,83
Farina	86 230	171 850	+ 99,30
Paglia	110 000	567 410	+ 415,82
Semente	24 130	11 450	- 52,55
Macchine e attrezzi agricoli	1 340	40 340	+ 2 910,45

	1885-1888	1905	
	(migliaia di franchi)		
Importazione di articoli di concorrenza agricola	198 381	351 681	+ 77,27
Esportazione	78 399	81 512	+ 3,97
Popolazione rurale	1888	1900	%
Addetti ai lavori agricoli	1 092 827	1 047 795	- 4,12
uomini	568 024	555 047	- 2,28
donne	524 803	492 748	- 6,10
Personale tecnico e amministrativo			
uomini	-	464	
donne	-	14	
Servi	61 320	57 849	- 5,66
Serve	9 927	6 779	- 31,71
Giornalieri	35 258	37 234	+ 5,60
Giornaliere	8 921	8 348	- 6,42
	115 426	110 210	

Scritto nel 1913.

Pubblicato la prima volta nel 1938 in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

NOTE AL LIBRO DI E. JORDI « IL MOTORE ELETTRICO NELL'AGRICOLTURA » [639]

Ernst Jordi: «Der Elektromotor in der Landwirtschaft». Bern 1910

L'autore è un pratico della scuola d'agricoltura di Rütti-Bern. Questa scuola adopera essa stessa il motore elettrico per i lavori agricoli. L'autore ha raccolto i dati sui motori elettrici nell'agricoltura svizzera. Risultato: raccomanda molto i motori elettrici alle cooperative contadine.

« Il funzionamento semplice e sicuro, il logoramento irrilevante, l'adattabilità, l'immediata disponibilità al lavoro, le esigenze minime in fatto di sorveglianza e cura, e per conseguenza i minimi costi di manutenzione del motore elettrico attualmente non è possibile ottenerli con nessun'altra macchina... A seconda del tipo di azienda, la maggior parte delle grandi aziende troveranno redditizio avere un proprio motore. Per le medie e piccole aziende è preferibile acquistare e tenere il motore elettrico in cooperativa... » (p. 79)

1 volt × 1 ampère = 1 watt

cavalli vapore { chilowatt = 1000 watt; HP = 736 watt; 1 cavallo vapore PS [640] }

Prezzi dell'elettricità:

« Un PS-ora effettivo costa se prodotto da »: (P. 78)

a. motore elettrico (4 PS) 26 cent.

b. forza-lavoro umana - 300 cent.

c. un cavallo all'argano - 100 cent.

Di conseguenza, il motore elettrico costa meno di tutte le altre fonti di energia (a parte l'acqua)	d. Acqua (molto a buon mercato) pochi centesimi e. Motore a combustione interna (4 PS) — 60 centesimi

L'autore calcola (secondo la statistica ufficiale) in *722 600* HP l'energia idrica della Svizzera. Arrotondando, tre quarti di milione di HP (nel corso di 24 ore). Piú esattamente, circa un milione = il lavoro di 14-24 milioni di uomini (p. 13).

Scritto nel settembre-ottobre 1914.
Pubblicato per la prima volta.

CAPITALISMO E AGRICOLTURA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA [641]

Riassunto dell'introduzione

I CENSIMENTI AGRICOLI AMERICANI

Importanza dell'America in quanto paese d'avanguardia del capitalismo. Un modello. Avanti a tutti. Piú libero di tutti etc.

Lo sviluppo agricolo in tutta l'importanza, il valore e la complessità della questione.

Statistica agricola americana. Censimenti della popolazione decennali. Un materiale omogeneo.

Himmer come *compendio* delle concezioni borghesi. Il suo breve articolo *in questo senso* vale dei volumi.

L'essenza della sua posizione: agricoltura « *dei lavoratori* » (respective agricoltori) o *capitalistica*. *Grundbegriffe* [642]. « Decadenza del capitalismo »?

VARIANTI DEL PIANO

I

Tre zone principali e *due sottozone*.

Tre *sezioni* e due *sottosezioni* (nove zone).

Cfr. a p. 4 gli estratti dell'edizione del *1900*: nel 1900 c'erano cinque divisions [643], — *piú razionale*.

Densità della popolazione.

Percentuale della popolazione urbana.

Incremento della popolazione.

Colonizzazione (homesteads).

Incremento del numero delle fattorie.

Incremento della lavorazione della terra.

Intensità dell'agricoltura.

{ Capitale
Concimi.

Lavoro salariato.

Colture (agricole).

Raccolti.

Dimensioni medie delle fattorie e le loro variazioni

{ per regioni
nel tempo.

Ripartizione percentuale del valore globale delle fattorie e del valore degli attrezzi + macchine agricole.

Acquisto e vendita dei foraggi e dei prodotti zootecnici.

I negri nel sud e la loro migrazione nelle città. Gli immigrati e la loro spinta verso le città.

Il lavoro salariato nell'agricoltura.

| Le spese per il lavoro salariato. |

Statistica delle occupazioni.

Proprietari versus fittavoli
in generale
nel sud.

Fattorie ipotecate. Incremento.

Allevamento dei cavalli e sua modificazione.

Numero delle fattorie (per gruppi) e variazioni.

Estensione della superficie lavorata (idem) e variazioni.

Bestiame da latte (e sua concentrazione)...

Le piantagioni del sud.

Quadro generale dell'industria e dell'agricoltura nella loro struttura di classe e nel loro sviluppo.

Tre metodi di raggruppamento. NB)
(1900)...

I latifondi e loro diminuzione.

II

Essenziale: tre *regioni principali* e

A) Due zone nel nord (New England + Middle Atlantic)...

Aggiungere: i prezzi dei prodotti dell'*industria*

B) Il sud « Decadenza del capitalismo ».

C) Risultati del raggruppamento per superfici.

D) Confronto dei tre tipi di raggruppamento.
Colonizzazione.
Latifondi.
Proprietari versus fittavoli.
Quadro generale dell'agricoltura e dell'industria.

III

1. *Introduzione.* Importanza della questione. Materiale. « Himmer ».
2. Rassegna *generale* delle tre (+ due) regioni *principali* (caratteristiche *generali* | respective §§ 3-5 |

Ovest (in corso di colonizzazione)
Nord (industriale)
Sud (schiavista)

|| Passaggio dalla colonizzazione all'occupazione.
(1 regione)
(1 regione)

3. Dimensioni medie delle fattorie (1850-1910)

---

4. Raggruppamento per superfici.
5. *Idem.* Ripartizione percentuale del valore globale e del valore delle macchine.

6. Raggruppamento per reddito.
7. Raggruppamento per fonte principale di reddito (« specializzazioni »).
8. Confronto dei tre raggruppamenti.
9. Espropriazione della piccola proprietà terriera.

Risultati negli Stati Uniti, raggruppati per proprietari e fittavoli Allevamento dei cavalli	fattorie ipotecate.

10. Il lavoro salariato nell'agricoltura.
11. Notevole diminuzione dei latifondi.
12. Quadro generale.

Piú oltre (dopo il § 13) etwa:

14. Espropriazione dei piccoli agricoltori
    (α) fuga dalle campagne
    (β) proprietari
    (γ) numero dei cavalli
    (δ) indebitamento delle fattorie.
15. Quadro generale *NB* +
    ((+ *Cfr. l'America con la Russia, se si desse tutta la terra ai contadini*))
15. Quadro comparato dello sviluppo dell'industria e dell'agricoltura.
16. *Risultati e conclusioni.*

Aggiungere nel § 3, nord, percentuale delle *grandi aziende*

aggiungere: la percentuale delle aziende altamente redditizie.

Fino a 3 a.	5,2	NB
3- 10	0,6	
10- 20	0,4	
20- 50	0,3	
50- 100	0,6	

+ i prezzi del bestiame

Aggiungere: latifondi % delle terre

	1900	1910
	23,6	19,7
+ valore della terra:		
	7,1%	7,6%

\+ incremento del bestiame
virent[644] + arrivo: p. 6

VARIANTI DEL TITOLO

Etwa:

Capitalismo e agricoltura negli Stati Uniti d'America.

(Nuovi dati sulle leggi di sviluppo del capitalismo nell'agricoltura.)

Nuovi dati sulle leggi di sviluppo del capitalismo in agricoltura.

Fascicolo I. Capitalismo e agricoltura negli Stati Uniti d'America.

BRANI DELLE DIVERSE VARIANTI

I

I.
Dalla rendita in lavoro alla rendita capitalistica.
Marx.
III. Dimensioni del capitale investito nella terra.

II

« Risultati e conclusioni »:
A) Omogeneità del materiale.
Ricchezza di sfumature.
B) « *Sette tesi* ».

---

16. *Risultati e conclusioni.*

p. 20   + *citazioni*

III

Dimensioni del paese e varietà.
Ricchezza di sfumature e tendenze di sviluppo:
4. ‖ α) Intensificazione nella *grande* industria.
3. ‖ β) Economia estensiva (allevamento del bestiame per centinaia di desiatine)
2. γ) Colonizzazione.
1. δ) Passaggio dal feudalesimo al capitalismo (schiavitú)
ε) Dimensioni comparate delle fattorie (?)
1. I Macchine
2. I Lavoro salariato.
3. I Eliminazione della piccola azienda da parte della grande.
4. I Svalorizzazione di questa eliminazione con il raggruppamento per superfici.
5. I Incremento del capitalismo col diminuire delle dimensioni delle fattorie (intensificazione).
6. I Espropriazione della piccola proprietà terriera
Proprietari e fittavoli
Possesso del bestiame
Indebitamento
7. I Omogeneità con l'industria (§ 15).

IV

10. Carenze dei metodi usuali di indagine economica.
11. Le piccole e le grandi aziende per valore dei prodotti.
12. I diversi tipi di aziende nell'agricoltura.
13. Come si svaluta l'eliminazione della piccola azienda ad opera della grande nell'agricoltura.

V

4. *Dimensioni medie delle fattorie.*
«Decadenza del capitalismo» nel sud.
Stati Uniti, sud, nord, due zone del nord, ovest, sud
= — + — +

5. «*Disgregazione del capitalismo*» *nel Nord.* New England + Middle Atlantic.
6. *Carattere capitalistico.*
7. *Raggruppamento per dimensioni delle fattorie. Risultato generale.*
7. idem per il *sud*
8. *Nord* New England + Middle Atlantic
9. *Ovest*
10. *Carattere capitalistico dell'agricoltura*
11. *Raggruppamento per valore* (valore globale e valore delle macchine).
12. Raggruppamento per reddito
13. Raggruppamento per specializzazione
14. Confronto dei tre raggruppamenti
15. *Espropriazione*
16. *Quadro generale*

VI

10. Difetti del raggruppamento delle aziende per superficie.
11. Raggruppamento per altezza di reddito.
12. Raggruppamento (per fonte principale di reddito) per specializzazione.
13. Confronto dei tre raggruppamenti.

{ *Confronta l'America con la Russia, se tutta* la terra passasse ai contadini } NB

VII

California

per acre

	1910	*1900*
Labour	4,38	2,16
Fertilizers	0,19	0,08

Imbellettamento della rovina della piccola produzione (con il raggruppamento per superfici):

Si mette insieme una *minoranza* di aziende fiorenti *con la massa* delle aziende arretrate e in rovina.
NB

Aggiungere:

Tra le aziende ad alto reddito (2.500 $ e piú) è maggiore la percentuale delle aziende piccole e piccolissime.

Fino a 3 a.	-5,2
3- 10	0,6
10- 20	0,4
20- 50	0,3
50-100	0,6

VARIANTI DEL SOMMARIO

I

Indice:

1. Caratteristiche generali delle tre regioni. L'ovest in corso di colonizzazione.
2. Il nord industriale.
3. Il sud ex schiavista.

4. La superficie media delle fattorie.
   « Disgregazione del capitalismo nel sud ».
5. Il *carattere capitalistico dell'agricoltura*.
6. Le regioni dell'agricoltura piú intensiva.
7. Le *macchine* e il lavoro *salariato*.

8. L'*eliminazione delle piccole aziende da parte delle grandi* (superficie coltivata).
9. Continuazione. Dati relativi al valore. ———
10. I difetti del raggruppamento per superficie. ———
11. Il raggruppamento delle aziende per valore dei prodotti. ———
12. Il raggruppamento per fonte principale di reddito. ———
13. Confronto dei tre raggruppamenti. ———

Fine.

——— *significa*: « Modificare il titolo » dei paragrafi

II

La cosa piú interessante — per la novità e per l'importanza nella scienza economica — che ci venga fornita dalla statistica agricola americana è il confronto di *tre* raggruppamenti: 1) per superficie (usuale); 2) per fonte principale di reddito; 3) per reddito globale, by value of products not fed to live stock [645] (probabilmente, il reddito globale in denaro).

Il secondo e il terzo raggruppamento rappresentano una novità estremamente preziosa e istruttiva.

Circa il secondo non c'è molto da dire. La sua importanza consiste nel mettere in evidenza i tipi economici di aziende con *inclinazione* verso questo o quell'aspetto dell'agricoltura *mercantile*. Questo raggruppamento dimostra magnificamente la *non confrontabilità* (in base alle superfici) delle aziende di tipo diverso e, eo ipso [646], i *limiti* di applicabilità del raggruppamento per superficie (resp.[647] delle conclusioni tratte da tale raggruppamento).

Ad. 1) Non confrontabili in base alla superficie sono le aziende del tipo in cui *hay & grain* [648] sono le fonti principali di reddito. La dimensione media di una tale fattoria: 159,3 acres (vedi p. 7-8 dei miei estratti [649]). Le spese medie for labor: 76$ per farm (0,47$ per acre).

Flowers & plants [650]. Dimensioni medie = 6,9 acres. Spese medie for labor = 675 per farm, 97,42 $ per acre, cioè 9.742 : 47 = 207 volte di piú.

Naturalmente, il numero delle fattorie il cui reddito principale deriva dai *flowers* è trascurabile (0,1%), mentre il numero di quelle il cui reddito deriva da *hay & grain* è molto grande (23,0%); però il calcolo dei valori medi dà un quadro falso. Le fattorie cerealicole (hay & grain) sono 200 volte (214) di piú (1.319.856 : 6.159 = 214), ma l'ammontare medio della spesa per la retribuzione del lavoro per 1 acro è da loro 207 volte minore.

Lo stesso, mutatis mutandis, avviene con i vegetables (2,7% di tutte le fattorie; spese per il « labor » = 1,62 $ per acre, con una media di 0,43 $); e con i fruits (1,4% di tutte le fattorie; per il labor 2,46 $ per acre) ecc.

Le fattorie cerealicole sono grandi *in base alla superficie* (159,3 acres in media), ma poco redditizie (per quanto riguarda il reddito *globale*) — in media 665 $ per farm di reddito globale. Nelle fattorie « floricole » (flowers) — 6,9 acres — si hanno 2.991 $ per farm di reddito globale. Fruits — 74,8 acres — 915 $ per farm di reddito globale ecc.

Oppure prendiamo i dairy produce [651]. Sono fattorie *minori* della media: 121,9 acres versus 146,6, meno delle cerealicole (159,3 acres), ma con un reddito globale *maggiore* — 787 $ (versus una media di 656; 760 delle hay & grain farms). Spesa per il labor per farm = 105 (versus 64 in media, 76 le hay & grain); 0,86 per acre, cioè il doppio della media (0,43 $ per acre). Hanno 5,58 $ di bestiame per acro (versus 3,66 in media); implements & machinery [652] 1,66$ per acre (versus 0,90 in media).

E questa non è una particolarità americana ma la *norma* di tutti i paesi capitalistici. Cosa ci indica essa, quando *si passi* dall'economia cerealicola a quella lattiero-casearia?

Esempio (α) 10 aziende cerealicole passano all'economia lattiero-casearia.

(β) 10 fattorie × 160 = 1.600 acres
: 120 (fattoria media dairy produce).
= 13 fattorie

La produzione si fraziona. La piccola coltura vince!
Spesa for labor 10 × 76 = 760 $ (α)

(β) 13 × 105 = 1.365 $ (β) *Quasi il doppio*>!!

Dunque, il passaggio all'economia lattiero-casearia — ed anche alla ortofrutticoltura (vegetables, fruits ecc.) — porta ad una diminuzione della superficie media dell'azienda, ad un aumento delle sue spese *capitalistiche* (= al rafforzamento del suo carattere capitalistico) e ad un aumento della produzione.

(Reddito globale: α = 760 × 10 = 7.600 $
β = 787 × 13 = 10.231 $

Ad 2) Quali sono i limiti di applicabilità del raggruppamento per superficie? Le aziende *tradizionali*, cerealicole, sono la *maggioranza*. In America hay & grain = 23%; live stock [653] (NB economia estensiva [mista con quella intensiva]) — 27,3%; miscellaneous [654] = 18,5%. Σ = 68,8%. Le leggi generali perciò *possono affermarsi* anche nei valori medi generali, ma soltanto relativamente ai risultati globali e soltanto quando *non c'è* un manifesto *passaggio* dal vecchio al nuovo modo di gestione (ma dov'è che questo non si verifica?), di aziende con lo stesso investimento di capitale pro ha (pro acre) di superficie.

L'enorme difetto della statistica americana è la mancanza di tabelle *combinate*. Sarebbe estremamente importante confrontare i dati sulle aree delle aziende *nell'ambito* di un solo tipo di azienda. Questo non è stato fatto.

Adesso vediamo il terzo nuovo tipo di raggruppamento — in base al reddito globale.

Il confronto con il primo raggruppamento usuale (per superficie) è molto istruttivo.

Il numero dei capi di bestiame (value) per acre. Per superficie: senza alcuna eccezione, *regolare* *d i m i n u z i o n e*: da *4 5 6 , 7 6* $ per acre (fattorie con meno di 3 acres) a 2,15 $ per acre (fattorie con 1.000 e piú acres), cioè piú di 200 volte! Il confronto è ridicolo, perché si confrontano grandezze *eterogenee*.

In base al reddito globale: *a u m e n t o* (con due eccezioni, non molto grandi: quando si abbia reddito *0* e quando si abbia un reddito maximum di *2.500* $ *e* piú) *p a r a l l e l o* all'*a u m e n t o* della superficie (anche qui due eccezioni: 0 e minimum).

Spese salariali (for labor) per acro.

In base alla superficie. *Diminuzione* (con una eccezione) da 40,30 $ (meno di 3 acres) a 0,25 (piú di 1.000 acres). 150 volte!!

In base al reddito globale. *A u m e n t o* regolare da 0,06 a 0,72 $.

Spese per *fertilizers*. In base alla superficie *diminuzione* da 2,36 $ per acre a 0,02.

In base al reddito globale *a u m e n t o* (con una eccezione)
da *0,01* a 0,08 (0,06),

implements & machinery per acre.
In base alla superficie *diminuzione*
da *27,57* a *0,29*.

In base al reddito globale *a u m e n t o* (con una eccezione)
da *0,38* a *1,21* (0,72).

Quantità media of improved land.[655]

‖ In base alla superficie *a u m e n t o* da *1,7* a *520,0*
‖ In base al reddito globale *a u m e n t o* (con una eccezione)
‖ da *18,2* a *3 2 2 , 3*.

Il raggruppamento in base al *reddito* mette insieme aziende grandi e piccole (per quanto riguarda la *superficie*) nella misura in cui si trovano allo stesso stadio di sviluppo capitalistico. L'importanza preminente di un « *fattore* » come la *superficie* rimane e agisce nel raggruppamento, ma subordinatamente (insieme) al *capitale*.

Raggruppamento per reddito: le differenze dei gruppi per quanto riguarda le spese salariali sono *enormi* (4-786) per farm, ma relativamente piccole per acro (0,06-0,72).

Raggruppamento per superficie: le differenze dei gruppi per quanto riguarda le spese salariali per farm (16-1.059) sono *meno* rilevanti, mentre per acro sono enormi (40,30-0,25).

Per superficie: la redditività (globale per farm) per gruppi: 592 $ nel 1913 (55.334 $), cioè le differenze sono *molto piccole*.

Conclusione: il rapporto tra piccole e grandi aziende risulta (in America) *diametralmente* opposto (per gli indici principali e per quello che è l'indice piú importante dell'economia capitalistica: le spese salariali) a seconda che si prende come criterio il reddito globale o l'estensione della superficie.

Bisogna rilevare che la statistica agricola americana rivela una differenza *fondamentale* rispetto all'Europa continentale.

In America la percentuale delle aziende parcellari (proletarie?) è *trascurabile*: fino a 20 acres (= 8 ha) 11,8% delle aziende.

In Europa è *enorme* (in Germania le aziende fino a 2 *ha* sono piú della metà).

In America è *piú puro* il capitalismo agricolo, *piú netta* la divisione del lavoro; *minori* i legami con il medioevo, con il lavoratore vincolato alla terra; minore l'oppressione della rendita fondiaria; minore la mescolanza tra agricoltura mercantile ed economia naturale

LA STATISTICA AGRARIA AMERICANA*

(Estratti pagine 1-12)
Pagine
(degli estratti)

1 — Numero delle aziende nei gruppi *per superficie* combinato con il raggruppamento *per reddito.*

2 — idem nelle percentuali per ambedue i raggruppamenti combinati *l'uno con l'altro.*

3 — Dimensioni comparate delle fattorie per regioni.

4 — nil.

5 — Numero delle fattorie *per superficie* combinato con la *principale fonte di reddito.*

6 — Raggruppamento per *fonte principale di reddito* — percentuale rispetto al totale.

7 e 8 — *Valori medi* delle fattorie per *principale fonte di reddito.*

9 - *10* — Valori medi (e percentuali rispetto al totale) delle fattorie *per superficie e per reddito* [[senza combinazione]].
11 e 12 — nil.

La cosa piú interessante nella statistica americana è la combinazione (sia pure non realizzata fino in fondo) dei *tre* raggruppamenti: per superficie, per reddito e per fonte principale di reddito.

Il confronto del raggruppamento *per superficie* con quello per reddito (p. 10 e 9 degli estratti) dimostra chiaramente la superiorità del *secondo.*

* *Ph. 1697.* Twelfth Census, 1900. Census Reports. Volume V. Agriculture. Washington 1902.[656]

Per
(Cifre

The United States

In base al *reddito*	*Fattorie* 5 739 657	Under [sotto] 3 41 882	3–10 226 564	10–20 407 012	20–50 1 257 785
$ 0	53 406	1 346	5 166	8 780	12 999
1– 50	167 569	6 234	38 277	33 279	45 361
50– 100	305 590	7 971	55 049	64 087	89 424
100– 250	1 247 731	13 813	86 470	182 573	454 904
250– 500	1 602 854	4 598	28 025	89 116	471 157
500–1000	1 378 944	2 822	8 883	21 295	154 017
1000–2500	829 443	2 944	3 351	6 412	25 691
2500 and over	154 120	2 154	1 343	1 470	4 232
$ 0–100	526 565	15 551	98 492	106 146	147 784
– 1000 e >	983 563	5 098	4 694	7 882	29 923

Percentuale approssimativa delle fattorie senza reddito (0-100)	ca: 9,1	37	43	25	12
Percentuale approssimativa delle fattorie ad alto reddito (1000 e >)	17,2	13	2	1,9	2

superficie
assolute)

50–100	100–175	175–260	260–500	500–1000	1000 & over [e piú]
1 366 167	1 422 328	490 104	377 992	102 547	47 276
6 159	12 958	1 451	2 149	1 110	1 288
19 470	18 827	2 333	2 290	902	596
44 547	33 168	4 922	4 197	1 428	797
271 547	176 287	33 087	21 061	5 497	2 492
495 051	358 443	87 172	53 121	12 108	4 063
420 014	492 362	152 544	97 349	22 398	7 260
101 790	310 420	182 868	149 668	34 210	12 089
7 589	19 863	25 727	48 157	24 894	18 691
70 176	64 953	8 706	8 636	3 440	2 681
109 379	330 283	208 595	197 825	59 104	30 780

5	4	1,8	2,2	3	5
8	24	43	52	57	66

Un confronto fra i due raggruppamenti principali (per superficie e per reddito) risulta dalle tabelle seguenti:

Per cent of the number of farms of specified values of products not fed to live stock

[Percentuale delle fattorie con un determinato valore dei prodotti non impiegati per foraggiare il bestiame]

	Per cent of all farms [Percentuale delle fattorie]	0	1–50	50–100	100–250	250–500	500–1000	1000–2500	2500 and over	
All farms [Fattorie in totale]	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
Under 3	0,7	2,5	3,7	2,6	1,1	0,3	0,2	0,4	1,4	
3 & under 10	4,0	9,7	[22,8]	18,0	6,9	1,7	0,6	0,4	0,9	
10– 20	7,1	16,5	19,9	[21,0]	14,6	5,6	1,5	0,8	1,0	
20– 50	21,9	[24,3]	27,1	[29,3]	[36,5]	29,4	11,2	3,1	2,7	
50– 100	23,8	11,5	11,6	14,6	21,8	[30,9]	30,5	12,3	4,9	↓ incremento
100– 175	24,8	24,3	11,2	10,8	14,1	22,4	[35,7]	[37,4]	12,9	incremento
175– 260	8,5	2,7	1,4	1,6	2,7	5,4	11,1	[22,0]	16,7	incremento
260– 500	6,6	4,0	1,4	1,4	1,7	3,3	7,1	18,0	[31,2]	maximum decremento
500–1000	1,8	2,1	0,5	0,5	0,4	0,8	1,6	4,1	16,2	↓ decremento
1000 & over	0,8	2,4	0,4	0,2	0,2	0,2	0,5	1,5	12,1	

Per cent of the number of farms of specified area in acres
[Percentuale delle fattorie con una determinata superficie in acri]

Groups of farms [Gruppi di fattorie]	Per cent of all farms	Under 3	3–10	10–20	20–50	50–100	100–175	175–260	260–500	500–1000	1000 and over
0	0,9	3,2	2,3	2,2	1,0	0,5	0,9	0,3	0,6	1,1	2,7
1– 50	2,9	14,9	16,9	8,2	3,6	1,4	1,3	0,5	0,6	0,9	1,3
50– 100	5,3	19,0	24,3	15,7	7,1	3,3	2,4	1,0	1,1	1,4	1,7
100– 250	21,8	33,0	38,1	44,8	36,2	19,9	12,4	6,8	5,6	5,4	5,3
250– 500	27,9	11,0	12,4	21,9	37,5	36,2	25,2	17,8	14,0	11,8	8,6
500–1000	24,0	6,7	3,9	5,2	12,3	30,7	34,6	31,1	25,8	21,8	15,3
1000–2500	14,5	7,0	1,5	1,6	2,0	7,4	21,8	37,3	39,6	33,3	25,6
2500 over	2,7	5,2	0,6	0,4	0,3	0,6	1,4	5,2	12,7	24,3	39,5
Σ =	100,0	100,0	decremento →		minimum	→ incremento				100,0	100,0
Fino 500	58,8										
500–1000	24,0	6,7	3,9	5,2	12,3	30,7	34,6	31,1	25,8	21,8	15,3
1000 e >	17,2	12,2	2,1	2,0	2,3	8,0	23,2	42,5	52,3	57,6	65,1

Value of products not fed to live stock
[Valore dei prodotti non impiegati per foraggiare il bestiame]

A p. LXI del testo vengono date preziose indicazioni sulle fattorie *tipiche* (typical) nelle rispett ive divisions

Divisions [Regioni]	Estensione in acri	Gross income [Reddito lordo] (not fed to live stock) $	Deriving its principle income from [ricavano il loro reddito principale da]
North Atlantic	50–100	500–1000	live stock or dairy produce [bestiame o latticini]
North Central	100–175	500–1000	live stock or hay & grain [bestiame o fieno e cereali]
Western	„	„	„
South Atlantic	20– 50	250– 500	Cotton [cotone]
South Central	„	„	„

Nel 1900 le *divisions* erano 5:

1) North Atlantic	= New England + Middle Atlantic	1910
2) South Atlantic	= idem	1910
3) North Central	= West + East North Central	"
4) South Central	= East + West South Central	"
5) Western	= Mountain + Pacific	"

Cifre assolute
Farms classified
[Fattorie classificate

Principal source of income [Fonte principale di reddito]	Total number of farms [Totale fattorie]	Under 3	3 & under 10	10 and under 20	20-50
The United States	5 739 657	41 882	226 564	407 012	1 257 785
Hay & grain [Fieno e cereali]	1 319 856	1 725	26 085	59 038	190 197
Vegetables [Ortaggi]	155 898	4 533	23 780	23 922	41 713
Fruits [Frutta]	82 176	1 979	10 796	13 814	22 604
Live stock [Bestiame]	1 564 714	13 969	56 196	81 680	257 861
Dairy produce [Latticini]	357 578	5 181	15 089	20 502	59 066
Tobacco [Tabacco]	106 272	397	5 827	12 317	26 957
Cotton [Cotone]	1 071 545	997	25 025	112 792	426 689
Rice [Riso]	5 717	123	996	614	1 185
Sugar [Zucchero]	7 344	50	345	629	2 094
Flowers & plants [Fiori e piante]	6 159	3 764	1 387	492	355
Nursery products [Prodotti di serra]	2 029	121	262	307	429
Taro [Colocasia]	441	171	141	47	31
Coffee [Caffè]	512	47	200	94	68
Miscellaneous [Miste]	1 059 416	8 825	60 435	80 764	228 536
Somma delle colture sottolineate: altamente capitalistiche	724 126	16 366	58 823	72 738	154 502

(p. 18, table 3):
by area in acres
per superficie in acri]

50-100	100-175	175-260	260-500	500-1000	1000 and over
1 366 167	1 422 328	490 104	377 992	102 547	47 276
294 822	415 737	152 060	137 339	33 035	9 818
30 375	22 296	5 069	3 086	813	311
15 813	10 858	3 061	2 131	781	339
384 874	423 741	156 623	125 546	38 163	26 061
90 814	104 932	35 183	20 517	4 514	1 780
25 957	21 037	7 721	4 836	1 063	160
238 398	164 221	52 726	35 697	11 090	3 910
814	810	396	385	206	188
1 787	1 029	391	380	233	406
112	43	4	2	-	-
387	302	96	86	32	7
31	8	2	4	2	4
30	25	16	13	7	12
281 953	257 289	76 756	47 970	12 608	4 280
166 120	161 340	51 939	31 440	7 651	3 207

Per un quadro generale del raggruppamento per fonte
In %

The United States:	Hay & grain	Vegetables	Fruits	Live stock	Dairy produce	Tobacco	Cotton
Number of farms [N. fattorie]	23,0	2,7	1,4	27,3	6,2	1,9	18,7
Number of acres in farms [Numero degli acri]	25,0	1,2	0,7	42,2	5,2	1,1	10,7
Total value of farm property [Valore totale della fattoria]	31,1	2,7	2,1	36,6	8,3	1,0	5,4
Value of farms & improvements [Valore delle fattorie e delle migliorie]	35,2	2,8	2,4	34,3	7,3	1,0	5,3
Value of buildings [Valore degli edifici]	24,8	3,5	2,4	33,7	12,0	1,5	4,8
Value of implements & machin. [Valore degli attrezzi e macch.]	28,7	2,8	1,9	30,9	9,4	1,1	6,3
Value of live stock [Valore del bestiame]	21,7	1,2	0,7	51,3	7,9	0,8	6,1
Value of products [V. prodotti]	26,6	2,8	2,0	32,8	7,5	1,7	12,2
Amount expended for labour [Spesa per il lavoro]	27,4	*4,5*	*4,1*	27,8	*10,3*	*1,5*	7,4
Amount expended for fertilizers [Spesa per i concimi]	14,6	10,9	3,4	14,0	7,5	5,2	22,5

Riassunto in 4 gruppi:

1) □ = colture in cui la percentuale di spesa per il lavoro è assai più alta della percentuale di superficie. In altri termini: aziende fortemente *capitalistiche*.
2) Cotton = colture speciali con *scarso* sviluppo capitalistico. Rapporti economici particolari (lavoro dei negri, forme di economia naturale, tracce di schiavismo e sua rinascita su base capitalistica).
3) Live stock minimo di capitalismo.
4) Hay & grain = « mediamente » + miscellaneous.

*) Queste colture con il massimo sviluppo capitalistico si distinguono per il fatto che le dimensioni delle fattorie sono quasi della *metà* sotto alla media (3,4% della superficie, mentre raggiungono il 6,3% delle fattorie) e il consumo di concimi è di *sette volte* superiore alla media. (24,2% versus 3,4% di superficie). E sono appunto queste le colture che negli ultimi dieci anni (1899-1909) sono aumentate più rapidamente: incre-

principale di reddito prendo i dati della tabella 18 (p. 248).

sul totale

Rice	Sugar	Flowers and plants	Nursery products	Miscellaneous	Σ molto capitalistiche □	Σ idem senza prodotti del latte *)	Per specializzazione della *fattoria*: medio cap. (Hay & grain + miscel.)	Per specializzazione della *fattoria*: poco capitalistiche (Live stock + cotton)
0,1	0,1	0,1	<**)	18,5	12,5	6,3	41,5	46,0
0,1	0,3	<	<	13,5	8,6	3,4	38,5	52,9
0,1	0,7	0,3	0,1	11,6	15,3	7,0	42,7	42,0
0,1	0,7	0,2	0,1	10,6	14,6	7,3	45,8	39,6
0,1	0,4	0,6	0,1	16,1	20,6	8,6	40,9	38,5
0,2	4,4	0,2	0,1	14,0	20,1	10,7	42,7	37,2
0,1	0,2	<	<	10,0	10,9	3,0	31,7	57,4
0,2	1,0	0,5	0,3	12,4	16,0	8,5	39,0	35,0 [657]
0.5	*4,0*	*1,1*	*0,6*	10,8	26,6	16,3	38,2	35,2
0,1	3,8	0,6	0,2	17,2	31,7	24,2	31,8	36,5

mento di tutta la superficie a cereali (cereals) in questo periodo = +3,5%, mentre per il riso abbiamo + *78,3%*, per il tabacco + *17,5%*, per lo zucchero + *62,6%*, per gli ortaggi + *25,5%*, per i fiori + *96,1%*.

**) < = less than 0,1%. [< = meno del 0,1%.]

Average value
[Valore medio]

	of land [del terreno]		of implements & machinery [degli attrezzi e delle macch.]		of all live stock [del bestiame]	
	per		per		per	
	farm	*acre*	*farm*	*acre*	*farm*	*acre*
Stati Uniti in totale	2 285	15,59	133	0,90	536	3,66
Hay & grain	3 493	21,93	166	1,04	506	3,17
Vegetables	2 325	35,69	138	2,12	244	3,74
Fruits	3 878	51,82	175	2,34	251	3,35
Live stock	2 871	12,66	151	0,66	1 009	4,45
Dairy produce	2 669	22,05	201	1,66	676	5,58
Tobacco	1 214	13,47	77	0,85	235	2,61
Cotton	653	7,82	45	0,53	176	2,11
Rice	2 205	11,59	212	1,11	317	1,67
Sugar	12 829	35,30	4 582	12,61	957	2,63
Flowers	4 550	656,90	222	32,04	63	9,07
Nursery products	6 841	83,73	266	3,26	228	2,79
Taro	968	22,56	15	0,35	107	2,50
Coffee	3 083	22,48	63	0,46	160	1,16
Miscellaneous	1 317	12,33	101	0,94	291	2,73

Stati Uniti in totale

$ Value of all farms property [Valore di tutta la proprietà] per farm	per acre	%	Numero delle fattorie	
3 574	24,39	100	5 739 657	all farms
4 834	30,34	23,0	1 319 856	Hay & grain
3 508	53,85	2,7	155 898	Vegetables
5 354	71,54	1,4	82 176	Fruits
4 797	21,14	27,3	1 564 714	Live stock
4 736	39,12	6,2	357 578	Dairy produce
2 028	22,51	1,9	106 272	Tobacco
1 033	12,36	18,7	1 071 545	Cotton
3 120	16,40	0,1	5 717	Rice
20 483	56,36	0,1	7 344	Sugar
8 518	1 229,72	0,1	6 159	Flowers
9 436	115,49	meno di $^1/_{10}$ per cento	2 029	Nursery products
1 276	29,73		441	Taro
3 775	27,53		512	Coffee
2 250	21,07	18,5	1 059 416	Miscellaneous

$\Sigma = 100,0$

Ortaggi	2,7	Cereali	23,0
Frutta	1,4	Bestiame	27,3
Latte	6,2	Miste	18,5
$\Sigma =$	10,3%		68,8
		Cotone	+ 18,7
			87,5%
		Colture speciali	+ 12,5%
			100,0

Farms classified by principal source of income*)

[Fattorie classificate secondo la principale fonte di reddito]

The United States	Average expenditures for labor on farms in 1899 [Spese medie per il lavoro nelle fattorie nel 1899] $		(all land) Number of acres in farms [(Totale della terra) Numero di acri delle fattorie] Average [Media]	(1899) Value of products not fed to live [Valore dei prod. non imp. per foraggiare il bestiame] $ Average	$ Average expenditures for fertilizers in 1899 [Spese medie per concimi nel 1899]	Average acres improved land [Superficie media del terreno lavorato]	Superficie media del terreno *non lavorato* nella fattoria
	per farm	*per acre*	*per farm*	*per farm*	*per acre*	*per farm*	
All farms	64	0,43	146,6	656	0,07	72,3	+ 74
Hay & grain	76	0,47	159,3	760	0,04	111,1	+ 48
Vegetables	106	1,62	65,1	665	0,59	33,8	+ 31
Fruits	184	2,46	74,8	915	0,30	41,6	+ 33
Live stock	65	0,29	226,9	788	0,02	86,1	+140
Dairy produce	105	0,86	121,9	787	0,09	63,2	+ 58
Tobacco	51	0,57	90,1	615	0,30	53,0	+ 37
Cotton	25	0,30	83,6	430	0,14	42,5	+ 41
Rice	299	1,57	190,3	1 335	0,07	80,9	+110
Sugar	1 985	5,46	363,4	5 317	0,77	140,5	+223
Flowers & plants	675	97,42	6,9	2 991	7,41	5,6	+ 1
Nursery products	1 136	13,91	81,7	4 971	0,84	67,7	+ 14
Taro	51	1,18	42,9	425	0,13	6,8	+ 36
Coffee	360	2,62	137,1	568	0,08	27,6	+110
Miscellaneous	37	0,35	106,8	440	0,08	46,5	+ 60

*) **farms classified by principal source of income, page CXXVIII.**

The United States[658]:	Fattorie non redditizie con meno di 100 $	Fattorie non capitalistiche < 500 $ di reddito	Fattorie medie 500-1000	Fattorie capitalistiche*) Fattorie con alto reddito 1000 e >
Number of farms	9,1	58,8	24,0	17,2
Number of acres in farms	5,1	33,3	23,6	43,1
Total value of farm property	2,5	23,7	26,1	50,2
Value of farm & improvements	2,3	22,0	25,8	52,2
Value of buildings	2,6	28,8	28,4	42,8
Value of implements & machinery	2,0	25,3	28,0	46,7
Value of live stock	3,2	24,8	24,2	51,0
Value of products	0,7	22,1	25,6	52,3
Amount expended for labor	0,9	11,3	19,6	69,1
Amount expended for fertilizers	1,3	29,1	26,1	44,8

*) Le fattorie con un reddito maggiore di 1000 dollari debbono necessariamente essere definite *capitalistiche*, giacché le loro spese per i *salari* sono elevate: 158-786 dollari per fattoria.

Le fattorie con un reddito inferiore a 500 dollari debbono essere definite *non capitalistiche*, giacché le loro spese *per i salari* sono trascurabili: meno di 18 dollari per fattoria.

% (table 18,

Classification by value of products

[Classificazione in base al valore dei prodotti del

$

The United States		in totale	0
Number of farms			0,9
Number of acres in farms			1,8
Total value of farm property			0,7
Value of farm & improvements			0,6
Value of buildings			0,3
Value of implements & machinery			0,4
Value of live stock			1,4
Value of products			–
Amount expended for labor			0,3
Amount expended for fertilizers			0,2
Average expenditures for labor (p. CXXVIII, table CXXII)	$ per farm		24
	$ per acre		0,08
Average number of acres per farm		146,6	283,2
Average expenditures for fertilizers in 1899	$ per farm		2
	$ per acre		0,01
Value of all live stock	$ per farm	536	840
	$ per acre	3,66	2,97
Value of implements & machinery	$ per farm	133	54
	$ per acre	0,90	0,19
Average value of *improved* land per farm (acres)		72,3	33,4

p. 248)

of 1899 not fed to live stock

1899 non impiegati per foraggiare il bestiame]

1-50	50-100	100-250	250-500	500-1000	1000-2500	2500 e >
2,9	5,3	21,8	27,9	24,0	14,5	2,7
1,2	2,1	10,1	18,1	23,6	23,2	19,9
0,6	1,2	6,6	14,6	26,1	33,3	16,9
0,6	1,1	6,0	13,7	25,8	34,9	17,3
0,7	1,6	8,6	17,6	28,4	31,5	11,3
0,5	1,1	6,9	16,4	28,0	30,9	15,8
0,6	1,2	6,8	14,8	24,2	29,3	21,7
0,1	0,6	5,9	15,5	25,6	32,0	20,3
0,2	0,4	2,5	7,9	19,6	35,9	33,2
0,2	0,9	7,9	19,9	26,1	27,0	17,8
4	4	7	18	52	158	786
0,06	0,08	0,11	0,19	0,36	0,67	0,72
62,3	58,6	67,9	94,9	143,8	235,0	1 087,8
1	2	3	7	10	18	63
0,01	0,03	0,05	0,07	0,07	0,08	0,06
111	118	167	284	539	1 088	4 331
1,78	2,01	2,46	3,00	3,75	4,63	3,98
24	28	42	78	154	283	781
0,38	0,48	0,62	0,82	1,07	1,21	0,72
18,2	20,0	29,2	48,2	84,0	150,5	322,3

Classification by

[Classificazione in base

The United States		under 3	3 & under 10	10 & u. 20	20 & u. 50	50 & u. 100	100 & u. 175
Number of farms		0,7	4,0	7,1	21,9	23,8	24,8
Number of acres in farms		—	0,2	0,7	4,9	11,7	22,9
Total value of farm property		0,4	1,2	2,1	7,9	16,6	27,9
Value of farms & improvements		0,2	0,9	1,8	7,2	16,0	28,1
Value of buildings		0,8	2,7	3,6	10,7	20,4	28,9
Value of implements & machinery		0,3	1,2	2,2	9,0	19,0	28,9
Value of live stock		1,2	0,8	1,5	7,0	14,4	25,6
Value of products		0,7	1,2	2,5	10,8	18,3	27,3
Amount expended for labor		0,9	1,1	1,8	6,2	12,3	23,5
Amount expended for fertilizers		0,4	1,5	3,4	14,9	21,7	25,7
Spese per lavoro	per farm	77	18	16	18	33	60
	per acre	40,30	2,95	1,12	0,55	0,46	0,45
Number of acres in farm average	per farm	1,9	6,2	14,0	33,0	72,2	135,5
Value of products not fed to live stock average	per farm	592	203	236	324	503	721
Spese per concimi	per farm	4	4	5	7	9	10
	per acre	2,36	0,60	0,33	0,20	0,12	0,07
Value of all live stock	per farm	867	101	116	172	325	554
	per acre	456,76	16,32	8,30	5,21	4,51	4,09
Value of implements & machinery	per farm	53	42	41	54	106	155
	per acre	27,57	6,71	2,95	1,65	1,47	1,14
improved *land*	per farm	1,7	5,6	12,6	26,2	49,3	83,2

Calcolo approssimativo:

Nel 1910 il 45,9% delle fattorie impiegavano operai salariati. Dal 1900 al 1910 il numero dei salariati è salito dal 27 al 48% (*circa*).

Supponiamo che nel 1900 il *40%* delle fattorie impiegassero salariati. Aziende medie 40%. 24,8 × 40 = 9,92. Etwa *10%*.

Piccole aziende $^2/_5$. 40 : $^5/_2$ = $\frac{80}{5}$ = 16. 57,5 × 16 = *9,2* = 9%.

Grandi aziende tre volte 40 × 3 = 120%. 17,7 × 21,24.

9% – 10% – 21%.

area in acres
alla superficie in acri]

Riassunto per grandi gruppi
(per acri)

175 & u. 260	260 & u. 500	500 & u. 1000	1000 & over	Totale	meno 20	tutte quelle sotto 100	100-175	175 e >	
8,5	6,6	1,8	0,8		11,8	57,5	24,8	17,7	Numero fattorie
12,3	15,4	8,1	23,8		0,9	17,5	22,9	59,6	Superficie
15,1	15,3	5,9	7,6		3,7	28,2	27,9	43,9	Valore del suolo
15,9	16,4	6,1	7,4		2,9	26,1	28,1	45,8	
13,9	12,0	4,0	3,0		7,1	38,2	28,9	32,9	
13,6	13,1	5,1	7,6		3,7	31,7	28,9	39,4	Attrezzi e macchine
13,3	15,2	7,0	14,0		3,5	24,9	25,6	49,5	
13,7	13,6	5,2	6,7		4,4	33,5	27,3	39,2	Valore dei prodotti
14,6	17,1	8,8	13,7		3,8	22,3	23,5	54,2	Spese per il lavoro e i concimi
12,5	10,0	4,2	5,7		5,3	41,9	25,7	32,4	
109	166	312	1 059						
0,52	0,48	0,47	0,25						
210,8	343,1	661,9	4 237,3	146,6					
1 054	1 354	1 913	5 334	656					
14	15	22	66	10					
0,07	0,04	0,03	0,02	0,07					
834	1 239	2 094	9 101	536					
3,96	3,61	3,16	2,15	3,66					
211	263	877	1 222	133					
1,00	0,77	0,57	0,29	0,90					
129,0	191,4	287,5	520,0	72,3					

Calcolo ipotetico:

((1900: || 22,3 || 23,5 || 54,2 [% delle spese per lavoro salariato]
× 40

9,0 + 9,4 + 21,6 = 40%

Etwa: 11 + 12,3 + 17,7 = 40

Confronto dei

1900

Secondo il reddito [v. p. 9 [659]]

Importanza (politico-economica) dei rispettivi valori numerici:	Percentuali sul totale Somma delle tre rubriche orizzontali = 100		Fattorie non capitalistiche (< 500 $ di reddito)	Fattorie medie (500-1000)	Fattorie capitalistiche (1000 e >)
Cifre usuali e principali:		Fattorie	58,8	24,0	17,2
		Acri	33,3	23,6	43,1
Dimensioni della produzione:	Dimensioni della produzione	Valore del prodotto	22,1	25,6	52,3
Livello delle colture agricole; tecnica; cura del terreno	Capitale fisso:	Valore di attrezzi e macchine	25,3	28,0	46,7
		Spese per i concimi	29,1	26,1	44,8
Carattere capitalistico dell'azienda	Capitale variabile:	Spese per i salari	11,3	19,6	69,1

1910	
	% fattorie
	% totale superficie
	attrezzi e macchine

tre raggruppamenti:

2 secondo la superficie [v. p. 10[660]]			1 Secondo la specializzazione produttiva [v. p. 6[661]]			
Fattorie			Fattorie			Colture *commerciali*
piccole (fino 100 acri)	medie (100-175)	grandi (175 e >)	debolmente capitalistiche (live stock & cotton)	medie (hay & grain — miscellaneous)	fortemente capitalistiche colt. ↑ specializz.	
57,5	24,8	17,7	46,0	41,5	12,5	1 Indice dell'estensione
17,5	22,9	59,6	52,9	38,5	8,6	z lelle aziende
33,5	27,3	39,2	35,0	[662] 39,0	16,0	6
31,7	28,9	39,4	37,2	42,7	20,1	3 Indice dell'intensità
41,9	25,7	32,4	36,5	31,8	31,7	4 delle aziende
22,3	23,5	54,2	35,2	38,2	26,6	5
5 8,0	23,8	18,2				
1 7,9	23,4	58,7				
2 9,9	28,9	41,2				

57,5	- 12,5	= 45,0
33,5	- 16,0	= 17,5
31,7	- 20,1	= 11,6
41,9	- 31,7	= 10,2

Thirteenth Census of the United States, taken in the

(p. 30, table 2)

Tre regioni principali degli Stati Uniti	Superficie *agricola* totale milioni *acri*	%	Popolazione totale (milioni) *1910*	%	(milioni) *1900*	%	1900–1910 % incremento popolaz.	Popolaz. urbana (milioni) 1910	1900	1900–1910 % incremento
Nord	587,8	30,9	55,8	60,6	47,4	62,3	17,7	32,7	25,2	29,8
Sud	562,1	29,5	29,4	32,0	24,5	32,3	19,8	6,6	4,7	41,4
Ovest	753,4	39,6	6,8	7,4	4,1	5,4	66,8	3,3	1,7	89,6
Stati Uniti in totale	1 903,3	100,0	92,0	100,0	76,0	100,0	21,0	42,6	31,6	34,8

(p. 34, table 3)

	(improved) Terra coltivata nelle fattorie (milioni di acri) *1910*	*1900*	% increm.	Terra coltivata % (1910)	Terra delle fattorie sulla superf. agricola totale % *1910*	*1900*	Terra coltivata delle fattorie % *1910*	Terra coltivata sulla superf agricola totale % *1910*
Nord	290	261	10,9	60,6	70,4	65,1	70,1	49,3
Sud	150	126	19,5	31,5	63,1	64,6	42,5	26,8
Ovest	38	27	39,8	7,9	14,7	12,4	34,2	5,0
Stati Uniti in totale	478	414	15,4	100,0	46,2	44,1	54,4	25,1

year 1910. Volume V. Agriculture. Washington 1913 [663]

Popolaz. rurale (milioni) 1910	1900	1900-1910 % incremento	% Popolazione urbana (1910)	Fattorie (migliaia) *1910*	*1900*	% incremento	Superficie totale delle fattorie (milioni di acri) *1910*	*1900*	% incremento
23,1	22,2	3,9	58,6	2891	2874	0,6	414	383	8,0
22,7	19,9	14,8	22,5	3097	2620	18,2	354	362	-2,1
3,5	2,3	49,7	48,8	373	243	53,7	111	94	18,2
49,3	44,4	11,2	46,3	6361	5737	10,9	879	839	4,8

(p. 37, t. 4) — (p. 42, t. 7)

Superficie agricola in media per fattoria in acri — superficie totale: *1910*	*1900*	% increm.	terra coltivata: *1910*	*1900*	% increm.	**Value of all farm property** (milioni dollari) 1910	1900	% increm.	**Value of land & buildings** (milioni dollari) 1910	1900	% increm.
143,0	133,2	7,4	100,3	90,9	10,3	27481	14455	90,1	23650	12041	96,4
114,4	138,2	-17,2	48,6	48,1	1,0	8972	4270	110,1	7353	3279	124,3
296,9	386,1	-23,1	101,7	111,8	-9,0	4538	1715	164,7	3798	1295	193,4
138,1	146,2	- 5,5	75,2	72,2	4,2	40991	20440	100,5	34801	16615	109,5

	Value of land (milioni di dollari)			Value of buildings (milioni di dollari)			Value of implements & machinery (milioni di dollari)			Value of live stock (milioni di dollari)		
	1910	1900	% +	1910	1900	% +	1910	1900	% +	1910	1900	% +
Nord	19 129	9 369	104,2	4 521	2 672	69,3	856	517	65,6	2 975	1 897	56,8
Sud	5 926	2 562	131,3	1 427	717	99,0	293	180	62,9	1 325	811	63,5
Ovest	3 420	1 127	203,5	377	167	125,0	116	53	119,0	625	367	70,1
Totale USA	28 475	13 058	118,1	6 325	3 556	77,8	1 265	750	68,7	4 925	3 075	60,1

	Value (millions dollars)								
	p. 538, t. *8*	p. 476, t. *3*	p. 494, t. *21*	p. 507, t. *33*		p. 517, t. *41*	p. 520, t. *45*		
	of all crops [di tutto il raccolto] (α)	of dairy products [di latticini] (1)	of wool [di lana]	of poultry [di volatili]	of eggs [di uova]	of honey & wax [di miele e cera]	of all domestic animals sold or slaughtered [di tutto il bestiame venduto o macellato]	(Calcolo mio) Totale prodotti zootecnici (β)	(Calcolo mio) Totale prodotti agricoli (α + β)
	1909	*1909*	*1909*	*1909*	*1909*	*1909*	*1909*	1909	1909
Nord	3 120	477	23	129	205	3	1 258	2 095	5 215
Sud	1 922	114	6	61	75	2	414	672	2 594
Ovest	445	57	36	12	26	1	161	293	738
Totale USA	5 487	648	65	202	306	6	1 833	3 060	8 547

Gli stessi dati (milioni di dollari), ma del 1899

		(2)					?
Nord	1 812	346	18	90	103	3	dati non comparabili (p. 520)
Sud	989	97	4	40	32	2	
Ovest	198	29	23	6	9	1	
Totale USA	2 999	472	45	136	144	6	

	p. 560, t. *24*.	Average expenditures per acre improved land in farms for				%
	% farms reporting [% delle fattorie che denunciano spese per lavoro]	labor		fertilizers		aumento delle spese per *salari*
		1909	*1899*	*1909*	*1899*	
Nord	55,1	1,26	0,82	0,13	0,09	+ 70,8
Sud	36,6	1,07	0,69	0,50	0,23	+ 87,1
Ovest	52,5	3,25	2,07	0,06	0,04	+119,0
Totale USA	45,9	1,36	0,86	0,24	0,13	+ 82,3

(vedi retro 664)

Nota: (1) Nell'originale Σ = 656, ma si tratta di un errore. Excluding (NB) home consumption [escluso (NB) il proprio consumo]. – (2) Including home consumption [incluso il proprio consumo].

(p. 43, t. 8) Average value of farm property per acre of land in farms (dollars & %)

All farm property			Land			Buildings			Implements & machinery			Live stock		
1910	1900	% +	1910	1900	% +	1910	1900	% +	1910	1900	% +	1910	1900	% +
66,46	37,77	76,0	46,26	24,48	89,0	10,93	6,98	56,6	2,07	1,35	53,3	7,20	4,96	45,2
25,31	11,79	114,7	16,72	7,08	136,2	4,03	1,98	103,5	0,83	0,50	66,0	3,74	2,24	67,0
40,93	18,28	123,9	30,86	12,01	157,0	3,40	1,79	89,9	1,04	0,56	85,7	5,63	3,92	43,6
46,64	24,37	91,4	32,40	15,57	108,1	7,20	4,24	69,8	1,44	0,89	61,8	5,60	3,67	52,6

p. 540, t. 10

Percentage of value of all crops (1909)

[Percentuale del valore di tutto il raccolto]

Value of all crops [valure di tutto il raccolto] %	crops with acreage reports [raccolto rapportato alla superf. agricola]	cereals [cereali]	hay and forage [fieno e foraggio]	tobacco & cotton [tabacco e cotone]	vegetables [ortaggi]	fruits & nuts [frutta e noci]	Σ dei dati precedenti
100	93,7	*62,6*	18,8	0,9	7,5	3,3	93,1
100	92,8	29,3	5,1	*46,8*	7,5	2,6	91,3
100	82,2	33,1	31,7	0,0	8,5	*15,5*	88,8
100	92,5	48,6	15,0	16,9	7,6	4,0	92,1

(p. 543, t. 12).

Percentage of improved farm land 1909

[Percentuali di superficie lavorata nelle fattorie]

100	67,8	*46,2*	18,8	0,1	1,5	0,1	66,7
100	63,3	32,1	5,7	*21,9*	1,5	0,1	61,3
100	51,4	24,1	*24,2*	0,0	1,4	0,1	49,8
100	65,1	40,0	15,1	7,0	1,5	0,1	63,7

United States	(p. 97, t. 1) Farm tenure [Tipi di proprietà] Numero delle fattorie (in migliaia) 1910	1900	% +	(p. 99, t. 3) Average acreage per farm 1910	1900	% +	Average improved acreage per farm 1910	1900	% +
All classes [Tutte le classi]	6361	5737	10,9	138,1	146,2	– 5,5	75,2	72,2	4,2
Farms operated by [Fattorie gestite da]	3949	3653	8,1	151,6	152,2	– 0,4	78,5	76,2	3,0
owners [proprietari] { Owning entire farm [di tutta la fattoria]	3355	3202	4,8	138,6	134,7	2,9	69,7	69,2	0,7
owners [proprietari] { renting additional land [con terra in affitto (proprietari parziali)]	594	451	31,6	225,0	276,4	–18,6	128,1	125,7	1,9
managers	58	59	– 1,7	924,7	1481,2	–37,6	211,9	184,6	14,8
tenants	2354	2025	16,3	96,2	96,3	– 0,1	66,4	61,9	7,3
tenants [fittavoli] { share [coloni parziari]	1528	1273	20,0	93,2	92,4	0,9	69,1	65,0	6,3
tenants [fittavoli] { cash [affittanze]	826	752	9,9	101,7	102,9	– 1,2	61,3	56,7	8,1

(p. 105, t. 7) Suddivisione in % delle fattorie (Σ delle colonne verticali = 100) — p. 106, t. 9 Acri in

	United States 1910	1900	The North 1910	1900	The South 1910	1900	The West 1910	1900	The North (α) 1910	1900	(β) 1910	1900
owners	62,1	63,7	72,4	72,6	49,9	52,3	83,8	80,3	139,8	133,0	93,9	88,1
managers	0,9	1,0	1,2	1,1	0,5	0,7	2,2	3,1	301,7	340,9	163,5	152,0
tenants	37,0	35,3	26,5	26,2	49,6	47,0	14,0	16,6	144,9	124,5	115,0	96,1

	(p. 102, t. 6) Numero delle fattorie (migliaia) 1910	1900	1890	1880	% fattorie 1910	1900	1890	1880
owners & managers	4007	3712	3270	2984	63,0	64,7	71,6	74,4
tenants	2354	2025	1295	1025	37,0	35,3	28,4	25,6
{ share . .	1528	1273	840	702	24,0	22,2	18,4	17,5
{ cash . .	826	752	455	323	13,0	13,1	10,0	8,0
Σ =	6361	5737	4565	4009	100,0	100,0	100,0	100,0

(p. 141 t. 27) Totale *Stati Uniti*	N. delle fattorie (migliaia) reporting domestic animals [che denunc. anim. domest.] *1910*	*1900*
total	6035	5498
owners	3794	3535
managers	52	54
tenants	2189	1909

(p. 115, t. 19)
Numero delle fattorie (in migliaia) e % + (-).

	The North			The South			The West		
	1910	1900	% +	1910	1900	+ %	1910	1900	% +
total	2891	2874	0,6	3097	2620	18,2	373	243	53,7
owners	2091	2088	+0,1	1544	1370		312	195	
{ owners	1749	1794	-2,5	1329	1237	7,5	276	171	61,9
{ part owners [propr. parziali]	342	294	16,5	215	133	61,3	36	24	49,8
manager	34	33	2,9	16	19	-13,2	8	8	7,3
tenants	766	753		1537	1231		53	40	
{ share tenants	483	479	0,6	1021	772	32,2	25	21	14,7
{ cash tenants	283	274	3,3	516	459	12,3	28	19	47,7

media per fattoria: (α) superficie agricola totale (β) improved land

The South (α) 1910	(α) 1900	(β) 1910	(β) 1900	The West (α) 1910	(α) 1900	(β) 1910	(β) 1900
149,3	162,8	56,4	55,4	241,5	282,8	84,5	94,5
1514,7	2734,1	198,6	169,4	2323,2	3303,9	439,1	363,2
64,5	71,2	39,3	38,1	313,1	337,4	151,5	148,3

% delle fattorie con bestiame sul totale 1910 1900 *calcolo mio*	(p. 145, t. 28) Fattorie (migliaia) con cavalli *1910*	*1900*	% delle fattorie con cavalli *(calcolo mio)* *1910*	*1900*	(Calcolo mio secondo le „Divisions", p. 145, t. 28) Fattorie con cavalli (migliaia) The North 1910	The North 1900	The South 1910	The South 1900	The West 1910	The West 1900
94,9 - 95,8	4693	4531	73,8	79,0	.2600	2620	1771	1694	320	217
96,1 - 96,7	3216	3107	81,5	85,0	..1873	1901	1075	1032	267	175
89,6 - 91,7	46	48	79,3	81,3	... 29	28	11	14	7	6
92,9 - 94,2	1431	1376	60,7	67,9	:: 698	691	685	648	46	36

Percentuale delle fattorie con cavalli (calcolo mio) [665]		The North 1910	The North 1900	The South 1910	The South 1900	The West 1910	The West 1900
	total	%	%	%	%	%	%
	owners	89,9	91,1	57,1	64,6	85,8	89,3
	managers	89,6	91,0	69,6	75,2 -5,6	85,6	89,8
	tenants	91,1	91,8	44,6	52,7 -8,1	86,8	90,0

(p. 158, t. 1) *Fattorie ipotecate*

		1910	1900	1890
Fattorie *in proprietà*		3948722	3638403	3142746
Fattorie ipotecate (mortgaged)		1327439	1127749	886957
%		33,6	31,0	28,2
% delle fattorie ipotecate p. 160	Nord:	41,9	40,9	40,3
	Sud:	23,5	17,2	5,7
	Ovest:	28,6	21,7	23,1

	1910	1890
Numero delle fattorie ipotecate	1006511	886957
Valore del suolo e degli edifici	6330 milioni di dollari	3055
Totale debito	1726 » »	1086
% del debito sul valore	*27,3 %*	*35,5 %*

With reference to this increase in the proportion of farms mortgaged, it should be borne in mind that the fact of mortgage debt is not necessarily an indication of lack of prosperity. There can be no question that American farmers generally were more prosperous in 1910 than ? at the two preceding censuses. [Per quanto riguarda questo aumento percentuale delle fattorie ipotecate, occorre ricordare che il fatto dell'ipoteca non significa necessariamente mancanza di prosperità. Non c'è dubbio che i farmers americani nel 1910 fossero in generale in condizioni migliori che non all'epoca in cui sono avvenuti i due censimenti precedenti.] Ma la percentuale delle fattorie ipotecate sarebbe maggiore negli Stati piú prosperi, Iowa & Wisconsin. A volte le ipoteche NB vengono fatte per bisogno, a volte per le migliorie etc. (p. 158).

The breaking up of certain plantations into small farms – farms owned by their operators but mortgaged for part of the purchase price – probably also has had something to do with the increase in the proportion of farms mortgaged in the South. [Il frazionamento di alcune piantagioni in piccole fattorie – fattorie condotte dai proprietari, ma ipotecate per una parte del loro prezzo d'acquisto – ha probabilmente influito sull'aumento del numero delle fattorie ipotecate nel sud.] (p. 159)

Il numero delle fattorie appartenenti ai *negri* (in generale coloured [gente di colore], ma si tratta per lo piú di negri) = *920 883* (= 14,5%) (1910). Di cui soltanto *17 884* al nord, *12 858* nell'ovest. Nel *sud* sono *890 141*, di cui *218 467* proprietari, *670 474* fittavoli, 1 200 amministratori.

Quindi, nel sud tra i bianchi vi sono piú proprietari che fittavoli, mentre tra i negri avviene il contrario. Nel 1900 le fattorie dei negri erano 767 764 (di cui 740 670 nel *sud*). Di conseguenza, il numero delle fattorie dei negri era aumentato del *19,6%*, mentre le fattorie dei bianchi erano aumentate del *9,5%*.

La superficie agricola totale delle fattorie dei bianchi era aumentata del 4,4%, quella dei negri dell'11,7%.

L'estensione della terra coltivata nelle fattorie dei bianchi era aumentata del 15,2%, nelle fattorie dei negri del 19,5%.

Il valore di tutta la farm property [proprietà a fattoria] fra i bianchi era aumentato del 99,6%, fra i negri del 134,0%.

The South	Gestori di fattorie: white [bianchi] 1910	white [bianchi] 1900	negros [negri] 1910	negros [negri] 1900	Superficie media per fattoria: white 1910	white 1900	negros 1910	negros 1900
total	100	100	100	100	141,3	172,1	47,9	52,1
owners	60,1	63,0	24,5	25,2	162,1	177,2	71,8	71,6
managers	0,7	0,9	0,1	0,2	1612,1	2962,8	291,5	269,0
tenants	39,2	36,1	75,3	74,6	83,8	92,5	39,6	44,9

Nel *sud* gli *share tenants* bianchi sono saliti da 492 000 a 637 000 (+ 29,5%). quelli negri da 281 000 a 384 000 (+ 37,0%)

Quantità e valore del bestiame presso i bianchi e i negri
Totale delle fattorie negli Stati Uniti (p. 248).

		number	value (Dollar)
dairy cows [mucche]	bianchi	19 655 747	683 996 175
	negri	969 685	22 240 132
horses [cavalli]	bianchi	16 780 511	1 903 612 666
	negri	649 907	54 942 151
mules [muli]	bianchi	3 133 740	413 530 751
	negri	653 576	84 451 579

Sul ruolo, l'importanza e il posto dei *fittavoli* rispetto ai *proprietari*:

I farmers fittavoli hanno denunciato un valore della terra notevolmente maggiore rispetto al valore degli edifici, delle attrezzature, del bestiame. Ciò è in gran parte dovuto al fatto che i farmers fittavoli sono in generale meno agiati dei farmers proprietari e quindi hanno minori possibilità di dotare le proprie fattorie di attrezzature costose (p. 100-101). La media per tutti gli Stati Uniti (1910) ci dà: presso i proprietari il valore della terra è pari al 66,8% di tutto il patrimonio, presso i « fittavoli » è pari al 74,9% (p. 101, vol. 5).

Per quel che riguarda i proprietari delle fattorie date in affitto, gli autori (p. 102) citano una indagine del censimento del 1900, dove si ricercavano i *nomi* dei proprietari delle fattorie (date in affitto). Non vi sarebbe né concentrazione né « absentee landlordisme »[666]. Per lo piú i proprietari delle fattorie concesse in affitto sono i vecchi fittavoli « che, o si sono allontanati del tutto, dedicandosi ad altra attività, o hanno acquistato fattorie in altre regioni del paese, piú nuove ».

« Nel sud le condizioni sono sempre state alquanto diverse da quelle del nord, e molte aziende affittate sono parte di piantagioni che hanno una superficie considerevole e che provengono dall'epoca precedente la guerra civile. » (102.) Nel sud « il sistema di conduzione per mezzo di fittavoli, principalmente negri, ha sostituito il sistema di conduzione per mezzo del lavoro degli schiavi » (p. 102)[667]. || NB || NB

Sull'affittanza:

Lo sviluppo del sistema dell'affittanza è molto rilevante nel sud, dove grandi piantagioni lavorate in passato dagli schiavi sono state in molti casi frazionate in piccole parcelle o appezzamenti e concesse a fittavoli. Come già è stato spiegato piú dettagliatamente nel primo capitolo, queste piantagioni in molti casi vengono lavorate tuttora sostanzialmente come unità agricole, giacché i fittavoli sono sottoposti in certa misura a una sorveglianza piú o meno analoga a quella cui sono usualmente sottoposti gli operai salariati nelle fattorie del nord » (p. 104).

NB

« La percentuale delle aziende condotte da fittavoli è straordinariamente bassa negli Stati montani e negli Stati del Pacifico; è indubitabile che questo fatto avviene soprattutto perché queste due regioni sono state popolate soltanto da poco tempo e molti farmers sono possessori di homesteads, che hanno ricevuto la loro terra dal governo »... (104)

NB NB

In tutto questo capitolo secondo (« tipi di fattorie ») non c'è un'analisi delle cause dell'*incremento* (respective diminuzione) del *numero dei proprietari* terrieri. Questi autori sono volgari borghesi: nascondono proprio l'essenziale (l'espropriazione della piccola proprietà terriera)!!

Incremento della popolazione rurale (1900-1910) + 11,2%

» del numero delle fattorie + 10,9% (minore)

» » » dei proprietari + 8,1 (ancora minore).

L'incremento dell'espropriazione è palese!!
Ma è ancor piú chiaro se consideriamo il *nord*, il *sud* e l'*ovest*.

Il numero complessivo delle fattorie è aumentato da 5.737.372 a 6.361.502, cioè di *624.130* unità (p. 114, vol. 18), vale a dire del 10,9%. Ma nel *nord* quest'aumento è soltanto dello 0,6% (+16.545 fattorie!!). Questo è ristagno. Il numero delle fattorie è *diminuito* anche in cifre assolute in tre regioni (divisions) del nord su quattro. Precisamente nel New England, Middle Atlantic e East North Central *il numero delle fattorie è diminuito in cifre assolute* (di *32.000* unità). *Soltanto* nel West North Central è aumentato di 49.000 unità (ergo, in totale di 16.500). Ma nel West North Central abbiamo Stati come i due Dakota, il Nebraska e il Kansas, dove tuttora vengono distribuiti molti homesteads (vedi Statistical Abstract, p. 28).

In totale nel North i proprietari sono:

1900 - 2.088.000
1910 - 2.091.000
+ 3.000 = 0,1%!!!

In tutto il nord

	Proprietari	Proprietari parziari
1900	1.794.216	293.612
1910	1.749.267	342.167
	— 44.949	+48.555

Dunque, i proprietari sono *diminuiti* di numero!

Sono aumentati i proprietari *parziari* di *tutte* le fattorie!!

E in questo nord si trova il 60% di tutta la terra coltivata degli Stati Uniti (1910)!! In questo nord l'estensione della terra coltivata è aumentata del 19,9%, da 261 a 290 milioni di acri!!

Nell'*ovest* l'aumento delle fattorie e dei proprietari è comprensibile: il paese si va popolando, aumentano gli *homesteads* (vedi Statistical Abstract, p. *28*, e, piú sopra, la citazione di p. *104*, p. *3* di questi estratti)[659].

E il *sud??* L'aumento numerico delle fattorie si svolge qui principalmente (1) a spese degli share tenants (*per lo piú* negri). Questo significa un aumento dello sfruttamento dei negri. Inoltre (2) è in corso anche un incremento del numero dei *proprietari*. Why?? Probabilmente, per la parcellazione delle *piantagioni*. Da p. 265 (vol. 8) si vede che la terra delle fattorie di 1.000 acri e meno negli Stati Uniti è diminuita di 30.702.109 acri (—15,5%). Nel *nord* è aumentata di 2.321.975, nell'ovest è diminuita di 1.206.872. Quasi l'intera cifra si riferisce quindi al *sud*: *31.817.212* (—27,3%). E questo stesso sud, di tutto l'incremento numerico delle fattorie (+624.130), ci dà +477.156 * (cioè la maggior parte, circa i ¾), dove il numero delle piccole fattorie aumenta come segue:

fino a 25	acres	+115.192
20-49	»	+191.793
50-99	»	+111.690
		Σ =418.675

È in corso un processo di disintegrazione delle piantagioni schiaviste, ecco l'essenziale!!

	Sud (numero delle fattorie)	
	farmers bianchi	di colore
1910	2.207.406	890.141
1900	1.879.721	740.670

dove, tra i bianchi ci sono piú proprietari che fittavoli, mentre tra i negri avviene il *contrario*.

---

* 1910: 3.097.547
1900: 2.620.391
+ 477.156

	(p. 257, t. 1) (Numero delle fatturie)			(arrotondamento mio) idem (migliaia)		(p. 309, t. 18) Fattorie con cavalli		
	1910		1900	1910	1900	1910		1900
Total	6 361 502		5 737 372	6 361	5 738	4 692 814		4 530 628
Under 20 acres	839 166	+	673 870	839	674	408 601	+	373 269
20 to 49	1 414 376	+	1 257 496	1 415	1 258	811 538	−	834 241
50 „ 99	1 438 069	+	1 366 038	1 438	1 366	1 116 415	−	1 123 750
100 „ 174	1 516 286	+	1 422 262	1 516	1 422	1 302 086	+	1 260 090
175 „ 499	978 175	+	868 020	978	868	890 451	+	798 760
500 „ 999	125 295	+	102 526	125	103	116 556	+	96 087
1000 & over	50 135	+	47 160	50	47	47 167	+	44 431

(p. 257, t. 1)	Aumento del numero delle fattorie (1900-1910) Increase [Aumento]	+ %	(page 257, t. 1) All land in farms acres 1910	1900		Increase		%
Total	624 130	10,9	878 798 325	838 591 774		40 206 551		4,8
Under 20 acres	165 296	24,5	8 793 820	7 180 839		1 612 981		22,5
20 to 49	156 880	12,5	45 378 449	41 536 128		3 842 321		9,3
50 „ 99	72 031	5,3	103 120 868	98 591 699		4 529 169		4,6
100 „ 174	94 024	6,6	205 480 585	192 680 321		12 800 264		6,6
175 „ 499	110 155	12,7	265 289 069	232 954 515		32 334 554		13,9
500 „ 999	22 769	22,2	83 653 487	67 864 116		15 789 371		23,3
1000 & over	2 975	6,3	167 082 047	197 784 156	−	30 702 109	−	15,5

*) A proposito del numero dei cavalli bisogna rilevare che l'aumento delle fattorie con muli non compensa la diminuzione di quelle con cavalli. Questo aumento = 1900: 1 480 652 (= 25,8%); 1910: 1 869 005 (= 29,4%). L'*aumento* massimo si è avuto nel *sud*, 1900: 1 155 000, 1910: 1 478 000,

arrotondamento mio) *) idem (migliaia) 1910	1900	Fattorie con cavalli % 1910	1900	(page 257, t. 2) Per cent of total: Number of farms 1910	1900	All land in farms 1910	1900	Improved land in farms 1910	1900	Per cent of farm land improved 1910	1900
4 693	4 531	73,8	79,0	100	100	100	100	100	100	54,4	49,4
409	373	48,9	52,4	13,2 +	11,7	1,0 +	0,9	1,7 +	1,6	90,9	89,7
812	834	57,4	66,3	22,2 +	21,9	5,2 +	5,0	7,6 -	8,0	80,6	79,4
1 116	1 124	*77,6*	*82,2*	22,6 -	23,8	11,7 -	11,8	14,9 -	16,2	69,0	68,3
1 302	1 260	*86,5*	*88,6*	23,8 -	24,8	23,4 +	23,0	26,9 +	28,6	62,7	61,4
890	799	91,0	92,0	15,4 +	15,1	30,2 +	27,8	33,8 +	32,7	61,0	58,2
117	96	93,2	93,7	2,0 +	1,8	9,5 +	8,1	8,5 +	7,1	48,8	43,4
47	45	94,1	94,2	0,8 =	0,8	19,0 -	23,6	6,5 +	5,9	18,7	12,3

(ibidem) Improved land in farms, acres 1910	1900	Increase	%	Aumento in %: numero *fattorie*	superficie *agricola* coltivata	Incremento e decremento: superficie coltivata	numero fattorie
478 451 750	414 498 487	63 953 263	15,4				
7 991 543	6 440 447	1 551 096	24,1	24,5	24,1 -	+	+
36 596 032	33 000 734	3 595 289	10,9	12,5	10,9 -	-	+
71 155 246	67 344 759	3 810 487	5,7	5,3	5,7 +	-	-
128 853 538	118 390 708	10 462 830	8,8	6,6	8,8 +	-	-
161 775 502	135 530 043	26 245 459	19,4	12,7	19,4 +	+	+
40 817 118	29 474 642	11 342 476	38,5	22,2	38,5 + +	+	+
31 262 771	24 317 154	6 945 617	28,6	6,3	28,6 + +	+	+

cioè in percentuale: 1900 – 44,1%; 1910: – 47,7%. Anche qui la diminuzione dei cavalli non è compensata dall'aumento del numero di fattorie con muli.

Gli autori *non* dànno una spiegazione chiara della suddivisione
„Government land has for the most part been sold or otherwise disposed
(p. 257.)

NB ‖ „As judged by improved acreage, which is probably the best
becoming of relatively less importance & the large farms of rela-
the very large farms are found for the most part in the newer sec-
(258.)* Quest'ultima spiegazione non è giusta, poiché in
vediamo una crescita relativamente *maggiore* della *incidenza*

	the North Percentuale sul totale Fattorie		superficie tot. delle fattorie		superficie coltivata nelle fattorie		superficie coltivata %		Fattorie	
	1910	1900	1910	1900	1910	1900	1910	1900	1910	1900
Σ	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	70,1	68,3	100,0	100,0
< 20	9,5 +	8,7	0,6	0,6	0,8	0,8	86,1	86,3	16,2	14,7
20- 49	13,9 -	16,0	3,3	4,2	3,6	4,7	76,2	76,2	30,9	29,2
50- 99	24,2 -	26,3	12,5	14,6	13,5	16,0	75,3	74,6	22,4	22,3
100-174	29,5 +	29,0	26,1 -	29,7	29,3 -	31,6	73,2	72,6	18,1 -	19,8
175-499	20,2 +	18,0	38,1	36,0	39,8	37,3	73,1	70,5	10,4	11,6
500-999	2,2 +	1,6	10,3	7,9	9,0	6,6	60,8	56,9	1,3	1,6
1000 & >	0,5 +	0,4	6,9	6,9	4,1	3,1	41,1	30,5	0,7	0,9

	(continuaz.) Ovest superficie coltivata nelle fattorie %		Aumento dal 1900 al 1910: the North Fattorie		superficie totale delle fattorie		superficie coltivata nelle fattorie		(cifre assolute) Fattorie	
	1910	1900	in assol.	%	in assol.	%	in assol.	%	in assol.	%
Σ	34,2	29,0	16,5	0,6	30 725	8,0	28 573	10,9	477,2	18,2
< 20	87,3	85,0	25,1	10,0	116	4,0	95	4,5	115,2	29,9
20- 49	73,9	71,4	- 57,9	- 12,6	- 2 295	- 14,2	- 1 743	- 14,2	191,6	25,1
50- 99	62,2	57,4	- 55,2	- 7,3	- 4 072	- 7,3	- 2 708	- 6,5	111,7	19,2
100-174	37,1	38,5	18,1 +	2,2	2 503	2,2	2 435	2,9	42,7	8,2
175-499	43,4	46,7	65,9	12,7	19 720	14,3	17 966	18,5	18,6	6,1
500-999	46,6	44,1	18,5	40,4	12 430	40,9	8 756	50,6	- 0,8	- 2,0
1000 & >	22,9	17,2	2,1	16,4	2 322	8,8	3 773	47,0	- 2,0	- 8,8

---

* « Le terre del governo furono per lo più vendute o distribuite in altro modo ad appezzamenti di *160* acri, più o meno » (p. 257).

« A giudicare dalla superficie coltivata, che probabilmente è il metro migliore le fattorie più piccole (escludendo le fattorie di meno di 20 acri) stanno diventando relativamente meno importanti, mentre quelle grandi

in gruppi. NB soltanto:
of in quarter sections of *160* acres or approximately that amount." ‖ **NB**

standard, the smaller farms (excepting those of less than 20 acres) are tively greater importance. This is the normal result of the fact that tions of the country, where agriculture is developing most rapidly." ‖ **NB**
vecchie **regioni come il New England e il Middle Atlantic delle grandi fattorie.**

Sud – Percentuale sul totale – superficie totale delle fattorie 1910	1900	superficie coltivata 1910	1900	superficie coltivata nelle fattorie % 1910	1900	Ovest – Percentuale sul totale – Fattorie 1910	1900	superficie tot. delle fattorie 1910	1900	superficie coltivata 1910	1900
100,0	100,0	100,0	100,0	42,5	34,8	100,0	100.0	100,0	100,0	100,0	100,0
1,6	1,2	3,5	3,2	93,3	91,9	16,7	15,5	0,5	0,4	1,2	1,0
8,4	6,7	16,4	15,8	83,1	82,0	15,3	14,0	1,6	1,2	3,6	2,9
13,6	11,2	20,0	19,4	62,7	60,2	11,8	11,7	2,9	2,2	5,3	4,4
20,8 +	18,9	25,3 +	25,2	51,6	46,4	27,5 –	28,6	14,0 +	11,3	15,2 +	15,0
24,0	22,2	24,4	24,9	43,2	39,1	19,5	19,4	20,2	15,6	25,7	25,2
7,6	7,5	5,5	6,1	30,9	28,1	5,3	6,1	12,4	11,0	16,9	16,7
23,9	32,2	4,8	5,4	8,5	5,9	3,9	4,8	48,3	58,4	32,3	34,8

= 1000 fattorie o acri)

The South – superficie tot. delle fattorie in assol.	%	superficie coltivata nelle fattorie in assol.	%	The West – Fattorie in assol.	%	superficie totale delle fattorie in assol.	%	superficie coltivata nelle fattorie in assol.	%
– 7 583	– 2,1	24 583	19,5	130,4	53,7	17 065	18,2	10 797	39,8
1 301	29,5	1 278	31,5	24,9	66,5	195	58,8	178	63,3
5 406	22,2	4 772	23,9	23,0	67,5	731	66,8	566	72,5
7 497	18,5	5 731	23,5	15,5	54,8	1 104	52,5	787	65,2
5 351	7,8	6 345	20,0	33,2	47,8	4 945	46,8	1 683	41,4
4 796	6,0	5 369	17,1	25,7	54,5	7 818	53,5	2 911	42,6
– 118	– 0,4	712	9,3	5,1	34,5	3 478	33,8	1 874	41,3
– 31 817	– 27,3	375	5,5	2,9	25,3	– 1 207	– 2,2	2 797	29,6

acquistano un'importanza relativamente maggiore. Questo è il risultato normale del fatto che le fattorie più grandi si trovano per lo più nelle regioni più nuove del paese, dove l'agricoltura si sviluppa più rapidamente » (p. 258).

Si distinguono ohiaramente tre gruppi fondamentali (vedi + e — per gli *Stati Uniti*): le piccole fattorie (fino a 49 acri), le medie (50-174) e le grandi (175 e piú acri). (A favore di questi limiti parla anche la norma « statale » [« homestead »] = 160 acri). Prendendo questi tre gruppi, otteniamo i seguenti risultati percentuali fondamentali:

		% sul totale				Incremento (cioè —) 1900–1910	
		1910		*1900*			
		Fattorie	Superficie coltivata	Fattorie	Superficie coltivata	% delle fattorie	% della superficie coltivata
Stati Uniti in totale	piccole	35,4	9,3	33,6	9,6	+	-
	medie (50-174'	46,4	41,8	48,6	44,8	-	-
	grandi	18,2	48,8	17,7	45,7	+	+
Nord	piccole	23,4	4,4	24,7	5,5	-	-
	nedie	53,7	42,8	55,3	47,6	-	-
	grandi	22,9	52,9	20,0	47,0	+	+
Sud	piccole	47,1	19,9	43,9	19,0	+	+
	medie	40,5	45,3	42,1	44,6	-	+
	grandi	12,4	34,7	14,1	36,4	-	-
Ovest	piccole	32,0	4,8	29,5	3,9	+	+
	medie	39,3	20,5	40,3	19,4	-	+
	grandi	28,7	74,9	30,3	76,7	-	-

		% sul totale				1900–1910 Incremento (+) o decremento (—)	
		1910		1900			
		Fattorie	Superficie coltivata	Fattorie	Superficie coltivata	% delle fattorie	% della superficie coltivata
Stati Uniti in totale	piccole	58,0	24,2	57,4	25,8	+	-
	medie (100-174)	23,8	26,9	24,8	28,6	-	-
	grandi	18,2	48,8	17,7	45,7	+	+
Nord	piccole	47,6	17,9	51,0	21,5	-	-
	medie (100-174)	29,5	29,3	29,0	31,6	+	-
	grandi	22,9	52,9	20,0	47,0	+	+
Sud	piccole	69,5	39,9	66,2	38,4	+	+
	medie (100-174)	18,1	25,3	19,8	25,2	-	+
	grandi	12,4	34,7	14,1	36,4	-	-
Ovest	piccole	43,8	10,1	41,2	8,3	+	+
	medie (100-174)	27,5	15,2	28,6	15,0	-	+
	grandi	28,7	74,9	30,3	76,7	-	-

Emergono chiaramente i tratti distintivi delle tre regioni:

Nord: 1) Massimo sviluppo del capitalismo. 2) Ristagno per quanto riguarda il numero delle fattorie. 3) Diminuzione del numero e dell'incidenza delle fattorie medie; 4) Incremento del numero e dell'incidenza delle grandi (e anche di quelle molto piccole, ma in misura minore); 5) Deboli i latifondi (piú di 1.000: 0,5% delle fattorie e 6,9% della terra).

Sud: 1) Minimo sviluppo del capitalismo; 2) massimo sviluppo della colonía parziaria (49,6% dei tenants farms); 3) enormi latifondi (piú di 1.000 acres: 0,7% delle fattorie e 23,9% della terra; nel nord 0,5% delle fattorie e 6,9% della terra); 4) decadenza di questi latifondi appartenenti agli ex proprietari schiavisti (1900-1910: meno di 32 milioni di acri, meno 27,3%); 5) massima percentuale delle piccole fattorie (43-47%). Risultato: dai latifondi schiavisti alla piccola agricoltura mercantile.

Ovest: 1) Enorme incremento numerico delle fattorie: +53,7%!! Homesteads e piccola agricoltura mercantile!! 2) Alta percentuale di terra appartenente alle grandi fattorie 76-75%). 3) Grandissimi latifondi (+ di 1.000: 3,9% delle fattorie e 48,3% della terra). 4) Ma la piú bassa percentuale di fittavoli e *diminuzione* di questa percentuale.

NB (Sulla questione della « statistica per superficie »)

Percentuale della terra coltivata nelle fattorie con meno di 20 acres * = 73-96% a seconda delle « divisions »; ma nelle fattorie con piú di 1.000 acres abbiamo il 6,2-43,4% a seconda delle divisions.

La differenza tra queste due percentuali è il risultato naturale del fatto che le piccole fattorie in tutto il paese, di regola, si dedicano alla coltura dei cereali, mentre le grandi fattorie, che in diverse regioni si dedicano anch'esse in misura notevole ai cereali, in altre regioni si occupano quasi esclusivamente dell'allevamento del bestiame (p. 264).

* 1 acre = 4.000 mq = 2/5 ha.

Nel sud è in corso « un processo´di frazionamento delle grandi piantagioni in piccole fattorie, condotte principalmente da fittavoli » (p. 264).

Il grande sviluppo delle piccole aziende in cui si coltiva la frutta ecc. sulla costa del Pacifico è il risultato, almeno in parte, dell'irrigazione introdotta negli ultimi anni. L'irrigazione ha portato ad un aumento del numero delle piccole aziende, con meno di 50 acri, negli Stati del Pacifico (p. 264)[669].

Sulla questione del carattere mercantile dell'allevamento del bestiame è interessante rilevare i dati sulla percentuale di aziende che vendono il bestiame e sulla percentuale di bestiame venduto e ma cellato

	Value of all domestic animals sold or slaughtered [Valore di tutto il bestiame venduto o macellato] (cioè l'uno e l'altro) on farms in 1909 (millions of dollars)		per cent of all farms (Percentuale delle fattorie che hanno venduto bestiame)			Ratio (%) between number of domestic animals sold or slaughtered & number on hand [Rapporto (%) tra la parte venduta o macellata e la quantita esistente]:		
			Cattle (excluding calves) [Bovini (esclusi i vitelli)]	Calves [Vitelli]	Swine [Suini]	Cattle (excluding calves)	Calves	Swine
United States	1 833	100,0	32,0%	23,0%	28,9%	40,7%	100,9%	90,9%
The North	1 258	68,6%	42,4%	34,5%	44,9%	42,9%	124,3%	97,5%
„ South	414	22,6%	23,3%	13,3%	15,9%	40,7%	68,2%	77,6%
„ West	161	8,8%	23,9%	13,5%	13,2%	33,4%	61,8%	87,9%
New England	30,4	1,7%	34,7%	34,6%	16,4%	43,6	320,8	126,8
Middle Atlantic	89,6	4,9%	36,2	48,6	23,0	28,6	241,2	123,5

(p. 349, t. 14). (Tabella ridotta da me)

	Number of farms reporting				Per cent of farms reporting				Average number per farm reporting				
	Cattle		Dairy Cows		Cattle		Dairy cows		Cattle		Dairy cows		
	1910	1900	1910	1900	1910	1900	1910	1900	1910	1900	1910	1900	
United States	5 284 916	4 730 480	5 140 869	4 513 895	83,1	82,4	80,8	78,7	11,7	14,3	4,0	3,8	+ 0,2
The North	2 582 462	2 568 255	2 546 115	2 503 655	89,3	89,4	88,1	87,1	12,8	14,4	5,3	4,8	+ 0,5
The South	2 426 302	1 972 548	2 334 605	1 835 841	78,3	75,3	75,4	70,1	8,0	11,3	2,4	2,3	+ 0,1
The West	276 152	189 677	260 149	174 399	74,0	78,1	69,7	71,8	33,6	44,6	5,2	5,0	+ 0,2
	Horses		Mules		(Horses)		(Mules)		(Horses)		(Mules)		
United States	4 692 814	4 530 628	1 869 005	1 480 652	73,8	79,0	29,4	25,8	4,2	4,0	2,3	2,2	
Nord	2 600 709	2 620 082	359 024	306 573	90,0	91,2	12,4	10,7	4,9	4,4	2,9	2,6	
Sud	1 771 659	1 693 878	1 478 382	1 154 810	57,2	64,6	47,7	44,1	2,6	2,7	2,1	2,0	
Ovest	320 446	216 668	31 599	19 269	85,8	89,2	8,5	7,9	7,6	10,5	4,5	6,3	
(p. 387, t. 36).			Swine	(all swine)	(all swine)				(all swine)				
			1910	1900									
United States			4 351 751	4 335 363	68,4	75,6			13,4	14,5			
Nord			1 971 059	2 193 438	68,2	76,3			19,2	19,5			
Sud			2 230 841	2 023 508	72,0	77,2			8,3	9,2			
Ovest			149 851	118 417	40,1	48,7			12,2	12,3			

Questi dati mostrano come il nord *concentri* la proprietà del bestiame a spese del sud e dell'ovest. Dairy cows: nord – 4,8 e *5,3*; horses – 4,4 e *4,9*. Mules: 2,6 e *2,9*. Swine – 19,5 – *19,2* (minima diminuzione). – Dati medi per azienda.

Le cifre relative alle regioni mostrano che ciò vale interamente soltanto per l'East North Central e per il West North Central. Nel New England la media delle mucche è *diminuita*, mentre quella dei cavalli è rimasta la *stessa* sia nel New England che nel Middle Atlantic.

(p. 309, t. 18.) (Calcolo mio)

	Farms reporting dairy cows 1910	1900	(migliaia) 1910	1900	% 1910	% 1900		(migliaia)	Vedi p. 5 [670] Fattorie con cavalli (migliaia)	Fattorie con cavalli %
United States	5 140 869	4 513 895	5 141 +	4 514	80,8	78,7	+ 2,1			
< 20	443 331	334 361	444 +	334	52,9	49,5	+ 3,4	+ 110	+ 36	– 3,5
20– 49	1 006 877	829 033	1 007 +	829	71,2	65,9	+ 5,3	+ 178	– 22	– 8,9
50– 99	1 260 346	1 150 172	1 260 +	1 150	87,1	84,1	+ 3,0	+ 110	– 8	– 4,6
100–174	1 361 251	1 264 680	1 361 +	1 265	89,8	88,9	+ 0,9	+ 96	+ 42	– 2,1
175–499	913 991	803 667	914 +	804	93,5	92,6	+ 0,9	+ 110	+ 91	– 1,0
500–999	112 167	92 670	112 +	93	89,6	90,3	– 0,7	+ 19	+ 21	– 0,5
1000 e >	42 906	39 312	43 +	39	86,0	82,9	+ 3,1	+ 4	+ 2	– 0,1

(p. 271, t. *12*) Number of farms

	The North 1910	The North 1900	The South 1910	The South 1900	The West 1910	The West 1900
Σ	2 890 618 +	2 874 073	3 097 547 +	2 620 391	373 337 +	242 908
< 20	276 042 +	250 904	500 614 +	385 422	62 510 +	37 544
20– 49	401 332 –	459 264	955 907 +	764 114	57 137 +	34 118
50– 99	699 417 –	754 621	694 737 +	583 047	43 915 +	28 370
100–174	852 051 +	833 963	561 544 +	518 836	102 691 +	69 463
175–479	582 778 +	516 910	322 612 +	303 986	72 785 +	47 124
500–999	64 313 +	45 795	41 183 –	42 015	19 799 +	14 716
1000 & >	14 685 +	12 616	20 950 –	22 971	14 500 +	11 573

Farms reporting domestic animals

(Calcolo mio per regioni)	The North 1910	The North 1900	The South 1910	The South 1900	The West 1910	The West 1900	
Σ	2 769 135	2 766 215	2 923 891	2 503 219	341 757	228 983	6 034 703
< 20	226 816	216 345	405 764	327 690	52 386	32 200	684 966
20– 49	374 099	431 353	900 990	728 509	53 112	31 941	1 328 201
– 99	679 498	729 586	681 654	569 986	41 595	27 043	1 402 747
–174	833 045	819 122	554 235	511 269	91 144	65 585	1 478 424
–499	577 839	511 980	319 794	301 383	69 720	46 273	967 353
–999	63 354	45 391	40 775	41 647	19 498	14 556	123 627
1000 & >	14 484	12 438	20 679	22 735	14 302	11 385	49 465

Value of all domestic animals

(Calcolo mio per regioni)	The North *1910*	The North *1900*	The South *1910*	The South *1900*	The West *1910*	The West *1900*	
Σ	2 863,7	1 835,3	1 284,3	782,4	611,9	361,4	ΣΣ 4 760 milioni
< 20	49,5 +	35,6	58,5 +	33,3	41,9 +	31,0	
– 49	138,6 +	100,3	194,5 +	91,2	27,9 +	11,3	
– 99	441,1 +	293,0	239,6 +	115,1	33,3 +	14,2	
–174	881,9 +	548,5	293,5 +	155,3	94,6 +	55,8	
–499	1 059,5 +	633,0	280,2 +	157,3	127,7 +	65,2	
–999	190,0 +	122,1	72,0 +	46,8	77,1 +	43,2	
1000 & >	103,2 +	102,7	146,0 –	183,4	209,2 +	140,8	

Farms reporting horses

	The North 1910	The North 1900	The South 1910	The South 1900	The West 1910	The West 1900	Fattorie con cavalli % The North 1910	Fattorie con cavalli % The North 1900 ±
Σ	2 600 709 –	2 620 082	1 771 659 +	1 693 878	320 446 +	216 668	89,9	91,4 – 1,5
< 20	180 119 +	176 851	183 375 +	168 012	45 107 +	28 406	65,2	70,5 – 5,3
20– 49	330 346 –	387 672	431 805 +	416 991	49 387 +	29 578	82,3	84,4 – 2,1
50– 99	641 509 –	696 599	435 226 +	401 520	39 680 +	25 631	91,7	92,3 – 0,6
100–174	805 125 +	797 766	411 207 +	399 859	85 754 +	62 465	94,5	95,6 – 1,1
175–499	567 012 +	504 209	256 142 +	249 479	67 297 +	45 072	97,3	97,5 – 0,2
500–999	62 329 +	44 810	35 055 –	36 941	19 172 +	14 336	96,9	98,0 – 1,1
1000 & >	14 269 +	12 175	18 849 –	21 076	14 049 +	11 180	97,0	96,5 + 0,5

Farms reporting dairy cows

	The North 1910	The North 1900	The South 1910	The South 1900	The West 1910	The West 1900	% The North 1910	% The North 1900 ±
Σ	2 546 115 +	2 503 655	2 334 605 +	1 835 841	260 149 +	174 399	88,8	87,1 + 1,7
< 20	166 143 +	151 359	245 526 +	164 950	31 662 +	18 052	60,2	60,3 – 0,1
20– 49	324 302 –	361 715	641 207 +	443 786	41 368 +	23 532	80,8	78,7 + 2,1
50– 99	635 791 –	672 516	590 109 +	455 892	34 446 +	21 764	90,9	89,1 + 1,8
100–174	790 434 +	774 299	504 825 +	440 942	65 992 +	49 439	93,5	92,8 + 0,7
175–499	558 017 +	490 228	298 761 +	274 032	57 213 +	39 407	95,7	94,8 + 0,9
500–999	58 100 +	42 579	37 048 –	37 437	17 019 +	12 654	90,3	93,1 – 2,8
1000 & >	13 328 +	10 959	17 129 –	18 802	12 449 +	9 551	90,8	86,9 + 3,9

Number of mature horses

[Numero dei cavalli in età da lavoro]

	The North		The South		The West	
	1910	1900	*1910*	*1900*	*1910*	*1900*
Σ	11 316 712	9 826 344	4 073 946	3 888 382	2 039 760	1 791 240
< 20	280 688		242 330		136 011	
20– 49	719 887		654 711		142 956	
50– 99	1 944 522		823 210		151 830	
100–174	3 521 068		1 043 386		427 684	
175–499	3 871 018		871 197		518 337	
500–999	689 898		185 274		263 827	
1000 & >	289 631		253 838		399 115	

Per il 1900 vi sono soltanto i dati su *tutti* i cavalli (per il 1910 questi dati *mancano*).

Number of dairy cows

	The North		The South		The West	
	1910	*1900*	*1910*	*1900*	*1910*	*1900*
Σ	13 596 483 +	11 986 550	5 688 368 +	4 282 555	1 340 581 +	866 528
< 20	278 221 –	289 135	376 500 +	262 187	71 223 +	49 274
20– 49	824 089 –	848 854	1 089 372 +	716 853	128 297 +	66 612
50– 99	2 670 595 +	2 453 724	1 254 360 +	898 269	154 263 +	82 035
100–174	4 736 705 +	4 147 973	1 418 157 +	1 114 074	300 130 +	280 275
175–499	4 469 057 +	3 761 844	1 194 299 +	950 115	362 757 +	153 261
500–999	477 560 +	383 171	221 737 +	193 677	158 655 +	111 629
1000 & >	120 256 +	101 849	133 943 –	147 380	165 256 +	123 442

Farms reporting mules

	The North		The South		The West	
	1910	*1900*	*1910*	*1900*	*1910*	*1900*
Σ	359 024	306 573	1 478 382	1 154 810	31 599	19 269
< 20	5 693	6 743	102 402	77 900	1 442	1 333
20– 49	26 405	28 900	435 559	311 829	2 277	1 236
50– 99	66 539	63 078	370 582	276 723	2 628	1 290
100–174	119 581	101 259	320 772	263 195	8 019	4 071
175–499	121 574	92 258	206 335	182 037	9 472	5 084
500–999	14 906	10 795	28 584	27 739	3 796	2 799
1000 & >	4 326	3 540	14 148	15 387	3 965	3 456

(p. 270, t. 11) **Average value per farm (dollars)**

		All farm property		Land		Buildings		Implements & machinery		Live stock	
		1910	1900	1910	1900	1910	1900	1910	1900	1910	1900
The North	Σ	9 507	5 030	6 618	3 260	1 564	930	296	180	1 029	660
	< 20	2 849	1 875	1 334	919	1 213	728	98	71	205	157
	20– 49	3 464	2 118	1 961	1 212	992	579	138	92	374	235
	50– 99	5 772	3 455	3 602	2 128	1 279	773	223	146	667	408
	100–174	9 713	5 416	6 696	3 538	1 622	994	318	203	1 077	682
	175–499	17 928	9 342	13 369	6 451	2 209	1 349	484	290	1 867	1 253
	500–999	27 458	15 196	21 172	10 275	2 558	1 792	733	434	2 996	2 694
	1000 & >	52 969	28 805	40 631	17 481	4 068	2 528	1 198	643	7 072	8 153
The South	Σ	2 897	1 629	1 913	978	461	274	95	69	428	309
	< 20	838	483	450	240	237	132	27	20	124	92
	20– 49	1 217	673	734	393	230	125	42	29	212	126
	50– 99	2 237	1 171	1 390	692	407	218	81	52	359	208
	100–174	3 692	1 818	2 415	1 099	608	328	128	78	541	313
	175–499	6 742	3 414	4 608	2 138	1 023	608	219	132	893	536
	500–999	14 430	6 908	10 423	4 431	1 780	1 056	453	285	1 775	1 136
	1000 & >	47 348	26 807	36 390	15 660	2 897	1 930	1 065	1 211	6 996	8 006
The West	Σ	12 155	7 059	9 162	4 639	1 009	690	310	218	1 673	1 512
	< 20	5 025	2 953	3 342	1 523	867	507	108	79	710	844
	20– 49	7 359	3 578	5 727	2 544	912	560	202	123	518	351
	50– 99	9 404	4 358	7 386	3 101	967	570	263	162	789	524
	100–174	7 205	3 763	5 375	2 343	665	445	221	153	944	823
	175–499	14 111	7 667	10 844	5 184	1 082	790	398	282	1 788	1 412
	500–999	27 662	14 601	21 205	10 006	1 749	1 176	722	456	3 986	2 963
	1000 & >	74 186	44 972	55 110	29 443	3 206	2 402	1 384	915	14 486	12 212
Stati Uniti in totale	Σ	6 444	3 563	4 476	2 276	994	620	199	131	774	536
	< 20	1 812	1 139	956	564	605	375	56	42	195	158
	20– 49	2 103	1 280	1 284	750	474	303	76	55	270	172
	50– 99	4 175	2 499	2 649	1 536	848	532	156	106	522	325
	100–174	7 313	4 022	5 021	2 590	1 182	724	241	155	869	554
	175–499	13 955	7 175	10 291	4 872	1 734	1 059	390	234	1 540	1 012
	500–999	23 208	11 714	17 644	7 842	2 174	1 402	639	376	2 751	2 094
	1000 & >	56 757	31 799	43 047	19 530	3 330	2 206	1 196	987	9 185	9 077

Average value per acre (dollars)

All farm property		Land		Buildings		Implements & machinery		Live stock	
1910	1900	1910	1900	1910	1900	1910	1900	1910	1900
66,46	37,77	46,26	24,48	10,93	6,98	2,07	1,35	7,20	4,96
308,84	193,56	144,55	94,82	131,44	75,19	10,59	7,35	22,26	16,19
100,67	60,41	56,98	34,57	28,83	16,52	4,01	2,62	10,85	6,69
77,96	46,66	48,63	28,74	17,27	10,43	3,01	1,97	9,01	5,51
71,26	39,75	49,13	25,96	11,90	7,29	2,33	1,49	7,90	5,00
66,25	35,00	49,40	24,17	8,16	5,05	1,79	1,08	6,90	4,69
41,24	22,90	31,79	15,48	3,84	2,70	1,10	0,65	4,50	4,06
27,14	13,80	20,82	8,37	2,08	1,21	0,61	0,31	3,62	3,90
25,31	11,79	16,72	7,08	4,03	1,98	0,83	0,50	3,74	2,24
73,36	42,16	39,37	20,91	20,77	11,51	2,35	1,72	10,87	8,02
39,18	21,12	23,58	12,33	7,39	3,91	1,35	0,91	6,81	3,97
32,30	16,80	20,07	9,94	5,88	3,13	1,17	0,74	5,18	2,99
28,08	13,78	18,37	8,32	4,63	2,49	0,97	0,59	4,12	2,37
25,55	12,92	17,46	8,09	3,88	2,30	0,83	0,50	3,38	2,03
21,96	10,68	15,86	6,85	2,71	1,63	0,69	0,44	2,70	1,76
11,69	5,28	8,99	3,08	0,72	0,38	0,26	0,24	1,73	1,58
40,93	18,28	30,86	12,01	3,40	1,79	1,04	0,56	5,63	3,92
595,50	333,61	395,87	172,03	102,66	57,31	12,85	8,89	84,12	95,38
230,42	111,59	179,32	79,35	28,55	17,46	6,33	3,82	16,22	10,96
128,79	58,80	101,15	41,85	13,24	7,69	3,60	2,18	10,81	7,07
47,67	24,71	35,56	15,39	4,40	2,92	1,46	1,00	6,24	5,41
45,77	24,71	35,17	16,71	3,51	2,54	1,29	0,91	5,80	4,55
39,79	20,89	30,50	14,81	2,52	1,68	1,04	0,65	5,73	4 24
20,08	9,50	14,92	6,22	0,87	0,51	0,37	0,19	3,92	2,58
46,64	24,37	32,40	15,57	7,20	4,24	1,44	0,89	5,60	3,67
172,89	106,90	91,22	52,92	57,73	35,19	5,37	3,96	18,57	14,83
65,55	38,74	40,00	22,72	14,77	9,16	2,36	1,65	8,42	5,21
58,22	34,62	36,94	21,28	11,83	7,37	2,17	1,47	7,28	4,51
53,97	29,69	37,05	19,11	8,72	5,35	1,78	1,14	6,42	4,09
51,45	26,74	37,95	18,15	6,39	3,95	1,44	0,87	5,68	3,76
34,76	17,70	26,43	11,85	3,26	2,12	0,96	0,57	4,12	3,16
17,03	7,58	12,92	4,66	1,00	0,53	0,36	0,24	2,76	2,16

Rilevare:

« ... Nelle zone delle Montagne e del Pacifico le fattorie di 100-174 acri denunciano un valore medio degli edifici per fattoria minore rispetto a quelle di 50-99 acri. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che le fattorie di 100-174 acri in queste regioni consistono, in misura notevole, in homesteads ricevuti di recente da nuovi insediati, i quali non hanno avuto il tempo, o forse non hanno accumulato mezzi sufficienti, per costruire edifici costosi » (p. 271).

Gli homesteads nel « *West* »

« ... Le medie elevate (valore della proprietà globale della fattoria — nelle *piccole* fattorie) in queste due regioni (Montagne Rocciose e Pacifico) sono dovute in parte all'esistenza di numerose piccole fattorie a coltivazione intensiva, produttrici di frutta e ortaggi, molte delle quali sono irrigate » (p. 272).

Le piccole fattorie nel « West »...

Sulla questione dei *raccolti*:

	Average yield [raccolto medio] per acre (bushels)								
	(p. 584, t. 15)		(p. 593)		p. 603		p. 486, t. 14		(p. 485)
	corn[1] [mais]		*wheat*[2] [grano]		*oats*[3] [avena]		Milk produced (gallons) average per *cow* [Produzione media di latte (galloni) per *mucca*]		Dairy cows (1909) average per *farm*
	1909	*1899*	*1909*	*1899*	*1909*	*1899*	*1909*	*1899*	
United States	25,9	28,1	15,4	12,5	28,6	31,9	362	424	3,8
New England	45,2	39,4	23,5	18,0	32,9	35,9	476	548	5,8
Middle Atlantic	32,2	34,0	18,6	14,9	25,5	30,9	490	514	6,1
East North Central	38,6	38,3	17,2	12,9	33,3	37,4	410	487	4,0
West North Central	27,7	31,4	14,8	12,2	27,5	32,0	325	371	4,9
South Atlantic	15,8	14,1	11,9	9,5	15,5	11,7	286	356	2,1
East South Central	18,6	18,4	11,7	9,0	13,4	11,1	288	395	1,9
West South Central	15,7	21,9	11,0	11,9	21,4	25,8	232	290	3,1
Mountain	15,8	16,5	23,1	19,2	34,9	30,4	339	334	4,7
Pacific	24,0	25,2	17,7	15,6	35,3	31,4	475	470	5,1

[1] *corn*. 1909: *20,6%* of all *improved* land.

[2] *9,3%* (idem).

[3] *7,3%* idem.

Nel *North bisogna distinguere* (α) New England + Middle Atlantic e (β) *East* e *West* North Central.

α - 31-41% (valore di tutto il raccolto) = fieno e foraggio	*Per lo piú* erbe seminative	α - Raccolti in massima parte piú elevati
β - 14-16%	*Notevoli* i terreni aridi, le praterie, ecc.	β - Raccolti in massima parte piú bassi

α - 17-21% (idem) ortaggi
β - 4-7%

α Lavoro salariato e concimi (per acro) elevati
β Lavoro salariato e concimi (per acro) bassi.

α - quasi *nessun* homestead	Densità di popolazione elevata	comprano foraggio
β - homesteads *presenti*	Densità di popolazione bassa.	vendono foraggio

Se calcoliamo per 10 anni (1901-1910) la somma *iniziale* (non finale!!) della distribuzione degli homesteads (Statistical Abstract, p. 28), otteniamo:

Homesteads	The West	55,3 milioni di acri	{regione del Pacifico - 13,4; Montagne Rocciose - 41,9}
	The North . . .	55,2 » » »	(di cui *West North Central* 54,3)
	The South . . .	20,0 » » »	(di cui *West South Central* 17,3)
	$\Sigma =$	130,5 » » »	

Quindi *West* - regione *completamente* composta di homesteads.
nel *North* - *una sola* regione (West North Central) con homesteads.
nel *South* - ugualmente *una sola* regione (West South Central) con homesteads.

All farms = 1 182 099 ... 89 923 619 acres di superficie.

plantations
or farms = 437 978 ... 28 296 815 » » »

325 Regioni

(*11* southern states: Alabama, Arkansas, Florida, Georgia, Louisiana, Mississippi, *North* & *South* Carolina, Tennessee, Texas & Virginia.) 671

Chapter XII. ***Plantations in the South***

[Capitolo XII. *Piantagioni nel sud*]:

Tenant plantations of ((1910))

All tenant *plantations*	all classes	5 to 9 tenants	10 to 19 tenants	20 to 49 tenants	50 tenants & over
Plantations:	39 073	26 562	9 160	2 939	412
landlord farms	39 073	26 562	9 160	2 939	412
tenant farms	398 905	168 089	118 862	82 404	29 550
Average acreage	724,2	495,0	953,2	1 688,0	3 535,3
» improved acreage	405,3	273,8	528,2	974,9	2 084,1
Average acreage landlord farms: Totale superficie	330,9	227,3	438,4	785,5	1 374,6
Average acreage landlord farms: improved	86,6	65,2	106,8	187,9	293,4
Average acreage tenant farms: Totale superficie	38,5	42,3	39,7	32,2	30,1
Average acreage tenant farms: improved	31,2	33,0	32,5	28,1	25,0
Acreage					
of all land	28 296 815	13 147 956	8 731 179	4 961 152	1 456 528
landlord farms	12 929 417	6 038 777	4 015 807	2 308 518	566 315
tenant farms	15 367 398	7 109 179	4 715 372	2 652 634	890 213
% in tenant farms	54,3	54,1	54,0	53,5	61,1

Census year:	Average acres of land per farm: The South	Average acres of land per farm: The North	Average improved acres per farm: The South	Average improved acres per farm: The North
1910	114,4	143,0	48,6	100,3
1900	138,2	133,2	48,1	90,9
1890	139,7	123,7	58,8	87,8
1880	153,4	114,9	56,2	76,6
1870	214,2	117,0	69,2	69,2
1860	335,4	126,4	101,3	68,3
1850	332,1	127,1	101,1	65,4

« Il fatto è... che, la situazione economica della maggior parte dei fittavoli del sud in realtà si differenzia nettamente da quella dei fittavoli delle altre parti del paese. La piantagione in quanto unità ai fini generali dell'amministrazione non è scomparsa. In molti casi i fittavoli delle piantagioni sono oggetto di un controllo da parte del proprietario o del fittavolo principale o dell'amministratore, tanto completo quanto quello cui sono sottoposti gli operai salariati nelle grandi fattorie del nord e dell'ovest. » (p. 877.)

Capitolo XI. *L'irrigazione*

Regione arida: 1.440.822 fattorie, *1.161*.385.600 acri, 388,6 milioni di acri di terra nelle fattorie, 173,4 milioni di acri di terreni coltivati. 307,9 milioni di dollari = costo delle imprese di irrigazione (per acro = 15,92 dollari).

158.713 fattorie irrigate (13,7 milioni di acri irrigati).

Average yield per acre (1909)

	On irrigated land	On unirrigated land	± %
corn	23,7 (bush.)	25,9	– 8,5
oats	36,8	28,5	+29,1
wheat	25,6	15,3	+67,3%
barley [orzo]	29,1	22,3	+30,5%
alfalfa [erba medica]	2,94 tons	2,14	+37,4%

Considerando che Himmer (« Zaviety » n. 6, 1913), a proposito del censimento del 1910, sostiene una falsità impudente, e cioè che negli Stati Uniti del Nord America

« ... non ci sono regioni in cui il processo di colonizzazione non sia già avvenuto e la grande agricoltura capitalistica non si sia disgregata e non sia stata soppiantata dall'agricoltura dei lavoratori » (m. 60)[672], ci soffermeremo in particolare sulle

due regioni del New England

e del Middle Atlantic. Colonizzazione = *0*. (Non ci sono homesteads).

Carattere capitalistico dell'agricoltura:

Spesa per il lavoro: per acro
(of improved land)

	1909	1899	%
New England	**4,76**	**2,55**	**+ 86%**
Middle Atlantic	**2,66**	**1,64**	**+ 62%**
Pacific	**3,47**	**1,92**	**+ 80%**
Mountain	**2,95**	**2,42**	**+ 22%**
Media per gli Stati Uniti	**1,36**	**0,86**	**+ 58%**

Quindi, il carattere capitalistico è *nettissimo* e si sviluppa in misura *nettissima*!!!

Himmer è stato « sconcertato » dal fatto che in queste regioni non soltanto diminuisce in totale la superficie media delle fattorie (Stati Uniti 146,2-138,1; New England 107,1-104,4; Middle Atlantic 92,4 92,2), ma diminuisce anche la quantità della terra coltivata (Stati

Sia in percentuale che in cifre assolute (per quanto riguarda la quantità di terreno *coltivato*) le *grandi* aziende hanno guadagnato *piú* delle piccole!!

Quanto alle piccole aziende (fino a 20 acres), qui sono *spessissimo* arcicapitalistiche, poiché la percentuale massima della terra è coltivata a ortaggi. Minima è quella a *cereali*.

La percentuale di aumento delle scorte e del macchinario agricolo (= il capitale costante nella sua forma piú importante, rivelatrice diretta del progresso tecnico) è *massima* presso le *grandi* aziende, minima presso le *medie*. Per altro, presso le grandi è *maggiore* che presso le piú piccole!!!

(p. 266, t. 9)
Per cent distribution of total value
[Distribuzione percentuale del valore totale]

		all farm property 1910	all farm property 1900	implements & machinery 1910	implements & machinery 1900
United States:					
	Total	100,0	100,0	100,0	100,0
(α)	< 20	3,7 –	3,8	3,7 –	3,8
(β)	20– 49	7,3 –	7,9	8,5 –	9,1
(γ)	50– 99	14,6 –	16,7	17,7 –	19,3
(δ)	100-174	27,1 –	28,0	28,9 –	29,3
(ε)	175-499	33,3 +	30,5	30,2 +	27,1
(ζ)	500-999	7,1 +	5,9	6,3 +	5,1
(η)	1000 & >	6,9 –	7,3	4,7 –	6,2
New England:	Total	100,0	100,0	100,0	100,0
		12,0 +	10,1	7,8 +	7,3
		13,3 –	13,7	11,5 –	12,2
		20,0 –	21,2	20,8 –	22,0
		24,2 –	25,1	27,9 –	28,0
		24,4 –	24,8	27,3 +	26,2
		3,9 +	3,4	3,3 +	2,9
		2,4 +	1,6	1,5 +	1,3
Middle Atlantic:	Total	100,0	100,0	100,0	100,0
		8,9 +	7,8	6,5 =	6,5
		11,3 =	11,3	10,6 –	11,1
		24,6 –	25,5	27,2 –	28,0
		31,9 –	32,7	34,5 =	34,5
		20,3 +	20,1	19,4 +	18,1
		1,8 =	1,8	1,3 =	1,3
		1,2 +	0,8	0,6 +	0,5

		all farm property		implements & machinery	
		1910	*1900*	*1910*	*1900*
The North:	Total	100,0	100,0	100,0	100,0
piccole		2,9 –	3,3	3,1 –	3,5
		5,1 –	6,7	6,5 –	8,2
		14,7 –	18,0	18,2 –	21,3
medie		30,1 –	31,2	31,7 –	32,7
grandi		38,0 +	33,4	32,9 +	29,0
		6,4 +	4,8	5,5 +	3,8
		2,8 +	2,5	2,1 +	1,6
The South:	Total	100,0	100,0	100,0	100,0
piccole		4,7 +	4,4	4,6 +	4,2
		13,0 +	12,0	13,7 +	12,3
		17,3 +	16,0	19,2 +	16,7
medie		23,1 +	22,1	24,4 +	22,4
grandi		24,2 –	24,3	24,1 +	22,3
		6,6 –	6,8	6,4 –	6,7
		11,4 –	14,4	7,6 –	15,5
The West:	Total	100,0	100,0	100,0	100,0
piccole		6,9 +	6,5	5,9 +	5,6
		9,3 +	7,1	10,0 +	7,9
		9,1 +	7,2	10,0 +	8,7
medie		16,3 +	15,2	19,6 –	20,0
grandi		22,6 +	21,1	25,0 –	25,1
		12,1 –	12,5	12,3 –	12,7
		23,7 –	30,4	17,3 –	20,0

Conclusioni:

(1) Due vecchie regioni (New England + Middle Atlantic). Massimo incremento delle *grandi* aziende. Decremento delle medie. Minimo aumento delle piú piccole.

(2) Nord (capitalismo). Incremento delle *grandi* a spese delle *piccole*.

(3) Sud (passaggio dalla schiavitú al capitalismo). Incremento delle *piccole* a spese delle grandi. (*N B*: la posizione delle aziende grandissime è s u p e r i o r e alla media).

(4) Ovest (terre nuove. Massima percentuale di homesteads). Incremento delle *piccole* a spese delle *grandi*. (*N B*: la posizione delle grandissime e delle grandi è s u p e r i o r e alla media).

(5) Riassunto. ΣΣ (Stati Uniti in totale): *tutte le piccole* e *tutte le medie aziende vengono eliminate*. Vengono eliminati i l a t i f o n d i (1.000 e piú acri). Aumentano le *grandi aziende capitalistiche* (*175-500*; *500-1.000*).

United

È interessante confrontare i dati sulla distribuzione

Fattorie 1910	1900		A)) Superficie coltivata in percentuale 1910	1900	B)) (value) all farm property 1910	1900	C)) value land 1910	1900
+ 13,2	11,7	+ piccoliss. (<20)	1,7	1,6	- 3,7	3,8	- 2,8	2,9
+ 22,2	21,9	— piccole e	7,6	8,0	- 7,3	7,9	- 6,4	7,2
- 22,6	23,8	— medie	14,9	16,2	- 14,6	16,7	- 13,4	16,1
- 23,8	24,8	—	26,9	28,6	- 27,1	28,0	- 26,7	28,2
+ 15,4	15,1	+ grandi e lati-	33,8	32,7	+ 33,3	30,5	+ 35,4	32,2
+ 2,0	1,8	+ fondi	8,5	7,1	+ 7,1	5,9	+ 7,8	6,2
- 0,8	0,8	+ (latifondi)	6,5	5,9	- 6,9	7,3	+ 7,6	7,1
					(- 3,7	3,8		
					(- 49,0	52,6		
					(+ 40,4	36,4		
					- 6,9	7,3		

Da notare!

Nel *valore* della terra c'è un aumento!! (sia nelle grandi aziende, sia nei latifondi).

Soltanto in due regioni (divisions) *non* c'è decadenza dei *latifondi* (1000 e più acri), e precisamente nelle regioni più vecchie e capitalistiche: il New England e il Middle Atlantic!! In queste due regioni la posizione dei latifondi *sotto tutti gli aspetti* (persino per quanto riguarda le scorte vive!!) è *migliorata* (Middle Atlantic = 0,6-0,6 scorte vive, New England = 1,5-1,4 scorte vive).

Una eccezione (NB) è data dal massimo decadimento dei latifondi nel *West South Central* = 21,3-41,9 e nel *West* = 33,6-38,5, cioè proprio là dove i latifondi sono *smisuratamente* grandi!!

Incremento

Aumento totale del valore of all farm

	Milioni di $		
piccolissime	+ 753	4 708	-
piccole	+ 1 365		
e medie	+ 2 590		
	+ 5 368	5 368	-
grandi	+ 7 422	10 475	-
e	+ 1 707		
latifondi	+ 1 346		
		Σ = 20 551	

In questi stessi 10 anni gli *operai dell'industria* (1900: 4,7 milioni, 1910: 6,6 milioni) (+40,4%) hanno visto aumentare i loro salari di *1 419* milioni di dollari (+70,6%).

States:

dei vari elementi economici.

value buildings		value implements & machinery		value live stock		value all farm property		Superf. agricola *totale*	
1910	*1900*	*1910*	*1900*	*1910*	*1900*	*1910*	*1900*	*1910*	*1900*
+ 8,0	7,1	- 3,7	3,8	- 3,3	3,5	- 3,7	3,8	+ 1,0	0,9
- 10,6	10,7	- 8,5	9,1	+ 7,8	7,0	- 7,3	7,9	+ 5,2	5,0
- 19,3	20,4	- 17,7	19,3	+ 15,2	14,5	- 14,6	16,7	- 11,7	11,8
- 28,3	29,0	- 28,9	29,3	+ 26,8	25,6	- 27,1	28,0	+ 23,4	23,0
+ 26,8	25,9	+ 30,2	27,1	+ 30,6	28,5	+ 33,3	30,5	+ 30,2	27,8
+ 4,3	4,0	+ 6,3	5,1	= 7,0	7,0	+ 7,1	5,9	+ 9,5	8,1
- 2,6	2,9	- 4,7	6,2	- 9,3	13,9	- 6,9	7,3	- 19,0	23,6

live stock	live stock
26,3 - 25	± in %
+ 1,3	- 0,2
26,8 - 25,6	+ 0,8
+ 1,2	+ 0,7 + 1,2 [674]
46,9 - 49,4	=
- 2,5	- 4,6

di valore

property = + 20 551 *milioni di dollari*

% fattorie	Fattorie (milioni)	idem (1900)
58,0	3,7	(3,3)
23,8	1,5	(1,4)
18,2	1,1	(1,0)
100,0	6,3	(5,7)

Alcuni elementi economici (respective classi) negli Stati

		1900	1910	+	+ %
Capitalisti nell'industria	Aziende (migliaia)	207,5	268,5	+ 61	+ 29,4 %
Pop. urbana +34,8 %	Salariati (migliaia)	4713	6615	+ 1902	+ 40,4 %
Agricoltura	Fattorie (migliaia)	5737	6361	+ 624	+ 10,9 %
Popolaz. rurale +11,2 %	Salariati (migliaia)	82,3 % : 70,6 % = x : 40,4 % x = 47,1 %			
		cfr. p. 1 e retro [675]			
Produzione di cereali (cereals) (totale) in milioni di staia		4439	4513	+ 74	+ 1,7 %

Industria:

Valore dei prodotti
(numero (in migliaia) e % delle aziende)

	Produzione	1900	1910	+	+ %
(< 20 000 dollars)	*piccole*	144	180	+ 36	+ 25 %
		66,6 %	+ 67,2 %		
(20 000-100 000)	*medie*	48	57	+ 9	+ 18,7 %
		22,2 %	– 21,3 %		
(100 000 e >)	*grandi*	24	31	+ 7	+ 29,1 %
		11,2 %	+ 11,5 %		
	in totale	216	268	+ 52	+ 24,2 %
		100 %	100 %		

invece di 1900 leggi: 1904

Agricoltura:

(numero (in migliaia) e % delle aziende)

		1900	1910	+	+ %
(fino 99 acres)	*piccole*	3 297	3 691	+ 394	+ 11,9 %
		57,4 %	+ 58,0 %		
(100-174)	*medie*	1 422	1 516	+ 94	+ 6,6 %
		24,8 %	– 23,8 %		
(175 e >)	*grandi*	1 018	1 154	+ 136	+ 13,3 %
		17,7 %	+ 18,2 %		
	in totale	5 737	6 361	+ 624	+ 10,9 %
		100 %	100 %		

Uniti secondo i censimenti 12° (1900) e 13° (1910)

	1900	1910 +	+	%
loro capitale: (milioni di dollari)	8 975	18 428 +	9 453 +	105,3%
loro salari (milioni di dollari)	2 008	3 427 +	1 419 +	70,6%
loro valore (milioni di dollari)	20 440	40 991 +	20 551 +	100,5%
loro salari (milioni di dollari)	357	652 +	295 +	82,3%
suo valore (milioni di dollari)	1483	2 665 +	1 182 +	79,8%

	1900	1910 +	+	%
prezzo del prodotto (milioni di dollari)	11 406	20 672 +	9 266 +	81% [676]

	1900	1910 +	+	%
valore dei prodotti (milioni di dollari)	927	1 127 +	200 +	21,5%
	6,3 %	5,5 %		
	2 129	2 544 +	415 +	19,5%
	14,4 % –	12,3%		
	11 737	17 000 +	5 263 +	44,8%
	79,3% +	82,2%		
	14 793	20 671 +	5 878 +	39,7%
	100%	100%		
valore della loro proprietà (milioni di dollari)	5 790	10 499 +	4 709 +	81,3%
	28,4% –	25,6%		
	5 721	11 089 +	5 368 +	93,8%
	28,0% –	27,1%		
	8 929	19 403 +	10 474 +	117,3
	43,7%	[677] + 47,3%		
	20 440	40 991 +	20 551 +	100,5%
	100%	100%		

Tre tipi:
1) Nord
2) Sud
3) Ovest

Per un quadro della distribuzione della *all'interno* degli Stati Uniti

Per cent distribution by class
[Distribuzione percentuale per classi

(Abstract of the Census, p. 92)		total population	withe native [bianca indigena]	withe foreign born [bianca nata all'estero]	negro
United States	rural	53,7	55,8	27,8	72,6
	urban	46,3	44,2	72,2	27,4
New England	rural	16,7	20,4	7,6	8,2
	urban	83,3	79,6	92,4	91,8
Middle Atlantic	rural	29.0	·33,7	16,1	18,8
	urban	71,0	66,3	83,9	81,2
East North Central	rural	47,3	51,6	28,6	23,4
	urban	52,7	48,4	71,4	76,6
West North Central	rural	66,7	68,4	60,8	32,3
	urban	33,3	31,6	39,2	67,7
South Atlantic	rural	74,6	74,4	34,0	77,9
	urban	25,4	25,6	66,0	22,1
East South Central	rural	81,3	82,2	33,3	80,8
	urban	18,7	17,8	66,7	19,2
West South Central	rural	77,7	78,4	60,8	78,0
	urban	22,3	21,6	39,2	22,0
Mountain	rural	64,0	64,0	60,3	28,0
	urban	36,0	36,0	39,7	72,0
Pacific	rural	43,2	44,2	38,7	16,6
	urban	56,8	55,8	61,3	83,4

*) Somma delle due cifre in verticale = 100.

popolazione (1910)

NB *NB*
I negri emigrano *dal sud* (*in gran parte verso le città*). Il nord cede popolazione all'*ovest*. Gli stranieri evitano il *sud*.

of community*) di popolazione] % di tutta la popolazione		[ibidem p. 175] % della popolazione (1910)			+ o - di popolazione (1910) per spostamenti all'interno del paese	
foreign born	negro	born in division of residence [nati nella regione di residenza]	born in other divisions [nati in altre regioni]	foreign born	white persons	negro persons
14,5	10,7	72,6	12,3	14,7	-	-
27,7	1,0	66,2	5,5	27,9	- 226 219	+ 20 310
25,0	2,2	69,7	4,9	25,1	- 1 120 678	+ 186 384
16,8	1,6	73,4	9,3	16,8	- 1 496 074	+ 119 649
13,9	2,1	65,4	20,2	13,9	+ 472 566	+ 40 497
2,4	33,7	92,6	4,7	2,5	- 507 454	- 392 827
1,0	31,5	91,5	7,3	1,0	- 974 165	- 200 876
4,0	22,6	72,3	23,3	4,0	+ 1 434 780	+ 194 658
16,6	0,8	41,8	40,2	17,2	+ 856 683	+ 13 229
20,5	0,7	35,8	40,3	22,8	+ 1 560 561	+ 18 976

Volume IV. Occupation Statistics [Statistica delle occupazioni]
Table 15. p. 54

Both sexes [Ambo i sessi]	**Number of persons 10 years of age & over engaged** [Numero delle persone occupate: età 10 anni e più] 1910	1900	1890	1880
Agricultural pursuits [Occupazioni agricole]	*12 567 925*	*10 381 765*	*9 148 448*	*7 713 875*
Agricultural laborers [Operai agricoli]	6 088 414	4 410 877	3 586 583	3 323 876
Dairymen & dairywomen [Lattai e lattaie]	35 014	10 875	17 895	8 948
Farmers, planters & overseers [Farmers, piantatori e sorveglianti]	5 981 522	5 674 875	5 281 557	4 229 051
Gardeners, florists, nurserymen etc. [Giardinieri, floricoltori, ecc.]	143 462	61 788	72 601	56 032
Lumbermen & raftsmen [Scaricatori e operai fluviali]	127 154	72 020	65 866	30 651
Stock raisers, herders & drovers [Allevatori, pastori e mandriani]	122 189	84 988	70 729	44 075
Woodchoppers [Tagliaboschi]	27 567	36 075	33 697	12 731
Turpentine farmers & laborers [Coltivatori e distillatori di trementina]	28 967	24 735	} 19 520	7 450
Other agricultural pursuits [Altre occupazioni agricole]	13 636	5 532		1 061
Apiarists [Apicoltori]	2 145	1 339	1 773	1 016

Esagerazione nel numero delle donne (×)

12 567 925
− 468 100
12 099 825 | 10 381 765
116 %
+ 16 %

agricultural laborers	6 088 414	4 410 877	6 088 : 4 410 = 137%
male [uomini]	4 566 281	3 747 668	⟶ 4 566 281 : 3 747 668 = 121,8%
			+ *21,8%*
(×) female [donne]	1 522 133	663 209	100 - 21,8 = 78,2

(p. 27) + (1910–1900) = 129,5 % (1900–1890: + 23,3 %, **page 26**).

(α) Female farm laborers working on the *home* farm [Donne che lavorano nella fattoria, *familiari*]	1 176 585 [+166,8 %]	441 055
(β) Female farm laborers working *out* [Donne che lavorano nelle fattorie, *salariate*]	337 522 [+53,4 %]	220 048
idem *male* (α) (home farm)	- 2 133 949	?
(p. 91) (β) (working out)	- 2 299 444	?
	(Σ = 4 433 393)	

Totale dei *salariati* nell'agricoltura:

	1910	*1900*	
Donne (working out)	337 522...	220 048	
Uomini (» »)	2 299 444	1 798 165	= *circa* = 78,2% del 1910
	Σ = 2 566 996 [678]	2 018 213	

vedi p. 2 retro [679]

La statistica dell'industria ci dà:

	operai salariati	*salari*
1899	4,7 milioni	2.008 milioni di $
1909	6,6 »	3.427 » » »
	40,4%	+ 70,6%

Di conseguenza, l'aumento *numerico* degli *operai salariati* nell'*agricoltura* può essere *calcolato all'incirca* così:

		Aumento del numero delle fattorie	*Aumento della popolazione agricola*
nord	40%	+ 0,6%	+ 3,9%
sud	50%	+18,2%	+14,8%
ovest	66%	+53,7%	+49,7%
	48%	+10,9%	+11,2%

(×) Sulla questione del numero delle donne occupate [680] nell'agricoltura (1910), l'autore (p. 27) considera *esagerato* il loro numero e mediante calcoli *approssimativi* giunge alla conclusione che siano *più probabili* le seguenti cifre:
(p. 28)

Numero complessivo delle donne occupate nell'agricoltura: *1.338.950* invece di *1.807.050* (cioè, — 468.100),

e numero complessivo delle donne occupate in *tutti* i settori dell'economia: *7.607.672* invece di *8.075.772*

(— 468.100)

mia aggiunta: se anche considerassimo che tutta questa esagerazione derivasse soltanto dai familiari che lavorano nelle fattorie, si otterrebbe: 1.176.585 — 468.100 = 708.485 : 441.055 = *166%* + 66%

Quindi, secondo i dati dell'Occupation Statistics (vedi p. *1 a tergo*[681]) risulta

	1910	1900	+		
numero complessivo degli addetti all'agricoltura	12.099.825	10.381.765	+16%		
	vedi n. 1 (in basso)[682]				
farmers	5.981.522	5.674.875	+ 5%	5.981.522	5.674.875
					105,4
operai salariati (vedi p. *1 a tergo*)	2.566.966	2.018.213	+27%	2.566.966	2.018.213
	vedi n. 2 (in basso)[683]				127

In generale, per quanto riguarda la Occupation Statistics americana, bisogna dire che non vale niente, giacché ignora assolutamente la questione della « posizione della persona nell'azienda » (ignora la differenza tra proprietario, familiare che collabora e operaio salariato). || Perciò il suo valore scientifico è quasi = *zero* ||| NB

NB

Inoltre ignora assolutamente il concetto di « Nebenerwerb ».

Le cifre riassuntive le ho tratte da p. 235 di *Statistical Abstract.*

N. 1: +16% mentre la *popolazione rurale* = +11%. Why? E chiaro, perché è aumentato il numero delle *donne* occupate.

N. 2: Σ della spesa per i *salari* +48%. Why? È chiaro: perché vengono ingaggiati anche *farmers poveri* (Nebenerwerb).

Occupation Statistics

Per cent distribution

Totale persone occupate (10 anni e più)

	Total persons occupied [Totale persone occupate]	**Agriculture, forestry & animal husbandry** [Agricoltura, foreste e allevamento]	**Extraction of minerals** [Estrazione minerali]	**Manufacturing & mechanical industry** [Industria manifatturiera e meccanica]	**Transportation** [Trasporti]	**Trade** [Commercio]	**Public service** [Servizio pubblico]	**Professional service** [Libere professioni]	**Domestic & personal service** [Servitori e domestici]	**Clerical occupation** [Impiegati]
United States	38 167 336	33,2	2,5	27,9	6,9	9,5	1,2	4,4	9,9	4,6
New England	2 914 680	10,4	0,3	49,1	6,5	10,6	1,7	4,8	10,7	5,9
Middle Atlantic	8 208 885	10,0	4,2	40,6	8,0	12,0	1,4	4,9	11,8	7,1
East North Central	7 257 953	25,6	2,6	33,2	7,6	10,6	1,1	4,8	9,2	5,3
West North Central	4 449 043	41,2	1,8	20,0	7,8	10,4	1,1	5,2	8,5	3,9
South Atlantic	5 187 729	51,4	1,8	18,6	5,0	6,1	1,0	3,0	10,5	2,6
East South Central	3 599 695	63,2	1,9	12,4	4,0	5,3	0,6	2,6	8,4	1,7
West South Central	3 507 081	60,1	0,7	12,6	5,2	7,0	0,8	3,3	8,1	2,1
Mountain	1 107 937	32,4	9,4	19,5	10,3	8,7	1,7	5,2	9,1	3,6
Pacific	1 934 333	22,6	2,4	27,2	10,3	12,6	2,0	6,0	11,3	5,5

Scritto tra il 5 (18) maggio 1914
e il 29 dicembre 1915 (11 gennaio 1916).
Pubblicato la prima volta nel 1932
in *Miscellanea di Lenin*, XIX.

[1] Lenin scrisse *La questione agraria e i « critici di Marx »* in piú riprese: nel giugno-settembre 1901 i primi 9 capitoli e nell'autunno 1907 gli ultimi tre. In questa edizione delle *Opere* di Lenin l'opera è stata inserita nei volumi 5 (capitoli I-IX) e 13 (capitoli X-XII). Nel presente volume vengono pubblicati i materiali preparatori (piani ed indici), le osservazioni critiche su alcuni saggi di economisti borghesi e revisionisti, e inoltre l'elaborazione e l'analisi dei dati generali forniti dalla statistica agraria.

Le quattro varianti del piano per *La questione agraria e i « critici di Marx »* riflettono il processo di elaborazione della struttura e del contenuto dell'opera. Lenin intende mettere a nudo innanzi tutto le concezioni teoriche generali dei « critici » e dimostrare l'inconsistenza scientifica della « legge della fertilità decrescente del terreno » e delle teorie sulla rendita e delle idee malthusiane che vi sono collegate. Quindi progetta un esame critico dettagliato della letteratura borghese e revisionista sui piú importanti problemi della teoria e dei rapporti agrari (la concentrazione della produzione agricola, le macchine nell'agricoltura, ecc.), per denunciare l'inconsistenza e l'inattendibilità scientifica dei metodi adottati dai « critici » nello studio e nella valutazione dei dati materiali. Lenin intende analizzare specificamente dati statistici generali e i risultati a cui si è pervenuti nelle monografie sui rapporti agricoli in Francia, Germania e altri paesi, studiare i processi reali che si svolgono nell'agricoltura e la struttura capitalistica dell'agricoltura moderna, per sottoporre a critica le teorie degli autori borghesi e revisionisti.

Nelle quattro varianti di piano l'arco delle questioni e il loro contenuto va man mano coerentemente allargandosi, mentre si modifica l'ordine di successione dei punti. Lenin torna ripetutamente sulla quarta variante, la piú completa. In essa i numeri romani delle undici sezioni sono stati segnati a matita. Sempre a matita sono state scritte le aggiunte al punto 12: « Il *Nacialo*, I, pp. 7 e 13 », e al punto 21: « Latifondi. (cfr. Hertz 15; Bulgakov II 126, 190, 363) ». Nel punto 12, da « n. 4, 141 » alla fine del capoverso, nell'aggiunta a questo stesso punto 12 a destra l'indicazione « Engels sul Belgio, n. 10, 234 », e nell'aggiunta al punto 18, da « Bulgakov II 289 » alla fine del capoverso, le parole sono state leggermente cancellate con una matita.

[2] Cfr., nel presente volume, p. 99.

[3] Vignaiuolo. Cfr., nel presente volume, p. 164 e sgg.

[4] Cfr., nel presente volume, p. 122.

[5] Gli estratti e le note critiche dal libro *Bäuerliche Zustände in Deutschland. Berichte*, veröffentlicht vom Verein für Sozialpolitik, Bd. 1-3, Leipzig, 1883

(*La situazione contadina in Germania. Rapporti*, pubblicati dalla Unione per la politica sociale, voll. 1-3, Lipsia, 1883), sono in *Miscellanea di Lenin*, XIX; pp. 166-180. Questo materiale fu utilizzato da Lenin per *La questione agraria e i « critici di Marx »* (cfr. nella presente edizione, vol. 5, 158-160, e vol. 13, pp. 168-180).

[6] Cfr., nel presente volume, p. 79.

[7] Le osservazioni di Lenin al libro di Baudrillart *Les populations agricoles de la France, La Normandie* (passé et présent), Paris, 1880 (Le popolazioni agricole della Francia, La Normandia, passato e presente, Parigi, 1880), sono in *Miscellanea di Lenin*, XXXII, pp. 82-105. Per le note di Lenin all'altro libro di Baudrillart, *Les populations agricoles de la France*, 3me série, *Les populations du Midi*, Paris, 1893, (Le popolazioni del Mezzogiorno, Parigi, 1893) vedi, nel presente volume, p. 244.

[8] Cfr., nel presente volume, pp. 153 e 156.

[9] Cfr., nel presente volume, p. 171.

[10] Cfr., nel presente volume, p. 161.

[11] Lenin allude alla errata traduzione e interpretazione tendenziosa delle citazioni dal libro di F. Engels *La questione contadina in Francia e in Germania*, riportate sul giornale socialista-rivoluzionario *Revoliutsionnaia Rossia*. Vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX, pp. 287-293.

[12] Per le note di Lenin al libro di Hugo Böttger, *Die Sozialdemokratie auf dem Lande* (La socialdemocrazia nelle campagne), Leipzig, 1900, vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX, pp. 304-306.

[13] Nell'*Iskra*, n. 3, aprile 1901, fu pubblicato l'articolo di Lenin *Il partito operaio e i contadini*, che era un abbozzo del programma agrario del POSDR (cfr. nella presente edizione, vol. 4, p. 457).

[14] Per le critiche di Lenin all'interpretazione della teoria della rendita data da P. Maslov, cfr., nella presente edizione, vol. 5, p. 110, nota.

[15] Al punto B.

[16] *La questione contadina*.

[17] Cfr. nel presente volume, p. 90.

[18] Si allude al libro di P. Mack *Der Aufschwung unseres Landwirtschaftbetriebes durch Verbilligung der Produktionskosten. Eine Untersuchung über den Dienst, den Maschinentechnik und Elektrizität der Landwirtschaft bieten*, Königsberg, 1900 (*Lo sviluppo della nostra azienda agricola mediante la diminuzione dei costi di produzione. Uno studio sul servizio reso all'agricoltura dalle macchine e dall'elettricità*).

[19] Si allude all'articolo di Kautsky, *Die Elektrizität in der Landwirtschaft*. (L'elettricità nell'agricoltura), pubblicato in *Die Neue Zeit*, Stuttgart, 1900-1901, XIX. Jahrgang, I Band. N. 18, S. 565-572.

[20] Nel 1900 la rivista dei populisti liberali *Russkoie Bogatstvo* pubblicò una serie di articoli di V. Cernov dal titolo complessivo *I tipi di evoluzione capitalistica e agraria*. Nella *Questione agraria e i « critici di Marx »* Lenin contestò la validità delle idee di Cernov. Qui, e successivamente, sono indicati i numeri e le pagine della rivista dove si trovano le affermazioni di Cernov prese in esame.

[21] Legge della fertilità decrescente (del terreno).

[22] L'Irlanda viene assunta come esempio di un paese in cui la grande pro-

prietà terriera era accompagnata da piccole affittanze (le « affittanze di fame »), in cui le enormi ricchezze dei proprietari terrieri coesistevano con la miseria delle masse popolari, con le frequenti carestie che provocarono l'emigrazione in massa della popolazione rurale. Bulgakov deformava le cose spiegando la miseria e la rovina dei farmers irlandesi con ragionamenti malthusiani sulla popolazione « eccedente » e sulla « mancanza » di terra, mentre la causa reale stava nel monopolio della grande proprietà terriera e nello sfruttamento che opprimeva i piccoli farmers.

[23] Cfr., nel presente volume, p. 70.

[24] Cfr., nel presente volume, p. 87.

[25] Nella prefazione di K. Marx e F. Engels all'edizione russa del *Manifesto del partito comunista* apparsa nel 1882, in merito alla proprietà terriera negli Stati Uniti d'America si diceva: « La piccola e la media proprietà fondiaria dei proprietari di fattorie, che è la base di tutto l'ordinamento americano, soccombe sempre piú alla concorrenza delle fattorie gigantesche » (cfr., K. Marx e F. Engels, *Manifesto del partito comunista,* Roma, Editori Riuniti, 1960, p. 36).

[26] Vedi *Miscellanea di Lenin,* XIX, p. 159. Voroscilov è un personaggio di Turgheniev.

[27] Per le note di Lenin al libro di Georges Blondel, *Etudes sur les populations rurales de l'Allemagne et la crise agraire* (Studi sulle popolazioni rurali della Germania e sulla crisi agraria), Paris, 1897, vedi *Miscellanea di Lenin,* XXXI, pp. 84-86.

[28] Vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX, pp. 166-180.

[29] Lavori agrari.

[30] Qui alcune parole non sono state decifrate.

[31] Abuso.

[32] 2a3b era lo pseudonimo di P.N. Lepescinski.

[33] Rendita in lavoro.

[34] Guadagno supplementare.

[35] L'articolu di S. Bulgakov *Sulla questione dello sviluppo capitalistico dell'agricoltura*, pubblicato nella rivista dei « marxisti legali » *Nacialo*, n. 1-2, 1899, fu criticato da Lenin negli scritti *Il capitalismo nell'agricoltura* (cfr., nella presente edizione, vol. 4) e *La questione agraria e i « critici di Marx »*.

[36] In vari luoghi.

[37] I *Rentengüter* (poderi a rendita) erano stati creati in Prussia e in Posnania, sulla base delle leggi adottate dalla dieta prussiana il 26 aprile 1886, il 27 giugno 1890 e il 7 luglio 1891, per colonizzare le province orientali della Germania con contadini tedeschi. La creazione dei poderi a rendita aveva lo scopo di rafforzare l'influenza tedesca, indebolire quella polacca in queste province e di assicurare mano d'opera a basso costo ai grandi proprietari fondiari. Per introdurre i poderi a rendita le grandi aziende fondiarie (a volte acquistate da proprietari di nazionalità polacca) vennero frazionate in piccoli e medi appezzamenti, che poi furono ceduti in proprietà ai contadini tedeschi dietro pagamento di un capitale o di una rendita annua. Il colono che acquistava la terra impegnandosi a pagare la rendita annua era limitato nella sua libertà di disporre della terra: non aveva il diritto, senza il consenso dello Stato, di frazionare il suo podere, di alienarne una parte, ecc.

[38] Questo documento è un breve sommario relativo al contenuto dei singoli

capitoli in cui è articolata la seconda parte della *Questione agraria e i « critici di Marx »*. Questa seconda parte fu pubblicata per la prima volta nella rivista *Obrazovanie*, n. 2, nel febbraio 1906. Il calcolo delle pagine del manoscritto per capitoli fa supporre che il documento risalga al periodo in cui il manoscritto veniva preparato per la pubblicazione sulla rivista.

[39] Foraggi concentrati.

[40] Le due note alla fine del manoscritto, circondate dai rettangoli, indicano il tempo necessario per la lettura di questa parte del lavoro. La prima nota si riferisce al capitolo V e alla prima parte del capitolo VI, ed è il risultato dell'esperimento fatto da Lenin con una « lettura rapida per me », sulla base della quale egli (nella seconda nota) trae la conclusione che la lettura di tutto il manoscritto di questa parte del lavoro richiederebbe « circa due ore ».

[41] I documenti pubblicati costituiscono il materiale preparatorio per le lezioni che Lenin tenne il 10-13 (23-26) febbraio 1903 presso la Scuola superiore russa di scienze sociali, a Parigi, sul tema indicato dal titolo. La scuola era stata fondata nel 1901 da un gruppo di professori liberali che il governo zarista aveva espulso dagli istituti superiori in Russia (M. M. Kovalevski, Iu. S. Gambarov e E. V. De Roberti); ad essa collaborarono I. I. Mecnikov, Elisée Reclus, G. Tard, ecc. La scuola funzionava legalmente. Gli allievi erano principalmente giovani emigrati della colonia russa di Parigi e studenti russi. V. I. Lenin fu invitato a tenere un ciclo di lezioni sulla questione agraria in seguito alla richiesta del gruppo parigino dell'*Iskra*, sostenuto dalla corrente socialdemocratica degli studenti. Le lezioni furono quattro e riscossero grande successo.

Per preparare queste lezioni Lenin studiò una grande quantità di pubblicazioni e di fonti sulla questione agraria, fece molti estratti delle opere di Marx, Engels e delle decisioni dell'Internazionale, nonché di libri e articoli di autori russi e stranieri (P. P. Maslov, V. P. Vorontsov, David, Nossig, Böttger, Stumpfe, ecc.), compilò tabelle sulla base delle inchieste agricole della Baviera, della Prussia, del Württemberg, dell'Olanda, ecc. Tradusse anche appositamente lo scritto di Engels *La questione contadina in Francia e in Germania* (vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX, pp. 295-300). Lenin, dopo aver preparato il programma delle lezioni, in due varianti, lo inviò in anticipo alla scuola.

[42] Vedi K. Marx, *Il capitale*, vol. III, Roma, Editori Riuniti, 1965, p. 295, e, nella presente edizione delle *Opere* di Lenin, vol. 3, pp. 141-142.

[43] Fino a quando?

[44] Vedi F. Engels, *La questione contadina in Francia e in Germania* in K. Marx e F. Engels, *Opere scelte*, Roma, Editori Riuniti, 1969, pp. 1215-1216.

[45] Nei nn. 2-3 della rivista politica e scientifica marxista *Zaria* (pubblicata legalmente nel 1901-1902 a Stoccarda a cura della redazione dell'*Iskra*), usciti nel dicembre 1901, furono pubblicati i primi quattro capitoli della *Questione agraria e i « critici di Marx »* con il titolo *I signori « critici » sulla questione agraria. Saggio I.*

[46] Cfr., nel presente volume, p. 245.

[47] Lavoro collaterale.

[48] Un tiro di vacche.

[49] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 194-201, nonché l'appunto *Sulla questione delle cooperative*, tratto dalla statistica agricola tedesca, in *Miscellanea di Lenin*, XIX, p. 302.

[50] Vedi, nel presente volume, p. 122.

[51] Per le note di V. I. Lenin, contenenti un'analisi dei dati forniti dalle inchieste della Baviera e del Württemberg, vedi *Miscellanea di Lenin*, XXXII, pp. 50-80, 155-160.

[52] Si allude ai seguenti articoli di K. Marx e F. Engels: *Progetto di legge sull'abolizione delle servitú feudali* e *I dibattiti sulla Polonia a Francoforte* (vedi K. Marx e F. Engels, Werke, Bd. 5, Berlino, 1959, pp. 278-283, 331-335 e 341-346). Gli estratti di questi articoli si trovano in *Miscellanea di Lenin*, XIX, p. 303.

[53] Lenin allude allo scritto di K. Marx e F. Engels *Circolare contro Kriege*, Sezione II, *L'economia del Volks-Tribun e il suo atteggiamento verso la Giovane America* (vedi K. Marx e F. Engels, *Werke*, Bd. 4, Berlino, 1959, pp. 8-10.

[54] Per gli estratti delle risoluzioni dei congressi dell'Internazionale vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX, pp. 303-304.

[55] Si allude alla seconda parte, scritta nel 1874, della prefazione di Engels alla *Guerra dei contadini in Germania*.

[56] Si tratta del dibattito sulla questione agraria in seno al congresso del partito socialdemocratico tedesco tenutosi a Breslavia nell'ottobre 1895.

[57] Il paragrafo C è stato cancellato da Lenin.

[58] Per le note di V. I. Lenin al libro di P. Maslov *Condizioni dello sviluppo dell'agricoltura in Russia* vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX, pp. 307-309; vedi anche la lettera di Lenin a Plekhanov, nella presente edizione, vol. 34, p. 114.

[59] Con « Trattazione II » si intendono i capitoli V-IX della *Questione agraria e i « critici di Marx »*, pubblicati nel febbraio 1906 sulla rivista *Obrazovanie*.

[60] I calcoli a proposito della rendita sono stati fatti da Lenin sulla pagina del manoscritto dove figura la nota: « Trattazione II (Statistica agraria) ».

[61] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, p. 191.

[62] Giardinaggio e orticoltura mercantile.

[63] « In generale nell'ortofrutticoltura, come nell'agricoltura, prospera la piccola azienda. Secondo il censimento delle aziende, fatto nel 1895, il 40% delle 32.540 aziende ortofrutticole aveva meno di 20 are, il 25% ne aveva da 20 a 50, e "soltanto" il 6% aveva piú di 2 ettari ».

[64] Vedi K. Marx, *Il capitale*, vol. III, cit., p. 925.

[65] Cfr., nella presente edizione, vol. 3, pp. 141-142.

[66] Si tratta del libro di K. Kautsky *Die Agrarfrage* (La questione agraria).

[67] Vedi K. Marx, *Il capitale*, vol. III, cit., p. 911.

[68] Cfr., nella presente edizione, vol. 3, p. 164.

[69] Ivi, p. 167.

[70] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 172-174.

[71] Cfr., nella presente edizione, vol. 3, pp. 320-321.

[72] Teoria del valore.

[73] Plusvalore.

[74] Plusprofitto.

[75] Profitto.

[76] Vedi K. Marx, *Il capitale*, vol. III cit., pp. 855-881, capitolo 45, *La rendita fondiaria assoluta*.

[77] Cfr., nella presente edizione, vol. 3, pp. 561-562.

[78] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 94-95.

[79] Ivi, pp. 98-102.

[80] Vedi K. Marx, *Il capitale*, vol. III cit., p. 773.

[81] Cfr., nella presente edizione, vol. 3, pp. 249-251.

[82] Per il giudizio di K. Marx su R. Jones (*Il capitale*, vol. III, cit., p. 891) vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX, pp. 309-310, nonché l'opera di V. I. Lenin *Il programma agrario della socialdemocrazia nella prima rivoluzione russa del 1905-1907*, nella presente edizione, vol. 13, p. 289.

[83] Legge.

[84] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 127-140.

[85] I numeri 1, 2 e 3 del punto « B » sono stati cancellati nel manoscritto con due tratti verticali a matita, probabilmente nel corso della revisione redazionale.

[86] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 112-127.

[87] Piccole aziende.

[88] « Democrazia agraria ».

[89] Cfr., nella presente edizione, vol. 3, pp. 112-113.

[90] Si allude al volume di P. A. Vikhliaiev *Saggi sulla realtà agricola russa*, San Pietroburgo, 1901.

[91] Cfr., nella presente edizione, vol. 3, pp. 160-161.

[92] Ivi, pp. 128-129.

[93] Ivi, pp. 183-184, 186-187.

[94] Ivi, pp. 591-596.

[95] Ivi, pp. 586-587.

[96] Cfr., nel presente volume, p. 42.

[97] La conferenza sul tema *Il programma agrario dei socialisti-rivoluzionari e dei socialdemocratici* fu tenuta da Lenin a Parigi il 3 marzo 1903 dopo il ciclo di lezioni sulla questione agraria presso la Scuola superiore russa di scienze sociali. Date le condizioni vigenti in tale scuola, Lenin nelle sue lezioni non aveva potuto giungere a conclusioni politico-programmatiche, cosa che fece a parte, al di fuori della scuola, in una conferenza per la colonia russa di Parigi. Il dibattito successivo alla conferenza durò quattro giorni: il 3, 4, 5 e 6 marzo. Come oppositori intervennero Nevzorov (Iu. M. Steklov) del gruppo Borba, B. N. Kricevski di *Raboceie Dielo*, Vladimirov (V. M. Cernov) per i populisti, N. Ciaikovski e O. Minor per i socialisti-rivoluzionari, V. Cerkezov per gli anarchici ecc.

Nel presente volume si pubblicano due varianti del sunto della conferenza, i piani e i sunti delle conclusioni, nonché un condensato della conferenza stessa. Per gli appunti di Lenin sugli interventi degli oppositori e sulle varie fonti e pubblicazioni vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX.

L'ampiezza e il contenuto del sunto della conferenza fanno supporre che dovessero servire anche come piano per un opuscolo contro i socialisti-rivoluzionari. In una lettera a Plekhanov del 28 gennaio 1903 Lenin parlò della propria intenzione di scrivere tale opuscolo (vedi *Miscellanea di Lenin*, IV, p. 208).

[98] I socialisti-rivoluzionari costituivano un partito sorto tra la fine del 1901 e l'inizio del 1902 dalla fusione di vari gruppi e circoli populisti (la Unione dei socialisti-rivoluzionari, il Partito dei socialisti-rivoluzionari, ecc.). Gli organi

di stampa di questo partito furono il giornale *Revoliutsionnaia Rossia* (1900-1905) e la rivista *Viestnik Russkoi Revoliutsii* (1901-1905) (1907-1914).

Il programma agrario dei socialisti-rivoluzionari contemplava l'eliminazione della proprietà privata della terra e la cessione di questa alle *obstcine* con criteri di godimento egualitario (programma di « socializzazione della terra ») nonché lo sviluppo di cooperative d'ogni genere. Il partito bolscevico, pur criticandone le idee e i metodi di lotta (il loro programma si limitava a richiedere l'abolizione della proprietà privata della terra e non prevedeva l'eliminazione della proprietà privata in generale), in taluni momenti si accordò temporaneamente con i socialisti-rivoluzionari per condurre insieme la lotta contro lo zarismo.

[99] Qui e oltre Lenin allude all'opuscolo di A. Rudin *Sulla questione contadina*, 1903. A proposito di questo opuscolo Lenin scrisse a Plekhanov il 28 gennaio 1903: « Avete visto l'opuscolo di Rudin ("socialista-rivoluzionario", *Sulla questione contadina*)? Che furfanti impudenti! Per Rudin e per il n. 15 sulla socializzazione mi prudono *disperatamente* le mani!... Mi è venuta l'idea di scrivere un articolo contro Rudin e di pubblicare a parte gli "articoli contro i socialisti-rivoluzionari" insieme con *L'avventurismo rivoluzionario* » (cfr., in questa edizione, vol. 43, p. 77).

[100] La citazione è ripresa dall'appello *La Lega contadina del Partito socialista-rivoluzionario a tutti gli attivisti del socialismo rivoluzionario in Russia*, pubblicato sul giornale *Revoliutsionnaia Rossia*, n. 8, p. 8. In questi sunti Lenin si riferisce, oltre all'appello indicato, anche all'articolo *Il movimento contadino*, apparso sullo stesso n. 8 di *Revoliutsionnaia Rossia*, nonché a una serie di articoli pubblicati nei numeri 11-15 con il titolo comune di *Questioni programmatiche*.

[101] Vedi.

[102] Di conseguenza. Da qui in poi Lenin ha cambiato l'ordine dei punti, indicando tale cambiamento con dei segni a matita blu, senza però correggere l'ordine delle lettere che designano ciascun punto. Qui l'ordine seguito è quello indicato da Lenin.

[103] Per le note di Lenin all'opuscolo *Le Lega contadina del Partito socialista-rivoluzionario a tutti i contadini russi*, 1902, vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX, pp. 315-316.

[104] Si tratta di una citazione dall'opuscolo di A. S. Martynov *Gli operai e la rivoluzione*, Edizioni dell'Unione dei socialdemocratici russi, Ginevra, 1902.

[105] Cfr. in *Miscellanea di Lenin*, XIX, p. 310, la citazione dal libro di A. N. Engelhardt *Dalla campagna*.

[106] Per questi dati vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX, p. 313; per il commento cfr., nel presente volume, p. 49.

[107] Per la « citazione da V. V. » (V. P. Vorontsov) vedi *Miscellanea di Lenin*, XIX, pp. 311-312; una parte di questa citazione fu riportata e commentata da Lenin nell'articolo *Risposta alla critica del nostro progetto di programma* (cfr., nella presente edizione, vol. 6, pp. 417-418).

[108] Per le note di Lenin al libro *Les syndicats agricoles et leur oeuvre* par le comte de Rocquigny, vedi *Miscellanea di Lenin*, XXXII, pp. 24-29.

[109] Nel manoscritto il punto 6 è stato cancellato a matita.

[110] Nell'indicare la fonte Lenin ha commesso un errore, si tratta di *Russkie Viedomosti*, il cui articolo di fondo era stato citato da V. Cernov nell'esaminare la conferenza di Lenin del 4 marzo 1903. Vedi, in merito, *Miscellanea di Lenin*, XIX, pp. 270 e 282 (punto 12).

[111] Il 4 febbraio 1903 le *Russkie Viedomosti* avevano dato notizia di una conferenza dei rappresentanti dei landlords e dei fittavoli, svoltasi nel dicembre 1902 a Dublino. In tale conferenza era stato preparato un rapporto in cui si indicavano i criteri generali secondo i quali, a parere dei partecipanti alla conferenza, poteva avvenire il riscatto della terra dai landlords con l'aiuto dell'erario statale.

[112] Non è stato possibile decifrare queste abbreviazioni di Lenin.

[113] Le cifre indicano le classi dei contadini per numero di cavalli posseduti, e significano: un milione e mezzo di aziende della borghesia contadina avevano sei milioni e mezzo dei 14 milioni di cavalli posseduti da tutte le aziende contadine; due milioni di aziende dei contadini medi avevano 4 milioni di cavalli; sei milioni e mezzo di aziende di proletari e semiproletari (vale a dire le aziende dei contadini poveri) avevano tre milioni e mezzo di cavalli. Su tale argomento, cfr., nella presente edizione, vol. 6, p. 352 e *Miscellanea di Lenin*, XIX, p. 343.

[114] Questo documento è il piano di un saggio o di una conferenza sul tema *I contadini e la socialdemocrazia*, ma non si sa se Lenin abbia effettivamente scritto un saggio o tenuto una conferenza su questo argomento. Gli estratti e le osservazioni di Lenin alle opere degli autori citati nel piano sono stati pubblicati, oltre che nel presente volume, in *Miscellanea di Lenin*, XIX, XXXI e XXXII.

[115] Il riassunto e le osservazioni critiche al libro di S. Bulgakov *Il capitalismo e l'agricoltura* furono scritti da Lenin in un quaderno intitolato « *Agraria.* La letteratura *russa* (*e straniera*) sulla questione agraria ». Questo materiale preparatorio fu largamente utilizzato nella *Questione agraria e i « critici di Marx »*, in cui le concezioni di Bulgakov furono sottoposte ad un'ampia critica.

[116] Cfr. K. Marx, *Il capitale*, vol. III cit., p. 854.

[117] (Caso particolare della) legge della fertilità decrescente (del terreno) incremento (del lavoro con la trasformazione intensiva dell'agricoltura).

[118] Nulla.

[119] Petizione di principio: ragionamento in cui si parte da ciò che si dovrebbe dimostrare.

[120] Plusvalore.

[121] Le cifre indicano che i proprietari di macchinario agricolo nel 1855 erano 55, nel 1861 erano 236, mentre quelli che lavoravano con le macchine erano 1.205. Nel 1871 ambedue queste categorie furono calcolate insieme e il totale fu pari a 2.160, mentre nel 1881 ammontò a 4.222.

[122] Piccoli proprietari terrieri.

[123] Legge sulle piccole aziende. Fu approvata dal parlamento inglese nel 1892 allo scopo di trattenere nelle campagne la popolazione rurale e di creare di nuovo un ceto di piccoli agricoltori (*yeomen*) che, distrutti come classe nel XVIII e all'inizio del XIX secolo, rappresentavano una fonte di manodopera a basso costo per le grandi fattorie capitalistiche. Questa legge non ebbe larga applicazione, né importanza pratica.

[124] Secondo volume dell'opera riassunta da Lenin.

[125] Braccianti che in Germania venivano ingaggiati con un contratto a lungo termine. Avevano diritto a un alloggio sulla terra del grande proprietario fondiario e ricevevano, oltre alla retribuzione in denaro, un compenso in natura (*Deputat*) tratto da un determinato appezzamento di terra (mezzadria).

[126] Nel manoscritto la parola « condizioni » manca ed è stata inserita dalla redazione russa.

[127] *Côte foncière*: appezzamento di terra nella comunità rurale (in Francia) appartenente ad una sola persona.

[128] Cfr., nel presente volume, p. 155.

[129] Teoria della pauperizzazione.

[130] *La situazione contadina* (vedi nota 5).

[131] Intermediari, simili ai kulak in Russia. I *middlemen* in Irlanda prendevano in affitto dai landlords grandi appezzamenti di terreno (20-154 acri e piú), li frazionavano in piccoli appezzamenti (1-5 acri) e li davano in affitto annuale a piccoli fittavoli a condizioni capestro.

[132] Teoria del crollo (del capitalismo).

[133] Ignoriamo.

[134] Cfr., nel presente volume, p. 80.

[135] *Untersuchungen der wirtschaftlichen Verhältnisse in 24 Gemeinden des Königreichs Bayern* (Ricerche sulle condizioni economiche in 24 comuni del regno di Baviera).

[136] Piccola azienda.

[137] Azienda media.

[138] Grande azienda.

[139] La parola « macchine » manca nel manoscritto ed è stata inserita dalla redazione.

[140] Avversario delle macchine nell'industria.

[141] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 112-117.

[142] « Addosso ogni specie di calamità »

[143] Ferrovie *décauville* agricole.

[144] 310 ha (240 ha di seminato + 70 ha di prato).

[145] Caso I.

[146] *Laufende Nummer* (Numero d'ordine).

[147] (Imposte + oneri) + reddito netto.

[148] Quindi.

[149] (Bovaro e garzone di scuderia)

[150] F. Hertz, *Die agrarischen Fragen im Verhältnis zum Sozialismus*, Wien, 1899.

[151] Altrimenti detto.

[152] « Giuoco di parole »

[153] Ceto dei piccoli contadini.

[154] Guadagno collaterale.

[155] Definizione reale.

[156] Definizione « genetica ».

[157] « Assolutamente falso » — « la » questione agraria.

[158] L'agricoltura in Russia.

[159] Un nuovo ceto contadino.

[160] P. S. Era l'autore dell'articolo *Die neuere russische Gesetzgebung über den Gemeindebesitz* (La piú recente legislazione russa sul possesso comunitario), pubblicato nell'*Archiv für soziale Gesetzgebung und Statistik*, 7. Band, Berlin, 1894, SS. 626-652 (Archivio di legislazione sociale e di statistica, vol. 7, Berlino, 1894, pp. 626-652).

[161] Dunque — rimane valido Nikolai - on (??).
[162] Aziende modello.
[163] Le belle opere di Baudrillart.
[164] Assolutamente autistorico.
[165] Casse di risparmio.
[166] Non è stato possibile decifrare cosa significhi l'd.
[167] Grandi aziende.. piccole aziende.
[168] Spreco di lavoro.
[169] Capacità di emettere cambiali.
[170] « Desolata tribolazione ».
[171] Ettolitro.
[172] In Francia non c'è industria domestica rurale (non notiamo nulla)?? [Souchon] (Maurice, p. 294).
[173] « Crolla completamente »
[174] Non si verifica affatto la pauperizzazione dei contadini francesi.
[175] Azienda assolutamente superiore.
[176] *Quaderni mensili socialisti.*
[177] Ricavi.
[178] Eccellente.
[179] Guadagno in denaro.
[180] Eco delle (vedute) giusnaturalistiche.
[181] Con questa formula Hertz indica il grado di produttività, in cui w indica il valore del prodotto globale, k i costi di produzione e t il tempo di produzione.
[182] Metodo grossolano.
[183] Principale desiderio dei vecchi utopisti.
[184] Utilizzano intensamente.
[185] « Se effettivamente » la grande azienda.
[186] Del tutto relativa.
[187] Rendita di lavoro.
[188] Minimo vitale.
[189] Prezzo della terra.
[190] Guadagno collaterale (lavoro salariato...).
[191] « Assolutamente inconsistente ». Buffo.
[192] Sfruttamento.
[193] Scarto dei prodotti di qualità scadente.
[194] Cooperative di viticoltori: grande azienda perfetta.
[195] Vigneti.
[196] Mescite di vino.
[197] Super lavoro nella piccola azienda.
[198] Questo materiale fu utilizzato da Lenin per scrivere un brano della *Questione agraria e i « critici di Marx »* (cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 122-125.
[199] Dottor Otto Pringsheim (in Breslavia), *Manifattura agricola e agricoltura elettrificata.*

[200] Cfr., K. Marx, *Il capitale*, vol. I, Roma, Editori Riuniti, 1964, pp. 377, 391-393.

[201] *Comunicazioni dell'Associazione tedesca di agricoltura*, 1899, parte 17.

[202] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, p. 125.

[203] Sinell, *Annuario dell'Associazione tedesca di agricoltura*, vol. 14; Benno Martiny, *Lavori dell'Associazione tedesca di agricoltura*, fascicolo 37; *Rassegna tecnica*, 1899, n. 43; Adolf Seufferheld, *L'impiego dell'elettricità nell'azienda agricola, spesso in base alla propria esperienza*, Stoccarda, 1899; B. Marck, *Lo sviluppo* ecc., 1900.

[204] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, p. 124.

[205] Cfr., nella presente edizione, vol. 3, pp. 224-225.

[206] Max Delbrück, *L'agricoltura tedesca alla svolta del secolo* (*Annali prussiani*, 1900, febbraio).

[207] *I barbari contadini* (*Quaderni mensili socialisti*, 1899, n. 2, anno III, pp. 62-71).

[208] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, p. 140.

[209] Un'analisi critica dei dati contenuti nel libro di M. Hecht, *Drei Dörfer der badischen Hard*, Leipzig, 1895, ci viene data da Lenin nel quinto capitolo della *Questione agraria e i «critici di Marx»*, intitolato «*La prosperità delle odierne piccole aziende d'avanguardia*». *L'esempio del Baden* (cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 140-147.

[210] Le parole «di operai in tutti e tre i villaggi» mancano nel manoscritto e sono state inserite dalla redazione russa.

[211] Nella prima riga di questa nota Lenin rileva la discordanza delle cifre fornite da Hecht circa le dimensioni dell'area coltivata a grano nella zona di Friedrichsthal. A p. 28 l'autore indica che in quel villaggio erano stati seminati a grano 143 Morgen = 51,48 ha. Ma a p. 21 del libro l'area seminata a grano nello stesso villaggio viene indicata come pari al 18% di tutta la terra, il che ci dà 46,44 ha. Nella seconda riga della nota Lenin traduce approssimativamente 678 Morgen (l'area seminata a grano nella zona di Blankenloch, come indicato a p. 28 del libro di Hecht) in ettari.

[212] La prima colonna delle cifre (dividendi) indica la quantità complessiva di terra (in ha) per ciascun villaggio separatamente: Friedrichstahl, Blankenloch e Hagsfeld; la seconda colonna (divisori) indica la quantità media di terra (in ha) per famiglia in ciascun villaggio; la terza colonna indica il numero approssimativo di famiglie in ciascun villaggio.

[213] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, p. 143.

[214] Ivi, p. 147.

[215] Una breve critica dell'articolo di H. Auhagen, *Ueber Gross- und Kleinbetrieb in der Landwirtschaft* è stata fatta da Lenin in *La questione agraria e i «critici di Marx»*, al capitolo 6, intitolato *La produttività della piccola e della grande azienda. Un esempio della Prussia orientale* (cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 148-149).

[216] Hubert Auhagen, *Sulla grande e la piccola azienda nell'agricoltura* (*Annuari di Thiel*, vol. 25, anno 1896, pp. 1-55).

[217] Cfr., nel presente volume, p. 118.

[218] Ivi, p. 113.

[219] Ivi, p. 115.

[220] Ivi, pp. 113-114.

[221] Cosí nella fonte.

[222] Le cifre tra parentesi tonde indicano il numero degli aratri.

[223] Cfr., nel presente volume, pp. 120-121.

[224] Le cifre tra parentesi tonde indicano il numero dei capi di bestiame. Cfr., nel presente volume, la tabella di p. 120.

[225] Qui Lenin indica tra parentesi tonde la differenza (di una unità) tra la cifra calcolata da lui (cfr. p. 117 del presente volume) e quella risultante dalla riduzione dei 12 porcellini a un capo di bestiame grosso.

[226] Cfr., nel presente volume, p. 118.

[227] Ivi, p. 119.

[228] Ivi, pp. 120-121.

[229] Ivi, p. 114.

[230] Ivi, p. 113.

[231] Ivi, pp. 116-117.

[232] Ivi, p. 115.

[233] Ivi, p. 111.

[234] Nella stesura della *Questione agraria e i «critici di Marx»* Lenin si serví di materiale tratto dall'articolo dell'economista tedesco K. Klawki, *Sulla competitività della piccola azienda agricola*, che era stato pubblicato nei *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Bd. XXVIII, Berlin 1899.

Nel suo articolo Klawki descriveva dodici aziende tedesche tipiche (4 grandi, 4 medie e 4 piccole) poste nelle stesse condizioni. Lenin esaminò e rielaborò criticamente i dati di questo articolo, che, pur non fornendo le necessarie generalizzazioni né conclusioni corrette, tuttavia costituiva una ricerca assai particolareggiata. I dati dell'articolo di Klawki furono utilizzati da Lenin principalmente nel capitolo 6, *La produttività della piccola e della grande azienda. Un esempio della Prussia orientale* (cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 147-160), dove mise in luce l'inconsistenza dei tentativi di Bulgakov di servirsi dell'articolo di Klawki per difendere la teoria della superiorità in agricoltura delle piccole aziende rispetto alle grandi.

Secondo il giudizio di Lenin i metodi antiscientifici adottati da Klawki per motivare la superiorità della piccola azienda agricola erano, nelle loro linee generali, propri di tutti gli economisti borghesi e piccolo-borghesi. Perciò la critica di questi metodi, fatta attraverso l'analisi della ricerca di Klawki, è di grande interesse e rivela la totale inconsistenza delle teorizzazioni borghesi e piccolo-borghesi sulle leggi oggettive di sviluppo dell'agricoltura nel capitalismo.

[235] *Annuari agricoli.* Rivista di agricoltura scientifica, pubblicata dal dottor H. Thiol, Berlino, 1899, XXVIII (28) volume (1899).

Dottore in giurisprudenza Karl Klawki, *Sulla competitività della piccola azienda agricola*, (pp. 363-484).

[236] Per l'analisi di questa tabella vedi, nel presente volume, pp. 137-138.

[237] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, p. 156.

[238] Ivi, p. 150.

[239] Ivi, pp. 150-151. e vol. 13, p. 180.

[240] Ivi, vol. 5, p. 152.

[241] Ivi, pp. 152-153.

[242] Ivi, p. 153.

[243] Ivi, p. 150.

[244] Letteralmente: « Superficie utilizzata in modo agricolo ». In questi « Quaderni » Lenin si serve nella maggior parte dei casi del termine *landwirtschaftlich benutzte Fläche* senza tradurlo in russo, comprendendovi la superficie propriamente agricola (cioè i terreni coltivati, i prati e i pascoli migliori), nonché i frutteti, gli orti e i vigneti (cfr., nel presente volume, pp. 141 e 178). In alcuni casi Lenin traduce questo termine con « superficie agricola » (cfr., nel presente volume, p. 174). A p. 344 del presente volume Lenin rileva che nell'originale tedesco il termine *landwirtschaftlich benutzte Fläche* è stato sostituito dal termine *Überhaupt landwirtschaftliche Fläche* (superficie agricola in generale) per indicare gli stessi dati. Nel saggio *Nuovi dati sulle leggi di sviluppo del capitalismo nell'agricoltura. Parte I. Il capitalismo e l'agricoltura negli Stati Uniti d'America* Lenin scrive: « La statistica americana, dividendo le aziende agricole in gruppi secondo la loro superficie, considera, contrariamente alla statistica tedesca, la superficie totale invece di considerare soltanto la superficie coltivata, come sarebbe certo piú giusto » (cfr., nella presente edizione, vol. 22, p. 47).

[245] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 151-152.

[246] Ivi, p. 156.

[247] Ivi, p. 157.

[248] Ivi, p. 153.

[249] Lo *Scharwerker* era un lavoratore — membro della famiglia od estraneo — che viveva in casa dell'operaio agricolo ed era tenuto, in base al contratto del capofamiglia con il proprietario fondiario, a lavorare per quest'ultimo, ma veniva retribuito dall'operaio agricolo che aveva stipulato il contratto (il capofamiglia).

[250] Cfr. nella presente edizione, vol. 5, p. 156.

[251] Ivi, pp. 154-155.

[252] Ivi, p. 154.

[253] Ivi.

[254] Ivi, p. 150.

[255] Ivi, p. 155.

[256] Ivi, pp. 155-156.

[257] Ivi, pp. 153-154.

[258] Vedi nota 249.

[259] Il *Deputant* era un bracciante che riceveva una retribuzione fissa annua in denaro e inoltre determinate prestazioni in natura, come un appezzamento di terra e l'alloggio nell'azienda del proprietario fondiario.

[260] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, p. 157.

[261] La p. 3 del manoscritto corrisponde alla p. 126 del presente volume.

[262] Le terre in *Deputat* (spettanza) erano quelle che l'agrario concedeva all'operaio agricolo, in base al contratto, come parte in natura della sua retribuzione.

[263] Cfr., nel presente volume, p. 143.

[264] Il manoscritto *Brase e gli altri* è costituito da un quaderno sulla cui copertina è stato scritto con una matita colorata questo titolo. Questi estratti sono probabilmente contemporanei a quelli dell'articolo di K. Klawki (cfr., nel

presente volume, p. 122), data la nota che, alla fine di questi ultimi, rimanda all'articolo di Brase.

[265] Dr. Michael Hainisch, *Il futuro degli austrotedeschi,* Uno studio statistico-economico, Vienna 1892, pp. 165.

[266] Dr. Carl von Grabmayr (deputato al Landtag di Merano), *Indebitamento e riforma agraria,* Uno schizzo agrario-politico, con particolare attenzione al Tirolo, Merano, 1894, pp. 221.

[267] Dello stesso autore, *La riforma agraria nel Landtag tirolese*, Merano, 1896, pp. 157.

[268] *Mensile statistico*, Vienna, 1901, nuova serie, anno VI (anno 27° di tutta la serie).

(Alfred Hölder, libraio della corte reale e imperiale della università, Vienna I, Rothenthurmstrasse 13).

[269] *Rassegna sociale*, pubblicata dall'ufficio imperiale e reale di statistica del lavoro. Mensile. Abbonamento annuo 2 corone = 2 marchi. Costo dei singoli fascicoli = 20 Heller = 30 Pfennig.

[270] Lenin contava di utilizzare i dati del libro di A. Souchon, *La propriété paysanne*, nel saggio *La questione agraria e i «critici di Marx»*, nelle lezioni intitolate *Le concezioni marxiste sulla questione agraria in Europa e in Russia*, tenute il 23-26 febbraio 1903 a Parigi, e nello scritto *I contadini e la socialdemocrazia* (cfr., nel presente volume, pp. 9, 21, 29 e 51).

[271] Si tratta di un rimando, da parte di Souchon (a p. 24 del suo libro), alla pubblicazione: Ministère de l'agriculture francaise, *Enquête de 1892,* p. 247 à 249.

[272] Spese generali.

[273] Appezzamenti.

[274] Legge inglese del 16 settembre 1887 che assegnava piccoli appezzamenti di terreno agli operai. Nel libro di A. Souchon si dice a proposito di questa legge: «La prassi degli *allotments* in sostanza consiste nel concedere agli operai piccolissimi appezzamenti di terreno, la qual cosa permette loro di integrare i propri guadagni con scarse risorse agricole e, nei casi migliori, di avere una vacca o alcuni agnelli» (p. 151).

[275] Lenin contava di utilizzare questi estratti dal libro di F. Maurice, *L'agriculture et la question sociale. La France agricole et agraire*, Paris, 1892, nella *Questione agraria e i «critici di Marx»* (cfr. i piani di questo lavoro nel presente volume, pp. 9, 11, 15 e 16).

[276] Pages (pagine).

[277] Appezzamenti.

[278] Di conseguenza.

[279] Confusionario!

[280] Cardine della coltura, coltura fondamentale.

[281] Trenta ettolitri di grano non sono sensibilmente superiori a quelli della regione.

[282] Pagate tutte le spese, nutrita in parte la famiglia, il guadagno, qui piuttosto il salario, è dai 15 ai 1.800 franchi l'anno.

[283] Dell'industria e delle miniere.

[284] Metri quadrati.

[285] Lenin lesse il libro di A. von Chlapowo Chlapowski, *Die belgische Landwirtschaft im 19. Jahrhundert,* Münchener volkswirtschaftliche Studien, herausgegeben von L. Brentano und W. Lotz, Stuttgart, 1900 (L'agricoltura belga nel XIX secolo, Studi economici di Monaco, a cura di L. Brentano e W. Lotz, Stoccarda, 1900) mentre lavorava alla *Questione agraria e i « critici di Marx »*. La cosa è confermata dall'accenno al libro di Chlapowski nei piani preliminari di questo saggio (cfr., nel presente volume, pp. 9, 11 e 15). Lenin aveva intenzione di utilizzare questo materiale anche per le sue lezioni di Parigi sulla questione agraria (ivi, p. 29).

[286] Attiva.

[287] Servitú.

[288] Impiegati amministrativi.

[289] Nel presente volume pubblichiamo una parte delle osservazioni di Lenin sul materiale dell'inchiesta del Baden. Questi estratti sono il materiale preparatorio per il VII capitolo, intitolato *L'inchiesta badense sull'azienda contadina*, del saggio *La questione agraria e i « critici di Marx »*, in cui Lenin analizza e definisce la differenziazione di classe all'interno del ceto contadino nel capitalismo.

Il materiale dell'inchiesta del Baden offriva la possibilità di distinguere i singoli gruppi di contadini, tuttavia i curatori dei *Risultati dei rilevamenti*, come osserva Lenin, confrontarono non i diversi gruppi di aziende, ma le comunità considerate nel loro insieme. Questo metodo però, operando con medie globali, metteva in ombra le differenze di classe all'interno del ceto contadino.

Per definire la struttura di classe delle campagne tedesche, Lenin, utilizzando a tale scopo i dati dell'inchiesta del Baden, rielaborò ed analizzò i dati statistici relativi a 31 grandi, 21 medie e 18 piccole aziende. Per ciascuno di questi gruppi tipici stabilí le dimensioni medie della proprietà fondiaria, le dimensioni medie delle famiglie e dell'impego di lavoro salariato, nonché dei risultati della gestione in forma di reddito netto ottenuto.

Sulla base di tale analisi economica Lenin mise in luce il carattere imprenditoriale, capitalistico delle grandi aziende contadine, la cui economia era fondata sul lavoro salariato dei braccianti e dei giornalieri, mentre i contadini medi e soprattutto piccoli erano costretti, nella loro maggioranza, a cercare « guadagni collaterali », cioè a trasformarsi in operai salariati. Di qui Lenin traeva la necessità oggettiva dell'alleanza tra classe operaia e piccoli contadini nella lotta contro il capitalismo.

[290] Rilevamenti sulla condizione dell'agricoltura nel granducato del Baden, 1883, Karlsruhe.

[291] Risultati dei rilevamenti.

[292] Interessante nei *Risultati* è il supplemento VI: « Esposizione sinottica dei risultati del conto ricavi fatto nei comuni di rilevamento » (pp. 149-165).

[293] L'appunto qui ricordato è costituito da una grande tabella intitolata « Riassunto dei dati di 70 bilanci dell'inchiesta del Baden ». Si tratta di una rielaborazione fatta da Lenin dei dati statistici forniti dall'inchiesta del Baden. Il taccuino su cui sono stati fatti questi appunti è conservato presso l'Archivio centrale di partito dell'Istituto di marxismo-leninismo del CC del PCUS. La tabella preparata da Lenin divide le aziende contadine in tre gruppi (grandi, medie e piccole) e rileva per ogni gruppo le dimensioni medie della proprietà fondiaria, delle famiglie, del reddito individuale e delle spese (secondo le voci principali). Infine, dal confronto tra il reddito e la spesa, calcola l'attivo

o il passivo Inoltre, nella tabella sono contenuti gli indici relativi al lavoro (il costo del lavoro per ha, la manodopera salariata fissa distinta dai giornalieri), taluni dati sui guadagni collaterali, ecc. Per l'analisi di questi dati cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 160-167.

[294] Nella penultima colonna di questa tabella nella fonte c'è un errore di 100 ettari (il risultato dovrebbe essere 797.497).

[295] α/α: profitto annuo medio per ha (in marchi); β/β: imposta tollerabile per un fondo, insieme con i debiti in percentuale rispetto al valore capitale tassabile del fondo.

[296] Cfr., nella presente edizione, vol. 5, p. 166.

[297] Ivi.

[298] Ivi.

[299] Dal testo dei capitoli VII e IX (pubblicati la prima volta sulla rivista *Obrazovanie*, n. 2, 1906) della *Questione agraria e i «critici di Marx»* risulta che Lenin intendeva esaminare in questo scritto i dati della statistica agraria francese e sottoporre ad un'analisi critica i lavori degli economisti francesi. A giudicare da una nota di Lenin al capitolo IX (cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 193-194), si può concludere che egli abbia studiato in particolare la condizione della viticoltura in Francia. È perciò possibile che il libro di E. Seignouret, *Essais d'économie sociale et agricole* sia stato utilizzato da Lenin nella preparazione del saggio *La questione agraria e i «critici di Marx»* nel giugno-settembre 1901.

[300] In questa colonna nel libro di Seignouret è scritto: «L'assicurazione veterinaria degli animali o la loro perdita di valore è stata piú rilevante che presso i piccoli proprietari».

[301] Nell'elencare le voci di spesa delle piccole aziende Lenin ha omesso il pagamento degli interessi, 4 franchi.

[302] Il quaderno intitolato *Dalla statistica agraria tedesca* contiene osservazioni ed estratti da *Statistik des Deutschen Reichs*, Neue Folge, Bd. 112, *Die Landwirtschaft im Deutschen Reich nach der landwirtschaftlichen Betriebszählung vom 14-VI-1895*, Berlin, 1898 (Statistica dell'impero tedesco, nuova serie, vol. 112, L'agricoltura nell'impero tedesco secondo il censimento delle aziende agricole del 14 giugno 1895, Berlino, 1898). I dati forniti da questo censimento vengono rielaborati da Lenin in base al confronto con il precedente censimento agricolo tedesco del 1882, e di tale rielaborazione egli si serve nella stesura della *Questione agraria e i «critici di Marx»* (principalmente i capitoli VIII e IX). Per quanto riguarda la data, il quaderno risale al primo periodo del lavoro di Lenin su quest'opera (1900-1901). In vari casi nel quaderno vi sono appunti posteriori di Lenin sui dati del censimento agricolo tedesco del 1907 in base a *Statistik des Deutschen Reichs*, Band 212, Teil 1a. - *Berufs- und Betriebszählung vom 12. Juni 1907. Landwirtschaftliche Betriebsstatistik*, Berlin, 1909 e Band 212, Teil 2a, 1910 (Statistica dell'Impero tedesco, vol. 212, parte I, Censimento delle occupazioni e delle aziende del 12 giugno 1907. Statistica delle aziende agricole, Berlino, 1909 e vol. 212, parte II, 1910). Queste aggiunte furono fatte da Lenin nel 1910 in vista di uno scritto sull'agricoltura tedesca.

La profonda rielaborazione dei dati forniti dalla statistica agraria tedesca serve a Lenin per confutare le tesi dei «critici di Marx», secondo i quali in occidente la grande azienda contadina stava scomparendo a vantaggio della piccola e media azienda. Lo studio rigoroso degli elementi statistici permette

a Lenin di evidenziare due processi concomitanti: da un lato lo sviluppo della grande azienda e della concentrazione nell'agricoltura capitalistica, dall'altro la crescente proletarizzazione dei contadini attraverso l'espropriazione e l'aumento delle « occupazioni collaterali », cioè della fusione tra agricoltura e industria.

303 Aratri a vapore.

304 Seminatrici.

305 Mietitrici.

306 Trebbiatrici a vapore e d'altro genere.

307 « Che gli agricoltori adesso invece delle comuni seminatrici adoperano le seminatrici a righe ».

308 Cfr., nel presente volume, p. 177.

309 Questa sintesi dei dati sulla concentrazione della terra nella viticoltura è stata compilata da Lenin sulla base della tabella precedente. La colonna di sinistra si riferisce alle aziende, quella di destra ai rispettivi terreni. La prima coppia di cifre si riferisce ai vigneti con meno di 20 are; la seconda coppia ai vigneti con 20-50 are; la terza coppia ai vigneti con un minimo di 50 are e fino a 5 e piú ettari.

310 Personale amministrativo e di sorveglianza.

311 Indipendenti.

312 Non indipendenti.

313 Altri tipi di occupazione.

314 Occupazione principale.

315 Occupazione collaterale.

316 Cfr., nel presente volume, p. 173.

317 *L'economia tedesca alla fine del XIX secolo*, p. 51.

318 Centrifughe per il latte.

319 Impero tedesco.

320 Senza terra.

321 Aziende agricole.

322 Bestiame bovino.

323 Meno di 0,1 are.

324 Cfr. nota 244.

325 Superficie in totale.

326 Terreni aridi e disagiati.

327 Superficie agricola.

328 Orti.

329 Vigneti.

330 Boschi.

331 Cfr., nella presente edizione, vol. 5. p. 177. (*Rindvieh*: bovini)

332 Senza terra in affitto.

333 Centrifughe per il latte con guida manuale.

334 Centrifughe per il latte con guida meccanica.

335 Vale a dire: impiegavano vacche, ma anche cavalli e buoi.

336 Cfr., nel presente volume, p. 180.

[337] « Non è stato possibile identificare con sufficiente attendibilità le aziende con sarchiatrici e con centrifughe per il latte; confronta a questo proposito il testo introduttivo. »

[338] Circa.

[339] Latterie o caseifici.

[340] Per ogni 100 ha di superficie utilizzata in modo agricolo (cfr. nota 244).

[341] *L'economia tedesca alla fine del XIX secolo.*

[342] Lenin esamina i dati sul numero delle mucche nelle varie aziende nel 1895 per rilevare la concentrazione del bestiame presso le grandi aziende. Il totale delle aziende e quello delle mucche nel complesso delle aziende di tutti e tre i gruppi nel manoscritto figurano sopra la tabella (per mancanza di spazio in basso).

[343] « *Non* sono state computate (nel numero delle aziende agricole) tutte le aziende agricole con meno di tre acri (= 1,20 ha), che nell'anno del censimento non abbiano dato un reddito lordo per un valore di almeno 500 dollari, il che vale soltanto per poche aziende ortofrutticole e di genere analogo, situate nei pressi delle grandi città. »

[344] Statistica delle occupazioni.

[345] (Persone) attive.

[346] Il presente documento si compone di appunti sparsi, scritti su fogli separati. Presso l'Archivio centrale di partito dell'Istituto di marxismo-leninismo del CC del PCUS è inoltre conservato vario materiale, inedito, relativo alla statistica agricola francese, in cui sono contenute note riassuntive ed estratti da fonti diverse. Tra queste figurano innanzi tutto i volumi *Statistique agricole de la France. Résultats généraux de l'Enquête décennale de 1892* (Statistica agricola della Francia. Risultati generali del rilevamento decennale del 1892); *Statistique générale de la France. Résultats statistiques du Dénombrement de 1896* (Statistica generale della Francia. Risultati statistici del censimento del 1896), nonché i risultati dei censimenti di altri anni. Lenin ha discusso e criticamente commentato molti dati statistici tratti dai seguenti libri: K. Kautsky, *Die Agrarfrage* (La questione agraria); S. Bulgakov, *Il capitalismo e l'agricoltura*, vol. II; F. Maurice, *L'agriculture et la question sociale. La France agricole et agraire*; A. Souchon, *La propriété paysanne. Etude d'économie rurale*; N. Kudrin, *La questione contadina in Francia; Bollettino dell'ufficio del lavoro del 1901*, ecc.

[347] Aziende.

[348] Sarchiatrici con cavallo.

[349] Aratri a due o piú vomeri.

[350] Quintaux (quintali).

[351] Questa tabella riassuntiva è stata compilata da Lenin sulla base dei dati statistici dei paesi indicati, comparati negli anni rispettivi. In particolare i dati sulla Germania, l'Inghilterra e gli USA sono stati presi da *Statistik des Deutschen Reichs*, Band 112 (Statistica dell'Impero tedesco, vol. 112); una parte dei dati sulla Francia è stata presa dalla stessa fonte, un'altra parte da *Statistique agricole de la France. Résultats généraux de l'Enquête décennale de 1892, Tableaux* (Statistica agricola della Francia. Risultati generali del rilevamento decennale del 1892. Tabelle); i dati sul Belgio da *Statistique de la Belgique. Agriculture. Recensement général de 1880* (Statistica del Belgio. Agricoltura. Censimento generale del 1880) e da *Annuaire statistique de la Belgique*

1896 (Annuario statistico del Belgio 1896); i dati sulla Danimarca da *Die Neue Zeit*, XIX. Jahrgang, 1900-1901, II. Band, s. 623, articolo di G. Bang *Die Landwirtschaftliche Entwicklung Dänemarks* (Lo sviluppo agricolo della Danimarca).

[352] *Hartkorn*: unità di misura agricola per stabilire l'imposta fondiaria in base al raccolto. *Tönde*: tonnellata.

[353] Con « indagine agricola olandese del 1890 » Lenin intendeva gli *Uitkomsten van het Onderzoek naar dem Toestand van den Landbouw in Nederland* (Risultati dell'inchiesta sullo stato dell'agricoltura in Olanda), pubblicati in quattro volumi all'Aia nel 1890. Nonostante l'incompletezza dei dati e la mancanza di riassunti generali per tutti i 95 comuni presi in esame, Lenin ricavò interessanti dati per definire i vari gruppi di aziende sia in riferimento ai comuni tipici, e sia (nell'ambito dei singoli comuni) per quanto riguardava le dimensioni del terreno, il numero dei braccianti e dei lavoratori, la quantità dei cavalli, ecc. Da questi dati risultava il carattere capitalistico dell'agricoltura olandese.

[354] *Annuari agricoli* di Thiel, vol. 22 (1893). Articolo di Grohmann.

[355] Risultati dell'inchiesta sullo stato del'agricoltura in Olanda.

[356] Poiché molti « critici di Marx » facevano riferimento agli scritti di E. Stumpfe, Lenin progettò di criticarne le vedute sulla grande e piccola azienda in vari suoi lavori (*La questione agraria e i « critici di Marx »*, *Le concezioni marxiste sulla questione agraria in Europa e in Russia*; cfr., nel presente volume, pp. 22, 29 e 51).

[357] Stumpfe, *Sulla competitività della piccola e media proprietà fondiaria rispetto alla grande*, in *Annuari agricoli* di Thiel, 1896, vol. 25.

[358] Cfr, nel presente volume, p. 217.

[359] Questa cifra indica l'incremento numerico degli ovini dal 1892 al 1893.

[360] In Stumpfe queste cifre relative al reddito (453, 198 e 530 marchi) sono classificate sotto la voce *Insgemein* (in totale).

[361] Le osservazioni si riferiscono alle tabelle delle pp. 217-220 del presente volume.

[362] (*La piccola proprietà fondiaria e i prezzi del grano*, Lipsia 1897, vol. III, fascicolo 2 dei *Contributi di scienze politiche e sociali* di Miaskowski.)

[363] Cfr., nel presente volume, p. 227.

[364] L'originale di questo scritto è costituito da due testi paralleli, in russo e in tedesco.

Lenin aveva studiato il saggio di G. Fischer, *Die soziale Bedeutung der Maschinen in der Landwirtschaft* (L'importanza sociale delle macchine nell'agricoltura) prima dell'articolo di Stumpfe, *Ueber die Konkurrenzfähigkeit des kleinen und mittleren Grundbesitzes gegenüber dem Grossgrundbesitze* (Sulla competitività della piccola e media proprietà fondiaria rispetto alla grande); infatti negli appunti su quest'ultimo articolo Lenin considera come già studiato il saggio di Fischer (cfr., nel presente volume, p. 223).

[365] Cfr., nel presente volume, p. 236.

[366] Ivi, p. 235.

[367] Ivi, p. 113.

[368] Ivi, p. 223.

[369] Possedimenti ereditari.

[370] L'osservazione di Lenin, alla fine del testo, secondo cui non c'era da sorprendersi che nel British Museum il libro fosse rimasto intonso, consente di supporre che egli abbia letto il libro di Turot nel periodo del suo soggiorno a Londra, dove era stata trasferita l'*Iskra*, cioè non prima dell'aprile 1902. A Londra Lenin studiò la questione agraria in rapporto all'elaborazione del programma agrario del partito; dell'economia agricola francese si occupò prima di tenere le lezioni e le conferenze a Parigi (febbraio-marzo 1903). Il libro di Turot viene ricordato anche nelle note di Lenin al libro di E. Lecouteux (cfr.. *Miscellanea di Lenin*, XXXII, p. 381).

[371] Capitolo III. I salari. La manodopera.

[372] Si può giudicare.

[373] Lenin ricorda per la prima volta Baudrillart negli appunti sul libro di Hertz *Le questioni agrarie in relazione al socialismo* (giugno-settembre 1901) (cfr., nel presente volume, p. 83). Nei piani per *La questione agraria e i «critici di Marx»* Lenin cita Baudrillart insieme a Hertz e Bulgakov. Dai sunti delle lezioni «Le concezioni marxiste sulla questione agraria in Europa e in Russia» (1903, prima del 10 (23) febbraio) risulta che Lenin aveva già studiato i lavori di Baudrillart. Nel presente volume pubblichiamo le note di Lenin al libro *Le popolazioni agricole della Francia, III serie, Le popolazioni del Mezzogiorno,* Parigi, 1893. Gli appunti e le osservazioni critiche all'altro libro di Baudrillart, *Le popolazioni agricole della Francia, Normandia,* Parigi, 1880 si trovano in *Miscellanea di Lenin,* XXXII, pp. 82-105. Ambedue i documenti occupano gran parte del quaderno intitolato da Lenin «*Baudrillart + Backhaus*».

[374] Conte de Tourdonnet, *Studio sulla mezzadria in Francia.*

[375] *Il movimento sindacale e cooperativo nell'agricoltura francese.* La federazione agricola (tesi per il dottorato), Montpellier, 1898.

[376] *Katheder,* cattedratico. «Socialismo della cattedra», era l'espressione con cui si indicava la corrente dell'economia borghese che rivendicava riforme «sociali».

[377] A volo d'uccello.

[378] *Rivista socialista,* vol. 29, febbraio 1899 (pp. 219-237). (*Rivista economica, Sul pericolo e sull'avvenire dei sindacati agricoli* di M. Gustave Rouanet).

[379] Il titolo completo del libro è *Les syndicats agricoles et leur oeuvre* (I sindacati agricoli e la loro opera), Parigi, 1900. Per le osservazioni critiche di Lenin a questo libro vedi *Miscellanea di Lenin,* XXXII, pp. 24-49.

[380] Si allude al libro di Elie Coulet citato alla pagina precedente.

[381] «Partito agrario».

[382] Doni di effetti ai bambini.

[383] Servizio di prestito di utensili e strumenti agricoli.

[384] Rouanet, citando l'intervento in cui Deschanel, alla camera dei deputati, aveva esaltato l'attività dei sindacati agricoli in favore degli operai, osserva: «Ed ecco come il signor Deschanel scrive la storia dei sindacati agricoli, applaudito dai membri di questi sindacati, che si sentono tutti entusiasmati apprendendo improvvisamente di aver compiuto atti tanto meravigliosi».

[385] Nelle lezioni «Le concezioni marxiste sulla questione agraria in Europa e in Russia» e nella conferenza di Parigi Lenin ricorda Nossig come uno dei «molti scrittori che sostengono non la teoria marxista, ma la sua "critica" ...», mentre «forniscono essi stessi dati che parlano contro di loro» (cfr., della pre-

sente edizione, vol. 6, p. 318). Gli appunti sul manoscritto indicano che Lenin lo consultò piú volte.

[386] « Revisione del socialismo », vol. II. La questione agraria moderna.

[387] Lenin lesse il libro di E. David *Socialismus und Landwirtschaft* subito dopo la sua pubblicazione. In una lettera del 15 marzo 1903 a G. V. Plekhanov Lenin scriveva: « Ho già fatto venire il David e ora lo sto leggendo. È spaventosamente prolisso, arido e banale » (cfr., nella presente edizione, vol. 34, p. 114). Nell'articolo *Les beaux esprits se rencontrent* (pubblicato nell'*Iskra*, n. 38, il 15 aprile 1903) Lenin criticò sinteticamente le tesi principali di David (cfr., nella presente edizione, vol. 6, pp. 401-404). La critica particolareggiata di questo libro — « la piú importante opera del revisionismo nella questione agraria » — viene fatta da Lenin nel X capitolo della *Questione agraria e i « critici di Marx »* (cfr., nella presente edizione, vol. 13, p. 157).

A giudicare dalle sottolineature Lenin deve aver letto il libro una seconda volta, segnando con una matita rossa e blu una serie di passi; sempre durante questa seconda lettura sono stati sottolineati in rosso tutti i titoli delle fonti menzionate nel manoscritto.

[388] *I barbari contadini.* Cfr., nel presente volume, p. 93.

[389] *La guerra dei contadini.*

[390] Trattato matrignescamente.

[391] Terreni argillosi.

[392] « Sviluppo » « del ceto contadino ».

[393] Si allude all'articolo di F. Engels *La questione contadina in Francia e in Germania* (cfr., Marx-Engels, *Opere scelte*, Roma, Editori Riuniti, 1966, p. 1211).

[394] Lenin si riferisce al seguente ragionamento di David: « La cosa divertente (*das Heitere*) qui è che Engels, a dispetto della "assoluta insalvabilità" del contadino tanto enfaticamente rilevata, fa egli stesso proposte di salvezza (*Rettungsvorschläge*) », per « risparmiar(gli) la caduta nel precipizio (*Absturz ersparen*) ». Tali proposte sono in « insanabile contraddizione (*unheilbarer Widerspruch*) », continua David, con le idee di Engels sul destino dei contadini.

[395] « Duro colpo » alla dottrina marxista.

[396] Marcia.

[397] « La questione agraria » di Kautsky — « un tentativo disperato ».

[398] Questione della proprietà (fondiaria).

[399] Il testo completo suona: « Mentre i teorici marxisti (*während die marxistischen Theoretiker*) tentavano di rendere il socialismo a modo loro plausibile e gradevole per il contadino, questi era alacremente all'opera per preparare, a modo suo, le strade al socialismo (*die Wege... dem Sozialismus*).

[400] Cooperative di produttori.

[401] « Non ancora strutture socialiste », ben lontano da ciò. Ma ancor meno.

[402] « I possenti inizi del processo di socializzazione ».

[403] Capitolo I. « Differenza essenziale ».

[404] Manca del tutto... la concentrazione.

[405] « Mal capíta, ma giusta nel concetto essenziale ».

[406] Laboriosità indefessa.

[407] Marx, « per il resto »???, « trascura completamente ».

[408] « Studio istruttivo »,

409 La grande azienda dispone del lavoro peggiore e lo paga piú caro.

410 Arretratezza.

411 ... delle grandi aziende tutt'altro che aziende modello.

412 ... per superficie, massima tensione ecc., febbre del lavoro.

413 La formazione del podere a rendita [cfr. nota 37] in Prussia... in linea di principio assolutamente da salutare.

414 ... elevata somma di forza-lavoro per i restanti proprietari di poderi.

415 Il piccolo (proprietario) costruisce piú a buon mercato.

416 Vantaggio.

417 La partecipazione personale esclude che uno venga imbrogliato.

418 Riparazione di mano propria.

419 ... sei anni nessun rastrello...

420 Nessun vantaggio.

421 Si oppone ad una specializzazione radicale.

422 Interessamento personale.

423 Non c'è niente di piú assurdo che...

424 In generale nell'ortofrutticoltura prospera la piccola azienda.

425 Soltanto il 6% oltre i due ettari.

426 « Uno dopo l'altro » ... « uno accanto all'altro ».

427 Non (vi sono) arnesi da lavoro piú differenziati.

428 « Trasferisce senza scrupolo ».

429 Coltivazione (aratura) profonda.

430 L'aratro a vapore non è l'aratro universale.

431 Fantasticheria sull'aratro a vapore.

432 Lavoro manuale e meccanico. Cfr. il presente volume pp. 269 sgg.

433 Un po' sciocca.

434 Nella piccola azienda contadina la vacca è animale da lavoro ideale, cioè il piú razionalmente utilizzabile e il piú economico.

435 Seminatrice a righe « pienamente accessibile ».

436 Macchine mietitrici... introducibili.

437 La sostituzione dei lavoratori da parte delle macchine agricole è un effetto che viene completamente paralizzato... con l'intensificazione sorge molto piú nuovo lavoro manuale di quanto non sia quello vecchio sostituito dalle macchine.

438 Licenziamento (letteralmente: messa in libertà).

439 Svalutazione del suolo nazionale.

440 Assolutamente incolpevole.

441 Il lavoro meccanico pesante non è diminuito.

442 Tutela del lavoro e tutela dei bambini.

443 Non è stato possibile decifrare queste lettere. Il passo di David di cui parla Lenin dice: « ... di un prolungamento della giornata lavorativa, come fenomeno conseguente all'ampiego delle macchine in agricoltura, non si è sentito parlare in nessun posto (*nirgends*).

444 Cooperative di produzione nelle campagne?

445 Confusionario!

[446] Profonda.

[447] Cuore e cervello.

[448] In nessun modo limitato alla grande proprietà.

[449] Da cui risulta chiaro senz'altro.

[450] Nulla sul cammino (nulla ostacola).

[451] Di conseguenza concime.

[452] Proprietà sicura.

[453] Idealista o asino.

[454] Illusione.

[455] Le moderne cernitrici.

[456] Piccola decisamente in vantaggio.

[457] Avvicendamento delle colture — uno dei mezzi piú efficaci per combattere la malerba.

[458] Occhio interessato.

[459] *Il vantaggio che il piccolo coltivatore diretto, a causa della sua situazione, ha in tutti questi lavori* (l'eliminazione degli insetti nocivi, la difesa delle piante, ecc.), *non può essere annullato dal grande proprietario* (il corsivo è di David). Per la verità innumerevoli piccole aziende, grazie all'ignoranza dei loro proprietari, hanno oggi un aspetto ancor piú triste dei campi dei grandi agricoltori. Solo che l'ignoranza non è affatto un vizio specifico, e soprattutto *organico* (il corsivo è di David) della piccola azienda.

[460] Allevamento.

[461] Bovini.

[462] Alla testa delle associazioni degli allevatori marciano le regioni a piccola e media azienda contadina.

[463] Realizzano (commercializzano).

[464] Lenin allude allo scritto di V.V. (V.P. Vorontsov) *Tendenze progressive nell'economia contadina*, San Pietroburgo, 1892, pp. 70-84. Cfr. anche, nella presente edizione, vol. 3, pp. 266-267.

[465] Animali... fornire di paglia pulita e sufficiente... Piccola azienda?

[466] Allevatori.

[467] Lavoro di riparazione.

[468] Fa risparmiare al contadino qualche tallero.

[469] « Industria domestica » « normale integrazione » (Marx) « in ogni caso inesatto ».

[470] Il limite *inferiore* (!) (qual è quello « superiore »???) d'estensione della piccola azienda agricola, giace nel punto in cui la superficie del terreno basta ancora esattamente a garantire alla famiglia del coltivatore diretto la *piena* occupazione e una normale esistenza.

[471] In realta non li si dovrebbe confondere con i fondi piccolissimi (lett.: nani) al di sotto di questo limite... soltanto confusione nella questione.

[472] E una verità ovvia che le persone che non hanno terra sufficiente... hanno bisogno di un'altra occupazione.

[473] Abbassamento dell'area minima.

[474] Abbellitore.

[475] Il contadino indipendente appartiene invece ad un'altra categoria economica.

[476] Affermazione del tutto inconsistente.

[477] Ciò non ha bisogno di ulteriore commento.

[478] Il vantaggio che la grande azienda può conseguire per il fatto di avere a disposizione macchine energetiche e utensili migliori o meno costose, il piccolo agricoltore indipendente lo compensa abbondantemente con un lavoro di coltivazione piú accurato. (« Grano »).

[479] Dipendenza.

[480] L'enorme maggioranza delle aziende collegate sono in relazione con le *piccole* aziende agricole.

[481] Nessuna industrializzazione, — al contrario (!!), — Kautsky: soltanto « san Hegel », « il vecchio processo dialettico ».

[482] ... forza rivoluzionatrice, un nuovo principio cooperativo di economia — cooperativa di produttori.

[483] Lavorazione del latte nel modo piú energico.

[484] ... « sana » divisione del lavoro... (546, cfr. i trusts).

[485] Stalle.

[486] Delle 1.111.000 vacche da latte — circa 900.000 (appartengono) a cooperative lattiero-casearie.

[487] I piccoli possono piú facilmente limitarsi all'estremo.

[488] « Ancor meno » « puramente capitalistico ».

[489] ... sindacati (« nulla da obiettare »).

[490] Altamente sviluppate.

[491] Ambedue le parti del mondo cooperativo, contadino e operaio.

[492] Imprenditori capitalistici.

[493] Fino all'assurdo.

[494] Unione di interessi dei coltivatori della terra e degli operai industriali.

[495] Cellula del sistema di organizzazione.

[496] Della massima importanza.

[497] Tuegot (cfr. « l'arte non può fare nulla di piú »).

[498] Reddito (per spesa).

[499] Fondamentalmente giusto.

[500] Marx non si cura della grande verità che sta a fondamento della legge della fertilità del terreno.

[501] Rendita... dal terreno.

[502] Divisione del lavoro... nell'agricoltura... non ha alcuna funzione.

[503] Decuplicazione a volontà (del lavoro) impossibile.

[504] Sicuramente no.

[505] Aumento della produttività.

[506] Spesa naturale di lavoro vivo aumentata... non c'è alcun dubbio.

[507] Costi di produzione.

[508] Piú modestamente.

[509] Quanto piú elevata l'intensità, tanto minore il lavoro meccanico.

[510] « Tipici ».

[511] Espansione.

[512] Questo, il proprietario piú piccolo lo risparmia.

[513] Estensione dell'area (coltivata).

[514] Elevamento.

[515] Non è appropriato.

[516] Superiore diritto di proprietà della collettività e diritto di godimento del singolo.

[517] In generale nell'ortofrutticoltura come nell'agricoltura prospera (!) la piccola azienda.

[518] Nella piccola azienda contadina la vacca è l'animale da lavoro ideale, cioè il piú razionalmente utilizzabile e il piú economico.

[519] Lenin si riferisce ai dati pubblicati da Drechsler come risultato di un rilevamento statistico agricolo effettuato negli anni 1875 e 1884. Drechsler aveva compilato su questo tema due saggi: 1) *Die bäuerlichen Zustände in einigen Teilen der Provinz Hannover* (La condizione contadina in alcune zone della provincia di Hannover), in *Schriften des Vereins für Sozialpolitik*, XXIV, 1883; e 2) *Die Verteilung des Grundbesitzes und der Viehhaltung im Bezirke des landwirtschaftlichen Kreisvereins Göttingen* (La distribuzione della proprietà fondiaria e del bestiame nel territorio del distretto agricolo di Gottinga), in *Landwirtschaftliche Jahrbücher* di H. Thiel, vol. XV, Berlino, 1886. Un'analisi critica dei dati forniti da questi due scritti si trova nel capitolo XI della *Questione agraria e i « critici di Marx »* (cfr., nella presente edizione, vol. 13, pp. 169-180).

[520] Questi estratti e osservazioni sono contenuti in un quaderno dove appaiono anche estratti da libri di economia, statistica e filosofia, nonché da giornali del 19 e 21 ottobre 1904. Probabilmente, Lenin redasse tutti questi estratti nell'autunno 1904 nella biblioteca di Ginevra.

[521] Cfr., nel presente volume, pp. 272-275.

[522] Il saggio di Leo Huschke, *Landwirtschaftliche Reinertragsberechnungen bei Klein-, Mittel- und Grossbetrieb, dargelegt an typischen Beispielen Mittelthüringens* (Il calcolo del reddito netto agricolo nella piccola, media e grande azienda, esposto sulla base di esempi tipici della Turingia centrale), è ricordato da Lenin per la prima volta nei due piani dell'opera *I contadini e la socialdemocrazia* (cfr., nel presente volume p. 50). Il materiale che qui pubblichiamo è stato utilizzato parzialmente da Lenin nel capitolo VI della *Questione agraria e i « critici di Marx »*, in una nota aggiunta nell'edizione del 1908 (cfr., nella presente edizione, vol. 5, p. 158). Per altro, Lenin sperava di « tornare ancora sull'interessante libro del signor Huschke » (ivi).

[523] Grano e segala usati come foraggio.

[524] « Percentuale destinata a foraggio ». In queste due colonne, per ciascun tipo di azienda, la cifra superiore indica la percentuale degli anni 1887-1891, quella inferiore la percentuale degli anni 1893-1897.

[525] Orzo.

[526] Ovvero.

[527] Bestiame grosso.

[528] Cereali (doppi quintali).

[529] Foraggio.

[530] Questa nota è stata aggiunta da Lenin, a matita, sopra il titolo della tabella e si riferisce alle cifre inferiori delle colonne: *Getreide... Superficie... Spese...*

[531] Frumento, segale, orzo e avena.

[532] Semente... raccolto lordo.

[533] Seminati.

[534] (Piante) miste.

[535] Puledri, bestiame giovane, vitelli, porcellini (p. 53, nota 1).

[536] Tutti i cavalli e tutti i bovini = 1,0; tutti i suini = 1/4; tutti gli ovini = 1/10.

[537] Prati + piante foraggere + avena + cereali misti.

[538] Spese per manutenzione delle scorte morte, degli edifici e del drenaggio per ettaro in marchi.

[539] Piante foraggere perenni.

[540] Utilizzazione del terreno.

[541] Colza.

[542] Barbatietola da foraggio.

[543] Piante miste, granturco, ecc.

[544] Maggesi.

[545] Erbe miste per foraggiare.

[546] Questi appunti sono contenuti in un quaderno recante sulla copertina il titolo *Statistica agraria tedesca (1907)*. In alto è scritto con una matita colorata:
« 1) statistica agraria tedesca,
« 2) statistica agraria russa,
« 3) statistica degli scioperi in Russia + statistica agraria ungherese ».

Lenin lavorò sui dati forniti dalla statistica agraria tedesca del 1907 nel periodo che corre dal 1910 (prima di settembre) al 1913 (dopo giugno). Allo studio della situazione agricola in Germania Lenin attribuiva un'importanza particolare per quanto riguarda la conoscenza delle leggi di sviluppo del capitalismo nell'agricoltura. « La Germania è nel novero dei paesi capitalistici piú avanzati e dallo sviluppo piú rapido. I censimenti delle aziende agricole sono organizzati in Germania forse meglio che in qualsiasi altro paese d'Europa. È comprensibile perciò l'interesse con cui la letteratura tedesca e russa ha accolto i risultati dell'ultimo censimento del 1907 (il primo e il secondo censimento furono fatti nel 1882 e nel 1895). Gli economisti borghesi e i revisionisti si sono messi a cantare all'unisono che il marxismo — per la centesima e la millesima volta! — viene confutato dai dati del censimento » (cfr., *Miscellanea di Lenin*, XXV, p. 127). Il materiale statistico raccolto fu parzialmente utilizzato da Lenin nell'articolo *La struttura capitalistica dell'agricoltura moderna* (cfr., nella presente edizione, vol. 16, pp. 395-417).

Alcune tabelle vengono suddivise in questo volume in piú parti per motivi tecnici.

[547] Queste cifre (40x33) stanno ad indicare il formato delle pagine del quaderno.

[548] *Statistica dell'Impero tedesco*. Edizioni della statistica tedesca: Puttkammer e Mühlbrecht. Französische Strasse 28, Berlino. (Indice gratuito). Volume 212. Censimento delle occupazioni e delle aziende del 12 giugno 1907. Statistica delle aziende agricole.

[549] *Annuario statistico.*

[550] *Statistica dell'Impero tedesco.* Vol. 202. *Censimento delle occupazioni e delle aziende del 12 giugno 1907. Statistica delle occupazioni* (in base al censimento del 12 giugno 1907), vol. 202 (1909). (Prezzo 6 marchi). Sezione I, introduzione.

[551] Esposizione riassuntiva dei risultati.

[552] *Statistica dell'Impero tedesco,* nuova serie. Vol. 112 (Berlino, 1898): « L'agricoltura nell'Impero tedesco secondo il censimento delle aziende agricole del 14 giugno 1895 ».

[553] La colonna sottostante è stata riportata qui, secondo una indicazione di Lenin, da p. 17 del manoscritto (p. 319 del presente volume). Le cifre superiori della colonna indicano la somma delle aziende, quelle centrali indicano le aziende principali e quelle inferiori indicano le aziende collegate.

[554] Somma (maximum) (piú di 6 operai) = 6.088.551. Somma (maximum) = 19.507.799.

[555] I dati delle colonne le cui voci sono state racchiuse in un quadrato sono serviti a Lenin per calcolare il numero dei salariati. Cfr. l'ultima colonna della tabella (p. 311).

[556] L'articolo citato è: Fr. Zahn *Deutschlands wirtschaftliche Entwicklung unter besonderer Berücksichtigung der Volkszählung 1905 sowie der Berufs- und Betriebszählung 1907* (Lo sviluppo economico della Germania con particolare considerazione del censimento nazionale del 1905 e del censimento delle occupazioni e delle aziende del 1907), pubblicato negli *Annalen des Deutschen Reichs*, n. 7, luglio, e n. 8, agosto 1910.

[557] Cfr., nel presente volume, p. 315.

[558] Lenin allude all'articolo di Schmelzle, *Die ländliche Grundbesitzverteilung, ihr Einfluss auf die Leistungsfähigkeit der Landwirtschaft und ihre Entwicklung,* (La ripartizione della proprietà fondiaria rurale, la sua influenza sulla produttività e sullo sviluppo dell'agricoltura), pubblicato in *Annalen des Deutschen Reichs,* n. 6, giugno 1913.

[559] Cfr., nel presente volume, p. 356.

[560] Ivi, p. 358.

[561] Le colonne 7 e 8 sono state lasciate qui in ordine inverso, come è nel manoscritto. Cfr. le note di Lenin a p. 358 del presente volume.

[562] Questa frase è stata scritta piú tardi, e si riferisce a due luoghi della tabella poi corretti da Lenin.

[563] In queste due tabelle Lenin riporta i dati del 1882 e del 1895 riprendendoli dal IX capitolo della *Questione agraria e i « critici di Marx »*, pubblicato nel volume *La questione agraria,* parte I, San Pietroburgo, 1908 (cfr., nella presente edizione, vol. 5, pp. 197-198). Nel manoscritto della prima tabella Lenin ha corretto due errori che erano sfuggiti nel volume, invertendo l'indicazione delle categorie « c2) » e « c3) ».

[564] Cfr., nel presente volume p. 354.

[565] Le cifre 0,220 e 0,204 indicano gli ettari di prato esistenti per ogni capo di bestiame rispettivamente nei gruppi di aziende con 20 e piú ettari e con 2-20 ettari.

[566] Cfr., nel presente volume, pp. 312-313.

[567] E. Wolff, *I concimi*, Parigi, 1887.

[568] C. V. Garola, *Concimi*, Parigi, 1903.

[569] Metodo di Stoeckhardt: foraggio (peso dei foraggi allo stato secco) + lettiera (paglia da lettiera) moltiplicato per 1,3 (cavalli), 2,3 (vacche), 1,2 (ovini), 2,5 (suini).

[570] I. Fritsch, *I concimi*, 2 voll., Parigi, senza data.

[571] Considerati allo stato secco.

[572] Secondo il signor Heuzè.

[573] Moltiplicare la somma di foraggio e lettiera (allo stato secco) per 1,3 chilogrammi di cavallo; 1,5 di bue da lavoro; 2,3 di vacche; 2,5 di suini; 1,2 di ovini. (Media: 1,8).

[574] Cfr., nel presente volume, p. 349.

[575] Lenin riporta qui i dati tratti da *Statistik des Deutschen Reichs,* Band 211, *Berufs- und Betriebszählung vom 12. Iuni 1907,* Berufsstatistik, Abteilung X, Die berufliche und soziale Gliederung des deutschen Volkes, Berlin, 1913 (*Statistica dell'Impero tedesco,* vol. 211, *Censimento delle occupazioni e delle aziende del 12 giugno 1907*, Statistica delle occupazioni, Sezione X, L'articolazione professionale e sociale del popolo tedesco, Berlino, 1913).

[576] Cfr., nel presente volume, pp. 312-313.

[577] Superficie utilizzata in modo agricolo (vedi nota 244).

[578] La terra restante.

[579] Terra in *Deputat,* di servizio, comunale.

[580] *Handwörterbuch der Staatswissenschaften* (1909, 3. Auflage), Band. I., S. 245-246 (Dizionario di scienze politiche — 1909, terza edizione) vol. I, pp. 245-246.

[581] In alto sulla tabella nel manoscritto vi è una annotazione a matita: « Somma delle aziende = 5.012.140 » e « Somma (maximum) = 19.507.799 ».

[582] Questa nota di Lenin si riferisce alle cifre inferioti della colonna 2, ultime tre righe. Nel manoscritto queste cifre sono state scritte a matita.

[583] Cfr., nel presente volume, p. 236.

[584] Ivi, p. 288.

[585] Ivi, pp. 308-311.

[586] Ivi, p. 326.

[587] Ivi, pp. 306-307.

[588] *Statistica austriaca,* vol. LXXXIII, fascicolo 1, *Austria. Censimento delle aziende agricole,* 3 giugno 1902.

[589] « Quaderno nero » è il quaderno intitolato *Statistica agricola austriaca.* Lenin si riferisce qui al primo documento, che ha lo stesso titolo contenuto nel quaderno, e in particolare alle pagine 4 e 5 del manoscritto (cfr., nel presente volume, p.)

[590] Cfr., nel presente volume, pp. 330-333.

[591] Le cifre del'a colonna 8 nel manoscritto erano inizialmente disposte in un altro ordine. Nel presente volume la disposizione è stata ricostruita in base alle indicazioni di Lenin (cfr. p. 333).

[592] Questo documento rispecchia tre fasi del lavoro di Lenin sui dati del censimento agricolo tedesco del 1907, raccolti nel quaderno *Statistica agroria tedesca* (cfr., nel presente volume, pp. 285-359). La prima fase fu la stesura di un piano generale che articolava questi dati in tredici temi (0-12). Nella seconda fase Lenin elaborò il piano e poi redasse il primo articolo, *La struttura*

capitalistica dell'agricoltura moderna, in cui venivano trattati i primi cinque (0-4) punti (temi) del piano generale (cfr., nella presente edizione, vol. 16, pp. 395-417. Per i temi rimasti, da trattare nel secondo articolo, cfr., nel presente volume, pp. 361-362). La terza fase è data dalla elaborazione del piano per un secondo articolo di cinque punti o temi. Tale secondo articolo non è stato scritto.

La data di questo documento viene fatta risalire al periodo in cui Lenin lavorava sui dati della statistica agraria tedesca in base al censimento del 1907, vale a dire agli anni 1910-1913.

593 Ovvero.

594 (Agricolo).

595 Questa e le successive annotazioni sul margine sinistro della pagina, a fronte dei singoli punti del piano generale, indicano la numerazione e le dimensioni dei corrispondenti capitoli dell'articolo *La struttura capitalistica dell'agricoltura moderna* (Articolo I), scritto da Lenin sulla base di tale piano. I numeri romani (I-VII) indicano i capitoli di questo articolo, le cifre arabe (1-87) le pagine del manoscritto in cui sono svolti i rispettivi punti (temi) del piano generale. I numeri arabi posti immediatamente a sinistra di ciascun punto del piano generale sono stati aggiunti a matita blu e coincidono con la numerazione dei capitoli dell'articolo. Essi stanno ad indicare il modo in cui tali punti sono stati utilizzati in questo articolo.

596 Prova.

597 Spreco.

598 Il materiale sulla statistica agraria ungherese, parzialmente utilizzato da Lenin nell'articolo *La struttura capitalistica dell'agricoltura moderna*, (Articolo I), è stato pubblicato in *Miscellanea di Lenin*, XXXI.

599 Questa riga è tracciata nel manoscritto con una matita rossa. Essa indica che finora il piano di elaborazione dei dati del censimento agricolo tedesco è stato utilizzato da Lenin nell'articolo *La struttura capitalistica dell'agricoltura moderna*. (Articolo I).

600 Confronta.

601 Occupazione principale.

602 Il richiamo rimanda al censimento agricolo tedesco del 1895.

603 Aziende accessorie.

604 Utilizzazione.

605 Lenin si riferisce a due lavori di H. Drechsler citati alla nota 519.

606 Posizione nell'azienda.

607 Aziende vinicole (nulla di interessante).

608 Economia zootecnica.

609 Occupazione principale e collaterale.

610 È un elenco delle tabelle statistiche inserite da Lenin nell'articolo *La struttura capitalistica dell'agricoltura moderna* (Articolo I) con l'indicazione delle pagine del manoscritto in cui si trovano. Le tabelle 4, 5, 6, 7 e 8 erano in pagine del manoscritto non rinvenute.

611 Questi appunti risalgono approssimativamente al 1911, come è stato stabilito in base alla data di pubblicazione dell'ultimo volume di statistiche citato qui da Lenin, *Tabelle statistiche* del censimento del 1909.

[612] *Statistica della Danimarca.* Bestiame: 1838: tabelle statistiche, vecchia serie, fascicolo 5. 1861: ibidem, terza serie, vol. 3. 1866: ibidem, terza serie, vol. 10. 1871: ibidem, terza serie, vol. 24. 1876: quarta serie, lettera C, n. 1. 1881: quarta serie, lettera C, n. 3. 1888: quarta serie, lettera C, n. 6. 1893: quarta serie, lettera C, n. 8. 1898: quinta serie, lettera C, n. 2 (e «Comunicazioni statistiche», quarta serie, vol. 16, fascicolo 6. 1909: «Tabelle statistiche», quinta serie, lettera C, n. 5.

[613] Approssimativamente.

[614] *Hartkorn*: unità di misura agraria per stabilire l'imposta fondiaria in base al raccolto. *Tönde*: tonnellata. «Meno di 1 Tönde Hartkorn» significa: «Appezzamenti in cui il raccolto è inferiore ad una tonnellata».

[615] Appezzamenti di dimensioni ignote.

[616] Idem per chilometro quadrato.

[617] Gli estratti della statistica agricola austriaca risalgono probabilmente al periodo 1910-1912, poiché il volume 28 dell'*Österreichisches Statistisches Handbuch* (Prontuario statistico austriaco), ricordato da Lenin all'inizio, uscí nel 1910, mentre il volume 29, ricordato in un poscritto nella stessa pagina del manoscritto, uscí non prima del novembre 1911 (la prefazione a questo volume è datata: ottobre 1911).

[618] *Statistica austriaca,* vol. 83, fascicolo 1 (1902).

[619] Risultati del censimento delle aziende agricole del 3 giugno 1902 (ecc), Vienna, 1909.

[620] *Risultati del censimento delle aziende del 3 giugno 1902* (vol. 27, p. 138).

[621] Le cifre di questa tabella sono state prese da *Österreichische Statistik,* vol. 83, fascicolo 1, p. XXXIV e pp. 27-29. La prima metà della tabella è stata copiata da Lenin integralmente, mentre la seconda metà sintetizza tutta una serie di altre tabelle della suddetta fonte.

[622] Queste cifre dettagliate per gruppi di aziende con piú di 100 ettari di superficie sono state riprese da *Österreichisches Statistisches Handbuch,* vol. 28, 1909, p. 149.

[623] I dati di questa tabella sono stati ripresi da *Österreichisches Statistisches Handbuch,* vol. 27, 1908, pp. 141 e 142.

[624] Ivi, pp. 146-147.

[625] I dati delle colonne comprese in questa pagina sono una rielaborazione fatta da Lenin di dati tratti dalla tabella 6 di *Österreichisches Statistisches Handbuch,* vol. 28, 1909, p. 152.

[626] Le cifre di queste colonne e di quelle successive, relative alle aziende collegate con altre aziende o che si servono di lavoro salariato, sono state riprese da *Österreichische Statistik,* vol. 83, fascicolo 1, p. 41.

[627] Le cifre di quest'ultima colonna sono state riprese da *Österreichische Statistik,* vol. 83, fascicolo 1, p. 21.

[628] L'articolo di Schmelzle a cui si riferiscono quasti appunti fu pubblicato in *Annalen des Deutschen Reichs* il 10 giugno 1913. Perciò può aver letto l'articolo di Schmelzle non prima del luglio 1913.

[629] La ripartizione della proprietà fondiaria rurale, la sua influenza sulla produttività e sullo sviluppo dell'agricoltura.

[630] Si allude allo scritto di H. Quante, *Grundkapital und Betriebskapital*

(Capitale di base e capitale d'esercizio), in *Landwirtschaftliche Jahrbücher* von H. Thiel, vol. 34, fascicolo 6, Berlino, 1905, pp. 925-972.

[631] Lenin si riferisce al saggio di K. Vogeley, *Landwirtschaftliche Betriebsverhältnisse Rheinhessens* (Le condizioni dell'attività agricola nell'Assia renana), in *Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft*, n. 133.

[632] *Ricerche sulla redditività dell'agricoltura svizzera.* Rapporto della segreteria contadina, Berna, 1911.

[633] Qui Lenin cita da Schmelzle il lavoro di A. Buig, *Beiträge zur Kenntnis des landwirtschaftlichen Betriebs im Vogelsberg* (Contributi alla conoscenza dell'attività agricola nel Vogelsberg), in *Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft*, n. 123.

[634] Werner e Albert, *L'attività dell'agricoltura tedesca alla fine del XIX secolo*, Berlino, 1902.

M. Sering, *La ripartizione della proprietà fondiaria e la garanzia della piccola proprietà*, in *Scritti dell'Unione per la politica sociale*, vol. 68. (1893).

Fr. Brinkmann, *Le basi dell'agricoltura inglese*, Hannover, 1909.

Keup-Mührer, *Il significato politico-economico della grande e piccola azienda in agricoltura*, Berlino, 1913 (prezzo 11 franchi e 25 centesimi).

Lavori della Società tedesca di agricoltura, fascicoli 118; 133; 123; 218; 130.

Annuari agricoli di Thiel, 1905, p. 955.

E. Laur, *Basi e metodi di valutazione ecc. in agricoltura*, Berlino, 1911.

(Raccolta), *Le più recenti esperienze nel campo della produzione agricola*, Berlino, 1910.

Petersilie, *Stratificazione e struttura dell'agricoltura in Prussia*, in *Rivista dell'Ufficio statistico reale prussiano*, 1913.

H. Losch, *I mutamenti nella struttura economica ecc. della popolazione del Württemberg*, (*Annuari di statistica del Württemberg*, 1911).

M. Hecht, *L'agricoltura del Baden*, Karlsruhe, 1903.

[635] P. 420: (dal fascicolo 81 dei *Contributi alla statistica del regno di Baviera*, p. 146).

[636] *Schmelzle* in *Settimanale dell'Unione agricola bavarese*, 1912, numero 47 e seguenti.

[637] Gli estratti del libro di E. Laur risalgono approssimativamente al 1913, poiché si trovano tra due appunti datati 1913. I dati statistici contenuti in questo documento riguardano gli anni 1886-1906. Probabilmente Lenin pensava di utilizzarli per continuare lo studio iniziato con *Nuovi dati sulle leggi di sviluppo del capitalismo nell'agricoltura.*

[638] *Note statistiche sullo sviluppo dell'agricoltura svizzera negli ultimi 25 anni* (E. Laur), Brugg, 1907.

[639] Il manoscritto delle note di Lenin al libro di E. Jordi *Il motore elettrico nell'agricoltura* è contenuto in un quaderno intitolato *Engels, la Savoia e qualcos'altro. Estratti sulla guerra.* Il documento nell'originale è in due versioni, in russo e in tedesco.

[640] PS = Pferdestärke (ted: cavalli vapore); HP = Horse-Power (ingl: cavalli vapore).

[641] Gli appunti che seguono costituiscono il materiale preparatorio al saggio *Nuovi dati sulle leggi di sviluppo del capitalismo nell'agricoltura.* Parte I. *Il capitalismo e l'agricoltura negli Stati Uniti d'America* (cfr., nella presente edizione, vol. 22, pp. 9-106). Questo materiale si compone di due parti: la prima contiene

diverse varianti di piano per il citato saggio di Lenin, la seconda contiene gli estratti dai censimenti americani del 1900 e 1910. Introduzione a questi ultimi dati statistici sono le *Note sulla statistica agricola americana.*

Le varianti di piano si trovano nel manoscritto in fogli separati, sul cui rovescio Lenin ha redatto in tedesco l'articolo *Der Opportunismus und der Zusammenbruch der zweiten Internationale* (L'opportunismo e il fallimento della II Internazionale) (cfr., nella presente edizione, vol. 22, pp. 113-124). I fogli non sono stati numerati, perciò le diverse varianti vengono qui pubblicate in un ordine che si avvicina al piano definitivo quale risulta dall'indice del libro stampato. Oltre alle varianti intere, sugli stessi fogli vi sono anche dei brani di piano.

642 Concetti fondamentali.

643 Regioni, zone.

644 Terreno prativo.

645 In base al valore dei prodotti non impiegati per nutrire il bestiame.

646 Per ciò stesso.

647 Respective (ovvero).

648 Fieno e cereali.

649 Cfr., nel presente volume, pp. 422-424.

650 Fiori e piante.

651 Prodotti lattiero-caseari.

652 Attrezzi e macchine.

653 Bestiame.

654 Miste.

655 Terra coltivata.

656 *Dodicesimo censimento, 1900. Rapporti del censimento.* Vol. 5, *Agricoltura,* Washington, 1902.

657 Nella analoga tabella pubblicata nella presente edizione, vol. 22, p. 81, questa cifra è stata corretta in 45,0.

658 Questa tabella è stata compilata da Lenin sulla base dei dati contenuti nella tabella immediatamente successiva.

659 Cfr., nel presente volume, p. 425.

660 Ivi, p. 429.

661 Ivi, p. 421.

662 Vedi la nota 657.

663 *Tredicesimo censimento degli Stati Uniti, effettuato nel 1910.* Vol. V, *Agricoltura,* Washington, 1913.

664 Cfr., nel presente volume, pp. 474-475.

665 Questa percentuale è stata aggiunta successivamente da Lenin. Presso l'Archivio centrale di partito dell'Istituto di marxismo-leninismo del CC del PCUS si conserva un foglio con il calcolo di questa percentuale.

666 Forma di proprietà terriera in cui il *landlord* (proprietario terriero) è « assente », non vive cioè sul proprio podere o sulla propria piantagione.

667 Cfr., nella presente edizione, vol. 22, p. 20.

668 Cfr., nel presente volume, p. 441.

669 Cfr., nella presente edizione, vol. 22, p. 49.

[670] Cfr., nel presente volume, pp. 444-445.

[671] Undici stati del sud:...

[672] Cfr., nella presente edizione, vol. 22, p. 33.

[673] Cfr., nel presente volume, p. 434.

[674] Lenin ha omesso il gruppo da 175 a 499: + 2,1.

[675] Cfr., nel presente volume, pp. 474-475.

[676] In *Nuovi dati sulle leggi di sviluppo del capitalismo nell'agricoltura* (cfr., nella presente edizione, vol, 22, p. 97) questa cifra è stata corretta in 81,2%.

[677] In *Nuovi dati sulle leggi di sviluppo del capitalismo nell'agricoltura* (ivi, p. 102) questa cifra è stata corretta in 43,6%.

[678] La somma è stata corretta da Lenin. Cfr., nel presente volume, pp. 446.

[679] Ivi, p. 477.

[680] Ivi, p. 475.

[681] Ivi, p. 474-475.

[682] Ivi, p. 475.

[683] Vedi nota 681.

BIBLIOGRAFIA

La presente bibliografia comprende i testi citati da Lenin nei quaderni.

Testi non russi

A

Annalen des Deutschen Reichs für Gesetzgebung, Verwaltung und Volkswirtschaft, München-Berlin, 1910, N 6, S. 401-441; N 7. S. 481-518; N 8, S. 561-598; 1911, N 3-4, S. 161-248.

—1913, N 6, S. 401-434.

Annuaire statistique de la Belgique. Vingt-septième année.—1896. T. 27. Bruxelles, J.-B. Stevens, 1897. X, 383, XII p.; 4 carte. (Ministère de l'Intérieur et de l'Instruction Publique).

Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft. Hft. 118. Betriebsverhältnisse der deutschen Landwirtschaft. Stück I. Verfasser: P. Teicke, W. Ebersbach, E. Langenbeck. Berlin, 1906. XXVI, 225 S.; 22 Tab

Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft. Hft. 123. Betriebsverhältnisse der deutschen Landwirtschaft. Stück II. Verfasser: H. Aussel, A. Burg Berlin, 1906. [1], 171 S.; 6 Tab.

Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft. Hft. 130. Betriebsverhältnisse der deutschen Landwirtschaft. Stück III. Verfasser: P. Gutknecht. Berlin, 1907. 215 S., 5 Tab.

Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft. Hft. 133. Betriebsverhältnisse der deutschen Landwirtschaft. Stück IV. Verfasser: G. Stenkhoff, B. Franz, K. Vogeley, Berlin, P. Parey, 1907. 139, 117 S.; 15 Tab

Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft. Hft. 218. Betriebsverhältnisse der deutschen Landwirtschaft. Stück XXI. Verfasser: O. Sprenger. Berlin, 1912. 80 S.; 2 Tab.

Archiv für soziale Gesetzgebung und Statistik, Berlin, 1894, Bd. VII, S. 626-652.

—1900, Bd. XV, S. 406-418.

Auhagen, H. "Über Groß- und Kleinbetrieb in der Landwirtschaft."— In: *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Berlin, 1896, Bd. XXV, S. 1-55.

Aus dem literarischen Nachlaß von K. Marx, F. Engels und F. Lassalle. Hrsg. von F. Mehring. Bd. III. Stuttgart, Dietz, 1902, VI, 491 S.—

Avenel, G. Histoire économique de la propriété, des salaires, des denrées et de tous les prix en général depuis l'an 1200 jusque'en l'an 1800. T. I. Paris, Imprimerie nationale. 1894. XXVII, 726 p.

B

Backhaus, A. Agrarstatistische Untersuchungen über den preußischen Osten im Vergleich zum Westen. Berlin, P. Parey, 1898. 303 S. (Berichte des landwirtschaftlichen Instituts der Universität Königsberg i. Pr. III).
—"Die Arbeitsteilung in der Landwirtschaft."—In: *Jahrbücher für Nationalökonomie und Statistik*, Jena, 1894, Folge 3, Bd. 8, S. 321-374.
Bang, G. "Die landwirtschaftliche Entwicklung Dänemarks."—In: *Die Neue Zeit*, Stuttgart, 1900-1901, Jg. XIX, Bd. II, N 45, S. 585-590; N 46, S. 622-631.
Baudrillart, H. Les populations agricoles de la France. La Normandie (passé et présent). Enquête faite au nom de l'Académie des sciences morales et politiques. Paris, Hachette et C[ie], 1880. XII, 428 p.—

—*Les populations agricoles de la France.* [2-ème série]. Maine, Anjou, Touraine, Poitou, Flandre, Artois, Picardie, Ile-de-France. Passé et présent. Paris, Guillaumin et C[ie], 1888. XII, 643 p.

—*Les populations agricoles de la France.* 3-e série. Les populations du Midi (Méditerranée, Alpes, Pyrénées, Massif Central), Provence, Comté de Nice, Comtat Venaissin, Roussillon, Comté de Foix Languedoc passé et présent. Paris, Guillaumin et C[ie], 1893. VI, 655 p.
Bäuerliche Zustände in Deutschland. Berichte, veröffentlicht vom Verein für Sozialpolitik. Bd. 1-3. Leipzig, Duncker u. Humblot, 1883. 3 Bd. (Schriften des Vereins für Sozialpolitik. XXII-XXIV).—

—Bd. I. X, 320 S.—
—Bd. 2. VIII, 344 S.
—Bd. 3. VI, 381 S.; 2 Tab.
Bensing, F. Der Einfluß der landwirtschaftlichen Maschinen auf Volks- und Privatwirtschaft. Breslau, 1897. IX, 205 S.

Bernstein, E. Die Voraussetzungen des Sozialismus und die Aufgaben der Sozialdemokratie. Stuttgart, Dietz, 1899. X, 188 S.
Blondel, G. Etudes sur les populations rurales de l'Allemagne et la crise agraire. Avec neuf cartes et plans. Paris, L. Larose et Forcel, 1897. XII, 522 p.; 9 carte.
Böttger, H. Die Sozialdemokratie auf dem Lande. Ein Beitrag zur deutschen Agrarpolitik. Leipzig, E. Diederichs, 1900. 155 S.

Brase-Linderode. "Untersuchungen über den Einfluß der Verschuldung ländlicher Besitztümer auf deren Bewirtschaftung".—In: *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Berlin, 1899, Bd. XXVIII, S. 253-310.
Brentano, L. Agrarpolitik. Ein Lehrbuch. I. Teil: Theoretische Einleitung in die Agrarpolitik. Stuttgart. J. G. Cotta, 1897. 145, VI S.

Brinkmann, F. Die Grundlagen der englischen Landwirtschaft und die Entwicklung ihrer Produktion seit dem Auftreten der internationalen Konkurrenz. Hannover, M. und H. Schaper, 1909. 128 S.
Buchenberger, A. Agrarwesen und Agrarpolitik. Bd. I-II. Leipzig, C. F. Winter, 1892-1893. 2 Bd. (Lehr- und Handbuch der politischen Ökonomie. Hauptabteilung III. Teil II).

C

Census reports. Vol. 5. Twelfth Census of the United States, taken in the year 1900. Agriculture. P. I. Washington, United States Census Office, 1902. CCXXXVI, 767 p.; 18 plates.

Chłapowo-Chłapowski, A. Die belgische Landwirtschaft im 19. Jahrhundert. Stuttgart, J. G. Cotta, 1900. X, 184 S. (Münchener volkswirtschaftliche Studien. 37. Stück).
Conrad, J. "Agrarstatistik."—In: *Handwörterbuch der Staatswissenschaften.* 3. gänzlich umgearb. Aufl. Bd. I. Jena, G. Fischer, 1909, S. 237-255.
—*Die Stellung der landwirtschaftlichen Zölle in den 1903 zu schliessenden Handelsverträgen.* Beiträge zur neuesten Handelspolitik Deutschlands, herausgegeben vom Verein für Sozialpolitik. Leipzig, 1900. 155 S.
Coulet, E. Le mouvement syndical et coopératif dans l'agriculture française. La fédération agricole. Montpellier-Paris, Masson et C[ie], 1898, VI, 230 p.

D

[*Danielson, N.*] *Die Volkswirtschaft in Rußland nach der Bauern-Emancipation.* Autorisierte Übersetzung aus dem Russischen von G. Polonsky. T. I-II. München, 1899. 2 T. Author: Nicolai —on.

[*Danmarks Statistik*]. *Statistisk Tabelvaerk, Aeldste Raekke, 5 Haefte... 1838.* Udgivet af det Statistiske Bureau. Kobenhavn, [1840].—376.
—*Statistisk Tabelvaerk, 3-de Raekke, 3-e Bind, indeholdende Tabeller over Kreaturholdet i Kongeriget Danmark og Hertugdömmet Slesvig den 15[de] Juli 1861 og i Hertugdömmet Holsteen og Hertugdömmet Lauenborg den 15[de] Februar 1862.* Udgivet af det Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1864. XXXII, 100 S.
—*Statistisk Tabelvaerk, 3-de Raekke, 10 Bind, indeholdende Tabeller over Kreaturholdet i Kongeriget Danmark den 16[de] Juli 1866.* Udgivet af det Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1868. XI, 135 S.
—*Statistisk Tabelvaerk, 3-de Raekke, 24 Bind, indeholdende Oversigter over Kreaturholdet i Kongeriget Danmark den 15[de] Juli 1871.* Udgivet af det Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1873. XI, 133 S

—*Statistisk Tabelvaerk, 4-de Raekke, Litra C, N 1.* Kreaturholdet den 17de Juli 1876. Udgivet af det Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1878. XXI, 136 S.
[*Danmarks Statistik*]. *Statistisk Tabelvaerk, 4-de Raekke, Litra C, N 3.* Kreaturholdet den 15de Juli 1881. Udgivet af det Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1882. XXVIII, 135 S.
—*Statistisk Tabelvaerk, 4-de Raekke, Litra C, N. 6.* Kreaturholdet den 16de Juli 1888. Udgivet af det Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1889. LXIV, 151 S.

—*Statistisk Tabelvaerk, 4-de Raekke, Litra C, N 8.* Kreaturholdet den 15de Juli 1893. Udgivet af det Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1894. LXIII, 163 S.
—*Statistisk Tabelvaerk, 5-e Raekke, Litra C, N 2.* Kreaturholdet den 15de Juli 1898. Udgivet af Statens Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1901. 52, 144 S.
—*Statistisk Tabelvaerk, 5-e Raekke, Litra C, N 5.* Kreaturholdet i Danmark den 15de Juli 1909. Udgivet af Statens Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1911. 51, 174 S.

—*Statistiske Meddelelser, 4-de Raekke, 5-e Bind, 4-de Haefte.* Kreaturtaellingen i Danmark den 15de Juli 1898. Udgevet af Statens Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1899. 15 S.

—*Statistiske Meddelelser, 4-de Raekke, 16-de Bind, 6-e Haefte.* Kreaturholdet i Danmark den 15de Juli 1903. Udgivet af Statens Statistiske Bureau. København, Bogtrykkeri, 1904. 3, 60 S.

David, E. "Bäuerliche Barbaren."—In: *Sozialistische Monatshefte*, Berlin, 1899, N 2, S. 62-71.
—*Sozialismus und Landwirtschaft.* Bd. I. Die Betriebsfrage. Berlin, Verl. der Sozialistischen Monatshefte, 1903. 703 S.

—"Zur Beweisführung unserer Agrarier."—In: *Die Neue Zeit*, Stuttgart, 1894-1895, Jg. XIII, Bd. II, N 36, S. 293-303.
Déherain, P.-P. Les plantes de grande culture. Blé, pommes de terre, betteraves fourragères et betteraves de distillerie, betteraves *à* sucre. Paris, Carré et Naud, 1898. XVIII, 236 S.
Delbrück, M. "Die deutsche Landwirtschaft an der Jahrhundertswende."—In: *Preußische Jahrbücher*, Berlin, 1900, Bd. 99, S. 193-205.
Die Deutsche Volkswirtschaft am Schlusse des 19. Jahrhunderts. Auf Grund der Ergebnisse der Berufs- und Gewerbezählung von 1895 und nach anderen Quellen bearbeitet im Kaiserlichen Statistischen Amt. Berlin, Puttkammer u. Mühlbrecht, 1900. VII, 209 S.

Drechsler, H. "Die bäuerlichen Zustände in einigen Teilen der Provinz Hannover."—In: *Bäuerliche Zustände in Deutschland.* Berichte, veröffentlicht vom Verein für Sozialpolitik. Bd. 3. Leipzig, Duncker u. Humblot, 1883, S. 59-112, 2 Tab. (Schriften des Vereins für Sozialpolitik. XXIV).

—"Die Verteilung des Grundbesitzes und der Viehhaltung im Bezirke des landwirtschaftlichen Kreisvereins Göttingen."—In: *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Berlin, 1886, Bd. XV, S. 753-811.

Dühring, E. Kursus der National- und Sozialökonomie einschließlich der Hauptpunkte der Finanzpolitik. Berlin, T. Grieben, 1873. XII, 563 S.

E

Engels, F. "Die Bauernfrage in Frankreich und Deutschland."—In: *Die Neue Zeit*, Stuttgart, 1894-1895, Jg. XIII, Bd. I, N 10, S. 292-306.—29, 30, 32, 36, 40, 41, 45, 51, 57, 60, 64, 65, 70, 106, 265.
—*Vorbemerkung*." [zu: Der Deutsche Bauernkrieg]. 1. Juli 1874.—In: F. Engels. *Der Deutsche Bauernkrieg*. Leipzig, 1875, S. 3-19.

—*Zur Wohnungsfrage*. S.-Abdr. aus dem "Volksstaat" von 1872. Zweite, durchges. Aufl. Hottingen-Zürich, 1887. 72 S. (Sozialdemokratische Bibliothek. XIII).
Ergebnisse der Erhebungen über die Lage der bäuerlichen Landwirtschaft in den Gemeinden Willsbach OA Weinsberg, Öschelbronn OA Herrenberg, Oberkollwangen OA Calw, Wiesenbach OA Gerabronn, Ingerkingen OA Biberach und Christazhofen OA Wangen des Königreichs Würtemberg 1884-1885. Stuttgart, W. Kohlhammer, 1886. 392 S.—

Ergebnisse der Erhebungen über die Lage der Landwirtschaft im Großherzogtum Baden 1883. [Karlsruhe, Braun, 1883]. 185 S.; 8 Taf. (In: *Erhebungen über die Lage der Landwirtschaft im Großherzogtum Baden 1883, veranstaltet durch das Großherzogliche Ministerium des Innern*. Bd. 4).

Erhebungen über die Lage der Landwirtschaft im Großherzogtum Baden 1883, veranstaltet durch das Großherzogliche Ministerium des Innern. Bd. 1-3. Karlsruhe, Braun, 1883. 3 Bd.

"Ermittelungen über die allgemeine Lage der Landwirtschaft in Preußen." Aufgenommen im Jahre 1888-89. I und II T.—In: *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Berlin, 1890-1891, Bd. XVIII, Ergänzungsband 3; Bd. XIX, Ergänzungsband 4.—

F

Fischer, G. Die soziale Bedeutung der Maschinen in der Landwirtschaft. Leipzig, Duncker u. Humblot, 1902. 1, 66 S. (Staats- und sozialwissenschaftliche Forschungen. Bd. XX, Hft. 5).

Fritsch, J. Les Engrais. T. I-II. Paris, L. Laveur, S. a. 2 t. (L'agriculture au XX^e^ siècle.)
Frost, G. "Feld- und Waldbahnen."—In: *Technische Rundschau*, Berlin, 1899, N 43.

G

Garola, C.-V. Engrais. Paris, 1903

Grabmayr, K. Die Agrarreform im Tiroler Landtag. Meran, F. W. Ellmenreich, 1896. 157 S.

—*Schuldnot und Agrarreform.* Eine agrarpolitische Skizze mit besonderer Berücksichtigung Tirols. Meran, F. W. Ellmenreich, 1894. XII, 211 S.

Grandeau. Annalles de la Station agronomique de l'Est.

Grohmann, H. "Die Niederländische Landwirtschaft im Jahre 1890."— In: *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Berlin, 1893, Bd. XXII, S. 741-799.

Grunenberg, A. Die Landarbeiter in den Provinzen Schleswig-Holstein und Hannover östlich der Weser, sowie in dem Gebiete des Fürstentums Lübeck und der freien Städte Lübeck, Hamburg und Bremen. Tübingen, H. Laupp, 1899. X, 212 S. (Die Landarbeiter in den evangelischen Gebieten Norddeutschlands. In Einzeldarstellungen nach den Erhebungen des Evangelisch-Sozialen Kongresses hrsg. von M. Weber. 2. Hft.).

H

Haggard, R. Rural England. Being an account of agricultural and social researches carried out in the year 1901-1902. Vol. I-II. London, N. York and Bombay, Longmans, Green and Co., 1902. 2 vol.—

Hainisch, M. Die Zukunft der Deutsch-Österreicher. Eine statistisch-volkswirtschaftliche Studie, Wien, F. Deuticke, 1892. VIII, 165 S.

Hand and Machine Labor. Vol. I-II. Washington, Government printing office, 1899. 1604 pp. 2 vol. (Thirteenth Annual Report of the Commissioner of Labor. 1898.)

Handwörterbuch der Staatswissenschaften. 3. gänzlich umgearb. Aufl. Bd. I. Jena, G. Fischer, 1909, S. 237-255

Hasbach, W. Die englischen Landarbeiter in den letzten hundert Jahren und die Einhegungen. Leipzig, Duncker u. Humblot, 1894. XII, 410 S. (Schriften des Vereins für Sozialpolitik. LIX).

Hecht. M. Die Badische Landwirtschaft am Anfang des XX. Jahrhunderts. Mit 6 Taf. u. 12 Karten. Karlsruhe, Braun, 1903. X, 262 S. (Volkswirtschaftliche Abhandlungen der Badischen Hochschulen. VII. Bd. I. Ergänzungsband).

—*Drei Dörfer der badischen Hard.* Eine wirtschaftliche und soziale Studie. Leipzig, Wilhelm, 1895. 94 S.

Herkner, H. Die Arbeiterfrage. 2. völlig umgearb. und stark verm. Aufl. Berlin, 1897. XVI, 608 S.

Hertz, F. O. Die agrarischen Fragen im Verhältnis zum Sozialismus. Mit einer Vorrede von Ed. Bernstein. Wien, 1899. VII, 141 S.—

Holmes, G. K. "Progress of agriculture in the United States."—In: *Yearbook of the United States Department of Agriculture.* 1899. Washington, 1900, pp. 307-334.
Holtz, T. Die agrarischen Aufgaben der Gegenwart. 2. unveränderte Aufl. Jena, G. Fischer, 1895. VIII, 190 S.
—*Handbuch der landwirtschaftlichen Betriebslehre.* 2. umgearb. Aufl. Berlin, Verl. für Landwirtschaft, Gartenbau und Forstwesen, 1896. VIII, 638 S.
—*Die ländliche Arbeiterklasse und der preußische Staat.* Jena, G. Fischer, 1893. VI, 300 S.
—*Vorlesungen über Agrarwesen und Agrarpolitik.* Jena, G. Fischer, 1899. VI, 294 S.
Hubach, C. "Ein Beitrag zur Statistik der Verschuldung des ländlichen Grundbesitzes in Nieder-Hessen."—In: *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Berlin, 1894, Bd. XXIII, S. 1035-1043.
Huschke, L. Landwirtschaftliche Reinertrags-Berechnungen bei Klein-, Mittel- und Großbetrieb dargelegt an typischen Beispielen Mittelthüringens. Jena, G. Fischer, 1902. VI, 184 S. (Abhandlungen des staatswissenschaftlichen Seminars zu Jena. Bd. 1. Hft. 4.)

J

Jahrbuch der deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft, Berlin, 1899, Bd. 14, S. 141-145.
Jahrbuch für Gesetzgebung, Verwaltung und Volkswirtschaft im Deutschen Reich, Leipzig, 1899, 23. Jg., Hft. 4, S. 283-346.
Jahrbücher für Nationalökonomie und Statistik, Jena, 1894, Folge 3, Bd. 8, S. 321-374.
Jordi, E. Der Elektromotor in der Landwirtschaft, Bern, 1910.

K

Kautsky, K. Die Agrarfrage. Eine Übersicht über die Tendenzen der modernen Landwirtschaft und die Agrarpolitik der Sozialdemokratie. Stuttgart, Dietz, 1899. VIII, 451 S.

—"Die Elektrizität in der Landwirtschaft."—In: *Die Neue Zeit*, Stuttgart, 1900-1901, Jg. XIX, Bd. I, N 18, S. 565-572.

—*Das Erfurter Programm in seinem grundsätzlichen Teil.* Stuttgart, Dietz, 1892. VIII, 262 S.
—*Die soziale Revolution.* I. Sozialreform und soziale Revolution. Berlin, Exp. der Buchh. "Vorwärts", 1902. 64 S.
—*Die soziale Revolution.* II. Am Tage nach der sozialen Revolution. Berlin, Exp. der Buchh. "Vorwärts", 1902. 48 S.
—"Tolstoi und Brentano."—In: *Die Neue Zeit*, Stuttgart, 1900-1901, Jg. XIX, Bd. II, N 27, S. 20-28.
—"Sozialismus und Landwirtschaft."—In: *Die Neue Zeit*, Stuttgart, 1902-1903, Jg. 21, Bd. I, N 22, S. 677-688; N 23, S. 731-735; N 24, S. 745-758; N 25, S. 781-797; N 26, S. 804-819.

—"Zwei Kritiker meiner *Agrarfrage*."—In: *Die Neue Zeit*, Stuttgart, 1899-1900, Jg. XVIII, Bd. I, N 10, S. 292-300; N 11, S. 338-346; N 12, S. 363-368; N 14, S. 428-463; N 15, S. 470-477.

Keup, E. und Mührer, R. Die volkswirtschaftliche Bedeutung von Groß- und Kleinbetrieb in der Landwirtschaft. Mit einer Einleitung von Dr. O. Auhagen. Berlin. 1913. XXXI, 414 S.

Klawki, K. "Über Konkurrenzfähigkeit des landwirtschaftlichen Kleinbetriebes."—In: *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Berlin, 1899, Bd. XXVIII, S. 363-484.

L

"Die Landfrage auf den Kongressen der Internationale." Eine Reminiszenz.—In: *Die Neue Zeit*, Stuttgart, 1894-1895, Jg. XIII, Bd. I, N 12, S. 357-364.

Die Landwirtschaft in Bayern. Nach der Betriebszählung vom 12. Juni 1907. Hft. 81 der Beiträge zur Statistik des Königreichs Bayern. Hrsg. vom K. Statistischen Landesamt. München, Lindauer, 1910. [3], 215, 225 S.; 3 Kart.

Die landwirtschaftliche Enquête im Großherzogtum Hessen. Veranstaltet vom Großherzogtums Ministerium des Innern und der Justiz in den Jahren 1884, 1885 und 1886. Bd. I-II.

Landwirtschaftliche Jahrbücher, Berlin, 1886, Bd. XV, S. 753-811.—

—1887, Bd. XVI, S. 481-530.

—1890, Bd. XVIII, Ergänzungsband 3. XIX, 648 S.

—1891, Bd. XIX, Ergänzungsband 4. 579 S.

—1893, Bd. XXII, S. 741-799.

—1894, Bd. XXIII, S. 1035-1043.

—1896, Bd. XXV, S. 1-113.

—1899, Bd. XXVIII, S. 253-310, 363-484.

—1905, Bd. XXXIV, S. 925-972.

Landwirtschaftliche Statistik der Länder der ungarischen Krone. Bd. IV-V. Budapest, 1900. 2 Bd.

Lange, F. A. J. St. Mill's Ansichten über die soziale Frage und die angebliche Umwälzung der Sozialwissenschaft durch Carey. Duisburg, Falk und Lange, 1866. VIII, 256 S.

Laur, E. Grundlagen und Methoden der Bewertung, Buchhaltung und Kalkulation in der Landwirtschaft. Berlin, 1911.

—*Statistische Notizen über die Entwicklung der schweizerischen Landwirtschaft in den letzten 25 Jahren.* Brugg, 1907.

Lecouteux, E. L'agriculture à grands rendements. Paris, 1892. 363 p. (Bibliothèque agricole).

—*Cours d'économie rurale.* T. 1-2. Paris, 1872-1879. 2 t

Losch, H. "Die Veränderungen im wirtschaftlichen und gesellschaftlichen Aufbau der Bevölkerung Würtembergs nach den Ergebnisse der Berufs- und Betriebszählung vom 12. Juni 1907."—In: *Würtembergische Jahrbücher Statistik und Landeskunde*, Stuttgart, 1911, Hft. 1, S. 94-190.

M

Mack, P. Der Aufschwung unseres Landwirtschaftsbetriebes durch Verbilligung der Produktionskosten. Eine Untersuchung über den Dienst, den Maschinentechnik und Elektrizität der Landwirtschaft bieten. Königsberg, 1900. 56 S.

Malthus, T. R. An Essay on the Principle of Population or a View of Its Past and Present Effects on Human Happiness. London, Ward, Lock and Co., [1890]. XLII, 614 p.

Martiny, B. Prüfung der "Thistle"-Melkmaschine. Aus Veranlassung der deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft ausgeführt. Berlin, Unger, 1899. 117, 83 S. (Arbeiten der deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft. Hft. 37).

Marx, K. Das Kapital. Kritik der politischen Ökonomie. Bd. I. Buch I: Der Produktionsprozeß des Kapitals. Hamburg, O. Meissner, 1867. XII, 784 S.

—*Das Kapital.* Kritik der politischen Ökonomie. Bd. I. Buch I: Der Produktionsprozeß des Kapitals. 3. verm. Aufl. Hamburg, O. Meissner, 1883. XXIII, 808 S.

—*Das Kapital.* Kritik der politischen Ökonomie. Bd. III, T. 2. Buch III: Der Gesammtprozeß der kapitalistischen Produktion. Kap. XXIX bis LII. Hrsg. von F. Engels. Hamburg, Meissner, 1894. IV, 422 S.

Maurice, F. L'agriculture et la question sociale. La France agricole et agraire. Paris, Savine, 1892. 380 p.

Mill, J. St. Principles of Political Economy with Some of Their Applications to Social Philosophy. 4 Ed. Vol. 1. London, J. W. Parker and son, 1857, XVI, 606 pp.

Mitteilungen der deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft, Berlin, 1899, Jg. 14, Stück 17, 25. September, S. 201-274.

N

Die Neue Zeit, Stuttgart, 1894-1895, Jg. XIII, Bd. I, N 10, S. 292-306.—29, 30, 32, 36, 40, 41, 45, 51, 57, 60, 64, 65, 70, 106, 265.

—1894-1895, Jg. XIII, Bd. I, N 12, S. 357-364.

—1894-1895, Jg. XIII, Bd. II, N 36, S. 293-303.

—1899-1900, Jg. XVIII, Bd. I, N 10, S. 292-300; N 11, S. 338-346; N 12, S. 363-368; N 14, S. 428-463; N 15, S. 470-477.

—1900-1901, Jg. XIX, Bd. I, N 18, S. 565-572.

—1900-1901, Jg. XIX, Bd. II, N 45, S. 585-590; N 46, S. 622-631.

—1900-1901, Jg. XIX, Bd. II, N 27, S. 20-28.

—1902-1903, Jg. 21, Bd. 1, N 22, S. 677-688; N 23, S. 731-735; N 24, S. 745-758; N 25, S. 781-797; N 26, S. 804-819.

Neuere Erfahrungen auf dem Gebiete des landwirtschaftlichen Betriebswesens. Neunzehn Vorträge gehalten auf dem von der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft veranstalteten VII. Lehrgange für Wanderlehrer zu Eisenach vom 31. März bis 6. April 1910. Berlin,

1910. XI, 460 S. (Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft. Heft 167).—399.
Nicolai—on— Danielson.
Nossig, A. Revision des Sozialismus, Bd. 2. Das System des Sozialismus. (Die moderne Agrarfrage). Berlin-Bern, 1902. VII, 587 S.—40, 48, 263-64.

O

Österreichische Statistik hrsg. von der K. K. Statistischen Zentralkommission. Bd. LXXXIII. Hft. I. Ergebnisse der landwirtschaftlichen Betriebszählung vom 3. Juni 1902 in den im Reichsrate vertretenen Königreichen und Ländern. I. Hft. Analitische Bearbeitung. Summarische Daten für das Reich, die Verwaltungsgebiete und Ländern, nebst Anhang, enthaltend Übersichten nach natürlichen Gebieten. Bearb. von dem Bureau der K. K. Statistischen Zentralkommission. Wien, 1909. [4], XLV, 65 S.
Österreichisches statistisches Handbuch für die im Reichsrate vertretenen Königreiche und Länder. 27. Jg. 1908. Hrsg. von der K. K. Statistischen Zentralkommission. Wien, 1909. IV, 506 S.
Österreichisches statistisches Handbuch für die im Reichsrate vertretenen Königreiche und Ländern. 28. Jg. 1909. Hrsg. von der K. K. Statistischen Zentralkommission. Wien, 1910. IV, 510 S.

Österreichisches statistisches Handbuch für die im Reichsrate vertretenen Königreiche und Länder. 29. Jg. 1910. Hrsg. von der K. K. Statistischen Zentralkommission. Wien, 1911. IV, 484 S.; 3 Diagr.

P

P. S. "Die neuere russische Gesetzgebung über den Gemeindebesitz."—In: *Archiv für soziale Gesetzgebung und Statistik*, Berlin, 1894, Bd. VII, S. 626-652.
Petersilie, A. "Schichtung und Aufbau der Landwirtschaft in Preußen und seinen Provinzen, nach den Betriebszählungen von 1882, 1895 und 1907."—In: *Zeitschrift des Königlich Preußischen Statistischen Landesamts*, Berlin, 1913, 53. Jg., S. 67-108.
Preußische Jahrbücher, Berlin, 1900, Bd. 99, S. 193-205.
Pringsheim, O. "Landwirtschaftliche Manufaktur und elektrische Landwirtschaft."—In: *Archiv für soziale Gesetzgebung und Statistik*, Berlin, 1900, Bd. XV, S. 406-418.—30, 31, 33, 107-10, 254.
Protokoll über die Verhandlungen des Parteitages der Sozialdemokratischen Partei Deutschlands. Abgehalten zu Breslau vom 6. bis 12. Oktober 1895. Berlin, Exp. der Buchh. "Vorwärts", 1895. 223 S.—

Protokoll über die Verhandlungen des Parteitages der Sozialdemokratischen Partei Deutschlands. Abgehalten zu Hannover vom 9. bis 14. Oktober 1899. Berlin, Exp. der Buchh. "Vorwärts", 1899. 304 S.—

Q

Quante, H. "Grundkapital und Betriebskapital."—In: *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Berlin, 1905, Bd. XXXIV, S. 925-972.

R

La Revue Socialiste, Paris, 1899, T. XXIX. janvier-juin, p. 219-237.—

Ricardo, D. On the Principles of Political Economy and Taxation. Third edition. London, Murray, 1821. XII, 538 pp.
Rocquigny, R. Les syndicats agricoles et leur oeuvre. Paris, A. Colin et Cie, 1900. VIII, 412 p.; 1 carte. (Bibliothèque du Musée Social).—

Rouanet, G. "Revue économique. Du danger et de l'avenir des syndicats agricoles."—In: *La Revue Socialiste*, Paris, 1899, T. XXIX, janvier-juin, p. 219-237.
Rümker, K. "Benkendorf und seine Nebengüter." Skizze eines landwirtschaftlichen Musterbetriebes der Provinz Sachsen.—In: *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Berlin, 1887, Bd. XVI, S. 481-530.

S

Schmelzle, H. "Grundsätzliches zur Fleischteuerung."—In: *Wochenblatt des landwirtschaftlichen Vereins in Bayern*, München, 1912, N 47 [und folgende].
—"Die ländliche Grundbesitzverteilung, ihr Einfluβ auf die Leistungsfähigkeit der Landwirtschaft und ihre Entwicklung."—In: *Annalen des Deutschen Reichs für Gesetzgebung, Verwaltung und Volkswirtschaft*, München-Berlin, 1913, N 6, S. 401-434.
Seignouret, M. E. Essais d'économie sociale et agricole. Beaugency, J. Laffray, 1897. VII, 300 p.
Sering, M. Die Agrarfrage und der Sozialismus.
Kautsky, K. *Die Agrarfrage.* Eine Übersicht über die Tendenzen der modernen Landwirtschaft und die Agrarpolitik der Sozialdemokratie. Stuttgart, 1899, Dietz Nachf., VII u. 451 S.—In: *Jahrbuch für Gesetzgebung, Verwaltung und Volkswirtschaft im Deutschen Reich*, Leipzig, 1899, 23. Jg., Hft. 4, S. 283-346
—*Die Bodenbesitzverteilung und die Sicherung des Kleingrundbesitzes.*—In: Verhandlungen der am 20. und 21. März 1893 in Berlin abgehaltenen Generalversammlung des Vereins für Sozialpolitik über die ländliche Arbeiterfrage und über die Bodenbesitzverteilung und die Sicherung des Kleingrundbesitzes. Leipzig, Duncker u. Humblot, 1893, S. 135-150. (Schriften des Vereins für Sozialpolitik. Bd. LVIII).
—*Die innere Kolonisation im östlichen Deutschland.* Leipzig, Duncker u. Humblot, 1893. IX, 330 S. (Schriften des Vereins für Sozialpolitik. Bd. LVI).

Seufferheld, A. Die Anwendung der Elektrizität im landwirtschaftlichen Betriebe, aus eigener Erfahrung mitgeteilt. Stuttgart, Ulmer, 1899. 42 S.

Sinell. "Über den augenblicklichen Umfang der Verwendung von Elektrizität in der Landwirtschaft."—In: *Jahrbuch der deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft*, Berlin, 1899, Bd. 14, S. 141-145, in section: Die Winterversammlung 1899 zu Berlin.

Sismondi, S. Études sur l'économie politique. T. I. Paris, C. Treuttel et Würtz, 1837. XI, 470 p.

Sociale Rundschau, Wien.

Souchon, A. La propriété paysanne. Étude d'économie rurale. Paris, Larose et Forcel, 1899. VIII, 257 p.

Sozialistische Monatshefte, Berlin, 1889, N 2, S. 62-71.-

Statistik des Deutschen Reichs, Neue Folge, Bd. 112. Die Landwirtschaft im Deutschen Reich. Nach der landwirtschaftlichen Betriebszählung vom 14. Juni 1895. Bearbeitet im Kaiserlichen Statistischen Amt. Berlin, Puttkammer u. Mühlbrecht. 1898. VIII, 70, 500 S.

Statistik des Deutschen Reichs, Bd. 202. Berufs- und Betriebszählung vom 12. Juni 1907. Berufsstatistik. Hrsg. vom Kaiserlichen Statistischen Amte. Abteilung I. Einführung. Die Reichsbevölkerung nach Haupt- und Nebenberuf. Berlin, Puttkammer u. Mühlbrecht, 1909. [5], 240, 134 S.

Statistik des Deutschen Reichs, Bd. 211. Berufs- und Betriebszählung vom 12. Juni 1907. Berufsstatistik. Abteilung X. Die berufliche und soziale Gliederung des deutschen Volkes. Bearbeitet im Kaiserlichen Statistischen Amte. Berlin, Puttkammer u. Mühlbrecht, 1913. [6], 325, 270 S.

Statistik des Deutschen Reichs, Bd. 212. Berufs- und Betriebszählung vom 12. Juni 1907. Landwirtschaftliche Betriebsstatistik. Hrsg. vom Kaiserlichen Statistischen Amte. Teil 1 a, 1 b, 2 a. Berlin, [1909-1910]. 3 T.
Teil 1 a, [1], 14, 366 S.
Teil 1 b, S. 367-681.
Teil 2 a, [6], 380 S.

Statistische Monatsschrift, Wien, 1901, Jg. 27, Nr. 1.

Statistisches Jahrbuch für das Deutsche Reich. Hrsg. vom Kaiserlichen Statistischen Amte. 31. Jg. 1910. Berlin, Puttkammer u. Mühlbrecht, 1910. XXXII, 410, 67 S., 2 Diagr.

Statistique agricole de la France. Résultats généraux de l'enquête décennale de 1892. Paris, 1897. 451, 365 S.

Statistique de la Belgique. Agriculture. Recensement général de 1880.—

Stumpfe, E. Der kleine Grundbesitz und die Getreidepreise. Leipzig, Duncker u. Humblot, 1897. 130 S. (Staats- und sozialwissenschaftliche Beiträge. Bd. III. Hft. 2).

—"Über die Konkurrenzfähigkeit des kleinen und mittleren Grundbesitzes gegenüber dem Großgrundbesitze."—In: *Landwirtschaftliche Jahrbücher*, Berlin, 1896. Bd. XXV, S. 57-113.

T

Technische Rundschau, Berlin, 1899, N 43.
Thiel's Landwirtschaftliche Jahrbücher—see *Landwirtschaftliche Jahrbücher.*
Thirteenth Census of the United States, taken in the year 1910. Vol. IV-V. Washington, Government Printing Office, 1913-1914. 2 V. (Department of Commerce. Bureau of the Census).
—Vol. IV. Population. 1910. Occupation Statistics, 1914. 615 pp.

—Vol. V. Agriculture. 1909-1910. General Report and Analysis. 1913. 927 pp.
—Vol. V. Abstract of the Census. 1914.
Tourdonnet, de Étude sur le métayage en France.
Turgot, A. R. J. Oeuvres. Nouv. éd. classée par ordre de matières avec les notes de Dupont de Nemours augm. de lettres inéd., des questions sur le commerce, et d'observations et de notes nouv. par E. Daire et H. Dussard et precédée d'une notice sur la vie et les ouvrages de Turgot par E. Daire. T. I. Paris, Guillaumin, 1894. CXVIII, 675 p.
Turot, P. L'enquête agricole de 1866-1870. Résumée. Paris, 1877. XV, 504 p.

U

Uitkomsten van het Onderzoek naar den Toestand van den Landbouw in Nederland, ingesteld door de Landbouwcommissie, benoemd bij Koninklik besluit vom 18. Sept. 1886. [4 banden]. Gravenhage, 1890.—

Untersuchung der wirtschaftlichen Verhältnisse in 24 Gemeinden des Königreichs Bayern. München, R. Oldenbourg, 1895. XXXII, 575 S.
Untersuchungen betreffend die Rentabilität der schweizerischen Landwirtschaft im Erntejahr 1909/10. Bericht des schweizerischen Bauernsekretariats an das schweizerische Landwirtschafts-Departement. Bern, 1911.

V

Vandervelde, E. Le collectivisme et l'évolution industrielle. Paris, Société nouvelle de librairie et d'édition, 1900. 285 p. (Bibliothèque socialiste. N 2-4).
Verhandlungen der am 20. und 21. März 1893 in Berlin abgehaltenen Generalversammlung des Vereins für Sozialpolitik über die ländliche

Arbeiterfrage und über die Bodenbesitzverteilung und die Sicherung des Kleingrundbesitzes. Leipzig, Duncker u. Humblot, 1893 S. 135-150. (Schriften des Vereins für Sozialpolitik. Bd, LVIII).

Vogeley-Alsfeld, K. "Landwirtschaftliche Betriebsverhältnisse Rheinhessens mit besonderer Berücksichtigung des Weinbauers."—In: *Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft,* Hft. 133. Betriebsverhältnisse der deutschen Landwirtschaft. Stück IV. Verfasser: G. Stenkhoff, R. Franz, K. Vogeley. Berlin, P. Parey, 1907, S. 1-117.

W

Wagner, A. Grundlegung der politischen Ökonomie. 3. Aufl. Teil I. Grundlagen der Volkswirtschaft. Halbband 1-2. Leipzig, C. F. Winter, 1892-1893. 2 Büch. (Lehr- und Handbuch der politischen Ökonomie.)

Weber, M.— Grunenberg, A.

Werner und Albert. Der Betrieb der deutschen Landwirtschaft am Schluß des XIX. Jahrhunderts. Berlin, 1900. 96 S. (Arbeiten der Deutschen Landwirtschafts-Gesellschaft. Hft. 51).

West, E. The Application of Capital to Land 1815. London, Underwood, 1815. 54 pp. (A Reprint of Economic Tracts).

Würtembergische Jahrbücher für Statistik und Landeskunde, Stuttgart, 1911, Hft. 1, S. 94-190.

Wochenblatt des Landwirtschaftlichen Vereins in Bayern, München, 1912, N 47 [und folgende].

Wolff. Les Engrais. Paris, 1887.

Y

Yearbook of the United States. Department of Agriculture. 1899. Washington, 1900, pp. 307-334.

Z

Zahn, F. "Deutschlands wirtschaftliche Entwicklung unter besonderer Berücksichtigung der Volkszählung 1905 sowie der Berufs- und Betriebszählung 1907".—In: *Annalen des Deutschen Reichs für Gesetzgebung, Verwaltung und Volkswirtschaft,* München-Berlin, 1910, N 6, S. 401-441; N 7, S. 481-518; N 8, S. 561-598; 1911, N 3-4, S. 161-248.

Zeitschrift des Königlich Preußischen Statistischen Landesamts, Berlin, 1913, 53. Jg., S. 67-108.

Testi russi

Bulgakov S. N. — *K voprosu o kapitalisticeskoi evoliutsii zemliedielia* (Sulla questione dell'evoluzione capitalistica dell'agricoltura), in *Nacialo* (L'inizio), Pietroburgo 1899, nn. 1-2, pp. 1-21; n. 3, pp. 35-36.

— *Kapitalizm i zemliedielia* (Il capitalismo e l'agricoltura) in due vol., Pietro burgo, V. A. Tikhanov, 1900, vol. 2.

Cernov, V. — *K voprosu o kapitalisticeskoi i agrarnoi evoliutsii* (Sulla questione dell'evoluzione capitalistica e agraria) in *Russkoie Bogatstvo* (La ricchezza russa), Pietroburgo, 1900, n. 11, pp. 232-248.

— *Krestianin i raboci, kak kategorii khoziaistvennovo stroia* (Il contadino e l'operaio quali categorie dell'ordinamento economico) in *Na slavnom postu* (Al posto d'onore) *(1860-1900)*, Miscellanea dedicata a N. K. Mikhailovski, parte II (Pietroburgo), N. N. Klobukov, (1900), pp. 157-197.

— *Tipy kapitalisticeskoi i agrarnoi evoliutsii* (Tipi di evoluzione capitalistica e agraria) in *Russkoie Bogatstvo* (La ricchezza russa), Pietroburgo, 1900, n. 4, pp. 127-157; n. 5, pp. 29-48; n. 6, pp. 203-232; n. 7, pp. 153-169; n. 8, pp. 201-239; n. 10, pp. 212-258.

Danielson, N. F. — *Ocerki nascevo poreformennovo obstcestvennovo khoziaistva* (Lineamenti della nostra economia sociale dopo la riforma), Pietroburgo, A. Benke, 1893, XVI, 353 pp., XVI fogli di tabelle. Prima del titolo, aut.: Nikolai-on.

Engelhardt, A. N. — *Iz derevni* (Dalle campagne), undici lettere, 1872 1882, Pietroburgo, M. M. Stasiulevic, 1885, 563 pp.

Engels, F. — *Krestianski vopros vo Franzii i Ghermanii* (La questione contadina in Francia e in Germania), 15-22 novembre 1894.

— *Predislovie k «Krestianskoi voine v Ghermanii»* (Prefazione a «La guerra contadina in Germania»), 1° luglio 1874.

Guesdes et Lafargue — *Cevo khotiat sotsial-demokraty?* (Che cosa vogliono i socialdemocratici?). Trad. dal francese con note di G. Plekhanov, Ginevra, tipografia del gruppo «Emancipazione del lavoro», 1888, 39 pp. *(Qu'est-ce que la démocratie socialiste?* Biblioteca del socialismo contemporaneo, n. 7).

Gizn (Vita) Pietroburgo, 1901, n. 3, pp. 162-168; n. 4, pp. 63-100.

Hertz, F. O. — *Agrarnie voprosy* (Questioni agrarie), prefazione di Bernstein, trad. di A. Ilinski, Pietroburgo, «Znanie» 1900, pp. 323.

Himmer, N. — *Iz itogov poslednevo tsenza C.-A. Soiedinionnikh Sctatov* (Dai risultati dell'ultimo censimento degli Stati Uniti dell'America del Nord).

Iskra (La scintilla), [Monaco], 1901, n. 3, aprile, pp. 1-2.

Kablukov, N. — *Ob usloviakh razvitia krestianskovo khoziaistva v Rossii* (Sulle condizioni di sviluppo dell'economia contadina in Russia), Mosca, «Kniznoie dielo», 1899, VIII, 309 pp.

Karyscev, N. — *Krestianskie vnienadielnie arendy* (L'affitto contadino al di fuori del nadiel), G. Lakman, 1891, XIX, 402 pp. XVI pp. di appendice, 15 carte, 5 diagrammi.
K citateliam (Ai lettori), *Zarià* (L'aurora), Stoccarda, 1901, n. 1, aprile, p. v.
Ko vsiemu russkomu krestianstvu ot Krestianskovo soiuza partii sotsialistov-revoliutsionerov (L'Unione contadina del partito socialista-rivoluzionario a tutti i contadini di Russia) - B. M., tip. del partito socialista-rivoluzionario, 1902, 32 pp.
Krestianskoe dvigenie (Il movimento contadino), *Revolutsionnaia Rossia* [Ginevra], 1902, n. 8, 25 giugno, pp. 1-5.

Lenin, N. — ved. Lenin, V.I.
[Lenin, V. I.] — *Agrarny vopros* (La questione agraria), parte I, Pietroburgo, 1908, 264 pp. Prima del titolo, aut.: V. Ilin.
[Lenin, V. I.] — *Agrarny vopros i «kritiki Marxa»* (La questione agraria e i «critici di Marx») in [Lenin, C. I.] *Agrarni vopros,* parte I, Pietroburgo 1908, pp. 164-263.
— *Agrarny vopros i «kritiki Marxa»*, capp. V-IX, *Obrazovanie,* (L'istruzione) Pietroburgo, 1906, n. 2, pp. 175-226. Firmato: N. Lenin.
— *GG. «kritiki» v agrarnom voprose* (I signori «critici» e la questione agraria), *Zarià*, Stoccarda, 1901, n. 2-3, dicembre, pp. 259-303. Firmato: N. Lenin.
— *Rabociaïa partia i krestianstvo* (Il partito operaio e i contadini), *Iskra* [Monaco], 1901, n. 3, aprile, pp. 1-2.
— *Razvitie kapitalizma v Rossii* (Lo sviluppo del capitalismo in Russia). Processo di formazione del mercato interno per la grande industria, Pietroburgo, M. I. Vodovozov, 1899, IX, IV, 480 pp., 2 fogli di diagramma, VIII pp. di tabelle. Prima del titolo, aut: Vladimir Ilin.

Manuilov, A. — *Arenda zemli v Irlandii* (L'affitto della terra in Irlanda), Mosca, L. F. Panteleiev, 1895, [1], 319 pp.
Martynov, A. S. — *Rabocie i revoliutsia* (Gli operai e la rivoluzione), ediz. dell'«Unione socialdemocratica russa», Ginevra, tip. dell'Unione, 1902, p. 47.
Marx, K. e Engels, F. — *Manifest kommunisticeskoi partii* (Manifesto del partito comunista), dicembre 1847-gennaio 1848.
— *Manifest kommunisticeskoi partii,* trad. dell'edizione tedesca del 187, con prefazione degli autori, Ginevra, tip. «Volnaia Rossia», 1882, 50 pp. (Biblioteca socialista-rivoluzionaria russa, n. 3).
— *Predislovie avtorov k russkomu izdaniu* (Prefazione degli autori all'edizione russa), 21 gennaio 1882), nel libro: Marx K. i Engels F., *Manifest kommunisticeskoi partii,* tip. «Volnaia Rossia», Ginevra, 1882, pp. 6-8.
— *Tsirkuliar protiv Krighe* (Circolare contro Kriege), 11 maggio 1846.
Marx, K. — *Kapital. Kritika politiceskoi ekonomii,* Vol. III, parti 1-2, 1894.
Maslov, P. K. — *K agrarnomu voprosu (Kritika kritikov)* (Sulla questione agraria [Critica dei critici]). *Gizn,* Pietroburgo, 1901, n. 3, pp. 162-186; n. 4, pp. 63-100.
— *Uslovia razvitia sielskovo khoziaistva v Rossii.* (Le condizioni di sviluppo dell'agricoltura in Russia), parti 1 e 2, Pietroburgo, M. I. Vodovozov, 1903, VIII, 493 pp.
— *Mirovoi rost i krizis sotsializma* (Sviluppo mondiale e crisi del socialismo), *Viestnik Russkoi Revoliutsii* (Bollettino della rivoluzione russa), Ginevra, 1902, n. 2, pp. 39-87 nella sez. 1.
— *Moskva, 4 fevralia* (Mosca, 4 febbraio), [Editoriale], *Russkie Viedomosti* (Notizie russe), Mosca, 1903, n. 35, 4 febbraio, p. 1.

Nacialo, Pietroburgo, 1899, n. 1-2, pp. 1-21; n. 3, pp. 25-36.
Narodnaia Volia (La volontà del popolo), Pietroburgo, 1879, n. 1, 1° ottobre, p. 1.
Nascia programma (Il nostro programma), *Viestnik Russkoi Revoliutsii*, Ginevra, 1901, n. 1, luglio, pp. 1-15.
Na slavnom postu (Al posto d'onore) *(1860-1900)*, Miscellanea dedicata a N. K. Mikhalovski, parte II, [Pietroburgo], N. N. Klobukov, [1900], pp. 157-158.
Nikolai-on. — ved. Danielson, N. F.

Obrazovanie, Pietroburgo, 1906, n. 2, pp. 175-226.
Ot krestianskovo soiuza partii sotsialistov-revoliutsionerov ko vsiem rabotnikam revoliutsionnovo sotsialisma (L'Unione contadina del partito socialista-rivoluzionario a tutti i militanti del socialismo rvoluzionario in Russia), *Revoliutsionnaia Rossia* [Ginevra], 1902, n. 8, 25 giugno, pp. 5-14.
Otecestvennie zapiski (Memorie patrie), Pietroburgo, 1882, n. 8, pp. 143-169; n. 9, pp. 1-35.
Ot redaktsii (La redazione ai lettori), *Narodnaia Volia* (La volontà del popolo), Pietroburgo, 1879, n. 1, 1° ottobre, p. 1.

Parvus — *Mirovoi rynok i sielskokhoziaistvenny krisis* (tit. orig. Der Weltmarkt und die Agrarkrisis: Il mercato mondiale e la crisi agraria), Saggi economici, trad. dal tedesco di L. Ia. Epb., O. N. Popova, 1898, 143 pp. (Biblioteca istruttiva, 2ª serie (1898), n. 2).
Plekhanov, G. B. — *Vsierossiiskoie razorenie* (La rovina di tutta la Russia), *Sotsial-Demokrat* (Il socialdemocratico), Ginevra, 1892, fascicolo 4, pp. 65-101 nella rubrica: *Rassegna contemporanea.*
— *O zadaciakh sotsialistov v borbe s golodom v Rosii (Pismò molodim tovaristciam)* (I compiti dei socialisti nella lotta contro la fame in Russia [Lettera ai giovani compagni] Ginevra, tip. « Sotsial-Demokrat », 1892, 89 pp. (Biblioteca del socialismo contemporaneo, n. 10).
Programmnye voprosi (Questioni programmatiche), *Revoliutsionnaia Rossia*, [Ginevra], 1902, n. 11, settembre, pp. 6-9; n. 12 ottobre, pp. 5-7; n. 13, novembre, pp. 4-6; n. 14, dicembre, pp. 5-8; 1903, n. 15, gennaio, pp. 5-8.
Proiekt programmy russkikh sotsial-demokratov in Guesdes e Lafargue, *Che cosa vogliono i socialdemocratici?* Trad. dal francese con note di G. Plekhanov, Ginevra, tip. del gruppo « Emancipazione del lavoro », 1888, pp. 34-39.
—*(Qu'est-ce que c'est la démocratie socialiste?* Biblioteca del socialismo contemporaneo, n. 7).
Revoliutsionnaia Rossia, [Ginevra], 1902, n. 8, 25 giugno, pp. 1-14; 1902, n. 11, settembre, pp. 6-9; n. 12, ottobre, pp. 5-7; n. 13, novembre, pp. 4-6; n. 14, dicembre, pp. 5-8; 1903, n. 15, gennaio, pp. 5-8.

Rudin, A. — *K krestianskomu voprosu* (Sulla questione contadina), Rassegna della letteratura attuale, estratto dal n. 3 del *Viestnik Russkoi revoliutsii*, B. M., tip. del partito socialista-rivoluzionario, 1903, 29 pp.
Russkie Viedomosti, Mosca, 1903, n. 35, 4 febbraio, p. 1.
Russkoie Bogatstvo Pietroburgo, 1900, n. 4 pp. 127-157, n. 5, pp. 29-49; n. 6, pp. 203-232; n. 7, pp. 153-169; n. 8, pp. 201-239; n. 10; pp. 212-258, n. 11, pp. 232-248.
Sbornik statisticeskikh svedenii po Tverskoi gubernii (Raccolta di dati statistici sul governatorato di Tver), vol. XIII, n. 2.

— *L'azienda contadina*, compilato da P. A. Vikhliaiev, ediz. dello *zemstvo* del governatorato di Tver, Tver, tip. dello *zemstvo*, 1897, X, 313 pp.

[Sciscko, L. E.] — *Besiedi o zemlie* (Conversazioni sul tema della terra), 2ª edizione riveduta del partito socialista-rivoluzionario e della lega socialista agraria, B. M., 1902, 16 pp. (Biblioteca popolare rivoluzionaria, n. 4).

Skvortsov, A. — *Vlianie parovovo transporta na sielskoie khoziaistvo* (Influenza del trasporto a vapore sull'agricoltura), Studio nel campo dell'economia agricola, Varsavia, M. Zemkevic, 1890, VIII, VI 703 pp.

— *Osnovanie politiceskoi ekonomii* (La base della economia politica), Pietroburgo, O. N. Popova, 1898, IX, 432 pp.

Struve P. B. — *Kriticeskie zametki k voprosu ob ekonomiceskom razvitii Rossii* (Osservazioni critiche sulla questione dello sviluppo economico della Russia), I, Pietroburgo, I. N. Skorokhodov, 1894, X, 292 pp.

— *Sotsial-Demokrat*, Ginevra, 1892, fascicolo 4, pp. 65-101.

V. V. — v. Vorontsov V. V.

Viestnik russkoi revoliutsii, Ginevra, 1901, n. 1, luglio, pp. 1-15; 1902, n. 2, pp. 39-87.

Vikhliaiev, P. A. — *Krestianskoie khoziaistvo* (L'azienda contadina) — ved. *Sbornik statisticeskikh svedenii po Tverskoi gubernii.*

— *Ocerki iz russkoi sielskokhoziaistvennoi deistvitelnosti* (Note sulla realtà dell'agricoltura russa), Pietroburgo, «Khoziain», 1901, IV, 173 pp. *(Knizki khoziaina* [Opuscoli dell'agricoltore], n. 21).

[Vorontsov V. V.] *Nasce krestianskoie khoziaistvo i agronomia* (La nostra economia contadina e l'agronomia), *Otecestvennie zapiski, Pietroburgo,* 1882, n. 8, pp. 143-169; n. 9, pp. 1-35, nella rubrica *Rassegna contemporanea.* Firmato V. V.

— *Progressivnie tecenia v krestianskom khoziaistve* (Tendenze progressive nell'economia contadina), Pietroburgo, I. N. Skorokhodov, 1892. Dopo il titolo, aut.: V.V.

Zaviety, Pietroburgo, 1903, n. 6, pp. 39-62.

Zarià, Stoccarda, 1901, n. 1, aprile, p. V., 1901, n. 2-3, 1° dicembre, pp. 259-302.

GLOSSARIO

Desiatina: unità di superficie corrispondente a ha 1,092.

Nadiel: lotto di terra che la famiglia contadina aveva ricevuto in godimento all'epoca feudale e destinato a fornirle il necessario sostetamento, in modo che essa potesse eseguire gratuitamente il lavoro sull'azienda signorile. La riforma del 1861 assegnò questo lotto alla famiglia stessa, dopo averne stralciato la parte migliore in favore dei grandi proprietari fondiari *(otrezki).*

Pud: misura di peso corrispondente a Kg. 16,38.

Obstcina: (letteralmente comunità) organizzazione contadina di villaggio, a carattere amministrativo e di ceto, per i cui membri vigeva, riguardo al fisco, il principio della responsabilità collettiva; inoltre i membri dell'*obstcina* possedevano la terra in comune, senza alcun diritto di proprietà sugli appezzamenti coltivati.

Otrabotki: lavoro obbligatorio per il grande proprietario fondiario dopo la abolizione della servitù della gleba; poteva essere convertito nel versamento di una parte dei prodotti della terra, o assumere la forma di vere e proprie prestazione gratuite per la terra ceduta al contadino, per l'uso dei pascoli, degli abbeveratoi, strade, boschi, ecc.

Otrezki: ved. *Nadiel*

INDICE DEI NOMI

INDICE DEL VOLUME

II. RASSEGNA CRITICA DELLA LETTERATURA BORGHESE E ANALISI DEI DATI DI MASSA DELLA STATISTICA AGRARIA 1900-1903

III. MATERIALI PER LO STUDIO DELL'ECONOMIA CAPITALISTA IN EUROPA E NEGLI USA (1910-1916)